Anno 120 - Numero 182

LA STAMPA

Martedì 5 Agosto 1986 - L. 700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Il tempo che farà
DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO
SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri
Max. Napoli 37°
Min. L'Aquila 16°
Torino (media) 24,6°
Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO	
1429,7	-0,43
MARCO	
687,29	+0,11
BORSE	
MILANO (Comit)	
750,43	+1,21%
NEW YORK (Dow Jones)	
1769,97	+8,33

A PAGINA 5

L'Urss conferma i colloqui con Israele

Dure reazioni per le concessioni sul disarmo

Reagan irrita i falchi

L'ala conservatrice del Congresso: rischiamo l'inferiorità strategica - L'incontro tra Shultz e Shevardnadze fissato per il 19 settembre a Washington

Utopia contro utopia

E' singolare che proprio durante la presidenza di Ronald Reagan, certo il più incompetente fra tutti i Presidenti in materia strategica, l'America abbia proposto un cambiamento radicale del sistema di sicurezza internazionale. Ma proprio la relativa innocenza di Reagan gli ha forse permesso di rimettere più facilmente in discussione l'insieme dei trattati, e il modello logico ad essi sotteso, che regolano da una generazione la materia nucleare. Reagan, cioè, ha forse potuto vedere meglio di molti esperti quelli che sono i motivi profondi d'instabilità del sistema della dissuasione, che pure è giudicato, da sovietici ed occidentali, necessario per prevenire una guerra atomica.

L'incessante progresso tecnico e di potenza delle armi nucleari, lo sviluppo dei missili a testata multipla dotati di una «capacità di primo colpo», il sempre più probabile diffondersi delle armi atomiche ad altre potenze, hanno finito infatti per rendere meno credibile l'«equilibrio del terrore», fondato sulla parità, sul divieto d'installare sistemi difensivi sancito dal trattato Abm del 1972, e quindi sulla vulnerabilità totale delle popolazioni.

Questo sistema ha funzionato e funziona; ma non ha fermato la corsa agli armamenti, e se oggi dovesse fallire, una guerra atomica distruggerebbe tutta l'umanità: tale è la potenza degli arsenali esistenti. La coscienza di questo pericolo ha dato vita a vasti movimenti pacifisti e antinucleari, che sembrano però ciechi a una verità incontestabile: ed è che le armi atomiche non possono più essere «disinventate», e che, anche se distrutte, esse potranno sempre essere rapidamente ricostruite. Un sistema di sicurezza, oggi e per tutta la storia dell'umanità, dovrà perciò fondarsi su ben altro che sulla semplice eliminazione delle armi nucleari, che di sola sarebbe illusoria e perciò estremamente pericolosa.

Ora, sia il piano Reagan del 23 marzo 1983, sia il piano Gorbaciov del 15 gennaio 1986, sono, in un certo senso, piani «pacifisti». La proposta di Reagan, che mira a «rendere obsolete» (ma sarebbe più giusto dire: a neutralizzare) le armi nucleari con la creazione di sistemi difensivi, come il piano di Gorbaciov per la distruzione di tutte le armi atomiche entro il Duemila, nascono infatti dalla giusta convinzione che l'equilibrio del terrore, che pure ci ha dato 40 anni senza grandi guerre, si colloca ormai a livelli di pericolosità intollerabili, e va perciò cambiato.

Ma il piano di Gorbaciov è troppo semplicistico per essere credibile. Nessuno può davvero supporre che le due superpotenze possano limitarsi a distruggere le armi atomiche, affidando la sicurezza delle loro popolazioni a una fiducia reciproca, e a una fiducia illimitata nel resto dell'umanità, che sono inesistenti, o a reciproci controlli, per forza di cose imperfetti.

Anche il piano di Reagan è utopistico, ma è meno incredibile, perché ipotizza che la distruzione delle armi nucleari avvenga alla fine di un periodo di transizione, durante il quale le armi offensive verrebbero gradualmente ridotte, e i sistemi difensivi potenziati: fino ad arrivare al punto in cui il disarmo nucleare sarà possibile, perché ambedue le superpotenze si sentiranno protette contro inganni e tradimenti dall'esistenza di ombrelli antinucleari, bastanti almeno ad impedire un «primo colpo» distruttivo dell'avversario.

Reagan dice, insomma, che senza difesa non ci sarà mai disarmo; ed è difficile dargli torto. Ma è possibile temere tranelli, sorpassi e rotture dell'equilibrio del terrore. Se per esempio l'America, che è più progredita e potente, si dotasse per prima e da sola di uno «scudo antinucleare», essa potrebbe, sotto la sua protezione, distruggere impunemente la nazione avversaria. I timori sovietici non sono perciò ingiustificati, e Reagan disse già a Ginevra che li comprendeva.

Ora, con la sua ultima lettera a Gorbaciov, egli ha cercato di andare concretamente incontro a questi timori, proponendo un calendario negoziale molto prolungato (almeno cinque anni di esperimenti e due di trattative: Gorbaciov chiedeva una proroga di 15-20 anni del trattato Abm), che impedisca una brusca rottura unilaterale dell'equilibrio e che dia garanzie all'Urss di non restare indietro. Ciò dovrebbe consentire alle due superpotenze di procedere insieme senza paura verso un sistema strategico nuovo e più sicuro.

La coscienza di quanto sia pericoloso il quadro attuale, e l'interesse di evitare una gara militare costosa e forse persa in partenza, dovrebbero spingere Gorbaciov ad accettare un negoziato fondato sull'«Utopia reaganiana», sia pure con alcune correzioni. Se accetterà, vista l'immensità della posta in giuoco, darà prova di essere un vero uomo di Stato.

Arrigo Levi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La lettera di Reagan a Gorbaciov di dieci giorni fa ha aperto la strada al vertice: il Dipartimento di Stato ha ieri confermato ufficialmente che il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze s'incontreranno a Washington il 19 e 20 settembre «*per esaminare i progressi compiuti nelle aree indicate dal Presidente e dal Segretario del pcus lo scorso novembre a Ginevra, e per discutere gli ulteriori preparativi che potrebbero rendersi necessari per un summit più avanti nell'anno*». Poiché la breve dichiarazione del portavoce Redman ha avuto l'avallo dell'Urss, è questa la prima volta che entrambe le superpotenze dichiarano di essere pronte al secondo vertice entro la fine dell'86. E' un segno chiaro che Gorbaciov ha giudicato la lettera di Reagan un passo avanti rispetto ai mesi scorsi. I nuovi segnali di distensione con l'Urss hanno però provocato la dura reazione dell'ala più conservatrice del Congresso che accusa il Presidente di fare in tema di disarmo concessioni pericolose.

La notizia che l'incontro Shultz Shevardnadze sarebbe avvenuto non più in margine all'Assemblea Generale dell'Onu a New York, ma a Washington, e quindi in un clima più riservato e costruttivo, era già trapelata durante la visita del sottosegretario degli Esteri sovietico Bessmertnik a Shultz due settimane fa. Si sapeva anche la data: più o meno la stessa della ripresa dei negoziati ginevrini sul disarmo, il 18 settembre. Ma in diplomazia, i tempi e i modi degli annunci ufficiali hanno un significato preciso. Tramite Shultz, Reagan ha consegnato a Bessmertnik la lettera per Gorbaciov, e il leader del Cremlino l'ha studiata «*con serietà e attenzione*». Nella sostanza, la sua risposta è lo sperato assenso al vertice, sebbene nessuno si illuda che ciò implichi una convergenza Usa-Urss.

Dando lettura del suo laconico comunicato, il portavoce Redman ha sottolineato che la marcia di riavvicinamento delle superpotenze continuerà a svilupparsi nelle prossime settimane. «*L'ambasciatore Kennedy (non è un congiunto del Presidente ucciso nel '63) è appena tornato da una riunione a Mosca sulla non proliferazione nucleare* — ha detto Redman — *il mese prossimo potrebbe averne luogo un'altra sull'Afghanistan, in aggiunta a quelle degli esperti sulle crisi regionali*».

La chiave che ha aperto la porta del vertice numero due e forse anche di un'intesa preliminare sul disarmo potrebbe essere quella resa pubblica dal *Washington Post* in un dettagliato artico-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il Quirinale chiarisce: presto la lettera a Craxi

Tre le richieste di Cossiga per gestire le crisi militari

Definire il livello delle responsabilità del governo, dei militari e del Capo dello Stato

ROMA — Al più presto, «*entro la settimana*», Craxi riceverà da Cossiga la lettera in cui si solleva il problema del comando delle Forze armate in caso di crisi dei rapporti internazionali o di guerra. Il Quirinale lo ha confermato ieri con una nota di poche righe, smentendo contemporaneamente le anticipazioni «*del tutto inesatte*» apparse sul settimanale *Panorama*.

La smentita (seguita da un comunicato della direzione del giornale che invece riconferma quanto pubblicato) riguarda, per la Presidenza della Repubblica, alcune ipotesi di soluzione attribuite a Cossiga; ma il problema — sottolinea il Quirinale — esiste. E il Presidente della Repubblica «*su tali argomenti si riserva di inviare una lettera al presidente del Consiglio dei ministri non appena il governo avrà ottenuto la fiducia*».

Nelle intenzioni di Cossiga la scelta della lettera, e non del messaggio alle Camere, per sollevare la questione è volta a consentire al governo di mettere a punto le sue proposte senza dover subito affrontare un dibattito in Parlamento. Ieri Bassanini della sinistra indipendente e Capanna di dp hanno contestato questa decisione.

In concreto, a quanto si risulta, Cossiga intende sollecitare una «*più precisa definizione*» delle norme costituzionali che regolano il comando delle Forze Armate. Un problema messo in luce «*proprio da recenti avvenimenti internazionali*» ed emerso in tutta la sua gravità dopo il «caso Lauro» e dopo l'attacco libico a Lampedusa. Chiede in sostanza il Capo dello Stato: come è possibile, in circostanze drammatiche, prendere decisioni efficaci e assicurare contemporaneamente il corretto funzionamento costituzionale della macchina statale?

Con le attuali norme, al Presidente della Repubblica è affidato il comando supremo delle Forze Armate (articolo 87 della Costituzione) e il compito di «*dichiarare lo stato di guerra deliberato dalle Camere*»; al governo è demandato il livello delle decisioni ordinarie politico-militari (per quelle straordinarie, come lo stato di guerra, occorre l'intervento del Parlamento); agli stati maggiori il comando operativo delle Forze Armate.

Ma un meccanismo come questo studiato a tavolino, alla prima prova reale ha mostrato i lati deboli. Nel «caso Lauro» infatti fu creata una struttura minima di emergenza che faceva capo principalmente a Palazzo Chigi e al ministero degli Esteri. Ma quando a Sigonella si trattò di resistere (ad armi spianate) all'intimazione Usa di consegnare il capo del commando palestinese Abbas, furono Craxi e Andreotti ad assumere la decisione. E Spadolini, per protestare contro la mancata consultazione, aprì la crisi di governo.

Andò meglio ad aprile, dopo il raid americano su Tripoli e dopo la rappresaglia libica contro Lampedusa: in quell'occasione il «gabinetto di crisi», costituito dal presidente del Consiglio e dai ministri degli Esteri e della Difesa, funzionò a pieno ritmo. In entrambe le occasioni, naturalmente, il Quirinale fu tenuto costantemente informato della situazione.

Successivamente — e il Quirinale ieri lo ha ricordato — si decise di dotare la Presidenza della Repubblica di una «sala informazioni», per garantire il costante afflusso dei dati al livello più alto. Ma si trattò pur sempre di soluzioni di fatto, di interventi di emergenza. Né, superati i momenti di crisi, ci fu modo di approdare a concreti rimedi di legge per regolare questa delicata materia. E sono queste carenze che hanno spinto Cossiga a muoversi.

Che farà ora il governo? «*Io non ho ancora ricevuto alcuna lettera* — ha risposto ieri Craxi —, *appena la riceverò vedremo di che si tratta. Si riferisce a un vuoto di potere in caso di guerra? Se è questo, è un caso un po' remoto*». Per Spadolini l'intervento del Capo dello Stato è positivo. «*Servirà ad accelerare l'iter*

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il Senato ha rinviato l'amnistia a settembre

ROMA — L'amnistia slitta a settembre. Così hanno deciso ieri i capigruppo del Senato, non raccogliendo la sollecitazione dc-psi di vararla entro Ferragosto. Alla base del rinvio ragioni di tempo e le divergenze affiorate sulle eventuali modifiche da apportare al testo che disciplina il provvedimento atteso da 7 mila detenuti.

Fanfani ha assicurato che se la commissione Giustizia esaminerà in tempi rapidi il disegno di legge i senatori anticiperanno il rientro dalle ferie per approvarlo.

In apertura di seduta il capogruppo msi aveva minacciato il ricorso all'ostruzionismo qualora fosse prevalso il «partito» dell'amnistia «estiva».

(A pagina 2 il servizio di *Guido Rampoldi*)

Primi sei mesi '86

Entrate fiscali record

ROMA — Forse ha funzionato la «legge Visentini» che, approvata dopo tanti contrasti, cercava di ridurre l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi e dell'impresa minore. Consentono di ipotizzarlo i dati del ministero delle Finanze, confusi tra le cifre delle entrate tributarie nei primi sei mesi dell'anno.

L'autotassazione Irpef della primavera '86 ha fruttato un gettito molto, ma molto superiore a quello dell'autotassazione '85: +33% nel bimestre maggio-giugno, +38% per i soli versamenti contabilizzati in giugno. I versamenti dell'autotassazione riguardano per la maggior parte, anche se non esclusivamente, i redditi diversi dal lavoro dipendente: e nel 1986 si è pagata l'Irpef per l'annata fiscale 1985, la prima in cui erano in vigore i nuovi criteri per il calcolo dei redditi da lavoro autonomo e impresa minore, voluti da Visentini. Nel complesso, il gettito fiscale del 1986 sta andando bene. Fa impressione l'aumento del 18,7% per i primi sei mesi, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; ma c'è un motivo tecnico, casuale, eliminando il quale la crescita reale del gettito si colloca all'11,4%.

Oltre all'autotassazione Irpef, i motivi del buon andamento sono:

1) Milletrecento miliardi in più dall'Irpeg.

2) 1100 miliardi in più dall'aumento di imposta sui prodotti petroliferi, consentito dal ribasso del greggio. Ma pure l'Iva interna (dove l'evasione è pesantissima) va bene: +18,0%.

s. l.

(Servizio a pagina 10)

Alla riunione del Commonwealth (ma il rischio di una spaccatura rimane)

Sud Africa: Maggie offre minisanzioni

Divieto di nuovi investimenti e della promozione al turismo - Il premier inglese non si opporrebbe a misure Cee

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha annunciato ieri che il Regno Unito non si opporrebbe all'eventuale adozione di sanzioni contro il Sud Africa da parte della Cee, e ha offerto di decidere misure di scarso rilievo contro il regime di Pretoria nel tentativo di evitare una crisi nel *Commonwealth*.

Una fonte vicina al leader conservatore ha rivelato che la Thatcher, intervenendo alla seduta di ieri mattina del minivertice dei 7 Paesi del *Commonwealth*, ha accettato di adottare «*alcuni provvedimenti come segno di disapprovazione*» nei confronti della politica del governo sudafricano. Il premier inglese, sempre secondo il suo collaboratore, ha sottolineato il «*disgusto*» che il suo Paese prova per il sistema dell'a*partheid*, e ha dichiarato che «*il Regno Unito non costituirà un ostacolo all'adozione da parte della Comunità Europea delle misure proposte al vertice dell'Aia, se esse resteranno valide quando la Cee si riunirà nuovamente, alla fine di settembre o in ottobre*».

Queste sanzioni prevedono l'astensione volontaria da nuovi investimenti in Sud Africa — una misura che la Thatcher è pronta a sottoscrivere subito —, il divieto alle importazioni di ferro, carbone e acciaio, nonché di *Krugerrand* (la moneta d'oro sudafricana, *ndr*), quest'ultimo già posto in vigore da Londra dopo il vertice del *Commonwealth* a Nassau, nell'ottobre scorso. La Gran Bretagna sarebbe inoltre disposta sin d'ora a proibire la promozione del turismo in Sud Africa, un provvedimento che figura all'ottavo punto delle possibili sanzioni proposte a Nassau; anche se, secondo lo stesso collaboratore, il premier britannico non ha la possibilità legale di applicare questo divieto.

In sostanza, quello che il suo ufficio ha definito lo «*spirito di compromesso*» della Thatcher si riduce a due provvedimenti minori, la proibizione di nuovi investimenti e la sospensione delle campagne di promozione turistica, che oltretutto lo stesso governo riconosce difficilmente applicabili vista l'assenza della necessaria legislazione: di conseguenza, se verranno approvati il governo dovrà limitarsi a «raccomandarli». E, se approvato dalla Cee, il divieto di importare carbone, ferro e acciaio non «*entusiasmerebbe il Regno Unito*», secondo il collaboratore del primo ministro.

La Thatcher ha ripetuto l'ormai nota tesi secondo la quale l'imposizione di «*misure economiche produrrebbe l'effetto contrario a quello voluto*».

Quanto alla proposta fatta dal presidente dello Zambia, Kaunda, in un discorso all'Associazione degli scrittori del *Commonwealth*, sulla possibile istituzione di una Commissione tripartita formata dai premier di Australia, Canada e India per coordinare sanzioni dell'Organizzazione con quelle della Cee, degli Usa e del Giappone, la fonte ha detto che essa non è stata posta sul tappeto.

La distanza che separa la posizione della Thatcher da quella degli altri partecipanti alla riunione è saltata agli occhi ieri durante il *briefing* della Segreteria del *Commonwealth* dopo la seduta del mattino: un portavoce ha detto che la riunione era stata «più vivace» di quella di domenica, e ha aggiunto che «i sei» — cioè tutti meno Maggie — «*si rendono perfettamente conto del fatto che non è in gioco soltanto una questione di unità, ma anche di credibilità*».

Ufficialmente, nulla si è saputo sulla cena informale offerta domenica sera a Buckingham Palace dalla regina Elisabetta, nella sua qualità di capo del *Commonwealth*, ai sette leader; ma tutto indica che la moderazione sia stata il tema dominante dei colloqui.

E' evidente il desiderio di evitare uno scontro frontale che provochi una crisi di fondo nell'organizzazione, e il suo abbandono da parte di alcuni membri: lo dimostrano le dichiarazioni concilianti del premier australiano e canadese, secondo i quali un'azione concertata tra Europa, Usa e Giappone «*sarebbe migliore*». Ma in qualsiasi momento il bubbone potrebbe esplodere se Kaunda o il premier dello Zimbabwe Mugabe giungeranno alla conclusione che la Thatcher sta solo cercando di guadagnare tempo.

Carlos Mendo

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

A PAGINA 10

Opec, nella notte accordo sul petrolio

Cosa può fare, oltre la strategia del 10 per cento

Se Craxi esiste davvero

Negli ultimi quattro anni l'Italia ha dovuto prendere atto dell'esistenza del craxismo. Nei prossimi sei mesi saprà se, oltre al craxismo, esiste anche Craxi.

Il significato e la strategia del craxismo sono riassumibili in poche parole: tutto quello che un partito può fare con il dieci per cento e che non ha mai osato fare. Beninteso, che può fare in un sistema politico come il nostro, obbligato a governi di coalizione, e caratterizzato dall'assoluta impossibilità da parte del maggior partito di opposizione di divenire il perno di una coalizione alternativa.

Il craxismo ha dimostrato che quel partito — cioè il psi — può fare molto. Può, in breve, partecipare a tutti i governi che vuole, praticamente alle condizioni che vuole, perché senza di lui non vi è alcuna maggioranza possibile.

La crisi che si è appena conclusa non ha fatto che ribadirlo: De Mita, partito con il proposito fermissimo di sloggiare i socialisti da Palazzo Chigi, alla fine si è dovuto rimangiare il proposito fermissimo, e rimandarlo alla prossima primavera. La gente sarà pure — anzi, sicuramente è — stufa e distratta nei confronti delle «manovre del Palazzo», come si dice, però questo dato elementare, ma decisivo, non le è certo sfuggito.

Naturalmente di limiti — politici o, per così dire, tecnici — al «potere di coalizione» (eufemismo pudico per «potere di ricatto») di un partito del dieci per cento, che i suoi partner possono far valere, ce n'è più d'uno. Ma poiché per ora nessuno, a cominciare da De Mita, se l'è sentita di fare valere questi limiti, l'argomento può essere messo da parte.

Più interessante, oggi, è occuparsi di un altro limite del craxismo: quello intrinseco, legato al suo stesso successo. La crisi che si è appena conclusa, infatti, rappresenta anche il punto estremo, il risultato massimo, a cui il craxismo — inteso come la strategia del partito del dieci per cento — può arrivare.

Questo risultato massimo è rappresentato dal patto di successione, in base al quale Craxi si è impegnato a cedere a marzo la presidenza del Consiglio ad un democristiano (di cui è già noto pure il nome: Giulio Andreotti).

Reinvestitura e patto odierni — ancor più se mai venisse accolta la proposta avanzata tempo fa dalla dc che il pentapartito si presenti davanti al corpo elettorale con un patto di legislatura, il quale ovviamente non potrebbe non prevedere a sua volta un altro

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il tè al posto dell'urina

Le analisi nelle Usl Adesso nei pazienti scatta la diffidenza

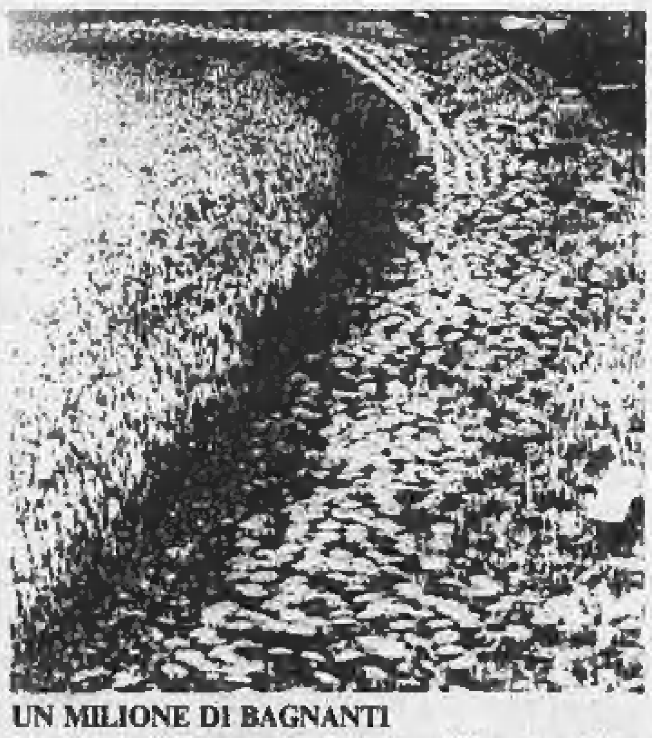
TORINO — Ci si può fidare degli esami clinici di laboratorio? E' la domanda, spontanea, che quasi tutti si pongono dopo il «caso» scoppiato a Torino, nella Usl di corso Toscana, dove un campione di tè e aranciata — portato dai carabinieri dei Nas, che conducevano un'inchiesta giudiziaria — è stato analizzato come urina senza che nessuno si accorgesse della sua vera natura.

La gente è sfiduciata. Dicevano ieri mattina i pazienti in coda al laboratorio: «In fondo, che cosa sto a fare qui? Tanto, ne saprò come prima».

Replicano gli analisti: «Noi esaminiamo le caratteristiche di una sostanza, non dobbiamo darle un nome». E alla paura che si diffonde tra gli utenti rispondono illustri clinici.

Nel laboratorio sotto inchiesta (due medici e un'infermiera hanno ricevuto comunicazione giudiziaria) i dirigenti difendono il loro operato. Eppure nel responso dell'analisi del tè si parla di presenza di tessuti epiteliali. La giustificazione è: «Le cellule vegetali possono essere state scambiate per cellule epiteliali; il campione può essere stato inquinato involontariamente».

(A pagina 6 i servizi di *Claudio Cerasuolo, Giuliano Dolfini, Marco Neirotti*)



UN MILIONE DI BAGNANTI

Pusan. Spiagge affollate non solo in Italia. Erano più di un milione, domenica, i bagnanti in questa città della Corea del Sud. Trentuno le persone annegate, mentre cercavano un po' di refrigerio in acqua (Tel. Ansa-Afp)

Si indaga sull'esonero militare del marito di Carolina di Monaco

Casiraghi papà riformato

TORINO — Guai in vista per Stefano Casiraghi, marito di Carolina di Monaco, proprio all'indomani della nascita della loro secondogenita, Charlotte. Il giovane rischia l'incriminazione per «mancanza alla chiamata» da parte della magistratura militare. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale militare torinese c'è per ora un fascicolo, data iniziale 10 marzo '84, con la dicitura «Atti relativi a Stefano Casiraghi».

L'indagine dei giudici mira a chiarire se il consorte dell'illustre figlia di Grace Kelly e di Ranieri soffra «di gravi disturbi all'apparato genitale» e di «impotenza» come risulterebbe da un referto medico emesso nel '79 dall'ospedale militare di Genova o se sia «abile arruolato» come lo considera il distretto militare di Como cui Stefano Casiraghi appartiene. Di certo c'è che finora il giovane ha potuto evitare il servizio militare in forza del certificato medico poco tranquillizzante che reca la firma di un sanitario del centro medico legale di Genova.

A rendere più complicato il caso contribuisce una recente iniziativa della magistratura militare. Il sostituto procuratore dott. Francesco Ufilugelli ha interrogato, per ora in qualità di teste,

E' lo stesso ufficiale arrestato per corruzione e associazione per delinquere nel marzo dello scorso anno nell'ambito dell'inchiesta condotta dai giudici torinesi sulla vasta organizzazione dei congedi a pagamento. Una settantina gli inquisiti, giovani beneficiati, professionisti, ufficiali tra i quali l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete, già coinvolto nello «scandalo petroli».

C'è una relazione tra l'interrogatorio del

e l'indagine preliminare sul conto di Stefano Casiraghi? Il giovane industriale ha diritto all'esonero dal servizio di leva per le sue precarie condizioni di salute oppure è stato anche lui un «cliente» della banda che assicurava un congedo sicuro in cambio di decine di milioni?

Stefano Casiraghi e Carolina

Interrogativi ancora senza risposta. Interpellato sul caso, il dott. Ufilugelli s'è limitato a confermare l'esistenza di un procedimento giudiziario a carico di Casiraghi, precisando tuttavia che la «sua posizione, per quanto *ci riguarda, è perfettamente regolare*».

Laconica anche la dichiarazione del procuratore militare capo di Torino, Giuseppe Tattoli, in vacanza a Finale Ligure: «*L'inchiesta è aperta, non ci sono ancora conclusioni*».

Stefano Casiraghi, che dopo le nozze con Carolina nel dicembre dell'83 ha la doppia cittadinanza, compirà 26 anni tra poco più d'un mese: l'otto settembre. Dal punto di vista dell'amministrazione militare, dopo quella data non potrà più essere chiamato al servizio di leva. Ma se l'inchiesta in corso dovesse appurare che i certificati medici non erano veritieri, il giovane potrebbe essere richiamato fino a 45 anni. Soltanto chi è diventato cittadino di un altro Stato prima del compimento del diciottesimo anno può sottrarsi all'obbligo del servizio militare. Stefano Casiraghi diventerà mai una recluta? Sono in pochi a crederlo.

Guido J. Paglia

I capigruppo del Senato contrari a vararla entro Ferragosto

L'amnistia slitta a settembre

Fanfani assicura che si procederà celermente - A Palazzo Madama ritorno anticipato dalle ferie se la commissione Giustizia concluderà rapidamente l'esame del testo - Pci critico - Delusione per settemila detenuti

ROMA — Nelle carceri italiane ieri è svanito un miraggio estivo: la proposta di varare subito l'amnistia, sostenuta nei giorni scorsi da esponenti della dc e del psi, è stata bocciata dalla riunione dei capigruppo convocata al Senato da Fanfani. I settemila detenuti che già pregustavano la libertà dovranno attendere, perché solo il 18 settembre la commissione Giustizia di Palazzo Madama comincerà ad esaminare il disegno di legge governativo.

Si cercherà di procedere celermente: Fanfani ha promesso che il Senato anticiperà il ritorno dalle ferie, previsto per il 30 settembre, se prima di quella data la Commissione avrà concluso l'esame del testo. Virginio Rognoni, neo-ministro della Giustizia, è ottimista: «Credo — ha detto ieri — *che entro la fine di settembre il provvedimento potrà essere approvato*».

L'impossibilità di arrivare ad un'amnistia ferragostana, come suggerito di recente da Andreotti, è emersa fin dalle prime battute della riunione, quando è parso evidente che non si profilava quella unanimità che Fanfani poneva come condizione indispensabile per imporre tappe forzate al Senato.

Aprendo la discussione, Fanfani aveva ricordato che per prassi costituzionale le Camere interrompono i lavori durante una crisi, fino a quando il nuovo governo non abbia ottenuto la fiducia del Parlamento e sia dunque nella pienezza dei suoi poteri. Vi era tuttavia un'eccezione, aveva ricordato il presidente del Senato: nel 1979 si era deciso, ma con l'assenso di tutti i capigruppo, di discutere un disegno di legge su aumenti agli statali.

Ma subito il capogruppo missino aveva fatto presente che il suo partito sarebbe ricorso all'ostruzionismo pur di evitare un'amnistia «estiva». Quindi sia la sinistra indipendente che il pci avevano obiettato che a loro giudizio il testo governativo andava rivisto in più punti e la discussione delle modifiche proposte avrebbe preso del tempo.

Pecchioli, capogruppo comunista, aveva criticato aspramente «*la grave irresponsabilità di alti esponenti della maggioranza e del governo che promettono un'amnistia con molti mesi di anticipo, poi sollecitano un disegno di legge assai discutibile, infine sollecitano una rapida approvazione di esso pur sapendo che il Parlamento, con il governo in crisi, non può deliberare*». Il primo bersaglio di questa censura era ovviamente Andreotti.

Dopo questi interventi la sorte dell'amnistia d'agosto era ormai segnata. Oscar Mammì, ministro per i Rapporti con il Parlamento, aveva citato i tempi di discussione dei precedenti provvedimenti di clemenza, per concludere che sarebbe stato assai problematico varare un'amnistia così in fretta: 8 giorni complessivi di discussione per il provvedimento del 1970; 9 nel 1978; e 18 nel 1981. Precedenti che comunque portano a ritenere, aveva concluso Mammì, che a settembre si potrà marciare speditamente.

Di conseguenza la riunione si è conclusa con l'approvazione all'unanimità della proposta del capogruppo democristiano Nicola Mancino, che ha suggerito un rinvio «ad una [illegible] *effettiva*» settembre, anche per abbinare la discussione al varo di due leggi in qualche modo parallele, relative alle carceri e ai «dissociati».

I punti principali sui quali a settembre si dibatterà sono affiorati anche nella riunione di ieri. I comunisti hanno preannunciato emendamenti per precisare meglio il reato di omicidio colposo: non bisognerebbe concedere benefici, sostengono, a chi è responsabile di infortuni sul lavoro o disastri provocati da incuria e imprevidenza.

Inoltre il pci chiede che siano inseriti nel provvedimento di clemenza anche quei reati connessi a manifestazioni sindacali, mentre andrebbero estromessi dall'indulto reati di collusione che favorirebbero, ad esempio, i generali della Guardia di Finanza coinvolti nello scandalo dei petroli.

Un capitolo che a giudizio di molti merita una messa a punto riguarda i benefici concessi ai tossicodipendenti che abbiano commesso reati per ottenere il denaro necessario ad acquistare stupefacenti. Rientrerebbero nell'indulto qualora fosse certificato il loro recupero. Ma questa certificazione, ha sottolineato Giuliano Vassalli, presidente della commissione Giustizia, porrebbe problemi tecnici non ancora risolti.

Guido Rampoldi

GLI 80 ANNI DI MARIA JOSE' DI SAVOIA

Ginevra. Ieri Maria José di Savoia ha compiuto 80 anni, festeggiata, nella villa di Merlinge, dai figli: da sin. Maria Pia, Maria Gabriella, Vittorio Emanuele e Maria Beatrice (Foto dal settimanale «Oggi»)

Giunta Roma «Osservatore» polemico con la dc

CITTA' DEL VATICANO — «*Ci è difficile riuscire a comprendere perché avremmo dovuto interpellare il responsabile di un partito o perché avremmo dovuto tacere*». Così il quotidiano del Vaticano ha replicato ieri, senza citarla, ma riportandone una frase virgolettata, ad una intervista concessa al giornale cattolico *Avvenire* da Francesco d'Onofrio. Il responsabile della dc di Roma si era lamentato di non essere stato preavvertito dall'*Osservatore* romano prima che venissero pubblicate le dure critiche rivolte dai notisti vaticani alla giunta capitolina di pentapartito a guida dc.

«*E' bene chiarire a tutti* — scrive *L'Osservatore* — *che i nostri articoli hanno affrontato soltanto problemi nodali che toccano la vita dell'uomo. Non abbiamo mai affrontato problemi che riguardano fatti interni di questo o quel partito*».

Nominati i viceministri del Craxi-due: sono 61, uno in più del governo precedente

Cambia un terzo dei sottosegretari

Ampiamente rinnovate le delegazioni dc e psi - Questa mattina dibattito al Senato per il voto di fiducia

ROMA — Sono 61, uno in più del primo governo Craxi, i sottosegretari del «Craxi-due». L'uomo in più è andato alla dc. E' l'on. Postal, nuovo vice-ministro dell'Ambiente. Da ieri, la dc ha 32 sottosegretari anziché 31. De Mita ha mantenuto la promessa. La delegazione democristiana è stata ampiamente rinnovata: 14 nomi nuovi, tra i quali Segni, Pisanu, Cattanei.

I socialisti sono rimasti 14, ma i nomi nuovi sono cinque. Giuliano Amato, braccio destro di Craxi e probabile futuro vicepresidente del Consiglio nel governo a guida dc, è stato confermato nel posto più importante: sottosegretario alla Presidenza. Confermato anche Francesco Forte per gli aiuti straordinari al Terzo Mondo.

Le delegazioni del pri (sei sottosegretari) e del psdi (cinque) sono rimaste immutate nel numero, negli uomini e nelle posizioni. I liberali hanno sostituito De Lorenzo, diventato ministro dell'Ambiente, con l'on. D'Aquino, ma quattro erano e quattro sono. Ieri, tutti i vice-ministri hanno giurato a Palazzo Chigi nelle mani di Craxi. La struttura dell'esecutivo è ora al completo: sono cambiati 5 ministri e 20 viceministri su 61.

Il nuovo governo si presenta questa mattina nell'aula del Senato (poi andrà alla Camera) per ottenere la fiducia del Parlamento e entrare definitivamente nel pieno dei suoi poteri. Craxi legge un rapporto assai lungo e dettagliato. Ricostruisce le vicende che hanno portato alla crisi, spiega l'accordo politico raggiunto dai cinque partiti dopo un mese di diatribe, precisa le intese programmatiche che dovranno essere realizzate nei prossimi 20 mesi, sino alla scadenza naturale della legislatura.

Salvo sorprese, nel discorso del presidente del Consiglio alle Camere non dovrebbero esserci accenni espliciti all'alternanza tra psi e dc a Palazzo Chigi. La «staffetta» è infatti una intesa raggiunta tra i partiti della maggioranza, e quindi non dovrebbe riguardare, almeno nell'ottica giuridico-istituzionale, i rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo. Nell'ottica politica, che però è sempre quella che prevale, il Paese ha rischiato le elezioni anticipate a ottobre proprio a causa dello scontro tra dc e psi sulla «staffetta». La crisi si è sbloccata quando il psi, appena Craxi ha ricevuto l'incarico, ha detto «sì» all'alternanza nel marzo dell'87.

Al di là di possibili accenni espliciti oppure velati, è chiaro che, stavolta, la dc ha ottenuto quello che non ottenne tre anni or sono, quando si formò il primo governo presieduto da un presidente socialista. Quanto a Craxi, aveva chiesto di tornare a Palazzo Chigi, e così è stato.

Rimane aperto l'interrogativo politico e cioè se il «patto» sull'alternanza raggiunto durante i vertici sia di latta oppure di ferro. L'altro giorno, subito dopo la cerimonia del giuramento al Quirinale, il ministro del Lavoro De Michelis (psi) ci diceva che «*ormai non dovrebbero esserci più dubbi; l'intesa raggiunta è molto importante e durerà sicuramente 20 mesi*».

Altri ministri sono più prudenti ma tutt'altro che pessimisti. Per Spadolini (pri) «*le conclusioni della crisi, sia pure con tutte le precarietà e ambiguità che l'hanno accompagnata, ha fissato un principio di regolazione politica dell'alternanza. Il ritmo dell'alternanza è affidato oggi ad intese politiche e non costituzionali. L'alternanza esclude ogni egemonia, ed ancor più ogni bipartitismo indiretto o surrettizio*». Per Nicolazzi (psdi) «*quanto è stato concordato deve trovare, oltre alla convergenza generale, anche l'impegno al rispetto da parte di tutti. Ho chiesto una periodica riunione tra Consiglio di gabinetto e presidenti dei gruppi parlamentari proprio per garantire che entro le scadenze previste vengano attuati gli atti legislativi concordati*».

Luca Giurato

Il nuovo governo

- **Presidente:** Craxi (psi)
sottosegretario alla presidenza: Giuliano Amato (psi)
- **Vicepresidente:** Forlani (dc)
- **Esteri:** Andreotti (dc)
Bruno Corti (psdi), Mario Raffaelli (psi), Susanna Agnelli (pri), FRANCESCO CATTANEI (dc), Francesco Forte (psi)
- **Interni:** Scalfaro (dc)
ANGELO PAVAN (dc), Adriano Ciaffi (dc), Paolo Barsacchi (psi), Raffaele Costa (pli)
- **Giustizia:** ROGNONI (dc)
Luciano Bausi (dc), SALVATORE FRASCA (psi), Dante Cioce (psdi)
- **Bilancio:** Romita (psdi)
Alberto Aiardi (dc), Alberto Ciampaglia (psdi)
- **Finanze:** Visentini (pri)
Franco Bortolani (dc), FERDINANDO RUSSO (dc), Domenico Susi (psi), CARLO MEROLLI (dc)
- **Tesoro:** Goria (dc)
Carlo Fracanzani (dc), BENIAMINO FINOCCHIARO (psi), Gianni Ravaglia (pri), Eugenio Tarabini (dc)
- **Difesa:** Spadolini (pri)
Tommaso Bisagno (dc), GIUSEPPE PISANU (dc), Silvano Signori (psi), Vittorio Olcese (pri)
- **Istruzione:** Falcucci (dc)
Domenico Amalfitano (dc), Mario Dal Castello (dc), Giuseppe Fassino (pli), LUIGI COVATTA (psi)
- **Lavori Pubblici:** Nicolazzi (psdi)
Mario Tassone (dc), Gaetano Gorgoni (pri)
- **Industria:** ZANONE (pli)
Nicola Sanese (dc), GIORGIO SANTUZ (dc), ANGELO CRESCO (psi), SAVINO MELILLO (pli)
- **Agricoltura:** Pandolfi (dc)
MARIO SEGNI (dc), Giulio Santarelli (psi)
- **Trasporti:** Signorile (psi)
Giuseppe Santonastaso (dc), Nicola Grassi Bertazzi (dc)
- **Poste:** Gava (dc)
Giuseppe Avellone (dc), GIUSEPPE DEMITRY (psi), Giorgio Bogi (pri)
- **Lavoro:** De Michelis (psi)
Andrea Borruso (dc), PIETRO MEZZAPESA (dc), Gianfranco Conti Persini (psdi)
- **Commercio Estero:** FORMICA (psi)
GIANFRANCO ROCELLI (dc), ALBERTO ROSSI (dc)
- **Marina mercantile:** DEGAN (dc)
ANTONINO MURMURA (dc), Silvano Costi (psdi)
- **Partecipazioni statali:** Darida (dc)
Delio Meoli (psi), ANGELO PICANO (dc)
- **Sanità:** DONAT-CATTIN (dc)
GUALTIERO NEPI (dc), Paola Cavigliasso (dc), SAVERIO D'AQUINO (pli)
- **Turismo e spettacolo:** CAPRIA (psi)
Luciano Faraguti (dc)
- **Beni culturali:** Gullotti
Giuseppe Galasso (pri)
- **Ambiente:** DE LORENZO (pli)
GIORGIO POSTAL (dc)
- **Rapporti con il Parlamento:** Mammì (pri)
- **Politiche comunitarie:** FABBRI (psi)
- **Funzione pubblica:** Gaspari (dc)
- **Ricerca scientifica:** Granelli (dc)
- **Mezzogiorno:** De Vito (dc)
Nicola Trotta (psi), Pasquale La Morte (dc)
- **Affari regionali:** Vizzini (psdi)
- **Protezione civile:** Zamberletti (dc)

Nella tabella il governo Craxi al completo: in tondo i ministri, in corsivo i sottosegretari. Il carattere maiuscolo indica i nuovi membri del dicastero: 5 ministri e 20 sottosegretari.

Le richieste di Cossiga

(Segue dalla 1ª pagina)

dei disegni di legge sui vertici militari e sui comitati di crisi. Il primo è fermo in Parlamento. Il secondo è un punto che io ho voluto inserire nel programma di governo».

Con la riforma dei vertici militari (il disegno di legge, numero 1469, è all'esame della commissione Difesa del Senato) si stabilisce una gerarchia più chiara degli stati maggiori. In cima a tutti, sia per le decisioni operative immediate che per quelle di programmazione tecnico-finanziaria, verrebbe posto il Capo di Stato Maggiore della Difesa, al quale, per fare un esempio, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito risponderebbe sia per lo spostamento di una divisione in caso di guerra, sia per un programma di potenziamento delle strutture.

Quanto al gabinetto di crisi (ma in questo caso le proposte devono essere materialmente presentate) si tratterebbe di formalizzare, definendone i compiti e dotandolo delle strutture necessarie (compresa una «sala crisi» collegata a tutti i sistemi di vigilanza), l'organismo che ha già funzionato due volte.

Ma pur prendendo atto delle iniziative del governo (delle quali solleciterà una rapida realizzazione) Cossiga — a quanto ci risulta — non si accontenterebbe di questi due provvedimenti, chiedendo per le situazioni di crisi una rigorosa ripartizione dei compiti su tre piani:

1) livello delle responsabilità politiche (con una precisa attribuzione di poteri al presidente del Consiglio, al ministro della Difesa e al ministro degli Esteri);

2) livello tecnico-militare (con la definizione delle gerarchie e dei limiti dell'immediato intervento);

3) ambito dell'intervento del Capo dello Stato.

Così facendo, concludono al Quirinale, Cossiga non ha inteso certo sollevare il problema del «comando effettivo» delle Forze Armate. Il Capo dello Stato è consapevole che il ruolo affidatogli dalla Costituzione è quello di «supremo garante» delle decisioni. Ma questa garanzia il Presidente intende esercitarla «attivamente»: cosa difficile o addirittura impossibile per Cossiga con le attuali leggi.

Marcello Sorgi

Inviati nel Terzo Mondo medicinali inefficaci o dannosi

I farmaci dell'inganno

La Novalgina raccomandata contro il cancro - La dissenteria «curata» con la streptomicina

ROMA — I Paesi del Terzo Mondo stanno conoscendo una nuova tragedia: i farmaci dell'inganno. Sono confezioni di varia natura, con scarse indicazioni terapeutiche sulla scatola e che risultano molto spesso inefficaci come medicamenti e pericolosi per gli effetti collaterali provocati. Assunti quasi sempre senza le dovute precauzioni, in dosi spesso eccessive e in associazioni improprie, determinano malattie di varia natura e spesso la morte.

La richiesta di rendere più rigorose le norme che regolano l'esportazione dei farmaci nei Paesi del Terzo Mondo, e specialmente di quelli la cui distribuzione sul mercato comunitario non è ancora autorizzata, è stata fatta poche settimane fa a Bruxelles dalla parlamentare irlandese Mary Banotti. Il Parlamento Europeo l'ha subito approvata praticamente all'unanimità.

Sull'argomento l'Associazione francese «Frères des Hommes» aveva già condotto un'indagine molto attenta in numerosi Paesi. I risultati sono preoccupanti. In una farmacia di Lima, per esempio, sono in vendita «pillole contro la diarrea» che in realtà sono compresse di cloramfenicolo, un antibiotico molto attivo ma ricco di effetti collaterali pericolosi (tra l'altro tossicità renale ed epatica), che in Europa e nell'America del Nord viene riservato soltanto ad alcune malattie molto gravi.

In altre città del Sud America confezioni di Novalgina, un analgesico, vengono raccomandate sia contro il raffreddore che contro il cancro. Nei Paesi più sviluppati questo prodotto è invece severamente controllato e addirittura proibito, in quanto può provocare la scomparsa dei globuli bianchi nel sangue. Si è inoltre scoperto che nell'America Latina si combatteva la dissenteria (ancora oggi fa molte vittime) con farmaci d'importazione come la tetraciclina, il cloramfenicolo, la streptomicina o i sulfamidici, che però non hanno alcuna efficacia contro questa malattia.

E ancora: in un gran numero di Paesi poveri sono stati trovati farmaci, venduti a caro prezzo perché indicati come toccasana contro le malattie più pericolose, che a controlli di laboratorio si sono rivelati composti di sostanze inerti, quasi fossero semplici placebo.

Mary Banotti non ha esitato a parlare di Terzo Mondo usato come pattumiera dell'industria farmaceutica, di sfruttamento della povertà, di truffa. Da altre parti sono arrivate accuse meno circostanziate. Secondo il British National Formulary, per esempio, l'85% degli antidiarroici esportati non sono ancora raccomandabili per questa patologia.

La responsabilità di questo indegno sfruttamento, si dice, deve essere ricercata in primo luogo fra piccole industrie, spesso dislocate negli stessi Paesi che ne diventano poi vittime, che giocando sulla credulità e sulla disinformazione della gente, ma anche sulla mancanza di controlli farmacologici dei vari enti nazionali, ottengono guadagni da capogiro con gli pseudofarmaci.

Ma non si esclude che anche numerose industrie farmaceutiche europee riescano ad esportare nel Terzo Mondo notevoli contingenti di farmaci altrimenti inutilizzabili, perché non hanno ottenuto l'autorizzazione di vendita oppure sono stati ritirati dal commercio perché superati o perché un impiego su larga scala ha fatto emergere effetti collaterali prima inattesi. L'Europa Occidentale è la più grande produttrice mondiale di farmaci (quota del 32,8% di un mercato di circa 100 miliardi di dollari) e ne esporta circa il 40%.

«*E' un sospetto che non sfiora l'industria italiana* — precisano con decisione alla Farmindustria —. *Da noi tutto avviene alla luce del sole: gli unici farmaci che è possibile esportare sono quelli già registrati in Italia, e quindi con indicazioni terapeutiche precise e con la massima garanzia di sicurezza*».

La legge italiana per le registrazioni è sempre stata una delle più severe, proprio per dare la massima garanzia sull'efficacia terapeutica e sulla controllabilità degli effetti collaterali, aggiungono al ministero della Sanità, ma dal febbraio scorso la registrazione deve rispettare anche le norme della Cee, che prevede ulteriori controlli. La norma è facoltativa ma l'ex ministro Degan l'ha resa obbligatoria.

«*Alle confezioni per l'esportazione* — dicono ancora alla Farmindustria — *sono allegati gli stessi foglietti esplicativi che si trovano in quelle per il mercato interno, ma naturalmente nella lingua del Paese importatore. In quanto ai controlli, tutte le partite destinate all'estero vengono verificate dai tecnici dell'Istituto Superiore di Sanità e del ministero dell'Industria*».

Basta, tutto questo, ad escludere che fra i profittatori della povertà altrui ci sia anche qualche furbastro di casa nostra? «*Non abbiamo mai avuto segnalazioni del genere* — dicono alla Farmindustria —. *Valutazioni morali e deontologiche a parte, nessuna industria farmaceutica italiana sarebbe tanto irresponsabile da compromettere la sua immagine e il suo prestigio in tutto il mondo per un pugno di dollari*».

Bruno Ghibaudi

dall'Italia

Teologo: «Troppi medicinali inutili»

ROMA — Nel mondo ci sono circa 50 mila sigle commerciali di prodotti farmaceutici: ma la maggior parte di essi è inutile: molti sono addirittura dannosi. Secondo calcoli attendibili, 250 medicamenti basterebbero per combattere efficacemente le più frequenti malattie che si registrano sulla faccia della Terra. Ad affermarlo è don Giannino Piana, leader dell'Associazione teologi moralisti italiani (Atim) in un articolo pubblicato sul prossimo numero di *Jesus*, il mensile di *Famiglia Cristiana*. «*Il proliferare del numero dei farmaci* — conclude il teologo — *e l'uso indiscriminato che si fa di essi è un sintomo allarmante dell'accettazione acritica di una logica che è, in definitiva, logica di morte*».

Inps: da oggi pensioni subito

ROMA — Chi lascia il lavoro per raggiunti limiti di età non dovrà più aspettare lunghi mesi prima di avere la propria pensione dall'Inps. L'istituto di previdenza, entro 90 giorni, liquiderà a chi ne farà richiesta una pensione provvisoria sulla base dei versamenti accertati o in suo possesso. In seguito la pratica verrà completata: ed all'interessato perverrà l'importo definitivo insieme con gli eventuali conguagli. La nuova procedura, annunciata nei mesi scorsi dai dirigenti dell'Inps, diventa operativa da oggi con l'invio delle disposizioni attuative a tutte le sedi zonali dell'istituto.

La Aglietta si dimette

ROMA — La radicale onorevole Adelaide Aglietta, con una lettera inviata al presidente della Camera Nilde Jotti, ha presentato le dimissioni da deputato. «*A tre anni dalle elezioni* — scrive la Aglietta —, *il processo di occupazione da parte dei partiti della società civile e dello Stato, il progressivo deterioramento delle nostre istituzioni, prima fra tutte il Parlamento, il consolidarsi di una "costituzione materiale" antitetica alla Costituzione scritta, confermano la giustezza di quanto la degenerazione del processo denunciato dal pr abbia condotto il Paese ad una soglia preoccupante di negazione dei principi e delle regole posti a presidio della democrazia repubblicana*».

Comiso, concerto vietato

COMISO — Tra l'amministrazione comunale di Comiso, retta da una giunta di sinistra a guida socialista, e i militari della base missilistica è scoppiato un «conflitto» che ha per oggetto la disponibilità della piazza principale per un concerto jazz dell'orchestra della Nato. Il Comune non l'ha concessa. Gli amministratori comunali hanno aperto un contenzioso con i militari, accusati di utilizzare la discarica ma di non pagare il relativo canone come tutti gli altri cittadini e di avere trivellato pozzi d'acqua all'interno dell'aeroporto

Se Craxi esiste davvero: oltre la strategia del 10 per cento

(Segue dalla 1ª pagina)

patto di successione presidenziale per il quinquennio 1988-93 (e così via all'infinito?) — reinvestitura e patto odierni, dicevo, significano infatti il trasferimento «integrale», senza alcun residuo, del potere di partito (del partito del dieci per cento) dentro le istituzioni. Tutta l'architettura istituzionale è piegata e rimodellata secondo le condizioni che il psi è riuscito ad imporre nel suo braccio di ferro, e che la dc ha trovato conveniente accettare insieme ai poveri fantasmi del polo laico.

Tutto il policentrico meccanismo da cui dovrebbe dipendere istituzionalmente la designazione del presidente del Consiglio (orientamento dei deputati, andamento dei lavori parlamentari, valutazioni del Presidente della Repubblica, spinte dell'opinione pubblica, e mettiamoci pure l'imprevedibilità del caso), tutto viene cancellato dal dieci per cento.

A più di tanto, e cioè — ammesso che le cose vadano come da patti odierni e futuri — in pratica al condominio presidenziale a vita, Craxi non può ambire per la semplice ragione che non c'è altro. Siamo, istituzionalmente, al successo estremo del «potere di coalizione»: più oltre c'è solo l'abrogazione in linea di diritto della Carta costituzionale.

A questo punto, come dicevo all'inizio, si vedrà se oltre al craxismo esiste Craxi. Se cioè, al di là e oltre l'intento di ricavare dal proprio peso elettorale il massimo lucro possibile nell'ambito del sistema istituzionale, sanzionandone peraltro la definitiva corrosione-corruzione ad opera della partitocrazia, c'è anche la volontà e la personale capacità del leader socialista — sulla base del tanto già ottenuto — di condurre il gioco di un vero progetto politico.

Sullo sfondo dell'azione di Craxi vi è sempre stato il «riallineamento» della sinistra italiana. L'occasione per darvi mano non può che essere colta nei mesi che vanno da qui al passaggio delle consegne di marzo.

E molto dipenderà da come queste consegne avverranno. Se in modo pacifico, dopo un periodo di governo all'insegna della normale amministrazione, o viceversa dopo una serie di scontri aspri all'interno della coalizione tra dc e psi su temi qualificanti, che rilancino l'immagine di sinistra del partito socialista ed uno dei quali possa magari venir clamorosamente utilizzato da Craxi per cadere con qualche settimana d'anticipo sul previsto.

Quindi, consegna della presidenza del Consiglio sì, ma ad un governo democristiano di basso profilo, come si dice, che vivacchiando arrivi alla campagna elettorale dell'88, nella quale il psi possa presentarsi come il virtuale campione di tutta la sinistra nella sua storica contrapposizione-alternativa alla democrazia cristiana.

Uno scenario improbabile? Chissà. Certo è che non si vede quale altro se ne possa offrire al leader socialista, sempre che egli voglia andare oltre quel craxismo che sembra aver dato tutti i frutti che poteva.

Andare oltre il craxismo, cioè la strategia del dieci per cento, Craxi può — per l'appunto — solo se riesce ad accrescere la propria forza elettorale. Ora, appare abbastanza problematico un rafforzamento grazie all'apporto dell'elettorato moderato di obbedienza democristiana. Il craxismo del dieci per cento (cioè la pura e semplice governabilità ed il potere incarnatosi nella presidenza del Consiglio), infatti, non si è fin qui mostrato capace di sedurre più di tanto questo elettorato, al quale non specificamente s'indirizzava.

Per contro, militano a favore di una ricerca di consensi a sinistra due circostanze importanti. La prima è l'esistenza di una grande riserva di voti comunisti, presumibilmente sempre più consapevoli di non servire più a nulla dato il totale nullismo politico che ormai caratterizza il pci. La seconda circostanza (non da poco) è che Craxi è nato e tuttora si considera, come d'altronde il suo partito, «di sinistra». A chi se ne fosse dimenticato egli potrebbe trovare utile ricordarlo proprio nei prossimi sei mesi.

E. Galli della Loggia

Reagan irrita i «falchi»

(Segue dalla 1ª pagina)

la domenica scorsa: la disponibilità del Presidente a rendere l'Urss partecipe «*dei benefici dell'iniziativa di difesa strategica*», ossia dello scudo spaziale. Secondo l'autorevole quotidiano, Reagan ha proposto a Gorbaciov che gli Stati Uniti e l'Urss ricerchino e sperimentino insieme le proprie armi delle guerre stellari per un periodo di cinque anni, fino alla fine del 1991, nel rispetto del trattato Abm che proibisce i sistemi antimissilistici, che ne negozino il dispiegamento nei due anni successivi in «compartecipazione»; e solo se i negoziati falliscono che siano autorizzati a installare per proprio conto le rivoluzionarie tecnologie, con un preavviso di sei mesi alla controparte.

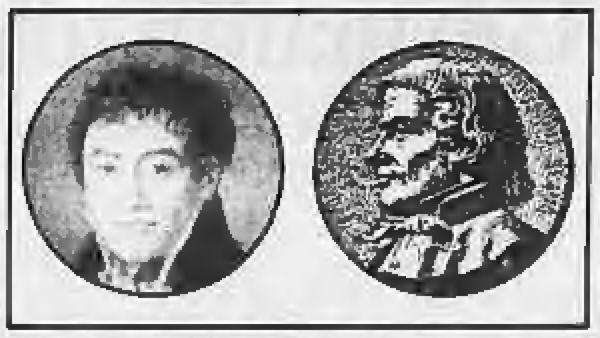
Il *Washington Post* ha scritto che invano l'entourage presidenziale, la colomba Shultz compresa, si è opposto: Reagan avrebbe insistito che si era già impegnato in pubblico in questo senso, e che è l'unico mezzo per indurre il *leader* del Cremlino a dimezzare, sia pure a tappe, le armi strategiche, e a rinunciare a nuovi supermissili, come l'SS24 mobile con 10 testate nucleari. Il quotidiano ha riferito inoltre che il Presidente ha prospettato anche altre concessioni, ad esempio, nel settore delle armi di teatro in Europa, lo smantellamento di una parte dei *Pershing 2* in Germania.

La sensazione che Reagan abbia compiuto la scelta del disarmo è stata condivisa dalla maggioranza del Congresso, dove la destra ha però protestato vigorosamente: il deputato Kemp, uno dei candidati alla Casa Bianca, ha perfino accusato il Presidente di porre gli Usa «*in condizione di inferiorità*». La destra è rimasta scossa anche dalla notizia pubblicata dal *New York Times* che i satelliti artificiali hanno individuato un'insolita attività al poligono nucleare sovietico di Semipalatinsk, nel Kazakstan: potrebbe preludere alla ripresa degli esperimenti atomici sotterranei nell'Urss, dove peraltro si trova un gruppo di scienziati americani per il loro controllo. Ma la protesta ha solo lo scopo di esercitare pressioni sul Presidente in vista del vertice: appare molto difficile che Reagan riesca a firmare un trattato prima della fine del suo mandato.

Ennio Caretto

AGOSTO 1786, LA PRIMA ASCENSIONE: L'IMPRESA, I RETROSCENA, LA LUNGA POLEMICA

Sfida al Bianco, nasce l'alpinismo



Duecento anni fa il montanaro Jacques Balmat e il medico Michel Paccard raggiunsero, per la prima volta, la vetta del monte - Uno era il braccio, l'altro la mente: sui rispettivi meriti fiorì una disputa drammatica - Ecco le fasi, i documenti, le menzogne e le verità di un'avventura che ha aperto un'era nello sport alpino - Una lotta di classe tra lavoratori della montagna e scalatori non professionali

LA data di nascita dell'alpinismo moderno è l'8 agosto 1786, con la prima ascensione del Monte Bianco, a opera del montanaro di Chamonix Jacques Balmat e del dottore Michel Paccard, medico di Chamonix. Quello il braccio, e questo il cervello dell'impresa; almeno così si dice, ma una lunga e brutta polemica fiorì in seguito sui meriti rispettivi.

L'anno dopo, l'ascensione fu ripetuta due volte da Jacques Balmat: il 5 luglio con altri due montanari di Chamonix, e finalmente, il 3 agosto 1787, arruolato nella carovana di diciotto guide che in tre giorni accompagnarono in vetta il geografo e geologo ginevrino Horace-Bénédict de Saussure.

Per dire il vero, la mente e il motore dell'impresa era stato questo professore universitario, appassionato naturalista. Fin dal 1760 aveva visitato Chamonix, offrendo una lauta ricompensa a chi per primo fosse riuscito a giungere sulla vetta del Bianco. Chissà se senza questa prosaica iniezione d'interesse economico Paccard e Balmat, tanto accaniti poi a contendersi il merito dell'impresa, si sarebbero mossi di loro iniziativa.

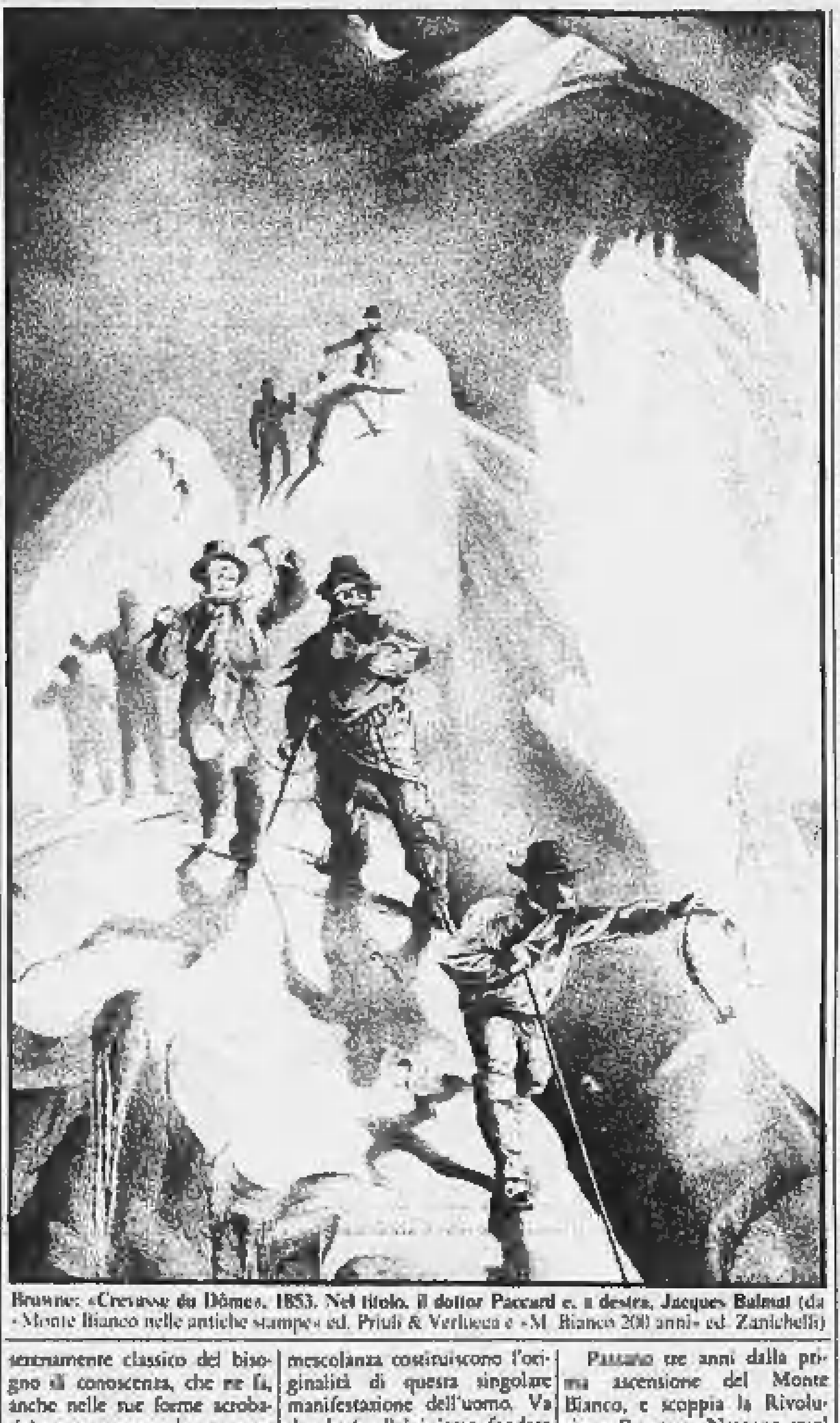
Dal 1760 De Saussure non smise mai di arrabattarsi intorno al gran monte, andando a piazzarsi d'estate per lunghi periodi, con gran seguito di camerieri, portatori e abbondanti provviste, sui belvederi meglio adatti a scrutare col cannocchiale il gigante, e cioè il Brévent, il Mont Buet (m 3109: oggi una ragguardevole gita sciistica; l'avevano saliti per la prima volta i fratelli Deluc nel 1770), e l'incomodo cocuzzolo del Mont Crammont sul versante di Courmayeur.

Sebbene De Saussure si dolesse che la sua magnanima offerta non avesse prodotto rapidi effetti, molte esplorazioni — per l'esattezza, dodici — furono condotte da elementi locali sul versante francese del Bianco. A una aveva preso parte il dottor Paccard; all'ultima, di cinque guide chamoniarde, l'8 giugno 1786, Jacques Balmat.

Che ci fossero voluti ventisei anni perché il premio offerto da Horace-Bénédict de Saussure venisse riscosso, prova la difficoltà dell'impresa. Difficoltà non tanto tecnica (può darsi che già allora, nelle loro battute al camoscio, i cacciatori superassero difficoltà ben maggiori che quelle della tranquilla camminata su ghiaccio verso la vetta del Bianco), ma psicologica, per la paura dell'ignoto e, diciamo così, semplicemente topografica, perché anche il più blando dei ghiacciai (e questo i montanari lo sapevano benissimo) può presentare all'improvviso ostacoli e pericoli imprevisti se non lo si prende per il verso giusto.

Con De Saussure l'alpinismo moderno nasce sotto il segno della scienza. Questa sarà per molti decenni la scusa e quasi il paravento sotto cui seri e autorevoli personaggi daranno sfogo al loro bisogno sportivo di cimentarsi con le difficoltà e con le asperità della montagna. Non che, effettivamente, la geologia, la glaciologia, la meteorologia, la medicina e lo studio delle pressioni atmosferiche non debbano molto alla diligenza di questi valentuomini che scalavano le cime delle Alpi col bagaglio inseparabile di pesanti e scomodissimi barometri. Ma nel frattempo il gusto della natura, ridestato nel Settecento dall'opera di Jean-Jacques Rousseau, e poi l'atteggiamento spirituale del Romanticismo, venivano creando le premesse per fornire all'alpinismo una giustificazione intrinseca, nella quale portava una fortissima carica di dinamismo interiore il bisogno d'evasione dalle strettoie della civiltà, il desiderio individuale d'autoaffermazione e da ultimo, negli ambienti austro-germanici, aperti all'influenza di Nietzsche, lo sciagurato complesso della volontà di potenza.

Il filone romantico, sostanzialmente pessimistico e anarchico (si ricordi la divertente macchietta dello svedese Otto in *Tartarin sur les Alpes* di Daudet), germoglia e prospera nel corso dell'alpinismo moderno, parallelamente a quello serenamente classico del bisogno di conoscenza, che ne fa, anche nelle sue forme acrobatiche estreme, una branca specializzata dell'esplorazione geografica. Sono le due anime dell'alpinismo, che si ravvisano in tutto il suo svolgimento, e nella loro inestricabile mescolanza costituiscono l'originalità di questa singolare manifestazione dell'uomo. Va da sé che l'alpinismo fondato da Horace-Bénédict de Saussure è tutto di marca classica, esplorativa e conoscitiva. E' sostanzialmente un fenomeno di cultura.



Brunne: «Crevasse du Dôme», 1853. Nel titolo, il dottor Paccard e, a destra, Jacques Balmat (da «Monte Bianco nelle antiche stampe» ed. Priuli & Verlucca e «M. Bianco 200 anni» ed. Zanichelli)

Passano tre anni dalla prima ascensione del Monte Bianco, e scoppia la Rivoluzione Francese. Nessuno vuol dire che Jacques Balmat e Michel Paccard abbiano appiccato il fuoco a quell'incendio. Ma i due fatti vengono entrambi a coronamento d'un medesimo processo culturale che era serpeggiato attraverso il secolo dei lumi.

La brutta polemica subito esplosa tra Balmat e Paccard è il primo esempio del male che produce il principio di competizione quando s'insinua nell'alpinismo come un verme nella frutta matura. Cinque giorni dopo il ritorno dal Monte Bianco, Balmat si recò a Ginevra per fare a De Saussure la relazione dell'impresa (ch'era stata seguita col cannocchiale da testimoni degni di fede a Chamonix).

Si recò pure, ed è qui che cominciano i guai, da Théodore Bourrit, patetica figura di giornalista, pittore, letterato, che passò tutta la vita nel sogno di raggiungere la vetta del Monte Bianco, senza riuscirci. Balmat gli rilasciò un'intervista, come oggi diremmo, di cui il giornalista si servì per un articolo pubblicato in un giornale di Ginevra il 22 settembre 1786. (La notizia di cronaca era già apparsa in giornali tedeschi e francesi).

Balmat raccontò che sotto la cima il dottore s'era fermato, sfinito, e che lui era salito in vetta da solo: poi, ridisceso, aveva aiutato Paccard a salire a sua volta, quasi sorreggendolo e trascinandolo, sicché lui, Balmat, avrebbe toccato due volte la vetta.

Paccard replicò pacatamente, Bourrit controreplicò con due articoli, e infine Paccard fece pubblicare, quasi un anno dopo, una Dichiarazione giurata di Jacques Balmat, in carta da bollo, controfirmata da due testimoni. Balmat era qui costretto a riconoscere che l'iniziativa era partita dal dottor Paccard (anche se lui due mesi prima era già arrivato in cima al Dôme du Goûter), che il dottore aveva riconosciuto l'itinerario ed era salito agilmente (*«senza il passo regolare da lui tenuto, non saremmo mai giunti alla meta»*), che l'aveva rincuorato e spronato quando lui aveva avuto una crisi di scoraggiamento pensando alla moglie e al bambino che aveva lasciato malato a Chamonix (morì non molto tempo dopo), e infine che Paccard affrontò direttamente l'erta finale con tanto slancio che lui, Balmat, avendo deviato un poco a sinistra per aggirare quel ripido pendio, dovette *«correre per giungere quasi contemporaneamente a lui sulla cima»*.

Triste documento, che fa pensare alle beghe scoppiate una trentina d'anni fa tra i due uomini che primi posero il piede sulla più alta montagna della terra, l'alpinista neozelandese Edmund Hillary e lo *sherpa* Tenzing. Ne è colata giù per due secoli una sporca polemica che ha condotto non solo al pieno ristabilimento dei meriti di Paccard, ma anche a una forma di astiosa antipatia verso Balmat, che in principio si era accaparrato i maggiori riconoscimenti. Il re Vittorio Amedeo III inventò lì per lì un nuovo tipo di distinzione araldica, autorizzandolo ufficialmente a far seguire il suo nome dalla formula «*dit Mont Blanc*». Alessandro Dumas padre venne a Chamonix a intervistarlo e si fece portavoce delle sue vanterie (che, si badi, per lui professionista della montagna erano una forma di pubblicità). Il monumento eretto sulla piazzetta principale di Chamonix mostra Balmat che con un dito teso in direzione del Monte Bianco ne indica la vetta a De Saussure. (All'ingiustizia verso Paccard sembra che si voglia rimediare quest'anno con altro monumento).

La riabilitazione definitiva di Paccard fu sancita nel fondamentale, ma plumbeo libro sul Monte Bianco pubblicato nel 1957 dall'inglese Graham Brown, metodico e formidabile scalatore delle grandi vie della Brenva. Da allora l'annientamento, sportivo e morale, del povero Balmat, non ha più avuto tregua. Se ne veda l'esempio nel buon libro di Franco Fini *Monte Bianco: duecento anni*, pubblicato l'anno scorso dalla Zanichelli con preveggente anticipo. La famigerata lettera di Bourrit, «*ispirata alle false affermazioni di Balmat*», sarebbe stata «*alimentata da un certo populismo cui piaceva accreditare ad un montanaro e non ad un borghese una grossa impresa*».

Più che di populismo, alla luce degli svolgimenti successivi, sarebbe il caso di parlare d'un'emblematica lotta di classe che contrappone i lavoratori della montagna agli alpinisti non professionali, specialmente dopo che si affermerà la pratica dell'alpinismo senza guide. E Paccard, laureato in medicina a Torino, dove era anche diventato membro della Reale Accademia delle Scienze, era già uno di questi, se è vero che fosse così bravo come vogliono i suoi odierni osannatori.

Nel coro massiccio di demolizione dell'«antipatico» Balmat (e possiamo facilmente immaginare che razza di fanfarone fosse, anche se non dobbiamo dimenticare che lui, poi, salì ancora tre volte sul Monte Bianco, sia pure per motivi professionali, mentre mai più Paccard ci rimise piede), in questo coro ostile piace ricordare l'unica eccezione moderna, quella del nostro Giusto Gervasutti, che apre il libro delle sue *Scalate nelle Alpi* con una rievocazione vibrante della leggenda imbastita da Bourrit su Jacques Balmat, esaltandone l'eroica esplorazione solitaria del 30 giugno 1786, quand'egli si distaccò dai colleghi chamoniardi per raggiungere la spalla del Monte secondo un itinerario, in realtà poi mutato da Paccard. «*Egli è veramente il primo grande alpinista moderno nel senso completo che oggi diamo a questa parola*». Così Gervasutti definisce Balmat, facendo propria la romanzesca versione Bourrit della prima ascensione. E qui non v'è certamente né populismo né lotta di classe, ma è la componente sportiva dell'alpinismo che prende la parola.

Massimo Mila

I libri sulla grande cima

La storia del Monte Bianco ha da sempre stimolato, oltre che gli alpinisti e gli amanti della montagna, anche storici, letterati, illustratori, fotografi. Ecco una essenziale bibliografia, suddivisa per generi, per arrampicarsi sulle pagine, prima ancora che sulle pareti del monte più alto d'Europa.

Storia. Alfonso Bernardi (a cura di): *Il Monte Bianco. Ambiente e storia alpinistica*, Zanichelli, [illegible]; Franco Fini: *Monte Bianco 200 anni*, Zanichelli, 1985; André Roch: *Grandi imprese sul Monte Bianco*, Dall'Oglio, 1983.

Guide escursionistiche. Samivel - S. Norande: *Il grande giro del Monte Bianco*, Priuli e Verlucca, 1982; Stefano Ardito: *Intorno al Monte Bianco*, Zanichelli, 1985; Cosimo Zappelli: *Alti sentieri intorno al Monte Bianco*, Tamari, 1972.

Guide alpinistiche. Gaston Rebuffat: *Il massiccio del Monte Bianco. Le 100 più belle ascensioni*, Zanichelli, 1976; Michel Piola: *Il granito del Monte Bianco*, Il Melograno, 1985; R. Chabod - L. Grivel - S. Saglio - G. Buscaini: *Monte Bianco. Vol. I: Dal Col de la Seigne al Colle del Gigante. Vol. II: Dal Colle del Gigante al Col de Grapillon*. Guide Cai-Tci, 1963/68.

Libri illustrati e fotografici. Gherardo Priuli e Patrizia Garin: *Monte Bianco, Courmayeur, Chamonix nelle antiche stampe*, Priuli e Verlucca, 1985; L. Rochelle: *Viaggio intorno al Monte Bianco*, Pheljna, 1983; Walter Bonatti: *Magia del Monte Bianco*, Baldini, 1984; Edy Ferraris: *Monte Bianco*, Achesia, 1984; Renzino Cosson - Michele Canzio: *Monte Bianco e dintorni*, Priuli e Verlucca, 1983; E. T. Coleman: *Scenes from the snow-fields being illustrations of upper ice-world of Mont Blanc*, Pheljna, [illegible].

Letteratura. René Desmaison: *342 ore sulle Grandes Jorasses*, Dall'Oglio, 1973; Samivel: *Amatore d'abissi. Personaggi e fantasie nel Monte Bianco Anni 30*, Zanichelli, 1984.

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA CIVILTA' ADRIATICA: LE IMMAGINI DALL'ALDILA'

Gargano: spade, collane e mostri infernali

MATTINATA — «Il Gargano, sì, ha un suo profumo. Ha tanti caratteristici e diversi suoi profumi che poi si sovrappongono, si mescolano, si confondono e vi danno il profumo del Gargano, che vi prende dal primo momento... E' il pino marino, è l'Adriatico, sono le tante piante di mirto, di origano, di timo, sono le ginestre, la salvia, lo spiconardo, il rosmarino, il serpillo (la cui pastura rende ottimo il latte e pregiati molti suoi derivati lavorati sul posto), sono gli asfodeli, il lentisco, i pinastri, la mentuzza, sono le molte e molte erbe della macchia che si spinge fino al mare».

Mattinata. Testa di stele garganica (particolare)

Provate ad aprire tutti i finestrini dell'automobile, quando arrivate sul promontorio garganico: sentirete subito questo profumo che ha descritto un autore attento e sensibile, Alfredo Zalione; e comprenderete che la vostra vacanza è davvero cominciata, che siete entrati in un mondo diverso. Ma questo mondo così caro alle vacanze di tanti italiani, questo mondo così benedetto dalla natura, cela per ciò stesso il segreto di uomini da noi remoti nel tempo, che per diversi motivi hanno compiuto lo stesso viaggio fin qui, e di esso hanno lasciato una propria impronta.

Ebbene, il segreto (o almeno una parte di esso) potrete farvelo svelare quando, tra le distese verdi degli ulivi, raggiungerete le casette bianche di Mattinata, gettate come una manciata tra monte e mare da un dio generoso. E il narratore sarà Matteo Sansone, il farmacista del luogo o meglio «lo Speziale», protagonista tra i pochi della grande avventura che, nei decenni scorsi, portò alla scoperta di un complesso eccezionale di arte e di storia: le stele di pietra figurate che ignoti artisti scolpirono, e lasciarono a migliaia, nell'area delle paludi oggi bonificate di Siponto.

Ma prima di chiudere il racconto, osservate questa farmacia straordinaria, con i suoi vasi dipinti di ogni tempo e specie, nei quali sembrano concentrarsi tutte le specie con i loro aromi: quelli appunto che, vien fatto di immaginare, tolti i vetusti coperchi si diffondono nel Gargano. E insieme vi sono le più varie testimonianze di arte e di fede della gente di questo luogo, anch'esse di ogni tempo e specie, raccolte e come accatastate con sapiente saggezza a costituire un simbolo della doviziosa civiltà garganica.

La storia delle stele si collega alla memoria di un grande archeologo pisano, Silvio Ferri: un archeologo che s'era conquistato la fiducia della gente del luogo al punto che — l'ha raccontato egli stesso — gli capitava ogni tanto di vedersi arrivare a Pisa un contadino con una grossa valigia, nella quale c'era la testa o il busto di una stele garganica! E' vero, questo modo inusuale di portare una scoperta al protagonista delle ricerche farebbe inorridire qualsiasi burocrate. Ma Silvio Ferri, per fortuna, non era un burocrate; e le stele tornavano poi alla loro terra.

Tra quelle che vi mostrerà Matteo Sansone e quelle che potrete vedere nel Castello di Manfredonia, le stele garganiche vi s'imprimeranno nella memoria con il loro aspetto di lastre rettangolari intese a suggerire un corpo umano, tanto che fu a esse sovrapposto un capo schematico di rara efficacia. Sulle lastre sono incise, entro cornici geometriche che le inquadrano tutt'intorno, armi per gli uomini (spade, giustacuori, scudi) e ornamenti per le donne (collane, pettorali, grandi fibbie con nappe, cinture con nastri e pendagli).

Questi sono gli elementi distintivi. Ma la caratteristica principale delle stele garganiche è che tutta la parte anteriore reca pure incise, in appunto, le scene relative alla vita nell'aldilà: banchetti, offerte, colloqui, caccia e pesca, giuochi in onore dei defunti. E in più tanti mostri infernali, che ai defunti fanno buona guardia, li interrogano e li spaventano. Questa fantasia lussureggiante, che d'improvviso fiorisce sul promontorio garganico verso l'VIII Secolo a.C. e altrettanto d'improvviso scompare verso il V, a chi appartenne?

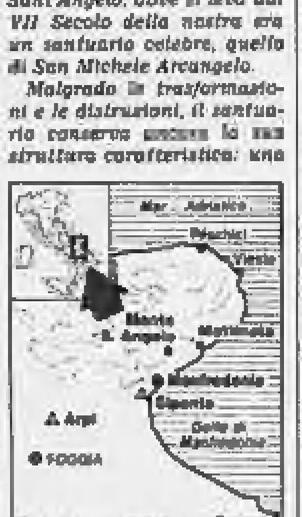
Negli studi dedicati all'argomento, Silvio Ferri pensò a migrazioni dall'opposta sponda adriatica: sempre la via dell'Oriente, dunque, quella via che costituisce il filo conduttore del nostro discorso, iniziato con un precedente articolo sulla penisola salentina. Ferri indicò pure, nelle scene, alcune coincidenze con l'Iliade: il riscatto di un guerriero ucciso, alcuni uomini entro il corpo di un cavallo. E ne trasse l'ipotesi suggestiva di una specie di «Iliade figurata», di una trasposizione popolare dei motivi eternati dalla poesia di Omero.

Certo le stele garganiche non sono che la manifestazione più appariscente di una presenza umana antichissima sul promontorio garganico, che si conta in centinaia di migliaia di anni e che fu indubbiamente dovuta alle eccezionali condizioni climatiche di questa terra: basti ricordare, ad esempio, l'osso graffito con una scena di caccia scoperto nella Grotta Paglicci e risalente all'età paleolitica. Ma un altro problema, intanto, dobbiamo porci: poiché le stele appartennero evidentemente a una necropoli (o a un gruppo di necropoli), dove e come erano le città?

Nella vicina Salpi (l'antica Salapia, che secondo la leggenda sarebbe stata fondata dall'eroe greco Diomede) sono state individuate le tracce di un'ampia cinta muraria; e lo stesso è accaduto in altri centri, come Arpi e Lucera. Sono cinte, si noti, più grandi di quelle moderne: solo per citare un esempio, quella di Arpi si estende per tredici chilometri, mentre il perimetro dell'attuale Foggia ne misura appena sette! Evidentemente, queste cinte riflettono una diversa concezione della città, per cui le mura circondavano non solo le abitazioni, ma anche i terreni a coltura agricola e a pascolo nel circondario.

Proprio Foggia, con il suo museo, offre una testimonianza amplissima della storia archeologica della regione; e proprio Lucera, con il suo anfiteatro, documenta la trasformazione nell'età romana. Ma noi abbiamo ancora un itinerario da raccomandare ai turisti e ai villeggianti del Gargano, quello che per una strada a tornanti, tra spuntoni di rocce brulle e grigie, porta al Monte Sant'Angelo, dove si leva dal VII Secolo della nostra era un santuario celebre, quello di San Michele Arcangelo.

Malgrado le trasformazioni e le distruzioni, il santuario conserva ancora la sua struttura caratteristica: una lunga galleria conduce a una grotta naturale in cui, secondo la tradizione, San Michele sarebbe apparso e avrebbe lasciato l'impronta dei suoi piedi. Il fenomeno della «stilla», cioè della sorgente miracolosa che lascia trasudare l'acqua dalle pareti della grotta, si collega a un culto assai più antico, del quale ci danno notizia gli scrittori greci.



Soprattutto, sono caratteristiche del santuario le iscrizioni sulle pareti, tracciate con mano spesso inesperta e non senza errori dai pellegrini. L'Istituto di letteratura cristiana antica dell'Università di Bari ne ha portato a termine di recente una rilevazione completa, dalla quale risultano centinaia di nomi accompagnati da qualifiche come «peccatore», «umile», «indegno» e da formule dedicatorie come «Viva in Dio». Un fatto colpisce subito l'attenzione: molti di questi nomi sono longobardi; e dunque indicano la predilezione di quella gente per il santuario.

Vogliamo considerarli i predecessori dei turisti, oggi assai numerosi e forse inconsci di un tale antefatto, che visitano il Gargano? Né si tratta solo di pellegrini, bensì anche di signori che ebbero parte nei rifacimenti del santuario. Dice un'iscrizione in tutte maiuscole: «Il duca Romualdo, spingendolo la devozione, per ringraziamento a Dio e al santo Arcangelo volle che si facesse (la costruzione) e ne fornì i mezzi». Si tratta di Romualdo I, duca di Benevento dal 663 al 687; e dopo di lui compaiono anche Romualdo II e la moglie Gunperga.

Così, attraverso i millenni, il Gargano perpetua la sua funzione di grande area di civiltà, di luogo di convergenza e di raccordo per gli uomini e le credenze dalle origini più varie e remote. Vero sperone d'Italia, si protende nell'Adriatico raccogliendone gli apporti, sedimentandoli, offrendoli all'incontro e al confronto con quelli che giungono dall'entroterra. Un po' come i magici vasi dello «Speziale» di Mattinata: che imprigionano i più preziosi profumi e poi, aprendosi, li offrono al visitatore.

Sabatino Moscati

LA STAMPA
Terza pagina
36 articoli di
Massimo Mila
UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.314/315
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.950
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.432
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.314
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.282

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. [illegible]
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/35.361
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) [illegible]
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) [illegible]
18100 Imperia Via Berardo 1 - Tel. (0183) [illegible]

Su Asylanten e spionaggio polemiche di superficie

Germanie, dialogo forzato

A Bonn il rapporto annuale del ministero per gli Affari intertedeschi traccia un bilancio positivo - Nessuno osa preconizzare, tuttavia, quando Honecker verrà in visita all'Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Voi scherzate col fuoco», avverte la *Neues Deutschland*. Il quotidiano ufficiale dell'altra Germania si riferisce a certe asprezze della polemica sui rifugiati. Qualcuno qui all'Ovest, di fronte alla piena alluvionale che dal Terzo Mondo, attraverso la valvola berlinese, si riversa nella Repubblica Federale, non ha forse invocato le sanzioni contro la Repubblica Democratica? E' vero che Helmut Kohl ha escluso le sanzioni: ma il cancelliere non ha forse attribuito alla Ddr, nella circostanza, «*l'esatto contrario di un comportamento amichevole*»?

Parole gravi rimbalzano da una parte all'altra del Muro, la nevrosi intertedesca trova nella polemica sui profughi una nuova febbrile ricaduta. Come pochi giorni fa, quando Herbert Meissner, l'economista bloccato per furto a Berlino Ovest, fu rispedito nella Ddr dopo una breve inchiesta per spionaggio. Come a maggio, quando i diplomatici occidentali si videro chiedere i documenti ai valichi berlinesi: e fu la minicrisi dei passaporti. Eppure è evidente, dalle due parti, la volontà di non drammatizzare: i toni di queste polemiche sono da considerarsi più allarmati che allarmanti.

Il dialogo fra le due Germanie continua: e proprio in questi giorni, nel pieno della disputa sui rifugiati, il ministero federale per gli Affari intertedeschi ha pubblicato il rapporto annuale. Vi si parla di [illegible] che proseguono, di rapporti culturali che vanno avanti, di mine antiuomo rimosse dalla frontiera. Certo il confine resta fra i più pesantemente presidiati: con l'ordine di sparare a vista sui fuggiaschi tuttora in vigore all'Est. Ma continuano le fughe, e continua il dialogo: perché le due Germanie hanno bisogno l'una dell'altra.

Il cancelliere Kohl e il leader tedesco-orientale Honecker

E' un processo che va avanti ormai da tredici anni. Era il '73: i due Stati tedeschi venivano accolti finalmente fra le Nazioni Unite, e si scambiavano i rappresentanti diplomatici. C'era stato, due anni prima, l'accordo fra le quattro potenze che si erano installate, dopo la vittoria, sulle rovine fumanti del Terzo Reich. C'erano stati i viaggi incrociati dei due capi di governo: Willy Brandt era andato a Erfurt, in Turingia; Willi Stoph era venuto a Kassel, nell'Assia. Con un accurato dosaggio di parole, la Repubblica Federale di Germania si era sottratta al pieno riconoscimento formale della Repubblica Democratica Tedesca: e così i principi erano salvi in nome della concretezza.

Sul filo della concretezza, infatti, hanno continuato a svilupparsi da allora le relazioni intertedesche. Accantonato a Bonn il sogno della riunificazione dietro un'ambigua retorica a uso interno, appagata a Berlino Est l'ansia di legittimità, i due governi hanno imboccato la strada del reciproco interesse. Interesse della Germania Federale a una specie di tutela, il massimo di tutela compatibile con le circostanze, nei confronti dei fratelli separati. Interesse della Ddr alle massicce iniezioni di marchi federali, e alla condizione di socio invisibile della Comunità europea che le garantisce una clausola inserita, a cura di Bonn, nel trattato di Roma.

Due anni fa questa straordinaria avventura diplomatica stava per avere la sua consacrazione solenne. Il [illegible] settembre '84 Erich Honecker, presidente del Consiglio di Stato e segretario generale del partito socialista unificato, doveva venire nella Repubblica Federale. Tutto era pronto fin nei dettagli: il programma, il cerimoniale, la visita a Wiebelskirchen, il villaggio natale nella Saar. Perfino il comunicato conclusivo era ormai a punto. A pochi giorni dalla partenza il colpo di scena: la visita è rinviata, la data del 26 settembre «*non è realistica*».

Che cosa è accaduto? E' accaduto che nell'Europa orientale il riavvicinamento intertedesco provoca angosciose apprensioni. Il fantasma di una grande Germania unita, potenzialmente aggressiva come i suoi precedenti storici, si aggira tra i dirigenti di Praga, di Varsavia, di Mosca. Ogni tanto la *Pravda* attacca Bonn con la rituale accusa di revanscismo: se i tedeschi dell'Ovest prestano capitali ai tedeschi dell'Est, argomentano i russi, lo fanno per strappare la *Ddr* dall'orbita comunista. La *Neues Deutschland* osa l'inosabile, e contrappone alla *Pravda* un'appassionata difesa dei valori del dialogo. Ma poi la Ddr deve rimettersi al passo.

Pochi mesi dopo la mancata visita all'Ovest, incontrai Honecker a Berlino. A quando lo storico viaggio? Il presidente rispose con un mesto sorriso: «*La visita si svolgerà quando le parti lo riterranno opportuno*». Tre settimane prima, ai funerali moscoviti di Cernenko, aveva incontrato Kohl. E nella dichiarazione congiunta si era parlato di «*inviolabilità dei confini*»: con grande compiacimento di Honecker. Del resto preme, a favore del dialogo, la grande forza dei fatti. Quella drammatica frontiera che divide la Germania, l'Europa, il mondo, divide anche la terza potenza economica dell'Occidente dalla seconda del blocco orientale: che deve il suo ruolo anche ai rapporti privilegiati con l'Ovest.

Raramente si è vista, come si vede ora lungo quei mille chilometri di fortezze e fili spinati, un esempio così perfetto di dissociazione fra le ragioni dell'economia, della cultura, della psicologia nazionale da una parte, e dall'altra le ragioni della politica e della strategia. Il processo in corso è destinato a conservare la forma del dialogo, che implica due soggetti distinti: e così questa frontiera, la tortuosa cicatrice intertedesca, il dolente retaggio lasciato dal nazismo sul suolo germanico, resterà a lungo una delle grandi contraddizioni della storia.

Alfredo Venturi

Annunciate nuove misure nella campagna antistupefacenti

Reagan contro Hollywood

Il Presidente accusa: «Nei film e nelle canzoni la droga è presentata sotto una luce favorevole» - Esami medici obbligatori per dipendenti pubblici che hanno responsabilità di sicurezza

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ieri accusato i divi di Hollywood e le stelle della musica rock di propagandare la droga, e li ha ammoniti che «*li metterà a posto*». Il Presidente, che dopo aver mandato truppe in Bolivia a distruggere le piantagioni di cocaina, ha lanciato una campagna nazionale «*contro ma anche in aiuto dei tossicomani*», ha affermato in un'intervista a *Newsweek* che «*il cinema e la musica fanno apparire gli stupefacenti attraenti e non pericolosi*». Reagan ha ammonito che la droga «*è il nemico pubblico numero uno*» degli Stati Uniti, e che pertanto imporrà gli esami medici «*ai pubblici dipendenti che hanno la sicurezza degli altri nelle loro mani*», dai controllori di volo ai poliziotti. Per gli altri statali, inclusi altissimi funzionari e i ministri, ha suggerito un «*programma volontario di controlli*». Alla domanda se abbia in programma la pena di morte contro i narcotrafficanti, il Presidente ha risposto: «*Non abbiamo ancora deciso... Se la meriterebbero... Ma a mio parere la pena di morte sarebbe controproducente*».

La dichiarazione di guerra alla droga, Reagan l'ha pronunciata alle 21 ore italiane alla Casa Bianca, davanti ai giornali e alle emittenti radiotelevisive. In un sondaggio d'opinione della *Gallup*, condotto sempre per *Newsweek*, il 67 per cento degli americani si è pronunciato a favore di una campagna nazionale antistupefacenti, compreso l'hashish, sulla scia dell'emozione provocata dalla morte per cocaina di un campione di pallacanestro di Washington e di uno di football di Los Angeles. Il Presidente ha subito fiutato il vento — a novembre si svolgeranno le elezioni congressuali — ed è sceso in campo in appoggio alla consorte Nancy, che da anni si batte contro questa piaga. Si sono schierati con lui 300 parlamentari, che hanno chiesto alle tv di fare una dura pubblicità antidroga. Le dimensioni del problema in America sono impressionanti. Secondo le statistiche ufficiali, circa 25 milioni di persone fanno uso di marijuana, circa 5 milioni di cocaina, oltre 1 milione di eroina: la sola cocaina l'anno scorso ha fatto [illegible] vittime.

Per il Presidente, «l'anno della droga» deve mobilitare non solo il governo, se necessario con il ricorso alle forze armate oltre che alla polizia, ma anche i privati. Reagan infatti ha chiesto alle aziende, soprattutto quelle che lavorano per la difesa, di sottoporre a «test» i dipendenti, e alla popolazione di unirsi in comitati.

Il capo di Stato Usa ha prospettato lo stanziamento di ingenti fondi pubblici, e sollecitato raccolte di fondi privati per la sua campagna Nazionale. Ha precisato però che i tossicomani «*non dovrebbero finire in prigione*». «*Non possiamo vanificare le leggi dei vari Stati della Federazione* — ha affermato — *ma la mia idea è di indurre i tossicomani a presentarsi alle autorità e a chiedere di essere curati: in questo caso, perché punirli?*».

Nell'intervista a *Newsweek* l'ex attore Reagan si è accalorato quando ha parlato di Hollywood e del rock. «*I musicisti presentano la cocaina come una cosa da sperimentare... Hollywood si è messa sulla strada già percorsa con l'alcolismo, quando presentava gli alcolizzati sotto una luce divertente*». «*In certi film* — ha proseguito il Presidente — *ci sono scene in cui la droga fa sorridere, del tutto gratuite... A Hollywood ai ricevimenti si serve talora la cocaina col caffè*». *Newsweek* ha chiesto a Reagan se quando recitava gli fosse stata mai offerta droga. «*No* — ha risposto il Presidente — *non era di moda*».

«BUON 86' COMPLEANNO, REGINA MADRE»

Londra. Centinaia di affezionati sudditi britannici, insieme a un battaglione della Guardia, hanno intonato ieri mattina un festoso «Happy Birthday» sotto la finestra della Regina madre Elisabetta, che ha compiuto 86 anni. Raggiante in un completo turchese punteggiato di foglioline, con soprabito e cappello intonato, ha sorriso ai suoi ammiratori, salutandoli con la mano. Poi, scortata da un poliziotto, è scesa in strada, dove molti bambini le hanno fatto omaggio di mazzolini di fiori. Personaggio assai popolare in Inghilterra, è la Regina madre più anziana della storia della famiglia reale inglese (Tel. Ap)

Sostituisce Dubinin

Belonogov è il nuovo ambasciatore Urss all'Onu

MOSCA — Alexander M. Belonogov è il nuovo ambasciatore sovietico all'Onu. Lo ha annunciato ieri un portavoce del ministero degli Esteri sovietico. Il nuovo ambasciatore prende il posto di Yuri V. Dubinin, nominato inviato a Washington lo scorso maggio, dopo due soli mesi di permanenza all'Onu. Prima di Dubinin, titolare della sede diplomatica fu Oleg Troyanowski che ricoprì la carica per un decennio.

Belonogov è diplomatico di carriera ed ha ricoperto dal 1984 fino ad oggi l'incarico di ambasciatore in Egitto. In precedenza era stato anche vice-responsabile del Dipartimento per la programmazione del ministero degli Esteri. E' considerato uno dei massimi conoscitori degli Stati Uniti.

Con l'avvento di Gorbaciov i quadri diplomatici sovietici alle Nazioni Unite e negli Stati Uniti sono stati sovvertiti.

Sparito il tassista della fuga, potrebbe essersi inventato tutto

Beffa al Muro, nuovo giallo

Berlino Est insiste: tutto falso - Perseguibile anche all'Ovest l'uso di false uniformi sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con il suo racconto, Heinz Braun aveva agevolmente conquistato le prime pagine dei quotidiani tedeschi. Per illustrare come si era beffato del Muro, aveva indetto una conferenza stampa a Berlino Ovest, aveva mostrato tre fantocci vestiti da ufficiali sovietici, e una quarta uniforme, da caporale dell'Armata Rossa. «*Ecco: io con questa divisa stavo al volante del mio taxi, che avevo riverniciato di verde e trasformato in un'auto militare sovietica. Gli ufficiali-manichini, uno al mio fianco e due dietro. Sono passato al valico della Invalidenstrasse, e loro, le guardie di frontiera, gli arcigni Vopos, ci hanno anche salutati*».

Una fuga con i fiocchi, dunque, e altamente spettacolare: e irriso il fatidico Muro che sta per compiere un quarto di secolo. Ma il racconto di Heinz Braun ha suscitato immediatamente non poche perplessità. E non soltanto perché dalla Ddr è arrivata subito la smentita dell'agenzia ufficiale («*tutte balle, dall'A alla Z*»), ieri seguita da quella ancora più decisa della *Neues Deutschland*, il quotidiano del partito unico; ma anche perché la storia ormai venticinquennale del Muro insegna che non è così facile prendersi gioco di quel tragico sbarramento. E poi, come ha potuto il tassista truccare così facilmente la sua macchina? E come mai nessuno all'Ovest ha segnalato il transito di un'auto militare sovietica?

Il tassista Braun, del resto, è scomparso dalla circolazione: e la polizia di Berlino Ovest lo sta cercando per chiarire la misteriosa vicenda. Che se anche fosse autentica, si precisa, provocherebbe qualche guaio al protagonista: infatti sia i regolamenti interalleati di Berlino, sia la legge federale vietano espressamente l'uso improprio delle uniformi dei quattro eserciti che da quarant'anni occupano la metropoli germanica. Per cavarsela, Braun dovrebbe dimostrare che l'uso delle uniformi era un elemento essenziale per la realizzazione di un autentico piano di fuga.

Ma ci sono forti dubbi che Braun sia in grado di fornire questa dimostrazione: il che spiega a sufficienza come mai la polizia non riesce a rintracciarlo. Tutta una montatura, dunque? Attenzione, avverte un portavoce alleato occidentale, rifiutando ogni commento sulla vicenda: «*A Berlino tutto è possibile, perfino l'incredibile può essere vero*». Infatti, da Lubecca, giunge notizia di un'altra fuga dall'Est, più tradizionale e meno controversa. Due ragazzi di ventidue anni si sono lanciati nelle acque della Trave dopo avere attraversato gli sbarramenti di confine. Li ha raccolti una barca a vela in mezzo all'estuario, il punto più settentrionale del confine intertedesco.

a. v.

Espulso dal pc il generale dell'affare Popieluszko

VARSAVIA — Il generale Miroslaw Milewski, già responsabile politico dei servizi segreti polacchi all'epoca dell'«affare Popieluszko», sarebbe stato espulso dal partito. Lo si apprende da fonti informate secondo cui la cacciata sarebbe avvenuta in seguito ad uno «scandalo economico».

Le fonti ufficiali non hanno voluto confermare né smentire l'informazione. Secondo quanto ha appreso l'*Ansa*, tuttavia, la decisione di escludere Milewski dal partito operaio unificato polacco sarebbe stata presa ad altissimo livello la settimana scorsa.

---

dal mondo

■ Bomba a Santiago, un morto

SANTIAGO — Un morto e due feriti gravi per un'esplosione ieri a Santiago, nei pressi di una caserma che ospita un reggimento di truppe corazzate. L'ordigno era stato collocato dentro un'automobile e la vittima si trovava proprio al suo interno.

L'esplosione di questa auto-bomba si aggiunge a quella registrata la scorsa notte in un ufficio amministrativo dei «carabineros» a Valparaiso.

■ Profanate vittime del nazismo

MOSCA — Una tomba comune, dove sono sepolte 12 mila vittime di un massacro nazista durante l'occupazione della Crimea nell'ultima guerra, viene costantemente violata per il recupero di oggetti di valore e denti d'oro: lo ha denunciato il poeta sovietico Andrei Voznesensky in un intervento pubblicato dal mensile *Yunost*.

■ Incendio in centro atomico

PRETORIA — Due persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto domenica in un centro di ricerca dell'ente sudafricano per l'energia atomica situato a Pelinbada, nei pressi di Pretoria. Lo ha annunciato un portavoce dell'ente stesso precisando che l'incidente non ha comportato la fuoruscita di radiazioni.

■ Cade aereo, morti due italiani

KINGSTOWN — Un aereo bimotore della compagnia caraibica *Liat* con 13 persone a bordo è precipitato la notte scorsa mentre si accingeva a atterrare, in condizioni meteorologiche avverse, all'aeroporto di Kingstown, nelle Antille. Non vi sono segni di superstiti. L'aereo, un De Havilland, era in volo da Saint Lucia a Saint Vincent e Grenadine e prima dell'atterraggio a Kingstown è stato sorpreso da una tempesta.

A bordo si trovavano due italiani, Roberto Goria (41 anni) e Valda Caputo (37 anni), entrambi di Milano, che viaggiavano assieme.

■ Le Coree giocano insieme

TOKYO — La commissione esecutiva dell'Unione Asiatica Tennis da Tavolo (*Attu*) ha approvato ieri all'unanimità una risoluzione per rappresentative uniche Corea del Nord-Corea del Sud e Cina-Taiwan alla seconda edizione del campionato internazionale Asia-Europa in programma in Giappone il prossimo dicembre. E' la prima volta che viene decisa una risoluzione del genere. La proposta è stata salutata con favore dai rappresentanti sia nordcoreani sia sudcoreani e parere positivo è stato espresso da un alto funzionario cinese. Non si conoscono le reazioni di Taiwan, assente alla riunione.

■ Morta la pioniera dell'aria

NAIROBI — Beryl Markham, una delle pioniere dei voli transatlantici che nel 1936 fu la prima donna a volare dall'Inghilterra al Nord America, è morta domenica sera a Nairobi.

La Markham divenne famosa in tutto il mondo quando, nel settembre 1936, dopo essere partita da Bington, in Inghilterra, atterrò — schiantandosi con l'aereo — a Cape Breton, in Nuova Scozia (Canada).

Il morbo dilaga, la superstizione aggrava il panico

Aids, maleficio d'Uganda

Molti accusano le tribù tanzaniane di aver gettato «il malocchio»

KAMPALA — Le prostitute si cercano altri lavori: gli ugandesi cambiano abitudini sessuali, spaventati dall'Aids, che uccide tra 20 e 50 persone al mese nel solo distretto di Rakai, nell'Uganda sudoccidentale. Medici e funzionari governativi non riescono ad arginare il morbo. Bob Kagoro, amministratore del distretto di Rakai, spiega: «*Non c'è clientela, e le prostitute tornano ai villaggi*». Roy Mugerwa, uno dei massimi esperti di Aids, lavora a Kampala all'ospedale «Mulago»: «*In tutta l'Uganda la gente è forse troppo allarmata, si è creata una fobia*».

Il direttore generale dell'Oms (Organizzazione mondiale di sanità), prof. Halfdan Mahler, ha recentemente detto in Kenya, in una conferenza internazionale sul contagio: «*In Africa l'Aids non sta dilagando come un incendio nella foresta. La malaria e altre malattie tropicali restano più diffuse e devastatrici*».

In questo Paese dell'Africa Orientale ci sono statistiche ancora incomplete. Al «Mulago» i medici hanno registrato 450 nuovi casi nei primi cinque mesi del 1986. Centinaia di persone, pare, sono morte in luoghi remoti come Rakai. I malati tendono a nascondersi nei villaggi di origine quando scoprono i sintomi: calo di peso, febbre e diarrea, bocca e pelle in rovina. William Carswell, inglese, medico al «Mulago», calcola che in Uganda i casi raddoppiano ogni [illegible] mesi: la nuova disciplina sessuale che i cittadini si impongono non sembra frenare la tendenza. Un esame casuale dei campioni di sangue prelevati al «Mulago» indica che il 10 per cento della popolazione è stata esposta all'Aids. Le più recenti cifre dell'Oms calcolano che sei africani su cento portano il virus.

Nell'82 dal Rakai si ebbero le prime notizie di casi ugandesi: nel distretto sembra passato il panico iniziale: tanti ragionano che il male non è dovuto a stregoneria, e può venire spiegato dalla scienza. Ma l'idea del maleficio persiste. La colpa di solito è attribuita alle tribù di oltre confine, in Tanzania, che «*getterebbero il malocchio*» sui vicini ugandesi. Nel Rakai le prime vittime sono stati mercanti e contrabbandieri che spesso andavano in Tanzania. Abbas Bajwa, medico a Kyotera, la principale città del Rakai, nota che gli abitanti si spaventano di fronte a ogni tipo di sintomo inspiegabile.

Molti sono convinti che l'Aids derivi dalle case troppo stipate, dall'uso di un bicchiere in comune, dalle zanzare. Un dirigente del dipartimento agricoltura, Augustine Bahorama, spiega: «*Da tempo immemorabile gli ugandesi bevevano dallo stesso fiasco il malwa, un vino di banana. Adesso usano solo il proprio calice*».

Grande caccia dopo la fuga dal carcere in Texas

E' evaso con la ragazza dal braccio della morte

WASHINGTON — Un condannato a morte per omicidio è evaso dalle carceri di Breckenridge nel Texas insieme con una giovane sotto processo per assassinio, dopo aver sopraffatto e rinchiuso in una cella due guardie.

La polizia è riuscita a catturare la sua compagna dopo 12 ore, ma l'omicida, Richard Foster di 30 anni, è ancora in fuga con la moglie. Una trentina di agenti gli stanno dando la caccia con i cani e gli elicotteri.

Foster, un biondo alto e magro, è armato e la popolazione ha avuto l'ordine di restare chiusa nelle case: l'anno scorso, Foster uccise un negoziante in una rapina, dopo averlo preso come ostaggio.

La vicenda ha destato scalpore perché ricorda i film «gialli». Alle 23 locali di domenica, l'omicida ha chiesto un tè freddo a un secondino. Quando questi glielo ha portato, gli ha puntato un coltello alla gola, e lo ha legato. Con le sue chiavi, ha quindi liberato la giovane rinchiusa nella cella accanto, Cindy Davis di 27 anni, che — sembra — gli aveva fornito l'arma. Breckenridge è una piccola cittadina, e le sue carceri non sono sorvegliate molto rigidamente. La giovane è riuscita a sgattaiolarne fuori, dove la attendeva la moglie di Foster, armata di ben due revolver.

Le due donne sono rientrate nella prigione, hanno disarmato e legato un altro secondino, e sono fuggite con l'omicida, che si era fatto consegnare dal suo prigioniero le chiavi di una macchina. E' trascorsa circa un'ora prima che le altre guardie si accorgessero dell'accaduto. Qualcuno ha riferito di aver visto la macchina dirigersi verso Dallas, situata a 160 chilometri a Est. La polizia è partita all'inseguimento, e all'alba di ieri mattina ha trovato il veicolo abbandonato 50 chilometri più avanti, presso il lago Possum Kingdom, un centro turistico.

Cindy Davis è stata catturata alle 8. «*Era piedi, sola e disarmata*», ha riferito il vicesceriffo Pat Kinnison. Appena ci ha visto ha gridato: «*Mi arrendo, non sparate*». (La giovane è sospettata di aver assassinato un poliziotto). Cindy Davis non ha saputo dire dove fosse scappato Foster.

Kinnison ritiene che la moglie avesse parcheggiato la propria auto nelle vicinanze, e che i due vi siano saliti subito sopra, scomparendo. «*Non possono però essere andati molto lontani* — ha aggiunto — *perché ci sono posti di blocco su tutte le strade. Sarà questione di tempo, ma li cattureremo*».

Foster era stato tolto dal braccio della morte per un secondo processo. Condannato per omicidio, doveva ancora essere processato per sequestro.

I monaci ribelli riaprono il monastero

Finita la rivolta di Monte Athos

ATENE — L'intervento del patriarcato di Costantinopoli ha posto fine — con un compromesso — alla ribellione dei 14 monaci greco-ortodossi del monastero di Vatopedio a Monte Athos, la regione-stato abitata esclusivamente da monaci nell'estremità sud-orientale della penisola calcidica. Athos è terra ricchissima, proprietà di venti monasteri greco-ortodossi costruiti tra il decimo e il quattordicesimo secolo, nei quali vengono custoditi numerosi tesori dell'arte bizantina, in particolare migliaia di sacre icone.

Si tratta di uno Stato religioso (anche se posto sotto la sovranità greca dal 1923, con la pace di Losanna) virtualmente indipendente, governato da un esarcato patriarcale e spiritualmente obbediente al patriarca di Costantinopoli.

I 14 monaci del monastero di Vatopedio non accettarono gli ordini dell'esarcato il quale aveva loro imposto di uniformarsi più completamente alle severe regole di Athos e di accogliere tra di loro vari fratelli di altre case della regione.

I monaci giunsero a barricarsi nel monastero sul quale innalzarono giorni or sono bandiere nere, il colore degli anarchici, per dimostrare di non accettare le imposizioni dell'autorità religiosa.

Ora, il Patriarcato di Costantinopoli, per por fine ad una situazione di tensione che rischiava di turbare definitivamente la secolare pace di Athos (o Aghio Oros, Monte Santo), ha proposto una soluzione di compromesso: che Vatopedio accogliesse non decine ma almeno qualche monaco d'altro monastero. I ribelli hanno risposto che però doveva trattarsi di religiosi di loro scelta.

Così otto nuovi monaci — scelti tra i fratelli del monastero di Meghistis Lavras — giungeranno nei prossimi giorni a Vatopedio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Innocenti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Luisa, la figlia Fernanda e i parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 22 agosto alle ore 18, chiesa parrocchiale S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 5 agosto 1986.

Rita con affetto è vicina a Luisa e Fernanda in questo doloroso momento.

Cristianamente è mancato il

prof. Aldo Peroni

ex direttore FIAT
Scuola Centrale Allievi
Medaglia d'Oro Ministero P.I.

Con immenso dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Anna Berta, il figlio Gianni con la moglie Annamaria Ardolino, la sorella Clementina, cognata, nipote, cugini e parenti tutti. Un commosso grazie al dottor Emilio Maceri, medico e amico, che lo ha curato e seguito per tanti anni con perizia e affetto. I funerali avranno luogo mercoledì 6 agosto alle ore 10,15 presso la cappella del Cimitero generale di Torino (corso Novara). Non fiori, ma eventuali offerte a [illegible].
— Torino, 4 agosto 1986.

La famiglia Ardolino e Vagino partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Peroni.

Direzione, Presidenza, Docenti e Personale non docente dell'Istituto Ist. Luigi Galvani-Sant'Ottavio partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Peroni.

Soci della S.r.l. Luigi Galvani-Sant'Ottavio partecipano al dolore della famiglia.

La FIAT S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Aldo Peroni

— Torino, 4 agosto 1986.

L'Associazione Ex Allievi Fiat ricordando il

prof. Aldo Peroni

partecipa al lutto della famiglia per la sua scomparsa.
— Torino, 4 agosto 1986.

L'Unione Gruppi Anziani Fiat partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Aldo Peroni

— Torino, 4 agosto 1986.

Partecipano commossi al grande dolore della famiglia Peroni i Compagni di Università dell'amico ALDO.

Carlo e Giuseppina Bina piangono con la famiglia Peroni la perdita di ALDO.

Enrico Belli partecipa al dolore della famiglia Peroni.

Gli Amici di [illegible] partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato il

dott. Augusto Bechis

lasciando nel dolore la moglie Renata, il nipote Riccardo, cognato e parenti tutti. Funerali oggi alla parrocchia San Benedetto, via Delleani 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1986.

Teresita è vicina a Renata.

Ha compiuto il suo viaggio terreno il

dott. Ermanno Dosio

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, lo annunciano la sorella [illegible] con il marito Carlo Aimetti, i nipoti Marco, Massimo con Maria Vittoria e i piccoli Flavia e Martina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Laura Bertmer per l'affettuosa e continua assistenza.
— Torino, 2 agosto 1986.

Cristianamente è mancata

Carola Sartore ved. Cottino

anni 91

Ne danno annuncio la figlia Mariuccia con il marito Felice Verderone, le sorelle Anna e Giuseppina e famiglie, i nipoti Carla e Giuliano con Anna e Marta, gli adorati nipotini Letizia, Marco e Stefano, parenti tutti. Funerali martedì ore 16 parrocchia San Grato (Bertolla). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1986.

E' mancata

Franca Guliaco in Scaglione

Addolorati l'annunciano il marito Pietro, sorella, cognato, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via G. Reni 213/22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1986.

Lasciando un indimenticabile esempio di serenità e coraggio si è spento a 89 anni il

RAGIONIERE

Luigi Zuppelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la cognata Giuseppina [illegible], i nipoti Beatrice e Luigi Gonella con Giovanni, Roberto, Paola, Bernardo, Barbara, Elisabetta e Nicol, Emmanuel e Clotilde Alby con Roberto, Filippo ed Eugenio, Giulio e Livia Alby, il cugino Mario Lioci con la famiglia, l'affezionata Pina Patra. Dopo la benedizione in via Santena 3 alle ore 7,45 di mercoledì 6 agosto, i funerali si svolgeranno a Castigliole Saluzzo alle ore 9,30.
— Torino, 4 agosto 1986.

La famiglia Noccioli partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Carlo Ferraris

— Alessandria, 4 agosto 1986.

Il cugino Riccardo Verdarino e famiglia partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Sacco per la scomparsa del

Ing. Remo Sacco

— Alessandria, 4 agosto 1986.

La famiglia Noccioli partecipa al lutto.

Tutti gli Amici del Dipartimento di elettrotecnica prendono viva parte al cordoglio del professor Donati per la scomparsa della moglie

Marilena Donati

— Cirié, 5 agosto 1986.

Luigi e Irma Pigliona insieme a Maria Concetta, Federica e Angelo si uniscono all'immenso dolore dell'amico Francesco.

Gli Amici e Colleghi del Dipartimento di Automatica Informatica del Politecnico di Torino sono vicini al prof. Francesco Donati per la scomparsa della cara

Marilena Erbetta Donati

— Torino, 4 agosto 1986.

Amici e Dipendenti della EICAS Automazione S.p.A. sono vicini al prof. Francesco Donati per la perdita della moglie

Marilena Erbetta Donati

— Torino, 5 agosto 1986.

Collaboratori e Dipendenti del Centro di Studi sui Sistemi partecipano al dolore del loro presidente, prof. Francesco Donati, per la scomparsa della moglie MARILENA.

Il giorno 3 agosto è mancato

Dino Spessotti

Generale di Brigata
Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Renata con tutti i parenti. Conceda Iddio la pace del giusto al sempre vivo e nobile suo spirito. Funerali mercoledì ore 14.30 cappella Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 3 agosto 1986.

Si è riunito alla sua amata Inès, il mio caro papà

Nino Oddone

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la figlia Anna, il genero Gilberto e gli adorati nipoti Roberto e Andrea. Grazie alla signora Margherita. Il funerale avrà luogo oggi 5 c.m. alle ore 14.30 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittorie, via [illegible] 11, Borgo S. Pietro, Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 4 agosto 1986.

(Continua a pag. 5)

L'Urss conferma che gli incontri s'inizieranno tra breve a Helsinki

Mosca: colloqui con Israele

Le trattative non saranno «di natura politica» - Se si otterranno risultati positivi gli esperti si trasferiranno a Tel Aviv - Esclusa la riapertura delle relazioni diplomatiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica conferma: Israele e Urss avvieranno al più presto colloqui «*di natura non politica*», che potrebbero portare all'apertura di consolati nei due Paesi. La notizia, filtrata nei giorni scorsi a Tel Aviv, l'ha data ieri — per la prima volta da parte sovietica — il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennady Gherasimov. Da alcune sue allusioni, chiarite soltanto in serata, era sembrato in un primo tempo che gli incontri fossero già cominciati, e che si svolgessero in Israele. I colloqui s'inizieranno invece «*nei prossimi giorni*» («*la nostra delegazione, capeggiata da un consigliere, ha già le valigie pronte*», ha precisato Gherasimov) e si svolgeranno a Helsinki: in assenza di relazioni diplomatiche, è la Finlandia a curare gli interessi sovietici in Israele.

Saranno «*colloqui preparatori*», affidati a «*un gruppo di esperti*». Se daranno buoni risultati, ha detto ancora Gherasimov, la delegazione sovietica si sposterà a Tel Aviv. Rispetto a precedenti incontri informali (tra i più recenti, quello tra gli ambasciatori a Parigi dei due Paesi e quello tra il premier Peres e il ministro degli Esteri Shevardnadze, lo scorso ottobre all'Onu), è una novità: per la prima volta si tratta di colloqui tra esperti sulla traccia di una agenda precisa, stilata in anticipo. Il portavoce ha escluso tuttavia, per «*un futuro prevedibile*», la possibilità di ristabilire relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico. La condizione sovietica resta una soluzione globale del problema mediorientale, «*e questa non sarà certo per l'anno prossimo*». «*Possibile*», invece, un accordo per l'apertura di consolati nei rispettivi Paesi.

Come gli altri Paesi del blocco comunista (Romania esclusa), Mosca ha rotto i rapporti diplomatici con Israele durante il conflitto arabo-israeliano del 1967; ma, come ha riconosciuto ieri Gherasimov, vi ha conservato «*interessi materiali di certa natura*»: dalle «*proprietà immobiliari*» (soprattutto conventi della Chiesa ortodossa russa, che a Gerusalemme ha mantenuto un ufficio per amministrare i suoi beni) all'assistenza di cittadini sovietici (i preti ortodossi forniti di passaporti diplomatici e le suore che regolarmente risiedono per lunghi periodi nei monasteri).

Nonostante le cautele e le smentite di Gherasimov, Mosca sa bene tuttavia che la possibilità di un più diretto coinvolgimento sovietico nella regione e la convocazione di una conferenza di pace sul Medio Oriente (più volte invocata dall'Urss e aperta, nelle intenzioni del Cremlino, a tutte le parti interessate nel conflitto e ai cinque membri permanenti delle Nazioni Unite: oltre all'Unione Sovietica, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina e Francia) potrebbero concretizzarsi soltanto dopo «*il ristabilimento di una forma di dialogo*» con Israele, come fonti vicine al governo di Gerusalemme hanno ribadito nei giorni scorsi. Le discussioni di Helsinki e di Tel Aviv, si pensa a Mosca, potrebbero perciò «*essere promettenti*» anche in questo senso.

Gherasimov ha escluso, ieri, che tra i problemi affrontati durante gli incontri ci sarà quello del dissidente Anatoly Sciaranski (da sei mesi in Israele dopo otto anni di carcere duro in Unione Sovietica) e della concessione del visto di espatrio ai suoi familiari, il fratello Leonid e la madre Ida Milgrom. Fonti diplomatiche occidentali a Gerusalemme hanno chiarito tuttavia che Israele solleverà anche il problema dell'emigrazione ebraica dall'Urss, ridotta in modo drastico negli ultimi anni dopo aver raggiunto un tetto di 51 mila visti nel '79. Nei primi sei mesi di quest'anno, sono arrivati in Israele soltanto 88 ebrei sovietici.

e. n.

Nessuna promessa sulla richiesta di Mubarak di sconto sui debiti

Delude l'Egitto la missione Bush

IL CAIRO — Due ore e mezzo di colloqui ieri, al Cairo, tra il presidente egiziano Hosni Mubarak e George Bush non sono servite a dare un risultato concreto alla missione in Medio Oriente del vice presidente americano. Parlando con i giornalisti al termine degli incontri, Bush ha detto che gli Stati Uniti non possono fare molto per appoggiare le richieste del Cairo al *Fondo Monetario Internazionale*, né si è potuto impegnare con Mubarak per quanto riguarda il debito con gli Usa.

L'Egitto chiede l'intervento del *Fondo Monetario Internazionale* per cercare di migliorare la situazione della sua bilancia dei pagamenti; di recente Mubarak ha compiuto una visita in alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia, per cercare appoggio per le sue richieste. «*Ho spiegato ai nostri amici egiziani che non ci basta schioccare le dita perché il Fondo Monetario dimostri quella flessibilità che servirebbe a qualcuno dei nostri migliori amici*», ha detto Bush.

Il Cairo ha 38 miliardi di dollari di debito estero e la sola possibilità di ristrutturarlo viene dall'intervento dell'Fmi. Parte di questo debito è formata dai 4,5 miliardi di dollari che l'Egitto deve agli Stati Uniti per forniture militari e l'economia egiziana è in un momento particolare di crisi per il calo dei prezzi del petrolio e per la riduzione del flusso turistico. Bush ha detto di comprendere la posizione egiziana e ha affermato che «*c'è la possibilità di continuare ad essere vicini all'Egitto*», ma non ha avanzato proposte concrete.

Il governo del Cairo vorrebbe che Washington riducesse il tasso di interesse, attualmente del 13-14 per cento, fino al 7. Secondo alcune indiscrezioni molto difficilmente questa richiesta potrà però essere accolta, perché gli Usa temono di stabilire un pericoloso precedente.

Bush ha aggiunto che le possibilità per Washington di aiutare l'Egitto sono rese più scarse dai particolari problemi di bilancio che hanno in questo momento gli Usa.

Per quanto riguarda la situazione in Medio Oriente, il vice di Reagan ha riferito di avere esaminato con Mubarak gli ultimi sviluppi nella regione e lo stato dei negoziati tra Egitto e Israele per la controversia di Taba. Per cercare una soluzione i due Paesi hanno, come noto, in corso negoziati.

Il sottosegretario di Stato Richard Murphy, venuto con Bush al Cairo e ha preparato la visita in numerosi incontri con i dirigenti egiziani, ha compiuto nelle ultime ore una visita-lampo in Israele, dove ha discusso della questione di Taba.

La trattativa, in effetti, dev'essere a un punto molto avanzato perché a tarda sera, ieri, Peres ha detto di ritenere in effetti definita l'intesa con l'Egitto sulla questione.

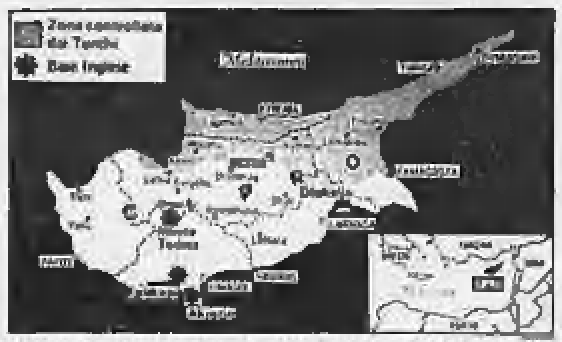
Gheddafi «Se incontro Reagan gli sputo»

RIO DE JANEIRO — Il colonnello Gheddafi si lascia andare alla tv con pesanti invettive contro gli Usa e il presidente Reagan. Nel corso di un'intervista trasmessa dalla televisione brasiliana, il leader libico ha detto: «*Se incontrassi Reagan gli sputerei in faccia. E' il solo linguaggio che capisce*». E poi: «*Reagan non conta niente, è un cretino... dovrebbe essere internato*».

All'intervistatore che gli chiedeva se la Libia sostenga il terrorismo, il colonnello ha risposto: «*Io aiuto soltanto coloro che sono vittime del grande terrorismo delle potenze occidentali*».

Nuova miccia a Cipro

(Le basi inglesi dell'isola divisa nel mirino dei terroristi filolibici)



I colpi di mortaio sparati domenica pomeriggio contro la base aerea britannica di Akrotiri, a Cipro, hanno aperto un nuovo, pericoloso capitolo sul fronte del terrorismo. L'attentato ha fatto cilecca — appena qualche intonaco scrostato nell'edificio del Circolo velico della *Raf* e due donne ferite di striscio — ma l'eco delle sue esplosioni ha infranto un mito, il «*sancta sanctorum*» delle installazioni militari inglesi dislocate nel Mediterraneo che erano rimaste finora inviolate dall'onda d'urto del terrorismo internazionale. Adesso la loro intangibilità non rappresenta più un tabù insuperabile, come dimostrano i razzi firmati dall'«Organizzazione nasseriana unificata», un gruppuscolo sconosciuto che si riconosce nella linea politica di Gheddafi ispirandosi alle gesta del defunto presidente egiziano Gamal Abdel Nasser, dell'ex *leader* dell'opposizione marocchina Ben Barka e dell'eroe libico Omar al-Nukhtar.

Nomi e cognomi dunque gettati nella mischia a sottolineare la matrice ideologica della rappresaglia voluta da Tripoli che accomuna i sudditi di Sua Maestà «*alla compagna imperialista guidata dagli americani*». E così Akrotiri è finita nel mirino degli attentatori di marca libica per scontare le colpe dell'aiuto prestato in questi ultimi anni agli Stati Uniti dal gigantesco «orecchio elettronico» *made in Britain* sui movimenti di navi ed aerei che incrociano le rotte sul Mediterraneo occidentale.

Un osservatorio, quello cipriota, ideale per collocazione strategica viste le distanze dai punti caldi dello scacchiere: 60 miglia dalla Siria, 80 dal Libano, 120 da Israele. Quando l'ex colonia divenne indipendente nel 1960, la Gran Bretagna mantenne il controllo di 150 chilometri quadrati di territorio imperniati su quattro capisaldi, Akrotiri appunto, vicino all'importante porto di Limassol, sede di un distaccamento della *Royal Air Force*; Dhekelia, base della *Royal Navy*; Episkopi, centro logistico, ed infine l'installazione più importante, gli impianti radar e di intercettazione fra le boscaglie del monte Todros. Qui potenti antenne captano le comunicazioni radio scambiate nel mondo arabo e sul fianco meridionale del Patto di Varsavia inviando i messaggi per la decodificazione alla centrale di Cheltenham, in Inghilterra, da dove vengono ritrasmessi alla *National Security Agency* americana.

In tutto oltre 4500 uomini sui quali pesa ora la minaccia di trovarsi in prima linea quale obiettivo di ulteriori attacchi terroristici. Il *commando* filolibico ha infatti precisato nel comunicato di rivendicazione diramato a Beirut che l'azione contro Akrotiri rappresenta una «*ritorsione parziale*» per l'appoggio fornito dall'Inghilterra ai caccia americani che bombardarono la Libia il 15 aprile e per l'apporto tattico dato, dicono, ad Israele durante l'incursione contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi dell'ottobre 1985.

A Cipro, isola di spie per antiche tradizioni dai tempi dei romani, dei veneziani e dei crociati, la presenza armata inglese si intreccia con il mosaico di altri contingenti, ed a contarli sono davvero molti, forse troppi per i 665 mila abitanti. Circa duemila «caschi blu» dell'Onu (australiani, austriaci, canadesi, danesi, finlandesi e svedesi) in servizio lungo la «linea verde» che separa le comunità greca e turca, maggioritaria la prima nello Stato legittimo presieduto da Spyros Kyprianou, successore del leggendario arcivescovo Makarios, la seconda chiusa a riccio nella cosiddetta Repubblica di Cipro Nord, governata da Rauf Denktash ed ancorata per la sua sopravvivenza ad Ankara. Poi 20 mila soldati turchi sbarcati sulla costa settentrionale, con un intervento unilaterale, nel 1974, ai quali vanno aggiunte le folte schiere di consiglieri spediti da Atene, gli esperti sovietici, il personale paramilitare palestinese. Una situazione esplosiva resa ancora più preoccupante dal segnale del nuovo corso inaugurato con le bombe

Piero de Garzarolli

Timori del terrorismo

Pochi i turisti dagli Usa La Twa chiude la sede greca

ATENE — La compagnia aerea statunitense Twa ha deciso di chiudere la sua rappresentanza in Grecia prevedendo che per almeno altri tre anni, cioè fino alla fine del 1989, non arriveranno turisti americani in numero sufficiente da giustificare il mantenimento della sede di Atene.

Già da tempo gli americani non includono più la Grecia nei loro itinerari. I pochi turisti statunitensi (solo 16 mila nei primi cinque mesi del 1986), sono giovanissimi senza molto denaro che giungono con i traghetti dall'Italia per completare il loro «giro» europeo. Motivi della «diserzione» degli americani sono il timore di attentati terroristici, il forte inquinamento dell'aria e la radioattività conseguente all'esplosione di Cernobil.

La Twa aveva ridotto negli ultimi mesi i suoi voli settimanali da 16 a 4.

Da ieri e sino a oggi 5 agosto il personale, non accettando le decisioni della compagnia, è in stato di agitazione.

BOMBA IN UN CAFFE' DI BEIRUT, 2 MORTI

Beirut. Ennesimo attentato terroristico. Una bomba è esplosa ieri mattina in un caffè poco distante da un commissariato di polizia in un quartiere orientale della capitale, abitato da cristiani. La deflagrazione ha provocato due morti e ventotto feriti. Il locale devastato dall'esplosione era frequentato soprattutto da militari libanesi di origine armena. A far crollare i locali è stata una bomba di venti chili nascosta in una valigetta lasciata davanti all'ingresso dell'edificio (Tel. Associated Press)

Stravince al voto la coalizione filo-occidentale

KO la Malaysia dei mullah

Solo un seggio per gli integralisti islamici - Difficile equilibrio etnico

KUALA LUMPUR — Il Fronte nazionale (barisan nasional) guidato dal primo ministro uscente Mahatir Mohamad ha vinto con ampio margine le elezioni generali anticipate, ottenendo dagli elettori malaysiani un altro mandato governativo quinquennale, il settimo consecutivo da quando il Paese divenne indipendente dalla Gran Bretagna, nel 1957.

Il Fronte, una coalizione moderata filo-occidentale composta da tredici partiti in rappresentanza delle varie etnie della Malaysia, ha conservato la maggioranza dei due terzi al Dewan Rakyat, la Camera dei rappresentanti federale, aggiudicandosi 148 dei 177 seggi in lizza. Ripetendo il successo registrato alle ultime elezioni, nel 1982, il Fronte ha anche mantenuto il controllo di tutte e tredici le assemblee statali, ottenendo 300 seggi su un totale di 351.

E' così fallito il tentativo dell'opposizione di privare la coalizione governativa della «maggioranza qualificata», che le consente di governare praticamente senza intralci e di cambiare la Costituzione.

Delle due principali forze di minoranza, un buon risultato ha comunque ottenuto il partito di azione democratica (dap) orientato a sinistra e rivolto soprattutto all'elettorato di etnia cinese. Il dap, che durante la campagna elettorale aveva accusato il governo di favorire soprattutto l'etnia malese e di incapacità nella politica economica, ha infatti ottenuto 24 seggi, 15 in più rispetto al 1982.

Il successo è stato conseguito a spese dei due partiti a prevalenza cinese del fronte nazionale, l'Associazione malese-cinese (mca) e il Gerakan, che hanno entrambi perso seggi.

Insuccesso totale, invece, per l'altro grande antagonista del governo, il partito Islam Sa-Malaysia (pas), un raggruppamento fondamentalista islamico che vuole instaurare uno Stato teocratico simile all'Iran di Khomeini. Il pas, che alle ultime elezioni aveva ottenuto cinque seggi e che questa volta cercava di conquistarne altre venti, ne ha avuto invece solo uno.

Il dato di fondo che emerge da queste elezioni è il desiderio di stabilità dimostrato dall'elettorato, che ha riversato i suoi consensi sulla coalizione governativa pur in presenza di una situazione economica recessiva e di un aumento della disoccupazione. La Malaysia, come altri Paesi del Sud Est asiatico, è stata infatti colpita dal crollo dei prezzi delle materie prime e del petrolio, le sue principali voci di export. Gli elettori hanno inoltre tenuto in poco conto gli scandali finanziari che ultimamente hanno investito esponenti del Fronte nazionale.

Uno di essi, Tan Koon Swan, presidente del mca, è in attesa di processo a Singapore sotto l'accusa di frodi bancarie. Nondimeno, Tan è stato rieletto con un alto margine di voti.

La coalizione di Mahatir, un medico di 61 anni che governa il Paese dal 1981, viene evidentemente ritenuta, nonostante tutto, la più adatta e qualificata a governare questo Paese-caleidoscopio: dei 16 milioni di abitanti il 56 per cento è infatti di etnia malese e religione musulmana, il 35 di etnia cinese e fede buddista o cristiana, il 7 di etnia indiana e fede hindu, con il restante formato da gruppi minori.

E' assai probabile che gli elettori, recandosi alle urne, non abbiano dimenticato quanto successe alle elezioni del 1969. Quell'anno, per la prima e unica volta in tutta la sua storia, il Fronte nazionale perse la maggioranza di due terzi in Parlamento in seguito all'attacco concentrico di un'opposizione unita, che riuscì a conquistare 70 seggi. Subito dopo l'annuncio dei risultati, una manifestazione del partito di azione democratica indetta per festeggiare il successo elettorale degenerò in violenti disordini razziali con sanguinosi scontri tra cinesi e malesi che costarono la vita a centinaia di persone.

La conferma malaysiana giunge a pochi giorni da quella del premier thailandese Prem.

Un successo i 30 «mercati dei produttori»: da ieri anche quelli tradizionali liberalizzano parzialmente le vendite

Spesa alternativa a Mosca: niente Stato nella borsa

Qualità ottima, ma prezzi quattro-cinque volte superiori - I contadini giungono nella capitale con frutta e verdura, ripartono con beni «introvabili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il venditore di meloni gialli si sporge sul bancone di legno. Tende uno dei frutti, già aperto e tagliato a listarelle tutte uguali, invita ad assaggiare: con mitezza, un sorriso dimesso.

«*Provalo caruccio, è dolce dolce*», dice amabile (le stesse parole, lo stesso sorriso con tutti: non solo con chi indovina stranieri). «*Non ne trovi un altro così, assaggialo, senti come è dolce*», insiste. E stacca un piccolo spicchio di polpa bianca, lo porge contento.

Nello stanzone del Zentralni Rinok, il principale mercato kolkosiano di Mosca, ce ne sono a decine: contadini arrivati dalla Russia Centrale, dalle Repubbliche asiatiche, dalla Georgia, dal Caucaso; venuti qui a vendere, a prezzo libero e in assoluta legittimità, i prodotti degli appezzamenti individuali: pressappoco mezzo ettaro a nucleo famigliare, l'unica forma di proprietà privata ammessa, nell'Urss. Il venditore di meloni ancora non lo sa, ma da poche ore è in vigore, a Mosca, un esperimento che interesserà, certo, anche lui: le fattorie collettive sono state autorizzate a vendere (ma soltanto nel fine settimana) il trenta per cento dei loro prodotti direttamente, saltando la mediazione dello Stato. A prezzi quasi sempre più alti di quelli fissati dai negozi statali, ma inferiori a quelli decisi liberamente da quelli come lui.

Un esperimento partito un po' in sordina, annunciato solo al telegiornale della sera; con molti aspetti ancora da verificare. Ma che, se dovesse estendersi, consolidarsi, cambierebbe forse molte abitudini. In chi arriva da lontano per vendere le merci coltivate sul proprio appezzamento individuale. Per ora, l'uomo che offre i meloni tondi e dalla polpa morbida e bianca e tanti altri come lui resta un riferimento obbligato per la comprensione delle distorsioni, delle insufficienze distributive sovietiche.

Arriva dall'Azerbaigian. Ha una giubba bianca di tela chiusa fino al collo, pantaloni a righe ampi, scarponi a lacci; in testa porta un cappelluccio scuro e quadrato, la «tubiteka». In terra, dietro il bancone, tiene due valigie di cartone rinforzato e metallo: sono piene di meloni. Come tutti gli altri accanto a lui nello stanzone, non si stanca di offrire, di invitare all'assaggio: è uno dei riti nei quali chiunque è coinvolto, appena dentro al mercato. Una forma di gentilezza antica, di ospitalità che si accompagna all'arte del venditore, alle abilità e alle molestie dell'imbonitore: ma che non ne è sopraffatta: se non si compra va bene lo stesso, non ci saranno improperi sibilati o gesti di fastidio.

Tutto il contrario che nei negozi di Mosca, dove le commesse sono in genere scortesi, frettolose, felici di rimproverare il cliente che indugia. Nello stanzone del Rinok, rettangolare e contornato dai banchi di vendita, c'è come un'eco, una litania sommessa e contenuta: dai fasci di verdure e dai cesti di frutta si sporge una catena di mani tese verso il visitatore-cliente: le donne venute dai kolkoz dell'enorme Paese, spesso anziane e pesanti, fasciate da grembiuli bianchi che coprono un insospettabile numero di gonne e sottogonne, continuano a risciacquare le verdure in catinelle, spruzzano gocce d'acqua su insalate e carote: per renderle brillanti, per mantenergli un aspetto di pulizia e freschezza. E, contemporaneamente, chiamano, chiedono un giudizio sulla loro merce. La offrono agli sguardi e invitano a comprare, senza fretta e ingordigia.

Nella sterminata capitale fatta di contrasti, il Zentralni Rinok — al pari degli altri ventinove mercati liberi sparsi per la città — è un angolo di quella Russia contadina per decenni maltrattata e sfruttata: autentico, sorprendente nella sua sovrapposizione di odori e di colori: un'immagine che sembra tratta dal passato e invece è specchio dell'Unione Sovietica di oggi, simbolo delle sue oscillazioni e delle sue contraddizioni.

I kolkosiani che lo riempiono con le loro merci e con le loro parlate esotiche sono arrivati all'alba, in aereo o col treno, con un paio di valigioni o dei secchi o delle semplici borse. Pieno dei prodotti del loro «campo privato» all'andata, si riempiranno di merci introvabili nella lontana provincia al ritorno: rotoli di carta igienica (non sempre abbondanti neanche a Mosca), calze, abiti pesanti per l'inverno, pentole di smalto o di alluminio. O detersivi per i piatti, pezze di tessuto, giocattoli (ma i georgiani, che adorano le macchine, dicono che «*vendere un chilo di erbe al mercato di Mosca significa comprare un chilo d'automobile*»). La sera, li si ritroverà nell'atrio e negli stanzoni d'aspetto delle grandi stazioni che portano all'Est o al Sud: alla Iaroslavski o alla Kazanski Vakzal, soprattutto; disposti ad attese di ore, a una notte insonne tra bagagli d'ogni genere e dalle forme più stravaganti. Folla chiacchierona e colorata, così diversa da quella urbana delle vie di Mosca.

Le loro merci costano care. La frutta, la verdura, ma anche la panna acida (la «smetana») o la «tvorak», un formaggio che pare ricotta, hanno prezzi superiori di tre, quattro volte quelli dei negozi di Stato. Ma, in nessun negozio di Stato — e neppure nei nuovi banchi di vendita tenuti direttamente dai kolkoz — si troveranno mai meloni come quelli offerti dal contadino azerbaigiano (quattro rubli il chilo, oltre novemila lire al cambio: ma il rublo è una strana moneta, un po' artificiosa, tenuta sempre al di sopra del dollaro); o, come le pesche portate al Rinok dalla Georgia (sedici rubli al chilo).

I negozi statali, anche in estate, offrono soprattutto cavoli (in gran quantità), cetrioli, patate, e pomodori di qualità scadente. E la vendita diretta dalle fattorie collettive ai mercati, se darà garanzie di prezzo, non riuscirà ad eguagliare in qualità i «privati»: molte delle sue merci sono quelle coltivate dalla fattoria nel suo insieme, e prima vendute attraverso la mediazione dello Stato. Solo più fresche, e meglio conservate.

C'è, al Zentralni, anche un banco di Stato: un'involontaria ironia, forse, o un inconfessato desiderio di stupire per contrasti, lo ha collocato proprio di fronte a quelli privati. Guardare l'uno e gli altri insieme è come fotografare le falle dell'agricoltura sovietica, i suoi ritardi, le lontane illusioni della produzione collettiva. Perché, nonostante gli sforzi di modernizzazione compiuti dallo Stato anche di recente, i piccoli poderi privati restano molto più produttivi ed efficienti dei grandi appezzamenti comuni: nell'insieme rappresentano appena l'uno per cento della superficie coltivata, ma danno il trenta per cento della produzione complessiva.

E con uno scarto di qualità impressionante, che nessuna differenza di prezzo può colmare. Come dice una cliente russa del Rinok, tornata ad acquistare dopo le esitazioni del dopo-Cernobil, e rassicurata dai controlli antiradioattivi: «*Una spesa buona alla settimana non compensa forse le altre sei, ma è già qualcosa*».

Emanuele Novazio

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1986

NATI — Ponzetta Angelo; Zanolini Simone; Varallo Alessia; Verna Chiara; Panigada Cecilia; Guerra Mattia; Perfetti Gian Marco; Visconti di Oleggio Castello Matteo; Vassallo Veronica; Bonardello Sarah.

MORTI — Pinna Pasqua v. Cannas, di anni 104, nata a S. Nazario, abitante in c.so Racconigi 54/58, pensionata; Bigione Maria, a. 87, Torino, c. Agnelli 148, pens.; Brusaschetto Maria Elisa, a. 56, Villadeati, v. Nizza 308, pens.; Coscione Angelo, a. 63, Riera, c. Novara 21, pens.; Mello Anna, a. 79, Sciacca, p. Tosatti 4, rel., pens.

Deceduti in ospedale: Mammone Giulia, a. 15, st. Avigliana; Zagaresa Francesco, a. 71, Rossano Calabro, pens.; Bellino Salvatore, a. 65, Minervino Murge, pens.; Rosiglino Antonina ved. Le Bella, a. 83, Carrara, pens.; Castagna Attilia in Porrucchetti, a. 72, S. Francesco al Campo, pens.; Coraglia Andrea, a. 84, Sommariva Bosco, pens.; Molli Edoardo, m. 1, Gattinara; Giarraglio Mario, a. 75, Pra d'Asti, pens.; Lombardi Luigi, a. 43, Castellana, pens.; Vinay Maria, a. 60, Arroio Argentina, pens.; Pittaluga Anna, a. 72, Novara, pens.; Fabbris Mario, a. 70, Cassagnelo Po, pens.; Pellegrino Vincenza v. Zoppi, a. 84, Cerrein, pens.; Di Pinto Angela, a. 33, Bisceglie; Ciabatto Maria v. Bocca, a. 95, Torino, pens.; Bocca Maria, a. 80, Pino Torinese, pens., rel.; Serapaglio Maria in Limone, Corato, cas.; Balbo Elisa, a. 73, Piagnano, pens.; Cassaniga Maria, a. 78, ing., pens., Nichelino.

Nati 10 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

dott. Vittorio Garrone

Lo annunciano con dolore la moglie **Rita**, la mamma **Elena Tardito**, le sorelle **Adele**, **Silvia**, la zia **Agnese**, **Dorina**, cugini parenti. Funerali mercoledì 6 ore 14 da ospedale Molinette, ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Ottavio Morgari. La cara salma proseguirà per Envie (Cn) ove verrà impartita una benedizione nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 5 agosto 1986.

Gli amici e colleghi
Marcello Valle Antonelli
Silvano Bovetta
Guido Braga
Lino Cestari
Gaetano De Rosso
Bruno Carlo Faraù
Enzo Silvio Gagliardino
Alessandro Gastaldo
Rudi Angelo Lai
Francesco Malinis
Piero Maria Mario
Sergio Franco Morando
Pierangelo Mussone
Vincenzo Nocera
Mario Rovati
Silvana Simone
Ugo Tenta
Filippo Maria Vagnone
Giuseppe Mancuso Livio Tomatis

Angelo Riccardi, **Bruno Targhio**, **Francesco Giuliani** ricordano l'**AMICO** e **MAESTRO**.

La **Varetto Srl** prende viva parte al dolore della famiglia.

Il **Personale dipendente** dell'**U.S.S.L. 38** di **Chivasso** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 5 agosto 1986.

Partecipano commossi i **Primari** dell'**Ospedale Civico** ed i **Responsabili** dei **Servizi** dell'**U.S.S.L. 38** di **Chivasso**:
Luigi Bertolino
Mario Pia Bulgheri
Piero Brusola
Alessandro Ferraro
Pierangelo Lamagna
Piero Moiraghi
Mario Tappi
Mario Triolo
Piero Bertinetti
Guido Bessa

Medici e **Paramedici Ospedale Civico Chivasso** partecipano costernati alla morte del

dottor Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 5 agosto 1986.

Profondamente commossi dalla scomparsa del caro amico

dottor Vittorio Garrone

si associano al dolore della famiglia:
Elvira e Michelino Barbero
Antonio Battaglia
Giovanna Berlen
Franco Bevilacqua
Carla Bonelli
Andrea Boschi
Alessandro Botta
Caterina Buso
Antonio Caraggio
Rita Casa
Domenico Calcagnotto
Elsa Coraglio
Claudio Conuti
Mario Cristaldi
Giorgio Daniele
Carmela De Milato
Livio Gallina
Dario Garbet
Paola Ghiazza
Anna Maria Gola
Rosella Gualà
Massimo Guglielmotto
Loredana Infanti
Bruno Marchese
Aristide Narvo
Ines Ricardo
Armida Rocco
Ambrogio Talenta
Giuseppe Tomatis
Severino Trombetta
Marilucia Valle
— **Chivasso**, 5 agosto 1986.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Comitato di gestione**, l'**Ufficio di direzione** della **U.S.S.L. 38 Chivasso** partecipano al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Vittorio Garrone

ricordandone la lunga collaborazione.
— **Chivasso**, 5 agosto 1986.

Il **Personale Medico** e **Paramedico** del **Laboratorio Analisi** dell'**Ospedale Civico** di **Chivasso** annuncia l'improvvisa scomparsa del suo primario

dottor Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 4 agosto 1986.

Sandro ed **Ida** sono vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amico

Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 4 agosto 1986.

Medici e **Tecnici** del **Servizio** di **Radiologia** e le **Tecniche** di **Cardiologia** con dolore rimpiangono il

dottor Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 4 agosto 1986.

Medici e **Personale** della **Divisione Ostetricia** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

dottor Vittorio Garrone

— **Chivasso**, 4 agosto 1986.

Rosalda, **Lidia** e **Walter Daniele** partecipano al lutto.

E' serenamente mancata

Federica Rossi ved. Altobelli

Addolorati lo annunciano la sorella **Stefania**, **Silvia** con **Carlo**, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento alle signore Pina Ossone e Antonietta Proen per le affettuose cure prestate. Funerali mercoledì 6 ore 8,30 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 5 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato

Luigi Peinetti

anni 77

Lo ricordano la moglie **Domenica**, i figli **Giuseppe**, **Teresina** e **Franca** e rispettive famiglie. Funerali in Rivarolo mercoledì 6 ore 9,30 dalla parrocchia San Michele.
— **Rivarolo**, 4 agosto 1986.

E' mancato il

dott. Giuseppe Bogani

A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la sorella **Carolina**, moglie figli nipoti parenti tutti. Messa in Santa Barbara via Assarotti 15 venerdì 5 settembre 1986 ore 18.
— **Torino**, 5 agosto 1986.

(Continua a pag. 6)

ANALISI DI LABORATORIO Il caso di Torino apre interrogativi e suscita polemiche, mentre l'inchiesta prosegue

Usl, scatta la sfiducia

I medici però avvertono: in genere gli esami sono ripetuti, l'allarmismo è ingiustificato - Eppure gli errori clamorosi non mancano, come una gravidanza per una bimba di 6 anni

TORINO — La brutta storia «del tè e dell'aranciata» ha scatenato la diffidenza più dolente, quella di chi deve affidarsi ai laboratori d'analisi. E così ieri mattina, in corso Toscana 108 a Torino, c'era in coda gente che meditava di rivolgersi ad altri servizi: «Tanto qui ne saprò come prima».

Chi è malato o ha paura d'esserlo prova spavento davanti alla faccenda del cocktail scambiato all'urina. Medici e chirurghi, però, dicono che troppo allarme è ingiustificato: gli esami sbagliati vengono scoperti e ripetuti. Ma un margine di rischio rimane.

Spiega il professor Angelo Emilio Paletto, direttore della cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Torino: «*I laboratori — interni, esterni o privati — sono affidabili. Resta il fatto che gli errori umani purtroppo sono inevitabili. Basta una provetta sbattuta troppo, un prelievo nel momento sbagliato, un controllo della glicemia su un paziente che ha appena mangiato caramelle*».

Ma in un campo come la sanità il paziente paga caro l'errore. «*I risultati non sono il Vangelo* — replica Paletto —. *Sarà il medico a notare discrepanze rispetto ai sintomi, dati eccessivi o troppo bassi. E le analisi si rifanno. Raramente l'errore provoca guai, al massimo una degenza prolungata*».

E di fronte a un intervento chirurgico? Conferma Paletto: «*Le analisi sono di vitale importanza: un intervento è condizionato da 25-30 esami di base*». Aggiunge il professor Giovanni Sesia, primario della divisione di urologia delle Molinette: «*Il giudizio clinico dipende almeno per il 20 per cento dalle analisi, per il 30 dagli esami radiologici*».

Un errore iniziale, nel primo esame, può alterare quel che gli vien dietro? Sono convinti di no. Sesia: «*Il medico è diffidente, non verso questo o quel laboratorio, lo è in generale. Ciascuno ha le sue preferenze per una o l'altra struttura, ma al minimo dubbio ripete le prove*». Paletto: «*E comunque le analisi devono essere rifatte prima dell'intervento: nel malaugurato caso d'incidente operatorio, se racconti al giudice che ti basavi su esami fatti una settimana prima fuori ti ride in faccia*».

Aggiunge il sovrintendente sanitario degli ospedali San Giovanni di Torino, dottor Giorgio Rivara: «*La ripetizione degli esami è una costante, per vedere tutte le variazioni*». Ma qualche medico può ripeterli per sfiducia in chi li ha fatti? «*Mai avuto sentore di questo*».

Ma, ospedale e interventi chirurgici a parte, sempre ci si accorge dello sbaglio? Conferma Sesia: «*Cose incredibili se ne sono viste*» e cita una «*gravidanza riscontrata attraverso esami di laboratorio in una bimba di sei anni*». Un errore del genere lo vede anche chi non ha studiato medicina: «*Infatti è soltanto nei casi di esami di routine che si apre il rischio*».

Ecco un'ipotesi di scambio di risultati in un normale controllo: quelli di una persona che, senza saperlo, è diabetica, finiscono in mano a una che non lo è, e viceversa. Alla seconda il medico fa ripetere gli esami finché — spavento e fastidi a parte — tutto si chiarisce e finisce lì. Il dramma è dell'altra persona: la sua malattia poteva essere scoperta prima che si manifestassero disturbi, quindi aggredita sul nascere.

«*Grazie ad esami si sono scoperti casi di paratiroidismo primitivo e si è intervenuti prima che si aprisse la strada verso un brutto destino*», ricorda Paletto. Se quegli esami fossero stati sbagliati o scambiati con altri, quelle persone sarebbero andate incontro al «*brutto destino*».

Marco Neirotti

L'Osservatore «Dalle Usl nuovi pericoli per la salute»

CITTA' DEL VATICANO — La vicenda delle analisi del tè scambiato per urina è, per l'*Osservatore Romano*, un episodio che «*ancora una volta, nell'approssimazione e nell'incuria con la quale viene espletata l'assistenza al cittadino che ha bisogno di essere curato, rivela come venga messa a repentaglio la vita umana in strutture pubbliche che sono deputate alla sua tutela*».

«*C'è da chiedersi* — aggiunge il giornale — *quanti ammalati siano stati frodati del diritto ad avere tutti gli accertamenti diagnostici necessari ad una corretta diagnosi e quanti medici siano stati tratti in inganno dai "referti" del laboratorio*».

Torino. L'infermiera Anna Calliano, coinvolta nello «scandalo»

«Non abbiamo sbagliato»

Così dicono i responsabili del laboratorio dove il tè è stato scambiato per urina - Com'è possibile che sia stata rilevata la presenza di tessuto epiteliale? «Può esserci stato un inquinamento involontario» - Tre avvisi di reato

TORINO — Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria perché indiziati di truffa e falsa attestazione i due medici e l'infermiera, coinvolti nell'inchiesta dei carabinieri del Nas sul tè scambiato per urina dagli analisti del laboratorio dell'Usl 16, quartiere Vallette-Lucento, uno dei più popolosi e affollati della città. Munito di regolare richiesta del medico curante, il carabiniere in borghese aveva consegnato il campione, un miscuglio di tè e aranciata diluiti, e una settimana dopo aveva avuto il responso: «*Color oro paglierino, valori e sedimenti nella norma*».

I tre indiziati sono il primario citopatologo dell'ospedale Maria Vittoria, Onofrio Campobasso, l'aiuto patologo Carlo Bertone, l'infermiera Anna Calliano. Il dottor Bertone si sarebbe limitato a firmare il responso, in assenza del coordinatore sanitario. Il professor Campobasso, che aveva eseguito l'esame al microscopio, e l'infermiera, che aveva sottoposto il campione all'analisi chimico-fisica, non ricordavano quel referto in particolare: all'Usl di corso Toscana si fanno in media una trentina di esami delle urine al giorno.

Il rapporto dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni è finito sulla scrivania del pretore Virginia Borgani sabato scorso, tre giorni prima della sua programmata partenza per le ferie: «*In merito all'inchiesta non posso fare alcuna dichiarazione. Le indagini sono appena cominciate. La materia è complicata, occorre essere dei chimici per valutare la situazione. Saranno i periti a dire una parola conclusiva. Ma il fascicolo non dormirà nel cassetto: passerà al pretore di turno, per gli atti urgenti che si renderanno necessari*».

Sul fronte ospedaliero si registrano le prese di posizione dei responsabili politici, amministrativi e sanitari, il vicepresidente dell'Usl Giuseppe Paparella, il caposervizio professor Enrico Concina e il coordinatore sanitario dell'Usl il dottor Giulio Stramignoni. Concordi le loro affermazioni: «*L'esame chiesto dal finto paziente, un carabiniere del Nucleo antisofisticazioni, è stato fatto. L'analisi chimico-fisica e quella al microscopio non potevano rivelare che il campione era un miscuglio di tè e aranciata diluiti e non urina*».

Allora è possibile che gli analisti di laboratorio di una Usl non siano in grado di distinguere il tè dall'urina? Risponde il professor Concina: «*Certo che è possibile, anche perché i nostri non sono laboratori di medicina legale o di merceologia. L'analista dà per scontato che la sostanza da esaminare sia urina*».

«*L'analista* — spiega Concina — *ricerca nelle urine le variazioni patologiche di determinate sostanze rispetto alla norma. Si fa l'esame chimico-fisico: colore, densità, ph, grado di acidità o alcalinità, e così via. Nel caso in questione è stata rilevata la presenza di glucosio. Poi l'urina viene centrifugata e si sedimenta: è questa la fase più delicata, l'esame al microscopio. Il professor Campobasso ha segnalato "rarissime cellule di tessuto epiteliale", indice di uno sfaldamento del tessuto, ma talmente insignificante da rientrare nella norma. Anche in questo caso una diagnosi corretta*».

Corretta? Secondo il coordinatore sanitario dell'Usl di corso Toscana, dottor Giulio Stramignoni, «*è possibile che le cellule vegetali siano state scambiate per cellule epiteliali: può esserci stato un "inquinamento" del campione, non voluto, da parte o dell'operatore o di chi ha consegnato il reperto*». E prosegue Concina: «*Le strutture fatiscenti che abbiamo ereditato dalle vecchie mutue sono state potenziate. Oggi, le Unità sanitarie, completamente riorganizzate, sono in grado di svolgere una mole enorme di esami e questo può aver dato fastidio a qualche laboratorio privato*».

L'Usl ha aperto una inchiesta amministrativa sulla vicenda? Concina: «*Sono stato informato di quanto era accaduto giovedì 24 luglio. C'è stata una riunione con i vertici della sanità, è stato deciso di chiedere una relazione scritta ai diretti interessati. Non ho ancora avuto quella del professor Campobasso. Una volta acquisiti tutti gli elementi per una valutazione complessiva del caso, valuterò l'opportunità di avere un colloquio con il magistrato*».

Claudio Cerasuolo

Come operano i carabinieri dei Nuclei antisofisticazioni

I Maigret della salute

Sono 16 a Torino; fra due anni saranno 800 in Alta Italia - Nelle loro inchieste si servono dell'Usl

TORINO — L'operazione «Cocktail», per scoprire le disinvolte analisi che sarebbero avvenute nei laboratori dell'Usl 16 di corso Toscana 108, è partita da una mansarda (tre locali, zeppi di scrivanie, armadi e fascicoli) di via Lagrange 2, sopra gli uffici dell'Amministrazione provinciale. E' la sede del Nas (Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri), che dipende dal ministero della Sanità. Una solitaria pattuglia a tutela dei consumatori e della pubblica salute: fino a due mesi fa erano nove uomini, ora sono sedici. Devono scoprire le sofisticazioni e le adulterazioni di 88 settori merceologici in Piemonte e Val d'Aosta.

La notizia dell'aranciata biologica ha scombussolato i loro piani. «*Avevamo allestito tre operazioni analoghe* — ha spiegato il maresciallo Gaetano Nicosia, partito ieri per le ferie —, *per altri laboratori privati e pubblici. Peccato...*».

L'operazione era cominciata otto mesi fa: per tre volte a causa di intoppi burocratici il cocktail-trabocchetto (aranciata-tè-acqua) era stato respinto allo sportello dell'Usl. Poi era scoppiato lo scandalo del vino al metanolo, che aveva tenuto impegnati i carabinieri del Nas. Ma il 28 giugno i militari, in borghese, si sono nuovamente presentati con la boccetta e la relativa richiesta di analisi. Il 18 luglio è stato ritirato il risultato, il quale pare indicasse la presenza di ben sei residui biologici di origine umana.

Come operano questi 007 che devono vigilare contro gli attentati alla salute del cittadino?

I mezzi che hanno a disposizione sono limitati. Solo due auto di servizio, vecchie di dieci anni. Soprattutto devono affrontare una inestricabile giungla di leggi, regolamenti e disposizioni. E per individuare i sofisticatori, che utilizzano tecniche sempre nuove, occorre agire con astuzia, fantasia, e saper valutare anche le soffiate. Quindi una lunga e affinata esperienza. Occorre avere informatori: sapere e potere effettuare irruzioni.

Il punto debole della operatività dei Nas è la fase conclusiva delle indagini, cioè proprio quelle analisi che devono dimostrare in sede di processo la colpevolezza del sofisticatore. «*Per le indagini di polizia giudiziaria ci serviamo dei laboratori pubblici delle Usl situate nei capoluoghi di provincia* — spiega un sottufficiale —, *mentre gli adulteratori hanno la possibilità di controanalisi su laboratori sia pubblici sia privati, sovente più moderni ed efficaci. Risultato: molte volte riescono a farla franca*».

Il problema dei controlli analitici è stato posto anche dal maggiore Monteforte di Milano, comandante del Nas Alta Italia: «*Oltre all'aumento del personale, sono necessari laboratori mobili per analisi con personale specializzato* — spiega l'ufficiale —, *sarebbe indispensabile avere una banca dati computerizzata*».

Per individuare chi attenta alla pubblica salute altri nuclei stanno sorgendo a Brescia, Parma e Treviso. Entro l'anno i Nas dell'Alta Italia avranno 50 uomini in più: fra due anni passeranno da 400 uomini a 800.

Giuliano Dolfini

Chiesto al ministero dell'Agricoltura l'apposito decreto e depositato il marchio

Treviso annuncia il radicchio doc

Nell'85 il «fiore che si mangia» ha raggiunto un fatturato di sei miliardi - Esportato in Usa, Canada e Australia

TREVISO — Il radicchio rosso di Treviso sta per diventare una coltura a denominazione di origine controllata. L'ha deciso la Camera di commercio di Treviso che, preoccupata dalla concorrenza sleale degli anni scorsi (quando ad una qualsiasi cicoria invernale bastava una sfumatura rosso pallido per acquisire l'ambito nome e conseguentemente raddoppiare il prezzo), ha già mosso i primi passi per ottenere dal ministero dell'Agricoltura l'emissione dell'apposito decreto.

Per tutelare i produttori in questa stagione, sono già stati depositati i marchi d'impresa che riguardano i tre tipi di radicchio rosso trevigiano: radicchio rosso di Treviso, radicchio rosso precoce (in vendita da ottobre), radicchio rosso di Treviso tardivo (sulle bancarelle fino ad aprile-marzo). A partire dal prossimo raccolto (le condizioni climatiche favorevoli fanno già pensare ad una produzione boom) chi dichiara di coltivare radicchio rosso dovrà dimostrare di aver rispettato un complesso regolamento.

Quanto alla domanda per il riconoscimento della coltura doc questa è già partita per Roma, e in questi giorni la Camera di commercio sta predisponendo la relativa istruttoria per conto dei produttori. Anche il disciplinare è già realizzato e alla fine, se la proposta sarà accolta dal ministero (che prima organizzerà una pubblica audizione a Treviso), potrà fregiarsi del marchio a denominazione di origine controllata solo il prodotto coltivato in un certo modo e in un ambito territoriale definito, che unisce tredici Comuni dell'hinterland trevigiano (Casale, Casier, Mogliano, Preganziol, Quinto, Treviso, Silea, Morgano, Spresiano, Cimadolmo, Zero Branco, Carbonera e Villorba) e di una sottile fascia limitrofa comprendente alcuni Comuni delle province di Padova e Venezia.

Quella del radicchio rosso è, per prestigio e fatturato, la seconda coltura del Trevigiano (dopo il vino). Lo scorso anno la produzione per la prima volta ha toccato il tetto dei ventimila quintali e il radicchio «made in Treviso» è stato venduto in mercati prima mai raggiunti: Stati Uniti, Canada, Australia. Se bene imballato il caratteristico «fiore che si mangia», come lo definiscono da queste parti, si mantiene anche per una settimana.

Il fatturato complessivo ha sfiorato i sei miliardi di lire: una grossa cifra se solo si considera che questa, per gli agricoltori trevigiani, è soltanto una produzione integrativa del reddito annuo. Il numero dei produttori non supera le cento unità e, da un paio d'anni a questa parte, gran parte di questi può contare sull'aiuto di alcuni «super tecnici» preparati dalla Camera di commercio. Il radicchio rosso di Treviso infatti è una coltura molto delicata, che necessita di cure del tutto particolari.

Flavio Corazza

Le quattro varietà

I radicchi a foglie colorate sono quattro: il Rosso di Treviso, il Rosso di Verona, il Rosso di Chioggia e il Variegato di Castelfranco.

Il più noto è il primo, quello che presto avrà la denominazione di origine. Le foglie di questa insalata sono dapprima verdi, verso l'autunno cominciano a diventare rosse. Poi, a volte anche con la pratica dell'imbianchimento, si ottengono le note e gustose foglie a forma di lancia, con nervatura centrale bianca.

Per le operazioni colturali, il Consorzio del Radicchio Rosso di Treviso ha precisato rigorose norme qualitative a tutela del prodotto, che tra i radicchi è quello più pregiato.

Per selezione dal Rosso di Treviso si è ottenuto il Rosso di Verona. Principale differenza: il più corto e il cespo ha forma sferoidale, con foglie rotondeggianti.

Il Variegato di Castelfranco si distingue da tutti gli altri perché, come dice il suo nome, ha maculature di colore rosso-viola-bianco. E' un incrocio tra il Rosso di Treviso e l'Endivia scarola a foglie di lattuga.

Infine, c'è il Rosso di Chioggia, probabilmente derivato dal precedente. E' facilmente riconoscibile perché le dimensioni del cespo sono considerevoli, le foglie sono larghe, rotondeggianti, con un grumolo di forma sferica schiacciato all'apice.

Oggi la pratica della forzatura dei radicchi non sempre è necessaria, perché le foglie esterne, che non sono commestibili, servono da schermo alla debole luce invernale per quelle interne, che così s'imbiancano senza passare attraverso le costose pratiche della forzatura. A volte, si coprono i cespi con tunnel di plastica nero.

Convegno a Brescia sui progressi della microchirurgia

I chirurghi del piccolo punto

Microaghi e «colle» consentono interventi su vasi sanguigni di 4 decimi di millimetro

Sono passati solo 23 anni da quando Chen Zhong Wei — chirurgo ortopedico dell'Università di Shanghai — è riuscito, primo al mondo, a reimpiantare una mano, amputata da una pressa a un giovane operaio, e a riottenerne la completa funzionalità. In assenza di qualsiasi microstrumento idoneo a suturar vasi, nervi, tendini, muscoli e fasce in quel miracolo di assemblaggio vivente che è la mano, sono stati allora l'istinto, la tempestività, la bravura e l'infinita pazienza del chirurgo ad ottenerne il successo.

Oggi la microchirurgia, in tutto il mondo, ha uomini e mezzi per eseguire veri capolavori di «restauro» e di «rivitalizzazione» in ogni campo (chirurgia plastica, ortopedia, neurochirurgia, urologia, ginecologia, otorinolaringoiatria, pediatria, cancerologia, trapiantologia). E già si profilano affascinanti obbiettivi dell'oggi-domani: «riparazione» e poi reimpianto di reni malformati, possibilità di reinnervazioni muscolari, attenuazione di paralisi spastiche con «iponeurotizzazione».

Nei giorni scorsi, a Brescia — alla 6ª Riunione della Società internazionale di Microchirurgia (presieduta da O. Brunelli) — sono convenuti gli esperti italiani (A. Gaspari, U. Fox, C. Campisi, A. Ottaviani, G. Rigotti, A. Gastaldi, B. Tesauro, C. Ancona, B. Orefice, V. A. Fasano, G. F. Lombard, F. Gallinaro) e stranieri (B. Strauch dagli Usa, A. Narakas dalla Svizzera, S. Tamai dal Giappone, A. Gilbert da Parigi, J. Steichen da Indianapolis, K. Harii da Tokyo, Chang Ti Sheng dalla Cina, E. Crespo dal Brasile, Sun Lee dagli Usa, H. Kus dalla Polonia).

Solo pochi decenni fa non si pensava di poter suturare vasi sanguigni al di sotto dei 3 millimetri. Oggi si riesce, nel bambino, a praticar 6-8 punti di sutura circonferenziali su vasi di 4 decimi di millimetro. Con fili di sutura di 18-27 millesimi di millimetro e aghi di 60, il chirurgo vede i suoi microstrumenti e il suo microcampo operatorio solo se opera al microscopio a 100 ingrandimenti. Ogni «fascicolo» nervoso — oggi si opera dividendo il nervo in subunità — ha 1,5 millimetri di diametro ma il «perinervio» su cui si lavora — con microaghi o «colle» biologiche — ha solo uno spessore di 100 millesimi di millimetro.

E' così che oggi si possono correggere casi di infertilità maschile e femminile (o di impotenza maschile su base vascolare); che si reinnervano muscoli dalla funzione perduta; che si ridà sensibilità a zone insensibili; che si riportano a normalità paralisi pediatriche (da trauma ostetrico); che si reimpiantano dita e addirittura articolazioni e «trapianti in blocco» (pelle-osso-tendine); che si fa chirurgia «drenante» nel linfedema (con impianto di vasi linfatici); che si correggono dolorose situazioni di lesioni post-radioterapiche o da «neuroni da amputazione». Ed è così che ci si avvia — con promettenti risultati, per ora solo sperimentali — verso la possibilità di riparare in utero certe malformazioni congenite, che si apre qualche speranza sulla possibilità di rimediare paralisi degli arti inferiori da lesioni spinali.

«E' uno spirito nuovo — ha detto O. Brunelli — *quello che la microchirurgia sta infondendo e trapiantando in ogni campo della medicina operativa. Il successo sicuramente deriverà dalla ulteriore diffusione di questa moderna mentalità, tesa e impegnata in senso riparativo e ricostruttivo*».

Ezio Minetto

Chiedono il sequestro di 400 mila fustini con le loro cassette in omaggio

Baglioni e Cocciante, guerra ai detersivi

«L'abbinamento pubblicitario a un prodotto inquinante contrasta con i nostri principi ecologici»

ROMA — Claudio Baglioni e Riccardo Cocciante hanno chiesto alla magistratura il sequestro di oltre 400 mila fustini di detersivo «Dinamo 2» già in commercio, perché la casa produttrice, la Colgate Palmolive, per reclamizzare il detersivo ha inserito all'interno dei fustini una musicassetta con alcuni dei maggiori successi dei due cantautori.

L'avv. Giorgio Assumma, legale dei due cantautori, ha presentato ieri mattina alla prima sezione della pretura civile di Roma un ricorso a norma dell'art. 700 del codice di procedura civile con il quale ha chiesto al pretore di impedire la vendita dei fustini in cui sono contenute le musicassette dei due cantautori, di impedire ogni forma di pubblicità con la quale si reclamizzi la vendita promozionale dei fustini con le musicassette e di disporre la distruzione di tutto il materiale pubblicitario (fascette con le reclame sui fustini, depliants, filmati, spot pubblicitari ecc.) utilizzati e predisposti per la pubblicità dell'iniziativa.

Claudio Baglioni

Riccardo Cocciante

Baglioni e Cocciante si sono rivolti al magistrato perché l'iniziativa promozionale che li abbina il fustino «Dinamo 2» alle loro persone non ha avuto la loro autorizzazione. Tenendo presente, affermano gli interessati, che si tratta di prodotti inquinanti e tale abbinamento pubblicitario contrasta con i principi ecologici manifestati «*in ogni occasione della vita di relazione (concerti ecc.)*».

Secondo il ricorso presentato al pretore il legame «*fa insorgere nel pubblico ed in particolare in quello dei loro ammiratori, la convinzione che, abdicando al costante e noto rifiuto di prestarsi ad iniziative pubblicitarie, abbia invece consentito alla campagna promozionale della casa produttrice del detersivo, magari ricavando un cospicuo vantaggio economico*».

L'insorgere di questa convinzione vulnera infatti secondo quanto sostengono i due cantautori nel ricorso il cosiddetto diritto alla identità o verità personale. Nel ricorso si sottolinea ancora come la divulgazione di alcuni dei più noti successi dei due cantautori «*attraverso la non dignitosa formula adottata dalla Colgate Palmolive svilisce nel pubblico l'apprezzamento di tali creazioni causando la lesione del diritto morale protetto dall'art. 20 della legge n.633 del 1941 e dall'art. 27 n. 2 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*».

La Colgate Palmolive ha acquistato oltre 300 mila cassette di Claudio Baglioni e oltre 100 mila di Riccardo Cocciante, regolarmente, dalla precedente casa discografica dei due cantautori, la Rca.

(Segue da pagina 5)

E' mancata

Vincenza Pellegrino

A funerali avvenuti l'annunciano la figlioccia **Angela** e figli.
— **Torino**, 4 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato

Pietro Fiore

Lo piangono moglie, figlia, nipoti. I funerali mercoledì 6 ore 10.15, Ospedale Nuova Astanteria, Lgo Gottardo. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 5 agosto 1986.

La sorella **Gina** e il fratello **Aldo** con rispettive famiglie sono vicini a Rina e Fiorella nel loro dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Manzoni n. Toselli

di anni 88

Con profonda tristezza ed immenso dolore lo annunciano il marito **Carlo**, la sorella **Gesa**, zie, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare alla zia Tina e cugini tutti. I funerali si svolgeranno in Peveragno (Cuneo) mercoledì 6 corrente alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale di Santa Maria.
— **Peveragno**, 4 agosto 1986.

I cugini **Gisla** e **Cardone** sono affettuosamente vicini a Carlo ed a Gesa.

Ti ricorderò sempre teneramente per il bene sincero che mi hai voluto. **Paolo**.

La tua scomparsa improvvisa ha lasciato un vuoto incolmabile. Zia **Tina** e **Teresa, Alda, Gino** e **Giovanni**.

Ha concluso la sua vita terrena

Domenico Balzotti

segretario comunale a riposo

Lo annunciano la sorella **Maria Amalia** vedova **Peirola**, i nipoti **Giuseppina** con **Renzo** e **Luca**, **Michelangelo** con **Pier Maria** e **Filippo**. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Bene Vagienna mercoledì 6 agosto alle ore 9.30.
— **Bene Vagienna**, 5 agosto 1986.

Cristianamente è mancato

Francesco Freilone

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia **Liliana** con marito **Guido Zucchi**, nipoti **Stefano** e **Raffaella**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Piero De Luca, un grazie sentito a Rosi e Daniela per le lunghe assistenze. La cara salma partirà da Torino ospedale Nuova Astanteria Martini martedì 5 corrente alle ore 14 per Volpiano ove si svolgeranno i funerali alle ore 14.30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 4 agosto 1986.

Gustavo, Maria, Piera e **Paolo Zucchi** sono vicini a Liliana e famiglia.

Nino Ferrero e la famiglia **Rocchetta** si uniscono al dolore di Liliana.

Cristianamente è mancata

Francesca Rocca ved. Fracassi

Addolorati lo annunciano le sorelle, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 10.30 nella Parrocchia di Arnasco dalla partenza ore 9.30 via Monastero 36, Casa di Cura.
— **Torino**, 4 agosto 1986.

E' tornata a Dio

Teresa Pejla

di anni 88

che dedicò la sua vita alla famiglia Rey. Uniti nel dolore ne danno l'annuncio la sorella **Maddalena**, i nipoti, i pronipoti, le affezionatissime **Laura, Carla, Elda Rey** e famiglie. Funerali mercoledì 6 agosto ore 9 chiesa Santissimo Salvatore.
— **Ivrea**, 4 agosto 1986.

Serenamente è mancata

Giuseppina Mary Zavaldi in Giglio

L'annunciano il marito **Gianni**, la figlia **Maria Emma**. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Franco e a tutto il personale dei reparti medicina 2 e 3 dell'Ospedale Molinette per le assidue cure e l'affettuosa assistenza. Funerali martedì alle ore 13.45.
— **Ivrea**, 4 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato

Claudio Licari

anni 55

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Paolo**, **Guido** con la moglie **Maria**, la cara **Mina**, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 18 nella parrocchia S. Monica e Massimo Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 5 agosto 1986.

Ha raggiunto la sua diletta figlia F. M. H.

Mauro Carignani

[illegible] lo annunciano la moglie **Fede Tosi** con **Elia, Davide**, il piccolo adorato **Lucio**, il fratello **Marco**, l'affezionata **Maddalena**, parenti ed amici tutti.
— **Torino**, 4 agosto 1986.

La famiglia **Gherzinich** con **Barbara** partecipa al dolore per la perdita del caro **MAURO**.

La famiglia **Tosi Bertero** piangono l'indimenticabile **MAURO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cravero

Anziano FIAT

Ne danno l'annuncio la moglie **Giovanna**, la figlia **Emilia** col marito **Guglielmo** e il nipotino **Davide**. Funerali mercoledì ore 8.30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari

Eva Papi

ex assistente sociale FIAT

La piangono il figlio **Ugo** con la moglie **Marinella** e il nipote **Luca**, i cugini, i parenti e amici tutti. I funerali si terranno in Rive Vercellese martedì 5 agosto ore 9.30.
— **Vercelli**, 4 agosto 1986.

Mattias Mariotti partecipa addoloratissima al dolore della famiglia per la scomparsa della sua cara amica **EVA**.

Ha raggiunto tutti i suoi cari in cielo

Lina Vigada ved. Colombo

di anni 93

Ne danno l'annuncio i cugini **Rolando, Roberto Della Sala, Virginia Bellero** e **Emanuela**. Un grazie riconoscente alle Reverende Suore dell'Istituto Chantal di Bra ed ai Reverendi Salesiani di Bra e Torino. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 6 agosto alle ore 8.30 nella Cappella dell'Istituto Chantal. Dopo le esequie la cara salma sarà trasferita al cimitero di Ceva (Cn) ove alle ore 11 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Bra**, 5 agosto 1986.

Improvvisamente il 3 agosto è mancato

Carlo Naurath

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anita**, la figlia **Graziella** con il marito **Andrea** e l'amata nipote **Cecilia**. Funerali oggi ore 10 presso Cimitero generale Torino.
— **Arma Taggia**, 5 agosto 1986.

Cristianamente è mancato

Emilio Dal Zotto

Lo annunciano la figlia **Lidia**, il nipote **Marco**, parenti tutti. Funerali oggi 5 agosto ore 15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato

Francesco Sciolotto

commerciante in pelli

d'anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Martinengo**, il figlio **Giovanni Battista** con la moglie **Agnese Gila** e la cara nipote **Maria Teresa**, il fratello **Battista** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Girione. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte mercoledì 6 corrente mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Fratelli Moduna 12.
— **Villafranca Piemonte**, 4 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi Pasinetti

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Senigallia martedì 5 corrente mese.
— **Senigallia**, 4 agosto 1986.

Brunella, Flavia, Pier Giorgio e **Barbara** partecipano all'immenso dolore di Cecchi e dei familiari tutti.

Presidente e Soci del Rotary Club di Cuneo partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del socio ed amico

dott. Luigi Pasinetti

Past Presidente del club
— **Cuneo**, 4 agosto 1986.

Partecipano al dolore dell'avvocato Angelo Pasinetti gli amici e colleghi:

Giovanni Almer
Alberto Capello
Gianfranco Cellich
Giorgio Dadino
Giuseppe Dalmasso
Gianmaria Dalmasso
Bruno Dalmasso
Franco Fortina
Angelo Giraudo
Vittorio Gianolenga
Giuseppe Imberti
Claudio Massa
Franco Mazzola
Bruno Mellano
Vilma Manardi
Rino Raviola
Francesco Rossi
Mario Rosso
Roberto Rosso
Giancarlo Oggio
Edmondo Sciolla
Giancarlo Toselli
Adalberto Peal
Gianni Vercellone
Aldo Viglione
Vittorio Viglione
Gabriella Di Girolamo
Flavio Bellini
Claudio Sbari
Piero Russiani

(Continua a pag. 7)

Come si vive oggi in Italia nei sobborghi delle grandi città: Genova

I forzati della periferia

I capoluoghi, miraggio di lavoro e comodità, hanno attratto migliaia di lavoratori e inghiottito i centri vicini trasformandoli in borgate - L'esempio genovese: a Ponente i ghetti, a Levante i dormitori-bene - Lo stress del pendolarismo: «Siamo condannati su questo maledetto treno» - Si fa strada il rifiuto della metropoli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *«Noi siamo i dannati della periferia. Ogni giorno siamo condannati avanti e indietro su questo maledetto treno. E ci sentiamo anche dire che siamo fortunati, perché viaggiare in auto attraverso la città sarebbe peggio. Però la sera, dice lei, ce ne stiamo tranquilli, lontani dal traffico, in case con vista sul mare. Può essere, anche se non è vero per tutti: ma per fare che cosa? Guardare la televisione o correggere i compiti ai figli, ecco tutto. Ha idea di come si vive in periferia? Non c'è niente. Niente di niente».*

E' l'alba, ma già fa caldo, e negli scompartimenti e nei corridoi del treno locale «11110» in servizio da La Spezia ad Albenga, attraverso le due riviere di Genova, ci si urta, ci si schiaccia come acciughe per far posto a chi sale, stazione dopo stazione. Il treno fa cinquanta fermate, impiega quattro ore a percorrere 171 chilometri. I viaggiatori sono tutti clienti abituali: salutano il controllore come un vecchio amico.

Le città, tutte le città d'Italia, ormai si estendono per chilometri e chilometri al di là del loro limite storico; hanno invaso, assorbito Comuni confinanti, a volte anche intere cittadine. Milano dilaga in Brianza, ha inghiottito Sesto San Giovanni e Monza, si spinge fin verso Melegnano e Binasco, non c'è quasi più soluzione di continuità verso Rho, Legnano e Busto. Torino ha assorbito Moncalieri, Trofarello, Nichelino, Orbassano; sulla strada della Val di Susa una serie ininterrotta di case e fabbriche ha cementato la vecchia capitale piemontese con Collegno, Rivoli, con Alpignano.

Le città del Nord si sono forse espanse più di quelle del Sud. Ma Roma e Napoli con i loro immensi suburbi rappresentano un caso drammatico, al limite della rottura per gli equilibri e l'inurbamento tumultuoso della periferia. Reggio Calabria è una sfilata ininterrotta di case e negozi e fabbriche che comincia ben prima di Villa San Giovanni e si spinge al di là dell'aeroporto Tito Minniti, verso San Gregorio e San Leo: un serpente lungo quasi come tutta la costa calabra che si affaccia sulla Sicilia. Per non dire di Catania, e soprattutto di Palermo, ormai metropoli tumultuosa da Bagheria a Capo Gallo, da Villabate a Monreale.

L'andare a vivere in città è stato il sogno di generazioni di diseredati. I giovani che sognavano successo e bella vita o più semplicemente una migliore possibilità di lavoro e guadagno. Per tutto questo secolo, e soprattutto negli anni dell'ultimo dopoguerra, le campagne si sono svuotate e le città si sono gonfiate. Ci si accontentava di qualsiasi alloggio pur di mettere piede nella città.

Da qualche anno per l'impossibilità fisica di trovare nuovi alloggi, per le cresciute esigenze della gente, perché — anche — i centri di lavoro si sono via via spostati verso la periferia e in certi casi anche trasferiti nelle campagne, si è rilevato un movimento contrario. Ma non è stato un franco ritorno alla campagna; è stata la via di mezzo della periferia, del suburbio. Forse molti andrebbero decisamente a vivere anche lontano dai centri cittadini, ma la scuola per i figli, i mezzi di comunicazione per il lavoro, e soprattutto il timore di ritrovarsi isolati, gli fa scegliere l'ibrida soluzione della grande periferia. Illusioni di verde, di spazio, di vicinanza ai centri del lavoro, degli acquisti, del divertimento; illusioni che spesso si frantumano in un ghetto di pendolari. In Italia c'è più gente che vive nelle periferie di quanti non abbiano le città vere e proprie.

Genova può essere un punto di partenza per cercare di capire come si vive in periferia oggi in Italia. Stretta fra mare e monti, la città non ha spazi per ampliarsi. Dilagando dal centro storico — che pure è uno dei più grandi d'Europa — ha conquistato a poco a poco le frazioni e i Comuni a ponente e a levante, lungo il litorale. Già negli Anni Venti il fascismo — anche per soddisfare ambizioni ideologiche — aveva creato la «Grande Genova», raggruppando sotto un unico municipio cittadine di fiera autonomia come Sampierdarena, Sestri, Pegli sulla Riviera di ponente, Nervi e Sant'Ilario a levante. Ma fu decisione puramente amministrativa, che continua ad essere contestata (è di questi tempi la richiesta di Nervi per tornare a essere Comune autonomo).

A Genova, come in ogni città, si sono creati almeno due tipi di periferia: quella «bene», dove gli appartamenti sono confortevoli, i prezzi alti, le strade in genere abbastanza silenziose; e i «ghetti», dove dominano i casermoni-dormitori. Bene è soprattutto la zona di levante, da Nervi a Bogliasco, a Sori, con la collina di Sant'Ilario e l'alta valle intorno a Pieve, già al di là del Passo dei Giovi. A ponente il «bene» va da Arenzano a Varazze. «Chi ci vive — dice uno dei dirigenti dell'Italsider — *forse perde un'ora di treno al giorno per venire a lavorare in città, ma può stare come in paradiso».* E' gente che di sera non vive, se non eccezionalmente, la vita della città; sta chiusa nel suo guscio, ricevimenti in famiglia, il sabato e la domenica se ne va più lontano sulla riviera, verso Portofino e oltre. Negli ultimi anni è stato quasi un esodo dei genovesi di città verso queste periferie, che spesso consentono addirittura la casetta con il giardino, vista sul mare.

Il dramma della periferia di Genova sono i ghetti. Quelli costituiti dalle case a ridosso dell'Italsider o dell'Ansaldo, invasi giorno e notte da cattivi odori, smog, rumori assordanti. Dice Angela Costaguta che abita con il marito e tre figli in un appartamento dalle cui finestre il solo panorama è rappresentato dalle ciminiere della grande acciaieria: *«Farei qualunque cosa per fuggire di qui. Quando si è parlato di chiudere Cornigliano, mentre uomini e sindacati protestavano per il posto di lavoro, un gruppo di noi donne è andato dalle autorità a dire che facessero pure, perché proprio non ne possiamo più di vivere qui. Mi sembra di dover dormire e mangiare in fabbrica».*

Ci sono ghetti — come a Pegli o a Begato, dove c'era il forte — che sono stati progettati ben sapendo che tali sarebbero diventati: l'urbanistica si è lasciata prendere la mano dall'istanza sociale immediata senza guardare al domani. Ma ci sono ghetti che lo sono diventati con gli anni: il caso più classico è il «Biscione», gigantesco edificio costruito con criteri avveniristici su un balcone naturale, dal quale Genova è davvero uno spettacolo. Ma oggi il «Biscione» è ridotto a ghetto dalla sporcizia che vi si è andata accumulando, dalle infrastrutture inadeguate, da abitanti impreparati. E così sta capitando sopra Pegli, alla cosiddetta «Lavatrice», un complesso di case ultramoderne nelle invenzioni e nel disegno, un po' allucinante per strutture. C'è chi teme che lo stesso errore — un bel progetto, ma realizzato nel posto sbagliato e per usi inadeguati — si stia commettendo a monte di corso Europa, dove c'è il piano di realizzare tre, quattromila appartamenti, che tutti dovrebbero poi confluire sull'unica strada che porta al centro.

Se di sera Genova è morta, e se sono spenti i quartieri della periferia «bene», non capita lo stesso nelle altre «delegazioni», come sono chiamati i sobborghi e i rioni fuori del centro storico. A Sampierdarena si fa la «vasca» in via Chiantore; a Nervi e a Bogliasco c'è vita e ci sono punti d'incontro. *«Lei è genovese?»* domandiamo a caso tra la folla che scende a Genova Brignole alle 8 del mattino dal treno locale «11110»: *«Sono di Nervi», «Vivo a Bogliasco», «Di Sturla, prego», «Ho casa a Sant'Ilario», «Quarto, quello di Garibaldi».* Chi vive in periferia sembra che non si senta neppure genovese: *«La ragione* — sostiene il prof. Matteo Torquinti, psicologo — *è che si sentono quasi rifiutati dalla città, anche se sono loro spesso ad aver scelto di vivere in delegazione, e se in città continuano a passare la più grande parte del loro tempo. Un rapporto di amore-odio, che nasce dalla fatica e dalle difficoltà della vita cittadina, inasprite spesso dallo stress di vivere in periferia».*

Sandro Doglio

AVVISO A.C.E.A.

In vista di una eventuale gara a licitazione privata, l'ACEA ha necessità di conoscere la disponibilità di Ditte specializzate che possano operare nel Comune di Roma e in grado di eseguire il carico, il trasporto e lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani dagli impianti di Rocca Cencia e Ponte Malnome, per un quantitativo giornaliero di circa 1200 e 800 tonnellate e per una distanza dalla discarica di circa 42 e 4 chilometri rispettivamente.
Le ditte interessate dovranno dichiarare il possesso e la disponibilità dei seguenti mezzi:

— pale caricatrici cingolate sufficienti al caricamento degli interi quantitativi o di un lotto pari a 1/3 e a 1/2 del totale rispettivamente per i due impianti;
— autocarri a sponde rialzate per il trasporto dei rifiuti solidi urbani della portata massima consentita non inferiore ai 200 quintali, autorizzati ai sensi delle vigenti leggi al trasporto dei rifiuti solidi urbani o con disponibilità ad ottenere tale autorizzazione in tempi ragionevolmente brevi, avendo i requisiti richiesti.

Le notizie richieste dovranno pervenire entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso ed essere indirizzate alla:
A.C.E.A. - Servizio C.I.E.
Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 ROMA

Nuovo show di Sinagra al processo di Palermo, poi il rinvio al 4 settembre

Il killer portato in aula con la camicia di forza

PALERMO — Storie di ordinaria follia nell'ultima udienza al maxiprocesso contro le cosche mafiose prima della parentesi estiva. Vincenzo Sinagra, detto «Tempesta», killer della sanguinaria famiglia dei Marchese di corso dei Mille, si è esibito in un altro dei suoi «show», simulando di essere pazzo, ed è stato condotto in aula legato nella camicia di forza.

Le perizie psichiatriche finora compiute non hanno offerto dubbi sul fatto che «Tempesta» è sano di mente e che la sua follia sarebbe da considerare come una mossa strategica in chiave difensiva. Vincenzo Sinagra, ieri mattina, prima di essere portato in aula, ha dato in escandescenze nella sua cella all'interno del carcere dell'Ucciardone: crisi psicomotoria con allucinazioni visive.

Gli sono stati somministrati dei sedativi ma «Tempesta» ha manifestato «turbe allucinatorie uditive», nel senso che sosteneva di sentire delle voci di persone che lo insultavano. Il neurologo dell'Ucciardone ha tuttavia scritto nel referto che l'imputato poteva essere presente in aula *«purché giubbattato»* (camicia di forza) e isolato.

Mentre il presidente Giordano leggeva il referto, Vincenzo Sinagra ha continuato ad urlare e dare in smanie, cosicché il dottor Giordano ha deciso di farlo riaccompagnato in cella.

A quel punto i difensori, avvocato Cordaro e Natoli, hanno chiesto che venisse verbalizzato come il loro assistito fosse stato portato in aula, che fosse sottoposto ad una nuova perizia e che la scena venisse fotografata. La corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere sulla richiesta di nuovi accertamenti psichiatrici sul conto di «Tempesta».

La riunione di camera di consiglio è stata piuttosto lunga e laboriosa: un'ora e mezzo. La corte ha accolto l'istanza per una nuova perizia e alla fine, visto che l'udienza era già cominciata in ritardo, attorno al mezzogiorno, il presidente Giordano ha rinviato le parti e i testimoni alla prossima udienza. Cioè il quattro settembre: un mese esatto dureranno infatti le «ferie» del maxiprocesso apertosi il 10 febbraio nell'aula-bunker costruita a fianco dell'Ucciardone.

Sarà quindi necessario attendere la ripresa del processo per ricostruire i movimenti di funzionari e agenti di polizia all'interno di «Villa Pajno», la residenza del prefetto di Palermo, la notte dell'uccisione di Dalla Chiesa.

La ricostruzione di questi movimenti era prevista per l'udienza di ieri, nel corso dell'ultima udienza della corte d'assise di Palermo. Tutte le persone presenti a «Villa Pajno» nella notte fra il 3 e il 4 settembre del 1982 quando Dalla Chiesa fu ucciso, erano state convocate dal presidente della corte Alfonso Giordano ed attendevano di essere chiamate al pretorio.

A impedire che il calendario dei lavori venisse rispettato è stata proprio la crisi di Sinagra. Fin dal momento del suo arresto, quattro anni fa, «Tempesta» non è stato un detenuto tranquillo. Ha ingoiato in quattro differenti occasioni coltelli, forchette e chiodi ed altrettante volte è stato sottoposto ad interventi chirurgici per estrargli gli oggetti metallici dallo stomaco.

Ieri per farlo entrare in una gabbia è stato necessario l'intervento di una dozzina di carabinieri, che a stento sono riusciti a trattenerlo per qualche istante su una delle panche.

Palermo. Vincenzo Sinagra, semicoperto dai poliziotti, dà in escandescenze appena entrato in aula (Telefoto Ansa)

La fallita evasione dall'Asinara

Al processo Peci i piani di fuga Br

ANCONA — Nel giugno dell'81 lo psichiatra anconitano Massimo Gidoni, lo «skipper» delle Br, trasportò a Napoli un gommone che sarebbe dovuto servire per organizzare un'evasione dal supercarcere dell'Asinara: ma il progetto fallì per circostanze avverse e soprattutto in seguito ad alcuni arresti operati da carabinieri e polizia.

Tuttavia in quell'occasione Gidoni si incontrò con Giovanni Senzani, capo del «Fronte delle carceri» e fu presentato a Giovanni Planzio della direzione strategica della colonna napoletana delle Br. L'episodio è stato riferito dallo stesso Planzio nel corso dell'udienza di ieri al processo per il sequestro e l'uccisione di Roberto Peci, fratello del superpentito Patrizio, che si svolge in un'aula bunker del carcere di Ancona, di fronte alla Corte d'Assise di Macerata.

Massimo Gidoni viene chiamato «skipper delle Br» perché esperto di mare e di navigazione. Alcuni anni fa fu condannato proprio per aver trasportato con uno yacht armi per le Br dal Medio Oriente a Venezia. Planzio, parlando di Gidoni, ha anche detto che la trasferta napoletana di Gidoni avvenne proprio pochi giorni prima del sequestro Peci e che lo psichiatra anconitano parlò con Senzani delle iniziative da intraprendere di lì a poco nelle Marche.

Nella stessa udienza Planzio e l'altro pentito Ferdinando Pirone hanno spiegato che l'insegnante falconarese Stefano Petrelli (fra gli imputati in questo processo) si è sempre proclamato vittima di una clamoroso errore giudiziario dovuto, secondo lui, anche all'omonimia con l'irriducibile Stefano Petrella, appartenente alla direzione strategica della colonna romana e coimputato nel processo Peci non solo collaborò attivamente al sequestro di Roberto Peci, ma fu elemento di primo piano delle Br. Tanto è vero — ha aggiunto Planzio — che all'epoca della detenzione nel carcere di Trani egli fungeva da punto di riferimento per i militanti della cosiddetta «brigata di campo» all'interno del penitenziario.

Al termine dell'udienza la Corte si è ritirata in camera di consiglio ed ha deciso di sospendere il processo fino al 2 settembre.

e. g.

COMUNE DI SANREMO

BANDO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 15 lettera a della L. 30-3-81 n° 113 e successive modificazioni, con le modalità di cui agli art. 73/C e 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con la riduzione termini ex art. 8 L. 113/81, il **servizio di refezione e mensa scolastica** per gli alunni di 8 plessi scolastici cittadini, comprensivo di provvista e cottura vivande (secondo tabella dietetica approvata dall'Unità Sanitaria Locale), adeguato servizio a tavola e pulizia stoviglie e refettorio.
Il servizio, comprende la preparazione dei pasti (senza pasti precotti e/o preconfezionati), dovrà essere svolto esclusivamente nei locali che verranno messi a disposizione dal Comune, ubicati in ogni singolo plesso scolastico. Durata dell'appalto: anno scolastico '86-'87 per i giorni di effettiva frequenza scolastica, escluso il sabato, dall'1-10-'86 al 31-5-'87, con possibilità di riconferma per l'anno '87-'88 con adeguamento del prezzo.
Numero presunto dei pasti: 86.587 per tutto l'anno scolastico e 579 giornalieri. Presunte L. 442.835.000 oltre iva.
L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più elevato sul prezzo unitario base per ogni singolo pasto, stabilito in netto L. 5000 (esclusa iva).
Si procederà alla verifica di eventuali offerte anormalmente basse, come previsto dal 7° comma art. 15 della citata legge 113/81. Le ditte dovranno essere iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, per idonea attività, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza se straniero non residente in Italia.
Sono ammesse a presentare offerte raggruppamenti d'imprese con le modalità di cui all'art. 9 della L. 113/81.
Le imprese interessate possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana (ed in bollo da L. 3000 se formata in Italia) indirizzata a: **Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, corso Cavallotti n° 59 - 18038 Sanremo (Im)**, tel. 0184 79-611 entro il 26 agosto 1986.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande e comunque non oltre il 30-8-1986.
Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
1) di essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per idonea attività (o nel registro professionale dello Stato di residenza per i concorrenti esteri);
2) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione indicate dall'art. 10 della Legge 113/81;
3) il nominativo di 1 Istituto di Credito che possa attestare che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
4) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
5) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.
Non potranno essere qualificate le imprese la cui domanda e/o le dichiarazioni risultino incomplete o non conformi a quanto prescritto nel presente bando.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il giorno 5-8-86.

IL SINDACO Leone Pippione

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n° 1 SEGRETARIO ISTITUTO SCOLASTICO
da destinare presso il Liceo Scientifico «A. Avogadro» di Biella (è operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n° 347). Scadenza presentazione domanda: 10 settembre 1986, ore 12. Titolo di studio: diploma di scuola media di 2° grado. Età minima anni 18, massima 35. Retribuzione: 7ª qualifica funzionale ex D.P.R. n° 347/1983 + indennità annua.

n° 2 VIGILI ITTICI-VENATORI
presso il Settore Assetto Ambientale (il 50% dei posti è riservato al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n° 347). Scadenza presentazione domanda: 12 settembre 1986, ore 12. Titolo di studio: diploma di scuola media di 2° grado. Età minima anni 18, massima 35. Retribuzione: 5ª qualifica funzionale ex D.P.R. n° 347/1983 + indennità annua.

n° 1 AIUTANTE TECNICO
da destinare presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Crescentino (è operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n° 347). Scadenza presentazione domanda: 10 settembre 1986, ore 12. Titolo di studio: licenza di scuola media di 1° grado. Età minima anni 18, massima 35. Retribuzione: 4ª qualifica funzionale ex D.P.R. n° 347/1983 + indennità annua.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, via 8 Ottobre n° 3.

IL PRESIDENTE dr. Marcello Bignoli

dall'Italia

Soldato muore in Abruzzo

L'AQUILA — Un soldato di leva, Domenico Moramarco, 20 anni, di Altamura (Bari), è morto precipitando da una torretta alta sei metri mentre faceva la sentinella ad un deposito di munizioni del nono battaglione carri «Butera» nei pressi di Pratola Peligna (L'Aquila). Il giovane carrista è stato trovato esanime ai piedi della torretta dal cambio della guardia. Moramarco avrebbe perso l'equilibrio mentre scendeva lungo la scala a pioli.

Tentò di bruciare la moglie: arrestato

COMO — E' durata solo 24 ore la latitanza di Raffaele Clemente, 55 anni, di Foggia ma residente a Como, l'uomo che sabato scorso, dopo un violento litigio con l'ex moglie Maria Biscotti, di 47 anni, ha tentato di bruciarla dando fuoco alla casa. Gli agenti della squadra mobile hanno trovato Clemente in un bar cittadino.

Non mandano i figli a scuola: denunciati

AGRIGENTO — I genitori di alcuni ragazzi che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo sono stati denunciati dai carabinieri di Favara. Si tratta di Stefano Nobile di 45 anni, Giovanni Alba di 51, Calogera Sguali di 45 e Gerlando Russotto di 58. *«Purtroppo il fenomeno è sottovalutato, anche se ha una grande importanza»,* ha dichiarato Nicolò Lombardo, provveditore agli studi di Agrigento, sottolineando la necessità che i controlli vengano intensificati.

Meno incidenti nell'esodo

ROMA — Oltre 10 milioni 400 mila veicoli hanno circolato sui 2875 chilometri della rete della società Autostrade nei dieci giorni del grande esodo estivo compresi tra venerdì 25 luglio e domenica 3 agosto. Lo ha reso noto la Società Autostrade precisando che il traffico ha registrato un aumento del 6% rispetto al corrispondente periodo del 1985, quando i veicoli circolanti erano stati 9 milioni 828 mila. Ridotto del 10 per cento il numero degli incidenti (658 contro 732), ridotto del 20 per cento il numero dei feriti (393 contro 494), più che dimezzato il numero dei morti (10 contro 21).

Da domani animali protetti in Alto Adige

BOLZANO — Da domani gli animali in Alto Adige vivranno meglio e saranno soprattutto meglio protetti, grazie all'entrata in vigore della nuova legge sugli animali, recentemente approvata dal Consiglio provinciale altoatesino. La nuova legge assume come finalità pubblica locale la protezione degli animali di qualsiasi genere e specie. La legge prevede anche rigide sanzioni amministrative (da 30 mila ad un milione di lire) per chi maltratta animali.

Al giovane ucciso da un poliziotto

Riappare a Palermo la lapide «abusiva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Per la terza volta in una stradina del popolare rione Borgo Vecchio a Palermo è comparsa una lapide in memoria di Toni Bellante, 21 anni, ucciso il 19 luglio con un colpo di pistola sparato da un agente della polizia dopo un inseguimento. Il ragazzo era su una Golf con un altro giovane e tutti i poliziotti i due erano fuggiti.

Le prime due volte la lapide è stata fatta rimuovere per ordine del sindaco professor Leoluca Orlando e su disposizione della Procura della Repubblica. E' di marmo rosso con venature scure e la scritta bianca dice: *«Toni Bellante, 21 anni, giovane pieno di vita ucciso dalla vile mano di un poliziotto che trema autorizzato a sparare dallo Stato».*

Il sindaco Orlando ritiene che la lapide vada rimossa perché installata senza permesso e naturalmente ne respinge il contenuto. La Procura della Repubblica che ha disposto indagini per identificare gli autori della scritta e quanti hanno collaborato ad apporre la lapide sul muro di una vecchia casa nel punto esatto in cui il giovane fu colpito a morte, è del parere che l'iscrizione possa configurare il reato di vilipendio alle istituzioni.

Illuminata da una lampada, con sotto una foto a colori del giovane ed un'immagine sacra, accanto alla lapide tra domenica e ieri sono stati deposti moltissimi fiori portati da centinaia di parenti ed amici del Bellante.

Durante l'inseguimento della Golf sulla quale con Bellante, secondo la polizia, viaggiava il sorvegliato speciale Antonio Madonia di 25 anni (pregiudicato per spaccio di droga e per furti, riuscito ad allontanarsi nella confusione seguita al ferimento dell'amico) era stato travolto dall'autoradio della polizia Gabriele Paolini, 13 anni, figlio di un poliziotto che stava attraversando la strada. A quindici giorni dal fatto, il ragazzo è ancora tra la vita e la morte in ospedale.

Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Ilarda con una comunicazione giudiziaria ha indiziato di omicidio colposo l'agente che ha sparato e la cui identità per il momento viene mantenuta segreta per evitare ritorsioni.

Non è solo al Borgo Vecchio che in questi giorni molta gente a Palermo guarda la polizia con sguardo duro. Infatti nei giorni scorsi un altro episodio ha allarmato il questore Mario Jovine. In piazza Marina sempre nel centro storico tre agenti che avevano bloccato due scippatori infatti sono stati circondati da una trentina di malintenzionati che li hanno aggrediti riuscendo a fare scappare uno dei due.

Antonio Ravidà

(Segue da pagina 6)

E' mancato ai suoi cari
Mario Marchisio
Addolorati lo annunciano la figlia, i nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parr. Gesù Operaio.
— Torino, 5 agosto 1986.

Per la scomparsa di
Maria Oberto Caramello
Luciana e Camillo Corti prendono affettuosa parte al dolore di Gino e figli.
— Torino, 5 agosto 1986.

Partecipano al dolore della famiglia le amiche:
Elena Cavidari
Luciana Corti
Daniela De Regibus
Elsa Lazzaro
Annamaria Martorano
Chiara Mella

Le cugine Rita, Emilia, la famiglia Frabotti sono vicine con affetto a Gino e famiglia per la perdita della cara
Maria Oberto Caramello
— Bologna, 5 agosto 1986.

La Presidenza, la Direzione e il Personale tutto dello CSELT Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Oberto, Condirettore di Ricerca, per la scomparsa della mamma.
Maria Caramello
— Torino, 4 agosto 1986.

Si associano al dolore dell'ing. Paolo Oberto e della famiglia gli amici e colleghi:
Sergio Antozzi
Francesco Antonini
Angelo Angelucci
Auro Artom
Giancarlo Balbi
Piero Belforte
Piero Bersella
Ottavio Bertoglio
Paolo Bielli
Alessandro Cantini
Nada e Carl'Antonio Castellani
Francesco Cerigola
Basilio Celenza
Leonardo Chiariglione
Mario Costa
Stefano Cornaglia
Norberto Corsi
Bruno Costa
Ercole Damasso
Morena Danieli
Girolamo De Vincentiis
Anna Grazia e Renato Degiletti
Alfredo Fausone
Franco Ferrero
Marco Gandini
Alberto Cavesan
Alessandro e Vittoria Gheglia
Silvano Giorcelli
Luciano Leproni
Gunter Lobisch
Angelo Luvison
Franco Marcucci
Paola e Ferdinando Masera
Flavio Melindo
Giulio Modena
Marina Mora
Mario Mussini
Bruno Muraca
[illegible]
Silvia e Giovanni Parusso
Emiliano Pellino
Orazio Peretto
Pietro Porzio Giusto
Sergio Rivoira
Giorgio Rosenga
Claudio Rubini
Luigi Sacchi
Roberto Saracco
Salvatore Simonello
Donato Sisti
Renato Stangel
Carlo e Pietro Tonello
Alberto Tosetti
Federico Tosco

Il Presidente, il Vice Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Vice Direttore Generale e il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore del dottor Antonio Angiolo Agresti, Direttore Generale dell'Istituto, per la perdita della madre signora
Maria Anna Ialongo Agresti
— Torino, 4 agosto 1986.

Partecipano commossi al grande dolore del dottor Agresti:
Giuseppe Abissio
Giovanni Allaro
Giuseppe Audano
Giuseppe Azzara
Vincenzo Bergamasco
Mariacarlotta Berno
Piergiacomo Boglietti
Piergiovanni Bordonaro
Anna Maria Cairo
Adriana Camisassa
Pierangelo Canale
Enrico Canti
Valeria Carrera
Giancarlo Ceruglia
Roberto Chiotti
Annalisa Colabucci
Giuseppina Cordione
Francesco Cravero
Armando D'Adda
Armando D'Amelio
Gustavo Dallapè
Elda Demartini
Mario De Simon
Emanuele Eusebione
Giovanni Fera
Giuliana Farina Sampaio
Umberto Fassione
Irene Ferrante
Loredana Ferrero
Simona Filippa
Rita Gastaldi
Francesca Gestaldo
Giorgio Ghiara
Luigi Grandinetti
Patrizia Graziano
Delfina Grosso
Doriana Guggiola
Maurizio Lamberti
Francesco Lampitelli
Pietro Lapi
Domenicantonio Larosa
Anna Martinotti
Anna Miglio
Laura Monti
Paola Moracchini
Alessandro Nadali
Sara Pessoa
Carmela Pesare
Domenico Pistarino
Franco Piatti
Ezio Porporat
Giovanni Pozzi
Alfredo Rapetto
Ornella Rosmarin
Gabriella Rosmino
Italo Rovera
Loredana Sabina
Francesco Siggia
Elena Scotero
Alfonso Spedoni
Mirella Tassell
Ugo Tomiel
Carmine Traficante
Chiara Tumballi
Annarosa Vallani
Riccardo Vietta
Giorgio Zanetti

RINGRAZIAMENTI

I familiari della scomparsa
Irma Malegù ved. Pagliari
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Moretta, 5 agosto 1986.

La famiglia Serra - Zanoga sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro
Alerino
— Torino, 5 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1981 1986
Giorgio Pelassa
Marisa, Piergiorgio e Cristiana, nel suo costante ricordo.

1976 5 agosto 1986
Giovanni Protti
Indimenticato con tanto rimpianto.

1981 1986
dott. Aldo Scuti
Ricordandoti sempre, la moglie.

1985 1986
avv. Luigi Vallauri
I figli Roberto e Giovanni, le sorelle Nelly e Lalo lo ricordano con affetto.

1983 1986
Palmira Parlasco in Bergero
Un caro ricordo.

1978 1986
Alfieri Savio

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
→ **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di piazza CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

AGOSTO

Martedì 5	Cervinia
Mercoledì 6	Chiomonte
Giovedì 7	Exilles
Venerdì 8	Salice d'Ulzio
Sabato 9	Cesana
Domenica 10	Chiesa M. SS Ausiliatrice (p.za M. Ausiliatrice), Giaveno, Luserna S. Giovanni, Sestriere, Pragelato, Sommariva Bosco
Lunedì 11	[illegible]
Martedì 12	Susa, Traves
Mercoledì 13	Cantoira
Giovedì 14	Chialamberto, Fenestrelle
Venerdì 15	Mezzenile, Fenestrelle
Sabato 16	Pialpetta, Lanzo, Fenestrelle

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Inaugurata, ma senza decollo, la nuova aerostazione di Peretola

Firenze delusa: non si vola

Ieri doveva partire il primo «Colibrì» (può trasportare 48 persone) della linea quotidiana per Milano - Una diatriba sindacale (disaccordo sul numero delle hostess) ha fatto rinviare il volo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *«Sull'Arno d'argento si rispecchia un Colibrì»* potrebbe recitare una nuova canzoncina, poiché arriveremo presto a Firenze con aerei di linea che portano questo nome. Arriveremo? Tutto dipende da uno sciopero piantato dai sindacati degli assistenti di volo alla vigilia del primo decollo per Milano, che doveva avvenire ieri, ospiti d'onore parecchi notabili fiorentini e il cardinale Piovanelli: tutti delusi dal contrattempo. Ieri a Peretola c'è stata soltanto una malinconica cerimonia inaugurale dell'edificio d'accesso alla pista.

Abbiamo ammirato, in verità, un edificio civettuolo, dotato di tutti i servizi degni d'uno scalo aereo moderno: sale d'attesa, bar, dogana, metal detector, videoterminali per le prenotazioni eccetera. Con il pavimento di «cotto» e varie finiture di «pietra serena», è costato 215 milioni di lire, in gran parte sborsati da 14 sponsor toscani (taluni hanno offerto i materiali, altri la mano d'opera) entusiasti all'idea che si cominciasse a volare «da e per *Firenze*». Entusiasti, e anch'essi delusi per lo sciopero che ha tarpato le ali al Colibrì.

Ma perché questo stallo? I sindacati pretendono che sulla nuova linea entrino in servizio due hostess per volo; l'Ati ribatte che ne basta una e che due sarebbero un inutile spreco. Prima o poi (dopo Ferragosto si prevede) questo nodo gordiano sarà sciolto. E lo scalo fiorentino, finalmente, avrà nuova dignità.

Peretola aveva sempre evocato negli italiani il ricordo delle quotidiane temperature minime e massime, annunciate dal servizio meteorologico, e non l'immagine di un aeroporto. Già: in una delle più importanti città d'Europa, nella capitale culturale d'Italia (ex aequo con Venezia) si giunge soltanto su quattro ruote o in treno o faticosamente in bicicletta e a piedi. Però, quando la vertenza sindacale sarà conclusa, tutto cambierà: il rombo dei motori Alitalia scuoterà finalmente la pista fiorentina.

Ogni settimana, dal lunedì al venerdì, Peretola — che è a cinque chilometri dal centro storico — avrà tre voli giornalieri in partenza per Milano e altrettanti in arrivo. Poi, dal primo settembre, il servizio coprirà anche il sabato e la domenica e i collegamenti saranno estesi a Roma. (Ma anche Torino, Venezia e Napoli — e all'estero Parigi, Lugano, Monaco e Bruxelles — sono in lizza per ottenere la «connessione»: si vedrà).

I passeggeri voleranno su un gioiello dell'industria aeronautica, il turboelica Atr 42 capace di trasportare 48 persone, affidabile e assai maneggevole (costa 13 miliardi, velocità di crociera 513 chilometri, autonomia di otto ore, tocca terra e si ferma morbidamente dopo appena 400 metri di pista: è stato battezzato Colibrì, appunto).

L'Atr 42 ha il marchio *Made in Italy* al 50 per cento essendo fabbricato dall'Aeritalia e dall'Aerospatiale francese. Mitterrand, poche settimane fa in visita nel nostro Paese, aveva fatto tappa a Pisa con Craxi e doveva raggiungere Firenze. Sarebbe stata turisticamente istruttiva una scarrozzata in auto dalla Torre pendente al Campanile di Giotto, ma il premier francese suggerì: *«Come? Abbiamo il nostro Atr 42 a disposizione e ci lasciamo sfuggire l'opportunità?»*.

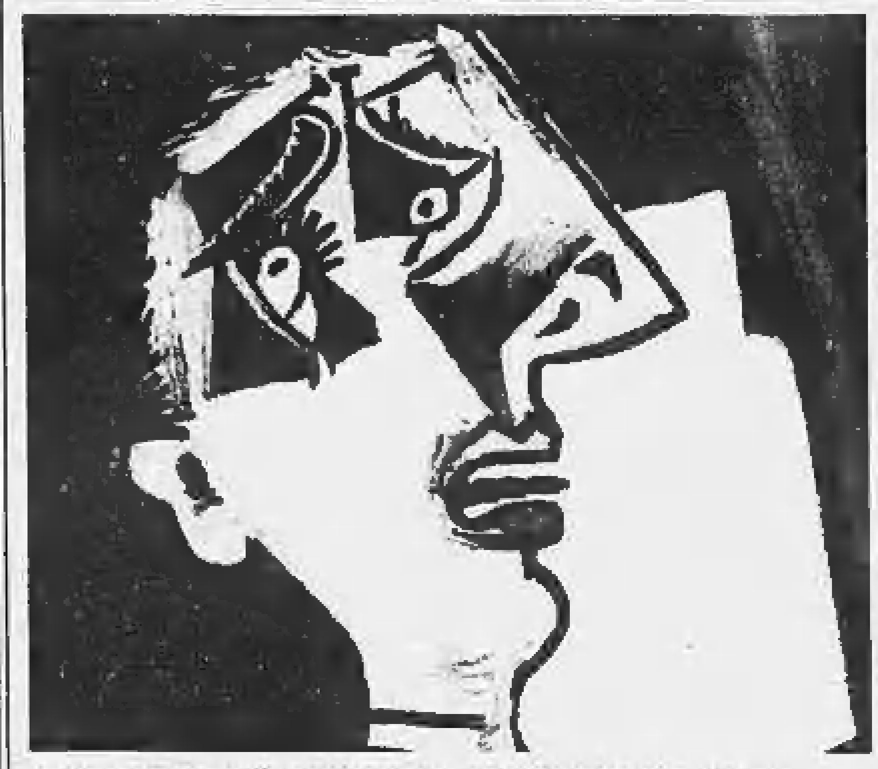
Fu in quell'occasione che Peretola, per la prima volta, vide il Colibrì scendere come una piuma sulla propria pista, quasi vergine per i collegamenti nazionali, illibata per gli internazionali (altri atterraggi di prova sono comunque avvenuti nei giorni scorsi).

Ora accade un fatto curioso. Parecchi fiorentini, come fossero abitanti di una cittadina di provincia, sono euforici, orgogliosi, fanno un gran parlare di questa novità. Piccoli e grandi imprenditori, negozianti, albergatori e operatori turistici vi scorgono il segno di un *«dinamismo dei pubblici poteri»* al quale — dicono — erano disabituati. Sintetizza il presidente della «Società aeroporto fiorentino», Alfredo Calazzo: *«Sono sublimi le mostre su Donatello e le tante altre iniziative culturali che offre la città. Ma vi assicuro, questo dei primi collegamenti regolari con Milano e con Roma grazie al Colibrì è considerato dai fiorentini come il vero e proprio avvenimento principe del 1986. Però questo incredibile sciopero dell'ultima ora non ci voleva»*.

«Quel che conta è partire con il piede giusto — soggiunge Calazzo — *e noi ce l'abbiamo messa tutta»*. Elenca le realizzazioni delle ultime settimane, per raggiungere la sospirata «operatività»: prolungamento di 300 metri della pista di Peretola; illuminazione completa per gli atterraggi e i decolli ventiquattro ore su ventiquattro; acquisizione di una speciale, aggiornatissima apparecchiatura («Vor Dme doppler») per l'avvicinamento strumentale degli aerei.

Dunque, con un po' di ottimismo si può dire che le partenze sono imminenti (la tariffa per Milano è di 92 mila lire). Chi volerà, potrà dimenticare l'incubo dei camion per traverso o dei perenni «lavori in corso» nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole. Un po' più difficilmente i vecchi viaggiatori si scorderanno dei soporiferi percorsi in treno, del mitico «Settebello», poniamo, che non soltanto trasportava la gente, ma faceva incrociare destini, nascere amori e qualche odio. Un treno che ha persino fertilizzato la fantasia di molti romanzieri di casa nostra. Adesso, in un'ora di volo, ci sarà tempo soltanto per la lettura frettolosa di un giornale.

Franco Gilliberto



«TERRORISTI CULTURALI» RUBANO UN PICASSO

Melbourne. Questo quadro di Picasso, «La donna che piange», è scomparso dalla galleria nazionale e un gruppo autodefinitosi «Terroristi culturali australiani» ha dettato le condizioni per la sua restituzione: il pagamento di un riscatto e un aumento dei sussidi pubblici a favore delle arti. Secondo quanto ha reso noto la polizia, l'organizzazione, finora sconosciuta a tutti, ha inviato un messaggio alle autorità locali affermando di avere «sequestrato» il quadro durante il fine settimana. Se le richieste non dovessero essere accolte, il dipinto — valutato circa un milione di dollari — sarà distrutto. I «terroristi culturali» danno sette giorni di tempo alle autorità dello Stato di Vittoria (Australia)

L'ambiente urbano seleziona le specie

Il falco sfrattato

Il «pellegrino» un tempo controllava la crescita dei colombi, oggi padroni delle città - Impossibile reintrodurli: sono troppo pochi

Chissà se i falchi pellegrini incoronano ancora con i loro voli la Torre della Giralda, a Siviglia, aggiungendo un pizzico di fascino turistico all'antico minareto. Forse hanno dovuto andarsene, i rapaci non abitano più in città, sui campanili, il loro posto è stato preso dai piccioni. La civiltà industriale, l'urbanesimo, hanno cambiato anche il mondo degli animali: molte specie si avviano lentamente a scomparire; altre, commensali dell'uomo, prosperano in questa società che è stata definita dei rifiuti, oltre che del consumo e dello spreco.

Dice Franca Zanichelli, della Lega italiana Protezione Uccelli di Parma: *«Ormai l'ambiente urbano è per queste specie il luogo d'elezione. I gabbiani invadono le città di mare, anche i passeri stanno diventando un problema, la tortora dal collare è sempre più frequente nelle vie cittadine. Gli storni ne hanno fatto il loro dormitorio invernale, arrivano anche le gazze»*.

Le cause? La campagna è sempre più inospitale, bruciata da diserbanti, anticrittogamici, concimi chimici, attraversata da una rete sempre più fitta di strade. La cultura intensiva ha fatto scomparire le siepi e i merli sono venuti a ritrovarle nei giardini della città: un fenomeno che Londra aveva conosciuto già due secoli fa, al tempo del decollo industriale, quando i piccoli proprietari erano stati espulsi dalla campagna e si erano inurbati, fornendo alle fabbriche nascenti le prime schiere di proletari.

Dice l'ornitologo Toni Mingozzi, docente all'Università di Cosenza: *«Scompaiono gli animali più specializzati, legati a rigide condizioni ambientali, prosperano le specie più adattabili, più versatili»*. Non sempre le più apprezzabili per la ricchezza e la bellezza della natura: in campagna si moltiplicano grazie all'abbondanza di discariche le grigie cornacchie dal verso sgradevole e, in un circolo vizioso, contribuiscono alla scomparsa dei silvidi dal canto gentile, distruggendone i nidi e divorandone le uova e i pulcini. La provincia di Cuneo, dopo aver offerto una taglia di cinquemila lire per ogni cornacchia abbattuta (un modo diseducativo e brutale di risolvere il problema), ha quest'anno delegato ai fucili dei guardacaccia il compito di ridurne il numero. E in tutte le città, non solo italiane, i piccioni sono diventati un grosso problema. A Torino, l'ordinanza del sindaco Cardetti, che vieta di dar loro da mangiare, ha scatenato una guerra.

Sono una piaga di cui sembra difficile liberarsi. C'è chi propone l'uso di mangimi sterilizzanti, per impedire che si riproducano, ma è una misura di dubbia efficacia per gli specialisti. *«Dovrebbero essere somministrati in continuazione* — dice Franca Zanichelli — *e bisognerebbe essere sicuri che non si cibano d'altro, perché questi mangimi sono come la pillola: un'interruzione vorrebbe dire il ripristino e forse l'accrescimento della fertilità»*. C'è chi propone la reintroduzione degli antagonisti naturali: rapaci, corvidi, gabbiani. *«Per amor del cielo* — insorge Franca Zanichelli — *non parliamo di falchi. L'unico adatto sarebbe il pellegrino, ed è già abbastanza raro per rischiare di estinguerlo andando a prelevarlo nel suo ambiente naturale per trasferirlo in città a dare la caccia ai piccioni. E poi, chi ci garantisce che si adatterebbe?»*.

Incalza Mingozzi: *«Ne occorrebbe comunque un numero enorme: ormai la sproporzione fra prede e predatori ha superato ogni livello ragionevole»*. Il ricorso ai gabbiani o alle taccole va incontro alla stessa obiezione: *«Si rischierebbe soltanto di sostituire un flagello con un altro»*.

Che fare, allora? *«Prima di tutto* — risponde Mingozzi — *smettere di affrontare il problema all'italiana, cioè su basi puramente emotive. Anche dei piccioni, come di tutto il mondo animale, da noi si sa poco. Occorre prima di tutto studiarne abitudini, alimentari e riproduttive, poi elaborare una soluzione seria. Non credo che vietare di dar loro le briciole di pane serva a qualcosa»*. Ma non si potrebbe semplicemente rassegnarsi ad accettarli, tenuto conto che in fondo portano una nota gentile nella solitudine del cittadino prigioniero del cemento? Purtroppo per loro, non si limitano a provocare gravi danni al patrimonio artistico, alleandosi con le loro deiezioni all'atmosfera cittadina carica di veleni corrosivi. Possono rappresentare anche un pericolo diretto per la salute pubblica.

Lo ha dimostrato, proprio per Torino, un'inchiesta condotta dalla facoltà di Veterinaria, che ha fornito argomento alla tesi di laurea di Carla Bieler. Dice Gaspare Valenti, docente di patologia e profilassi delle malattie infettive degli animali, che ha firmato la tesi con la studentessa: *«E' risultato che almeno il tre per cento dei piccioni torinesi sono portatori di salmonelle, e la documentazione fotografica allegata, che li riprende sui balconi, sui fili di stenditoi, nei mercati ortofrutticoli, insomma a stretto contatto con l'uomo, dimostra che il pericolo di contagio non è da sottovalutare. L'inchiesta andrebbe approfondita ed estesa ad altri focolai di infezione di cui i piccioni risultano affetti, la toxoplasmosi e l'ornitosi. Ma scarseggiano i fondi: qui all'Università ci si [illegible] per una lira. E manca soprattutto la possibilità di condurre l'indagine non solo sulle deiezioni, come abbiamo fatto fino ad ora, ma direttamente sugli animali. Catturarne qualcuno, anche a scopo di studio, vorrebbe dire suscitare un putiferio»*.

Così, anche per questo problema come per molti altri del mondo animale, dalla gestione dei parchi naturali alla caccia, si va avanti all'italiana: nell'ignoranza, ondeggiando tra opposte reazioni emotive.

Giorgio Martinat

dall'Italia

■ Chi avvista squali sarà interrogato

NARDO' (Lecce) — Chi avvisterà uno squalo nelle acque salentine sarà obbligato a descrivere in maniera particolareggiata, ai marinai della capitaneria di porto di Gallipoli, le fasi dell'avvistamento. Questo per impedire che si diffondano «notizie tendenziose che possano provocare disorientamento in un gran numero di bagnanti». Lo ha stabilito con una ordinanza il pretore di Nardò, Angelo Sodo, dopo i falsi allarmi avvenuti sulla costa.

■ Monte Bianco Sotto esame i ghiacciai

AOSTA — Sono ripartiti per Roma i tre tecnici dell'Enea saliti nei giorni scorsi sul massiccio del Monte Bianco dove hanno prelevato campioni di ghiaccio per studiare l'effetto Cernobil. Il [illegible] luglio avevano raccolto il primo campione poco sotto la vetta più alta d'Europa, prendendolo a mezzo metro di profondità. Altri tre prelievi sono stati effettuati sulla superficie dei ghiacciai del Gigante, del Dente del Gigante e della Tour Ronde.

■ Roma, malato ruba un'ambulanza

ROMA — Un «ricoverato volontario» è andato in giro per oltre 40 minuti per le strade di Roma guidando un'autoambulanza del centro di igiene mentale dell'ospedale San Filippo Neri di Montemario. E' stato bloccato dall'equipaggio di una «volante» in via Luigi Rizzo, al Trionfale, dopo aver percorso circa 12 km di strada. Alle 16 il ricoverato, affetto da malattia mentale, ha chiesto ed ottenuto il permesso di poter visitare alcuni amici di un altro reparto. Notato un furgone «Fiat 238» attrezzato ad ambulanza con la chiave di avviamento nel cruscotto, è salito, ha avviato il motore e tranquillamente è uscito con l'ambulanza.

Reggio Calabria, sparatoria nella notte fra banditi e polizia

Rapita e liberata in sei ore

E' la figlia di un farmacista: sta bene - Nessun ferito, la caccia ai rapitori continua

REGGIO CALABRIA — Il terzo rapimento in venti giorni è finito in poche ore. La figlia di un farmacista di Ardore, Sandra Mallamo, 32 anni, sequestrata nel pomeriggio due chilometri fuori Locri, è stata liberata dalla polizia, poco dopo le 21,15, dopo un conflitto a fuoco tra i banditi ed una pattuglia che li aveva intercettati nelle campagne di Siderno.

Lo scontro a fuoco è avvenuto a un chilometro dal punto dove, nel tardo pomeriggio, era stata trovata l'auto usata dai banditi per allontanarsi dalla statale 106 dopo il rapimento della donna. Gli agenti, ha reso noto il dott. Gratteri, dirigente del commissariato di Siderno, si sono avvicinati ad una macchia dalla quale avevano sentito provenire delle voci.

All'intimazione di «alt» i banditi hanno sparato alcuni colpi di pistola sulla pattuglia. Ne è nata una violenta sparatoria nel corso della quale i banditi hanno lasciato libero l'ostaggio. Sandra Mallamo, ancora imbavagliata, è riuscita a correre verso gli agenti. Il conflitto a fuoco è proseguito anche dopo la liberazione dell'ostaggio. Nella sparatoria nessuno degli agenti è rimasto ferito.

Mentre un agente portava Sandra Mallamo nel commissariato di Siderno, in tutta la zona è proseguita la battuta nella quale sono utilizzate anche unità cinofile. *«L'oscurità* — ha detto il dott. Gratteri — *rende molto problematiche le ricerche, comunque proseguiranno per tutta la notte»*. Sandra Mallamo è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, il dott. Macri. Nel commissariato sono già giunti i familiari della donna che sta bene.

Sandra Mallamo, di 33 anni, era stata rapita nel pomeriggio alla periferia di Locri: stava rientrando a casa in auto. Secondo quanto ha riferito l'unico testimone, la Renault 5 sulla quale si trovava la donna è stata tamponata violentemente da una Fiat Uno metallizzata. Quando la donna è scesa dall'auto per constatare i danni, dalla Uno sono usciti tre giovani. I banditi — tutti a volto scoperto ed armati di pistole — l'hanno caricata a forza sulla Fiat per poi ripartire.

Sandra Mallamo è la quarta persona rapita in Calabria dall'inizio dell'anno. Il 12 febbraio il presidente dell'associazione dei farmacisti reggini, Antonio Curia, di 87 anni, fu sequestrato davanti all'ingresso della sua abitazione, a Reggio. Per protestare contro il rapimento di Curia, i farmacisti reggini, una categoria che in questi anni è stata più volte colpita dai banditi, proclamarono la serrata degli esercizi in tutta la provincia.

Poi l'escalation: la notte fra il 13 e il 14 luglio, a Stignano (Reggio Calabria), è stato rapito da tre banditi armati il medico Ponziano Salerno, di 61 anni, che ha il suo studio a Catanzaro. A ventiquattr'ore di distanza, un gruppo di banditi sequestrò a Cinquefrondi (Reggio Calabria) l'avv. Michele Belatti, di 60 anni.

Figlia di Vincenzo Mallamo, titolare di una farmacia ad Ardore che alcuni anni fa sfuggì ad un sequestro, Sandra è la seconda donna di Ardore ad essere sequestrata: il 23 agosto del 1984 fu rapita Liliana Marando, anch'essa figlia di un farmacista.

Il sequestro aveva provocato nuovo sdegno in Calabria: il presidente del Consiglio regionale, Anton Giulio Galati, ha fatto una dichiarazione nella quale afferma che *«diventa sempre più insostenibile e intollerabile la condizione di disprezzo della dignità dell'uomo e dei valori che la esprimono. Ed è sempre più rifiutata l'incapacità e, comunque, l'inadeguatezza dei mezzi e degli strumenti di lotta alla criminalità organizzata»*.

Ha detto no allo smaltimento delle immondizie di Firenze

Anche Perugia non accetta i rifiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il rifiuto dei rifiuti: questo per Firenze è il problema del giorno. Già si sono dovuti superare mille problemi, mille opposizioni e mille campanilismi per smistare nelle aree di Certaldo, Empoli e Montespertoli le 450 tonnellate di spazzatura prodotte da Firenze che fino ai primi di luglio venivano distrutte nell'inceneritore di San Donnino, ormai chiuso per sospetta produzione di diossina.

Più complicato, invece, riuscire a «piazzare» le 35 tonnellate di rifiuti ospedalieri che per legge non possono essere gettate in discarica (ci sarebbe il pericolo di contaminazione) e devono essere bruciati. A far precipitare la situazione è arrivato il rifiuto della giunta comunale di Perugia a cui gli amministratori fiorentini si erano rivolti per avere la disponibilità dell'impianto di incenerimento di ponte [illegible], un complesso considerato all'avanguardia per le tecnologie usate e dotato delle camere di post-combustione (San Donnino non le aveva) determinanti per abbattere i tassi di diossina nei fumi prodotti. *«La decisione della giunta comunale di Perugia* — ha detto il sindaco Casoli — *è maturata nonostante la consapevolezza di sentirsi coinvolti a contribuire alla soluzione di un problema che investe in maniera grave un'altra città sul versante dell'ecologia e che non può essere circoscritto alle responsabilità dei semplici ambienti municipali avendo rilevanza nazionale»*.

D'altronde il garbato ma fermo no di Perugia non è che l'ennesimo raccolto da Firenze in questa vicenda che ha visto il capoluogo toscano scatenare la rivolta contro di sé di mezza Toscana. C'è voluta infatti un'ordinanza della Regione per mettere fine al contenzioso e obbligare i Comuni di Certaldo, Empoli e Montespertoli a ospitare nelle proprie discariche le tonnellate di rifiuti un tempo incenerite a San Donnino. Comunque è stato più semplice, o meglio meno complicato, trovare alla fine come sistemare 450 tonnellate al giorno di rifiuti normali che 35 di rifiuti ospedalieri. Una parte di questi (circa 15 tonnellate) in questi giorni vengono smaltiti nell'inceneritore della Rufina, altro paesino vicino a Firenze, che però lavorava già al limite delle proprie potenzialità.

Così si è dovuti arrivare al paradosso dei camion che scaricavano tonnellate di rifiuti ospedalieri ma ne caricavano altre di rifiuti normali da avviare a una delle discariche. Inoltre in grande fretta è stato rimesso in funzione un piccolo inceneritore dismesso da poco: quello dell'Istituto ortopedico Toscano, dove vengono bruciati i rifiuti degli ospedali di Firenze Sud. Ma non basta. I grandi sacchi rossi pieni di garze, cotone idrofilo, bende, siringhe e altro materiale infetto si stanno accumulando pericolosamente soprattutto nei depositi del grande complesso ospedaliero di Careggi. In Consiglio comunale l'opposizione ha già presentato interrogazioni.

Così ieri mattina è stata presa una decisione drastica anche se costosa: i rifiuti ospedalieri di Firenze prenderanno la via di Milano. Ad incenerirli come vuole la legge ci penserà un'azienda privata specializzata.

Questo per fronteggiare l'emergenza. Però a Firenze si sta ormai preparando la strada a una nuova politica nello smaltimento dei rifiuti. In alcuni supermercati i sacchetti di carta sono tornati a sostituire quelli di plastica.

Francesco Matteini

La sfida continua.

Attilio Melo

Aiutaci a vincere.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Dobbiamo proseguire sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere con l'aiuto di tante persone, ora nostri Soci, e che ci consente di aiutare la Ricerca Neurologica in Italia. Dobbiamo mettere i ricercatori in condizione di proseguire con tranquillità il loro durissimo e difficile lavoro, affinchè a tutti sia concesso sperare perchè, se oggi ottanta ammalati su cento possono essere curati, occorrerà aiutare a guarire anche quelli che sino ad ora sono considerati incurabili.

Il tuo aiuto ci è quindi indispensabile.

Aderisci all'Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche, scegliendo fra le diverse forme di contributo.

Socio vitalizio: versamento una tantum di una quota;
Socio benemerito: versamento di una quota annua;
Socio sostenitore: versamento di una quota annua;
Socio ordinario: versamento di una quota annua;
Versamento libero.

Associandoti, riceverai la tessera di iscrizione e il Notiziario dell'Associazione, e saprai a che cosa servono i contributi inviati perchè potrai prendere visione dei bilanci che l'Associazione farà certificare.

A.R.I.N.

Ritagliare e spedire in busta chiusa a:
A.R.I.N. - Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Via A. Saffi, 15 - 20123 Milano

Voglio entrare nella sfida e scelgo di diventare:
☐ Socio vitalizio (da Lit. 5.000.000)
☐ Socio benemerito (da Lit. 1.000.000)
☐ Socio sostenitore (da Lit. 500.000)
☐ Socio ordinario (da Lit. 50.000)
☐ Versamento libero

ho inviato L. ______
☐ sul c/c postale n° 14045207
☐ con assegno bancario allegato

In qualità di Socio riceverò la Tessera di iscrizione, il Notiziario e il bilancio.

cognome ______
nome ______
via ______ n. ______
cap ______ località ______ prov. ______

Ricerca Neurologica Obiettivo Vita

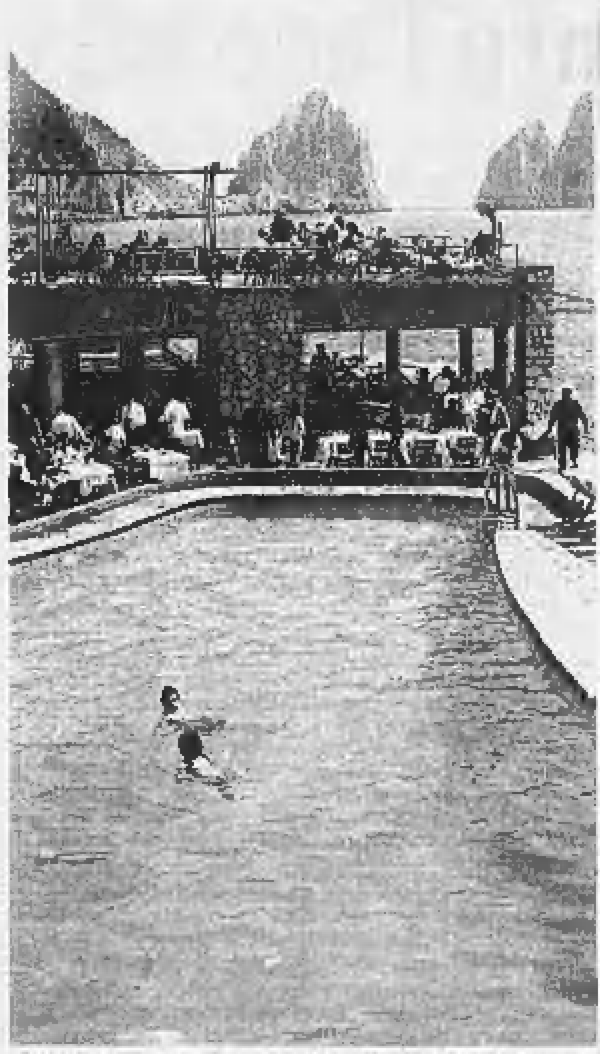
Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Ente Morale (D.P.R. n. 395 del 6 Marzo 1982)

(A.R.I.N. ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita del presente annuncio e il pittore Attilio Melo per il ritratto).

Dall'estate prossima niente zoccoli, magliette pubblicitarie, radio, cani, sacchi a pelo...

Capri detta il suo galateo

La raccolta storica delle ordinanze comunali si è trasformata in una carta dei divieti - Poche consolazioni per il turista pignolo: il pescivendolo non potrà «esporre la nudità dei pesci» e il bar non potrà negare la toilette



Capri. Una panoramica di Marina Piccola. Sull'isola le autorità comunali tentano di cambiare volto al turismo di massa

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Dall'estate prossima niente zoccoli, per favore, né bottiglie di vetro, magliette con scritte pubblicitarie, radio e transistor, cani, sacchi a pelo: e se possibile, neppure palle di gomma. Capri vuole riconquistare tono, e visto che i signorili, discreti visitatori d'un tempo non ci sono più, tenta di cambiare volto al turismo di massa.

Un istituto specializzato è stato incaricato ieri di raccogliere, e catalogare per materia, tutte le ordinanze emesse nell'isola in quasi sessant'anni. Norme dimenticate «ma *teoricamente ancora in vigore, almeno per la maggior parte, e spesso attuali, anzi attualissime*».

L'opinione è di Costantino Federico, imprenditore, proprietario di una rete televisiva e attuale primo cittadino di metà dell'isola. Se ad Anacapri, un po' meno colpita dai vandali dello «sporca e fuggi», il Comune si può permettere di osservare i movimenti dall'alto, qui, dagli uffici che si affacciano sulla celebre piazzetta, la situazione appare più movimentata. Mancano gli americani, è vero, ma solo quelli ricchi. Gli altri, i ragazzi con lo zaino che sbarcano dal traghetto, fanno un bagno, scartano un panino e tornano via, sono sempre qui, a frotte. Comitive tedesche marciano compatte nei vicoli, tallonate da giapponesi e spagnoli. I tavolini dei bar spesso si coprono di italianissime colazioni al sacco. Che fare: scuotere la testa e lamentare, con aria melanconica, che Capri non è più quella di una volta?

Il sindaco sostiene, al contrario, che i problemi sono stati sempre gli stessi: lo dimostrano i vecchi regolamenti comunali che, riscoperti e aggiornati nelle sanzioni, daranno vita ad un «codice di comportamento» che, non appena messo a punto, si prevede di illustrare in migliaia di *depliants*.

«*All'inizio* — spiega Federico — *la raccolta avrebbe dovuto avere solo valore storico: pensavamo di mettere assieme, e commentare, tutte le norme emanate dalle autorità dell'isola dai tempi dei «decurioni», intorno al 1860. Il resto è venuto poco alla volta: un'ordinanza del '53, che vieta «attendamenti e bivacchi», sembra esser ritagliata sui problemi di oggi, sul turismo del sacco a pelo. La ricerca è stata intensificata: e adesso...*».

Adesso, o meglio tra qualche mese, il «codice» dovrebbe esser pronto. Ed i progetti del sindaco consigliano di informarsi per tempo. Per chi voglia recarsi a Capri, dunque, niente zoccoli di legno: un'ordinanza del '60 (firmata dal sindaco Carlo Federico, padre dell'attuale) li vieta poiché «*producono uno spiacevole rumore a contatto con il basalto della pavimentazione cittadina*». E neppure magliette con scritte che evochino prodotti, luoghi di villeggiatura diversi dall'isola, bibite, scuole inglesi, gruppi podistici, associazioni d'arma: fin dal '63, un'ordinanza del sindaco Ruotolo vieta sull'intero territorio comunale «*la pubblicità ambulante in tutte le sue forme*».

Ancora: se vi portate dietro la minerale, che sia in tetrapak: sulla spiaggia (1958, ordinanza del sindaco Prozzillo) sono «*severamente vietati contenitori e bottiglie in vetro*». Lasciate a casa le radio: fin dal '63 il sindaco Ruotolo, notando che «*negli ultimi tempi si è diffuso* l'uso di piccole radio» ne ha inibito l'uso «*nei luoghi all'aperto, sulle spiagge, nelle località una volta sacre al sereno e raccolto godimento delle bellezze naturali*».

Gettare per terra fazzolettini o pacchetti vuoti, naturalmente è già vietato: a Pasqua, per questo un turista romano è stato multato di 300 mila lire. Ma ancora più grave sarebbe la sanzione se qualcuno lasciasse cadere il cono vuoto di un gelato. Un'ordinanza del 21 giugno '57 (Carlo Federico) punisce questo «malvezzo» con una multa che rapportata all'epoca è di tre volte superiore. Chi porta con sé bambini rammenti che «*sono severamente vietate le palle di gomma*» (ordinanza del '47, sindaco Ruocco).

Altre disposizioni potrebbero riguardare un'esigua minoranza: se foste inseparabili dal vostro cane, rammentate che dal '70 la famosa «ordinanza Boniello» impone di tenere con una mano il guinzaglio, e nell'altra «*scopino, paletta e sacchetto di carta*». Impossibile poi sarebbe arrivare alla piazzetta col caro animale: fin dal '29 (epoca in cui il tempio della mondanità accoglieva ancora un mercatino) è vietato passare di lì «*portando seco quadrupedi, o bipedi anche in braccio*».

In questa selva di prescrizioni, il turista non rischierà di trovarsi un po' spaesato? «*In concreto* — dice il sindaco — *gli basterà comportarsi con un minimo di civiltà*». Se la raccolta delle ordinanze sarà, come si spera, completa, al visitatore si offriranno comunque anche piccole occasioni di rivincita. Basterà, ad esempio, passare dinanzi a un pescivendolo e chiamare un vigile urbano per ottenere esemplari punizioni: un'ordinanza del podestà Marino Dousmet, per ragioni igieniche, già dal '29 inibisce l'esposizione delle «*nudità dei pesci*». E poi, in caso di emergenza, si può sempre far ricorso all'ordinanza 18 gennaio '47 del sindaco Ruocco. Non sarà forse argomento piacevole (punisce chi «*compie all'aperto i bisogni corporali*») ma può rendere più gentile il personale dei bar. Ogni esercizio pubblico munito di servizi — si ordina — è tenuto a metterli a disposizione di «*tutti i passanti che ne possano avere, eventualmente, bisogno*».

Giuseppe Zaccaria

Varazze: i saccopelisti scacciati dalla spiaggia

VARAZZE — I manifesti, 50 centimetri per 70, caratteri blu su fondo bianco, sono stati affissi ieri, in particolare nella zona del lungomare. E' entrata così in vigore l'ordinanza firmata dal sindaco, il dc Giorgio Craviotto, che vieta di trasformare la spiaggia della cittadina in un dormitorio all'aperto. Varazze in un certo senso come Venezia è la prima in Liguria a dire ufficialmente «no» al fenomeno dei «saccopelisti».

Ma con una differenza rispetto a Venezia: il divieto non riguarda i problemi di ordine pubblico. Spiega il sindaco: «*Nella mia ordinanza faccio riferimento all'articolo 153 del testo unico della legge comunale e provinciale del 1915 che si riferisce a situazioni in cui esistano pericoli per l'igiene e la salute pubblica*».

Sulla spiaggia, tra l'altro, sono state trovate siringhe abbandonate, qualche bagnante si è ferito e ha dovuto ricorrere alle cure del medico. Da qui l'ordinanza, che sfratta i «saccopelisti», sino a ieri ospiti indisturbati specialmente delle spiagge libere, attrezzate con qualche cabina, docce e servizi dall'Azienda di soggiorno.

In molte località turistiche del Ponente i bagnini sono ormai dei metronotte. «Armati» di torcia elettrica controllano gli arenili dei loro stabilimenti balneari per evitare che, approfittando dell'oscurità, ospiti indesiderati prendano possesso di sedie a sdraio o cabine. A Diano Marina e San Bartolomeo addirittura c'è chi utilizza due grossi cani al guinzaglio per convincere i più recalcitranti a cercare altrove rifugio per la notte.

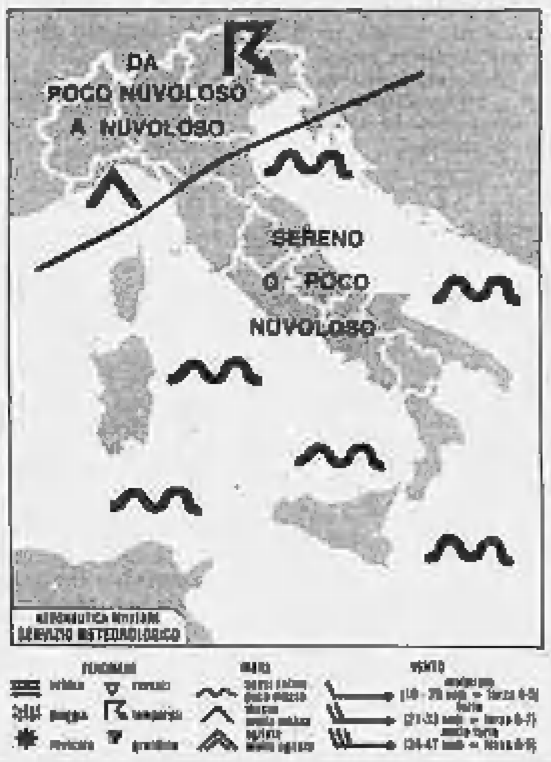
A Finale Ligure, così come a Loano e Alassio, non esiste una vera e propria ordinanza del sindaco ma è da sempre vita dura per chi utilizza il sacco a pelo. Le stazioni ferroviarie diventano una specie di «varco» oltre al quale hanno accesso solo i giovani che riescono a dimostrare di avere un posto sicuro dove pernottare. Per chi riesce a farla franca di notte ci sono i «pattuglioni» di carabinieri e vigili urbani lungo le spiagge libere.

Nei giorni di Ferragosto solitamente è una battaglia persa in partenza. Sorgono tendopoli abusive quasi da un momento all'altro, spesso si finisce col tollerarle e dotandole di un minimo di servizi igienici.

Sulla Riviera di Levante il turismo «povero» non sembra avere residenza. Anche perché la natura offre meno occasioni per alzare tendopoli.

Ivo Pastorino

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni, anche temporalesche, più probabili sul settore orientale e, nelle ore pomeridiane, in prossimità dei rilievi. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso con occasionali sviluppi di nubi cumuliformi sulle zone montuose del Centro.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli, in prevalenza settentrionali, con qualche rinforzo sulla Liguria.

mari: mosso il Mar Ligure; poco mossi gli altri.

città italiane

Bolzano	18	34	L'Aquila	18	30
Verona	22	34	Roma Urbe	19	35
Trieste	23	32	Roma Fium.	18	32
Venezia	21	32	Campobasso	19	30
Milano	23	33	Bari	20	33
Torino	21	30	Napoli	22	37
Cuneo	20	28	Potenza	18	30
Genova	28	30	S.M. Leuca	24	32
Bologna	23	34	R. Calabria	24	35
Firenze	21	36	Messina	25	32
Pisa	20	33	Palermo	25	33
Falconara	20	33	Catania	21	33
Perugia	20	31	Alghero	21	32
Pescara	20	32	Cagliari	21	31

città estere

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	19	23	nuvoloso
Atene	24	35	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	18	32	sereno
Berlino	21	35	sereno	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	17	21	nuvoloso	Montreal	21	28	nuvoloso
Buenos Aires	3	11	nuvoloso	Mosca	15	28	sereno
Copenaghen	17	23	sereno	New York	20	30	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	18	35	sereno
Francoforte	20	28	nuvoloso	Pechino	21	30	nuvoloso
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Ginevra	17	24	sereno	Sydney	5	14	pioggia
Helsinki	18	24	sereno	Tokyo	21	24	pioggia
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Il Cairo	23	38	sereno	Vienna	20	32	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 3 agosto

Le due colonie

E' della colonia «Miramare». Infatti: il bambino col naso incerottato, la bambina che gli dà la mano e il bambino in alto a destra (che afferma di avere un compagno col cerotto sul naso) appartengono alla colonia di cui si vuol sapere il nome. Tutti e tre sono senza berretto. A terra sono visibili tre berretti, due di un tipo (bianchi) e uno dell'altro (bianco-nero). Ciò significa che i due bambini sono della colonia col berretto bianco e la bambina è quella che ha scambiato il berretto con una dell'altra colonia. La bambina che ha fatto lo scambio con lei è quella che afferma di non avere compagni biondi (infatti sta parlando con una che ha il berretto bianco come lei ma che appartiene all'altra colonia. Se ne deduce che una delle due ha fatto cambio di berretto, e si tratta proprio di lei, perché, affermando di non avere compagni biondi, non può essere della colonia in questione, a cui appartiene il bimbo biondo in alto a destra). Questa bambina, dunque, dovrebbe avere il berretto bianco-nero. Entrambe le bambine col braccio fasciato sono perciò della stessa colonia. Poiché una di esse (non importa quale) è la sorella del bambino in basso a destra, si può stabilire che appartengono alla colonia «Bel Lido». I bambini chiamati dall'assistente sono invece, come si è visto, dell'altra colonia, che quindi risulta essere la «Miramare».

Scarabeo

Sebbene **CALIBRANDOLA** in 1-D (130 punti) sia già pregevole, la soluzione migliore fu **BRACHIORADIALE** in 17-A + PL per un totale di ben 399 punti (si toccano 2 caselle 3P e quindi il valore della parola va moltiplicato per 9 e in più ci sono premi e incroci).

Mastermind

La soluzione esatta è la seguente: V V A O.

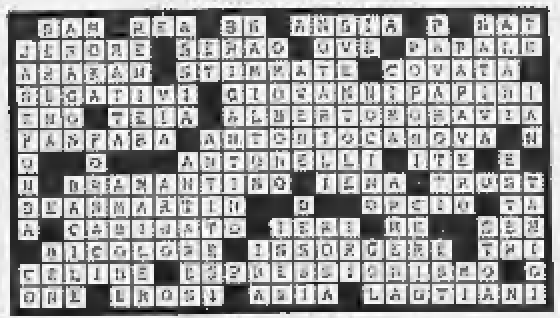
Othello

Il Nero deve giocare «B2». A questo punto il Bianco prende l'angolo A8. Il Nero prosegue con «B8». Dopo «A7» del Bianco, il Nero conquista l'angolo H8 e il Bianco deve giocare «A2». Ora il Nero prosegue con «A1» e il Bianco deve passare. Le ultime due mosse (H1 e H2) sono del Nero che vince appunto 40 a 24.

Dama

1) 32-28, 12x19; 2) 28-31, 23x30; 3) 18-14, 11x27; 4) 31x24 e vince.

Parole incrociate



Scacchi

La partita è continuata con 1. T:e8!,f:e6; 2. D:e6,Rh8; 3. Ch6,Df1; 4. Rh2, e il Nero ha abbandonato.

Paroliere

Prematrimoniale; Matrimoniale; Matrimoni; Immortale; Parlatori; Rimontare; Palatino; Pelatori; Rapitori; Rematori...

Rebus

Rebus (7, 5, 8): Vegliardi E - [illegible] L - A tini = VEGLIAR DILCI MALATINI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.882 - Torino

Promarco Ad

Un pieno di pulito.

Dalla IP il nuovo gasolio che mantiene più pulito il motore e l'ambiente.

Diesel

Diesel Alta qualità:
garantisce le migliori prestazioni ai motori diesel e turbo diesel.

Diesel Antifumo:
assicura minore fumosità allo scarico.

Diesel Anticonsumo:
grazie alla migliore combustione, diminuisce il consumo di gasolio.

Diesel Ambiente:
riduce l'inquinamento e mantiene pulita l'aria che respiriamo.

Diesel Amico:
perché chi lo prova non lo cambia più.

Diesel A: nelle stazioni di servizio IP sulle strade e autostrade d'Italia.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI

A GIUGNO LE ENTRATE SONO CRESCIUTE DEL 47,2%

Il fisco ha fatto boom

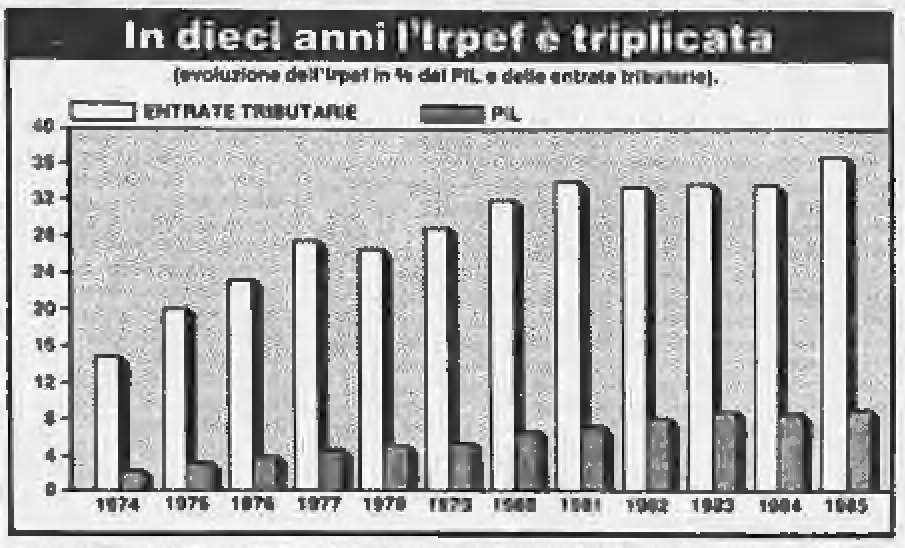
Al risultato eccezionale hanno contribuito in particolare le tasse sugli interessi bancari (che l'anno scorso furono versate a luglio) - L'autotassazione Irpef è aumentata del 38%

ROMA — In giugno il fisco ha fatto un [illegible] record: 23.452 miliardi di lire, con un aumento del 47,2 per cento rispetto a quello dello stesso mese del 1985. Il ministero delle Finanze avverte che il vistoso incremento deriva per una parte molto consistente dal fatto che le ritenute sugli interessi sono state versate quest'anno nel mese di giugno mentre nel 1985 erano state versate in luglio (il 30 giugno era festa). Rendendo omogenei i due dati (escludendo cioè per entrambi i periodi le ritenute sugli interessi) l'incremento di giugno sullo stesso mese dell'anno precedente è stato dell'11,3 per cento.

Il gettito complessivo dei primi sei mesi è ammontato a [illegible] miliardi circa, con un incremento, sullo stesso periodo del 1985, del 18,7 per cento. In termini omogenei l'incremento del gettito dei primi sei mesi dell'anno è stato dell'11,4 per cento rispetto ai primi sei mesi del 1985.

Particolarmente positivo — rileva il ministero delle Finanze — è stato nel giugno 1986 il risultato dell'autotassazione Irpef (redditi diversi dal lavoro dipendente) con un incremento del 38 per cento in confronto al giugno 1985 e con un incremento del 33 per cento se si considerano per i due anni i versamenti effettuati nel bimestre maggio-giugno. L'Iva alle importazioni continua ad essere in sensibile flessione (meno 12,2 per cento nel mese di giugno e meno 18,2 per cento nei primi sei mesi dell'anno) a causa della flessione del dollaro, che esprime circa la metà delle nostre importazioni, e del calo dei prezzi dei prodotti petroliferi, nonché per i maggiori versamenti alla Comunità economica europea.

Presenta un andamento nettamente favorevole l'Iva sugli scambi interni (più 20,3 per cento nel mese di giugno e più 18,6 per cento nei primi sei mesi).


In dieci anni l'Irpef è triplicata

(evoluzione dell'Irpef in % del Pil, e delle entrate tributarie).

Calati utili delle società americane

NEW YORK — Secondo una inchiesta pubblicata dal Wall Street Journal gli utili di 670 fra le società americane più importanti sono calati del 5% nel secondo trimestre di quest'anno dopo un declino del 2% nel trimestre precedente.

Fra i settori più colpiti figurano quello petrolifero, già in grave crisi da tempo, quello automobilistico, ancora colpito dalla forte concorrenza estera nonostante il continuo calo del dollaro, quello aerospaziale, che ha mostrato un andamento invariato rispetto al primo trimestre, quello chimico e quello siderurgico, i cui problemi si sono acuiti di recente con il fallimento della Ltv Corp.

■ **BTP** — Al secondo giorno di sottoscrizione dei Btp emessi al tasso del 9,50% con scadenza 1/8/1990, la domanda ha superato l'offerta. Lo comunica una nota del ministero del Tesoro la quale precisa che «nell'intento di soddisfare tutte le domande, il ministero del Tesoro ha elevato l'importo massimo dell'emissione da 2000 a 2500 miliardi. La sottoscrizione pertanto rimane aperta».

E il deficit del Tesoro è meno pesante

ROMA — A fine giugno il fabbisogno del settore statale si è attestato a 46.087 miliardi di lire, con un calo di 4000 miliardi rispetto a fine maggio. Nei primi 6 mesi dell'86, informa una nota del Tesoro, la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 107.053 miliardi di lire, contro spese finali per 147.830 miliardi. Il saldo netto da finanziare a giugno è quindi risultato pari a 40.777 miliardi. Sommando a tale valore il saldo passivo di 5230 miliardi derivante dalle operazioni di tesoreria che hanno creato fabbisogno, si arriva al deficit complessivo di 46.087 miliardi.

La copertura di tale fabbisogno è stata assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo termine sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni Ferrovie Statali e Anas, al netto degli ammortamenti) per 50.108 miliardi di lire, e sull'estero per 304 miliardi di lire, e con una riduzione degli altri debiti di tesoreria per 4665 miliardi di lire.

La diminuzione dei debiti di tesoreria è dovuta: 1) al decremento dell'esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 2541 miliardi (da 48.182 miliardi al 31 dicembre 1985 a 45.641 al 30 giugno 1986); 2) al decremento della circolazione dei Bot per 1629 miliardi di lire (da 173.693 miliardi al 31 dicembre 1985 a 172.064 al 30 giugno 1986); 3) ad un flusso di raccolta postale per 1292 miliardi di lire; 4) ad una contrazione di debiti vari per 1517 miliardi.

Dopo otto giorni di tentativi e roventi trattative

Opec, raggiunto l'accordo

Non si conoscono i particolari dell'intesa - Pare sia passata la proposta di Teheran per cui la produzione scenderebbe da 20 milioni di barili il giorno a poco più di 16 milioni

GINEVRA — Un accordo è stato raggiunto ieri notte a Ginevra tra i tredici ministri dell'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec) per la riduzione della produzione di greggio. Lo ha detto alla fine di una seduta ristretta dei ministri, poco dopo le 23, il presidente della conferenza, il ministro nigeriano Rilwanu Lukman.

«L'accordo — ha precisato — è stato raggiunto all'unanimità sulla base di una proposta iraniana e sarà ufficializzato stamani». Nessun particolare è stato fornito sull'accordo.

L'intesa, con qualche modifica, si ritiene si basi sulla proposta annunciata nella serata dal ministro del petrolio dell'Iran, Gholamreza Aghazadeh.

Si trattava di un ritorno alle quote di produzione decise nell'ottobre 1984, con qualche maggiorazione per Iran ed Iraq in modo da far scendere la produzione totale dell'Opec a circa 16 milioni di barili al giorno, contro gli attuali oltre 20 milioni.

Non è stato precisato se la riunione dei ministri di stamattina prima della preannunciata conferenza stampa, sia destinata ad apportare i ritocchi finali all'accordo. Ieri i ministri hanno discusso a lungo in incontri bilaterali e multilaterali per poi riunirsi in seduta ristretta tutti e tredici poco dopo le 21.

Dalle limitazioni produttive la proposta iraniana escludeva però l'Iraq e ciò in un primo tempo era apparsa una sorprendente concessione fatta proprio al Paese con cui Teheran è in guerra da otto anni. In una conferenza stampa il rappresentante iraniano ha però affermato ieri sera con tono minaccioso: *«Abbiamo i mezzi per controllare la produzione dell'Iraq, non possiamo accettare che un Paese estragga quantità eccessive di greggio creando problemi per gli altri Paesi»*. Nonostante queste precisazioni la proposta del ministro iraniano resta da precisare.

Il ministro iraniano nella conferenza stampa non ha fatto nessun accenno invece all'Ecuador. In precedenza erano corse voci che a questo Paese sarebbe stato consentito di aumentare l'estrazione di greggio di 50 mila barili il giorno; il rappresentante di Teheran, invece, ha osservato che il suo piano riguarda 12 Paesi del cartello e mira, riducendo la produzione globale, a provocare uno shock al mercato.

L'accordo, secondo Aqaradeh, dovrebbe avere valore per almeno due mesi. Alla fine di questo periodo, egli ha aggiunto, i ministri si incontreranno per esaminare la situazione del mercato. Precisando che si discuterà anche dei contratti netback il ministro iraniano ha osservato: *«Credo che riusciremo a tagliare la produzione di quattro o cinque milioni di barili»*.

Sulla spinta di queste notizie i prezzi petroliferi hanno registrato un rialzo sul mercato di New York: a mezzogiorno, ora locale, il greggio per consegna a settembre era quotato 12,30 dollari il barile con un rialzo di 75 cent sulla chiusura di venerdì.

In Italia è sceso a 1429,775 lire

Il dollaro in ribasso a Tokyo e in Europa

ROMA — Dollaro ancora in ribasso sui mercati europei. L'umore del mercato continua infatti ad essere del tutto sfavorevole alla moneta Usa, che molti vedono in ulteriore discesa nel corso della settimana durante la quale non sono previsti dati sull'economia americana che possano ribaltare l'andamento ribassista. In Italia la quotazione ufficiale è stata ieri di 1429,775, poco al di sotto delle 1430,2 lire con cui il dollaro aveva chiuso la scorsa settimana.

A Francoforte il biglietto verde è stato fissato a 2,0801 marchi contro i 2,0834 di venerdì scorso. La paura di un intervento della Bundesbank in sostegno del dollaro, accresciuta dai massicci interventi della Banca del Giappone che avrebbe acquistato a Tokyo qualcosa come 1 miliardo di dollari, unita a manovre tecniche di ricopertura fanno pensare ad alcuni osservatori che vi sia la possibilità di un rimbalzo del dollaro nel proseguo di settimana ma gli stessi aggiungono che, in questo caso, tutto dipenderà dalla capacità della divisa Usa di superare le soglie psicologiche di resistenza.

Nonostante gli interventi di sostegno a Tokyo il dollaro ha stabilito ieri il nuovo minimo storico del dopoguerra scendendo a 154 yen, 0,10 yen sotto il minimo della settimana scorsa.

Intanto è stato fissato a 1930,71 lire il nuovo «tasso centrale» di lire italiane della sterlina irlandese dopo la svalutazione dell'8% della moneta irlandese nell'ambito del Sistema monetario europeo, decisa sabato 2 agosto. In precedenza il tasso centrale della sterlina irlandese era pari a 2098,60 lire.

Arance, nuove sanzioni Usa?

■ Gli Stati Uniti hanno minacciato di dare il via a nuove ritorsioni se entro domani non sarà risolta la controversia con la Cee a proposito delle esportazioni di agrumi Usa in Europa. Lo ha affermato un portavoce della commissione Cee precisando che a Bruxelles si sta attualmente considerando la possibilità di adottare delle contromisure, che colpirebbero le importazioni di arance, limoni, avocado, pompelmi e mele provenienti dagli Stati Uniti.

Ventriglia (Banco di Napoli)

«Il tasso di sconto potrebbe calare»

Ottimi per l'istituto i primi sei mesi '86

ROMA — Esistono le condizioni per una nuova riduzione del tasso di sconto: a sostenerlo è stato il direttore generale del Banco di Napoli, Ferdinando Ventriglia, in una conferenza stampa convocata per illustrare i dati di gestione dell'istituto, relativi al primo semestre '86.

«In Italia — ha esordito Ventriglia — *i tassi di interesse correnti sono di cinque punti superiori a quelli praticati negli altri Paesi. Fino ad oggi* — ha ammesso — *siamo stati condizionati dal vincolo della bilancia dei pagamenti e da un disavanzo pubblico decisamente elevato»*. Ma ora, secondo il direttore generale del Banco di Napoli, entrambi questi fattori stanno registrando un miglioramento creando così *«gli spazi per una riduzione dei tassi del sistema»*.

Ad allentare la pressione sui tassi, a parere di Ventriglia, è soprattutto l'andamento della bilancia dei pagamenti che rispetto all'anno scorso migliorerà di almeno 16.000 miliardi, chiudendo con un attivo di 3000 miliardi.

Anche gli oneri del debito pubblico, in questa fase caratterizzata da tassi in calo, dovrebbero pesare in misura inferiore sul disavanzo. *«Oggi* — ha concluso Ventriglia — *il presidente del Consiglio leggerà il suo programma alla Camera: chissà che venerdì non venga fuori qualcosa»*.

Commentando poi i dati semestrali del Banco di Napoli, Ventriglia, con il presidente Coccioli, ha sottolineato che il margine lordo di gestione è cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 1985, del 31,8 per cento (da 150 a 197 miliardi) e l'utile netto di gestione si è incrementato del 130 per cento (da 10,4 a 23,9 miliardi).

Investimenti Immobiliari

■ E' stato chiuso al 30 giugno '86 con un utile netto di 10.333 milioni di lire (10.160 nella passata stagione) il bilancio della «Investimenti Immobiliari Italiani» (società facente capo a Iniziativa Me (a.). Lo ha approvato il consiglio di amministrazione della società. I proventi immobiliari del periodo sono passati da 9.830 a 11.214 milioni di lire, con un aumento di 1.384 milioni, pari al 14 per cento. I proventi finanziari ammontano invece a 4.013 milioni di lire, contro i 4.567 dell'esercizio precedente.

L'assemblea dei soci poi, convocata per l'8 settembre, dovrà approvare la distribuzione dei seguenti dividendi: 160 lire alle azioni di risparmio; cento lire alle azioni ordinarie di categoria «A»; trenta lire a quelle di categoria «B». Nello stesso giorno l'assemblea straordinaria delibererà l'incorporazione nella società della «Vanuna» (detenuta dalla Standa), portando il capitale della «Investimenti Immobiliari Italiani» da 180 a 298 miliardi.

Poligrafici editoriale in Borsa

■ La Banca Commerciale Italiana, in qualità di capofila, comunica che le 8.000.000 di azioni ordinarie Poligrafici editoriale, pari al 20 per cento del capitale, offerte sul mercato, sono state interamente collocate. La Poligrafici editoriale, che pubblica i quotidiani «Il Resto del Carlino» di Bologna e «La Nazione» di Firenze, fa parte del gruppo Monti e verrà quotata in Borsa.

Italimpianti Austria

■ L'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) ha costituito una nuova controllata estera, «Italimpianti Austria», con sede a Vienna. La nascita di questa nuova società fa seguito, oltre all'apertura di filiali ed uffici in tutto il mondo, a «Italimpianti of America» con sede a Pittsburgh, «Italimpianti do Brasil» (Rio de Janeiro), «Itargen» (Buenos Aires), «Italimpianti of Australia» (Sydney) e «Italimpianti Deutschland» con sede a Düsseldorf che opererà con la nuova società austriaca.

Satellite indiano per Ariane

■ La società Arianespace ha firmato con il dipartimento spaziale dell'India un contratto per il lancio di un satellite multi-funzione per telecomunicazioni. Si tratta di «Insat 1C» pesante 1180 chilogrammi, che sarà posto in orbita all'inizio del 1988. Questo accordo porta a 54 il totale dei contratti di lancio ottenuti da Arianespace. Tenuto conto dei lanci già effettuati il carnet di ordini è attualmente di 37 satelliti.

Mancini e altri bocciano l'ipotesi avanzata da Del Turco

Legge sugli scioperi, oppure no? Dopo il pci divisa anche la Cgil

ROMA — Legge sugli scioperi o no? Il confronto si ripete ma questa volta nasce dentro la sinistra e all'interno dei partiti di sinistra crea divisioni. Qualche settimana fa l'ipotesi di una legge fu avanzata da alcuni comunisti, e altri nel pci la respinsero; ora proviene dal sindacalista socialista Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, e altri sindacalisti con tessera pci la bocciano.

I nuovi accordi sull'autoregolamentazione degli scioperi nei trasporti sono stati, finora, rispettati; le minacce di infrangerli si sono rivelate pubblicitarie, o sono state attuate solo da minoranze esigue di lavoratori. Ma quanto durerà? Per Del Turco, *«i diritti e i bisogni degli utenti* dei servizi pubblici, cioè di tutti i cittadini, possono essere meglio tutelati con una legge».

Nelle confederazioni sindacali l'opinione del segretario generale aggiunto della Cgil non trova molti consensi. L'attenzione dei dirigenti sindacali è in questo momento rivolta soprattutto a rendere più efficace l'autoregolamentazione, impegnandovi tutti i lavoratori attraverso referendum. Anche altri socialisti della Cgil, e i socialisti della Uil, rispondono no. Risponde no, per vecchia tradizione in questa materia, la Cisl.

Il più aspro è stato il segretario generale della federazione trasporti della Cgil, Luciano Mancini: socialista, e tra i principali firmatari del protocollo di autoregolamentazione. *«Non sono d'accordo con Del Turco* — dice Mancini — *e quando ci sono idee e posizioni di questo tipo bisognerebbe esprimerle prima e non dopo la conclusione degli accordi»*.

«Le leggi non servono — sostiene per la Cisl il segretario confederale Domenico Trucchi — *perché il codice di autoregolamentazione funziona: non vedo nel Paese nessuno sciopero»*. Il «numero due» della Uil Silvano Veronese, socialista, ricorda che la sua confederazione ha posto a Cgil e Cisl, ricevendone finora un rifiuto, il problema di rendere più efficaci i codici di autoregolamentazione con sanzioni per chi trasgredisce.

La Uil è contraria alla legge sugli scioperi. Ma, dice Veronese, *«occorre rendere cogenti le norme contenute nei codici, che da soli non bastano. Noi siamo per introdurre i codici nei contratti, assieme alle norme disciplinari e alle sanzioni»*.

Contro una legge sugli scioperi la Cgil si è pronunciata nel suo ultimo congresso, fa presente a Del Turco il segretario confederale Lucio De Carlini, comunista. I sindacati saranno impegnati da settembre *«in un confronto con i lavoratori che sfocerà nel referendum sul codice di autoregolamentazione»*: De Carlini ritiene che sarebbe contraddittorio *«chiedere un voto favorevole all'autoregolamentazione quando poi si vorrebbe una legge che regolasse la materia»*.

E' forse questo dubbio, sull'opportunità di porsi oggi il problema della legge, quando si deve fare uno sforzo per rafforzare i codici da poco firmati, che trattiene altri dal manifestare consensi a Del Turco. Quando se ne parlò tra i comunisti un mese fa, Bruno Trentin polemizzò contro Lucio Libertini, che aveva lanciato l'idea della legge e insieme espresso sfiducia nella «tregua estiva», accusandolo di rischiare con un argomento *«paradossale o demagogico»* l'accordo sull'autoregolamentazione che si stava negoziando.

Tuttavia, che a una legge prima o poi si dovrà arrivare resta la previsione di Gino Giugni, professore di diritto del lavoro e senatore psi: per i servizi pubblici gestiti da privati, come traghetti, aerei, cliniche private, è inevitabile che prima o poi i codici mostrino i loro limiti.

s. l.

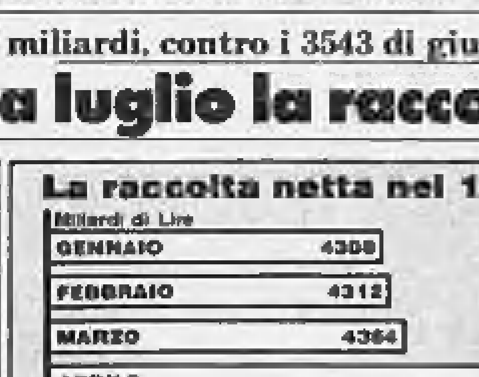
E' stata di 2369 miliardi, contro i 3543 di giugno e i 5702 di maggio

Rallenta a luglio la raccolta dei Fondi

MILANO — La crescita dei fondi comuni rallenta; la Borsa attira sempre di meno l'esercito dei sottoscrittori (quasi due milioni, ormai), le azioni estere cominciano ad avere un peso rilevante nel portafoglio dei principali fondi di diritto italiani. Altri dati: cala la pressione dei fondi venduti tramite sportello e l'Arca, piazzato attraverso le Popolari, scende al quarto posto in classifica grazie al sorpasso di Gestiras rivenduto a [illegible]: i riscatti (-30,1% per una cifra di 707 miliardi) scendono più delle sottoscrizioni (-34,9% per 3076 miliardi).

Sono queste, in sintesi, le novità che luglio ha portato nella complessa realtà dei fondi italiani (unico esordio del mese quello di Phenixfund che porta l'esercito dei bilanciati da 23 a 25 perché, intanto, Nagracapital è scivolato in questa categoria dagli azionari passati così da 6 a 5), chiamati a verificare la loro vitalità in piena epoca estiva.

La raccolta netta, innanzitutto, è calata: 2369 miliardi contro i 3543 miliardi di giugno e, rispettivamente, i 6152 di aprile (mese primato) e i 5702 di maggio. *«Sono calate le sottoscrizioni* — spiega il segretario dell'Assofondi Guido Cammarano — *ma sono scesi anche i riscatti. Ed è questa la cosa più importante perché luglio non ha certo un gran significato sul fronte delle sottoscrizioni»*. Tutto vero, ma non dimentichiamo che, un anno fa, proprio a luglio ci fu una brusca accelerazione della raccolta (oltre 1400 miliardi contro gli 880 di giugno). La moda dei fondi, insomma, è in via di esaurimento, anche se il comparto ha ormai acquisito una posizione di tutto rispetto negli investimenti delle famiglie.


La raccolta netta nel 1986

Fonte: Assofondi

Ma dove sono finiti i quattrini degli italiani? Al di là delle numerose analisi sulla maturità finanziaria dei risparmiatori, va rilevata la consueta e amara verità: la Borsa attira soprattutto quando i prezzi crescono alle stelle. Ovvero, l'esatto opposto delle regole di un sano investimento.

A luglio, infatti, risulta in crescita la raccolta netta degli obbligazionari puri (1182 miliardi di saldo positivo rispetto a giugno) e degli obbligazionari misti (raccolta netta di 992 miliardi contro i 977 del mese precedente anche grazie al calo dei riscatti passati da 27 a 18 miliardi di lire).

Bruschi cali, invece, per i fondi bilanciati e quelli azionari. I bilanciati hanno visto la raccolta netta scendere da 1686 miliardi di giugno a 760,8 miliardi di luglio con un pesante calo delle sottoscrizioni (da 2270 a 1059 miliardi di lire) accompagnato da un parallelo, ma meno consistente in cifre assolute, calo dei riscatti (da 593 a 298 miliardi di lire).

E gli azionari? Scendono i riscatti, da 457 a poco meno di 300 miliardi di lire, ma le sottoscrizioni crollano a 807 miliardi (contro oltre 1200 miliardi di lire), una caduta notevole che non può certo essere spiegata con il passaggio di Nagracapital tra i bilanciati (altro segnale, semmai, di un atteggiamento prudente e imbarazzato dei gestori).

Il flusso degli acquisti in Borsa si è stabilizzato, inoltre, tra i 500 e i 600 miliardi, mantenendo ferma la percentuale rispetto ai mesi precedenti; solo pochi fondi, insomma, hanno ritenuto di dover incrementare l'impegno in Piazza Affari.

E i titoli esteri? La quota teorica, secondo le regole fissate dal ministero per il Commercio con l'Estero, ha toccato a luglio la ragguardevole cifra di 700 miliardi. Alcuni fondi vantano ormai pacchetti notevoli: Imicapital, ad esempio, su un patrimonio di 9 mila miliardi ha il 4,6% (oltre 400 miliardi) in azioni estere e Primecapital ha addirittura il 9% su un patrimonio di 4 mila miliardi. Per quei sottoscrittori val la pena di leggere anche i listini di Wall Street e Tokyo, oltre a quelli di Piazza Affari.

Ugo Bertone

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

Interventi per la sicurezza stradale

1) Bassa Valle Susa e Val Sangone - Strade Provinciali dei Circoli di Susa - Almese - Giaveno. Sistemazione della sovrastruttura del corpo stradale S.P. n° 254 del Frais, S.P. n° 210 di Giaglione, S.P. n° 188 di Rosta, S.P. n° 197 del Colle del Lys, S.P. n° 190 di Coazze, S.P. n° 191 della Maddalena. Importo a base di gara L. 980.838.900. Categoria A.N.C. 6.
2) S.P. n° 142 di Piobesi (tratto da Piobesi alla S.S. 20) e relativo raccordo stradale con la S.P. n° 145 di La Loggia; S.P. n° 138 di Virle (a tratti saltuari). Lavori di sistemazione della sovrastruttura stradale bitumata. Importo a base di gara L. 645.500.000. Categoria A.N.C. 6.
3) S.P. n° 169 della Val Germanasca. Costruzione [illegible] lunghe in località «Pietra Rossa» - 2° lotto. Importo a base di gara L. 900.000.000. Categoria A.N.C. 2.

I predetti lavori saranno appaltati mediante separate e distinte licitazioni private da esperirsi con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 n° 14.

Le imprese interessate e regolarmente iscritte all'A.N.C. per le categorie sopra indicate potranno far pervenire la propria richiesta di invito alle singole gare (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre 19-8-1986 alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.**

Le opere di cui sopra sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale.

Torino, il 5-8-1986.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
dott.ssa **Nicoletta Casiraghi**

COMUNE DI CATANIA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si comunica che è indetta gara di licitazione privata per l'**appalto lavori di costruzione di opere di urbanizzazione (reti di servizi spina verde) nel quartiere Moncada.**

Importo a b.a. L. **3.030.000.000**.

Gli interessati possono chiedere informazioni all'**Ufficio Contratti del Comune di Catania, piazza Duomo 3**.

L'avviso di gara è stato inviato alle Gazzette Cee e della Regione Siciliana in data 28 luglio 1986.

IL SINDACO

COMUNE DI CATANIA

AVVISO DI GARA
ESTRATTO

E' indetta per il giorno 24 settembre 1986 «Asta Pubblica» per la fornitura di **carburanti e lubrificanti per motori diesel e a benzina degli autoveicoli addetti ai servizi di N.U.**

Importo a b.a. L. **466.000.000**

La gara procede ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 1°, 2° e 3° comma del R.D. n° 827/1924, Legge 30-3-1981 n° 113 e Legge Regionale n° 21 del 29-4-1985.

Gli interessati possono prendere visione degli atti relativi presso l'**Ufficio Contratti del Comune di Catania, piazza Duomo n° 3**, dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Il bando di gara è stato inviato alle Gazzette Cee, della Repubblica e della Regione Siciliana in data 26 luglio 1986.

IL SINDACO

PROVINCIA DI VERCELLI

Sono indette licitazioni private per la fornitura di:

1) **litri 1.100.000 di gasolio per riscaldamento.** Importo presunto L. **536.187.000**. Appalto con la procedura fissata dalla L. 30-3-1981 n° 113 e sue modifiche;
2) **quintali 6500 di olio combustibile.** Importo presunto L. **182.570.500**. Appalto con la procedura privata dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n° 827 e sue modifiche.

Per la fornitura del gasolio per riscaldamento, in data 28-7-1986 il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Cee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17 del 21-8-1986, **presso la Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti, via San Cristoforo n° 3 - 13100 Vercelli.**

Vercelli, 29-7-1986.

IL SEG. GENERALE SUPP.
dr. **Carlo Crivelli**
IL PRESIDENTE
dr. **Marcello Bignetti**

COMUNE DI SAVONA

Avviso di gara per la concessione della gestione del «bar» sito nei locali del Palazzetto dello Sport

Il Comune di Savona intende rinnovare il contratto relativo alla concessione dei locali siti nell'immobile di proprietà comunale adibito a Palazzetto dello Sport, da adibire a «Bar».

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta bollata per l'ammissione alla gara da inviarsi a mezzo raccomandata postale indirizzata al Comune di Savona - Dipartimento 2° «Gestione Finanziaria» - U.O.C. Economato e Patrimonio entro il 10 settembre 1986.

Dovranno, inoltre, includere nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione successivamente da comprovare quanto segue:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A.
2) possesso licenza sanitaria
3) curriculum dell'eventuale attività svolta in precedenza nel settore

La gara sarà esperita con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n° 827, e cioè con il sistema delle offerte segrete e sarà aggiudicata a favore di chi offrirà il maggior importo quale canone di concessione.

Si precisa che il disciplinare relativo alla concessione comprendente le clausole relative alla stessa è depositato presso il **2° Dipartimento «Gestione Finanziaria» - U.O. Patrimonio, corso Italia n° 19 - Savona**, dove potranno essere richieste le eventuali informazioni.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

Savona, 28 luglio 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

COMUNE DI SAVONA

Avviso di gara per la concessione della gestione del «bar» sito nei locali del Teatro Civico «G. Chiabrera»

Il Comune di Savona intende rinnovare il contratto relativo alla concessione del locale sito nel Teatro Civico «Gabriello Chiabrera», adibito a «Bar».

Gli interessati dovranno far pervenire domanda in carta bollata per l'ammissione alla gara da inviarsi a mezzo raccomandata postale indirizzata al Comune di Savona - Dipartimento 2° - Settore Gestione Finanziaria - U.O.C. Economato e Patrimonio entro il 10 settembre 1986.

Dovranno, inoltre, includere nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione successivamente da comprovare quanto segue:

- iscrizione alla C.C.I.A.A.
- possesso di licenza sanitaria
- curriculum dell'eventuale attività svolta in precedenza nel settore

La gara sarà esperita con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n° 827, e cioè con il sistema delle offerte segrete, e sarà aggiudicata a favore di chi offrirà il maggior importo quale canone di concessione.

Si precisa che il disciplinare relativo alla concessione comprendente le clausole relative alla stessa è depositato presso il **Dipartimento 2° - Settore Gestione Finanziaria - U.O.C. Economato e Patrimonio, corso Italia n° 19 - Savona**, dove potranno essere richieste le eventuali informazioni.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione.

Savona, 28 luglio 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

[redacted] +1,21%

Il mercato ha cominciato la settimana con una seduta vivace e prezzi in tensione che solo nel finale hanno avuto un lieve cedimento: l'indice è a 750,43.

[redacted] [redacted]

La moneta Usa resta debole: a Tokyo ha stabilito un nuovo primato negativo a 154 yen mentre in Italia, alla media Uic, ha perduto ancora 0,43 lire.

[redacted] [redacted]

La moneta tedesca ha mantenuto le posizioni nei confronti della lira migliorando marginalmente rispetto a venerdì scorso: + 0,11 lire alla media Uic.

Borsa, Fiat a quota 15 mila

L'indice guadagna l'1,2% (+66,8% dall'inizio dell'anno) - Alla Standa la maggioranza della «31»

MILANO — L'estate di Piazza Affari continua: ieri la Borsa è stata investita da [redacted] nuova ondata di acquisti che hanno spinto [redacted] media dei prezzi oltre quota 750 (l'indice Comit ha raggiunto il livello di 750,43, con [redacted] rialzo pari all'1,21% che porta il guadagno da inizio d'anno al 66,8%. La capitalizzazione è salita, in soli [redacted] giorni, da 159.083 a 179.441 miliardi di lire, con un guadagno del 10,75%). Va sottolineato che la crescita del listino è stata addirittura impetuosa nella prima ora di contrattazioni grazie all'impennata di richieste sui titoli Fiat che ha addirittura superato quota 15 mila chiudendo a 15.050 lire. Poi, dopo aver toccato una crescita media nell'ordine del 2,5%, il listino si è calmato grazie all'intervento di investitori istituzionali, più che mai padroni del mercato. Anche gli stranieri, dopo una [redacted] di grande freddezza, stanno rivedendo le posizioni sul nostro mercato: non va dimenticato, [redacted] afferma [redacted] *Wall Street Journal*, che oltre il 20% degli investimenti dei fondi pensione Usa sono stati indirizzati a partire dall'85 all'estero e che l'Italia mantiene una fetta di rilievo in questa classifica.

La seduta [redacted] ieri, comunque, è vissuta sulla costante richiesta di Fiat. Al listino, i titoli della società torinese hanno segnato un progresso pari [redacted] 4,3% [redacted] versione ordinaria, mentre la privilegio ha sfondato più volte il tetto [redacted] [redacted] mila lire (chiusura a 9099 lire ovvero +1,8%). [redacted] grandi affari in mattinata oltre le diecimila lire). [redacted] [redacted] d'agosto, insomma, sta tributando al gruppo torinese un notevole successo: oltre alla [redacted] [redacted] citato il caso dell'Ifil (ultimi scambi a 8050 lire), della Saes (+7,2%), di III, Magneti, Gilardini e Comau.

E gli altri? Tra i nuovi titoli lascia quasi sbalorditi il caso dell'Unipol. Le cooperative rosse tendono a sdrammatizzare l'esordio del loro gioiello in Borsa, eppure gli scambi sulla compagnia bolognese [redacted] stanno rivelando un vero e proprio trionfo, nonostante si tratti [redacted] titoli privilegiati: ieri l'Unipol è stata trattata [redacted] chiusura a 24.500 lire (+15%) per poi [redacted] perare di slancio il livello [redacted] 25 mila lire, ovvero il quadruplo del prezzo [redacted] offerta all'inizio di maggio. Anche altri titoli in attesa dell'esordio in Piazza Affari hanno trovato nuovo ossigeno: è il caso della Pininfarina che, negli scambi del terzo mercato [redacted], ha superato il livello delle 17 mila lire.

Infine, la Montedison. Tutti si aspettano novità mancino da Foro Buonaparte (magari [redacted] notizia ufficiale del successo dell'offensiva scagliata dalla Meta sul fronte Fondiaria). Nel frattempo, giunge solo la notizia che la Standa, pulcino bagnato e in attesa di rilancio nella scuderia [redacted] terziario avanzato, ha acquisito la maggioranza [redacted] ordinarie della «31», la società immobiliare del gruppo.

u. b.

DIRITTI

Buitoni ex s ex 675; Buitoni 8 s ex 208; Buitoni risp. ex s ex 16; Buitoni 10 s ex n.r.; [redacted] risp. 13 s ex 40; Kernel ex s ex 65; Fmc ob s ex 41; Sai ex s ex 9450; Sai Serie 11595; Fondiaria ex s ex 34660; B. Mercantile ex s ex 3850; Cogefar ex s ex 210; Cogefar Serie 1; Cofide ex s ex 395; Cofide risp. ex s ex n.r.; Cofide Serie n.r.; Cantoni ex s ob 155.

[redacted]

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	93 10	93 50
Enel 6% 66/86 I	93 80	93 70
Enel 7% 72/87 I	101	101 50
Enel 7% 73/88	92 80	92 80
Enel 12% 86/87	100 50	101
Enel 86/87 ind.	101	100 40
Enel 81/88 ind.	103	103
Enel 82/89 ind. I	107 20	106 75
Enel 82/89 ind. II	108 90	108 50
Enel 83/90 ind. III	107 20	108 50
Enel 83/90 ind. IV	108 90	107 45
Enel 83/90 ind. I	108 50	106 80
Enel 83/90 ind. II	108 90	106 30
Enel 83/90 ind. III	107 35	107 35
Enel 84/92 ind.	107 90	108
Enel 84/93 ind. II	107	108 50
Enel 84/93 ind. III	105 30	105 10
Enel 84/93 ind. IV	105 20	105 10
Enel 85/95 ind. I	101 70	100 90
Enel 85/00 ind. II	100 65	100 90
Enel 85/00 ind. III	100 75	100 75
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 W	333	333
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	143	144
I.R.I. B. Spir. W. 82/88 T.V.	103 40	103
I.R.I. S. Spir. W. 87/88 T.V.	120	121
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	104 60	104 60
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	283 90	281
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	261 50	261
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	98	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 66/86	95 10	95 10
CCOP 5% 36.la	98	98 70
CCOP 6% 36.la	98 55	98 10
CCOP 7% 36.la	98 50	93 60
CCOP 9% 1978/2006	98 50	98 75
CCOP 10% 1977/2007	98	95 10
CCOP Int. El. 6% 65/85 III	98	95 60
CCOP Int. El. 6% 66/86 IV	94 50	98 90
CCOP Int. El. 7% 70/90 I	94 85	93

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. El. 7% 71/91 II	93	93
CCOP Int. El. 7% 72/92 IV	93 90	93
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	93 90	94 60
CCOP Autos. 6% 66/86 I	98 50	98
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 90	91
CCOP FF.SS. 7% 75/85 I	97 50	98
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	91 60	90
CCOP P. Verde 8% 67/87 VI	97 90	95 50
CCOP P. Verde 8% 68/88 VII	98	95
CCOP P. Verde 8% 68/88 VIII	98	94 10
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91 90	93 60
AMM. FF.SS. 6% 68/88	97 90	94 75
AMM. FF.SS. 7% 75/90	94 90	95 60
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	108	109
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	108 20	106 50
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	106 80	107
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100 65	101 40
IMI 6% 61/87 XXVI	98	96 10
IMI 6% 61/88 XXVII	94 50	96 10
IMI 7% 70/88 XXVIII	97 70	94 50
IMI 7% 70/88 XXIX	98 50	96 50
IMI 7% 72/94 XXXVIII	97 90	95
BEI 14% 84/91	112	n.q.
BEI 12.50% 85/[redacted]	107 40	n.q.
BEI 12.25% 85/93	105 90	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	105 20	—
S. Paolo c.f.5%	103	95
S. Paolo c.f.5% cons.	93	93 10
S. Paolo c.f.6%	94 90	93 40
S. Paolo c.f.5% 80/95 XIX ind.	150 50	145
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXIII	107 50	101 50
S. Paolo c.f.T.V. 81/91 XXXIV	103 75	104 50
S. Paolo c.f.T.V. 83/87 XLIV	101 50	101 10
S. Paolo c.f.T.V. 83/88 LVI	100 50	100 50
S. Paolo o.p. 6% 5% 7%	91 75	93 10
S. Paolo o.p. 6%	94 60	91 90
S. Paolo o.p. 7%	90	97 70
S. Paolo o.p. [redacted]	95	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	124 50	126
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100 50	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	101
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 80	104 50
S. Paolo o.p. T.V. [redacted]	102 80	102 90
Fiat T.V. 81/88	102 90	102 30
Olivetti T.V. [redacted]	102	103
Montedison 82/88 I T.V.	100 55	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/89	101 70	102 90

OB[redacted] CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	120	—
EFIB 85/95 Italia 10,75%	153	n.q.
EFIB W 85/00 10,50%	171 50	n.q.
[redacted] Saipem [redacted]	134	n.q.
Endimia 85/90 10,75%	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare 84/88 12%	380	n.q.
Generali 12% 81/88	1040	[redacted]
IMI - UNICEM 14% 84/88	131	133 40
IRI-B Roma 13% 81/87	143	160
IRI-COMIT 12% 81/87	173	184
IRI-CREDIT 12% 81/87	186	184 50
Italgas 14% 82/88	414	418
Mi CIR 85/91 T.V.	395 50	388
Gi. Marelli 81/91 12,5%	602	613
Mediobanca 14% 82/88	3136	3048
Med. Buitoni 8% 81/88	[redacted]	—
Med. Buitoni 10% 85/95	158 50	—
Med. Celcementi 7% 85/95	172	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	373	365
Med. Selm 14% 82/87	[redacted]	[redacted]
Montedison 10% 84/91	[redacted]	—
Mondadori 13% 84/91	349	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	375	374
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	180	258
Sasib 85/91 12%	405	387
Snia BPD 10% 85/93	290	302
S. Paolo An. mon. 14% 82/87	285	[redacted]

[redacted] DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	100 55	100 50
C.C.T. 1/10/86 II	102 20	100 25
C.C.T. 1/11/86	100 85	101
C.C.T. 1/12/86	101	101 15
C.C.T. 1/1/87	100 95	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 10	103 05
C.C.T. 1/12/87	102 15	101 30
C.C.T. 1/7/88	102 45	102 40
C.C.T. 1/8/88	102 80	102 70
C.C.T. 1/10/88	102 30	102
C.C.T. 1/12/88	104	103 50
C.C.T. 1/1/91	103 95	103 50
C.C.T. 1/2/91	101 75	101 80
C.C.T. 1/6/91	102 25	102
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/8/91	101 20	100 80
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 80
C.C.T. 1/2/92	99 70	99 85
C.C.T. 1/3/95	100 50	100 45
C.C.T. 1/3/95	98 80	98 30
C.C.T. 1/4/95	99	99
C.C.T. 1/5/95	99 30	99 15
C.T.Ecu 14% 22/2/88	115 10	114
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111 50	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109	110
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 50	108 40
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	108	107
C.T.Ecu 8,00% 22/2/93	103 70	105
C.T.R. 2[redacted]%	88 70	80 50
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 60	100 75
B.T.P. 12% 1/10/87	102 30	102 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103	103 10
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 30	103 80
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103	101

[redacted] NI TORINO

ALIMENTARI

Alivar	11650
Eridania	4880
Florio	340

ASSICURATIVI

Milano Ass. ord.	51500
Milano Ass. risp.	38800
Latina ord.	18500
Latina priv.	—
Generali	148800
Lloyd Adriatico	28500
Ras	53800
Sai ord.	31500
Sai priv.	—
Toro Ass. ord.	32500
Toro Ass. priv.	23500

BANCARI

Banca Comm. It.	35800
B.N.A. ord.	3300
B.N.A. priv.	3300
Banco Roma	17100
Credito It.	3250
Interbanca priv.	29500
Mediobanca	373000
N.B. Ambrosiano	3600
N.B. Ambrosiano risp.	3350

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	11400
Burgo priv.	6900
Burgo risp.	10000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi Ginori ord.	405
Pozzi Ginori risp.	330
Unicem ord.	22000
Unicem risp.	15000

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3300
Mira Lanza	46500
Montedison	3520
Paramatti	sospeso
Pierrel ord.	3500
Pierrel risp.	2150
Pirelli Spa ord.	5550
Pirelli Spa risp.	5450
Pirelli Spa risp. n.c.	3000
Saffa ord.	8850
Saffa risp.	8850
Saiag	2250
Snia BPD ord.	5625
Snia BPD risp.	5500
Sorin Biom.	16900

COMMERCIO

La Rinasc. ord.	1100
La Rinasc. priv.	880
La Rinasc. risp.	600
Sijes	3200

COMUNICAZIONI

Alitalia cat. A	1170
Alitalia priv.	1045
Autostr. To-Mi	8170
Ferrovie To-Nord	1100
Italcable ord.	24000
Italcable risp.	22700
Sip ord.	3400
Sip con Warrant	2800
Sip risp.	3330

FINANZIARI

Bastogi-Irbs	630
Cir ord.	13400
Cir risp.	12700
Cir risp. A.c.	6300
Cofide	5500
Cofide risp.	2950
Comau	5250
Fidis	20750
Fiscambi	5150
Fiscambi risp.	3000
Gim ord.	10400
Gim risp.	4300
Ifi priv.	25400
Ifil ord.	7950
Ifil risp.	3850
Sirti?	4700
Pirelli & C.	7700
Pirelli & C. risp.	4300
Sabaudia	2700
Sabaudia risp. n.c.	1500
Saes	3900
Schiapparelli	1330
Serfi	5600
Sifa	6900
Sifa risp.	5400
Sme	2100
Smi ord.	3700
Smi risp.	3000
Stet ord.	5550
Stet Warrant ord.	3050
Stet risp.	5050

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Attività Imm.	7510
Ipi	3820
Risanam. ord.	14900
Risanam. risp.	12000

MECCANICI - AUTO

Borlo-Lamet	5850
Castagnetti	3400
Fiat ord.	15000
Warrant Fiat ord.	13400
Fiat priv.	9020
Warrant Fiat priv.	9000
Gilardini	31500
Gilardini risp.	14300
Magneti M. ord.	4350
Magneti M. risp.	4300
Olivetti ord.	17200
Olivetti priv.	9700
Olivetti risp.	14500
Olivetti risp. n.c.	9100
Sasib ord.	10500
Sasib priv.	10000
Sasib risp. n.c.	9100
Teknecomp	3450
Westinghouse	38800

MINERARI - METALLURGICI

Dalmine	525
Trafil. Gratis	31800

TESSILI

Cantoni	12900
Fisac ord.	16000
Fisac risp.	14000

DIVERSI

Acqua Potabili	5100
Cigahotels	4600
Pacchetti	319

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	1-8	4-8
Ala	11.854	11.702
Arca BB	16.773	16.789
Arca RR	11.460	11.429
Aureo	15.510	15.546
Azzurro	16.686	16.670
B N Mobilfondo	12.472	12.515
B N Rendifondo	11.094	11.097
Capitalcredit	10.140	10.160
Capitalfit	11.586	11.626
Capitalgest	14.370	14.362
Cash Manag.	12.964	13.000
Corona Ferrea	10.487	10.489
Epta Bond	10.297	10.317
Epta Capital	10.225	10.238
Euro Androm.	16.316	16.357
Euro Antares	12.653	12.664
Euro Vega	10.187	10.185
Euro Cap. Fund	10.358	10.370
Fiorino	31.253	31.358
Fondattivo	14.166	14.177
Fondersel	25.587	25.421
Fondicri 1	11.817	11.829
Fondinvest 1	11.810	11.800
Fondinvest 2	14.588	14.817
Fondo Centrale	14.185	14.230
Fondo Profess.	26.035	26.404
Genercomit	15.861	15.895
Gestielle B	10.011	10.226
Gestielle M	10.387	10.387
Gestiras	15.482	n.d.
Imicapital	24.210	24.279
Imirend	14.274	14.287
Interbanc. az.	16.690	16.743

	1-8	4-8
Interbanc. ob.	12.605	12.606
Interbanc. re.	12.240	12.244
Libra	16.287	16.333
Multiras	16.504	n.d.
Nagracapital	14.354	14.388
Nagrarend	11.891	11.931
Nordfondo	12.210	12.273
Phenixfund	10.000	10.000
Primecash	12.340	12.381
Primerend	15.830	15.885
Primecapital	26.182	26.307
Rendicredit	10.428	10.433
Rendifit	11.394	11.368
Risp. Italia bil.	17.525	17.560
Risp. Italia re.	12.310	12.320
Redditosette	14.451	14.447
Sforzesco	12.164	12.180
Verde	11.844	11.850
Visconteo	18.222	18.283
Fondo Ina	1.717,8	1.760,30

ESTERI AUTORIZZATI

		1-8	4-8
Fonditalia	$	69,83	70,44
Interfund	$	33,86	34,19
Int. Sec. Fund	$	24,00	24,00
Italfortune	$	38,98	38,88
Italunion	$	21,89	22,84
Multinvest	$	38,81	38,80
Capital Italia	$	30,00	31,84
Mediolanum	$	40,88	41,14
Rominvest	$	38,38	38,64
Rabocom	F	—	—
Rasfund	L	40.487	40.828
Fondo Tre R	L	37.596	37.596

IL [redacted] AZIONARIO [redacted] [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso netto prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	132950*	+1400	183500	86300	175100	4100
Acq. De Ferrari ord.	2885	—	2750	1840	3400	5000
Acq. De Ferrari r.	1689	+60	1600	1700	2340	4000
Acqua Marcia	2930*	+60	7560	2501	5600	54000
Aedes	17450	+400	11000	8380	15700	1900
Aeritalia	4840	+95	4100	4030	5630	181000
Agr. Finanz. 1/6/86	3030	+5	3400	2370	5273	181000
Agr. Finanz.	3400	+60	3100	2460	3700	71000
Alitalia cat. A	1161	+18	1060	1040	1365	175000
Alitalia priv.	1049	+34	970	910	1330	157000
Alivar	11850	+300	9450	6420	15300	5000
Alleanza Ass.	94575*	+775	83000	44200	97700	7100
Attiv. Immobiliari	7100	-40	7750	4800	9700	7500
Aturia ord.	2250	-110	3040	2650	4700	15000
Aturia risp.	2100	-140	3060	2600	3600	7000
Ausiliare	7400	+200	6700	6450	11400	5000
Autostrade To-Mi	8150	+160	5800	6750	10600	14500
B Bastogi Irbs	634	-15	590	431	945	775000
Banca Catt. Veneto	5985	+95	5650	5550	6600	17000
Banca Comm. Ital.	35700	+700	31400	18680	38500	37500
Benetton	16300	-250	n.r.	16300	17600	181100
Bna priv.	3300	—	2850	2541	4800	3500
Bna ord.	4700	—	5150	4610	7371	5000
Banca Mercantile	13800*	+200	15300	11950	20000	4000
Banca Toscana	10833	+10	9400	6300	13700	30000
Banco di Chiavari	5600	—	5300	3770	5700	3500
Banco di Roma	17500	+500	16000	14850	24000	17000
Banco Lariano	6100	+100	5910	3910	8950	32000
Bnl risp.	28000	+1150	25000	23730	35800	48700
[illegible]	5800*	+10	5800	5700	8900	3400
Bonifiche Ferrar.	33100	+400	33500	28200	44950	3100
Bonif. Siele ord.	38450*	+100	34100	34100	46500	7500
Bonif. Siele risp.	32250*	+50	32300	31000	31700	1500
Breda	10610	-50	6800	7400	13010	14900
Brioschi	1390	-206	1120	1440	1870	31000
Buitoni ord.	8400*	+40	6700	3865	14100	84000
Buitoni risp.	3850*	-50	4700	3150	7850	21000
Buitoni risp. 1/7/85	3400*	-30	3400	3700	5250	20000
[illegible]	3200	+10	3130	3710	6800	4000
C Caffaro ord.	1400	+40	1300	1200	2099	290000
Caffaro risp.	1410	+40	1390	1130	2100	29000
Calcestruzzi	8180	+125	n.r.	7818	8150	72300
Camfin	3235	+35	n.r.	3119	3230	31000
Cmi	6640	+90	6400	5010	7400	7800
Cantoni Coton.	12890*	+500	15150	4580	15800	11500
Cantoni C. risp.	11235*	+240	11700	8450	11750	3800
Cart. Binda-Medici	3960	+64	3720	3780	5250	22000
Cart. Burgo ord.	11810	+50	8950	8230	16000	47000
Cart. Burgo priv.	6900	+15	7500	6600	13250	2500
Cart. Burgo risp.	10000	—	9650	7900	15400	4600
Cementir	3350	-50	3010	2365	4131	80000
Cigahotels	4650	+50	4250	[illegible]	13200	31000
Cir risp. nc	6267	+53	5400	3470	7610	50000
Cir risp.	12360	—	11560	[redacted]	16800	14000
Cir ord.	12940	+50	11000	8142	17200	85000
Cofide	5470*	+70	5100	3640	8100	108100
Cofide risp.	3081*	-20	2930	2960	5680	30000
Cogefar	6400*	+320	6520	5790	9240	40000
Comau	5800	+150	4250	3550	5750	178000
Cont. Ass. Torino	5160	+50	5050	3430	8590	1000
Cr. Varesino ord.	3403	+5	3300	3010	5700	12500
Cr. Varesino risp.	2590	-10	3390	1450	3400	8000
Credito Italiano	3240	+30	3200	3110	4420	301000
Credito Ital. risp.	3075	-50	3070	2670	3439	13000
Cr. Commerciale	4800	—	6000	3900	18700	5000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso netto prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Credito Fondiario	6800	-50	4780	4450	9000	11000
Cucirini Cantoni	2040	—	1310	1000	3330	2000
D Dalmine	523	-7	505	366	879	285000
Danieli & C.	8800	-450	6670	5800	11750	3800
Del Favero	4840	—	n.r.	4800	4840	12800
E Editoriale Mond.	3185*	-1	1800	7150	8600	7300
Elsag	1970	+30	1850	1650	2700	5000
Eridania	4900	-40	4910	4540	6450	26000
Eurogest	2700	-50	2450	1713	3310	8000
Eurogest risp. nc	1950	+50	1650	1360	2200	1000
Eurogest risp.	2040	-50	2550	1680	3100	3000
Euromobiliare	12600	+300	11500	5915	13600	18500
Euromobiliare risp.	5630	+130	5200	2950	7000	5000
F Fmc	4000*	+50	4720	3200	6700	17000
[illegible]	3810	—	3470	3600	5810	21000
Falck	10800	-750	9300	8800	15800	13000
Falck risp. 1/1/86	10450	+400	10100	7800	14800	1000
Falck risp.	10430	-80	9850	8800	12800	3800
Farmitalia Erba	13590	+130	13500	13410	45500	45500
Farmitalia Erba r.	7850	+110	n.r.	7700	7850	15000
Fiar	10900	+610	10970	12800	31900	1900
Fiat ord.	15050	+620	14200	6430	15330	1793000
Fiat ord. warrant	13600	+610	11000	3530	14740	30000
Fiat priv.	9000	+184	7470	5430	17228	783000
Fiat priv. warrant	8980	+100	6300	3140	10560	15000
Fidenza Vetraria	10000	-180	10560	7505	17100	8000
Fidis	20750	+300	19450	10000	33300	61000
Finagro	3700	—	n.r.	3850	3901	8000
Finarte	3107	-1	3150	3000	3345	117000
Finrex	1303	+1	1300	1170	1800	13000
Finrex risp.	800	-1	n.r.	900	881	10000
Fis ord.	sosp.*	—	—	1010	11640	—
Fis risp.	sosp.*	—	—	1800	6000	—
Fisac ord.	16100	+750	14600	5700	16100	3000
Fisac risp.	13900	+400	14500	5400	13900	1000
Fiscambi risp.	3100	+120	3000	2500	6300	11000
Fiscambi ord.	5100	—	5100	5000	11400	5200
Focchi Filippo	3510	-55	3300	3300	4700	5000
Franco Tosi	34400	+400	34700	21500	33400	5900
G Gemina	2905	—	2320	1730	2850	450000
Gemina risp.	3400	+9	3130	1800	3830	125000
Generali	149150*	+630	127200	73900	177600	86400
Gilardini ord.	31800	+620	23500	15150	31480	1500
Gilardini risp.	14800	-70	14150	15200	26470	800
Gim ord.	10500*	—	10600	8015	11070	1000
Gim risp.	4430*	+130	4400	3300	5750	6000
I Ifi priv.	24410	+1200	23900	14250	24200	88800
Ifil ord. frat.	7995*	[redacted]	7110	6031	10150	189000
Ifil risp. frat.	3496*	+145	3400	3407	4335	270000
Ina-Vita	3220	+321	1770	1756	2243	45000
Industrie Secco	3150	+70	3000	[redacted]	4070	1600
[redacted]	13150	+170	[redacted]	10070	42100	[redacted]
[illegible]	24800	+400	19600	17800	103800	291800
Interbanca priv.	33000	+300	29200	27310	34210	3100
Imm. Item. R. ord.	4260	—	3671	3710	6400	7500
Imm. Item. R. risp.	4045	+45	3373	3610	5410	4000
Italcable ord.	23500	+200	22300	17800	33950	33500
Italcable risp.	23600	+500	22700	17900	34500	1500
Italcementi ord.	74850*	+950	71400	46000	79800	2800
Italcementi risp.	38310*	+310	35800	32100	47580	2300
Italgas	3285	+10	3100	2171	3980	128000
Italia Ass. 1000	35430*	-381	19240	7750	38280	35300
Italmobiliare	133000	-250	111300	69500	134000	3450

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso netto prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
J Jolly Hotels ord.	16100	+30	9250	8400	12250	5600
Jolly Hotels risp.	10000	-10	10000	8400	18000	1500
K Kernel Italiana	1399*	+1	1380	1000	1640	60000
L L'Espresso SpA	16710*	+610	11700	15800	16710	3000
La Fondiaria SpA	97000*	+500	129150	57900	145800	15100
La Previdente	83400*	+7400	70000	37100	112500	30000
Latina Ass. ord.	18450*	—	13500	3950	29500	46000
Linificio ord.	2200	+20	2040	1650	2950	23000
Linificio risp.	1910	-10	1890	1750	2630	87000
Lloyd Adriatico	28400*	+40	21600	10700	36500	31000
M Magneti M. risp.	4300	+300	3550	2470	5150	54000
Magneti M. ord.	4400	+250	3875	2890	5500	204000
Magona	7910	+20	7700	7200	11500	1000
Manif. Rotondi	18400	-100	20500	12600	36300	300
Marelli Cavi	3770	-25	3600	3420	4451	12500
Marzotto	5000	—	3300	4500	7180	37000
Marzotto risp.	6450	+150	5650	4600	6481	1000
Mediobanca	371200	+300	316000	123000	318000	12300
Milano ass. ord.	81400*	+600	38000	78000	88400	39900
Milano ass. priv.	38000*	+600	33300	18750	43100	18750
Mira Lanza	46530	+30	44000	30100	48800	4500
Mittel	4200	+1	3800	3550	3500	71000
Mondadori	16400	+190	14800	6300	16400	11000
Mondadori priv.	9160	+95	7700	4000	11400	42000
Montedison	3520	-10	3100	2850	4860	3480000
Montefibre	1381	-4	3400	3300	4420	39000
N Necchi	4700	-100	4800	4850	5500	6100
Necchi risp.	4600	—	4550	4010	5500	300
N.B. Ambros. risp.	2370	+71	2300	2200	3530	23000
N.B. Ambros. ord.	3600	+40	3510	3410	4900	250000
O Olcese	331	+5	350	375	500	950000
Olivetti ord.	17105	+85	15300	8400	20400	138000
Olivetti priv.	9875	+345	9000	5900	12500	13000
Olivetti risp. nc	9135	+4	8470	3450	11300	109100
Olivetti risp.	14550	+50	15300	8260	18800	1100
P Pacchetti	320	+1	280	187	451	1050000
Part. Fin.	3710	-40	3800	2250	7715	46000
Part. Fin. r. nc w.	8810	-5	5000	8100	9019	4000
Part. Fin. r. nc ex w.	3110	+81	3100	3000	4800	4000
Perlier	21000	-400	18300	8300	26000	1600
Perugina ord.	4670	-5	4500	3450	6250	16000
Perugina risp.	3105	+40	3050	3060	3500	42000
Pierrel ord.	3540*	-5	3400	2780	5630	15000
Pierrel risp.	2950*	+50	2200	3010	4000	16000
Pirelli & C. ord.	7720	+68	7300	4830	8870	37000
Pirelli & C. risp.	4330	+80	4200	4100	5600	19000
Pirelli SpA	5300	—	4900	3225	6700	106000
Pirelli SpA risp. nc	2960	+16	2860	2702	4800	111000
Pirelli SpA risp.	5340	-110	5000	3212	5600	1600
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	314	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	396	-4	365	195	505	181000
Pozzi-Ginori risp.	326	+1	314	306	530	29000
R Ras int.	53000*	+500	45400	42000	71800	65700
Recordati ord.	11780	+350	11700	[redacted]	16300	1500
Recordati risp. nc	6540	+100	5750	5600	8050	2000
Rejna ord.	33300*	+400	22000	12200	33200	7200
Rejna risp.	17800*	—	18000	12000	17900	3100
Rinascente ord.	1130	—	990	620	1400	620000
Rinascente priv.	990	+3	880	577	970	170000
Rinascente risp.	637	-12	600	587	900	115000

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso netto prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
Risan. Napoli risp.	12000*	+290	11550	7800	14640	1000
Risan. Napoli ord.	14000*	+300	15100	10510	21100	500
Riva Finanziaria	9640	-150	9000	8375	13000	10000
Rol	3720	-130	3900	3435	4500	5000
S Sabaudia r. nc	1410	-40	1280	1270	2230	20000
Sabaudia ord.	2545	+25	2350	1890	4930	110000
Saes	3885	+264	3580	2368	6050	169000
Saffa ord.	8840	+190	8550	7580	10315	40000
Saffa risp. port.	8740	+80	8650	7500	10100	10500
Sai ord.	30100*	-400	25500	25000	45000	27000
Saipem	3580	-5	3100	3600	1060	181000
Sasib ord.	10050	+200	10750	7630	18300	45000
Sasib priv.	10000	+650	14500	7750	18000	3000
Sasib r. nc 1/7/85	9145	+125	8880	5830	5300	46500
Schiapparelli	1314*	—	1170	870	1314	10000
Selm ord.	3837	+107	3700	3580	6300	42500
Selm risp.	3710	-60	3650	3630	6380	2000
Sem Finanz. ord.	1875	-25	1640	1600	3760	18000
Sem Finanz. risp.	1930	+40	1800	1600	2310	2000
Serfi	5635*	+50	4550	3650	7240	15000
Sifa	6910*	—	6210	3790	8900	40000
Sifa risp.	5475*	+1	5800	4000	7210	41000
Silos Genova	3321	+6	3000	1630	4820	133000
Sim	7300	-5	6790	5300	9500	18500
[illegible] ord.	31700	-300	30300	22200	38000	1800
[illegible] risp.	n.r.	—	30300	30000	31100	—
Sip ord.	3450	—	3380	2591	4770	68000
Sip ord. warrant	2780	-232	3750	2080	5450	1300000
Sip risp.	3280	-20	3100	2630	5430	78000
Sirti	10150	+50	9400	6750	14400	30500
Sme	2830	-60	2250	1281	3000	411000
Smi risp.	3800	+15	3000	2740	3900	2000
Smi ord.	3440	+10	3410	3150	5000	57000
Snia Bpd ord.	5620	+40	4910	4095	7780	48000
Snia Bpd risp.	5600	+1	4900	4745	7850	112000
Sopaf ord.	3850	+100	2500	3370	3850	43000
Sopaf risp.	1700	+15	1690	1400	2250	28000
Sondel	1500	+3	1360	1360	2040	140000
Sorin Biomedica	16950*	-50	17000	13820	27000	5400
Standa ord.	13900	—	11700	11550	23000	3000
Standa risp.	8300	-50	8400	7300	17800	1500
Stet ord.	5650	+130	4980	3580	7020	191000
Stet ord. warrant	2850	+1	2880	2780	4350	18000
Stet risp.	5150	+85	4900	3440	6573	41000
Stet warrant 1%	3400	+230	n.r.	2120	3400	—
T Tecnomasio	1710	-15	1800	1505	2500	11000
Teknecomp	3280	-20	3180	3180	4520	29000
Terme Acqui	4575	+10	4750	2940	5310	8000
Toro ass. ord.	32450*	+750	28200	22900	48000	77900
Toro ass. priv.	23700*	+460	19800	17400	31500	15500
Trafilerie	4150	+100	3900	3900	4650	15000
Tripcovich	7500*	-300	7200	5400	10500	2500
U Uco	2190	-40	3070	1874	3100	8000
Unicem	22100*	+100	22850	20000	34000	2200
Unicem risp.	13700*	+150	14500	13550	16800	1400
Unipol	24000	+2500	n.r.	18000	24000	407500
V Viannini spa	28600	-20	n.r.	28600	33710	1500
W Westinghouse	38000*	+1000	38000	27500	48500	400
Worthington	1650	+13	1800	1650	2500	1600
Z Zucchi	6130	-35	5350	5000	6150	3000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Marcia r. w. 1650; Al- [redacted] r. 57.000; Ansaldo 3950/4000; Banca Agricola Milanese 94.000; Banca Friuli [redacted] / 18.300; Banca Marine 3500; [redacted] [redacted] poli 20.000 / 20.100; Banco [redacted] Spirito 3500 / 3200; [redacted] Ass. 3800 / 3900; C[redacted] Plast 3150/3200; Carnica Ass. 16.300 / 16.400; Ciga r. 2700; Credito Romagnolo 32.800 / 33.300; Electrolux 58.000 / 58.000; Eridania r. 3000 / 3070; Edison r. 1820 / 1840; Fincom 3450; Fabbri 2350 / 2400; Gaic [redacted]0 / 41.000; Fibre r. 1500; Ist. Fin. Milanese Leasing 3300 / 3500; ITM r. 58.000 / 60.000; Mondadori 7800 w [redacted] [redacted] 1800 / 1890, p. 880/830; Pininfarina 16.500 / 17.150, r. 15.600/15.800; Ras r. 30.300 / 31.000; Saffa r. n.c. 6400; Sileo Genova r. 1280 / 1330; Saipem r. [redacted] / [redacted] w. 2280/2350; [redacted] r. 2700 / 2800; Zignago 5500 / 5800.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 6 1/2 — 6 mesi 6 1/2

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-8	BANCONOTE 1-8	MILANO 4-8	MILANO 1-8	UFFICIALE 4-8	UFFICIALE 1-8
Dollaro Usa	1430	1460	1429,8	1429,1	1428,7	1429,1
Dollaro Usa l. p.	1400	1400	—	—	—	—
Marco tedesco	686	686	687,3	687,15	687,30	687,15
Franco francese	212,2	212,2	211,5	211,21	211,3	211,30
Fiorino olandese	608,25	608,25	608,70	608,75	608,74	608,74
Franco belga	32,5	32,5	33,179	33,182	33,174	33,182
Sterlina	2120	2150	2103	2135,8	2103	2120,8
Lira irlandese	1950	2120	1950	1930,2	1950,5	1930,2
Corona danese	182,75	181,5	182,7	182,1	183,3	182,13
E.C.U.	—	—	—	—	1448,9	1436,7
Dollaro canadese	1030	1030	1032,7	1033,5	1032,7	1035,7
Yen giapponese	9,25	9,25	9,31	9,32	9,300	9,327
Franco svizzero	850	856	856,3	859,85	856,45	859,52
Scellino austr.	98	98,5	97,715	97,84	97,725	97,83
Corona norv.	193,5	193,5	193,37	193,7	193,31	193,83
Corona svedese	204,5	205	206,15	205,84	206,17	205,77
Marco finlandese	285	287	294,2	287,52	286,84	287,56
Escudo port.	10,2	10,2	9,79	9,77	9,77	9,76
Peseta spagnola	11	11,2	10,871	10,834	10,868	10,831
Dinaro iugosl.	3,5	3	—	—	—	—
Dracma greca	10,5	10,5	10,81	10,848	10,81	10,83
Dollaro austral.	890	890	856,71	871,5	859,37	879,26

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/8/86	35	99,348	10,40
30/9/86	55	98,457	10,40
30/10/86	85	97,646	10,30
28/11/86	114	96,883	10,30
15/12/86	131	96,435	10,30
30/12/86	146	96,045	10,30
30/1/87	177	95,243	10,30
27/2/87	205	94,481	10,40
30/3/87	236	93,630	10,40
29/4/87	266	92,188	10,45
15/6/87	313	91,813	10,40
30/6/87	[redacted]	91,453	10,40

[redacted] E [redacted]

Sterlina v.c.	118000 - 126000
Sterlina n.c.	117000 - 127000
Marengo it.	93000 - 100000
Marengo sv.	[redacted] 100000
Marengo fr.	93000 - 100000
Marengo b.	93000 - 100000
20 $ oro	637000 - 680000
Krugerrand	500000 - 530000
Argento	233 - 241
Platino (*)	21375 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted] [redacted]

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,780	12,125
7 giorni	11,380	11,625
15 giorni	11,375	11,750
1 mese	11,375	11,750
2 mesi	11,375	11,750
3 mesi	11,375	11,750
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo del contante in $ per oncia)

Mercati	4-8	1-8
Londra	359,50	357
Zurigo	361,55	—
Parigi	360,50	362,50
New York	360,20	361,40
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	361,35	361,10

Ultima quot. luglio agosto a gr. 21.1??

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 4-8	ZURIGO 1-8	FRANCOFORTE (in marchi) 4-8	FRANCOFORTE 1-8	LONDRA (per sterlina) 4-8	LONDRA 1-8	PARIGI (in fr. fr.) 4-8	PARIGI 1-8
Dollaro	1,6670-1,6680	chiuso	2,0745-2,0755	2,0650-2,0660	1,4705-1,4715	1,4845-1,4855	6,7380-6,7400	6,7000-6,7700
Franco sv.	—	chiuso	124,45-124,60*	124,52-124,58*	—	2,4715-2,4650	404,15-405,25*	407,01-407,49*
Franco fr.	24,70-24,74*	chiuso	30,74-30,78*	30,74-30,78*	9,9200-9,9565	10,054-10,075	—	—
Marco	80,30-80,40*	chiuso	—	—	—	3,0620-3,0660	324,73-325,03*	324,97-325,33*
Sterlina	2,4655-2,4680	chiuso	3,044-3,048	3,108-3,110	—	—	9,9225-9,9585	10,145-10,125
Yen	1,0846-1,0866*	chiuso	1,3510-1,3520*	1,3150-1,3550*	235,15-235,30	238,25-238,60	4,4001-4,4020*	4,4131-4,4180*
Lira	0,1161-0,1170*	chiuso	1,456-1,457**	1,454-1,457**	2097-2102	2123-2129	4,7260-4,7300**	4,7320-4,7410**

* per cento ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	9	10	7 3/16	7 5/16	6 3/8	6 1/2	9 3/8	10	4 5/8	4 7/8	2 1/2	3	7	7 1/4	4 1/8	5	5 5/8	5 7/8
7 giorni	10 1/4	10 3/4	7 3/16	7 5/16	6 3/8	6 1/2	9 3/4	10	4 9/16	4 11/16	2 3/4	3	7 1/4	7 1/2	4 1/8	5	5 5/8	5 7/8
1 mese	10 1/2	10 3/4	7 3/16	7 5/16	6 3/8	6 1/2	9 15/16	10 1/16	4 9/16	4 11/16	4 11/16	4 13/16	7 3/16	7 5/16	4 7/8	5	5 5/8	5 3/4
3 mesi	10 3/4	11 1/4	7 3/16	7 5/16	6 3/8	6 1/2	9 15/16	10 1/16	4 9/16	4 11/16	4 11/16	4 13/16	7 3/16	7 5/16	4 7/8	5	5 1/2	5 5/8
6 mesi	11	11 1/2	7 3/16	7 5/16	6 3/8	6 1/2	9 13/16	10 1/16	4 9/16	4 11/16	4 11/16	4 13/16	7 1/4	7 1/2	4 13/16	4 15/16	5 1/2	5 5/8
1 anno	11	11 1/2	7 1/16	7 5/16	6 7/16	6 9/16	9 7/8	10	4 9/16	4 11/16	4 11/16	4 13/16	7 1/4	7 1/2	4 1/4	4 7/8	5 7/16	5 9/16

Torino non sa chiamare turisti, mancano iniziative promozionali

Vuoti alberghi d'agosto

Poco più [illegible] [illegible] milione di ospiti nell'85, solo 114 mila gli stranieri - Le presenze crollano proprio [illegible] mesi più caldi [illegible] molti hotel (sei quest'anno) chiudono per ferie - Negli altri periodi arrivano soprattutto uomini d'affari - Eppure le cose da vedere (e da scoprire) sono numerose

Torino, città barocca ricca [illegible] musei, storia, cultura e arte. Nonostante questo patrimonio, di gran lunga superiore a quello [illegible] molte città italiane, nell'85 ha ospitato [illegible] negli alberghi solo 514.259 persone (474.528 nell'84) di cui 114.085 stranieri (109.174), [illegible] un totale complessivo di 2 milioni [illegible] giornate di presenza (1 milione 153 [illegible] 931).

		ITALIANI		STRANIERI	
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
GENNAIO	1985	26.192	143.850	6.079	17.746
FEBBRAIO	»	31.200	135.702	6.767	17.003
MARZO	»	35.050	151.827	7.000	19.519
APRILE	»	37.403	151.300	[illegible]	24.433
MAGGIO	»	37.840	138.427	12.824	28.791
GIUGNO	»	36.011	154.302	10.174	25.000
LUGLIO	»	37.006	133.032	12.750	30.773
AGOSTO	»	11.463	103.400	7.429	15.361
SETTEMBRE	»	[illegible]	144.129	13.346	28.726
OTTOBRE	»	40.393	162.135	11.406	28.700
NOVEMBRE	»	38.094	150.706	9.344	23.944
DICEMBRE	»	30.192	[illegible]	6.703	17.779
TOTALE		400.174	1.726.451	114.085	279.500

Questi dati sono forniti dall'Associazione Albergatori; i mesi con meno presenze sono luglio ed agosto; ad agosto 7.429 stranieri si fermano in media 2 notti. Ogni giorno, con una presenza media in città di 500 stranieri, vengono occupati 8 letti su 100 disponibili. Ancora più preoccupanti i dati di questa estate '86. «Dalla fine di luglio il calo [illegible] dei [illegible] per cento rispetto alla media mensile».

[illegible] relazione inviata [illegible] funzionari dell'assessorato comunale al Turismo il prof. Lorenzo Matteoli [illegible] [illegible] competente: «Le statistiche dicono che la [illegible] degli ospiti viene in città per affari: i pernottamenti crescono durante i giorni centrali della settimana, cadono nel week-end». Ancora: «Le presenze straniere nel [illegible] di agosto (7429), ci debbono far riflettere [illegible] [illegible] conferma della totale [illegible] [illegible] un valido messaggio promozionale e pubblicitario rivolto verso i Paesi europei». Un'ulteriore conferma a questo dato si ha in questo agosto '86 in cui sei alberghi cittadini (per la prima volta) hanno chiuso.

Commenta Matteoli: «Gli andamenti degli [illegible] fino all'agosto dell'85 sono [illegible] risultato della politica di [illegible]mozione turistica delle passate amministrazioni. Adesso vediamo come possiamo recuperare [illegible] tempo perduto. Stiamo impostando una se[illegible] [illegible] programmi di valenza strategica: uno è l'incentivazione del turismo scientifico congressuale, l'altro riguar[illegible] [illegible] politica di sostegno di fondo [illegible] predisporre la città ad accogliere gli stranieri [illegible] modo "meno industriale"».

L'«immagine», la condizione essenziale delle moderne strategie aziendali per il lancio [illegible] un prodotto: «marketing», strategia che trasforma ogni acquirente potenziale [illegible] acquirente effettivo. Sono [illegible] formule commerciali finora applicate saltuariamente per inserire la [illegible] negli itinerari turistici nazionali e internazionali, tanto che [illegible] tre anni [illegible] sono in un'analisi compiuta da un'équipe di ricercatori sulle «strutture e attività connesse al settore turistico» si leggeva tra l'altro: «... Torino non è mai stato pubblicizzato come città turistica, né sono state intraprese iniziative significative per l'acquisizione [illegible] visite e soggiorni. Non esistono per i visitatori "pacchetti" [illegible] offerte (albergo-ristorante, trasporti, visite a musei), [illegible] momenti di assistenza. In meno di cent'anni sono passati senza lasciare tracce tre momenti di richiamo nazionale e internazionale: "Italia 61", "Universiadi" ('70) e Sindone».

Ieri come oggi. Musei chiusi (esempio Galleria d'Arte Moderna, [illegible] [illegible] del Cinema, Armeria Reale) o aperti in base ad orari che rendono difficile la visita [illegible] più volenteroso ospite, che tra l'altro non sempre può disporre [illegible] materiale illustrativo in lingue diverse dall'italiano, monumenti ingabbiati dai ponteggi (Palazzo Carignano) o in fase [illegible] ristrutturazione.

Un panorama desolante, ecco cosa offre oggi Torino ai forestieri, e non deve sorprendere [illegible] viene dimenticata e se in passato Flaubert l'ha definita «la città più noiosa del mondo assieme a Bordeaux» e una guida americana l'ha descritta come un'area urbana «grigia, ricca di ciminiere».

Commenta Matteoli: «La città è troppo conosciuta per quelle caratteristiche che non sono certamente di connotazione turistica. E' [illegible] centro noto per le sue industrie come la Fiat, e per lanciare un segnale diverso bisogna superare la potenza del messaggio industriale».

Emanuele Monià

E su alcune guide internazionali [illegible] esistiamo

I LIBRI — Uno [illegible] veicoli più importanti per lanciare un'immagine [illegible] l'editoria. Le pubblicazioni su Torino sono molte, ma poche sono quelle in lingua straniera. Angelo Pezzana della libreria Luxemburg: «La città è dimenticata dagli editori perché il mer[illegible] è ritenuto [illegible] redditizio. Credo però sia [illegible] opinione sbagliata, dato che i pochi libri per stranieri [illegible] capitale sabauda vengono continuamente ristampati».

Mimmo Fogola, della libreria omonima: «Perché scrivere sui musei torinesi [illegible] quando questi sono chiusi? Negli scaffali ho quattro o cinque titoli: [illegible] più che sufficienti per [illegible] [illegible] domanda».

LE GUIDE — L'immagine che gli stranieri hanno di Torino [illegible] si può intuire dalle guide in vendita. Facile trovarne in lingua inglese e francese, pressoché assenti dagli scaffali quelle in tedesco e spagnolo.

La «Europe for business and travellers» del 1985-6 edita da Stephen Birnbaum, guida americana molto usata dagli uomini d'affari, parla [illegible] molte città italiane, [illegible] ignora completamente Torino; la «Guide to Art», pubblicata in Inghilterra, riserva alla città solo due pagine; la «Michelin», in una pagina e mezzo, propone [illegible] itinerario, [illegible] solo la «Guide bleue», francese come [illegible] «Michelin», sembra accorgersi [illegible] tesori [illegible] nostra [illegible] e ne parla in 13 pagine.

Gli italiani non sono da [illegible] nell'ignorare Torino. Basta un esempio. La guida del Touring Club dedica poco [illegible] [illegible] due pagine alla nostra città, ritenuta evidentemente meno importante sotto il profilo culturale e artistico di Bologna che ha l'onore di sette pagine.

L'episodio ripropone nuove storie di soprusi nelle caserme

Notte di paura per le reclute porta 4 «nonni» in tribunale

[illegible] processo rinviato: non tutti gli imputati sono stati informati in tempo - Conflitti di competenze

Quella notte, all'ospedale militare di corso IV Novembre [illegible], i nonni si scatenarono. Tre spine, o missili o, ancora, topi, come il gergo, diverso da caserma a [illegible] definisce i soldati appena arruolati, furono obbligati, uno a denudarsi e a correre per la [illegible]rata, l'altro a fare trenta flessioni, l'ultimo a subire [illegible] doccia gelata.

I responsabili di quelle bravate, il fante Salvatore Salomone, il carabiniere Luigi Pillittu e gli avieri Giorgio Chiodi e Umberto Primitivo (nell'ottobre '84 tutti diciannovenni e ospiti temporanei, come le loro vittime, dell'ospedale militare) avrebbero dovuto comparire l'altra mattina davanti al Tribunale militare torinese per difendersi dall'accusa di «minaccia e ingiuria continuate e aggravate».

Avrebbero dovuto, perché, se [illegible] giustizia militare [illegible] tanti motivi [illegible] lamentarsi — [illegible] vedremo — d'essere [illegible] [illegible] cenerentola della magistratura, in quanto a intoppi burocratici è del tutto [illegible] a quella ordinaria. Il giudizio è [illegible] rinviato poiché non tutti [illegible] imputati, ormai in congedo, erano stati avvertiti.

La notte brava all'ospedale militare resta, comunque, un esempio di [illegible] [illegible] può accadere in una caserma quando a dettare legge è il [illegible] promozione che il soldato non ottiene per meriti di [illegible] vizio ma di anzianità; [illegible] catena non attraverso i gradi, ma con tutta una simbologia anch'essa variabile da caserma a caserma.

I nonni degli alpini, per esempio, portano la penna più inclinata [illegible] topi, e manipolano [illegible] visiera del cappello per renderla più larga.

Il processo ai quattro nonni finirà, molto probabilmente, [illegible] [illegible] del magistrato ordinario. «In queste vicende ci sono tutti gli elementi per ravvisare la violenza privata — dice il dott. Francesco Ufilugelli, [illegible] anni, sostituto procuratore [illegible] militare — quindi dovranno essere i nostri colleghi civili a interessarsene».

Proprio questa intromissione della giustizia ordinaria è fonte [illegible] frustrazione [illegible] i magistrati militari che, attenzione, militari non sono: «Siamo civili, e abbiamo fatto un concorso per entrare nella magistratura militare — spiega il dott. Ufilugelli, che ha svolto il servizio di leva nella Marina —. L'unica differenza con il tribunale ordinario è che in quello militare uno [illegible] due giudici a latere è un ufficiale sorteggiato fra tutti i Corpi».

Quello che chiedono i giudici militari (poco meno [illegible] 90 in tutta Italia, suddivisi in 9 Tribunali e [illegible] Corte d'Appello con due sezioni, a Verona e Napoli) è [illegible] maggior attenzione del legislatore: «Che spesso [illegible] dimentica, nel varare riforme, della nostra presenza. Non a caso ci dobbiamo rivolgere [illegible] più [illegible] [illegible]rioni alla Corte Costituzionale affinché dirima conflitti di norme, altrimenti insanabili».

La giustizia militare deve infatti occuparsi [illegible] dei reati che in qualche modo pregiudicano il funzionamento [illegible] Forze Armate. Se, però, [illegible] [illegible] [illegible] militare abbandoni il posto di guardia (reato militare) per [illegible] a rubare fuori la caserma (reato generico), sarà [illegible] magistratura ordinaria, competente sul furto, a giudicare anche il primo fatto. E così [illegible] maresciallo che sottrae beni dell'Esercito per militari (reato militare) finisce davanti alla giustizia ordinaria se [illegible] compiere il peculato ha falsificato, per esempio, una firma su [illegible] registro a disposizione di tutti.

Lo stesso accade per i reati in qualche modo legati al fe[illegible] [illegible] nonnismo. Irritazione hanno provocato le dichiarazioni del ministro della Difesa, che in tv, in seguito alle polemiche scaturite per [illegible] morte [illegible] alcuni militari in [illegible] del Friuli, ha dichiarato [illegible] «C'è [illegible] magistratura militare, ma di omicidi e suicidi si occupa la magistratura ordinaria, non pensi [illegible] gente che esista un Foro privilegiato...».

«Quasi che noi fossimo [illegible] combatte [illegible] i vertici militari», commentano, seccati, al Tribunale torinese, che ha giurisdizione sui militari di stanza [illegible] Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia.

Nel Tribunale di Torino ogni anno vengono celebrati, mediamente, 2500 processi. Una fetta, nemmeno la più grande, riguarda reati contro la persona tra pari grado (lesioni, ingiurie, diffamazione e minacce), e quindi più vicini al fenomeno [illegible] «nonnismo». [illegible] se [illegible] fatti di portata minima — spiegano i giudici — procede disciplinarmente il comandante della caserma, se invece sono stati compiuti atti in cui si ravvisa [illegible] violenza privata, o peggio, allora procede la magistratura ordinaria: «Giudichiamo, insomma, solo quei fatti che stanno a metà strada. [illegible] [illegible] [illegible] legge a stabilirlo, non noi».

Beppe Minello

Giovane ladro si era finto poliziotto

Sorpreso e arrestato, è stato condannato per direttissima a 5 mesi

Giuseppe De Filippo, 23 anni

Rimasto [illegible] panne con la propria auto, un ladro ha architettato un insolito colpo ai danni dell'Automobile club di Nichelino. Ma la sua fantasia non è stata premiata e, nel giro di poche ore, si è ritrovato nelle camere di sicurezza della questura a meditare sulla sua bravata.

Il fatto è accaduto domenica mattina alle 7.30. Giuseppe De Filippo, 23 anni, via Artom 11, telefona al 116 perché la sua 128 ha un piccolo guasto. La vettura viene trainata nell'officina Aci di Nichelino, in via XXV Aprile 23.

L'automobilista durante il viaggio racconta ai soccorritori di essere un agente di polizia e mostra anche [illegible] pistola (poi risultata un'arma giocattolo) per dare credibilità al suo racconto. Ma si tradisce: mentre i meccanici [illegible] riparano la macchina, si infila negli uffici e ruba, oltre a un'autoradio, anche 234 mila lire [illegible] contanti. Il gesto non sfugge a un impiegato che, senza farsene accorgere, fa accorrere vari poliziotti. Quando viene fermato, il [illegible] Filippo ha ancora addosso la refurtiva che restituisce senza fiatare. Ieri è stato processato per direttissima dal pretore Cocilovo e condannato a cinque mesi d'arresto e 200 mila lire di multa.

Una casalinga e un olandese, unici passeggeri

In due al «City Tour»

La promozione di un «capitale fisso» come l'ambiente, i beni architettonici, i monumenti e i musei è simile [illegible] a qualsiasi altro prodotto commerciale e ha lo scopo di aumentare il numero degli «acquirenti». Quali [illegible] gli enti che promuovono iniziative per lanciare Torino e quanto investono?

IL COMUNE — Istituzionalmente [illegible] può organizzare campagne [illegible] promozione, compito demandato dallo Stato [illegible] Regioni con [illegible] decreto del 1970 e [illegible] legge [illegible] che abolisce gli Enti provinciali per il turismo (Ept) e le Aziende di soggiorno, sostituendole [illegible] le Aziende di promozione turistica, finora esistenti [illegible] sulla carta. Senza strumenti legislativi il Comune interviene saltuariamente agganciandosi a manifestazioni che possono essere [illegible] [illegible] competenza. I quasi tre [illegible] [illegible] a disposizione dell'a[illegible] [illegible] Turismo finiscono così [illegible] mille rivoli [illegible] sostenere questa o quella manifestazione. [illegible] [illegible] strategia definita nel tempo e con i limiti dell'improvvisazione. Campagne [illegible] «Torino Unica» e la più recente «Vivi Torino» non hanno prodotto risultati apprezzabili.

L'esempio più clamoroso è di questi giorni. Al City tour, giro turistico della città in autobus con guida bilingue organizzato dai Trasporti Torinesi, una mattina c'erano solo due persone: una casalinga di Torino e un olandese in viaggio di affari.

LA REGIONE — 2,2 miliardi in bilancio per la promozione nell'86, esattamente [illegible] milioni in meno rispetto all'85. 600 milioni per [illegible] [illegible] all'estero e altrettanti per l'Italia. [illegible] milioni per finanziare opuscoli [illegible] carattere informativo e promozionale in diverse lingue. 447 milioni in attività di supporto. Un punto di forza è [illegible] campagna «Orizzonte Piemonte» [illegible] [illegible] da anni e che ha dato buoni risultati [illegible] stagione invernale.

La Regione [illegible] può occuparsi esclusivamente [illegible] Torino e il [illegible] intervento in Italia e all'estero riguarda tutto il Piemonte. Dice il responsabile dell'ufficio promozione dell'assessorato regionale al Turismo, architetto Giovanni Quadrelli: «Torino deve essere inserita in un pacchetto d'offerta che comprenda anche [illegible] [illegible] gastronomici e culturali nelle varie province; da sola [illegible] è appetibile».

Da oggi più cari i musei comunali

Più cari, da oggi, i biglietti d'ingresso per alcuni [illegible] civici. Queste [illegible] nuove tariffe: Borgo Medioevale lire 2 mila; Galleria d'Arte Antica (Palazzo Madama) lire 3 mila; Pietro Micca lire 1500. Il venerdì l'ingresso è libero per tutti; negli altri giorni possono accedere senza pagare i giovani al di sotto dei 18 anni, chi ne ha già compiuti [illegible] e gli studenti in gruppo se sono guidati dall'insegnante. I minori di 14 anni dev[illegible] essere accompagnati sempre [illegible] adulti. La chiusura [illegible] fissata al lunedì.

Visita in centro [illegible] poi subito via

I turisti che includono la nostra città nel loro tour estivo si fermano, normalmente, poche ore. Una rapida occhiata al centro, qualche piccolo acquisto e poi subito via alla ricerca di località più pubblicizzate e con servizi turistici più funzionali

Dopo le polemiche sui decreti di applicazione della legge Galasso

La Regione consulta i Comuni

In una circolare sollecita osservazioni [illegible] proposte per la redazione dei Piani territoriali comprensoriali - Iniziative per la difesa [illegible] Mandria, dell'Alpe Veglia e di alcune valli

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha giudicato illegittimi i [illegible] [illegible] applicazione della legge Galasso (i cosiddetti Galassini), che avevano individuato in Piemonte 76 aree protette, imponendo un vincolo di [illegible]cabilità assoluta. La [illegible] è stata accolta [illegible] un sospiro di soddisfazione dai [illegible] Comuni piemontesi nei cui territori erano state individuate [illegible] aree protette.

La decisione del Tar, tuttavia, [illegible] ha fatto chiarezza in [illegible] materia — [illegible] tutela [illegible] [illegible] — che è [illegible] groviglio di norme che si sono sovrapposte in epoche diverse. Oltre ai vincoli stabiliti dalla legge 1497 del 1939, resta operante l'articolo 1 della legge Galasso, che stabilisce le «categorie generali» dei beni da tutelare [illegible]: i monti [illegible] di [illegible] dei 1600 metri, i laghi fino a 300 [illegible] e i fiumi fino a 150 [illegible]tri dalle sponde, i ghiacciai, i boschi, le foreste e i parchi.

La Corte Costituzionale ha riaffermato la piena legittimità della legge Galasso, stabilendo però che spetta «in via esclusiva alle Regioni imporre i vincoli [illegible] inedificabilità». I giudici della Corte hanno anche aggiunto che «d'ora in poi ogni scelta urbanistica e territoriale dovrà piegarsi alle esigenze ambientali». Un obbiettivo importante, ma anche scomodo per molti Comuni che, a causa del vincolo, hanno attività essenziali bloccate.

[illegible] devono fare i sindaci dei Comuni piemontesi [illegible] adeguarsi [illegible] spirito [illegible] legge Galasso? [illegible] risposta è venuta [illegible] Regione, che ha mandato [illegible] circolare, sollecitando osservazioni e proposte [illegible] aree per contribuire alla redazione dei Piani territoriali comprensoriali che l'ente sta preparando.

La strada piemontese [illegible] legge Galasso è avviata [illegible] legge 56 [illegible] '77 «sull'uso e tutela del suolo», che il governo subalpino sta snellendo nelle parti [illegible] burocratiche (frustranti per Comuni e cittadini). [illegible] i principi migliori. Il Consiglio regionale ha già approvato all'unanimità quattro piani: i parchi dell'Alpe Veglia, [illegible] Valle del Ticino, dell'Alta [illegible] Pe[illegible] e de La Mandria.

Dice l'assessore alla pianificazione territoriale, Bianca Vetrino: «I piani prenderanno anche [illegible] [illegible] le aree degli ex decreti Galassini, sulle quali la giunta deve esprimersi. Nel frattempo, tutti i Comuni che desiderano suggerire o proporre elaborati sulle proprie aree, possono rivolgersi alla Regione, che coordina questo enorme impegno».

La [illegible] dei Comuni sarà poi sentita ad ottobre, quando gli architetti restituiranno alla Regione i loro lavori. Da quel momento i Ptc [illegible] sottoposti alla consultazione con le comunità locali: una fase corale di decisione. Alla fine di novembre il Consiglio regionale dovrebbe approvare i Ptc, facendo decadere il vincolo della legge Galasso.

Conclude l'assessore: «Nessuna scelta cadrà [illegible] cielo, a decidere saranno i piemontesi, chiamati ancora [illegible] volta a dimostrare lungimiranza sui grandi problemi». **c. cer.**

Temperatura di ieri	
massima	+ 32,6
minima	+ 22
media	+ 26,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 77%. **Temperatura:** massima +30,4, minima +21,4; media +24,8. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno nelle ore pomeridiane possibilità di temporali. **Venti:** deboli variabili. **Visibilità:** di[illegible] **Temperatura:** in lieve diminuzione.

Giorno per giorno

Pace e disarmo. In occasione [illegible] 41° anniversario della bomba atomica [illegible] Hiroshima domani alle 17.30 [illegible] piazza Carignano il Movimento pacifista piemontese organizza un sit-in. Alle 19.30 inaugurazione [illegible] della sede «Hiroshima mon amour» in via Belfiore 24. A Chivasso [illegible] 21.30 [illegible] piazza della Repubblica proiezioni di videotape.

Consulenti del lavoro. Rinnovato il consiglio provinciale che rimarrà in carica fino all'89. Presidente Sergio Bracco; segretario Claudio Calabrese; tesoriere Carlo Ricupero, consiglieri: Michele Cogno, Filippo Meliga, Mario Sardo, Francesco Renato Savio, Riccardo Travers, Pier Paolo Zuliani; revisori [illegible] conti: Giuseppe Petruzzini, Giacomo Manassero, Anna [illegible] Oddenino.

Indumenti antichi. Sabato si apre a Marentino una [illegible]stra di indumenti moderni e antichi lavorati a [illegible] per neonati promossa [illegible] Gruppo donne rurali. E' in occasione dei festeggiamenti patronali.

BIANCA & NERA

Experimenta e l'apocalisse

A Villa Gualino, viale Settimio Severo, proseguono le iniziative di Experimenta. Domani e venerdì, nel 41° anniversario della bomba su Hiroshima, proiezione, ore 22, del film «Guida all'apocalisse». Sabato, stessa ora, «Il sapore dell'acqua», film di un regista olandese che al Festival di Venezia ha vinto il [illegible]ne d'oro per la migliore opera prima. Ogni giovedì, venerdì e sabato dalla terrazza [illegible] villa osservazioni astronomiche.

Formazione professionale

Saranno circa mille i corsi di formazione professionale per l'86-'87 (con 930 mila ore complessive). Il piano è stato fissato dalla giunta regionale entro luglio in modo che i 21 mila allievi possano iniziare la frequenza regolarmente a settembre.

Fiamme all'Auditorium

Allarme ieri pomeriggio all'Auditorium Rai [illegible] via Rossini dove sono in corso lavori di ristrutturazione per adeguare la [illegible] alle norme di sicurezza: [illegible] le 15 alcuni [illegible] hanno no[illegible] fumo uscire dagli uffici del primo piano. Sono accorse due squadre di vigili del fuoco che [illegible] breve hanno domato le fiamme causate da un condizionatore d'aria. Danni limitati.

Muore primario

E' morto alle Molinette il dott. Vittorio Garrone, [illegible] anni, via Nizza [illegible], dal novembre '79 primario incaricato del laboratorio analisi dell'ospedale di Chivasso. Il 29 luglio, sulla statale della Valle Cerrina, [illegible] Castiglione e [illegible] Mauro, [illegible] era schiantato [illegible] la [illegible] Bmw contro un albero.

Rapinano [illegible] milioni

Rapina all'ufficio postale centrale di Chivasso, via Dante Alighieri: il bottino oltre 21 milioni. Tre giovani a volto scoperto, armati di pistole, hanno bloccato l'impiegato Antonio Scarcella, 24 anni, vicolo dell'Orco 2, intento ad abbassare le saracinesche e lo hanno costretto [illegible] aprire la porta di servizio.

Travolto autostoppista

Carlo Gelmetti, 21 anni, Bussoleno, via Salina, è morto alle Molinette in seguito a un incidente accaduto sabato. Mentre faceva l'autostop sulla statale 25 del Moncenisio, nei pressi di Bruzolo, era stato investito da [illegible] automobilista in [illegible] di [illegible].

Pesci uccisi [illegible] cianuro

La strage di barbi, cavedani, trote e carpe, avvenuta venerdì sera nella Dora Riparia in Lungodora Voghera, è stata causata dal cianuro. I primi accertamenti dell'Istituto zooprofilattico di corso Bologna hanno individuato in vari campioni d'acqua [illegible] [illegible] potente veleno, che ha ucciso migliaia di pesci in brevissimo tempo. Proseguono [illegible] indagini per individuare gli [illegible] dell'attentato ecologico.

Specchio [illegible] tempi

«Cara ragazza drogata, togliti dai guai, [illegible] incolpare altri» La Lega per la difesa del cane chiede aiuti non critiche - Due altezze differenti - Lacrime fiscali - Cari spazzacamini - E noi?

Una lettrice ci scrive.

«Cara ragazza, dico a te, Silvia che ti droghi e poi protesti perché, proprio nel giorno in cui hai deciso [illegible] smettere, non trovi chi ti possa aiutare immediatamente (però intanto [illegible] hanno fatto gli esami necessari).

«Purtroppo ci sono malattie che nessuno [illegible] è andato a cercare eppure colpiscono spietatamente, e volte [illegible] scampo. Tu eri [illegible] perché diavolo [illegible] sei voluta ammalare [illegible] tua iniziativa? Lo sai che il mondo del dolore è enorme, affollato [illegible] moltissimi innocenti che avrebbero il diritto di essere guariti su[illegible] anche loro?

«E' inutile (perciò [illegible] [illegible]sare soltanto [illegible] società (cioè tutti noi) che pur in modo imperfetto [illegible] [illegible] prevenire il male, curare il dolore, combatterlo con speranza.

«Rifletti, Silvia, cerca [illegible] uscire dal guaio che ti sei procurata, senza incolpare gli altri più di te stessa e soprattutto senza far ricadere tutti quelli che devono sopportare per forza le loro involontarie sofferenze».

Maria Vitale

La Lega per la difesa [illegible] cane [illegible] scrive:

«Vorremmo chiarire l'episodio raccontato dalla lettrice che [illegible] è lamentata per il rifiuto del nostro rifugio al ritiro di [illegible] cane sperduto.

«La donna è stata ricevuta e informata [illegible] condizione di tutto esaurito [illegible] canile [illegible] è stata invitata a tenere due o tre giorni il cane trovato" per dar tempo alla Lega di fargli un posto, il che vuol dire affidare qualche cane e [illegible] altri per ricevere nuovi ospiti.

«Che il canile dell'Enpa abbia accolto subito l'animale in questione, vuol dire che questo Ente, benemerito e come [illegible] impegnato, aveva in quel momento il posto disponibile.

«Dobbiamo segnalare varie telefonate di insulti dopo tale lettera fino a sentirci dire "sopprimete subito, ma ritiratel". Per parte nostra scegliamo come sempre di far tutto il possibile, chiedendo [illegible] anche [illegible] collaborazione di chi ha trovato l'animale. Invitiamo [illegible] cittadinanza a visitare il nostro canile. Siamo certissimi che le lettere sarebbero diverse».

Matilde [illegible] Pietrantonio

Un lettore ci scrive da Trofarello:

«Ho assistito al Consiglio comunale [illegible] Trofarello e una cosa [illegible] particolare mi ha sorpreso.

«Una tettoia che sarebbe dovuta essere più alta, è in realtà risultata più bassa di ottanta cm. Un palazzo che sarebbe dovuto essere più [illegible] è [illegible] realtà diventato più alto di tre piani.

«Per quanto riguarda quest'ultimo [illegible] è stabilito che i tre piani in più [illegible] [illegible] [illegible]no perché sono stati penalizzati. La tettoia, invece, dovrà essere rialzata [illegible] un'ulteriore spesa».

Carlo Fossa

Una lettrice ci scrive:

«Tempi duri per tutti, specie per coloro che, legati [illegible] sistemi fiscali attuali, [illegible] hanno alcuno scampo per limitare i danni [illegible] procura l'attuale regime di fiscalizzazione. Da due anni svolgo l'attività di commerciante al dettaglio di articoli di ferramenta in genere. Ebbene, in questi 24 mesi non sono riuscita a tirar su la testa: tasse per l'insegna, per il suolo pubblico, per raccolta rifiuti, per la "mutua", per gli infortuni, per la vecchiaia e così di seguito.

«Alla fine non [illegible] resta più nulla. Non so se questa mia lettera verrà pubblicata, visto che parla di cose già dette e risapute e ormai accettate, ma vorrei sentire il parere (non il lamento) di qualcuno riguardo questo argomento.

«Insomma, [illegible] piccoli commercianti siamo destinati a sparire?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive da Novara:

«Ho una [illegible] in campagna, centenaria, sprovvista [illegible] impianto di riscaldamento, per il quale provvedono diversi caminetti. Da tempo avevo il problema [illegible] farli ripulire affinché "tirassero" bene. Pensavo però che gli spazzacamini non esistessero più e, invece, l'altro ieri, quasi per incanto, ne incontro due che, subito, si dimostrano disponibilissimi a compiere la "fuligginosa operazione". Vengono, lavorano di lena per due ore e poco più, riuscendo a ripulire due camini.

«Ma mi ripuliscono anche le tasche, esigendo un compenso di 260.000. Sono rimasta senza fiato, e [illegible] so ancora se sono poco aggiornata [illegible] sui prezzi e la richiesta è giusta o giustificabile. Comunque, posso ben dire, cari... carissimi spazzacamini!».

Virginia Bianchi

Un lettore ci scrive:

«Non è [illegible] ora di smetterla, tv, giornali e altri mass-media continuano a frastornarci parlando solo [illegible] vacanze e di traffico.

«Mi procate a pensare che tutte queste notizie non fanno altro che aumentare [illegible] rabbia della gente che in vacanze non ci può proprio andare».

Giuseppe Franco

Il marito tradito ha sorpreso la coppia l'altra notte davanti [redacted] androne di via San Paolo

Uccide il rivale, ferisce la moglie

Il delitto poco prima dell'1 - L'omicida è un giovane impiegato delle Poste, sposato da pochi [redacted] - Proprio la vittima, 47 anni, [redacted] favo[redacted] il matrimonio con la ragazza, 21 [redacted] - «Spara, se ne hai il coraggio» - Due colpi all'uomo, [redacted] a lei - «Non [redacted] capito più niente»

Storia d'amore e [redacted] gelosia: lui, lei [redacted] l'altro e una pistola per riscattare l'onore offeso. [redacted] che [redacted] si tratta di [redacted] finzione, come nelle sceneggiate che la vittima presentava, ma di una tragedia vera. Alfredo De Bellis, titolare di una radio privata e noto organizzatore di spettacoli, è caduto così, sotto i colpi di pistola sparati dal marito della sua amante.

La donna [redacted] rischiato di fare la stessa fine: dopo averla trascinata per qualche metro, il marito le ha sparato al seno, ferendola gravemente ([redacted] ricoverata al Mauriziano), prima [redacted] venire [redacted] dagli agenti sopraggiunti nel frattempo. Teatro della tragedia: l'ingresso del condominio dove tra i due avvenivano gli incontri.

Non era ancora [redacted] l'una quando [redacted]iovanni Sabarese, 26 anni, di Salerno, residente a San Giorgio Canavese, via Marconi 31, [redacted] sbucato dal buio, in via San Paolo, con una pistola [redacted] pugno. L'uomo, impiegato [redacted] poste di corso Tazzoli, [redacted] visto quel che gli premeva (e temeva) di vedere: la moglie Con[redacted]ta di 21 anni, da lui sposata qualche mese prima, che si accingeva ad entrare nel portone al numero 3 bis, a braccetto di un uomo di qualche anno più vecchio di lei.

Sabarese lo conosceva bene: era Alfredo De Bellis, [redacted] anni. Moglie e sette figli (cinque maschi e due femmine), abitava dal [redacted] in un alloggio popolare al secondo piano di corso Cincinnato 20[redacted]. Un tipo esuberante, [redacted] conosciuto nel giro dell'avanspettacolo per via delle sceneggiate da lui dirette (napoletano di origine, aveva organizzato anche quelle di Mario Merola, quand'era venuto a Torino) e in quello delle emittenti private, come conduttore di una trasmissione a «Canale 68» e titolare a sua volta di «Radio Express», via Barbaroux 28.

Concetta Mazzarella, 21 anni, in ospedale assistita da una parente: «Non ditelo ai miei genitori». Il luogo dell'agguato in via S. Paolo; nel riquadro, lo sparatore

C'era andata qualche volta anche Concetta. La scusa era di aiutare il De [redacted] che contava un'altra mezza dozzina [redacted] collaboratori: in realtà, per incontrarsi con lui. Una relazione lunga la loro (durava [redacted] quattro anni, ma affondava le sue radici nel passato quando il De Bellis era stato padrino di cresima della ragazza) e nota ormai a tutti: alla moglie del [redacted] Emma, di [redacted] anni, cantante e sua partner negli spettacoli organizzati dal marito, ma soprattutto alla famiglia [redacted] Concetta, che l'aveva ferocemente osteggia[redacted]. Due anni fa il padre di Concetta, ambulante a Porta Palazzo, esasperato aveva affrontato il maturo discjockey «convincendolo» con [redacted] rasoiata sulla guancia a lasciar in pace la figlia.

Da allora, infatti, sembrava tutto finito. Il De Bellis, anzi, si era adoperato lui [redacted] per fare incontrare un bravo ragazzo a Concetta (proprio il Sabarese), in vista delle nozze. [redacted] Sabarese sapeva dei trascorsi di Concetta «ma ne ero innamorato — ha detto sconvolto il giovane, subito dopo il delitto — e Concetta mi [redacted]va assicurato che ormai era tutto acqua passata».

[redacted] Perché sin [redacted] tempo del fidanzamento si erano verificati i primi gravi screzi e proprio a causa degli strascichi di quella relazione. Dopo la cerimonia, avvenuta in gran pompa e con grande afflusso di parenti nel Duomo (il De [redacted] ovviamente non s'era fatto vedere) [redacted] sembrava filare liscio, finché i due vecchi amanti non si erano reincontrati e la relazione era tornata viva [redacted] prima. Negli ultimi tempi Concetta aveva addirittura lasciato la casa di San Giorgio, per rifugiarsi da un'amica in via San Paolo 3 bis, dove Alfredo andava a prenderla, quasi ogni [redacted].

Grazie alle ammissioni del Sabarese, il dottor Longo della polizia ha ricostruito gli al[redacted] precedenti la tragedia. Avvicinatosi alla coppia, il postino ha avuto un diverbio con il De Bellis, il quale, come in [redacted] delle sceneggiate tante volte portate sulla scena, [redacted] abbia addirittura sfidato il marito offeso: «*Spara, se ne* [redacted] *il coraggio*».

E lui: «*Non ho capito più niente* — ha detto — *e ho sparato*»: due colpi di cal. 6,35, una pistola regolarmente denunciata, poco efficace [redacted] usata da lontano, ma micidiale a quella distanza. I proiettili hanno raggiunto il De Bellis [redacted], provocandone quasi subito la morte, sembra per emorragia interna.

Afferrata poi la moglie, l'omicida, [redacted] inebetito, [redacted] cercato di allontanarsi dal luogo del delitto, ma le grida, [redacted] spari avevano attratto l'attenzione dei vicini che avevano già chiamato il 113. Quando ha [redacted] gli [redacted] scendere dalle Volanti, il giovane ha nuovamente alzato la pistola e fatto fuoco contro la donna, terrorizzata, colpendola [redacted] seno destro. Poi, [redacted] cadere a terra, si [redacted] consegnato ai poliziotti senza opporre resistenza.

Massimo Boccaletti

La donna operata al Mauriziano

«Non dite niente ai miei genitori»

Appena [redacted] è ripresa dall'anestesia, Concetta Mazzarella si è [redacted] ai medici e agli infermieri implorandoli [redacted] non avvertire i parenti. «*Vi prego* — ha detto — *non dite nulla a nessuno, soprattutto ai miei genitori*». Desiderio inesaudibile. La polizia, per completare il quadro delle indagini, ha dovuto mettersi in contatto con i congiunti della donna. Una ricerca durata molte ore, con l'aiuto dei colleghi siciliani, perché padre e [redacted], ambulanti con banco a Porta Palazzo, e le due sorelle Angela di 19 anni e Nadia di 11, erano [redacted] 24 ore prima da Porta Nuova [redacted] Catania. Viaggio che hanno ripetuto alla rovescia nella notte giungendo al capezzale [redacted] Concetta nelle prime [redacted] della giornata.

Al Mauriziano, reparto chirurgia generale del prof. Benedetto, i medici non hanno sciolto [redacted] prognosi anche se il proiettile, sembra, non ha leso organi vitali. Concetta Mazzarella, dopo l'intervento chirurgico, è stata ricoverata nella camera numero 4. L'assiste una cugina che abita in via degli Abeti, proprio vicino ai suoi genitori. Dice la parente: «*E' sconvolta, forse non* [redacted] *rende* [redacted] *conto della tragedia, e* [redacted] *ogni domanda risponde con la richiesta di essere lasciata in pace. Io non so nulla della* [redacted] *vita privata, sono stata informata dell'accaduto* [redacted] *ore dopo*». Aggiunge: «*Aspettate i genitori, soprattutto suo padre Pippo*».

E' vero [redacted] in passato il pa[redacted] di Concetta ha sfregiato Alfredo De Bellis? «*Non so* — conclude —, *ma fra i due qualcosa deve essere successo. Ripeto, presto arriverà Pippo*».

La giovane era [redacted] ed abitare [redacted] il marito, [redacted] dopo il matrimonio celebrato alcuni mesi [redacted] in un moder[redacted] condominio [redacted] Giorgio Canavese. Anche qui «*nessuno* [redacted] *nulla*». Le dodici famiglie del palazzo sono in vacanza e al citofono risponde solo una giovane v[redacted] femminile: «*La coppia è arrivata a maggio; gente riservata,* [redacted] *amici. Li vedevo uscire con un'auto rossa. Mai una discussione* [redacted] *un litigio ad alta voce*».

Anche in paese le stesse testimonianze raccolte [redacted] fruttivendolo e dal panettiere: «*Erano sempre assieme, in apparenza una giovane coppia di sposi molto felice*». Una [redacted] «*stranezza*»: «*Parlavano sempre con l'appuntato* [redacted] *carabinieri*».

La vittima presentava ogni settimana [redacted] trasmissione in [redacted] tv privata

Tra sceneggiate, canzoni e lacrime

Alfredo [redacted] Bellis, [redacted] figli, faceva anche l'animatore [redacted] serate danzanti - Dall'arrivo a Torino, nel '69, all'acquisto [redacted] una emittente radiofonica - L'amicizia [redacted] Merola - Il padre della giovane amante l'aveva «avvertito» con uno sfregio

«*'Na regna 'e fantasia*» [redacted] il titolo della sceneggiata napoletana che Alfredo De Bellis, 47 anni, presentava ogni giovedì sera dallo studio di una televisione privata. Lui animatore, la moglie Emma cantante. Una coppia divenuta popolare nel mondo degli immigrati meridionali, specialmente campani. Storie di contrastati amori, di liti e di sangue, recitate e cantate con la passione travolgente di Mario Merola, idolo indiscusso. Nessuno poteva prevedere che la stessa passione travolgente di Alfredo De Bellis [redacted] una sposa di 21 anni portasse al tragico epilogo di domenica notte: lui morto ammazzato a colpi di rivoltella dall'uomo tradito, che cerca di uccidere, ma non vi riesce, anche la moglie contesa.

Non una sceneggiata partenopea, questa volta, [redacted] storia reale, truculenta [redacted] condo il più classico [redacted] copioni. Ma per capire il perché del fatto di sangue, conviene mettere a fuoco la figura del protagonista che lascia una vedova e [redacted] figli nell'incredulità. Napoletano «verace», Alfredo De Bellis lascia la sua città d'origine per raggiungere la nostra nel '59. Vi [redacted] con moglie e quattro figli, altri tre nasceranno qui. Non ha un mestiere sicuro all'inizio, s'improvvisa imprenditore di spettacoli, lui organizza serate in locali, la moglie, di un anno più giovane, l'asseconda, canta. [redacted] Una vita non da nababbi, certo, ma riescono a campare. Vivono in un alloggio popolare in corso Cincinnato 203, alle Vallette.

Alfredo De Bellis, il Merola di Torino, con la moglie Emma

Nel '76, una svolta nella vita della coppia. I due rilevano un'emittente radiofonica, «Radio Express», capita[redacted] in tre stanze [redacted] piano rialzato di via Barbaroux 28. Dal mattino a tarda notte, l'emittente trasmette canzoni napoletane e sarde, intervallate [redacted] soliti saluti, da «dediche», telefonate, messaggi pubblicitari. «Alfredo», come tutti lo chiamano in zona, lascia alla [redacted] e a una mezza dozzina di giovani il compito di scegliere i dischi, di rispondere alle richieste. Lui [redacted]de. Arriva tutte le mattine con la sua Bmw, ritira la posta, un paio d'ore in [redacted]ficio e poi in giro a combinare serate in discoteche e balere.

Quando in città viene Mario Merola, è lui a [redacted] onori di casa e ci [redacted] ad immortalare gli incontri. Non si contano le foto [redacted] alle pareti della sede di Radio Express con in primo piano il [redacted] della sceneggiata napole[redacted]» e Alfredo sorridente a coccolarselo con lo sguardo. Lui con [redacted], [redacted] con Claudio Villa, lui con Luciano Tajoli e con altri cantanti anni [redacted] meno giovani. Salgono [redacted] quotazione della coppia [redacted] Bellis, il lavoro non manca. Proprio davanti alla sede della radio ci sono ancora [redacted] i manifesti che annunciano uno spettacolo di Emma: tailleur, tacchi altissimi, un po' robusta, ma ancora piacente nonostante 7 maternità.

La donna non può non accorgersi che il marito, alto, snello, di poche parole, un po' di pancetta, ha un debole per alcune ragazzine che freque[redacted]o la radio. Una, in particolare, Concetta Mazzarella. [redacted] nelle grazie di Alfredo, non solo perché le ha fatto da padrino alla cres[illegible]. «*Potrebbe essere mia figli*[illegible] *tengo che sposi un bravo ra*[redacted] taglia corto lui ai dubbi della moglie. Ma il padre della bella Concetta, Pippo Mazzarella, ambulante [redacted] Porta Palazzo, non crede all'affetto quasi filiale tra il padrino e la ragazza. La risposta di «Pippo il catanese» alle spallucce di Alfredo è una secca rasoiata sulla guancia [redacted] stagionato rubacuori.

A buon intenditor, poche parole. De Bellis [redacted] dato l'impressione di aver capito. S'era addirittura prodigato per [redacted] conoscere a Concetta un ragazzo «da matrimonio», puntualmente celebrato con sfarzo nel duomo di San Giovanni, centinaia d'invitati, auto d'epoca. Concettina era diventata la signora Sabarese, moglie di Giovanni, impiegato alle Poste. La coppia s'era[redacted] San Giorgio [redacted]ese. Tutto finito con il padrino Alfredo? Macché. Dopo qualche mese, rieccoli insieme, lui protettivo, gentile, generoso, lei combattuta, stanca del marito, insoddisfatta.

Giovanni Saba[redacted]se non po[redacted] non accorgersi del classico «triangolo» ed ecco le [redacted]te, i pedinamenti, le mi[redacted]. Alfredo «lo sfregiato», «il traditore», doveva pag[redacted] la Rosa [redacted]lla gelosia. Sconvolto dall'affronto, il giovane [redacted] i due amanti fuori dall'alcova e ha fatto fuoco.

Guido J. Paglia

Televisioni private in regione

Grp
16 — Squadra segreta, telefilm
16,30 Jason & Toledo - Pepito, disegni animati
17,30 Film
19 — Fuga disperata, telefilm
19,30 The great detective, telefilm
20,30 [illegible], telefilm
22,10 Sport & brivido, telefilm
22,30 Che donna ragazzi, film
24 — Storia della musica moderna, telefilm
[redacted] La terza parte della notte, film
2 — Omicidio a pagamento,

Videogruppo
17,30 Uau! i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Agenda estate
19,30 Claudine, telefilm
20,25 Le sei mogli di Enrico Ottavo, film
22,15 Videonotizie, [redacted]
22,30 Frank Costello faccia d'angelo, film con Alain Delon, Nathalie Delon
24 — Claudine, telefilm

Quartarete
15,30 George, telefilm
17,30 Sam, ragazzo del West, cartoni
18 — Manjiro, telefilm
19,15 Telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Elena di Troia, film con Rossana Podestà
23,15 Manjiro, telefilm
0,30 Uno sparo di [illegible], con David Dukes

Telestudio
18,30 Thulandia: Viaggio in fondo al mare; Kimba; I predatori del tempo; Uomo tigre; Charlotte
19,30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in [redacted], situation comedy
[redacted] Cosa è successo a Rosemary Baby, di Don Taylor con Ray Milland, Patty Duke Astin
22,20 La saga del padrino, telefilm
23,30 Bandiera gialla, di Elia Kazan con Richard Widmark, Paul Douglas

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
18,45 Rubrica
19,10 Casafieri, rubrica
19,30 Tg 4, Il Gazzettino di Telecupole
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Le figlie del vento, film
22,30 Sceneggiata
23,30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
17 — [illegible], rubrica
19,10 I naufraghi, telefilm
19,45 Duello sul fondo, telefilm
20,15 Due occhi per uccidere
22,45 Rebel champion, telefilm

[redacted]
16 — Il cavallo dagli occhi blu, telefilm
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Ivan Mas, cartoni animati
19,30 Jessy la terribile, cartoni animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Passano gli anni, passano i giorni, film
22,30 I figli del vento, telefilm
23,30 Le calde palme di Rio, film
2 — Il colle del diavolo, telefilm

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
18,55 Tg sedici
19,25 Cartoni animati
19,50 Armanach en Piemontèis
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 I cavalieri del cielo, telefilm
22 — Tg Tuttoggi
22,10 I grandi protagonisti: Francisco Franco
23,40 Lucy, telefilm

Retepiemonte
16,20 I Zenborg, telefilm
17 — Il clan di [redacted], cartoni
17,30 Boys & Girls, telefilm
18 — George Jungle, cartoni
18,30 I Zenborg, telefilm
19,45 La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Carovana verso il West, telefilm
21,30 Jacinta, film di Antonio Del Amo con Joselito, Luz Marquez
23,15 Operazione ladro, telefilm
0,15 22 novembre 1963: il dramma di Dallas, di Mel [redacted] con Michael Lerner, Doris Roberts

Telesubalpina Teleau
18,30 Canne infuocate, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — L'Italia vista dall'alto, documentario
[redacted] Telefilm: Donna detective
20 — Cartoni animati
20,30 L'occhio del diavolo, commedia teatrale
23,15 Love story a Bangkok, film di [redacted] J. Gottlieb con Roy Black, Zenta Merson

Telecity
16 — Viva, spazio tv per ragazzi: Quella magnifica dozzina; Poseidon; Don Chuck story; La gang degli orsi; Angie Girl, cartoni
18,30 [illegible] va a Washington, telefilm
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Le ore dell'amore, film
22,30 Boxing, pugilato mondiale
23,30 Le armi e l'uomo, film

Erre Uno tv
[redacted]
16,30 Varietà
17,30 Documentario
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
20 — Telegiornale
20,30 Estate teatro
22 — Telegiornale
22,10 Il delta del Pellicano, documentario
23 — Rock pop a Montreux, varietà
24 — Telegiornale
0,15 Documentario

Primantenna
19 — Proposte commerciali
20 — Flash cinema
20,15 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspence, telefilm
22,30 Programma promozionale
1 — Auto della settimana
2 — Buona notte con...

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[redacted]

SERALI (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.32.87); p. Repubblica 21 (521.18.72); c. Svizzera 42 (749.60.84); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (203.32.35); c. Francia 1 bis (34.35.15).

FINO ALL'ALBA (dalle 19,30 alle 9,00): via [redacted] 65 (659.260); piazza [redacted] 1 (793.308).

[redacted] a domicilio

[redacted] urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce Rossa [redacted] servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce Verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.[redacted]. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

[redacted]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi [redacted] Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce Verde, tel. 54.90.00.

[redacted] viaggio

Ferrovie. Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.73.51; Porta [redacted] (biglietteria) 53.63.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.32.71; linee intercomunali tel. 50.66.22; ferrovia del Canavese tel. 54.22.70. Autostrade: caselli Torino-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.39; To-Savona 977.06.97; 0141/94.62.55, 0141/94.61.60; To-Piacenza 0141/94.61.60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: tel. 85.22.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 28.44.16. Elettricità: Enel: 51.75; Aem (Azienda energetica municipale): [redacted] Acqua: (guasti) 70.25.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.80.30, Enel [redacted], illuminazione pubblica 44.66.33.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico:** 57.571. **Provincia:** 57.561. **Municipio** - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.21. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: tel. 51.81.00; informazioni su telegrammi: tel. 55 32.24.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1 [redacted] 248 83 33
ENTREMETIER Pasticceria Anna e Fabio, via Nizza 216 tel. 670 563
[redacted] Colosseo via Madama Cristina 67 Tel. 651 173
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano Per prenotazioni telefonare 944 1456
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce via Filadelfia 222 Torino T. 300 288 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Boccaccia T. 661 0488
RISTORANTE LA CLOCHE T. 894 213
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano tel. 904 6615 Specialità alla griglia
SUNURAGHE Trattoria via Sempione 8 tel. 262 02 51 [illegible]
TRATTORIA [illegible] T. 830 581
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 89 Tel. 596 088 aperto tutto agosto
ALDO AMATO parfleur T. 542 336 - 8-18
ANTONIO CONIGLIO haut coiffeur corso De Gasperi 78 - Tel. 582 847
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 Tel. 519 953
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 304 934
COIFFEUR MOSSO Sergio - Estetica orario continuato Tel. 696 3709
COIFFEUR c. Casale 17 T. 334 840
DANIELE COIFFEUR c.so Giacosa 157 aperto agosto Tel. 362 462
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi Via Teonio Rossi 3 - 1° p. Tel. 540 873
MARA COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 3, p. 1° Tel. 650 89 93
NICOLA E ANTONELLA salone per coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534 716
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Artom 16 tel. 630 844 - 438 647
NUCCIO COIFFEUR corso Traiano 4
PARRUCCHIERA SILVANA c. Rebaudengo 1 Tel. 856 14 27, aperto tutto agosto
PARRUCCHIERE uomo Enzo c. Adriatico 4
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB via Nizza 83 Orario 9.30-12.30
ALL'S STYLE MODA c.so U. Sovietica 734 - Tel. 109 125
PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia prezzi vantaggiosi laboratorio proprio, custodia Via Gerdil 25
CARTE DA PARATI novità e stock Moquette v. Sesia 31 Tel. 264 061
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80 tel. 481 791 carta da parati moquette condizionamenti tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV - [illegible] - via S. Donato 64 - T. 488 368 - 481 844 chiuso lunedì
ERBORISTERIA MESSEGUE' via Martini 17 - tel. 548 180 orario 10-12 15-19
FIORI «IL MEGLIO» [illegible] Tel. 321 367
FIORI AUGE c. Cibrario 44 T. 596 676
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220 7343. Visitateci! Buoni acquisti e vacanze a tutti
LAURA ASHLEY tessuti Marie carte da parati e tessuti per arredamento via A. Doria 31 - tel. 540 295
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 Tel. 898 541 [illegible] viso e corpo
TINTORIA aperto tutto agosto via Goito 17 Telefono 669 935
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 22 - tel. 885 212 chiuso dal 11 al 16 agosto
[redacted]**ORIA** v. Genova 85 - 9-12 15-19
VENEZIA A T[redacted]**O** articoli da regalo bigiotteria via Po 14 Tel. 839 7000
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Protesi Tel. 334 806
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato [redacted] via Carlo Alberto 55 telefono [redacted], riparazioni protesi urgenti
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzioni e riparazioni protesi urgenti via Genova 14 - Tel. 613 258
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Finalo 100 - Tel. 744 645
MEDICO DENTISTA aperto anche agosto Tel. 011/542 264
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel. 740 676
STUDIO DENTISTICO aperto 8-13 e 15-19 via Petrarca 21 tel. 650 332
STUDIO DENTISTICO EMGA aperto agosto via B. Secondo 46 T. 503 839
STUDIO DENTISTICO p.za Sofia 9 Tel. 200 994 Aperto agosto
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 819 26 86 - 818 236
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie boiler lavelli riscaldamenti T. 734 665
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331 061
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 319 781
TV COLOR urgenti riparazioni T. 335 81 55
TV da riparare? Tel. SOS T. 736 15 36
TV QUARTO? Videoregistratori 730 60 89
TV ASSISTENZA TV tel. 477 510
TV riparazioni rapide T. 471 32 77
AUTOFFICINA assistenza gomme carburatori carrozzeria Tel. 767 811
AUTORIPARAZIONI M.C. di Bosco M. & C. via Genova 82 Tel. 630 526
AUTOSOCCORSO T. 286.326 tutti i giorni
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Marchini 12 tel. 540 737 Aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Ormea 80 telefono 682 525
ELETTRAUTO v. Giaveno 16 T. 740 582
ELETTRAUTO p.zza [illegible] Tel. 877 573 - C.so U. Sovietica 279 Tel. 352 625
ELETTRAUTO via Brandizzo 30 Tel. 859 162 auto-soccorso su strada
ELETTRAUTO v. Juvarra 9 T. 539 012

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
informate i lettori
tramite questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

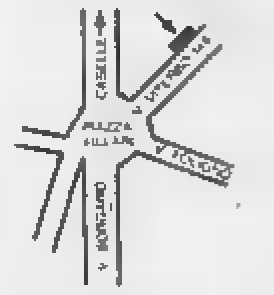
Messaggi urgenti

PELLICCE modelli esclusivi, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori selvaggi, castorini, giacche visone, volpi polari, vendo Tel. 393 386

OFFRESI referenziata [redacted] come [redacted]mestica presso famiglia [redacted] 930 581

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 40, tel. 471 100

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO [redacted] - Telefono 293.510



INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA

PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI PEPERONI PESCHE PRUGNE ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO: NEGOZI RISTORANTI MENSE COMUNITA' PRIVATI

Aperto tutto agosto

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% [redacted] fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha [redacted] fumare grazie [redacted] applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
[redacted] TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [redacted]
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Marenco 32
PK publikompass spa

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE [redacted]
AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA CHE PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO RIMARRA' APERTA LA SEDE [redacted]
[redacted] MAGENTA 20 TORINO - tel. 541.767

CUSS K&E

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO

Il dollaro alle stelle, L'allarme per l'Aids, Le elezioni in Italia e il cambio della guardia al Quirinale, Le tragedie di Stava e allo stadio di Bruxelles, Il trionfo di Cova a Mosca, La Juve superstar, La rivolta in Sudafrica, La condanna di Tortora, Il sequestro dell'Achille Lauro, Il vertice Reagan-Gorbaciov, Il delirio per Springsteen, Il furore per Rambo, I "grandi" che se ne vanno: Chagall, Calvino, Bacchelli, Simone Signoret, Orson Welles, Elsa Morante...

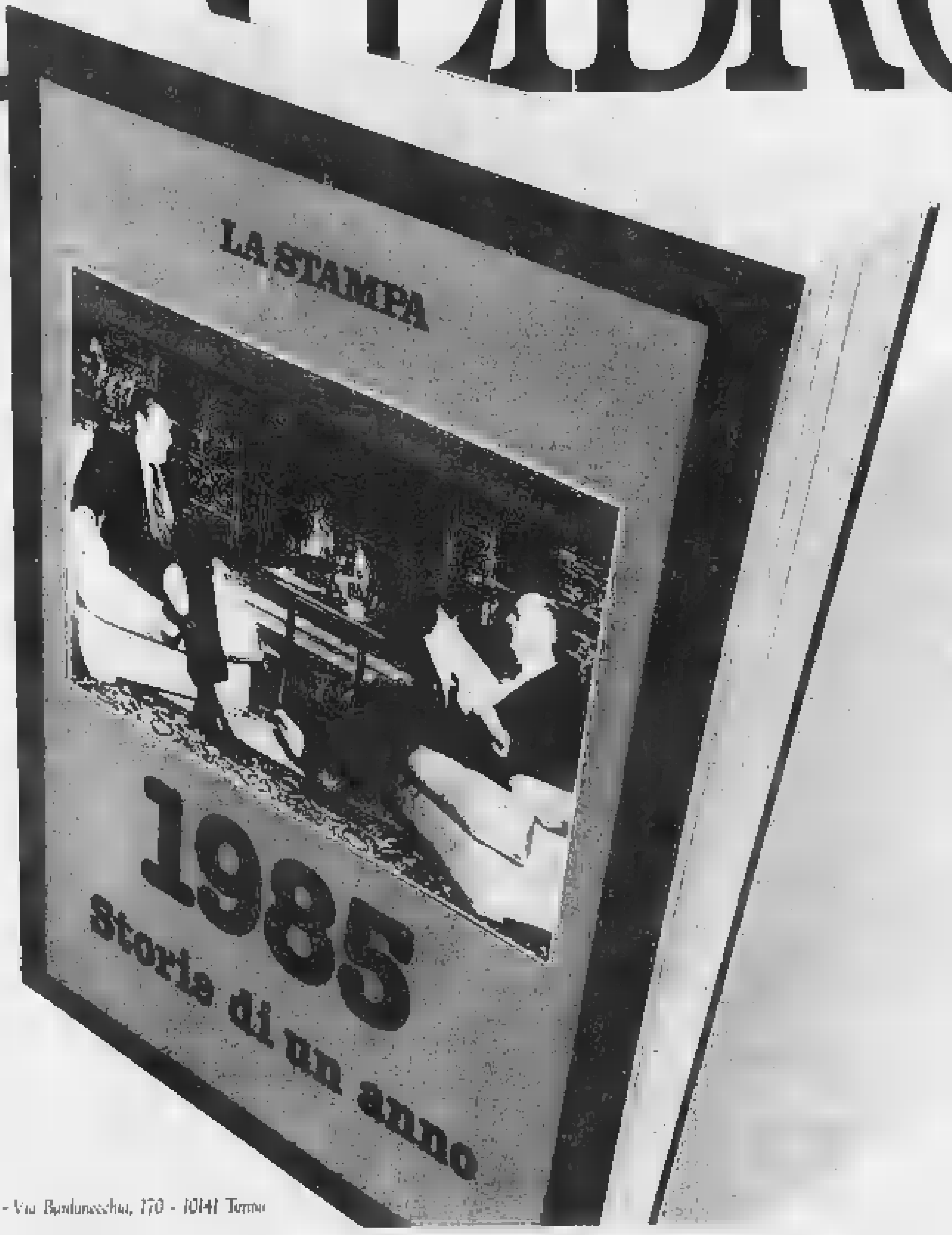
Decine di giornalisti e commentatori hanno seguito, raccontato e interpretato per La Stampa gli avvenimenti che hanno segnato il 1985. Questo volume di 436 pagine, illustrato da oltre cento fotografie, ripropone ai lettori una scelta di articoli, in ordine cronologico, per ripercorrere, giorno dopo giorno, i fatti salienti dell'anno trascorso.

Potete acquistare "1985, Storie di un anno" presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32, a L. 15.000.

Se preferite, potete ordinare il volume in contrassegno inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Abbonati La Stampa: sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno il volume "1985, Storie di un anno", al prezzo di Lire 15.000 più Lire 4.000 per spese postali.

NOME ______________________
COGNOME ______________________
INDIRIZZO ______________________
CAP ________ CITTÀ ______________
TEL ________ DATA ________ FIRMA ________



Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta - AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE & C. s.a.s. - Via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Un gioco [redacted] poltrone dietro la sentenza di morte per la tv di Berlusconi

[redacted] «Cinq»

Polemiche anche [redacted] Francia per la decisione di Chirac - A nulla è valso il successo commerciale della rete e l'aumento degli indici di ascolto - Quel che Mitterrand [redacted] fatto, la destra disfa

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Strano modo di procedere, quello dei neo-liberali che governano oggi la Francia. Nel marzo scorso, quando Chirac divenne primo ministro, avevano promesso di agire diversamente dai socialisti: avrebbero evi[redacted] la caccia alle streghe — così garantirono — e per quanto riguarda radio e televisione si sarebbero lasciati guidare [redacted] [redacted] puramente professionali, non politici. Invece sabato [redacted] il governo ha pronunciato una sentenza [redacted] morte nei confronti [redacted] «Cinque» di Silvio Berlusconi che ha l'inequivocabile sapo[redacted] di un regolamento dei [redacted]ti. [redacted] [redacted] causa la qualità più [redacted] gradevole della rete nata [redacted] anno fa, non conta il suo indice d'ascolto. Berlusconi cade perché così vuole il gioco al [redacted] fra destra [redacted] sinistra, fra Chirac e [redacted].

[redacted] fare regale, il presi[redacted] socialista aveva concesso [redacted] Cinq all'imprenditore italiano, il 20 novembre 1985. Con fare altrettanto regale, il premier gollista disfa adesso quel che l'Eliseo aveva deciso, per meglio dimostrare quanto fragile [redacted] monarca, e quanto giustificata la propria pretesa a rimpiazzarlo.

Per l'occasione, Chirac disfa anche la [redacted] rete musicale: la Sei. Forse perché ha in [redacted] progetti alternativi? Tutt'altro: [redacted] per poter giocare più liberamente [redacted] le poltrone che il governo [redacted] centro-destra [redacted]cia i padroni della Cinque e della [redacted] nello stesso momento in cui annuncia la privatizzazione del primo [redacted] pubblico. Così i contatori saranno azzerati per tutti: potrà cominciare il balletto delle nomine [redacted] danzare saranno invitati gli amici politici [redacted] Chirac e i beneficati di Mitterrand, [redacted]bert Hersant e Silvio Berlusconi. I progetti degli uni e degli altri [redacted] [redacted] secondaria importanza — tanto si sa che Hersant non farà cose differenti [redacted] Berlusconi, che Hachette o RTL o Goldsmith sono candidati senza programmi —. Ma tutti devono sentirsi tributari del nuovo potere, [redacted] non di quello vecchio.

Questa è [redacted] bizzarra regola [redacted] gioco imposta [redacted] neo-liberali: privatizzare è la parola d'ordine, ma quest'ultima non ha più rapporto con la realtà. In realtà la Cinque e [redacted] Sei [redacted] sono più vere [redacted] proprie reti private. Il loro [redacted] commerciale diventa marginale. Solo il potere politico [redacted] su [redacted] [redacted] diritto di vita e di morte, esattamente come accade nella televisione di Stato.

Di qui [redacted] sorpresa [redacted] stampa, all'indomani del verdetto. Perfino i giornali che [redacted] diffidato di Berlusconi — «Libération», «Le Monde» — si meravigliano per l'[redacted]ssenza [redacted] un [redacted] processo, e per la condanna sommaria. Criticano la frettolosa impreparazione mostrata a suo tempo da Mitterrand, ma [redacted] non [redacted] severi con Chirac il [redacted].

Quanto ai giornali filo-governativi, l'esultanza è grande [redacted] ma le analisi scarseggiano. «*Finalmente abbiamo fatto fuori la tele-spaghetti di Mitterrand*», si entusiasmano patriotticamente [redacted] coro. Ma [redacted] ha l'ardire [redacted] fare un bilancio serio [redacted] [redacted] prima esperienza di televisione privata in Francia. Di capire come mai l'indice d'ascolto della «Cinq» si è ultimamente rigonfiato (15 per [redacted] nelle zone che captano la rete), perché il [redacted] per cento dei telespettatori si sono dichiarati [redacted]i alla rottura del [redacted]tratto. E come mai alcune [redacted]tegorie (artigiani, commercianti, casalinghe, giovani) preferiscano guardare le private più che le tre pubbliche.

In altre parole, il caso Berlusconi sta a dimostrare quanto poco sia cambiata la Francia politica, con l'avvento di Chirac. Come anzi si stia irrigidendo. Non a caso l'affare della «Cinq» in simultanea con una crisi grave dell'«Express», il settimanale che fu di Raymond Aron. Anche qui tira aria [redacted] vendetta, è giunta l'[redacted] dei killer. Così vuole Jimmy Goldsmith, l'ex liberale divenuto militante. *Montano* i giornalisti di battaglia, e [redacted] potere. [redacted] licenziato per oscuri motivi il capo redattore della cultura Philippe Meyer, professionalmente ineccepibile, apprezzatissimo dal pubblico ma politicamente incontrollabile. «*Non aggiogabile*», come voleva Raymond Aron. [redacted] [redacted] è decisamente Aron, il modello dei nuovi padroni di Francia.

Barbara Spinelli

«Fontamara», ritorna Silone

[redacted] alle 17, su Raiuno, «Fontamara», lo sceneggiato di Carlo Lizzani tratto dal romanzo omonimo [redacted] Ignazio Silone. Il film tv, che è stato premiato al Festival del Cinema di Montreal 1980, narra una vicenda ambientata nei primi anni del fascismo ed ha per protagonista Michele Placido (nella foto)

Il documentario sulla Spagna, ogni martedì d'agosto [redacted] Raitre

Orson Welles alla Hemingway nella terra di Don Chisciotte

[redacted] [redacted] iniziate le grandi vacanze, e non vogliamo, per qualche tempo, mandare in vacanza anche questa rubrica?

Al momento [redacted] situazione è quella che è, cioè estiva, con rarefazione di programmi e sfruttamento di film e telefilm (ho [redacted] detto [redacted] i telefilm [redacted] [redacted] [redacted] network [redacted] una cinquantina al giorno; e i film, di media, sono una ventina). Tuttavia è [redacted] si[redacted] [redacted] rispetto all'anno [redacted] quando [redacted] era [redacted] [redacted] sgradevole sensazione [redacted] tutte le emittenti avessero chiuso bottega.

Quest'anno [redacted] trasmissioni, persino [redacted] informazio[redacted] sono rimaste [redacted] piedi, e [redacted] [redacted] gli spettacoli. Direi che il simbolo dell'ago[redacted] non vuoto è l'eccezionale documentario **Orson Welles nella terra di Don Chisciotte** [redacted] onda ogni martedì [redacted] Raitre, che ci accompagnerà per l'intero [redacted] [redacted] agosto, [redacted] che si concluderà con l'edizione integrale [redacted] inedita per l'[redacted] [redacted] *L'infernale Quinlan*.

Ricordo la genesi del documentario il cui recupero, dovuto [redacted] due assidui [redacted]tori [redacted] cinema come Enrico Ghezzi e Marco Melani, bene si colloca nell'attuale omaggio a Welles in tutto [redacted] mondo (la Mostra [redacted] Venezia prenderà il via proprio con due suoi inediti).

Tra il '61 e il '64 il regista, che viveva [redacted] Italia, [redacted] nove cortometraggi sulla Spagna per conto [redacted] Rai [redacted] provvede poi — [redacted] [redacted] impegnato ne *Il processo* di Kafka — ad aggiun[redacted] un commento un [redacted] debordante, e che trasmette non in evidenza tanto che il documentario trascorre [redacted] quasi inosservato.

Ghezzi e Melani l'hanno ripreso e sfrondato energicamente del commento e [redacted] lo ripropongono [redacted] cinque [redacted]te precisando: «*A metà* [redacted] *il reportage* [redacted] *viaggio e il film famigliare* [redacted] *super 8* (con la moglie Paola Mori e la figlioletta Beatrice), *è per Welles soprattutto un filmaggio, un carnet* [redacted] *appunti per il suo film* [redacted] *Quixote che aveva già iniziato* [redacted] *Messico e che avrebbe continuato a girare sia in Spagna* [redacted] *in Italia senza mai riuscire a* [redacted]*narlo*».

Anni fa in tv comparivano [redacted] documentari di tipo turistico: ma di regola erano deplorevoli esercizi calligrafici, per lo [redacted] dilettanteschi, con l'immancabile chiusa «*Mentre cala la* [redacted]...». [redacted] documentari turistici andrebbero benissimo (esplorazione [redacted] località [redacted] o visite *all'horror* dei centri più affollati), ma ci vorrebbero autori dell'intelligenza geniale di Orson Welles. Guardatevi e gustatevi questa *Terra di Don Chisciotte* perché nel[redacted] [redacted] semplicità [redacted] ammirevole, penetra la Spagna attraverso la cinepresa meglio di dieci ponderosi volumi illustrati.

Stasera i due cortometraggi dedicati entrambi a Pamplona sono due piccoli [redacted] lavori. [redacted] veda la sequenza della cavalcata dei tori per le vie e dell'entrata nell'arena, un'entrata dove la gente [redacted] resistenza e i tori [redacted] incuneano furenti nella [redacted] la schiacciano, e passano [redacted] mucchio di corpi, [redacted] si scaval[redacted] tra loro, in un groviglio [redacted] [redacted] corna in frenetico movimento, di braccia levate [redacted] cielo, [redacted] bocche spalancate in [redacted] urlo.

Orson Welles era stato, [redacted] Hemingway, un patito [redacted] corrida, [redacted] si sente: però nel modo in cui la riporta ci [redacted] [redacted] tutta [redacted] sua violen[redacted] ostentata, [redacted] sua triste crudeltà, la [redacted] [redacted] assurdità, e ci fa capire come questo rito di sangue [redacted] di morte appartenga soltanto ed esclusivamente alla Spagna e agli spagnoli. [redacted] si [redacted]ranno [redacted] capitoli più lieti e sereni [redacted] non meno acuti, [redacted] vini, sulle feste, sulle danze, sulle favolose memorie donchisciottesche... Buone vacanze [redacted] Orson Welles.

Ugo Buzzolan

Orson Welles acuto osservatore di vita e costumi spagnoli

Rai a Venezia con dieci film

ROMA — Intervenendo al Festival di Giffoni (cinema per i ragazzi), l'amministratore delegato della [redacted], Giampaolo Cresci, [redacted] annunciato che quest'anno, alla Mostra del Cinema di Venezia saranno presentati ben [redacted] film prodotti direttamente [redacted] con il determinante contributo della [redacted].

I [redacted] [redacted] [redacted] distribuiti dalla [redacted] in tutto [redacted] mondo.

«*A Venezia, in concorso* — ha detto Cresci — *ci* [redacted]*:* [redacted] *regalo di Natale di Pupi Avati (Raiuno), Storia d'amore di Francesco Maselli (Raitre) e Il volo diretto da Theodoros Anghelopulos (Raitre), mentre Il cugino americano di Giacomo Battiato (Raiuno), L'ultima mazurca di Gianfranco Bettetini (Raiuno) e il* [redacted] [redacted] *Ingmar Bergman (Raitre) so*[redacted] *presentati nella sezione Venezia Tv*».

«*Fuori* [redacted] — ha an[redacted] detto Cresci — *la sera del 9, sarà pr*[redacted] *nella versione tv* La storia *di Luigi Comencini (Raidue).* [redacted] *sapore del grano di Gianni Da Campo (Raitre) e Anemia di Alberto - Abruzzese (Raitre) sono stati selezionati per Venezia Autori, mentre il film dell'esordiente Felice Farina Sembra morto ma è solo svenuto (Raitre) rappresenterà l'Italia alla Settimana della critica*».

«*La massiccia presenza alla Mostra del Cinema di Venezia* — ha concluso Cresci — *è un segno inequivocabile della vitalità del cinema italiano e inoltre credo che, finché ci* [redacted] *ranno luoghi come Giffoni, dove è* [redacted] *possibile parlare di cinema* [redacted] *persone che il cinema lo amano davvero, la cinematografia italiana continuerà a crescere*».

Tra i film tv il capolavoro di Fritz Lang e «Il romanzo di [redacted] ladro di cavalli» con Yul Brynner

S[redacted] Tracy sfugge [redacted]

La Vitti [redacted] Proietti in un momento di «Gli ordini sono ordini»

FURIA di *Fritz Lang (1936, Raitre, ore 21,55).* E' al suo posto, un memorabile film come *Furia* in [redacted] [redacted] intitolata «Crimine, [redacted] e morte». Il crimine all'inizio (il rapimento [redacted] [redacted]): l'amore e la morte sono successivamente identificabili [redacted] vicenda in cui un giovane innamorato, a Chicago per incontrare [redacted] fidanzata, [redacted] arre[redacted] come sospetto autore del citato rapimento, e solo per un miracolo capace [redacted] sfuggire alla furia della folla.

Tutti [redacted] [redacted] morto: e di questa circostanza [redacted] vale la presunta vittima per trascinare sul banco dell'accusa i suoi «linciatori», per infliggere loro la stessa tortura inflitta a lui. [redacted] su fatti realmente accaduti in Usa negli Anni [redacted] il film, incisivo «J'accuse» contro il linciaggio, allora fece sensazione [redacted] l'ammirevole stile del racc[redacted] [redacted] della regia, con la quale Fritz Lang, esule forzato dalla Germania nazista, [redacted] a Hollywood nel '34, e [redacted] [redacted] superba interpretazione [redacted] Spencer Tracy e Sylvia Sidney.

[redacted] **ORDINI** [redacted] **ORDINI** [redacted] *Franco Giraldi (1972, Retequattro,* [redacted] *20,30).* [redacted] un conciso racconto [redacted] Moravia. [redacted] [redacted] vicenda d'una [redacted]gretaria [redacted] (Monica Vitti), poi moglie d'un bancario veneto, che si l[redacted] del marito autoritario e prende ordini da una voce misteriosa che le comanda [redacted] appagare gli svariati suoi desideri repressi.

OCCHI BIANCHI SUL PIANETA [redacted] di *Boris Sagal (1971, Italia 1,* [redacted] *21,25).* Charlton Heston protagonista d'una storia fantascientifica in cui un[redacted] scienziato tenta di salvare l'umanità colpita da un morbo misterioso che trasforma in mostro chi ne è vittima.

IL ROMANZO [redacted] **UN LA**[redacted] **DI CAVALLI** *(1971, Raidue,* [redacted] *20,30).* Ambientata [redacted] Polonia del 1904 sotto[redacted] alla Russia, è la vicenda avventurosa d'un giovane ebreo che tenta di sottrarre alla requisizione milit[redacted] rubandoli, i quadrupedi destinati alla cavalleria [redacted] [redacted] in lotta contro i giapponesi [redacted] Estremo [redacted]. Protagonista Yul Brynner.

IL VALZER DI PARIGI [redacted] *Marcel Achard (1950, Raidue,* [redacted] *16,30).* Film sentimental-mondano, tipicamente francese, con Yvonne Printemps, cantante di grido, contesa tra un amato principe e un impresario al quale concede i favori senza ricambiarne l'affetto. Interprete maschile Pierre Fresnay.

I QUATTRO TASSISTI [redacted] *Giorgio Bianchi (1963, Retequattro, ore 15,45).* Quattro brevi racconti con Macario, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Didi Perego conducenti di autopubbliche. La tassinara Perego ammalia [redacted] [redacted] [redacted] la sposa. C'è [redacted] che Bramieri in cilindro.

SE [redacted] **SEI BATTI DUE COLPI** di *Charles Barton (1946, Raidue,* [redacted] *23,40).* Gianni e Pinotto, due peve[redacted] uccisi come traditori nella guerra di secessione, rivivono nel 1945 [redacted] specie [redacted] spiritelli che mettono a soqquadro un'antica dimora. Con i due buffoncelli, Marjorie Reynolds.

TRE UOMINI IN [redacted] di *Ken Annakin (1956, Raiuno,* [redacted] *13,45).* Dal libro omonimo [redacted] Jerome K. Jerome, la [redacted] tipicamente britan[redacted], dei [redacted] flemmatici gentiluomini [redacted] che, [redacted]za conoscenza di pratiche nautiche, affrontano una movimentata crociera fluviale sul Tamigi. Interpreti: Laurence Harvey, Jimmy [redacted], David [redacted], Lisa Gastoni, Jill Ireland

Una «palestra per Raitre» Renzo Arbore cerca talenti

ROMA — Renzo Arbore è una miniera di idee. [redacted] ha in progetto di organizzare per Raitre una palestra di nuovi talenti. «Una palestra — ha [redacted] il popolare intrattenitore [redacted] anche cantante protagonista dell'estate — per ricevere, ascoltare e nel caso, utilizzare le giovani promesse della musica e dello spettacolo in generale».

I contatti con la rete tv sono tuttora [redacted] [redacted] anche se hanno dovuto subire una «pausa tecnica» dovuta dalla tournée musicale estiva di Renzo Arbore.

«L'ipotesi è quella dell'ideazione di nuovi programmi da affidare a [redacted] e vecchi collaboratori in un contesto di televisione-laboratorio».

Il rapporto [redacted] Raitre non prevede però la presenza di Arbore come conduttore, ma soltanto l'eventualità di un'apparizione come ospite.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,45
10,30 **Dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio,** [redacted] **Craxi, e** [redacted] **della** [redacted] [redacted] **governo.** [redacted] cura [redacted] servizi parlamentari, diretta dal Senato
11,15 **Televideo**
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate **Balanchine per sempre: Episodes**. Coreografie di [redacted] Balanchine. Musica di A. Webern. Con il New York City Ballet. Orchestra sinfonica Orf diretta [redacted] R. Irving; [redacted]ia di Klaus Lindermann
13,45 **Pomeriggio al** [redacted] **Tre uomini in barca** (1956), film commedia. Regia di Ken Annakin, con Laurence Harvey
15,15 **L'**[redacted] **selvaggia**, di F. [redacted] **Qual è il tuo** [redacted]
16,05 **Richie Rich**, 4 disegni animati
17 — **Fontamara**. Sceneggiato tratto [redacted] [redacted] [redacted] Ignazio Silone, con Mi[redacted] Placido. Regia di [redacted] Lizzani. Prima puntata
17,55 **Tom Story**, cartoni animati. **Contare** [redacted] - [redacted] **trovato l'oro**
18,40 **William Shakespeare: I giorni** [redacted] **peste**, sceneggiato in [redacted] puntate. Se[redacted] puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale**. Scoperte [redacted] esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela, collaborazione di Cinzia Pisi «[redacted] macchina prodigio». [redacted] Barbara Jampel. Settima puntata
21,25 [redacted] diretta [redacted] Parco Fucoli: **Speciale da Chianciano**. Premio A.I.C.R.E.T. [redacted] critica radiotelevisiva. Presentano Michele Gammino e Carla Rosselli, regia di Gianni Vajano
22,45 [redacted] [redacted] dello Sport di S. Giu[redacted] Vesuviano: **Sera d'es**[redacted]. Regia di L. C. Lori

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,50
12,15 **Televideo**
13,15 [redacted] **famosi**, telefilm; [redacted] [redacted] [redacted] Allen Valery Landsbourg; regia di Victor French
14,10 **L'avventura**. Un programma [redacted] Bruno Modugno; regia [redacted] Leandro Lucchetti - [redacted] e le [redacted] [redacted] d'oro, cartoni [redacted] - **Folly Foot**, telefilm
15,30 **Lo schermo in** [redacted] commedie del [redacted] [redacted]: **Il valzer di Parigi** (1950) («Le [redacted] [redacted] Paris»), film, regia di Marcel Achard, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Un** [redacted] **per due: 11 anni dopo**
19,40 [redacted] [redacted]
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il romanzo** [redacted] **un ladro di cavalli** (1973), film commedia [redacted] [redacted] Brynner, Jane Birkin, regia [redacted] Abra[redacted] Polonsky
[redacted] **Il linguaggio** [redacted] [redacted], un programma di Paolo Portoghesi. Filmato [redacted] Folco Quilici. 1ª puntata
23,40 **Cinema di notte**: [redacted] [redacted] [redacted] **batti due colpi** («The Time of Their Lives») (1946), film commedia fantastica. Regia [redacted] Charles Barton, con [redacted] Abbott, Lou [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 19; 21,30
11,15 **Televideo**
[redacted] — Montecatini: **Pentathlon moderno**. Campionati [redacted] mondo. Cerimonia [redacted] [redacted]
20 — **Finestra aperta**, 2ª parte. [redacted] splendori della Spagna moresca: **Ultimo paradiso dei Mori**. Regia di Horst Siebecke, adattamento [redacted] [redacted] Procopio
20,30 **La magnifica ossessione:** [redacted] a cura [redacted] Marco Melani e Enrico Ghezzi. **Orson Welles** [redacted] [redacted] **di Don Chisciotte** (1964). Un programma [redacted] e realizzato da Orson Wel[redacted]. Terza e quarta puntata. [redacted] feria di [redacted] **Firmin - L'encierro de Pamplona**. Fotografia [redacted] Juan Manuel [redacted] la Chica Ballin [redacted] Orson Welles
21,55 **Lo specchio scuro**. Crimine amore e morte del cinema «nero» americano (VII). [redacted] cura di Enrico Ghezzi: **Furia** (1936), film, regia [redacted] Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Spencer Tracy
23,25 [redacted] [redacted] [redacted] **Cantelli in** [redacted] [redacted] di [redacted] Villardebo

Oggi [redacted]

RAIDUE (ore [redacted] — «Il linguaggio dei luoghi» [redacted] Paolo Portoghesi e Folco Quilici. [redacted] delle 7 puntate d'un programma sulla storia dell'arte. E' dedicata ai castelli e alle feste bavaresi.

RADIODUE (ore 15,45) — «La mia vera storia [redacted] sei»: autobiografia immaginaria [redacted] Maria Callas.

RADIOTRE (ore 21,20) — «Venezia il primo ghetto della storia» [redacted] Paolo Navarro, nel ciclo «Fatti, documenti, persone».

Dal Parco Fucoli di Chianciano, oggi alle 21.25 su Raiuno, in diretta, consegna [redacted] premi Aicret della critica radiotelevisiva. Tra i premiati, Alberto Sordi, [redacted]milari, Massimo Ghini, Villaggio, Biagio Agnes, Piero Angela e Mino Damato

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**
8,55 [redacted] **Boone**
9,40 **Il** [redacted] [redacted] **diavolo**, film di A. Mann, con R. Taylor, L. Calhern, P. Raymond
11 — **Sanford & Son**
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due** [redacted] **fuori**[redacted] telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay** [redacted] **videomatch**, rubrica
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — [redacted] **Bum, Bam**, cartoni animati
17,55 **La famiglia Ad**[redacted], cartoni
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 **Automan**, telefilm
20 — **Occhi** [redacted] [redacted], cartoni
20,30 [redacted] **and** [redacted], telefilm
21,25 **1975:** [redacted] **bianchi sulla Terra**, film di [redacted] Sagal, con C. [redacted], A. Zerbe
23,15 **Serpico**, telefilm
0,05 [redacted] telefilm
1,20 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

[redacted]5 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Una famiglia americana**, telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Love Boat**, telefilm
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Il bravo di Venezia**, film
16,30 [redacted], telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 [redacted] **nove alle cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Colorado**, sceneggiato, [redacted] Barbara Carrera, Richard Chamberlain, regia di Virgil W. Vogel, 8ª puntata
22,30 **Mississippi**, sceneggiato con Ralph Waite, Linda Miller, Stan Shaw
23,30 **Sport - Polo**
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di** [redacted]
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **Le magnifiche sette**, film
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 [redacted] [redacted], telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **I quattro tassisti**, film con D. Perego, [redacted] Bramieri, Macario
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 [redacted] **ordini sono ordini**, film [redacted] M. Vitti
22,30 **La legge di McClain**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
[redacted] **I Roper**s, telefilm
0,20 **I gangster non perdonano**, film di [redacted] Kane, con V. Ralston, [redacted] Brian. *Tenente di polizia s'innamora di bella cantante, sospettata di aver ucciso avvo*[redacted] *di dubbia fama*

Eurotv

13,[redacted] [redacted]
14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Viaggio in fondo al mare**
18 — **Superthunderdis: I predatori** [redacted] **tempo - Uomo Tigre**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Cosa è successo a Rosemary's baby?**
22,20 **La saga del padrino**, telefilm
23,30 **Rubriche**

Rete A

9 — **Proposte** [redacted], rotocalco
14 — **E... state** [redacted] **noi**, [redacted] [redacted] diretta [redacted] giochi [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] e la famiglia
20 — **Cacciatore di taglie**, film di J. Llewellyn con C. Walker, R. [redacted]
21,30 **Natalie**, [redacted] con Victoria Ruffo
23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
12 — **Cartoni animati**
14 — [redacted] **rubate**
14,45 [redacted] **una questione di principio**, film
16,30 **Snack**
17,40 [redacted] **Vittoria**
18,30 **Silenzio si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **La storia di Katy Morris**
21,30 **Flamingo Road: Ondate di caldo**
22,30 **Concerti d'estate**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55, 22
17 — **Programma** [redacted] **i ragazzi**
[redacted] — **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Tg** [redacted] **d'incontro**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **I cavalieri del cielo**, [redacted]
22,10 **I** [redacted] [redacted] **Francisco Franco**
23,40 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18, [redacted], 22; 0,05
18,05 **Uccelli** [redacted] **vicino**
18,30 [redacted] **una volta Fuomo: I** [redacted] [redacted]
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Estate a teatro L'Avocat**
22,10 **Il delta del pellicano: Il delta formato dal Danubio nel Mar Nero**
23 — **Rock pop Montreux '86**

Alla radio

[redacted]. Onda verde uno: 14,57, 16,57, 18,56, 20,57, 22,57. [redacted] [redacted] 6, 7, 8, [redacted] 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,40 Scuola in [redacted], di A. Sterrazza; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Viaggio [redacted] i grandi [redacted] canzone; 11 Alla stagione; 11,30 Cole Porter-Night and day, di Bruno Longhini; 13,03 Anteprima stereo-big parade; 15 Radiouno per tutti presenta: Cara Italia; 16 Il pa[redacted] estate; 17,30 Radiouno jazz; 18 [redacted] diva[redacted]; 19,20 [redacted] come [redacted], 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Onda [redacted] [illegible]. 19,25 Audiobox Spazio multi[redacted]; 20 Su il sipario [redacted] Moreno», di L. Lunari; 21 Se[redacted] d'estate; 21,30 Varietà [redacted] Tutti a bordo, [redacted] Noris De Stefani: ritratto di donna in musica - Stereuno: 18-24.

[redacted] Onda verde due 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,57. [redacted] radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — [redacted] intervallo [redacted] e perché, il bambino e [redacted]a, 8,45 Amori sbagliati, [redacted] H. Troyat (6); 9,10 Tra Scilla e [redacted], 10,30 Che cosa è 12,45 Dovesiate, gioco a quiz; 15-18 E... stateme bene, 15,45 Autobiografia immaginaria di Maria Callas, 17,45 Andrea, originale radiofonico; 18,35 Accordo perfetto; 19,50 [redacted] musicali a mezza [redacted], [redacted] La malinconia de «L'aria che tira»; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,45, 23,45, 23,55 — 6,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso [redacted]. 17 Schede-musica computer musica jazz; 17,30-19 [redacted]o Tre; 21,10 Appunta[redacted]o con la scienza, di G. [redacted]deni; 21,40 Edward Elgar; 22,20 Fatti, documenti e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il [redacted]o al mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. Stereonotte: [redacted]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Steven Spielberg con Michael J. Fox Christopher Loyd Lea Thompson. Non viet. Or.: 15,40; 17,58; 20,10; 22,25. Ingresso 6000

CINEMA CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Rassegna Italia Anni 30. Piccoli sogni e false ambizioni, ore 18,15 Amo te sola di M. Mattoli (1935), ore 20,15 Darò un milione di M. Camerini (1935) ore 22,15 Vecchia guardia di A. Blasetti (1935). Negli intervalli Cinegiornali Luce. Ingresso 4000. Aiace 2500.

[redacted]ORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Dressage la dolce punizione, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillermin. Viet. 18 (commedia piccante). Orario: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): «I Punti Verdi» 007 Bersaglio mobile. Or.: 16, 18

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tre uomini e una culla. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via [redacted], tel. 532.448): Choose me (Prendimi). Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

[redacted] (via [redacted], [redacted] 511.769): Vendetta dal [redacted]. Daniel Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Orario 15,40; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 12, tel. 749.2907): Senza tetto né legge, di A. Varda con A. Bonnaire, ore 20,30. Ingresso 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.107): [redacted] per oggi Pranzo reale, di Malcom Mowbray con Michael Palin, Maggie [redacted]. Ap. 20, fine 20,55; 22,30. Rid. Aiace-Agis.

SELENE [redacted] (corso Belgio 62, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco con William Hurt, Raul [redacted]. Or.: 20; ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): Chiuso per [redacted] nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, [redacted] 511.283): Tensione perversione, Veronica Hart. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,3[redacted].

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Pe[redacted] femmina della 69ª strada. Gloria Leonard, Richard Bone. Crazy Hotel (Produzioni video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Cesana 15, tel. 831.682): [illegible]. Dalle 14,00 alle 23 continuato. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [redacted]gherita 108, tel. 521.5440): Bionda [redacted] di spose - Orme super erotic. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): People of Gerard Damiano, con James Gyllis, Serena, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Calore in corpo. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): Upper sex. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo ore 23,30). Ingresso 5000, rid. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Sex show orgy - Pornostarlet. (2 hard core 2 [redacted] vità). Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.085): Femmine morbose, Liliane Lemieuvre - Calde notti svedesi, Sygrid Sellher. [redacted] 18. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle porno mogli». Penny moglie particolare, con John Holmes, Candice Chambers. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 116, tel. 696.3517): Bocche calde - Electric sensuality. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): Johnny superdotato a Parigi, John Holmes, Gloria Leonard. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): «Rassegna [redacted] fantasy». Pensione super sex - Godimenti. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': proiezioni all'aperto, ore 21,30: L'anno del dragone.

MONTANARO

VITTORIA: Desideri proibiti di coppie in calore - Sentimento leggenda.

PINEROLO

ITALIA: Intimi amori. Viet. 18.

S. SICARIO

S. SICARIO: Sole e malinconia.

VALPERGA

AMBRA: Paris super girls. Viet. 18.

[redacted]

Per chi gradisce le storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi attraverso battute e situazioni non [redacted]ionali.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta [redacted] papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in [redacted] cella di regime. A [redacted] prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda; non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi cerca la comicità intelligente.

PRANZO REALE di M. Mowbray. Il maialino allevato [redacted] nascosto per festeggiare le nozze della regina scatena la fame e gli arrivismi nella cittadina.

Per chi ha fiducia negli eccessi d'autore

L'ANNO DEL DRAGONE di M. Cimino. Tra i musi gialli [redacted] Chinatown il poliziotto Rourke vuol far vendetta: teme i colori e [redacted] sangue d'una nuova mafia (ma anche i ricordi del Vietnam).

TEATRI E CONCERTI

[redacted] TORINO. Stagione lirica [redacted]. Rinnovo ai prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera Veneto Balletto diretto da Marialina Giaretta - segue Balletto di Film: Chorus Line di R. Attenborough con Michael Douglas, A. Reed. Inf. tel. (0142) 923.431.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - [redacted] bus 52): tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sei dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso [redacted]

LA PERLA del Valentino: ore 21.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.572)

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 tutto liscio.

CLUB 84: ore 15,30 danza.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

Regione Piemonte
Teatro Nuovo Torino
VIGNALE
[redacted] 86
[redacted]
VENETO BALLETTO
domani
SOLISTI del
COMUNALE DI FIRENZE
7-8-9 agosto
1° CONCORSO
COREOGRAFICO NAZIONALE
[redacted]
SPETTACOLO DI GALA
con VLADIMIR DEREVIANKO
e assegnazione
Premio Vignale Danza 86
inf. tel. 0142 - 923.431

I [redacted]
Pellerina
JOE ZAWINUL
of Weather Report
presenta
[redacted] UPDATE
Ingresso L. 12.000

I punti ve[redacted]
Palazzo Reale
PIRAMIDE DI PAURA
[redacted] Levinson
Replica domani King Kong Cinestudio

Châlet
Stasera ore 21
GIGLIANA [redacted]

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture, dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana, La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-16,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6), [redacted] 9-14 (chiuso il lunedì)

[redacted] **ANTONELLIANA**: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRE DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE [redacted] Promotrice delle B. A. al Valentino: «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [redacted] (Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario, sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bia[redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57 178.213

al DORIA
Il film che da 6 mesi scandalizza Parigi!

Dressage
LA DOLCE PUNIZIONE
Vietato minori 18 anni

LA STAMPA
per chi va in vacanza
in
CORSICA
e in
SPAGNA

La Stampa sarà in vendita
dal primo mattino
in tutta la Corsica
fino al 31 agosto
[redacted] in Costa Brava, in Costa Dorada,
a Ibiza, a Maiorca
e a Barcellona
fino al 6 settembre.

buone vacanze con
LA [redacted]

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

[redacted]onate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Al Festival di Avignone la compagnia dell'Esquisse in «Derrière le mur»

Il futuro [redacted]

Un Medioevo postatomico ossessivo e angosciante che si purifica sotto una pioggia liberatrice - Monnier e Duroure hanno presentato invece «Pudique Acide» ed «Extasis»: ironia ed elettrizzante energia

Monnier e Duroure in «Extasis»: tutù, giacca impermeabile e creste punk per atmosfere da kabarett

AVIGNONE — C'è il [redacted]do postatomico del [redacted] dell'Esquisse; ci [redacted] le [redacted]lusioni acido ironiche di Mathilde Monnier e Jean François Duroure, oppure la «danza spazzatura» e modaiola di Decouflé: il classico *modern* della compagnia americana di Paul Taylor (che sarà a Taormina a fine agosto), o ancora il classico giapponese Jiuta Mai, danza antica tradizionalmente femminile.

Dalla fine di luglio al Festi[redacted] [redacted] Avignone è arrivata [redacted] danza, molta danza, soprattutto francese, ma con una spruzzata di esotismo.

Derrière le mur è lo spettacolo che la compagnia dell'Esquisse, guidata dalla svizzera Joëlle Bouvier e dall'algerino Regis Obadia, ha creato per il Festival e presentato al *Cloître des Carmes*. Dietro il muro del titolo c'è un mondo duro e angosciante; è un prossimo Medioevo in grigio: mura scrostate, sa[redacted] ovunque. Vestiti di grigio, con [redacted]stumi [redacted] gusto vagamente medievale, i ballerini ripetono ossessivamente sequenze danzate su una banda sonora che accumula, ripetendoli all'infinito, rumori, ansiti, fonemi, vagiti di bambini. La danza dell'Esquisse è sempre violenta, di una energia potente e molto fisica, senza [redacted]refazioni intellettuali, rimanda alla lontana a certe forme di teatralità espressionista, costruita però su un vocabolario gestuale forse un po' limitato e insistito.

Come nei loro spettacoli precedenti, Bouvier e Obadia costruiscono suggestioni [redacted]sessionanti: in *Verlée* era una tribù metropolitana accampata [redacted] bordi [redacted] [redacted] grande città; ne *Le royaume millénaire* era un mondo antico e barbarico colto nel mo[redacted] dall'estrema decadenza.

Qui [redacted] ancora la fine [redacted] un mondo, una decadenza proiettata verso [redacted] futuro. I d[redacted] si muovono sul sottile strato di [redacted] di questo deserto postatomico compiendo strani rituali collettivi: giochi [redacted] un grande drappo prima giallo e poi ros[redacted] successive esclusioni dal gruppo di singoli individui. Una tensione angosciante che si allenta tutta di un col[redacted] [redacted] fine quando, su una melodia dolce cantata da una [redacted] femminile, sabbia, mura, danzatori, tutto viene inondato da un'improvvisa pioggia liberatrice.

Monnier e Duroure, lei bionda e lui bruno, entrambi allievi di Viola Farber ad Angers, molto lavoro con François Verret lei e Pina Bausch lui, si incontrano a New York dove studiano da Cunningham, si innamorano di Kurt Weill e creano la loro prima coreografia *Pudique Acide*; poi proseguono con *Extasis*. Le presentano per pochi giorni, ma con molto successo, a Parigi; le [redacted] [redacted] il Balletto dell'Opera di Lione; le hanno portate [redacted] Avignone: un gran successo anche qui. Sulla scena della Nouvelle Danse arriva la seconda generazione.

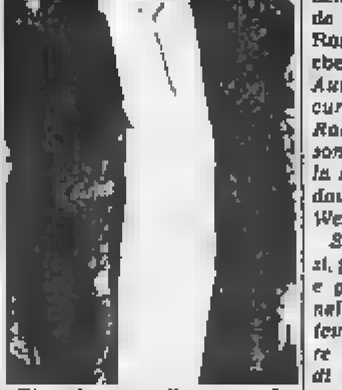
Calzamaglia, felpa, creste punk e kilt scozzese per tutti e due. In *Pudique acide* si incontrano nel silenzio e si scatenano sulla musica del Kurt Weill dell'*Opera da tre soldi*: si parte e si finisce con il *Cannonensong*, lo [redacted] che [redacted] Pina Bausch usava per aprire e chiudere *I sette peccati capitali*. E l'influenza della Bausch [redacted] subito nella capacità [redacted] dare nuova linfa a materiali musicali scontati, nella grande [redacted] con cui rivisitano ogni tipo [redacted] danza, classico e moderno, nella sincerità [redacted] mettersi a nudo con bravura ed energia.

Extasis è una specie di spogliarello sempre rinviato, ancora sulla [redacted] [redacted] [redacted] e di Bernard Hermann, ambientato in una sorta [redacted] studio fotografico. Ancora gon[redacted] per entrambi: un lungo [redacted]ù a balze su cui indossano [redacted] giacca e un impermeabile per mettersi spesso in posa come di fronte ad un immaginario fotografo. Musica tedesca, arie di kabarett, danza [redacted] fatta di spinte e movi[redacted] bruschi, e poi un finale di [redacted] espressionista dove il comico si vela di drammatico e i due mimano una pietà grottesca.

Sergio Trombetta

Stasera [redacted] Taormina «Pericle principe di Tiro», regia di Zampieri

[redacted] Carraro, [redacted]



Tino Carraro nello spettacolo

TAORMINA — *Quarto appuntamento con Shakespeare, stasera, a Taormina Arte. Va in scena, nella splendida cornice del Teatro Antico, Pericle principe di Tiro, traduzione ed adattamento di Alessandro Serpieri, regia di Gino Zampieri, produzione di Taormina Arte e del Teatro di Roma.*

Si tratta di un'opera non molto conosciuta e poco rappresentata. Il regista Zampieri la ritiene uno dei testi più ardui dell'intera produzione shakespeariana, assieme a Re Lear e alla Tempesta. Per metterlo in scena e presentarlo stasera, in prima nazionale, a Taormina, [redacted] [redacted] chiamato uno dei mostri sacri del teatro italiano, Tino Carraro, prestigioso interprete shakespeariano, indimenticato protagonista di un famosissimo [redacted] Lear, [redacted] [redacted] scena assieme a Strehler. Carraro impersona il cantastorie Gower e i quattro re delle isole toccate da Pericle; accanto a lui Raffaella Azim, nei panni di Dionisa, Giuseppe Pambieri in quelli di Pericle, Andrea Matteuzzi ed Edda Valente. Le scene sono di Elio Sanzogni, i costumi di Elena Mannini, le musiche (anche questo è un elemento di grande interesse) [redacted] Eugenio Bennato.

Domenica sera, nel chiostro dell'Hotel San Domenico, molti applausi per Shakespeare the Work, una serie di pantomime ispirate ad alcune delle più note opere del grande drammaturgo inglese: da Romeo e Giulietta al Macbeth a Re Lear ad Amleto. Autori e protagonisti [redacted] curiosa messinscena Nola Rae e John Mowat, che si sono occupati della regia e della scenografia [redacted] Mattew Ridout e della musica di Peter West.

Si tratta di due mimi inglesi, per la prima volta in Italia, e già ampiamente affermati nel loro Paese. Fino a poco tempo fa si facevano chiamare «Loggerheads», cioè teste di legno; adesso riescono a compiere miracoli recitando Shakespeare con la sola forza del viso e delle mani, ora rappresentando, uno dopo l'altro, i personaggi della storia tenera e disperata [redacted] Romeo e Giulietta, ora raccontando, con [redacted] solo movimento di due mani ingannatrici, la tragedia di Amleto e dei suoi dubbi.

Ma non c'è solo spettacolo in questi giorni a Taormina Arte. Ha preso il via ieri sera e si concluderà domani [redacted] convegno internazionale sul tema «Mettere in scena Shakespeare». Un'occasione, a sentire i suoi organizzatori, per aprire un vero, autentico dibattito sui modi in cui oggi si torna o si può tornare al mondo shakespeariano a seconda dei vari ruoli: da quello [redacted] regista a quello [redacted] filologo, dal traduttore all'attore.

Il convegno vede la partecipazione, fra gli altri, di Krzysztof Zanussi, presente a Taormina in qualità di regista [redacted] Giulio Cesare che andrà [redacted] [redacted] sempre al Teatro Antico, [redacted] 10 al 13 agosto, dopo la Dodicesima notte del gruppo inglese «Cheek by Jowl» (6-8 agosto) e prima di Tutto è bene quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, che, in programma dal 14 al 17 agosto, chiuderà la rassegna shakespeariana di Taormina Arte. **n. a.**

Arena di Verona Francesco Ernani è stato nominato sovrintendente

VERONA — Il Consiglio comunale, riunito in assemblea straordinaria, ha designato Francesco Ernani [redacted] sovrintendente dell'Ente lirico autonomo Arena di Verona. I voti favorevoli sono stati 30 su 37, con 6 schede bianche e un astenuto.

Ernani, 49 anni, è stato direttore amministrativo dell'Arena dal maggio 1971 all'ottobre 1975; direttore del personale al Teatro alla Scala dal novembre 1975 al dicembre 1979; e dal 1° gennaio 1980 è stato nominato segretario generale della Scala.

Morto a 92 anni il violinista Enrique Casals

BARCELLONA — Il musicista spagnolo Enrique Casals, fratello minore del celebre violoncellista Pablo Casals, è morto l'altro giorno a Barcellona all'età di 92 anni.

Pur senza avere mai raggiunto la popolarità del fratello, morto nel Costa Rica nel 1973, Enrique Casals era considerato [redacted] violinista di grande talento.

STASERA ESTATE

I Depeche Mode in concerto [redacted] Pietra Ligure «Lucia [redacted] Lammermoor» debutta [redacted] Ravenna

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — In provincia di Cosenza, a Rossano, concerto di Lucio Dalla, mentre lo stadio di Olbia ospita Joe Cocker. I Depeche Mode [redacted] stasera a Pietra Ligure e domani a Rimini. A Luino (Varese) c'è Roberto Vecchioni, a Marano (Roma) Lena [redacted], a Castro Filippo (Agrigento) Viola Valentino. Concerto di Ivan Graziani ad Adrano (Catania). Franco Califano è a Porto Recanati. [redacted] Sirmione [redacted] spettacolo del [illegible]. La [redacted] [illegible] è a [illegible], e per [redacted] jazz a Siena suona il gruppo Nexus, mentre delle Marche, a Montegiorgio, [redacted] chiude [redacted] [redacted] Il Treno del Jazz. A Torino [redacted] dei Weather Update in esclusiva per l'Alta Italia.

RAVENNA — Alla Rocca Brancaleone prima di Lucia di Lammermoor di Donizetti [redacted] con Mariella Devia, Luis Lima, Juan Pons, Michele Pertusi. Dirige Carlo Franci, regia di Marina Spreafico. Orchestra, coro e costumi del Teatro Comunale di Bologna.

CERVO LIGURE — Concerto sul sagrato della chiesa dei Corallini del pianista Michel Dalberto per il Festival [redacted] musica da camera.

FIRENZE — A Palazzo Pitti recital del pianista Michele Campanella.

BOLOGNA — Nel cortile di Palazzo d'Accursio [redacted]certo di Matteo Bonchini (violoncello) e Maria Grazia Bellocchio (piano).

COMACCHIO — Per la rassegna Bello è Bello il Ballet Théâtre L'Ensemble [redacted] Micha van [redacted] presenta Cascade.

FONDI — Ultima replica di Deus [redacted] machina di Giuseppe Orlaco, regia di Adal[redacted] Rossetti.

LANCIANO — Alle 19 all'auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al corso di musica [redacted] camera del [redacted] Antonio Bacchelli.

ROMA — Alle Terme [redacted] [redacted] replica di Coppelia.

BARI — Al castello normanno-svevo va in scena il musical A Chorus Line.

CAGLIARI — All'Anfiteatro [redacted] si replica Carmen di Bizet. Dirige Massimiliano Valdes, regia [redacted] Massimo Scaglione.

ALGHERO — La dodicesima Estate [redacted] internazionale propone nel chiostro di San [redacted]co il recital del violoncellista Marco Scano, con Barbara Lanaila al [redacted]ianoforte.

LAGONEGRO — Il Balletto [redacted] Toscana presenta Tiliponi, musiche di Martinu, Demenga, Reider, Ciaikovski.

Lucio Dalla è a Rossano, [redacted] provincia di Cosenza

SIENA — [redacted] cripta di San Domenico concerto del Trio di Trieste.

PIETRASANTA — Alla Versiliana ultima replica di *Giulio Cesare* di Shakespeare per la regia di Zanussi con Corrado Pani e Ivo Garrani.

ALTOPASCIO — Per [redacted] Festival di Marlia va in scena, in piazza Garibaldi, *Les petits riens*, balletto di Mozart. Compagnia di Carla Fracci. Si replica domani.

[redacted] **A ELICI** — [redacted] chiesa romanica conferenza-concerto del pianista Bruno Canino.

FIESOLE — Al Teatro Romano Patrizia Cerroni e i Danzatori Scalzi presentano il balletto *Ladies and Gentlemen*.

VIGNALE — Il Veneto [redacted] diretto da Marioli[redacted] Giaretta presenta [redacted] serie di coreografie di Fran[redacted], Giaretta e *Apollon Musagète* di [redacted].

[redacted] — Al teatro D'Annunzio il Balletto classico di Stato della Romania presenta *Coppelia*.

ASSISI — All'abbazia [redacted] S. Pietro concerto del Collegium Musicum Ottorino Respighi.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere internazionale d'arte va in scena (piazza Grande, ore 21) Il frate del Lasca, con un brano inedito dell'Aretino. Regia di Riccardo Reim, allestimento della Società per Attori. All'auditorium di S. Francesco alle 18 recital [redacted] pianista Vincenzina Franchella, alle 23 concerto del Pollicino Ensemble.

BOLZANO — Va [redacted] scena *La bella addormentata* [redacted] Rosso di [redacted] Secondo [redacted] Duilio Del Prete e Paola Quattrini.

DRO — La [redacted] teatrale itinerante *Il Viaggio*, coordinata dall'Isis-Teatro Settimo, arriva nella cittadina sui monti trentini, dove le repliche proseguiranno fino al 10 agosto.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta *La casa delle tre ragazze*.

GARDONE RIVIERA — Al Teatro del Vittoriale va in scena *La commedia degli spiriti* di Plauto, per [redacted] regia [redacted] Antonio Addati. Tra gli interpreti c[redacted] Lando Buzzanca, [redacted] Scarpetta e Franco Angrisano.

VERONA — All'Arena replica [redacted] Aida. Al T[redacted] Romano si replica *Tutto è bene quel che finisce bene* di Shakespeare per la regia di Aldo Trionfo con Valeria Moriconi.

Cartagena, incontro [redacted] l'attore sul set [redacted] «Cronaca [redacted] [redacted] morte annunciata»

Guai a chi tocca Rupert [redacted]

> E' bellissimo,
> fragile,
> impacciato,
> affascinante,
> immobile.
> Parlargli è difficile:
> madre e sorella
> vigilano severissime
> su di lui.
> Dice: «Mi spaventa
> l'idea di non
> [redacted] un buon attore».
> Non descrive
> il suo personaggio
> (Bayardo San Roman):
> «Sarebbe come
> descrivere me stesso».

Rupert Everett: dopo il film di Rosi girerà con Dylan «Hearts of fire», la storia di due stelle del rock

DAL NOSTRO INVIATO

CARTAGENA — Sul set di *Cronaca di una morte annunciata* [redacted] Rupert Everett, 28 anni, [illegible], rivelazione del nuovo cinema inglese con i due film *Another country - La scelta* di Marek Kanie[redacted] e *Ballando* [redacted] uno [redacted] sconosciuto [redacted] Mike Newell, ha portato la madre e la sorella. Con loro, [redacted] vegliano severissime sul suo lavoro, proteggendolo [redacted] interviste indesiderate e dai flash dei fotografi inopportuni, l'attore ha affittato una [redacted] bellissima, nella parte vecchia della città di Cartagena, in mezzo [redacted] strade e balconcini di legno che ricordano i [redacted] [redacted] [redacted] ambientazione messicana.

Fragile, timidissimo, impacciato fino [redacted] sofferenza negli incontri con i giornalisti, Rupert Everett ha anche voluto [redacted] compagnia di una scimmia e di un pappagallo: animali tipicamente [redacted] [redacted] cui si trastulla appena è libero dagli impegni [redacted] set.

Nell'abito [redacted] sposo di Bayardo [redacted] Roman, pantaloni a righe grigie, gilet e giacca nera, Rupert Everett tradi[redacted] una certa legnosità: è bellissimo ma [redacted] affascinante, ma immobile, quasi finto. Dicono che il suo [redacted] [redacted] problema è la non [redacted]tazione del proprio corpo: ama la sua faccia dai lineamenti perfetti e levigati, ma [redacted] sopporta le braccia troppo muscolose e le spalle [redacted] perennemente evidenziate dai trucchi [redacted] sartoria.

Parlargli non è facile: incerto in ogni risposta, [redacted] la tecnica delle pause interminabili, forse per pensare, forse nella speranza di stremare l'ascoltatore. «*Ho letto* Cronache [redacted] [redacted] [redacted] *annunciata alcuni anni fa e più di recente* Cent'anni di solitudine. [redacted] *Marquez è un autore stupendo, i suoi romanzi mi piacciono moltissimo*».

In comune con Bayardo [redacted] Roman, lo straniero che rimanda a casa la sposa non vergine, dice di [redacted] molte cose. «*Quando* [redacted] *interpreta un personaggio, si finisce a* [redacted] *a poco* [redacted] *assomigliargli. Si entra profondamente nel carattere e diventa difficile descriverlo perché è un po' come descrivere se stessi*». Ma quali [redacted] in particolare le somiglianze? Rupert Everett medita a lungo: «*E' un uomo ambiguo, va a cavallo...*». E le differenze? «*Non* [redacted] [redacted] *riuscirei a dichiararmi a una* [redacted]*gazza con tanta fermezza e decisione*».

Di Francesco Rosi, prima dell'esperienza colombiana, Rupert Everett ha visto e amato alcuni film: *Salvatore Giuliano*, [redacted] *fratelli*, *Carmen*. I suoi registi preferiti sono Sergio Leone, Martin Scorsese, John Schlesinger; non ha precisi modelli [redacted] imitare ma detesta l'idea [redacted] «*non* [redacted] [redacted] *buon attore*». «*E'* [redacted] *cosa più terribile* [redacted] *può capitare in questo* [redacted]*stiere*», [redacted] con [redacted] vivacità. «*Sullo schermo* [redacted] *molto difficile "esistere",* [redacted] *l'idea* [redacted] *essere vero, riuscire a coinvolgere il pubblico nella storia che* [redacted] *interpreta*».

Con i suoi colleghi [redacted] lavoro, [redacted] giovani, quasi coetanei, ha stretto poche, prudenti amicizie: «*E' bello lavo*[redacted] *con gente della propria età* — dice sincero —, *ma* [redacted] *ancor più* [redacted] *lavorare con attori* [redacted] *negli anni che hanno tante cose da insegnare*».

Everett, che vive a Los Angeles e dedica [redacted] suo tempo [redacted]bero alla musica e ai libri, sopporta [redacted] giovanile [redacted] [redacted] le difficoltà che accompagnano [redacted] lavorazione [redacted] film, prima fra tutte quel[redacted] [redacted] [redacted] «*Sì, la temperatura è alta, ma* [redacted] *lavoro è molto eccitante e questo posto bellissimo*».

Terminate le riprese della «Cronaca», inizierà a girare, negli Stati Uniti, al fianco di Bob Dylan, il [redacted] [redacted] Richard Marquand *Hearts of fire*. «*E' un film sulla musica* — spiega —, *la storia* [redacted] *due grandi stelle del rock*».

[redacted] Caprara

Al direttore [redacted] imputa anche [redacted] [redacted] scegliere testi abbastanza prestigiosi

Le accuse di Londra al regista Peter Hall «Usa [redacted] teatro Nazionale per fare soldi»

LONDRA — *E' scoppiato uno scandalo teatrale: non si capisce perché* [redacted] *scoppiato solo ora in quanto i protagoni*[redacted]*, Peter Hall direttore* [redacted] *Teatro Nazionale d'Inghilterra e Trevor Nunn, direttore della Compagnia scespiriana, hanno fatto tutto alla luce del sole e con il permesso del consiglio d'amministrazione* [redacted] *entrambe le compagnie* [redacted] *dell'Arts Council.*

[redacted] *Peter Hall, che* [redacted] *Laurence Olivier e prese il suo posto al teatro nazionale,* [redacted] *accusato* [redacted] *usare questa massima carica per i suoi fini: anzi, per un solo fine, quello di far quattrini. Regi*[redacted] *all'estero, direttore artistico* [redacted] *festival di Glyndebourne, autore di film di vari tipi, Peter Hall* [redacted] *può trovare* [redacted] *tempo per gestire tre teatri (il National Theatre è articolato* [redacted] *tre auditori, l'ampio Olivier,* [redacted] *Lyttleton ed il più piccolo Cottlesoe, di tono sperimentale). Inoltre* [redacted] *accusato* [redacted] *mettere in scena testi non degni di un teatro nazionale che vengono rodati avendo alle spalle la grande compagnia* [redacted] *i soldi pubblici.*

Se gli spettacoli hanno fortuna, [redacted] *portano poi fuori, nei teatri del West End, poi a Broadway, poi a Hollywood. E chi incassa è Sir Peter* [redacted]*, non* [redacted] *Teatro Nazionale. Per i testi di successo, bene;* [redacted] *naturalmente non tutti hanno fortuna. Peter Hall* [redacted] [redacted] *scena commedie musicali* [redacted] *Jean Seberg (una cosa patetica* [redacted] *pessimo gusto* [redacted] *umiliante per un teatro nazionale) che naturalmente non ebbe successo. Questo tipo di spettacolo non funziona al West End, né diventa film, ma* [redacted] *Hall* [redacted] [redacted] *niente* [redacted] *perdere.*

Quando Amadeus [redacted] *Peter Shaffer venne trasferito a Broadway, per esempio (nel* [redacted] *fece fortuna, Peter Hall che riceve* [redacted] *salario di 50.000 sterline all'anno (circa 100 milioni) prendeva il 4%* [redacted] *favolosi introiti, il Teatro Nazionale, l'1%.* [redacted] [redacted] *Hall abbia guadagnato 2 milioni di sterline da Amadeus. Nel 1983 Jean Seberg, che non* [redacted] *trasferito in alcun teatro,* [redacted] *sulle 750.000 sterline.* [redacted] *ormai* [redacted] *quasi ogni scelta* [redacted] *Hall per il Teatro Nazionale cerchi uno sbocco commerciale. Che* [redacted] *farebbe altrimenti? Guys and* [redacted] *in un repertorio* [redacted] *una istituzione* [redacted] *colla tanta seria ed importante?*

Il teatro privato si lamenta: il Nazionale ha «rubato» i testi e gli spettacoli popolari al West End; ha «rubato» gli attori pagandoli a caro prezzo. I teatri e gli impresari sanno che Peter Hall non ha agito da solo, ma che l'Arts Council e i gerenti gli hanno dato corda.

Il protetto di Peter Hall, Trevor Nunn, direttore della compagnia scespiriana dal 1968, non è stato visto in teatro da tempo. Non rispondeva alle lettere. Del resto come avrebbe potuto? Ha diretto brillantemente Cats, Starlight Express, Chess *(l'ultima commedia musicale di Tim Rice). Ha fatto la regia del film* Lady Jane *(un fiasco) e dell'opera* Porgy and Bess *a Glyndebourne (una meraviglia).*

Colpito dalla [redacted] *febbre di Peter Hall, Trevor* [redacted] *ha pensato a una commedia musicale che potesse essere rodata* [redacted] *i soldi dello Stato per passare poi al West End e seguire infine* [redacted] *strada hollywoodiana e broadwayana di tanti allestimenti* [redacted] *Maestro.* [redacted] Miserables, [redacted] *strappalacrime abilmente recitato, è costato 300.000 sterline. Dopo il Barbican, sede della Rsc (Royal Shakespeare Company) è puntualmente* [redacted] *trasferito* [redacted] *teatro* [redacted]*lace che appartiene alla compagnia di Andrew Lloyd-Webber.* [redacted] Miserables [redacted] [redacted] *prima regia di Trevor Nunn al Rsc* [redacted] *1982. Non farà certo fortuna dato che tra poche settimane al Palace apre il nuovo testo di Andrew Lloyd-Webber* [redacted] *fantasma dell'opera.*

L'anno scorso Homevale, [redacted] *società di Trevor Nunn, ha pagato Trevor Nunn stesso oltre un milione di sterline. E tutto questo va benissimo. Ma non a spese dei due massimi teatri nazionali.*

Gaia Servadio

Fellini [redacted] a girare [redacted]

[redacted] — **Federico Fellini** [redacted] **dato il «via» tecnico al film tv «L'intervista» girando all'alba del 30 e 31 luglio alcune scene che** [redacted] **utilizzate per i «trasparenti» e per le «camere car», a settembre, quando cominceranno le riprese vere e proprie.**

[redacted] **avrebbe dovuto cominciare le riprese dell'«Intervista» a fine agosto, ma il primo** [redacted] **è** [redacted] [redacted] **per le ferie a Cinecittà, sia per il prolungarsi dei tempi di lavorazione della «Famiglia» di Ettore Scola.**

Il film di Fellini si propone di raccontare la vita cinematografica del maestro, gli episodi divertenti, gli aneddoti, le [redacted] **del regista a Cinecittà.**

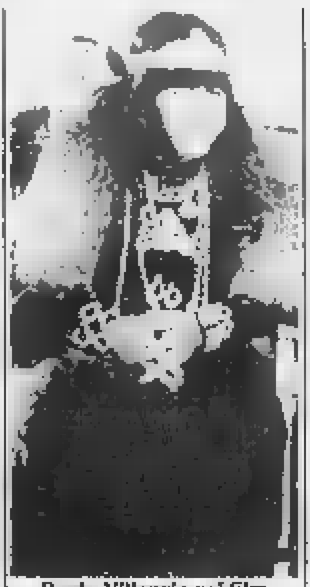
L'attore ha girato [redacted] Banfi e Boldi «Scuola [redacted] ladri», nuovo film di Neri Parenti

Villaggio, [redacted] carriera [redacted]

ROMA — Massimo Boldi vende fazzoletti [redacted] carta agli angoli delle strade, Paolo Villaggio fa [redacted] vigilante all'entrata di [redacted] [redacted] Lino Banfi, per mestiere, porta a [redacted] i cani. [redacted] [redacted] i tre vengono [redacted] per un appuntamento a [redacted] presa nella [redacted] ricchissima di un truffatore a riposo che è Enrico Maria Salerno. Il vecchio è loro [redacted] e ha [redacted] [redacted] lasciare in eredità i segreti e i trucchi [redacted] suo mestiere di ladro; dopo [redacted] movimentato periodo [redacted] apprendistato [redacted]vierà i nipoti verso [redacted] primo colpo, un [redacted] fiasco, e poi verso una brillante carriera di furti e di truffe.

Intorno a questo spunto, Castellano e Pipolo hanno costruito la sceneggiatura di *Scuola* [redacted] *ladri*, nuovo film di Neri Parenti, regista fiorenti[redacted] trentacinquenne che ha legato il proprio nome alle serie cinematografiche dei Fracchia e [redacted] Fantozzi. «*La novità di questa pellicola* [redacted] *due* — dice Parenti — *i comici hanno un ruolo vincente, raggiungono i propri obiettivi senza inciampare,* [redacted] *al solito,* [redacted] *avventure disastrose. E poi c'è la confezione: accurata, ricca, molto diversa da quella che caratte*[redacted] *generalmente questo tipo di film*».

[redacted] a Roma, in otto settimane, la pellicola, prodotta [redacted] [redacted] e Vittorio Cecchi Gori e [redacted] Bruno Altissimi e Claudio Saraceni per la C.G. Silver Film e Maura International Film, arriverà sugli schermi [redacted] prossimo ottobre, [redacted] la distribuzione della C.D.E. [redacted] D' [redacted] è il direttore della fotografia, [redacted] scene sono [redacted] Mario Ambrosino, i costumi di Cristiana Lafayette; Bruno Zambrini [redacted] [redacted] musiche originali.


Paolo Villaggio nel film

La lavorazione, terminata pochi giorni fa, avrà una [redacted] [redacted] [redacted] d[redacted] [redacted] regista [redacted] «attualizzare» quanto più è possibile la pellicola: «*Il finale prevede una grande rapina* — spiega — *l'avevamo già girata, ma dopo aver letto sui giornali la storia* [redacted] *banda che è arrivata* [redacted] [redacted] *attraverso un cuni*[redacted] *nelle fogne, abbiamo deciso* [redacted] *rifarla ispirandoci alla realtà*».

Così il 12 agosto Lino Banfi, [redacted] Boldi e Paolo Villaggio, che in *Scuola* [redacted] *ladri* somiglieranno più ai membri [redacted] Banda Bassotti di Walt Disney che ai piccoli truffatori sfortunati de *I soliti ignoti*, si immergeranno nel sottosuolo del centro [redacted] capitale: «*Il furto è organizzato con tecniche modernissime, alla Sette uomini d'oro* — anticipa il regista —, *ci sarà un grande bottino da dividere, un matrimonio da celebrare e poi una sorpresa in chiusura*».

Accanto [redacted] tre [redacted] protagonisti, appare, nell'unico ruolo femminile, la quasi esordiente Barbara Scoppa, ladra di professione che verrà aggregata alla banda per i furti in cui è necessaria una presenza femminile. «*La pellicola gioca molto sui travestimenti* — dice [redacted] il regista — *sull'avvicendarsi* [redacted] *ambienti diversi, sulla curio*[redacted] [redacted] *mostrare al pubblico un Banfi che maneggia il raggio laser,* [redacted] *Boldi che risolve gli intoppi del mestiere, un Villaggio un po' spaesato, ma comunque, alla fine, ricco e felice*».

f. c.

CHE FANNO

La Kinski ci ripe[redacted]

Amy Irving sarà Anastasia al posto di Nastassia Kinski

Nastassia Kinski *ha rinunciato ad interpretare il ruolo della granduchessa Anastasia (che fu* [redacted] *Ingrid Bergman) nell'annunciato mini-serial di quattro* [redacted] *prodotto dalla Nbc. Prenderà il* [redacted] *posto* **Amy Irving** *(la protagonista di* Micky e Maude, [redacted] *Dudley Moore), diventata da qualche mese moglie del regista Steven Spielberg.* [redacted] [redacted] *porta*[redacted] [redacted] [redacted] *americana, la Kinski ha rinunciato per «motivi familiari». Insieme alla Irving lavoreranno* [redacted] *nel serial* **Rex Harrison, Olivia** [redacted] [redacted] [redacted] **Sharif,** [redacted] **Bloom e Su**[redacted] **Lucci.** *Le riprese di Anastasia, la figlia più giovane dello* [redacted] *Nicola II, cominceranno a Vienna il 10 agosto.*

Primo ciak in Cina per **L'ultimo imperatore**, *il film di* **Bernardo Bertolucci** *(produzione sino-italiana) che racconterà* [redacted] *vita di* [redacted] *Yi: proclamato imperatore a* [redacted] *anni, trascorse l'ultimo* [redacted]*riodo della* [redacted] *esistenza* [redacted] *lavorando come giardiniere per il regime comunista. L'avvio delle riprese è stato festeggiato* [redacted] *stupendi fuochi d'artificio* [redacted] *presenza di* [redacted] *Jie, fratello minore di Pu Yi. Bertolucci ed* [redacted] *resto della troupe, un centinaio* [redacted] *persone, rimarranno a Pechi*[redacted] *fino al 10 novembre per poi completare* [redacted] *lavorazio*[redacted] [redacted] *film* [redacted] *Italia.*

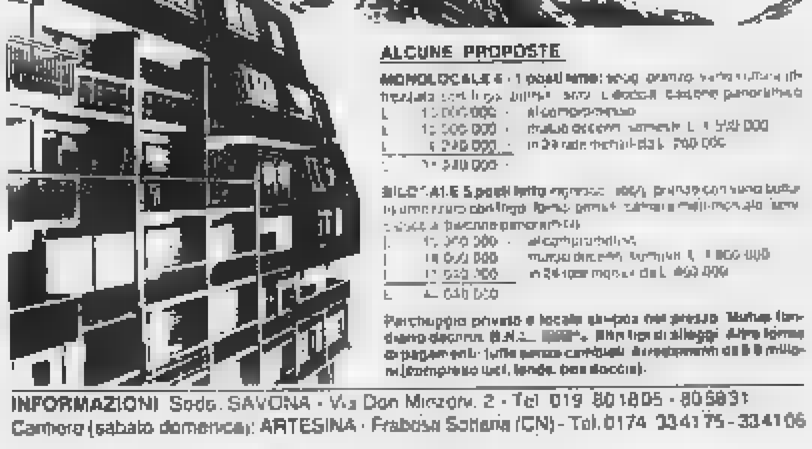
John Huston *festeggia oggi i suoi 80 anni. Soprannominato il «vecchio leone* [redacted] *Hollywood», noto per le* [redacted] *collere e i suoi slanci, Huston ha spaziato attraverso tutti i generi e gli stili. Il suo debutto nella regia avvenne nel 1941, con* Il mistero del falco. *L'ultimo film da lui diretto* [redacted] *L'onore dei Prizzi, interpretato da Jack Nicholson, Kathleen Turner e dalla figlia Angelica.*

Sul prossimo numero [redacted] **Penthouse** *comparirà un servizio fotografico «nudo» con l'attrice* **Lauren Hutton**. *Le foto (sette, e* [redacted] *bianco e nero) sono state scattate* [redacted] [redacted] *fa,* [redacted] *prima* [redacted] *nascita della rivista stessa, quando la Hutton era all'inizio della carriera. Norman Nathan, autore del servizio fotografico,* [redacted] *detto che gli ci sono voluti quindici anni per capire che la giovane modella che posò per lui, e che disse di chiamarsi Mary Hall,* [redacted] [redacted] *realtà Lauren Hutton.*

[redacted] *bassista* [redacted] [redacted]**ing Stones, Bill Wyman,** [redacted] *nei guai* [redacted] *quando* [redacted] *stata scoperta* [redacted] [redacted] *relazione con una* [redacted]*gazza che all'epoca del loro incontro aveva* [redacted] *anni: un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato che la polizia «sta esaminando il caso». I giornali* [redacted] *precisano che il musicista e* [redacted] *ragazza, Mandy Smith (che attualmente* [redacted] *16 anni e abita* [redacted] *Spagna* [redacted] [redacted] *fidanzato), hanno vissuto insieme per un* [redacted] *e mezzo.*

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi [redacted] subito il tuo appartamento [redacted] una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da [redacted] tua (30' [redacted] autostr. di Mondovì).

EDILFORM
ARTESINA
D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

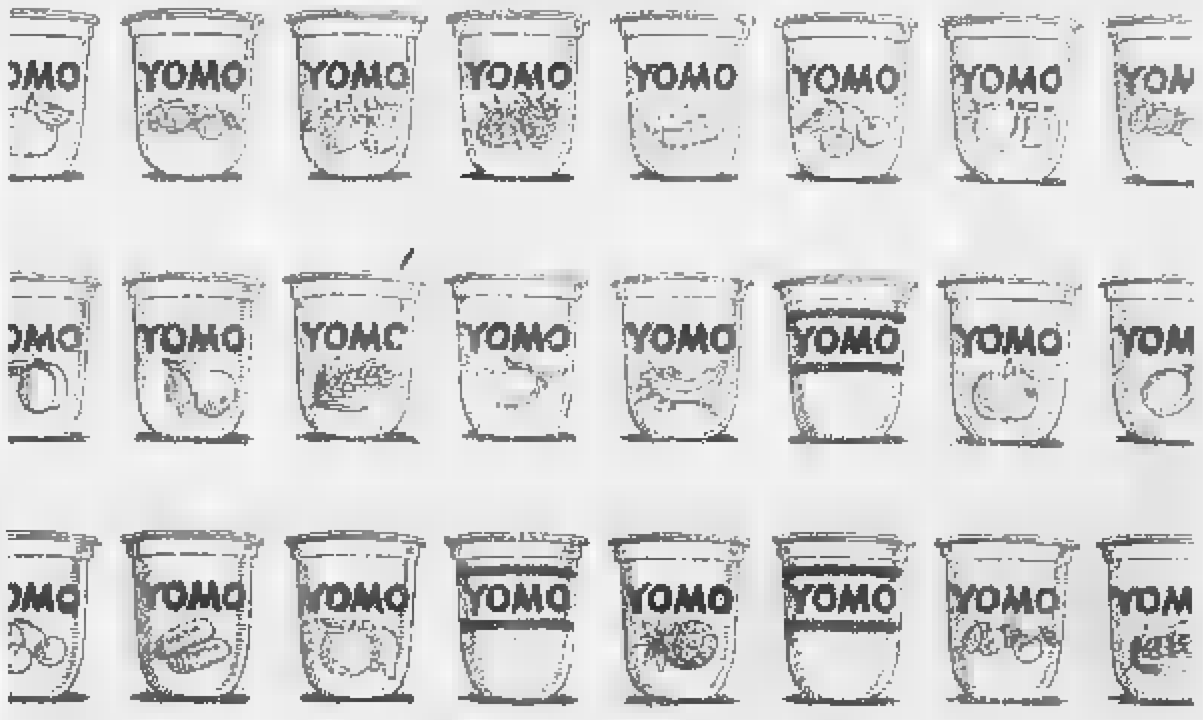


ALCUNE PROPOSTE
[illegible]
INFORMAZIONI Sede SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801805 - 805831
Cantiere (sabato domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

Pagliano
PORCELLANE - CRISTALLI
POSATE - ARGENTI
comunica che rimarrà
APERTO PER FERIE
anche tutto il mese di agosto nella sede di via
lagrange 15
Il negozio di Via Mazzini 23 rimarrà invece chiuso dall'1 al 25/8

Vacanze in Savea
AVVISO PER I FORTUNATI AUTOMOBILISTI CHE RIMANGONO IN CITTÀ
SCOPRI LE GROSSE SORPRESE CHE SAVEA NELLA SUA NUOVA SEDE TI PROPONE
Y 10, DELTA, PRISMA, [redacted]
TUTTA LA GAMMA ANCHE IN PRONTA CONSEGNA
IN AGOSTO
IL TUO [redacted] VALE DI PIÙ
La [redacted] chiusa dall'8 al 17 agosto.
CONCESSIONARIA LANCIA
SAVEA
CORSO FRANCIA 357 - TEL. 713.113 • TORINO

Domanda: quanti vasetti di Yomo [redacted] possono mangiare in [redacted] giorno?



Risposta: a volontà.

CALCIO Platini è arrivato ieri [illegible] Macolin, [illegible] battute ironiche [illegible] buone notizie sulla [illegible] salute

Macolin. Michel Platini, arrivato nel ritiro bianconero, scherza con Vignola e Tacconi (Foto Falzone)

Michel indaga sul «mistero radiografie»

MACOLIN — C'è un piccolo mistero, riguarda le radiografie del tendine di Platini apparse qualche giorno [illegible] [illegible] un quotidiano sportivo. Pare che il francese non [illegible] gradito e stia facendo indagini per scoprire: 1) [illegible] [illegible] tratta del suo piede e, in [illegible] affermativo, 2) da chi il giornale ha ottenuto le radiografie. Falso giornalistico e colpevole fuga di materiale?

Il medico della Juventus, dott. Giuseppe Bosio, ha trattato l'argomento con sottile e ironica cautela. Ha fatto domande, più [illegible] dare risposte, era molto interessato ai procedimenti tecnici di stampa di [illegible] radiografia.

Sul tema generale (non [illegible] problemi tecnici) ci è parso tuttavia un po' scettico, anche se non ha voluto approfondire. Ha detto soltanto, [illegible] sparita allusione: «Non vorrei sbagliare, però in [illegible] foto il tendine era infiammato e nell'altra no».

I piedi erano dunque due? E di chi? Platini sembra deciso a chiedere i danni a qualcuno (?), quando la verità infine verrà a galla.

c. co.

«Ecco il malato immaginario»

«Niente ferie supplementari [illegible] niente operazione: per guarire serve [illegible] riposo» - Rassicurante il controllo medico, lunedì Michel a Torino - Ad Agnelli: «Se vuole vedere Rush [illegible] Hughes insieme, [illegible] porto i biglietti [illegible] una gara del Galles»

DAL NOSTRO [illegible]

MACOLIN — Stavolta l'auto era dietro e non davanti, come domenica [illegible] l'Avvocato. E' stato un inseguimento al contrario. Al [illegible]lante della [illegible] «Uno Turbo» Michel Platini ha [illegible] di sorpassarci sulla strada tutta curve che [illegible] Biel sale a Macolin. Erano [illegible] 9,45, pioveva. [illegible] [illegible] riuscito, la nostra «Ritmo» [illegible] ha risposto bene. [illegible] stavolta, quando il re è arrivato all'Hotel Bellevue, quelli della Juve [illegible] dormivano ma stavano già in campo a sudare. A Macolin non c'erano campane che suonavano, come per Maradona. Platini [illegible] [illegible] dall'auto, si è guardato intorno e ha detto: «Un posto splendido, che non conoscevo. E' il momento più bello: mi sarebbe piaciuto venirci prima perché questo è il mio gioco e la mia vita».

Marchesi, che ha vista buona, gli ha sorriso da lontano. Una calda stretta di mano e [illegible] come stai?, bene, ti parliamo dopo. I compagni stretti intorno: se qualcuno aveva sussurrato sospetti non l'ha dato a vedere. «Mi [illegible]bri più alto», ha scherzato Platini rivolgendosi a Laudrup. «E [illegible] imitarmi in tutto, anche nella tendinite». Scirea e Tacconi l'hanno accolto con [illegible] battuta: «[illegible] [illegible] che finisti [illegible] ferie, ora cerca di lavorare». [illegible] braccio caloroso, non si dice così?

La Juve ha [illegible] Platini e Platini ha ritrovato la Juve. «Ieri a quest'ora ero a fare il bagno in piscina, faceva parte della [illegible]. Se non sono arrivato prima è per rispetto dell'Avvocato, mai [illegible] sarei [illegible] [illegible] precederlo [illegible] qualcosa». E [illegible] battuta per Agnelli: «Se proprio vuole vedere insieme Rush e Hughes, fategli [illegible] [illegible] [illegible] disposto a procurargli i biglietti per le partite del Galles».

Allegro, disinvolto, tranquillo, Michel Platini ha portato alla Juve buone notizie. Lunedì prossimo sarà a Torino, [illegible] andrà in Danimarca con la squadra e, [illegible] ritorno, riprenderà ad allenarsi. «Qualcuno ha [illegible] che non avevo problemi fisici [illegible] solo voglia di riposare. Tutte balle. Non sono un malato immaginario. E neppure [illegible] bisogno di disintossicarmi dopo venticinque giorni di ferie. Comunque tutto è risolvibile, non ci sono operazioni da fare. [illegible] felice, con un intervento chirurgico avrei rischiato [illegible] tornare [illegible] forma per le prossime ferie. Negli ultimi tempi ho giocato da cane, non potevo [illegible] avanti così per altri [illegible] mesi. E allora ho deciso [illegible] [illegible] guarire, solo riposo, però, niente medicine: [illegible] ho prese anche troppe durante il Mundial e mi è venuta la [illegible]».

Il ritorno [illegible] generale (definizione [illegible] Agnelli) [illegible] rincuorato [illegible] truppa. Non che se ne fosse bisogno, ha detto Cabrini che tutti erano tranquilli sui tempi di recupero, ma l'assenza, [illegible] voci, il malcelato disappunto di qualcuno [illegible] compagni valevano pure [illegible] [illegible]. «Tutto bene — ha commentato il dott. Bosio — [illegible] controllato il tendine di Platini e [illegible] ho riscontrato infiammazioni. I tempi sono rispettati, anche se il giocatore dovrà sostenere una preparazione differenziata. L'ho trovato bene anche moralmente».

Il caso se mai c'[illegible], si è dunque chiuso con buona [illegible] [illegible] tutti. La Juventus ancora una volta ha fatto le cose [illegible] bene. Platini ha scambiato battute coi compagni, ha scherzato, ha distribuito pacche e [illegible]. «Mi hanno detto che posso [illegible] [illegible] vacanze fino a Natale, [illegible] voglio». E' ripartito nel pomeriggio dicendo buon lavoro e arrivederci. Aveva qualche problema con la lingua. «Non [illegible] più abituato all'italiano». [illegible] ha parlato a lungo, ha lavorato [illegible] noi intanto che [illegible] altri lavoravano in campo. Sentite.

Tendinite e pubalgia — «Scongiurata l'operazione, credo che fosse più grave la pubalgia. Anche perché quattro anni fa nessuno mi conosceva, i tifosi potevano pensare che giocassi sempre così e [illegible] la prendevano con Boniperti, anzi con Agnelli: con tutti e due, voglio dire. [illegible] invece sanno che si tratta di un semplice problema fisico».

La Juve e [illegible] altre — «Noi siamo sempre gli stessi, e anche gli avversari per lo scudetto. I nomi? Andate a rileggervi qualche mia intervista dello scorso anno. La Roma ha lo svantaggio di non essere una sorpresa. Come dice il mio amico [illegible] per migliorare può solo arrivare primo. Se ripeterà il girone dello scorso anno, però, saranno guai. Il Milan [illegible] [illegible] rafforzato, [illegible] Napoli ha Maradona, l'Inter ha Trapattoni, [illegible] Samp può essere una sorpresa e il Torino [illegible] sempre lì, con il suo terribile contropiede. Io alla mia stagione [illegible] chiedo nulla. [illegible] [illegible] tempo che gioco più per gli altri che non per me stesso. E non è detto che a fine stagione lasci: ho firmato il contratto per un anno, [illegible] alla mia età non [illegible] possono fare programmi a lunga scadenza. La molla? Perché mi diverto e la Juve lo vuole».

La Coppa campioni — «Bisogna essere forti, organizzati e anche un po' fortunati. Agnelli e Boniperti temono il Real? Io spero che anche il [illegible] tema la Juventus».

Il ruolo — «La Juve ha più giocato [illegible] tre punte l'anno scorso, con Bari, Udinese e Milan. [illegible] vittorie. [illegible] faccio il centromediano metodista. Dipende [illegible] me: se difendo [illegible] schema va bene, se non difendo possono sorgere problemi. Anche se ovviamente le decisioni spettano a Marchesi, è lui l'allenatore».

La Francia — «Prima bisogna vedere se [illegible] vogliono ancora. Certo che è difficile, anche in questo caso, programmare [illegible] due o addirittura quattro anni. Quando ci [illegible] le convocazioni, [illegible] un problema mio. [illegible] fatto è certo: o sì o no, non lascerò le cose a metà».

E [illegible] [illegible] questo [illegible] molti i temi toccati. La Nazionale azzurra («Giusto che sia stata affidata al tecnico dei giovani»), le qualificazioni agli Europei («Nessun problema per l'Italia»), le nostre squadre nelle coppe contro le francesi («Più difficile per [illegible] Torino col Nantes che per il Napoli [illegible] il Tolosa»). E altre battute, e Michel gli andava di scherzare. Segno [illegible] buona salute, in tutti i sensi. «Agnelli mi ha paragonato ad un generale. Lo ringrazio. Ma io preferirei essere una recluta, per questioni di età. Però, visto che non posso tornare indietro, vada [illegible] il generale, anche [illegible] più della pensione più ricca».

Carlo Coscia

I fischi [illegible] Parma [illegible] hanno turbato il presidente del Milan

Berlusconi bada al folclore

«Lo spettacolo c'è stato, alla luce artificiale le [illegible] maglie [illegible] belle» - Ammette che «c'è molto da lavorare» - Ha regalato una Fiat «Uno» all'infortunato Zannoni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Dal «loggione» di Parma hanno fischiato il [illegible] Milan, [illegible] il dottor Silvio Berlusconi ha fatto finta [illegible] non sentire, e forse quei fischi li considera consensi all'americana. «Sua emittenza» si è divertito così ho detto nell'intervallo sullo 0-0 [illegible] ha ripetuto alla fine sul [illegible] «[illegible] che convincente» in favore dei rossoneri.*

«Lo spettacolo [illegible] stato, la tela, le nuove maglie sotto la luce artificiale [illegible] un bell'effetto. Il calcio d'agosto, il campo [illegible] in [illegible] condizioni. Il Milan s'era allenato [illegible] due [illegible] [illegible] mattino a Mi[illegible] [illegible] aveva l'ordine di non forzare. Il Parma, che ritroveremo in Coppa Italia, è ben impostato [illegible] Sacchi con "zona" pressing, fuorigioco e una certa durezza. Accontentiamoci», *sorride il re [illegible] network. E' rientrato in elicottero a Milano, dopo una breve vacanza a Portofino dove, domenica mattina, si era «spremuto» in [illegible] footing di dieci chilometri.* «L'elicottero non è [illegible] mania, e [illegible] voglio riferirmi alla battuta, magari maliziosamente interpretata, fatta dal bravo portiere juventino Tacconi, ma un mezzo abbastanza normale che usiamo da ben sedici anni [illegible] rapidi spostamenti. [illegible] [illegible] attende una dura settimana di lavoro» *dice Berlusconi alludendo all'«affaire La Cinq», la sua emittente privata che il primo ministro francese, Chirac, ha deciso [illegible] chiudere.*

«Siamo abituati da tempo a combattere — [illegible] Berlusconi — non ci spaventiamo. Questa è la nostra filosofia. La minaccia di chiudere La Cinq è solo un passaggio tecnico potrebbe [illegible] [illegible] sancito. L'eventuale danno? Lo deve certificare una società specializzata, ma è presto per parlarne».

— *Allora parliamo del Milan: può davvero essere l'anti-Juventus?*

«No, c'è molto da [illegible] e [illegible] può [illegible] l'antagonista di una favorita [illegible] non esiste. Tutte le grandi si sono rafforzate, compresa la Juventus che ha mantenuto la [illegible] intelaiatura ma ha un anno di collaudo e di conoscenza in più. Platini per il momento è fermo, in compenso c'è lo splendido Laudrup. La stessa Roma è più forte e la Sampdoria, con Cerezo in aggiunta a Briegel, ha un centrocampo che non è inferiore ai migliori. Complimenti a Mantovani: i blucerchiati [illegible] messi [illegible] diritto tra le cinque o sei [illegible] al titolo».

— *Non [illegible] sembra di essere troppo modesto nel considerare il [illegible] «giocattolo»?*

«Intanto il Milan non è un giocattolo. Ha [illegible] gran seguito di tifosi. A Vipiteno ho visto tanti giovani dallo sguardo chiaro e limpido specchiarsi nei rossoneri, come una traslazione di [illegible] ideale. E' su questo che lavoriamo [illegible] [illegible] e [illegible] società [illegible] reinventare, da ricostruire. Si parla del Milan di Berlusconi, ma il nostro è un gruppo, un lavoro di équipe. Vogliamo far qualcosa di nuovo [illegible] esagerare per [illegible] dare l'impressione di iattanza. Staremo [illegible] finestra [illegible] imparare [illegible] cambiando, ad esempio, il rapporto con i giocatori per togliere la paura del futuro, le remore psicologiche, [illegible] una organizzazione che [illegible] e riceve fedeltà. [illegible] [illegible] [illegible] per formarli [illegible] uomini e ottenere il miglior rendimento. Sabato, insieme con i miei collaboratori, ho messo giù trentanove punti».

— *Magari saranno i trentanove punti in classifica. Basteranno per i tifosi che sono stanchi di aspettare e sognano lo scudetto?*

«Il nostro scudetto è quello degli abbonamenti. In [illegible]mana toccheremo le 50 [illegible] tessere e sogniamo di arrivare a [illegible] mila per battere il record [illegible] Napoli. [illegible] questo Milan mi piace l'affiatamento che ha nello spogliatoio. Anche per la questione [illegible] premi nessuna polemica, i giocatori [illegible] sempre [illegible] d'accordo con la società. E' bello avere 15-16 titolari [illegible] sopperire ad eventuali infortuni».

— *L[illegible] [illegible] Hateley a Parma [illegible] è stata però compensata.*

«E' [illegible] senza Hateley e [illegible] la torre, il punto [illegible] riferimento per i cross e i lanci. E Galderisi non era in perfette condizioni fisiche. Con Hateley e [illegible] [illegible] trarranno beneficio gli schemi che Donadoni sta interpretando molto bene».

Prima [illegible] lasciare Parma, il patron del Milan si è interessato sulle condizioni di Zannoni, il giocatore della squadra emiliana che ha riportato la frattura dei legamenti [illegible]ciali del ginocchio [illegible] uno scontro [illegible] Tassotti, e gli ha regalato una Fiat «Uno». A proposito del calcio italiano e della nazionale, Berlusconi ha detto [illegible] Azeglio Vicini, il nuovo commissario tecnico, ha lavorato molto bene con [illegible] Under 21, attraverso la quale potrà pescare i giovani migliori «che rappresentano il futuro azzurro».

Bruno Bernardi

Radice in clinica

PINZOLO — I giocatori granata fanno gli auguri a Radice, rientrato a Torino per sottoporsi da oggi — con un breve ricovero in clinica — a nuovi controlli al ginocchio recentemente operato. L'articolazione presenta un gonfiore, il tecnico soffre nel non poter accompagnare la squadra nel lavoro quotidiano. Domani il prof. Crenoli riesaminerà la situazione. A Pinzolo è Romano Cazzaniga a seguire la preparazione, e sarà lui a gui[illegible] domani la squadra a Mantova dalla panchina.

Lotta dura per i premi, il manager Marino lascia irritato il ritiro della squadra

Maradona & C. litigano con il Napoli

I giocatori chiederebbero 2 milioni a punto - Giordano il più deciso - Diego ringrazia per gli elogi ma dice: «Mai andrei alla Juve»

LODRONE — *Maradona, sindacalista, dice no a Marino. Maradona, capitano, dice no alla Juventus. A Lodrone è scoppiata la guerra dei premi partita. Il direttore generale, dopo due vertici con la commissione interna (Maradona, Bruscolotti, Giordano, Ferrario e Bagni), ha abbandonato precipitosamente l'albergo. Una sua frase sulla questione farà discutere. Già ha suscitato amare proteste [illegible] parte dei giocatori.*

«Abbiamo parlato — *ha affermato il* [illegible] — [illegible] premi. C'è disaccordo totale perché i giocatori vogliono guadagnare sempre di più. E' difficile far capire loro la linea della società considerando che gli stipendi sono già molto alti. Noi abbiamo fatto delle proposte, loro delle altre. Sono totalmente diverse. Meglio che del problema si occupi Ferlaino».

Va via e non si capisce se sia più inviperito o sconvolto. In jeans e maglietta parte [illegible] il fido Pinelli. I calciatori, [illegible] tanto, hanno ultimato il pranzo. C'è un rapido vertice nella sala ristorante. Presente l'addetto stampa Carlo Juliano decidono di [illegible] [illegible] linea morbida. Ancora [illegible] conoscono le frasi del manager. Ne restano amareggiati quando i cronisti le leggono.

«Ci [illegible] contrasti — *dice Bruscolotti* — ma sia chiaro: non siamo esosi. Chiediamo il giusto». *Più duro Giordano:* «La situazione è in [illegible] [illegible] di stallo. Non condividiamo le proposte della società. Guadagniamo tanto? Mica vero. [illegible] cinque-sei hanno stipendi notevoli. Altri dodici-tredici, alcuni [illegible] oltre cento presenze [illegible] serie A, ricevono stipendi ridicoli. Mi auguro che tutto si possa risolvere anche se certe dichiarazioni rese dalla società non aiutano nessuno».

E Maradona? Diego si è limitato a dare il suo assenso alla commissione dei cinque, mentre i compagni rompevano con Marino. Cosa accadrà ora? Arriverà Ferlaino [illegible] ritiro per rasserenare una squadra che deve lavorare tranquilla in vista dell'avvio di una delicata stagione? Si dice che gli azzurri abbiano chiesto circa due milioni a punto. Vero? Durante lo scorso campionato ricevevano un milione e trecentomila a punto.

Intanto Maradona [illegible] letto quanto dichiarato da Agnelli. «L'avvocato è [illegible] fine intenditore di calcio. Le sue parole [illegible] riempiono di gioia. Ciò non toglie che [illegible] andrei a giocare nella Juventus. Per nessun motivo. Perché? Perché significherebbe tradire Napoli: [illegible] i napoletani che odiano la Juventus».

— *Eppure anni [illegible] ci fu un interessamento della società bianconera.*

«Vero. Me ne parlò Sivori. [illegible] è storia vecchia. Ora guardo solo al [illegible] e al futuro. Si chiamano Napoli. La Juve e Platini sono avversari da battere. Il mio obiettivo [illegible] quello di dare tanta [illegible]cità [illegible] napoletani che fanno chilometri per vedermi».

E Bianchi? Se ne sta saggiamente fuori dalla mischia. Nel 1970 [illegible] giorni difficili quale sindacalista del Napoli. Furibonde certe [illegible] discu[illegible] con Ferlaino. Fu ceduto dal presidente proprio per questa sua vivace attività a quel tempo certamente fuori dei [illegible] calcistici. «Io dare [illegible] suggerimento [illegible] miei giocatori? No, preferisco stare zitto. Sono il meno indicato. Anzi un suggerimento lo do: non ripetano i miei errori. [illegible] ero negato per il colloquio. Spero che il tutto possa risolversi al più presto, ripeto, con piena soddisfazione dei gio[illegible] e della società».

Michele Gibelli

Boskov alla Samp «Troppo [illegible]»

Vujadin Boskov, allenatore della Sampdoria, domenica sera dopo la prima uscita stagionale a Biella (2-1 alla Biellese), ha riferito ai cronisti di aver visto una squadra bella ma [illegible] a metà. Il modo migliore, sicuramente, per dare un contentino ai ragazzi che si erano disim[illegible] bene e nello stesso tempo tirar loro le orecchie: «[illegible] all'inizio, è meglio non illudersi; solo fra quindici-venti giorni saremo davvero pronti».

I blucerchiati hanno disputato un primo tempo assai efficace, dimostrando capacità di restare sempre molto corti e scambiare la palla in spazi ristretti. [illegible] evidenziato anche una certa efficacia offensiva (oltre alle due reti di Vierchowod e Vialli almeno altri tre potevano essere i gol all'attivo). Poi sono calati nella ripresa. Secondo noi più per mancanza di fiato che non per la reazione di una Biellese con un paio di partite in più nelle gambe e ben sostenuta da un folto pubblico. Ma Boskov, attento osservatore dei minimi particolari, ha snocciolato una serie di particolari che non gli sono piaciuti.

«Sul 2-0 — ricorda il tecnico jugoslavo — tutti i giocatori, [illegible] i difensori, [illegible] di poter cercare gloria in avanti. [illegible] abbiamo [illegible] molto [illegible] sando la difesa. Tanto che la Biellese, un'ottima squadra per nulla sprovveduta, è riuscita a segnare in contropiede con l'azione solitaria di un suo centrocampista».

«Ma quello che mi preoccupa maggiormente — afferma Boskov — è l'insistenza con cui, a pochi passi dalla porta, tutti, a cominciare dallo stesso Vialli dopo soli sei minuti, hanno cercato il gran gol, quello spettacolare, quando bastava calciare con tranquillità per mandare il pallone [illegible] rete. E, nella ripresa, Briegel e Salsano hanno [illegible] [illegible] paio di occasioni davanti al portiere. Ecco, vorrei eliminare questi [illegible] [illegible] alla lunga si possono pagare cari».

Boskov si è voluto limitare a questi piccoli problemi. Ha invece scartato con grande abilità ogni discorso tattico. Certamente con l'innesto di Cerezo molte cose dovranno essere riviste nel centrocampo sampdoriano e di conseguenza nel reparto avanzato. L'impressione è che, [illegible] fine, con il brasiliano nel ruolo di rifinitore, Briegel e Vialli occuperanno rispettivamente fascia sinistra e destra aiutati alle spalle dai mediani Pari e Fusi. Mancini finirà di essere l'unica vera punta se, come dice Boskov, «sarà meno portato a eccessivi egoi[illegible] e [illegible] continua ricerca della giocata più [illegible] rispetto a quella più efficace».

Franco Badolato

Le amichevoli

IERI	
Toronto-Avellino	0-1
OGGI	
Reggiana-Milan	(ore 20,45)
Casale-Inter	(20,45)
London-Avellino	(19,30 loc.)
Celle Lig.-Samp	(17,30)
Pietrasanta-Campob.	(21,30)
Calalzo-Cesena	(20,30)
Luna-Sambened.	(20,30)
DOMANI	
Mantova-Torino	(20,30)
Pro Vercelli-Genoa	(20,30)
Pisa-Aston Villa	(20,45)
Prato-Fiorentina	(18)
Trento-Atalanta	(18)
Castelpelli-Parma	(20,45)
Benacense-Napoli	(20,30)
Pietrasanta-Empoli	(21,30)
Carrarese-Lecce	(21)
Viterbese-Cagliari	(21)

TOTONERO Oggi la sentenza al maxiprocesso di Milano mentre comincia a Coverciano il dibattimento sui campionati minori

Gira una voce: la Lazio sarà salvata

Il tribunale del pallone si sarebbe spaccato sulla società romana in innocentisti e colpevolisti - Ma non aspettiamoci concessioni «umanitarie» - Intervista al presidente D'Alessio

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — Oggi alle cinque della [illegible] sarà pronunciata [illegible] [illegible] comunicato, la sentenza sul calcioscandalo. Ieri a tarda ora il tribunale del [illegible] ha lasciato la ca[illegible] di consiglio ricavata in una sala, la sala «M», affondata nel ventre del megahotel Quark di Milano. Vi si rin[illegible]no di nuovo stamane presto per definire le ultime posizioni.

Così, sono già decise le sorti [illegible] Udinese, Napoli, Bari e Cagliari di Tito Corsi, Italo Allodi, Franco Janich: ti casi erano raccolti nei due fascicoli che sono stati presi in [illegible] per primi: e [illegible] maggior parte delle società e [illegible] 42 uomini del pallone [illegible]ti di aver venduto e comprato [illegible] quarantina di partite o [illegible] essere stati zitti sulle [illegible]razioni. In qual [illegible] le [illegible] sorti sono state decise? Magari potessero parlare le pareti beige della sala «M», un vasto, confortevole, silente [illegible] ben isolato da orecchi ed occhi indiscreti.

Unica sicurezza e per gli incolpati tutt'altro che allegra: la Disciplinare giudicherà solo [illegible] [illegible] [illegible] processuali. Nessuna [illegible] [illegible]sione a valutazioni sentimentali, al lato diciamo così [illegible]no.

Francesco D'Alessio, l'avvocato anconetano che dal '78 celebra i procedimenti contro i corrotti del football, è stato chiaro. «*Certo questioni [illegible] verdetto tiene [illegible] pure del lato umano... Però qui nelle questioni disciplinari, certe considerazioni non [illegible] contare. Quando un regolamento è stato violato...*».

Attorno alle 14 il presidente s'è offerto fuggevolmente [illegible] cronisti.

[illegible] esordio: «*Non dico che [illegible] sentenza è stilata. Era nell'ordine delle cose che non si potesse emetterla in una manciata di ore. Perché? La semplice analisi delle carte processuali sta portando via parecchio tempo. Molte [illegible] questioni sul tappeto. E molti gli interrogativi delicati. I fascicoli 1 e 2 (n.d.r. riguardano Napoli-Allodi, Bari-Janich e Perugia-Cagliari) sono quelli più corposi*».

Quindi chi pronosticava sentenze facili, sbagliava? «*Sentenze scontate? Magari*».

Vorrà pure dire che siete entrati in [illegible] di consiglio senza già un'idea di [illegible] O, meglio, senza le idee [illegible] ben chiare.

«*Da domenica sera, quando il processo è finito, fino a stamane alle 9, quando abbiamo cominciato ad affrontare i molteplici e non facili problemi, nessuno di noi ha pensato al verdetto. Dopo tanti giorni ultrastressanti, sempre chiusi in quest'universo all'aria condizionata, a proposito fuori che tempo c'è?, ci siamo presi una serata di relax, tutta [illegible] Commissione disciplinare s'è concessa [illegible] cena fuori dall'hotel*».

Su quanti imputati avete già deciso?

«*Alcuni, non domandatemi quali. Si procede per filoni, e a mano a mano si redigono le motivazioni della sentenza. La materia è così vasta che se agissimo diversamente rischieremmo [illegible] perderci nel labirinto delle posizioni*».

Nella Disciplinare della Lega semiprofessionisti che a Firenze processa (il giudizio s'inizia stamane) le cinque società di C coinvolte nello [illegible] figura un D'Alessio Francesco. E' suo parente?

«*Eh, sì, giudicare il calcio è un vizio di famiglia. Francesco è [illegible] figlio, anch'egli avvocato, lavora [illegible] me. A Firenze comunque non ci sarò, è [illegible] Jugoslavia. Bene, adesso, debbo [illegible] al lavoro, sennò questa benedetta sentenza [illegible] arriverà mai*». Per quanti [illegible] sarà davvero una benedizione lo sapremo oggi, alle cinque della sera.

Nell'attesa, fioriscono (motivate da chissà che) le indiscrezioni più disparate. La più frequente: la Lazio non sarà condannata [illegible] [illegible]cessione, sul club capitolino la Disciplinare s'è spaccata tra colpevolisti ed innocentisti. [illegible] Sicura [illegible] mille per cento l'assoluzione del Napoli. [illegible] già stata invocata da De Biase [illegible] quasi mai il tribunale del calcio è andato oltre [illegible] richieste dell'accusa.

Intanto dopodomani riprende a Torino l'inchiesta penale. Il giudice Marabotto interrogherà come teste l'ex presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, sulle sue clamorose dichiarazioni su Carbone rese al processo milanese.

Claudio Giacchino

Appello d'un deputato regionale siciliano

Bisogna risanare il Palermo

PALERMO — Sulla situazione del Palermo Calcio ha preso posizione il deputato regionale del pci Luigi Colombo con una lettera ap[illegible] al presidente della Regione siciliana. Come è noto, sulla squadra pende una richiesta di retrocessione in serie C da parte del capo dell'ufficio inchieste dott. De Biase, mentre non è stato ancora possibile procedere all'iscrizione al campionato.

Colombo chiede al presidente della Regione, il dc Nicolosi, di «farsi promotore di una riunione alla quale dovrebbero partecipare, oltre agli attuali amministratori del Palermo, i rappresentanti della Lega Calcio, delle associazioni degli imprenditori, degli istituti di credito, dei gruppi parlamentari regionali, l'assessore regionale allo sport e il sindaco di Palermo» per individuare [illegible] possibilità di un intervento finanziario per ripianare la situazione debitoria. Chiede però l'estromissione degli at[illegible] amministratori e la disponibilità all'ingresso di nuovi soggetti [illegible] [illegible] di fornire garanzie.

In C paura per 5 club

Cavese, Carrarese, Foggia, Reggiana, Salernitana - La Lega solle[illegible] il problema dell'iscrizione ai tornei: in crisi anche l'Alessandria

FIRENZE — Coverciano spartana, senza fronzoli, per gli imputati del processo di serie C. [illegible] «Quark» è lontano [illegible] [illegible] luce: niente specchi e toni soffusi. C'è solo l'aiuto dell'aria condizionata a garantire la sopravvivenza: fuori, sull'enorme parcheggio vuoto, l'aria è torrida e la colonnina del mercurio sfiora i quaranta.

In questo clima è ovvio che nessuno dei diretti interessati [illegible] sia [illegible] vivo. Magari gli imputati (società e tesserati) spiano con maggior apprensione quello che accadrà fra poche ore a Milano. Quella sentenza [illegible] anche un segnale, un'indicazione per quello che avverrà a Firenze: almeno così si dice.

Cinque società [illegible] C dovranno rispondere d'illecito, rischiano la retrocessione. Sedici tesserati sono chiamati in causa per illecito od omessa denuncia, per alcuni [illegible] agita lo spettro della radiazione: dieci [illegible] gare [illegible]rate sospette. Il «record» spetta [illegible] Cavese: presidente [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] l'Ufficio inchieste, predisposto con Carbone una vera e propria «mappa» delle partite che la Cavese avrebbe potuto vincere, contattando giocatori e avversari. Rischiano anche la Carrarese, il Foggia, la Reggiana e la Salernitana. Su tutto, o quasi, l'ombra di Carbone. Ma il super-personaggio [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] pro[illegible] sportivo.

[illegible] la [illegible] dei protagonisti. Dirigenti [illegible] società incriminate, giocatori delle squadre incontrate, [illegible] [illegible] che personaggi [illegible] Janich, interessato (dicono gli atti) alla vittoria della Reggiana. Il tutto mentre proprio ieri il Consiglio direttivo della Lega calcio di C, comunicava [illegible] non includere nell'organico dei campionati società quali Pescara, Alessandria, Carbonia, Frosinone, Paganese, Pi[illegible], Rende, Siracusa e Turris; sempre che le stesse, entro il 20 agosto, [illegible] regolarizzino la propria situazione.

Alessandro Rialti

[illegible] 16 [illegible]

Cinque sono le squadre deferite che dovranno rispondere di responsabilità diretta, oggettiva e presunta. Sono:

CAVESE: 6 illeciti a vincere, responsabilità diretta riferita al presidente Amato, rischia la retrocessione in C2.

FOGGIA: 1 illecito a vincere, rischia una penalizzazione.

REGGIANA: 1 illecito a vincere, rischia una penalizzazione.

SALERNITANA: 1 illecito a vincere, rischia una penalizzazione.

CARRARESE: 1 illecito a vincere, responsabilità diretta riferita al presidente Grassi, rischia la retrocessione in C2.

Questi i 14 tesserati rinviati a giudizio per illecito: Guerino Amato (presidente Cavese); Francesco Cacola (tesserato Messina); Antonio Pigino (Pro Vercelli); Giovanni Bidese (Pro Vercelli); Maurizio [illegible] (Pescara); Gianfilippo Reali ([illegible]); Giovanni Vavassori (Campania); Ernestino Brossetti [illegible] [illegible] Alfio Filosofi (Virescit); Franco Janich (ds Bari); Luciano Grassi (presidente Carrarese); Menotti Gaspari (dirigente Carrarese); Claudio Vinazzani (Lazio); Mauro [illegible] (Spal).

Altri due tesserati devono rispondere di omessa denuncia: Stefano Donetti (Martina Franca) e Marco [illegible] (Barletta).

Cecconi gol per l'Avellino in Canada

TORONTO — Il nuovo acquisto dell'Avellino, Luca Cecconi, ha sbloccato il risultato contro il Toronto a 5' dal termine, riprendendo una corta respinta della barriera su calcio piazzato di Benedetti. In precedenza il Toronto Blizzard aveva sfiorato il gol con Hooper (salvataggio di Colombo sulla linea) ed aveva colpito un palo in mischia, mentre l'Avellino si era visto negare un rigore per fallo di mano di Ragan in piena area.

L'Avellino è apparso in discrete condizioni fisiche, pur denunciando un certo calo nella ri[illegible]. Robotti si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi uomini. Durante l'intervallo è stato festeggiato Beppe Savoldi, costretto anche ad eseguire un penalty vincente per la gioia di 5000 spettatori, in prevalenza italo-americani.

TORONTO: Hammond; James, Bosco; Hooper, Ragan, Rivera; Abonnel, Niedecongue, Walker, Marinaro, Encina.

AVELLINO: Di Leo (46' Zaninelli); Garuti (77' Lucarelli), Ferroni; Murelli (46' Gammone), Amodio, Zandonà; Agostinelli, Benedetti, Bertoni, Colombo, Alessio (80' Cecconi).

Rete: 85' Cecconi.

VELA «Azzurra» nella tempesta verso la Coppa America

Ultimatum a Cino Ricci

Bonadeo, presidente del consorzio italiano, [redacted] duro con l'eroe di Newport - «Ha detto cose inopportune [redacted] poi ha cambiato [redacted] [redacted] compiti che aveva accettato» - Oggi incontro decisivo [redacted] Milano

Cino Ricci guidò Azzurra nelle esaltanti giornate di Newport

«Azzurra», la barca che ha fatto sognare gli italiani, naviga [redacted] tempesta. Non il 12 metri [redacted] Newport, ormai in dignitosa pensione, [redacted] i suoi fratelli numero 2, 3 e 4, che, con notevoli sforzi, il consorzio Costa Smeralda ha preparato in tempi [redacted]. Chi è nel caos è il gruppo [redacted] velisti che da ottobre in [redacted] dovrà affrontare [redacted] serie di durissime regate per [redacted] Coppa America.

I segni [redacted]monitori della [redacted] non sono stati pochi. Stefano [redacted], [redacted] di quelli che contavano nell'equipaggio, [redacted] n'è andato da tempo. [redacted] [redacted] che proprio [redacted] [redacted] giorni passerà al consorzio rivale «Italia». Pelaschier, il timoniere di Newport, si [redacted] dimesso e poi [redacted] rientrato. Bortolotti, [redacted] [redacted] migliori skipper italiani, era stato strappato [redacted] rivali del sindacato genovese, quello di «Italia», appunto. E' salito a bordo [redacted] «Azzurra n. 2», quella collaudata con poca fortuna nei mondiali di Fremantle. Ha provato l'ambiente e [redacted] è poi dimesso proprio ieri. Cino Ricci infine, il «babbo» per il primo equipaggio italiano di Coppa America, il leader della vela nell'opinione di tutti i nostri tifosi, è in guerra aperta con i suoi dirigenti.

Dopo una serie di attacchi a distanza si avrà oggi il testa a testa decisivo, nello studio di Riccardo Bonadeo, presidente e amministratore delegato del consorzio Sfida [redacted] e, en passant, ottimo skipper [redacted] stesso [redacted] comando del [redacted] «Rose Selavy». [redacted] si era sbarcato volontariamente dopo i [redacted] [redacted] [redacted] accettando l'incarico [redacted] sovrintendere alla costruzione [redacted] «Azzurra n. 4» in pochissime settimane. [redacted] [redacted] realtà [redacted] fatto.

Ricci, ultimato il compito, ha [redacted] la [redacted] dichiarando [redacted] volere il pieno potere sportivo. Si è parlato pure di profondi dissensi [redacted] comandante Alberini, alto esponente del consorzio e dello Yacht Club [redacted] Smeralda [redacted] e perfino [redacted] rifiuto [redacted] accettare [redacted] dell'Aga Khan che, con Giovanni Agnelli e Beppe Croce, è [redacted] [redacted] tre grandi che fin dai primi giorni hanno guidato di[redacted] e indirettamente, la sfida [redacted] [redacted] Coppa America.

Fra dichiarazioni aspre [redacted] Ricci e [redacted] prolungati (troppo) del sindacato, la situazione [redacted] diventata esplosiva. Ieri Bonadeo l'ha affrontata [redacted] precise e ferme dichiarazioni. *«Premetto che il nostro consorzio non [redacted] né in crisi né in difficoltà. [redacted] [redacted] organizzazione, anche secondo [redacted] avversari, [redacted] all'altezza dei migliori sfidanti [redacted] [redacted]ni. In quanto al caso Ricci ammetto [redacted] [redacted] [redacted] piacevole. Non capisco però l'impennata di Cino. In aprile, in una [redacted]ferenza stampa tenuta a Milano [redacted] gli [redacted] stati precisati i compiti. Ricci era intervenuto ed aveva esplicitamente accettato. [redacted] [redacted] project-leader, guida pratica [redacted] la realizzazione di "Azzurra 4" in [redacted] [redacted] ristretti [redacted] [redacted]tare allora l'utopia. In una [redacted]conda fase [redacted] stato consulente del consorzio. Soddisfatta la direzione dunque, soddisfatto [redacted] che, ripeto, era presente ed ha confermato».*

Ancora: *«Ora che la nuovissima barca è a posto, e di questo lo ringraziamo, egli non accetta le regole. Domani* (ndr.: oggi per [redacted] lettori) [redacted] *un colloquio chiarificatore e definitivo. Gli farò presente l'inopportunità degli appunti rivolti al Club Costa Smeralda [redacted] ai suoi dirigenti. Verificheremo se [redacted] accuse sono [redacted] fatte [redacted] e nei [redacted] riportati [redacted] giornali».*

Altre osservazioni? *«Dirò pure [redacted] è possibile cambiare idea circa i compiti accettati [redacted] [redacted] al consorzio ma che le nuove possibilità vanno esposte con un certo stile. Se vi saranno equivoci o dubbi li chiariremo [redacted] al termine spero che Ricci accetterà [redacted] [redacted] [redacted] l'incarico nello spirito con cui gli era stato affidato».*

Parole diplomatiche [redacted] dure [redacted] sostanza. [redacted] è stanco [redacted] incomprensioni e polemiche che nuociono all'immagine [redacted] «Azzurra». Non entra nel merito del dissidio che si dice [redacted] profondo [redacted] Ricci ed Alberini ma pretende chiarezza. Saprà il [redacted] romagnolo [redacted] Cino trovare la via di un [redacted] p[redacted]co? La possibilità, al momento attuale, è minima.

Già fuori è [redacted] [redacted] un comunicato ufficiale [redacted] precisa [redacted] lo skipper ha presentato [redacted] spontaneamente [redacted] dimissioni. [redacted] esprime l'apprezzamento [redacted] l'opera svolta e si aggiunge che egli [redacted] a [redacted]sposizione per eventuali incarichi futuri. In pratica Lorenzo [redacted] ne va [redacted] [redacted] tecnici.

Ora Pelaschier [redacted] [redacted] sogno dei vecchi tempi: diventa contemporaneamente timoniere e skipper. Con [redacted] collaboreranno in pozzetto Tiziano Nava e Deangelis. La supervisione sportiva da terra toccherà al genovese Chicco Isenburg.

Molto tranquille [redacted] precise invece le prospettive [redacted] per le barche. «Azzurra 4» ha [redacted] giunto ieri la n. 3 a Genova. In giornata i battelli [redacted] imbarcati sulla [redacted] polacca Wroklaw che risalirà fino ad Ancona per caricare anche «Italia 2», il 12 metri aggiustato a tempo di record dopo l'incidente di Livorno. Poi [redacted] [redacted] Fremantle.

Paolo Bertoldi

SCHERMA Nel fioretto azzurri sempre al vertice

Un ricco filone d'oro

La gioia di Andrea [redacted] dopo la finale [redacted]

Anche a Sofia successo puntuale: alla [redacted] [redacted] tradizione [redacted] l'organizzazione

Li scopriamo una volta all'anno, quando puntualmente arricchiscono d'oro o di altri metalli preziosi la bacheca dell'Italia sportiva, prima di ripiombare nel limbo, se non nell'anonimato. Eppure, dati alla mano, gli schermitori [redacted] gli atleti che [redacted] [redacted] maggior [redacted] di medaglie, olimpiche e mondiali. [redacted] cinque anni, per esempio, non manca [redacted] nome italiano nell'albo d'oro dei Giochi o della rassegna iridata, e sarebbe troppo semplicistico ed ingiusto spiegare gli exploit degli azzurri (anche quest'anno ai mondiali [redacted] conclusi a Sofia cinque medaglie, due d'oro, una d'argento e due [redacted] bronzo) [redacted] la non eccessiva popolarità e il conseguente ridotto numero di praticanti [redacted] questa antica disciplina. Del [redacted] anche noi, dopo i fasti dei Nadi e dei Mangiarotti, abbiamo dovuto registrare anni bui, dai quali però siamo riusciti ad uscire brillantemente.

Dalla crisi degli Anni 60 ci risollevarono Maffei e Granieri, e [redacted] scuole dei grandi centri, Roma, Milano e Torino che affiancarono quella tradizionale livornese. Ora invece [redacted] panorama è cambiato, con [redacted] brusca inversione di rotta, e [redacted] nostra scherma prospera soprattutto in piccoli centri, Mestre e Jesi su tutti, dove il lavoro [redacted] pedana, anche d'estate, non sembra patire [redacted] [redacted] di troppe altre distrazioni.

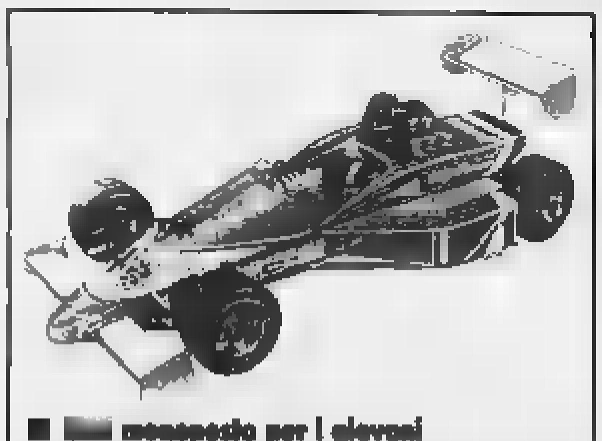
In questa atmosfera provinciale il successo olimpico di un estroso autodidatta come [redacted] Zotto ha [redacted] l'ambiente, è diventato esempio e tradizione più di quanto non lo siano stati, in generale, i trionfi in serie [redacted] campionissimi [redacted] passato.

A favorire questo [redacted] di vittorie, oltre alla tradizione, appunto, almeno altri tre motivi: [redacted] naturale, due dovuti [redacted] azzeccate intuizioni federali. Innanzitutto la conformazione psico-fisica [redacted], normolineo, estro[redacted], pronto di riflessi: qualità fondamentali in [redacted] sport aleatorio per la brevità degli scontri, impostati su pochi colpi, [redacted] veloce, fulmineo. Poi l'istituzione, una ventina d'anni fa, del Gran Premio Giovanissimi, che ha portato in pedana migliaia di ragazzini di 8 anni, sopperendo così alle carenze dell'organizzazione scolastica. Infine, una dozzina d'anni fa, la nomina di un [redacted] a tempo pieno, Fini, che ha preso il posto [redacted] «capitani» per hobby di un tempo, con la conseguente professionalizzazione di tutto l'ambiente.

Guido Ercole

Tutte le medaglie mondiali

	Oro	Argento	Bronzo
Fioretto m. ind.	Borella ([redacted])	Diaz (Cuba)	Numa (Ita)
Fioretto m. sq.	Italia	Germania	Ddr
Fioretto f. ind.	Fichtel (G.O.)	Bau (G.O.)	Vochtchakina (Urss)
Fioretto f. sq.	Urss	Italia	Germania O.
[redacted] ind.	Mindirgassov (Urss)	Nebald (Ung)	V. Etropolski (Bul)
Sciabola sq.	Urss	Polonia	Bulgaria
Spada ind.	Riboud (Fra)	Bodocsi (Rom)	Lenglet (Fra)
Spada [redacted]	Germania	Urss	Italia



■ [redacted] monoposto per i giovani

MILANO — In attesa di fare [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Formula 1 (il prossimo [redacted] [redacted] fornitrice di motori alla Ligier) e dei risultati della [redacted] turbo nel mondiale di gruppo A, l'Alfa Romeo ha preparato una monoposto — nel dise[redacted] — che nel 1987 [redacted] protagonista [redacted] un campionato [redacted] riservato soprattutto ai giovani, in sostituzione del tradizionale Trofeo Fiat-Abarth, andato in pensione dopo molti anni. La vettura [redacted] spinta da un motore boxer quattro cilindri, [redacted]le a quello della «33», di 1712 cc, con una potenza di 118 Cv.

■ McEnroe torna in campo dopo 7 mesi

STRATTON MOUNTAIN — A quattro giorni dal matrimonio con Tatum O'Neal, [redacted] dopo sette mesi [redacted] lontananza [redacted] tennis agonistico, John McEnroe tornerà oggi a giocare un incontro [redacted]ale: [redacted] il [redacted] Brian Teacher [redacted] [redacted] primo avversario nel 14° torneo Volvo International, che [redacted] disputa a Stratton Mountain (Vermont) nell'ambito del Nabisco Grand Prix.

Domenica sera McEnroe avrebbe dovuto tenere [redacted] conferenza stampa, [redacted] al posto suo si [redacted] presentato [redacted] padre, che [redacted] anche il suo agente. Questi ha spiegato che suo figlio *«non diventerà mai Arnold Schwarzenegger»*, ma gli spettatori noteranno che si [redacted] notevolmente irrobustito.

■ [redacted] si [redacted] dopo [redacted]

HOUSTON — Carl Lewis, vincitore di quattro medaglie d'oro nelle Olimpiadi '84, ha dichiarato che [redacted] di ritirarsi dall'attività agonistica dopo [redacted] 1988, l'anno [redacted] prossimi [redacted] Olimpiadi a Seul. Lewis lo [redacted] rivelato dopo aver rinunciato alla gara [redacted] lungo nel «festival olimpico» di Houston per un infortunio [redacted] [redacted] ginocchio. *«Il 1988 sarà l'anno più importante della mia carriera* — [redacted] detto — *anche perché spero che sia l'ultimo della* [redacted] *attività»*. Lewis, che soffre di [redacted] strappo ad [redacted] tendine [redacted] ginocchio e dovrà stare almeno un mese a riposo, [redacted] confermato [redacted] voler prendere parte al secondo campio[redacted] del mondo di atletica leggera il prossimo anno a Roma. Con Lewis fuori [redacted] il lungo [redacted] [redacted] vinto da Larry Myricks con 8,49.

■ [redacted] oggi i [redacted] stayers

ZURIGO — Da oggi (ore 17, qualificazioni dilettanti) cominciano sulla pista [redacted] Oerlikon i campionati mondiali [redacted] ciclismo per stayers. Guidati dai commissari tecnici Antonio Maspes e Mario Valentini, saranno impegnati gli azzurri Dotti, [redacted], Colamartino e Bielli, riserva Gasparotto. I professionisti entreranno [redacted] scena domani con Vicino, Renosto, Baffi e [redacted]. Da Trento intanto la Canins ha fatto sapere che forse [redacted] andrà in Colorado per la Coors Classic di preparazione per i mondiali.

BOXE Patrizio difenderà il mondiale con Brunette il 6 settembre

Venerdì in Italia il rivale di Oliva

[redacted] «re» del [redacted] stavolta ha dovuto accontentarsi [redacted] vincere ai punti. Il ventiquattrenne messicano Julio Cesar Chavez, campione del mondo Wbc dei superpiuma, ha difeso per la sesta volta il suo titolo contro Rocky Lockridge, domenica [redacted] [redacted] ring di Montecarlo. Il match, tra[redacted] in differita ieri sera da Canale 5, [redacted] ha tradito le [redacted] quanto a spettacolarità, anche se Chavez [redacted] do[redacted] fare i conti con l'asfissiante aggressività del nero statunitense, [redacted] campione del mondo per [redacted] Wba, che gli [redacted] sempre stato addosso impedendogli di mettere a segno i suoi colpi dirompenti. Sul rendimento inferiore alle aspettative del picchiatore messicano, cui comunque il verdetto è andato [redacted] pieno merito, [redacted] senz'altro influito una contusione [redacted] mano destra.

[redacted] margine [redacted] campionato [redacted] mondo monegasco ha [redacted] stato piacevole interesse la franca vittoria per ko ottenuta dall'ex campione del mondo Loris Stecca. [redacted] suo secondo incontro dopo la lunga inattività seguita alla frattura della mascella. L'avversario, [redacted] messicano Ernesto Guevara, lo si sapeva in fase calante dopo una [redacted] carriera; [redacted] [redacted] preciso montante al fegato [redacted] lo ha stroncato nella seconda ripresa testimonia [redacted] pieno [redacted] del romagnolo.

Per un campionato del mondo che va in archivio, al[redacted] due che bussano alla porta. Domenica prossima, nella suggestiva cornice di Giardini Naxos in Sicilia, [redacted] diretta tv per la «Domenica sportiva», si disputerà [redacted] campionato del mondo dei massimi-leggeri [redacted] tra [redacted] portoricano Carlos De Leon e lo statunitense [redacted] Michael [redacted]. Agli [redacted]passionati italiani questo match, almeno fino a quando non entrerà nel «giro» mondiale (con scarse speranze, realisticamente) il nostro Rottoli, interessa più che altro dal punto di vista spettacolare.

[redacted] Giardini Naxos interesserà invece vedere all'opera l'anziano Minchillo, che [redacted] contro l'americano [redacted] Pollitt un'ulteriore convalida alle [redacted] aspirazioni [redacted] la riconquista [redacted] [redacted] europeo dei [redacted] junior, ma soprattutto il discusso Nino La Rocca, al secondo match della sua seconda carriera, impegnato da un avversario tutt'altro che morbido come [redacted] zairese Murangu Lomami.

Ieri intanto a Napoli è stata presentata alla stampa [redacted] riunione che il [redacted] settembre, al Palazzetto [redacted] sport di Fuorigrotta, vedrà Patrizio Oliva impegnato nella prima difesa del titolo mondiale dei superleggeri [redacted]. [redacted] questa manifestazione si sapeva già quasi tutto ma l'incontro con i giornalisti era una formalità doverosa, soprattutto nei confronti della Regione Campania sotto il cui concreto patrocinio si svolgerà il mondiale. L'avversario è il ventiseienne bianco statunitense Brian Brunette, ex indossatore, imbattuto dopo 23 incontri con 17 k.o. all'attivo.

Lo sfidante, accompagnato da un numeroso seguito, giungerà in Italia già venerdì prossimo. Alloggerà in una villetta sulla [redacted] amalfitana affittata per lui da amici italiani e si allenerà a Torre Annunziata. Particolare interessante, nel programma della riunione figureranno anche i due successivi avversari di Patrizio per il mondiale: l'inglese Terry Marsh, per una seconda difesa volonta[redacted], [redacted] il [redacted] Rodolfo «Gato» Gonzales, sfidante ufficiale.

Gianni Pignata

MORTE TRA LA FOLLA

Sydney. Ancora una tragedia nell'automobilismo. In una gara disputata nel circuito australiano dell'Amaroo Park Raceway, valida [redacted] il campionato locale «A ruote scoperte», il pilota Peter Hopwood è uscito di pista a 180 chilometri orari, piombando [redacted] la folla. Una donna è rimasta uccisa sul colpo, sette spettatori feriti gravemente. Il corridore, malgrado la sua monoposto sia rimasta distrutta e girata al contrario, non [redacted] riportato danni

---

BASKET Si è radunata la Berloni

Torinesi [redacted]

Oggi la risposta dall'americano Rory White

TORINO — Anche la Berloni ha voluto aggiungersi alla lista delle formazioni che hanno ripreso [redacted] [redacted]zione, ma il [redacted] allenatore De Sisti non aveva molti motivi di cui rallegrarsi, ieri, fatta la [redacted] delle forze a disposizione: Vecchiato (che ha salutato [redacted] zoppicchiando i compagni) è volonterosamente impegnato [redacted] [redacted] lungo recupero dopo l'operazione al tendine d'achille, Pessina è con la nazionale juniores, Tiberti militare e per il [redacted]nto nessuna traccia di americani.

Per Rory White, ala di colore di 2,02, si attende una decisione oggi, sempre che Petazzi riesca a convincere la moglie del giocatore, piuttosto restia a trasferirsi in Italia, soprattutto ora che è in attesa di [redacted] figlio. Dopodomani invece il [redacted] avrà un colloquio con un'ala-pivot bianco, di 2,06, ex pro.

[redacted] [redacted] costretto a [redacted]tare i ritmi [redacted]la preparazione, è intenzionato a [redacted]licare [redacted] volto [redacted] squadra: *«Finora questa Berloni* [redacted] *giocato piuttosto libera, alla jugoslava. Ora dovrà imparare anche un basket più ragionato, con compiti precisi.* [redacted] *lavoreremo anche sul contropiede».*

Il primo impegno dei torinesi è previsto in [redacted]one del torneo della Valtellina dal [redacted] [redacted] [redacted] agosto. [redacted] programma anche un torneo in Svizzera a cui parteciperà il Cibona [redacted] [redacted] Petrovic.

Ieri hanno ripreso la preparazione anche la Yoga Bologna e la Segafredo Gorizia.

■ Daniele Masala cerca l'iride nel pentathlon

MONTECATINI — Si inaugurano quest'oggi i campionati mondiali di pentathlon moderno. L'olimpionico Daniele Masala e il suo compagno di Los Angeles, Carlo Massullo, sono tra i favoriti sia nella competizione individuale che in quella a squadre, nella quale saranno affiancati da Toraldo. I maggiori rivali per gli azzurri sembrano essere i sovietici.

Le gare avranno inizio domani con questo programma: ore 10,30 prova di equitazione a Lucca; giovedì ore 8,30 scherma a Pescia; venerdì ore 15 nuoto a Firenze; sabato ore 8 tiro a Lucca; domenica ore 15 corsa campestre a Montecatini. Contemporaneamente si disputerà anche il mondiale femminile e quello juniores.

NOTIZIE FLASH

● **Pattinaggio**: nei campionati europei a rotelle in corso a Finale Emilia ieri si sono avute quattro v[redacted] azzurre nei 300 metri a cronometro, con Tecla Triberio (jun. f.), Giuseppe Della Valle (jun. m.), Marisa Canafoglia (sen. f.) e Moreno Toccacieli (sen. m.).

■ **Ciclismo**: prendono il via oggi al Velodromo delle Cascine di Firenze i campionati italiani giovanili, con la partecipazione di 260 concorrenti di 18 regioni.

● La Carrera di Guido Bontempi guida la classifica del campionato italiano ciclistico a squadre dopo la Coppa Placci [redacted] il Giro dell'Umbria con [redacted] punti.

● **Basket**: Larry Wright non ha raggiunto la Fantoni Udine a causa di [redacted] infortunio [redacted] [redacted] occorsogli in America. Sta [redacted] provando con i friulani Tom Scheffler.

● **Atletica**: a Otaniemi, [redacted] Finlandia, prosegue il raduno dei mezzofondisti azzurri guidati da Cova in vista dei campionati europei di Stoccarda. Sabato [redacted] Bordin ha partecipato alla maratona di Helsinki sottoponendosi a un test sui 25 km che ha percorso in un buon tempo di un'ora 16'51".

■ A Viareggio domani [redacted] tradizionale meeting di atletica. Per questa sera è [redacted]nunciato l'arrivo di Nehemiah, il campione [redacted] 110 ostacoli riqualificato dalla Iaaf dopo le [redacted] esperienze nel football americano, che torna nell'occasione all'atti[redacted].

[redacted] TV

RAI 3

Pentathlon moderno — Ore 18, da Montecatini, cerimonia di apertura dei campionati del mondo.

Totip [redacted] 31

La colonna vincente:

2-x; 2-x; [redacted]; 2-1; 2-x; 2-x

Le quote:

«12»	v. 15	L.	21.630.000
«11»	v. 354	L.	[redacted]
«10»	v. 3.515	L.	[redacted]

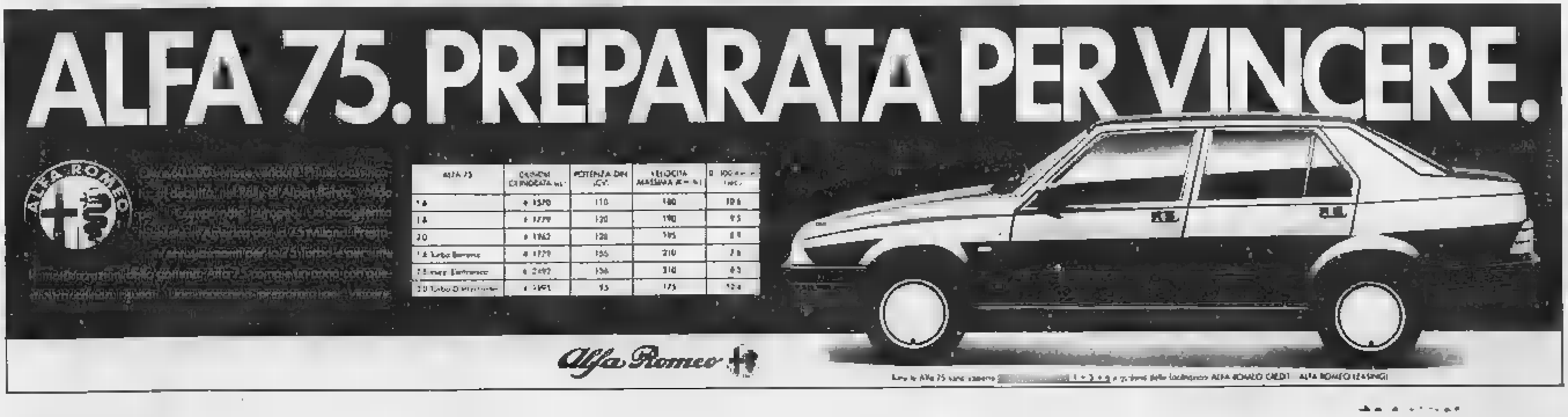
La tiratura de «La Stampa» di domenica 3 agosto 1986 è stata di 658.684 copie

LA STAMPA
[redacted] [redacted]
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [redacted] [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [redacted] [redacted] Chiusano
[redacted] Delegato e Direttore Generale [redacted] Palocchi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pelazzotto
● Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac simile [illegible] S.p.A. [illegible] Roma
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A. [illegible] Catania

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale [illegible] MILANO via Carducci 29 [illegible]
TORINO [illegible]



ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marengo 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 52; **FIRENZE**, viale Mazzini 34; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariana 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Repubblica 8; **ROMA**, via Quattro Fontane 15; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o [illegible]

[illegible]

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 3165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977, n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. SENZA [illegible] Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE [illegible] Tel. 011 636.360

ANCHE AGOSTO [illegible] Tel. 011 544.891

ANCHE [illegible]

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.130 - 520.397. Consulenza gratuita

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

SID FIN [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA [illegible]

A. AZIENDAL MARKET [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

SANREMO [illegible]

TABACCHI [illegible]

4 Terreni

BARGE [illegible]

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [illegible]

offerte

[illegible]

AFFITTASI [illegible]

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI [illegible]

VENTENNE [illegible]

commessi, baristi

CAMERIERE [illegible]

impiegati

INFORMATICO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

impiegati

A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

PRINT [illegible]

SABATELLI MOBILI [illegible]

Alleniamo l'energia.
E l'energia ci darà sempre di più.

L'energia è una forza da governare. Basta allenarla e ci darà sempre di più. Su questa idea è nata AgipServizi, la prima società in Italia che offre un servizio completo [redacted] integrato per la gestione dell'energia. Fondata dalle più grandi aziende italiane del settore, AgipPetroli, Snam, IP, Jacorossi, Bruzzi e Coclea, AgipServizi si serve delle lo[redacted] esperienze tecnologiche per offrire a qualunque tipo di utenza l'ottimizzazione delle risorse energetiche e l'utilizzo dei know-how più avanzati. AgipServizi opera in tutti i settori. Dalla gestione degli impianti di riscaldamento, alla progettazione di edifici, alla dissalazione dell'acqua di mare. Dall'auditing [redacted]getico agli studi per la pianificazione dell'energia sul territorio. Da oggi tutto ciò che riguarda l'energia riguarda AgipServizi.

AgipServizi
ALLENIAMO L'ITALIA PER IL FUTURO.

STUDIO [illegible]

15 Autovetture

COUPE' [illegible]

DIESEL [illegible]

FIAT NUOVE
CONSEGNA 24 ORE
[illegible]
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
corso Francia 141
[illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

O.R.A.
CONCESSIONARIA FIAT
Aperta [redacted]
Il [redacted] di agosto
Via Nizza 167 - tel. 698 1113 - Torino

PORSCHE [illegible]

RITMO [illegible]

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO [illegible]

19 Vendita alloggi

A. LIBERO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

CALUSO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO TASSONI
[illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILCASE [redacted] [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

ESIM [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FININTER [illegible]

FOGLIZZO [illegible]

FORNO [illegible]

FRAZIONIAMO
[illegible]

FRAZIONIAMO [illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

[redacted] VENDE
[illegible]

[redacted]
[illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

MAZZE' [illegible]

MONCALIERI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

S. RITA [illegible]

SID [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLE [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A. FUNZIONARIO [illegible]

A. PERSONA [illegible]

CERCASI [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI [illegible]

[illegible]

AFFITTO [illegible]

MANSARDA [illegible]

UFFICI [illegible]

ZONA [illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]

TRASLOCHI [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]

36 Nautica

BARRACUDA [illegible]

POSTO [illegible]

[redacted] Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. ASTIGIANO [illegible]

A.A. GARESSIO [illegible]

A.A. MONDOVI' [illegible]

A.A. VILLA [illegible]

[illegible]

[illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ANDORA [illegible]

BORGHETTO S. [illegible]

CASA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CERVINIA
[illegible]

CESANA [illegible]

COLLINA [illegible]

COMODITA' [illegible]

MANSARDA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PRAGELATO
[illegible]

S. BARTOLOMEO [illegible]

SANREMO [redacted] [illegible]

SANREMO [illegible]

VALLE [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

29.000.000 [illegible]

78.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

ABRUZZO [illegible]

ANDORA [illegible]

BORGHETTO S.S. [illegible]

LOANO [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

ALBENGO [illegible]

BELLARIA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CESENATICO [illegible]

CESENATICO [illegible]

PIETRA [illegible]

RESIDENCE [illegible]

VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

AFFARONE [redacted] [illegible]

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A. ACQUISTO [illegible]

CIRCE [illegible]

APERTO AGOSTO
FIAT nuove, pronta consegna e [redacted]
150 autoccasioni.
[redacted]
Via Casalni 46
Corso Traiano [redacted]
Corso Rosselli 75

Per migliorare i rapporti della maggioranza

Serravalle, psdi chiede le dimissioni del sindaco

Dopo il passaggio al partito socialdemocratico dei due indipendenti

Si dimettono 7 consiglieri [redacted] Castelletto

CASTELLETTO MONFERRATO — I [redacted] consiglieri comunali di minoranza e quattro dei [redacted] di maggioranza hanno presentato le dimissioni al sindaco Giuseppe Cova. I dimissionari sono, per la minoranza, Eugenio Bensi, Giancarlo Ratta e Mario Rota. I quattro della maggioranza, invece, sono Giancarlo Bergaglia, assessore supplente, Francesco Maniscalco, Giancarlo Monti e Armando Bovari.

«Chiediamo le dimissioni della giunta e elezioni anticipate, gli attuali amministratori non mantengono [redacted] impegni [redacted] programmi da realizzare e [redacted] ignorano le spese reali, necessarie, largheggiano in quelle inutili», dicono i dimissionari.

Secondo il sindaco Cova (dc), invece, la ma[redacted] di alcuni consiglieri della maggioranza, ai quali si sono aggiunti i 3 [redacted] minoranza, ha soltanto una finalità: conquistare da parte [redacted] qualcuno maggior potere. «E' una questione di poltrone», aff[redacted] il sindaco che, d'accordo con la giunta, ha deciso di convocare il Consiglio comunale per venerdì sera.

(l. m.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il capogruppo socialdemocratico in [redacted] comunale, Emanuele Dazzi, e il [redacted]gretario della sezione serravallese del psdi Mario Sancristoforo, chiedono le dimissioni del [redacted] e della giunta. La decisione è [redacted] adottata dall'assemblea degli iscritti della sezione serravallese socialdemocratica.

Il documento firmato [redacted] Dazzi e Sancristoforo si pronuncia contro l'ipotesi di elezioni anticipate ma, respingendo i «*documenti vessatori e provocatori degli altri partiti della maggioranza*», chiede le dimissioni della giunta e quindi, dopo aver fatto chiarezza, una ricomposizione [redacted] [redacted] con un accordo «*che garantisca pari dignità politica a tutte le forze di gove*[redacted]

«*Riconfermiamo massima fiducia al sindaco Raffaele Palamone e alla giunta, considerato che il programma predisposto per 5 anni è già* [redacted] *fase avanzatissima* [redacted] *attuazione dopo appena 2 anni e mezzo*», dicono alla dc e al psi, le altre due forze di maggioranza, assieme ai psdi. Aggiungendo che «*sui rapporti tra i tre partiti si dovrà fare al più presto chiarezza, anche a livello provinciale oltre che locale*».

Nelle elezioni del gennaio '83 vennero eletti 7 consiglieri della dc e altrettanti del pci, 3 socialisti, un socialdemocratico e 2 indipendenti, Emanuele Dazzi e Angelo Cappone, ex [redacted] usciti per polemiche dal pci. Venne costituita una maggioranza dc-psi-psdi [redacted] comunisti e indipendenti restavano all'opposizione. Ma, nelle scorse settimane, [redacted] e Cappone si sono iscritti al psdi, entrando per[redacted] a far parte della maggioranza. [redacted] è stato eletto [redacted] per il psdi, circostanza che [redacted] sollevato qualche perplessità tra i socialisti, provocando [redacted] reazione [redacted] psdi che, dopo aver fatto mancare il [redacted] all'approvazione del bilancio, chiede ora le dimissioni.

Nell'estate dell'82 [redacted] una [redacted] interna al psi, [redacted] l'uscita [redacted] partito [redacted] [redacted] e Cappone, a [redacted] la crisi dell'allora giunta di sinistra e, come conseguenza, [redacted] ar[redacted] alle elezioni anticipate all'inizio dell'83: oggi siamo di fronte ad [redacted] nuova crisi d'estate.

f. m.

■ Ad Ovada [redacted] professor Mario Oddini, docente all'Università [redacted] Genova, da oltre 25 anni consigliere [redacted] liberale, non rappresenta [redacted] [redacted] più in Consiglio. Infatti prima dell'inizio dell'ultima seduta ha comunicato [redacted] costituire un gruppo indipendente in quanto «*non si sente più di rappresentare un partito che è troppo disorganizzato tanto che deve ancora consegnare le tessere ai propri iscritti*». Mario Oddini ha anche aggiunto che sua decisione era di dimettersi da consigliere ma [redacted] [redacted] ha fatto perché come componente di diverse commissioni [redacted] l'assunzione di dipendenti avrebbe compromesso lo svolgimento dei concorsi con danni all'Amministrazione comunale.

Rifornimento idrico predisposto dal Comune

Molare, per gli abitanti [redacted] c'è acqua [redacted] volontà

Anche Ovada vuole abbandonare l'Acquedotto privato - Un'assemblea

[redacted]

[redacted] — Finita l'emergenza acqua per gli oltre duemila abitanti di questo centro alle porte di Ovada, lungo la [redacted] per Acqui, meta nel periodo estivo [redacted] molti turisti, specialmente liguri. Dalle 11 [redacted] domenica mattina, come afferma con soddisfazione il sindaco Tito Negrini, Molare è indipendente dall'Acquedotto Ovadese S.p.a., la società privata [redacted] gestisce [redacted] servizio, con risultati molto deludenti, anche [redacted] Ovada.

«*Grazie ad alcune nostre sorgenti alla periferia del paese e all'utilizzo di metà della portata del pozzo del Comune di Cassinelle, messo a disposizione da quella amministrazione, abbiamo acqua sufficiente per garantire* [redacted] *distribuzione regolare in tutte le case, giorno e notte*», dice Negrini.

Il Comune aveva già fatto costruire un proprio serbatoio, [redacted] lavori svolti a tempo [redacted] record è stato allacciato al pozzo e alle sorgenti, così alle 11 di mattina è stato possibile chiudere le saracinesche dell'«*Acquedotto Ovadese*» [redacted] porte di Molare e immettere acqua «*propria*» nella [redacted] idrica molarese.

E' così finita la grande sete per gli abitanti, parte [redacted] quali, negli scorsi giorni, avevano minacciato clamorose [redacted] di protesta, compreso il blocco della statale per Acqui e per Ovada e della linea ferroviaria Genova-Acqui.

Ora in Comune guardano al futuro, decisi a riscattare il servizio dalla «*Acquedotto Ovadese S.p.a.*» per gestirlo direttamente, considerato, tra l'altro, che i responsabili dell'azienda privata hanno ancora [redacted] volta ribadito [redacted] non avere le disponibilità finanziarie per affrontare [redacted] notevole [redacted] di ristrutturazione dell'impianto, specialmente la conduttura ridotta, come si osserva in Comune [redacted] Ovada, ad un «colabrodo».

E' tornata l'acqua a Molare, situazione nettamente migliorata [redacted] ad Ovada dopo l'entrata in funzione [redacted] un [redacted] pozzo, l'immissione [redacted] acqua, portata [redacted] [redacted] botti, nelle vasche di compensazione e il distacco del rifornimento a Molare.

Anche gli amministratori comunali ovadesi, come hanno più volte affermato [redacted] questi giorni il sindaco Fran[redacted] Caneva e l'assessore [redacted] Lavori pubblici Giorgio Bricola, intendono riscattare il servizio dalla società privata e gestirlo direttamente, [redacted] evi[redacted] il ripetersi di disfunzioni che [redacted] provocato [redacted] grave emergenza degli scorsi giorni. Per il problema acqua la giunta ha convocato una assemblea pubblica questa sera, alle 21, alla Soms.

Alla riunione sono invitati, oltre ai cittadini ovadesi, i rappresentanti dei sindacati e delle varie associazioni di categoria. Dall'incontro la giunta vuole avere indicazioni sull'opinione della gente in merito al servizio dell'acquedotto, considerato [redacted] per rilevare gli impianti dalla [redacted]cietà privata l'Amministrazione comunale dovrà affrontare [redacted] [redacted] non indifferente.

[redacted] quelle che [redacted] le idee dei molaresi, invece, sul servizio, [redacted] esistono dubbi, la gente è concorde nell'affermare che così [redacted] stanno le [redacted] non è più pensabile di continuare ad [redacted] il servizio di rifornimento idrico del paese alla società «*Acquedotto Ovadese*», accusata [redacted] tutta una [redacted] di inadempienze in questi ultimi anni.

Afferma il sindaco Tito Negrini: [redacted] *anni, in realtà, più* [redacted] *di servizio possiamo parlare di disservizio, per questo siamo ormai decisi a passare ad* [redacted] *gestione diretta, considerata l'esperienza negativa che* [redacted] *sinora subito*».

Franco Marchiaro

Arresti domiciliari per l'avvocato

CASALE — Il procuratore della Repubblica di Vicenza Ferdinando Cenilli ha [redacted] gli arresti domiciliari all'avvocato casalese Antonio Gatti, 51 anni, con studio in via Candiani d'Olivola, coinvolto in [redacted] giro di miliardi scomparsi da una banca in Veneto. Il legale era stato arrestato dagli agenti del commissariato casalese, a inizio luglio, con altre quattro persone tra cui la casalese Giuliana Bottini, sua cliente (già in libertà provvisoria), per associazione per delinquere, malversazione, falso, ricettazione e tentata truffa.

L'avvocato Gatti aveva presentato all'incasso in una banca di Valenza un libretto (per 530 milioni), appartenente ad un «blocco» di conti correnti falsificati nel Vicentino e poi smerciati in diverse località. (g. d.)

Il comico ha acquistato una quota da un milione

[redacted]

Lo ha annunciato Carlo Petrini durante il raduno dei grigi

Alessandria. Giocatori grigi [redacted] raduno della squadra per l'inizio degli allenamenti

ALESSANDRIA — C'è anche Walter Chiari — che domani sera sarà con il suo spettacolo «*Walter Chiari Show*» nel Teatro del Parco delle Antiche Terme [redacted] Acqui — tra i soci della nuova società che ha acquistato le azioni dell'Alessandria U.S. Il popolare comico che proprio ad Alessandria, nel '41, aveva debuttato, ha acquistato [redacted] quota da [redacted] milione. L'ha comunicato Carlo Petrini, incontrando i giornalisti e i tifosi.

«*Con Walter* [redacted] [redacted] *tempo, ci siamo incontrati negli scorsi giorni, ha saputo che mi interesso dell'Alessandria e, nel* [redacted] *della nostra amicizia e* [redacted] *suo simpatia per la città dove ebbe il suo debutto,* [redacted] *di* [redacted] *fortunata stagione di successi che dura da anni, ha voluto sottoscrivere una quota del capitale*», afferma Petrini, che rappresenta il gruppo di industriali che ha [redacted]vato la società.

«*Per amicizia* [redacted] *Alessandria e verso gli alessandrini, questo il significato del mio gesto*», ha detto Walter Chiari e Petrini l'ha voluto ricordare durante l'incontro nella sede [redacted] via Gentilini, dove tecnici e giocatori grigi si sono ritrovati dopo la pausa estiva.

Erano presenti, accolti dagli allenatori Antonio Colombo e Carlo Tagnin, [redacted] [redacted]tario Gianfranco Coscia, dal medico sociale prof. Luigi [redacted] e da Petrini, tutti i «vecchi», eccezione fatta per Magagnini che probabilmente le [redacted] vestirà più [redacted] maglia grigia, e i nuovi da Vitaloni a Domenichini della Massese, a Marchese dell'Asti, agli ex imperiesi Desolati, Chiarotto e Benzi. Assente, [redacted]. Bigarani [redacted] Migliarino che, probabilmente, ha firmato in bianco il passaggio ad altra società.

[redacted] ciclistico

La sesta edizione del Trofeo ciclistico «*Bussa Valle Scrivia-Tagaro*» continua [redacted] pomeriggio a Grava in occasione [redacted] [redacted] «*Circuito Gravese - Coppa Francesco Guido*». Cambia la [redacted] di partenza ma il percorso ed i chilometri restano gli stessi della «*Coppa Sant'Anna*» che si è svolta martedì scorso a Sale.

I corridori dilettanti di prima e seconda serie prenderanno il via alle 14,30 di fronte alla «*Soms*» dove è previsto anche l'arrivo. I chilometri da percorrere [redacted] 120, attraverso Grava, Sale, Alluvioni Cambiò, Monteriolo, [redacted], da ripetersi 10 volte.

Casale-Inter

Seconda amichevole di lusso, questa [redacted] alle 20,30, per il [redacted] [redacted] mister Vincenzi; ospite al «*Natal Palli*» è l'Inter [redacted] Rummenigge. Anche contro i nerazzurri, la compagine casalese ha tutte le buone intenzioni di ben figurare, «*bissando*» l'ottima prova fornita sabato scorso contro la prima squadra del Genoa (0-0). La divisione della posta, ottenuta contro una compagine che dovrebbe presentarsi tra le protagoniste del prossimo campionato [redacted] B, ha soddisfatto in pieno lo staff dei dirigenti nerostellati.

Afferma Sandro Zaio: «*L'ottimo esordio stagionale è frutto dell'intenso lavoro svolto da mister Guido Vincenzi e dai ragazzi a Torre Pellice. Soprattutto positiva è stata la prestazione fornita dalla difesa,* [redacted] *molto bene* [redacted] [redacted] *mossa la squadra* [redacted] *suo complesso*».

Commerciante di Mandrogne fallito

A giudizio, [redacted] [redacted]

ALESSANDRIA — Nuovi guai per Ezio Grassano, 40 [redacted], abitante a Mandrogne (via [redacted] Centro), titolare di un'azienda per il recupero [redacted] materiali ferrosi, dichiarata fallita dal tribunale civile nel gennaio '85. L'uomo, arrestato nel febbraio dello [redacted] [redacted] per bancarotta, è stato ora rinviato a giudizio del tribunale dal giudice istruttore Attilio Pisani, per un'evasione fiscale di oltre 4 miliardi. Secondo l'accusa tra il 1978 e il 1981 annotò [redacted] fatture (importo complessivo di 4 miliardi [redacted] e 150 milioni) emesse da [redacted] ditte di Milano, Genova, Asti, Isola del Giglio e relative a operazioni inesistenti.

Un'ispezione compiuta nel 1983 da [redacted] [redacted] polizia tributaria aveva messo in luce «*gravi irregolarità*» (fatture per operazioni inesistenti e con importi inferiori ai reali) segnalate all'autorità giudiziaria. Fu aperta un'inchiesta che il magistrato, accogliendo le richieste del pubblico [redacted] Enrico Buzio, ha [redacted] concluso firmando l'incriminazione di Ezio Grassano.

L'uomo [redacted] negato asserendo [redacted] [redacted] l'altro [redacted] la [redacted] azienda, prima [redacted] fallimento, aveva un notevole movimento ma il guadagno [redacted] era elevato. Dall'inchiesta è emerso che [redacted] delle ditte fornitrici del commerciante di Mandrogne non possedeva [redacted] neppure le strutture aziendali necessarie per attuare [redacted] operazioni [redacted] nelle fatture di Ezio Grassano. [redacted] certi [redacted] [redacted] aziende che avrebbero operato con lui sono risultate inesistenti.

Ezio Grassano, fuggito all'indomani della dichiarazione del fallimento, era stato bloccato ad Alessandria dove era rientrato per chiedere notizie sulla vicenda.

e. c.

L'incidente a Tortona sull'«Autofiori»

Cade, [redacted] si [redacted]

TORTONA — Un [redacted] è morto l'altra mattina in un incidente stradale [redacted] «*Autostrada dei Fiori*», Milano-Genova. La vittima si chiamava Salvatore Giovanni Parisi, aveva 29 anni ed [redacted]va a Bollate (Milano). Giovanni Parisi con altri due amici motociclisti stava raggiungendo la Riviera ligure per trascorrere un breve periodo di vacanze.

All'altezza di Tortona il giovane, che era alla guida di una «*Honda 500*», perdeva il controllo della moto, cadendo. Nell'urto il casco si spaccava e il motociclista è morto sul colpo.

Il casco ha salvato invece [redacted] motociclista che domenica pomeriggio [redacted] è schiantato contro [redacted] parete rocciosa situata a lato della statale Acqui-Sassello. Si tratta di Mauro Borio, 37 anni, abitante ad Asti in via Valle Andona 103. L'incidente è avvenuto verso le [redacted] in località Lago Oscuro di Cartosio. Mauro Borio, alla [redacted]da di una «*Kawasaki 400*», proveniente da Sassello [redacted] verso Acqui.

Forse per [redacted] velocità non certo moderata in una semicurva, il motociclista ha perso il controllo della moto ed è finito contro la parete rocciosa. Ha riportato trauma cranico e ferite varie.

Un giovane di Rossiglione, Roberto Lupi, [redacted] 19 anni, abitante in via don Minetti, è rimasto gravemente [redacted] in [redacted] [redacted]dente stradale. L'[redacted] [redacted] verso le due, mentre rincasava percorrendo la strada che da Urbe porta a Rossiglione, a bordo di [redacted] «*Volkswagen*». È stato abbagliato [redacted] a [redacted] della brusca frenata ha perso il controllo della guida e l'auto è finita contro un albero. Roberto Lupi è ricoverato all'ospedale «*San Martino*» di Genova con prognosi di 90 giorni per frattura del femore e ferite.

r. s.

Strane visioni a Murisengo e Villadeati

Il [redacted] s'aggira di [redacted] in [redacted]?

MURISENGO — C'è il diavolo in Valle Cerrina? [redacted] domanda tra il serio e il faceto se la pongono in [redacted] [redacted]prattutto a Murisengo e a Villadeati, i due centri collinari al confine [redacted] la provincia [redacted] di [redacted]. [redacted] alcune settimane [redacted] nella zona è infatti segnalata la presenza di «*un individuo alto, corpulento, dotato di un paio* [redacted] *corna piatte e colorito pallido, con lunga coda*».

Il misterioso personaggio ha acceso le fantasie di molte persone, è stato visto dapprima [redacted] alcuni ragazzi a Montechiaro, un piccolo centro in provincia di Asti, a pochi chilometri [redacted] Villadeati, poi le sue apparizioni si sono fatte più frequenti, anche in alcuni centri alessandrini.

Ora, da [redacted] una decina [redacted] giorni, non ci sono più state segnalazioni. Del «diavolo» si continua [redacted] a parlare. E' l'argomento del giorno in ogni bar della [redacted] e Murisengo, al bar Bellario, un avventore [redacted] [redacted] [redacted] averlo visto in Valle [redacted] tra Frinco e Villa San Secondo. «*E' piombato in mezzo alla strada che percorrevo* [redacted] *auto di notte, ma non mi sono certo fermato*», ha raccontato il testimone al titolare del bar, Mario Barocco, e [redacted] altri presenti.

Non è però facile trovare chi ammette di aver visto la misteriosa figura che appare solitamente nelle ore notturne. Tutti ne parlano, [redacted] nessuno ammette [redacted] [redacted] testimone diretto. Qualcuno dice che il «diavolo» è stato [redacted] a Fontanina, vicino a Zanco, frazione [redacted] Villadeati, ma nei bar [redacted] [redacted] si sostiene che «*sono tutte voci*».

[redacted] Murisengo si è pensato anche di organizzare vere e proprie ricerche, ma tutto è rimasto a livello di intenzione.

FONS SALERA
VIGNALE MONFERRATO

DISCOTECA
GONZAGA
club

[redacted] Tel. (0142) 923.021

QUESTA SERA
[redacted]
DOMANI SERA
D[redacted] - [redacted]

SABATO E DOMENICA DISCOTECA
con le GO-GO Girls di CANALE 5

ALESSANDRIA, via S. Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE [redacted]
[illegible]
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, [redacted] 011 544.470
APERTO TUTTO AGOSTO

Organizzata dall'assessorato alla Cultura dal 7 al 14 agosto

Una settimana di «Arquata jazz» dopo il [redacted] dello [redacted]

ARQUATA SCRIVIA — *Dopo il successo arriso lo scorso anno, in occasione della prima edizione dell'iniziativa, torna «Arquata Jazz», organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con* [redacted] *collaborazione dell'assessorato provinciale alle attività culturali, della Pro loco e del Louisiana Jazz Club. Lo scorso anno il titolo della* [redacted]*gna era «Jazz, origine sviluppo, prospettive». Quest'anno sarà invece una rassegna del jazz piemontese-ligure, dal 7 al* [redacted] *agosto.*

«Ripetere l'iniziativa era un obbligo, considerati i significativi consensi rivolti alla manifestazione lo [redacted] [redacted] e visto anche l'interesse [redacted] che il jazz suscita nelle giovani generazioni», *afferma l'assessore comunale alla Cultura Ezio Do. Aggiungono Do e l'assessore provinciale Pierangelo Taverna:* «La musica jazz con la [redacted] comunicatività, la sua apertura a forme sempre più nuove [redacted] contaminazione [redacted] [redacted] la [redacted] musicale più avanzata e sensibile. La rassegna "Arquata Jazz 1986" tiene conto [redacted] questa considerazione e propone artisti [redacted] diversa formazione, gusto e cultura».

Quest'anno la rassegna propone la storia del jazz attraverso le due regioni Piemonte e Liguria. Nomi importanti, con la loro storia, faranno di questa rassegna un momento importante e culturalmente significativo. Oltre ad [redacted] [redacted]*rie* [redacted] *concerti, il programma prevede una mostra fotografica curata da Carlo Verri* [redacted] *«Immagini del jazz», che ripropone i momenti più magici, una proiezione* [redacted] *diapositive sonorizzate «Jazz Colour» e il video-tape «The sound of jazz».*

Il 7 agosto, alle 21,15, interventi degli assessori Do e Taverna, presentazione dei critici [redacted] *Giorgio Lombardi, proiezione delle diapositive «Jazz Colour»* [redacted] *interventi di Giancarlo Roncaglia, Gianni Coscia, Alberto Bazzurro e Giorgio Lombardi; infine dibattito. Concerti, invece, le sere dell'8, 9, 10, 13 e 14 agosto con Big Band «Jazz Ambassadors» e Quartetto Dick Mazzanti-Gianni Coscia; Laura Fedele Group; Tiziana Ghiglioni Jazz Group; Quartetto di Riccardo Zegna e Flavio Boltro; Big Band* [redacted] *Gianni Basso. La mostra «Immagini del jazz» apre il 7 agosto alle 17.*

f. m.

GLI APPUNTAMENTI

FIERA D'AGOSTO — Si conclude questa sera a Novi Ligure per iniziativa del Comune e dell'Associazione commercianti e il patrocinio di alcuni enti. E' nell'ambito di «*Un, due, tre, chi* [redacted] *scappa c'è*» e rappresenta un'iniziativa di carattere commerciale in un periodo particolarmente difficile e un incentivo per turisti e abitanti della zona a visitare Novi. I negozi sono aperti fino alle 23, ci sono 150 bancarelle in viale Saffi, piazza Indipendenza e via Garibaldi, nell'ex scuola Cappellone di [redacted] Marconi è aperta una mostra di pi[redacted] [redacted] e prodotti tipici.

SAGRE E FESTE PATRONALI — Si danza questa sera con «*Piero e la* [redacted] *orchestra*» a **Costa di Carrega Ligure** per la ricorrenza del patrono, mentre a **Oviglio** sono in programma per tutta la giornata la tradizionale Fiera del bestiame e delle macchine agricole. Dalle 21,30 danze con il complesso «*I cinque del liscio*», premiazione dei vincitori della prima mostra di ricamo e uncinetto e lotteria; in piazza Roma pesca di beneficenza. Prosegue con successo la «*Sagra del dolcetto*» alla frazione **Bacchetti di Silvano d'Orba** dove ogni sera [redacted] cena [redacted] piatti tipici cucinati dalle donne del paese e si beve l'ottimo vino della zona.

BALLARE IL FILM — Si avvia alla conclusione a **Vignale Monferrato** la rassegna cinematografica nell'ambito [redacted] «*Vignale Danza*», voluta dal Gruppo Cinema Casale. Questa sera alle 22 in piazza sarà proiettato il film «*Chorus Line*».

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Il tenente dei carabinieri.
CRISTALLO: [redacted] sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: film sexy.

CASALE [redacted]

[redacted] The Blues [redacted]hers.
POLITEAMA: Un corpo da spiare.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Ginger e Fred.

NOVI [redacted]

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Rendez vous.
ITALIA: Separati in casa.
MODERNO: Vivere e morire a Los Angeles.

OVADA

LUX: Phenomena.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted] Una storia ambigua.

TORTONA

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Vizio nella pelle.
GALVANI: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Comunale [redacted], corso Acqui. Notturna: Centrale, piazza Lega.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Sottil, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

[redacted] [redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.741; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 963.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e telefono di rete per Ospedale Civile: [redacted] (306 + numero interno)

[redacted]

[redacted] di Marengo: aperto dalle 14,30 [redacted] 17,30. Museo e Pi[redacted]teca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, [redacted] dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. [redacted] giorni: [redacted] dalle [redacted] [redacted] 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.091.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

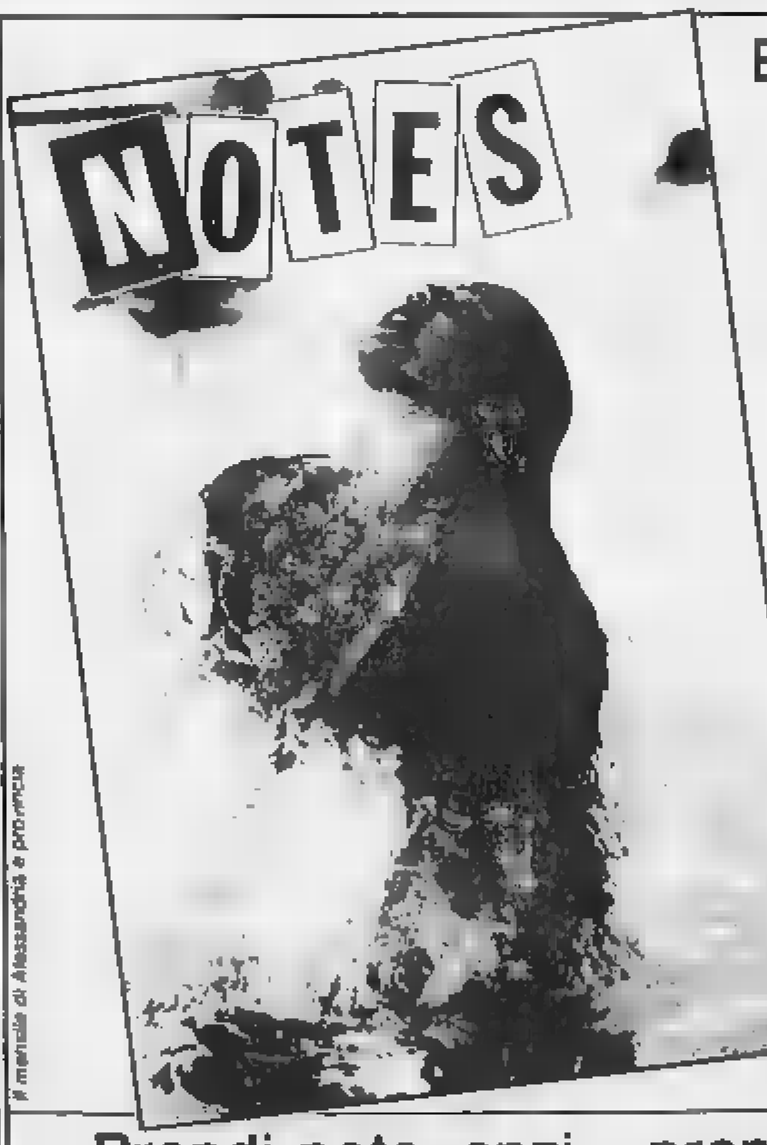
BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347. Corrispondenti: **C**[redacted] 0142 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.387; **Novi Ligure** 0143 76.788; **Ovada** 0143 86.382; **Serra**[redacted]143 65.085.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[redacted] INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [redacted]le, 107
Telefoni 511.824 - 536.662



NOTES
Il mensile di Alessandria e provincia

E' IN EDICOLA il numero di AGOSTO

Questo mese vi propone:

INCHIESTE
[illegible]

VIVERE OGGI
Dimmi dove vai, ti dirò chi sei

ATTUALITA'
[illegible]

COMMENTI
Claudio Baglioni che delusione
[illegible]

DIVERTIMENTO
Ferragosto in palio - Disco o liscio, [illegible]

TEST
[illegible]

RUBRICHE
[illegible]

ACQUI TERME
Teatro Garibaldi, dopo 100 anni [illegible]

NOVI LIGURE
[illegible]

TORTONA
Ecco il nuovo Derthona

VALENZA
[illegible]

Prendi nota, anzi... prendi NOTES

[redacted] MONFERRATO, [redacted] DI [redacted] (3)

Con la croce in Terrasanta

Per i marchesi la crociata divenne quasi [redacted] obbligo tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (le spedizioni però dissanguarono la loro terra) si [redacted] promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi

La crociata che ha [redacted] fa[redacted] un marchese del Monferrato con tutta [redacted] [redacted] famiglia è la terza (1189-1192).

Nel 1187 in Terrasanta Gerusalemme, dopo 84 anni [redacted] dominio cristiano, è caduta nelle mani degli infedeli.

In Occidente la [redacted] [redacted] scita [redacted] costernazione rinfocolando nello [redacted] tempo [redacted] frenesia di una nuova [redacted]ciata per riscattare [redacted] [redacted] Sepolcro.

All'invito del [redacted] [redacted] Gregorio VIII (Urbano III è morto [redacted] dice di dolore) che [redacted] i fedeli a prendere la croce, l'Europa intera si muove. Tra i primi, seguito da un esercito di centomila soldati e [redacted] folla di vescovi, baroni e cavalieri senza escludere anche qualche dama [redacted]turosa, l'imperatore Federico I [redacted] Svevia, il Barbarossa. [redacted] [redacted] viaggio senza ritorno: [redacted] primavera del [redacted] annegherà nelle acque del Selef in Cilicia.

Per i marchesi del Monferrato la Terrasanta divenne quasi una seconda patria tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (il cui finanziamento però dissanguò il Monferrato) si sono promossi studi e ricerche, tenute [redacted]ferenze, scritti trattati e poemi.

Indossarono l'abito con la rossa croce di [redacted] (secondo il [redacted] di Joseph Michaud autore della «Storia delle crociate» illustrata da Gustavo Doré) Guglielmo V il vecchio imparentato con il Barbarossa e [redacted] le maggiori dinastie europee del [redacted] tempo e i suoi figli Guglielmo detto Lungaspada, Raineri, Corrado e Bonifacio.

Il giovane Guglielmo e [redacted]rusalemme [redacted] 1176 trovò anche moglie: Sibilla, la figlia del re. L'annuncio fu accolto con grande giubilo dalla madre, Giulia, che si affrettò a raggiungere i suoi congiunti in Palestina dove, tra una visita [redacted] luoghi [redacted] e l'altra, trovò anche modo di [redacted]nare il matrimonio [redacted] [redacted] con Chesa Maria, figlia dell'imperatore d'Oriente Manuele Comneno che ebbe in dote la città di Salonicco e il regno [redacted] Tessaglia.

[redacted] marchesa tornò poi in patria riportando, come era uso dei pellegrini, preziose reliquie tra cui una scheggia della Croce ornata d'oro che depositò nell'abbazia di Lucedio.

I due fratelli sposati [redacted] morirono mentre il padre e Bonifacio furono presi prigionieri da Saladino nella battaglia di Tiberiade (1187) e incarcerati [redacted] Damasco. Il vecchio marchese [redacted] poi liberato da un altro [redacted] suoi figli, Corrado, [redacted] potrà tornarsene [redacted] morire tra i [redacted] [redacted] suo Monferrato.

Corrado arriva a Costantinopoli quello stesso anno 1187, invitato dall'imperatore Isacco [redacted] della dinastia degli Angeli. E' un giovane [redacted] [redacted] ingegno ed esperto nell'arte [redacted]a guerra, già famoso in tutta Europa. Sposa [redacted] la sorella dell'imperatore, Teodora. Corrado [redacted] con i siriani verso Tiro assediata [redacted] Saladino e, sgominati i saraceni, ne ottiene il comando e ne fa una fortezza imprendibile.

Ha ormai fama di guerriero invincibile. Quando Guido di Lusignano re di Gerusalemme, liberato dalla prigione, dopo aver a lungo errato per il suo regno respinto dagli [redacted] suoi sudditi, [redacted] [redacted] agosto [redacted] [redacted] 9 [redacted] uomini pone l'assedio a Tolemaide (San Giovanni d'Acri), Corrado [redacted] accorre a combattergli [redacted] fianco; ma dopo esser stato da [redacted] salvato, non esita a contendergli il trono.

Con quale diritto? Sposando, benché [redacted] ammogliato a Costantinopoli, l'erede al [redacted]no, Isabella, sorella di sua cognata Sibilla che nel frattempo era deceduta.

Ma il vero [redacted] duro sarà per lui Riccardo d'Inghilterra detto [redacted] patria «Cuor [redacted] leone» e nelle cronache delle crociate «il micidiale» (di teste musulmane).

Il loro antagonismo irriducibile, nonostante i consigli dei capicrociati più saggi, ha però un finale a sorpresa. Improvvisamente Riccardo decide di [redacted] in Inghilterra dove [redacted] scoppiati disordini e propone che lo scettro [redacted] Gerusalemme vada proprio [redacted] Corrado [redacted] rivale, [redacted] capopolo ammirato e sti[redacted] da tutti.

Pentimento [redacted] perfida astuzia? Mentre a Tiro [redacted] festeggia l'incoronazione, due giovani schiavi aggrediscono Corrado e lo feriscono gravemente. Il [redacted] viene portato nella [redacted] chiesa dove ha trovato rifugio uno [redacted] due aggressori e questi, fendendo la folla, lo pugnala a morte.

Chi aveva [redacted] la mano dei due killer? Arrestati [redacted]rono tra i supplizi senza lasciarsi sfuggire [redacted] parola. I crociati, specie i francesi, secondo le cronache arabe incolparono [redacted] delitto il re di Inghilterra, altri lo attribuirono allo stesso Saladino; altri ancora [redacted] Onfredo di Thoron, primo marito ripudiato di Isabella. Ma [redacted] la storia [redacted] morte di Corrado il crociato è rimasta senza mandante.

Vittoria Sincero

(Continua)

LE BICI CHE SI USANO COME SCI

Pontechianale. Biciclette sull'erba da usare come gli sci: si rinnova la proposta del «trottierbe» a Pontechianale, nell'Alta Valle Varaita, sullo «Alibi Pineta Nord». Una proposta che si aggiunge all'ampia possibilità di escursioni, passeggiate a cavallo, gite. I sentieri e le località turistiche sono segnalate con nuove indicazioni [redacted] legno (Foto Alberto Geddai)

PIEMONTE ESTATE - Concerti, sagre e manifestazioni

Con quella faccia [redacted] po' così Paolo Conte arriva [redacted] Biella

Domenica nuovo appuntamento nel Cuneese [redacted] il Festival della canzone provenzale [redacted] Coumboscuro: è di scena il [redacted] Jan Nouvé [redacted] Catarino, cantori delle terre del Rodano

ROCK, JAZZ & FOLK — Domenica sera [redacted] Biella ci [redacted] il concerto «clou» della settimana. Nel chiostro di S. Sebastiano è in programma l'unica tappa piemontese del tour estivo di Paolo Con[redacted]. L'avvocato-cantautore di Asti comincerà [redacted] spettacolo alle [redacted] (l'ingresso costa 15 mila lire). Dopo [redacted] grande successo dell'ultimo disco, un doppio [redacted] vivo intitolato «Concerti», Conte è ormai uno dei personaggi della canzone più noti in Europa: oltre al lungo tour italiano, quest'estate si esibisce in Francia e in Austria.

La rassegna di musica popolare [redacted] corso ad Aosta propone giovedì sera, in piazza Chanoux, il [redacted] della Clapa Rusa, [redacted] di folk piemontese [redacted] s'è recentemente [redacted] in luce nei più importanti festival specializzati: il complesso esegue principalmente musiche e danze dell'Alessandrino.

Domenica prossima [redacted] appuntamento nel Cuneese con il Festival della [redacted]e provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé [redacted] Catarino, cantori [redacted] terre del [redacted]

Per gli [redacted] della musica tradizionale meno «impegnata», il «Cantapiemonte», rassegna itinerante di canzoni legate alla nostra regione, farà tappa sabato a Sampeyre (Cuneo), mentre sabato [redacted] Aosta [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]ma una serata del Festival della canzone enoica.

In piazza [redacted] ad Orta San Giulio domani sera [redacted] cantautore [redacted] Guarnori presenta [redacted] [redacted] nuovo Lp intitolato «Se rinascerò».

A Novara, in piazza delle Erbe, giovedì jazz con [redacted] quartetto di Filippo Ridolfi.

MUSICA CLASSICA — I concerti in programma domenica alla Villa del Vescovo [redacted] Crea sono, come di consueto, due: il primo, alle 18, del pianista Adrian [redacted]lasche; il secondo, alle [redacted] del [redacted] pianistico Bassi-Carnelli. Eccellente serata domani [redacted] Gressoney-La-Trinité: a Castel Savoia il Quintetto Jupiter [redacted] musiche di Brahms e Schumann.

A Schierano d'Asti sabato concerto di Rita Bracci (violino), [redacted] Costantini (violino) e Carlo Caputo (violoncello): musiche di Haendel, Bach, Vivaldi.

A Lurisia (parco delle Fonti) sempre sabato concerto dell'Orchestra da camera «Bruni» diretta da Giovanni Mosca, primo violino Bruno Pignata, con musiche di Vivaldi e Haydn.

Paolo Conte, il cantautore astigiano, domenica a Biella

[redacted] — [redacted] Teatro Uf porta il suo spettacolo «*Per mangiare le nuvole*» in tournée per alcuni dei più suggestivi luoghi naturali del Piemonte: [redacted] e domani l'allestimento [redacted] Valeriano Gialli [redacted] in scena nel [redacted] del Sacro Monte di Orta, e venerdì e sabato alle Terme di San Giacomo [redacted] parco naturale dell'Argentera a Valdieri (Cuneo).

Ad Aosta [redacted] serata di cabaret in piazza Cha[redacted] con la coppia Gaspare e Zuzzurro, i due divertenti protagonisti della trasmissione tv «Drive In».

SAGRE E FIERE — A Mondovì, nell'area pedonale del centro storico, festeggiamenti fino al 27 agosto: giovedì alle 17, in via Piandellavalle, si farà «*Il panino più buono del mondo*», mentre domani e giovedì si balla in piazza Battisti.

Vernante (Cuneo) dà appuntamento [redacted] domenica agli appassionati di antiquariato e di mineralogia: ci sa[redacted] infatti per le strade della cittadina un mercatino [redacted] pulci e [redacted] mostra-scambio di minerali.

A Pontechianale nel Cuneese domenica [redacted] festeggia San Lorenzo [redacted] [redacted]na [redacted]cessione [redacted] coppie di giovani in costume [redacted]nale, che sfilano per le vie del paese a dorso di mulo.

Sempre numerose le sagre gastronomiche: segnaliamo domenica «Miacce in piazza» a Rassa e la sagra della toma a Campertogno, due località del Vercellese, e la fiaccolata e degustazione di vin brulé a Miasino (Lago d'Orta). Ancora nel Cusio, a Madonna del Sasso, sabato festa all'aperto con bande musicali.

Sabato s'inizia anche, a Bistagno (Alessandria), la [redacted] mercato dei vini bistagnesi, che durerà fino al 17 agosto.

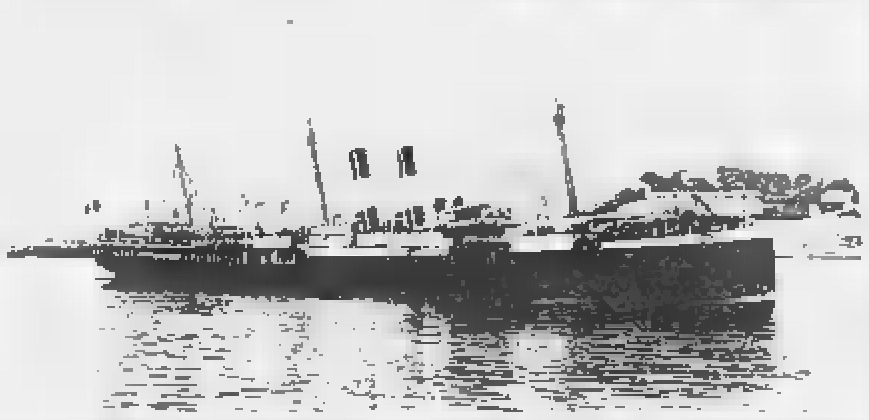
Gabriele Fe[redacted]

Il naufragio del piroscafo che portava gli italiani in America

«Il tremendo [redacted] Sirio» [redacted] i cantastorie

Sono passati 80 anni dall'«urto [redacted] [redacted] terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin»

Nel primo riquadro [redacted] può vedere...



... il bastimento che sta lasciando il porto di Genova per andare in [redacted] America e la gente saluta la bella rimasta ad aspettare. «Povero Lice / dalla sala Parella / verso il Venezuella...»

... [redacted] «Sirio» affondato

porta nella tomba del mare molta gente, morta mentre cercava scampo sulle scialuppe di salvataggio. «Povero Lice e la sua bella lasciava / e il bastimento affondava / preso dai flutti del mar...»

VERCELLI — Esattamente [redacted] ottant'anni fa, il [redacted] [redacted] [redacted]sto alle 16, «*urtò il 'Sirio' un terribile scoglio: per tanta gente fu la* [redacted] *fin*». Così i cantastorie locali, battendo la piazza durante i giorni di mercato, avevano riportato la notizia dell'affondamento. [redacted] «Sirio» avrebbe dovuto portare in Argentina gli emigranti e invece si era incagliato, colando a picco [redacted] largo [redacted] Cabo [redacted] Palos, non lontano [redacted] Cartagena, in Spagna.

I cantastorie erano [redacted] [redacted]munque anticipati dai gior[redacted] che avevano annunciato il disastro due giorni dopo. Il motivo per [redacted] la gente [redacted] Basso Vercellese e del Casalese aveva letto gli articoli [redacted] apprensione era [redacted] prevedibile. Molti «pendolari dell'oceano» che si recavano in [redacted] America per lavoro, provenienti da queste zone, si erano imbarcati sul piroscafo. Un giornale locale riferiva dello spaventoso naufragio [redacted] questi termini: «*In pochi minuti il grandioso vapore affondò: molti passeggeri furo*[redacted] *salvati, ma purtroppo le vittime ammonterebbero a trecento*».

Erano le prime, frammen[redacted] informazioni che si sarebbero dovute poi ridimensionare, anche se di poco. Le vittime erano infatti 210. A Genova (la ballata fu poi intitolata appunto «*E da Genova* [redacted] *'Sirio' partirano*») la nave aveva preso a bordo 882 persone. Tra coloro che riuscirono a salvarsi ci furono i casalesi Pietro Galvagno e il tredicenne Lorenzo Celoria, i balzolesi Antonio Torriano e Pietro Piazzano. Domenico Corsano, pure [redacted] Balzola, da tutti considerato un provetto nuotatore, annegò [redacted] tra le lamiere sfasciate della nave che stava affondando.

Le testimonianze, a ottant'anni dal fatto, sono [redacted] difficili da [redacted]. Ci si deve rifare [redacted] racconti [redacted] figli o nipoti di coloro che [redacted] vissuto [redacted] prima persona la tragedia. I parenti [redacted] Pietro Giulia, di Stroppiana, morto negli Anni Settanta, ricordano: «*Anche lui si sarebbe dovuto imbarcare sulla nave maledetta, ma si era perso nei meandri del porto* [redacted] *Genova e dovette mettersi in viaggio con il vapore successivo, il 'Ravenna', che seguiva la stessa rotta del 'Sirio'. Raccontava che, giunti alle Grandi Hormigas,* [redacted] *largo della costa spagnola, avevano scorto il relitto tra gli scogli con la prua che affiorava dall'acqua*».

Il comando del «Sirio», [redacted] [redacted] naviglio di 115 metri, costruito nei cantieri [redacted] [redacted]sgow nel 1883, era stato affi[redacted] [redacted] capitano Giuseppe Parodi. Considerando le [redacted]dizioni del mare, Parodi aveva fatto spingere le caldaie a [redacted] forza. Improvvisamente, [redacted] nave era incappata nel[redacted] secche e nell'urto [redacted] fiancate si erano squarciate. L'ac[redacted] aveva invaso il [redacted] macchine e [redacted] prima classe. La terza era stata completamente sommersa. Un disastro di più gravi proporzioni fu scongiurato proprio per [redacted] fortuito passaggio [redacted] «Buda» nello stesso tratto [redacted] [redacted]. La tragedia del «Sirio» divenne leggenda: i cantastorie la cantarono e le mondine la ripresero. Spesso in risaia si attaccava: «*Padri e madri, abbracciavano i figli che sparivano nelle onde del mar...*».

Giovanni Barberis

LA FESTA DELLA BIRRA
dal 28 luglio al 9 agosto '86

SUPER
POZZOLO FORMIGARO (AL) [redacted] 35 [redacted] 14

Arrivano ancora turisti in Valle

Traffico intenso [redacted] intasamenti dopo il weekend

AOSTA — Dopo le «vacanze intelligenti», ora in Valle si [redacted] riscontrate le «*partenze intelligenti*»: durante il fine settimana [redacted] [redacted] formate code [redacted] casello dell'autostrada di [redacted] soltanto per poche ore, quindi il traffico sempre intenso [redacted] [redacted] «diluito». Non vi [redacted] stati intasamenti [redacted] la circolazione [redacted] stata sempre scorrevole.

I transiti alle diverse «stazioni» della Pont-Saint-Martin Aosta sono stati sabato 34.132 contro i 34.649 dell'anno [redacted] (pari a meno 1,5 per cento) e domenica 39.255 contro i 38.452 dello stesso periodo del 1985 (pari al più 3,1 per cento). In totale durante il weekend i transiti [redacted] caselli valdostani [redacted] stati 73.379 [redacted] i 71.111 dello [redacted] fine settimana 1985 (pari [redacted] più 3,1 per cento).

C'è stato un aumento [redacted] due giorni [redacted] non [redacted] massiccio come forse si poteva prevedere durante l'esodo [redacted] grandi città e l'atteso arrivo [redacted] [redacted] ville[redacted]ture in montagna. I tecnici dell'autostrada spiegano però che «*al[redacted] da quanto risulta* [redacted] *Valle d'Aosta le partenze* [redacted] [redacted] *intelligenti,* [redacted] *scaglionate*». Ieri infatti vi [redacted] un traffico ancora intenso, ma sempre scorrevole.

«Abbiamo notato che la gente ha scelto di pa[redacted] il giorno dopo le date cosiddette canoniche per lasciare la città. Ha scelto il viaggio intelligente, evitando [redacted] nelle [redacted] di punta. Inoltre [redacted] anticipato gli arrivi di almeno un'ora. Una volta [redacted] punta massima era dalle 9 alle 12, ora è dalle 8 alle 11».

La bella giornata domenicale ha favorito le gite in montagna e ai laghi, ieri il tempo si era imbronciato secondo le previsioni e già c'è chi comin[redacted] a formulare ipotesi pessimistiche sulla stagione estiva. Tuttavia agosto [redacted] dovrebbe deludere gli albergatori e portare soldi all'azienda turismo.

Dice Albert Tamietto, pre[redacted] degli albergatori della Valle: «*Agosto dovrebbe essere come gli altri anni. I turisti* [redacted] *mostrano soddisfatti delle manifestazioni approntate per il bicentenario e* [redacted]*sto dimostra che* [redacted] *ogni*[redacted] *organizzarsi, per attirare la gente. Bisognerà intervenire* [redacted] *i piccoli centri che denunciano difficoltà. Oggi il turista tende a muoversi, si ferma di meno in una sola località,* [redacted] [redacted] *sposta* [redacted] *centri più conosciuti. I piccoli paesi, pur bellissimi, diventano allora punti di appoggio quando non c'è più* [redacted] *in altre* [redacted]*. Occorre quindi provvedere, incentivare le manife*[redacted] [redacted] [redacted] *maggiori* [redacted] *in queste località*».

Da ieri [redacted] è nel pieno [redacted] stagione estiva, quindi i calcoli dovrebbero [redacted] presto fatti.

p. cer.

Un operaio uscito di strada mentre scendeva da Vertosan

[redacted] dirupo [redacted]

Evaristo Chabod, [redacted] anni, di Villeneuve, [redacted] ferito all'anca - L'allarme dato dai parenti

AVISE — Quando ha ripreso [redacted] ha visto [redacted] [redacted] all'auto rovesciata il [redacted] immobile della figlia, l'ha chiamata, poi si è trascinato per un paio di metri con in mano un cuscino che era nell'auto. La piccola era morta e il padre, in un gesto [redacted] d'amore, le ha chiuso la camicetta e le ha appoggiato sul petto il cuscino.

Evaristo Chabod

[redacted] l'alba di ieri: [redacted] Chabod, [redacted] anni, aveva trascorso la notte nell'auto rovesciata, in fondo a una scarpata di cento metri lungo la strada [redacted] [redacted] Vens [redacted] Saint [redacted] porta nel vallone di Vertosan. La piccola Stefania, 8 anni, era stata sbalzata fuori dall'abitacolo prima che la «127» s'infilasse in una buca scavata per ristrutturare un alpeggio. Padre e figlia domenica [redacted] tornavano a [redacted] [redacted] frazione [redacted] di Villeneuve. [redacted] una giornata passata nei prati del Breuil, località del [redacted] di Vertosan. [redacted] si è svolta la tradizionale battaglia delle «regine», prima eliminatoria estiva [redacted] [redacted] regionale.

Evaristo Chabod era partito da casa con la bambina domenica mattina: [redacted] aveva promesso di raccontarle i «segreti» delle bovine che si danno battaglia nei prati. Al Breuil, dopo i combattimenti [redacted] il pranzo, la piccola Stefania si era divertita a guardare i giochi organizzati [redacted] la festa nel pomeriggio. [redacted] papà aveva poi deciso [redacted] tornare a [redacted] per cena. Pochi minuti prima [redacted] [redacted] la «127» è partita dal [redacted]uil.

Nonostante le [redacted] di persone [redacted] ancora erano nella [redacted] a quell'ora [redacted]no [redacted] [redacted] accorto dell'incidente. La vettura è finita [redacted] stra[redacted] a Maisonettes, un alpeggio [redacted] [redacted]a orografica in fondo [redacted] [redacted] [redacted] bosco. In quel punto la [redacted] sterrata che dalla parte opposta del torrente porta verso il colle tra il vallone di Vertosan e i pascoli [redacted] di Saint-Nicolas è [redacted] [redacted]ta. Forse un sasso ha fatto [redacted] l'auto, che è precipitata [redacted] scarpata, prima terriccio e [redacted] e poi prati. La «127» si è capovolta alcune volte [redacted] è finita cento metri più in basso, non molto distante dal torrente in una buca scavata [redacted] ruspe.

Difficile, [redacted] [redacted] ricostruire con [redacted] l'incidente. [redacted] i carabinieri [redacted] Morgex che si occupano dell'indagine insieme con i colleghi di Villeneuve presumono che Evaristo [redacted] sia stato [redacted] [redacted] [redacted] malore e [redacted] così perso [redacted] controllo della vettura.

L'uomo, impiegato da 20 [redacted] [redacted] centrale elettrica di Aymavilles, non ricorda. [redacted] ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta per una lussazione all'anca destra: guarirà in 20 giorni. Il dolore del colpo al bacino gli aveva fatto perdere [redacted] [redacted] per parecchie ore.

[redacted] alle prime luci del giorno Chabod è riuscito a muoversi [redacted] [redacted] uscire dall'abitacolo dell'auto. Ai primi [redacted]corritori ha mormorato: «La mia piccola è morta». L'auto è stata trovata soltanto quando gli operai del cantie[redacted] di Maisonettes [redacted] anda[redacted] al lavoro perché la buca [redacted] [redacted] [redacted] dalla strada di Vertosan.

[redacted] Martinet

Alpinista precipita

[redacted] [redacted]

[redacted] — Nel tardo pomeriggio di domenica un alpinista, Edoardo Piani, di Gorizia, è precipitato sotto la Testa del Leone mentre saliva lungo la via italiana del Cervino, rimanendo ucciso sul colpo. Un elicottero di Airzermatt è riuscito a recuperare il corpo della vittima.

Edoardo Piani, 45 anni, falegname, abitante a Gorizia in via Licinio, 15/b, sposato, con due figli, era giunto in auto a Cervinia verso le 12,30 di domenica, assieme a sei amici. I sette volevano scalare il Cervino [redacted] via italiana e, tempo permettendo, scendere da quella svizzera.

Verso le 14 raggiungevano il rifugio Le Blondé (2882 metri), con un fuoristrada di servizio del gestore Luigi Belotti. Dopo [redacted] pranzo, i sette alpinisti partivano verso le 15 alla volta del Cervino. Incominciavano la traversata della Testa del Leone senza legarsi.

Verso le 17 una striscia di neve cedeva [redacted] il peso di Edoardo Piani. Il falegname scivolava [redacted] alcuni metri, trascinato [redacted] pesante [redacted] e veniva poi catapultato da [redacted] spuntone [redacted] roccia nel ripido canalone. Rotolava sulle [redacted] per 200-300 metri, picchiava la testa e rimaneva ucciso.

Gli amici scendevano a dare l'allarme [redacted] rifugio Le Blondé. (l.c.)

Sabotaggio a Vesime contro il pilota valdostano

[redacted] «La [redacted] vittoria [redacted]»

AOSTA — «Ho corso un brutto rischio, è il caso di dirlo, ma ora tutto è passato, e mi resta la vittoria: quattro lastroni di pietra [redacted] sul [redacted] [redacted]a sesta prova speciale dopo [redacted] semicurva [redacted]nno rischiato di [redacted] uscire [redacted] strada e compromettere il nostro [redacted] nel rally delle Valli Vesimesi».

Roberto Beltanin [redacted] ormai superato la rabbia e parla con calma di quegli attimi di paura per l'atto teppistico compiuto [redacted] suoi danni, o contro la corsa, [redacted] la [redacted] speciale Denice-Monastero Bormida. Non riesce però [redacted] nascondere la delusione per gli atti d'inciviltà di alcuni teppisti.

Spiega ancora Beltanin: «La vettura apripista e quella che li precedeva non hanno trovato intoppi sulla loro strada, mentre io e Caranzio abbiamo veramente rischiato l'uscita. Per fortuna sono riuscito [redacted] gettarmi di lato, quasi finendo in un dirupo, ho toccato soltanto di [redacted] le [redacted] Siamo riusciti a [redacted] indenni con parecchi brividi».

[redacted] vittoria del pilota valdostano, la prima a livello assoluto [redacted] quando ha iniziato le competizioni (una [redacted] di anni fa) assume dunque un valore ancor più rilevante se evidenzia le doti di prontezza di capacità di guida già emerse in precedenti gare.

Al debutto sulla Lancia Rally, Beltanin [redacted] [redacted] inizialmente alcune difficoltà dovute [redacted] maggior potenza della vettura rispetto [redacted] quelle precedentemente utilizzate, ma [redacted] poi [redacted]ato il giusto ritmo, guidando la [redacted] [redacted] alla fine. In vantaggio [redacted] [redacted] termine della prima prova, l'equipaggio della «Meteco Corse» ha via [redacted] aumentato il suo distacco [redacted] inseguitori [redacted] limitarsi poi [redacted] controllare, nel [redacted], i tentativi di rimonta degli avversari.

Al di là dell'episodio teppistico, [redacted] rischioso e inspiegabile, dei lastroni deposti [redacted] [redacted] alla strada [redacted] sbarrare [redacted] percorso, Beltanin è [redacted] per la vittoria ripor[redacted]. Dice: «Questo [redacted] mi consente di poter sperare in [redacted] futuro importante [redacted] settore del rally. Il mio desiderio [redacted] [redacted] quello di presentarmi al prossimo appuntamento del Valle d'Aosta con una vettura che sia in condizioni di poter puntare al primo posto assoluto».

Dimenticata quindi [redacted] paura? [redacted] [redacted] ne ho avuta. In quei momenti bisogna essere [redacted] freddi e presenti a se stessi. Dopo, [redacted]perato il pericolo, allora qualche [redacted] di agitazione, qualche brivido [redacted] sente. [redacted] non parliamone più».

s. b.

Si è salvata dal caotico sviluppo edilizio

E il Breuil ritrova l'antica chiesetta

E' Notre Dame des Hermites - Una statua avvolta da leggende

CERVINIA — Oggi, festa [redacted] Madonna [redacted] nevi, terminati i lavori [redacted] restauro incominciati l'autunno scor[redacted], si inaugura la più antica chiesetta [redacted] Breuil, dedicata [redacted] Notre Dame [redacted] Hermites. Il parroco di Cervinia, [redacted] Silvio Sterpone, spiega: «Vi sarà una Messa alle 10,30, seguita, [redacted] si faceva nei tempi antichi, [redacted] vendita all'asta di oggetti offerti dalla comunità, il cui ricavato servirà a completare il pagamento dei lavori eseguiti (mancano ancora 8 milioni). Infine, lunedì 11 agosto, con una suggestiva Via Crucis notturna (ore 21), alla luce delle fiaccole, verrà portata una croce [redacted] ferro, all'inizio della via italiana al Cervino. La mattina dopo verrà eretta in memoria di tutti i Caduti della montagna [redacted] [redacted] Messa al campo concluderà la cerimonia».

Breuil. Don Silvio Sterpone dinanzi a Notre Dame des Hermites

Rimasta [redacted] buona sorte intatta nello sviluppo tumul[redacted] della località, la chiesetta di Cervinia, ammirata da Guido Rey come «*una cosa severa e semplice come doveva* [redacted] *il tempio dei primi cristiani*», [redacted] origini [redacted] antiche e addirittura leggendarie e [redacted] [redacted] della statua della Madonna vene[redacted] nella nicchia centrale dell'altare in legno intagliato del '700.

Così monsignor Duc lo ricorda nella [redacted] «Histoire [redacted] l'Eglise d'Aoste»: «*La fondation de la chapelle du Breil* [redacted] *Valtornenche sous le titre de Notre-Dame des Ermites, date de l'année 1758*» e subito aggiunge: «*Le culte de* [redacted] *Sainte Vierge des Ermites est traditionnel dans cette paroisse. Beaucoup de villageois franchissent le col du Saint-Théodule* [redacted] *apporter leur tribut de dévotion au célèbre sanctuaire d'Einsiedeln*».

Una devozione sicuramente assai anteriore all'istituzione della parrocchia [redacted] Valtournenche (1420), probabilmente originata dalle immigrazioni, nei tempi antichi, degli abili mercanti e degli esperti tagliatori di legna votorneins nei [redacted] svizzeri e tedeschi. Vi [redacted] notizie [redacted] tempi antichissimi [redacted] pellegrinaggi al santuario di Notre Dame [redacted] [redacted] della ridente cittadina elvetica [redacted] al lago di Zurigo (dove sembra sia stata acquistata la statua [redacted] Madonna venerata nella cappelletta) [redacted] parte degli abitanti di Valtournenche [redacted] [redacted] anche rappresentanti [redacted] Antey, Torgnon, Châtillon, [redacted] Denis, Verrayes, ecc.) attraverso il [redacted] del Théodule, con giorni di marcia. Quando si sposavano, i votorneins, appena lo potevano, [redacted] facevano la meta del loro viaggio di [redacted]ze.

Alla costruzione di [redacted] cappella [redacted] Breuil dedicata [redacted] Madonna pensò per pri[redacted] don Contoz, parroco [redacted] Valtournenche, che, con [redacted]o del 3 agosto 1754 destinò 150 lire per la sua costruzione. La cappella fu poi [redacted] dai proprietari di alpeggi Amato Perron e Giovanni Aymonod [redacted] 1758 e benedetta l'anno dopo [redacted] par[redacted] di Valtournenche. Più volte restaurata, venne quasi completamente rifatta nel 1859 e, il primo luglio, benedetta dal rettore Perruquet.

Ricostruita e ampliata nel 1925 (a [redacted] dei [redacted] [redacted] Pession, Amato e Ange Maquignaz), «Guido Rey [redacted] che tutte [redacted] [redacted] accorse a quell'ingrandimento [redacted] 22.000) fossero a [redacted] [redacted]», [redacted] ricorda don Giuseppe Vietto che, [redacted] 1856, dopo [redacted] realizzato l'attuale chiesa parrocchiale [redacted] Cervinia, [redacted] restaurare a fondo anche l'antica chiesetta pagando, [redacted] 10 ottobre [redacted] le note [redacted] [redacted] 163.754 al lattoniere Emilio Mancorti, di [redacted] 29.650 [redacted] falegname Mimo De Maria, e di lire [redacted]0.110 al decoratori Oreste Demarchi e Nino Pisano.

l. c.

A PAGINA 3
Sfida [redacted]
Bianco[redacted]
di [redacted] Mils

[redacted]

[redacted]

AOSTA

[redacted] [redacted] [redacted] regia di Walerian Borowczyk, [redacted] S. Lang, L. Hummel (Francia 1975) — *Rivisitazione in chiave erotica del noto tema della «bella e la bestia», tra divagazioni drammatiche e interessanti spunti psicoanalitici.* Orario 16; 20; 22.

[redacted]: film a luce rossa. Vietato [redacted] 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il mio nemico, [redacted] di Wolfgang [redacted]n, [redacted] D. Quaid, L. Gossel Jr. (Germ. Occ. 1985) — *Durante una guerra spaziale due esseri, appartenenti a specie diverse, devono coabitare su un mondo ai limiti della sopravvivenza.* Orario: 16; 20; 22

COGNE

[redacted] **PARADISO: Karate Kid II,** regia di John G. Avildsen, con R. Macchio, N. Morita (Usa 1986) — *Ritorna la coppia, costituita* [redacted] *vecchio e saggio giapponese e* [redacted] *giovane americano amante* [redacted] *arti marziali.* Orario: 17; 20; 22.

[redacted]

MONTE [redacted]**CO: The Blues Brothers,** regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd (Usa 1980) — *Ulteriore* [redacted] [redacted] ce[redacted] *«cult movie».* Orario: 18; 20; 22.

[redacted]

IDEAL: 007 bersaglio [redacted], regia di John Glen, con R. Moore (G.B. 1985) — *007 contro pazzoide* [redacted] *vuole distruggere il mondo dell'informatica.* Orario: 21,30.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [redacted] la Pierre, tel. (0165) 45.845.

[redacted] **Pubblicità:** [redacted], rue Xavier [redacted] Maistre, tel. (0165) 45.951.

[redacted]

Aosta: Chenal, [redacted] *Croce di Città (chiusura* [redacted] [redacted] [redacted] *chiamate urgenti).*

IL TEMPO

[redacted] fino alle 12 di domani parzialmente nuvoloso. Temperatura [redacted] ieri all'aeroporto: min. + 11; ore 12: + 25. Umidità: 53 [redacted] cento. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Radio

RADIO DUE

12,10	Voix de la Vallée
14 —	The Tops of the Pops, realizzazione [redacted] Giorgio Squarzino
[redacted]	Voix de la [redacted]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20	Notiziario [redacted] mattino
7,40	La voce delle stelle
8,02	Cittì Obiettivo donne
8,40	Top Disco one e one
9 —	Liscio in[redacted]
10 —	Gran Mattino centosunico, con Antonio Sardini
10,30	L'erbarista: [redacted] Fontanesi
12 —	Notiziario regionale della Valle d'Aosta
13 —	Pomeriggio centosunico
14 —	Rampa di lancio, con Antonio Sardini
14,55	Top Disco one e one
15,40	Juke Box dischi a richiesta
16,40	Fantasy
17,20	[redacted]
18,30	Lo specialista
19,30	Notiziario regionale
20 —	Mon Pays, con Maria Luisa Blano
21 —	Serata centosunica
22,30	Country Music
22,30	Top Disco one e one
23 —	Notturno

Televisioni

RAITRE

19,10	Tg3 Regionale

TVA

14,30	Heidy
15 —	Junior Star
15,30	Trider
16 —	Mechander Robot
16,30	Capitan Jet
17 —	Flash Gordon
17,30	Super Mouse
18 —	Robotino
18,30	Telefilm
19,30	Telegiornale della Valle d'Aosta
20 —	Sport d'estate
20,30	Flash Gordon
21 —	Heidy
21,30	Film
22,30	Telegiornale della Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,20	Raphael «prince des peintres»
15,20	Christa
15,50	Sports été: Hippisme - Squash
16,25	Capitol
16,50	Des chiffres et des lettres
19,15	Actualités régionales de Fr3
19,40	Affaire suivante
20 —	Le Journal
20,35	Film: Channel solitaire

dalla regione

■ I [redacted] [redacted] Lyskamm

CHAMPOLUC — La sciagura del Lyskamm, dove morirono cinque aspiranti guide e il loro istruttore [redacted] settembre 1985, verrà rievocata stamane alla capanna Gnifetti in occasione della festa della Madonna delle nevi. Con le vittime [redacted] Lyskamm [redacted] ricordati anche tutti [redacted] alpinisti che caddero nel Gruppo [redacted] Monte Rosa (quell'anno furono tredici). La cerimonia si svolgerà nella chiesetta a[redacted] metri dedicata a un sacerdote torinese don Aristide Vesco, caduto anch'egli sul [redacted] nel [redacted].

■ [redacted] a [redacted]

COURMAYEUR — Il [redacted] settimanale del mercoledì è stato spostato definitivamente a Dolonne [redacted] località Plan de Litz. In precedenza il mercato si era sempre svolto sul piazzale Monte [redacted] [redacted] decisione è [redacted] presa [redacted] giunta [redacted] [redacted] Courmayeur.

■ Progetti per cassintegrati

AOSTA — Sono [redacted] approvati dalla giunta regionale i progetti [redacted] Perloz, Fontainemore, Fénis, Hône, Valpelline, Oyace, Gressoney-la-Trinité e della Comunità montana del Marmore per l'esecuzione di opere mediante l'utilizzazione di lavoratori in cassa integrazione a zero ore. Stanziati anche circa 370 milioni per organizzare corsi di formazione professionale per la riqualificazione di dipendenti della Deltasider.

■ [redacted] per le [redacted]

CHATILLON — Per l'e[redacted] in economia diretta [redacted] lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon sono stati stanziati 47 milioni e 20[redacted] lire.

Oltre tre miliardi sono [redacted] invece impegnati dalla giunta regionale per l'asfaltatura delle strade nei Comuni di: Saint-Rhémy, Etroubles, Allein, Douès, Gignod, Saint-Oyen, Aosta, Saint-Christophe, Quart, Courmayeur, Verrayes, Saint-Denis, Pontey, Châtillon, Torgnon, La Magdeleine, Valtournenche, Cogne, Aymavilles, Gressan, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fénis, Charvensod, Bionaz, Oyace, Ollomont, Valpelline, Roisan, Nus, Chambave, Issogne, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Brusson, Arnad, Hône, Donnas e Perloz.

BILLIACLUB

Billiaclub è un modo simpatico di ritrovarsi [redacted] *amici*
in [redacted] *ambiente elegante.*
Questi [redacted] gli appuntamenti del mese [redacted] agosto
al piano bar del Grand Hôtel B[redacted]
ROMANO RICA

Al Night Club 33 spettacolo con
LAKATOS BALLET
AL CARTHY
e l'orchestra
BLUE NIGHT

MUSEO [redacted]
DI [redacted] NATURALI
ST-PIERRE - Tel. 0165 [redacted]
APERTO TUTTI I [redacted]
[redacted]
ORARIO VISITA
9-12,15 - 15-19
LO SAPEVATE CHE ESISTONO ANCHE [redacted] CICOGNE DALLE PENNE NERE? VENITE A VEDERNE UNA

PELLICCERIA
[redacted]
Via Challand 29 ang. [redacted] Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
[redacted]
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da	L.	2.500.000
MARMOTTA	[redacted]	L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da	L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	[redacted]	L.	[redacted]
RAT-MOUSQUE VIS.	da	L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da	L.	990.000
PERSIANO	da	L.	1.650.000
FOCA	da	L.	1.100.000
AGNELLO	[redacted]	L.	[redacted]

PRENOTI CON UN ACCONTO [redacted] RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

CACCIA
[redacted]

DONNA SEI MIA, UOMO STAI [redacted]
SONO LELE [redacted] GIRO PER LA CITTA' ALLA CACCIA DI SCONTRINI D'ACQUISTO. ATTENTA, ATTENTO E CONSERVA LO SCONTRINO. SE TI TROVO, TI [redacted] UNA SPESA DI [redacted] IMPORTO, COMPLETAMENTE GRATIS

SPESAGROSS
SUPERMERCATI
affiliato upim

I Supermercati Spesagross sono a:
Borgofranco via [redacted]lia 49
Ivrea via Gobetti 10 quartiere La [redacted]
[redacted] viale Liberazione 1
Quart (AO) Centro Commerciale l'Amerique
[redacted] ELEMENTARI [redacted] RISPARMIO

«Extrastudio» a La Salle

Design, arte e pubblicità

Una mostra allestita [illegible] Gerbollier

LA SALLE — Nella calma estiva di La Salle, fra le gradevoli ristrutturazioni architettoniche e l'ordinato sviluppo urbanistico, spiccano macchie di colore: sono manifesti e striscioni, frecce gigantesche, grandi sagome di auto, di [illegible] e [illegible] sportivi, intenti nella loro attività.

Indicano il secondo appuntamento di «Visual Design», [illegible] manifestazione che, nell'ambito di un ciclo relativo a «I confini della grafica fra intenzione e casualità», presenta una mostra dell'«Extrastudio» [illegible] Torino dal titolo «Dieci anni di comunicazione [illegible] l'Iveco».

L'esposizione, organizzata con il coordinamento [illegible] Franco Balan, dall'assessorato regionale del Turismo, [illegible] Comune e Pro loco di La Salle e [illegible] gruppo aostano «Ricerca aperta», è ospitata come [illegible] consueto nella Maison Gerbollier e rimarrà aperta fino [illegible] 20 agosto [illegible]condo il seguente orario: 9-12 e 15-17, chiusura nei giorni festivi.

Studio di grafica e [illegible]cazione visiva sorto a Torino nel 1975 per opera di Armando Ceste e Gianfranco Torri, l'Extrastudio lavora nei settori [illegible] grafica coordinata, dell'ordinamento di rassegne, dell'editoria e della produzione video. In questo caso presenta a La Salle tutta una serie [illegible] manifesti, bozzetti e studi per calendari, tesi a pubblicizzare [illegible] produzione Iveco e i suoi interventi nel settore dello sport.

Fra di essi, al di là dell'efficacia complessiva dell'operazione, va segnalato il gradevole impatto coloristico della serie di manifesti «Truck story» e «Bus story», ispirati felicemente ai moduli dell'underground americano. Oltre all'attività documentata a La Salle, lo studio, attivo in varie direzioni nel mondo culturale torinese e italiano, ha curato la grafica della rassegna «Settembre Musica» e i materiali didattici [illegible] le mostre «Calder» e «Il [illegible]gno nel mondo».

Ai numerosi studi grafici per enti pubblici e associazioni culturali (Comune di Torino e Regione Piemonte, Mostra del Cinema [illegible] Pesaro, Cinema Giovane, Arci, Goethe Institut ecc. l'Extrastudio aggiunge poi la partecipazione con cortometraggi e filmati video a numerose rassegne cinematografiche italiane.

l. b.

Le cariche alla «Nitri»

AOSTA — Salvatore Borrello è stato nominato presidente della Nitri Renault '86, compagine che parteciperà per [illegible] prima volta al campionato di Terza categoria.

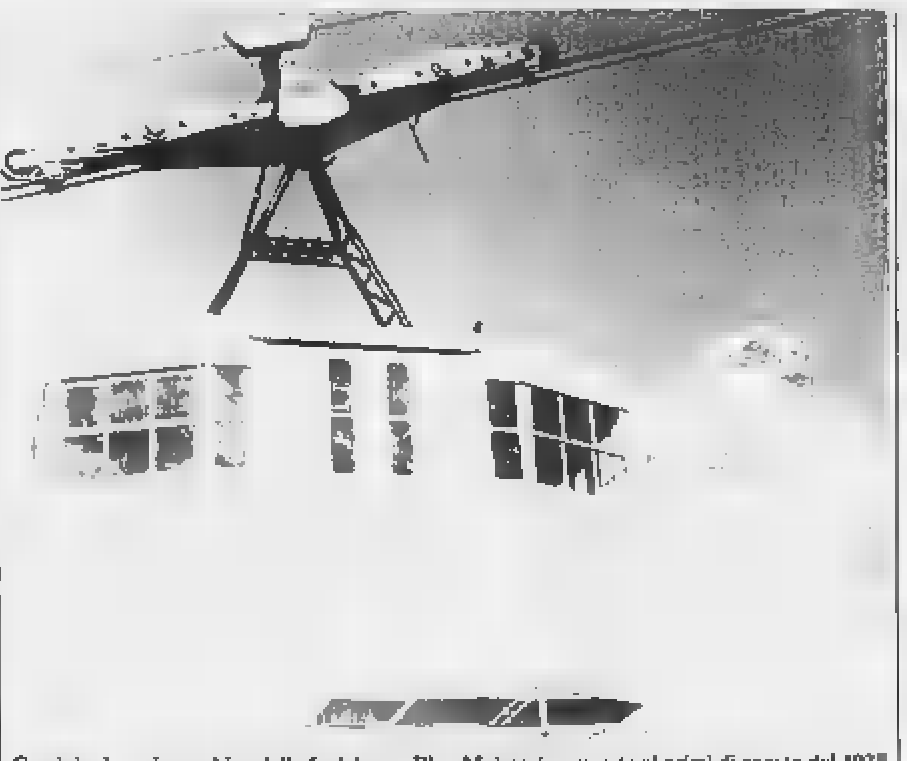
Il Consiglio direttivo della società è inoltre formato da Antonino Catona (vicepresidente), Anselmo Franco (cassiere), Riccardo Bonifaci (segretario), Giulio Garaguso, Guglielmo Marlignoni, Antonio Spandre e Carmelo Tripodi (consiglieri).

La squadra sarà allenata da Pietro Testa, in collaborazione con Antonino Catona, mentre G[illegible]lielmo Marlignoni sarà il respons[illegible] tecnico dell'Under. (a. b.)

Una moderna telecabina sostituirà [illegible] il vecchio impianto

Cinquant'anni fa Cervinia inaugurò la prima funivia

Per costruirla «si lavorava giorno e notte fra altissime trincee di neve»



Cervinia. La prima cabina della funivia per Plan Maison inaugurata ai primi di agosto del 1936

CERVINIA — Il 27 luglio 1936 saliva al Breuil l'ingegner [illegible], direttore [illegible] Circolo ferroviario (l'attuale Motorizzazione civile) di Torino, per collaudare il primo tronco della funivia di Plateau Rosa, la Cervinia-Plan Maison. La funivia, la prima del Breuil e della Valle d'Aosta, [illegible] e realizzata dal giovane ingegnere [illegible] Dino Lora Totino, era stata ultimata (sessanta valdostani parteciparono all'impresa) a tempo di record durante l'inverno 1935-'36, eccezionalmente nevoso. «*Si lavorava fra trincee di neve alte metri, alle volte anche di notte*», ricorda Ugo Benedetti, 79 anni, fiorentino di Châtillon e primo manovratore della cabina [illegible].

Camosso disse che nella prima fune portante era da rifare la testa fusa (l'estremità che si aggancia al pilone cui è ormeggiata). Vi fu una certa delusione fra i costruttori, che ritenevano l'impianto perfetto. Ricorda l'ottantenne Federico Mariani, uno dei più entusiasti promotori della funivia di Cervinia: «*Scesi subito a Châtillon a procurarmi una ventina di seghetti da acciaio. Ugo Benedetti, Emilio e Vittorio Pession con Mari[illegible] Vallano lavorarono tu[illegible] la notte per tranciare l'ultimo metro di fune portante, di [illegible] e con 53 millimetri di diametro, e rifare la testa fuso come voleva il collaudatore*».

Il giorno successivo [illegible] test [illegible] superato e l'impianto veniva inaugurato ufficialmente cinque giorni dopo. La costruzione di quella funivia comportò grandi fatiche e rischi per gli uomini della Cervino Spa, costituita due anni prima, e problemi d'ogni genere, alcuni affrontati allora per la prima volta.

Uno dei maggiori fu come fare il trasporto e l'ancorag[illegible] delle funi portanti d'acciaio, lunghe più di 2000 [illegible]tri, del diametro di [illegible] millimetri (ognuna pesava 240 quintali), le prime realizzate dall'industria italiana. Giun[illegible] per ferrovia a Chambave da Gardone Val Trompia, ciascuna avvolta in tre bobine di otto tonnellate l'una. La prima fune venne caricata [illegible] tre camion, uno per bobina. Tra i camion, dodici metri di fune libera, sorretta a spalla [illegible] otto uomini.

L'insolito corteo partì [illegible] Chambave [illegible] [illegible] del mattino e giunse [illegible] Breuil [illegible] 8 di sera: [illegible] Valtournenche a Cervinia passò fra due muraglie di neve alte 5 metri (ed era già marzo). Ancorare e tendere ogni fune richiese un mese di lavoro e l'impiego di cinque argani azionati [illegible] otto uomini ciascuno. Nello stesso modo si sistemò la seconda fune.

Ora il 12 giugno scorso quella funivia («*la verde*») ha compiuto l'ultimo viaggio: Cervinia-Plan Maison e ritorno, dopo avere trasportato in mezzo secolo di servizio oltre dieci milioni di persone. [illegible] Mario Cravetto della Cervino Spa: «*Nella cabina c'erano anche una ventina dei nostri più anziani dipendenti, alcuni commossi e contrariati dalla demolizione decisa per la loro funivia*». Fra questi Remo Carrozza e Renzo Sacchetto, da una trentina d'anni alla Cervino, molti [illegible] lavorando su quell'impianto.

Luigi Castellarin

L'atleta della Monterosa vince davanti a Chabod la [illegible] [illegible] La Thuile

Questa volta l'ha spuntata Mauro *Fogu*

LA THUILE — Mauro Fogu e Carlo Chabod [illegible] stati i protagonisti del secondo trofeo La Thuile, valido [illegible] il campionato valdostano [illegible] «Marcia a piè». Dopo una lotta avvincente, protrattasi lungo tutti i dieci chilometri previsti dalla competizione, l'ha spuntata Mauro Fogu, che si è così preso una pronta rivincita nei confronti del diretto avversario che l'aveva preceduto la [illegible] settimana a Cogne nel Tour del Gran Paradiso.

[illegible] al comando subito dopo il via i portacolori dell'Atletica Monterosa (Fogu) e della Sant'Orso Endas (Chabod) hanno praticamente fatto gara a sé, distanziando sempre più gli inseguitori con il trascorrere dei chilometri. La gara si è [illegible] nell'ultimo tratto [illegible] Fogu [illegible] in grado di far valere il suo spunto finale [illegible] confronti di Chabod, distanziato [illegible] 19".

[illegible] terzo e quarto posto si sono piazzati altri [illegible] rappresentanti della Sant'Orso Endas: Ezio Chuc in 42'39 (contro il 40'09" del vincitore) e Leandro Marcoz in 43'13.

Negli «juniores» [illegible] [illegible] Sebastia[illegible] Jon (Atletica Monterosa) davanti [illegible] [illegible] [illegible] squadra Mario Cecchin ed a Massimo China (Bar del [illegible]). Tra i «veterani» vittoria [illegible] Carlo [illegible] (Atletica Monte Emilius) con Mario Viretto secondo ed Augusto Chinchere terzo.

Vincenzo Perret (Atletica Zerbion) ha prevalso tra i «pionieri» [illegible] a Primo Borinato (Avis Gressan) e Sergio Pellissier (Atletica Monte Emilius). Nel settore femminile successo [illegible] Sandra Sarti. Laura Tagliabue si è, invece, affermata tra le juniores. Sui cinque chilometri ha prevalso Lino Sabbadini, mentre nei «giovanissimi», impegnati sulla distanza di [illegible] chilometro, vittoria [illegible] Luigi Fiati con Massimo Fazari [illegible]condo e Alessandro Valperga [illegible] mentre Katia Chabod ha primeggiato nel settore femminile.

Nella classifica a squadre, infine, s[illegible]cesso per la Sant'Orso [illegible] [illegible] 148 punti davanti all'Atletica Monte [illegible]lius (102), all'Atletica Monterosa (88), all'Atletica Cogne (42) [illegible] all'Avis Gressan (29).

s. b.

In [illegible] riunione interregionale

Record in atletica

DONNAS — Alcuni atleti dell'U.S. Pont Donnaz hanno partecipato, [illegible] Pescara, al meeting interregionale di atletica leggera [illegible] ha visto la partecipazione [illegible] 35 società. Due i primati personali migliorati dai giovani valdostani. Danilo Cerchiaro ha portato il suo record sui [illegible] ostacoli [illegible] 15"3 mentre nel salto in lungo Monica Cobetto ha raggiunto metri 5,14.

Questi gli altri risultati ottenuti dagli atleti del Pont Donnaz: Danilo Cerchiaro è giunto secondo nell'alto con [illegible] [illegible] di 1,81; Emanuele Bosonin quarto nei 100 metri in 11"5 e quinto nel lungo con [illegible] Stefano Albanello sesto nei 110 ostacoli e nei 400 Luciano Magnin decimo. [illegible] Banda [illegible] è piazzata dodicesima nei 400 metri. Nella classifica per società secondo posto dell'U.S. Pont Donnaz alle spalle dell'Aterno Pescara.

● A Torgnon si è svolto un torneo di tennis da tavolo organizzato dal Comitato turistico dell'Azienda di soggiorno media valle del Cervino. Vi hanno preso parte [illegible] giocatori, tra i quali i migliori valdostani.

ARISTON Supermarket
il frigo con un [illegible] in più!

1 reparto surgelati
45 litri a —27 gradi. Per conservare i surgelati in tutta la loro freschezza «originale». E per congelare da voi, in casa vostra, fino a 3,5 kg di cibi freschi al giorno. In dotazione, 3 bacinelle-ghiaccio e la spatola-ghiaccio.

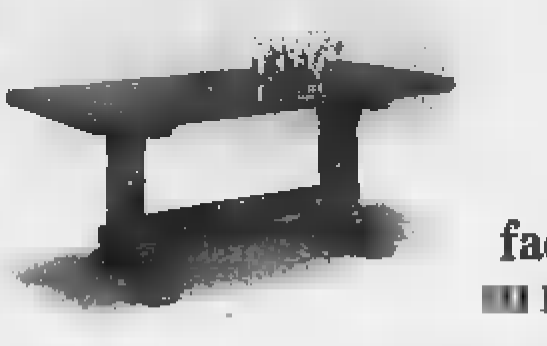
2 reparto carne e latticini
150 litri di «freddo calibrato». Per carne, uova, latticini, yogurt, formaggi freschi. Tanto spazio superattrezzato: 3 griglie regolabili in altezza e inclinabili, 3 balconcini controporta (2 sono regolabili in altezza e 1 in profondità), la scatola portaburro con coperchio/vassoio, 2 portauova x 6, la scatola porta carne/formaggio doppio uso: coperchio chiuso per la carne, coperchio aperto per i formaggi.

3 reparto frutta e verdura
60 litri di «fresco naturale», regolabile da 5 a 15 C, per frutta, verdura, formaggi, acqua e vino, pronti per essere serviti a tavola. 2 settori: un riparo scorrevole e regolabile in profondità per la frutta più delicata (uva, fragole, mirtilli) e un grande contenitore con separatore per dividere la frutta dalla verdura, o la verdura appena acquistata da quella già pulita; o per creare uno spazio per le bottiglie e così alto che le bottiglie ci stanno in piedi.

lire 555 mila

ARISTON

GLAMOX srl - Regione America 103 - QUART - Tel. [illegible] 765.000
Lista [illegible] gli sposi abbinata a Domus - piazza E. Chanoux n. [illegible]
Orario di apertura 8,30-12 - 14.30-19,00 (turno di riposo lunedì mattino)



I VANTAGGI DI ACQUISTARE
DA UN VERO PRODUTTORE

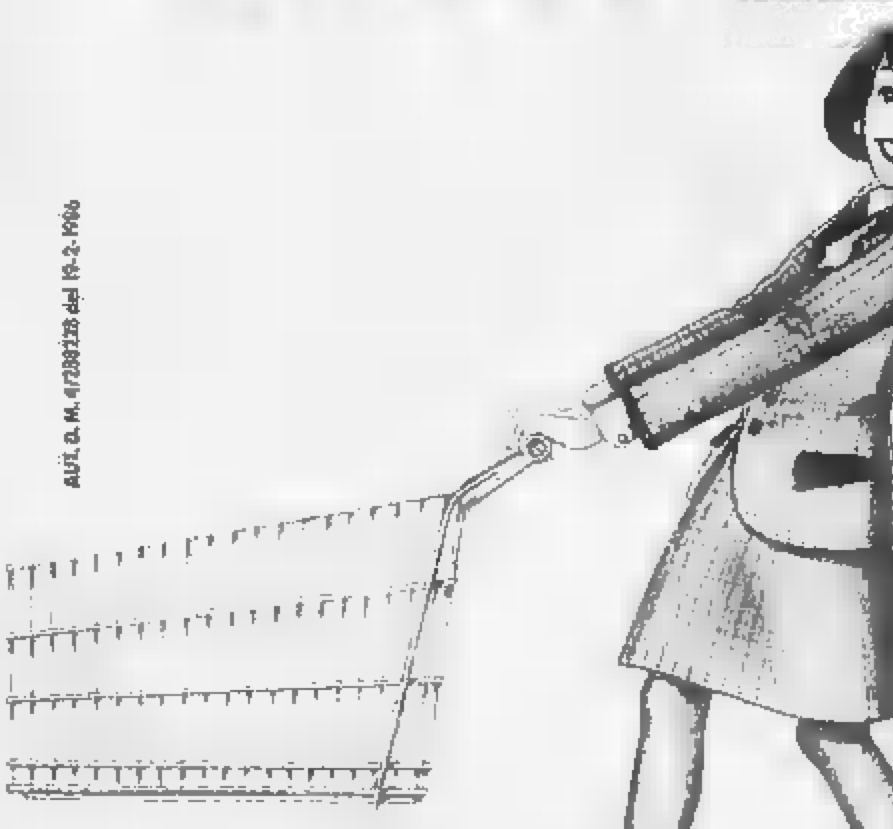
anche questo tavolo ve lo facciamo [illegible] misura
[illegible] D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITÀ GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43.219

GRAN CONCORSO
GROS CIDAC
Biglietti [illegible] - Concorso [illegible] Luglio
I Estratto N° 27973
II Riserva N° [illegible]

Dal 4 al 24 agosto
per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate
[illegible]
765.222 (0165)
MUSUMECI - Quart (AO)

CHI ENTRA AL GROS CIDAC
PUÒ USCIRE IN FIAT UNO 45



AUT. D. M. 4/738123 del 19-2-1986

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento [illegible] una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa al Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat nuovo fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove [illegible] risparmio è vincente.

[illegible] CIDAC • VIA [illegible] 4 • AOSTA

COME [illegible] AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza [illegible] un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti un primo [illegible] ed [illegible] numero [illegible] riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il pos[illegible] del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi non ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

LA PORTATA E' MOLTO BASSA A CAUSA DELLE SCARSE PRECIPITAZIONI

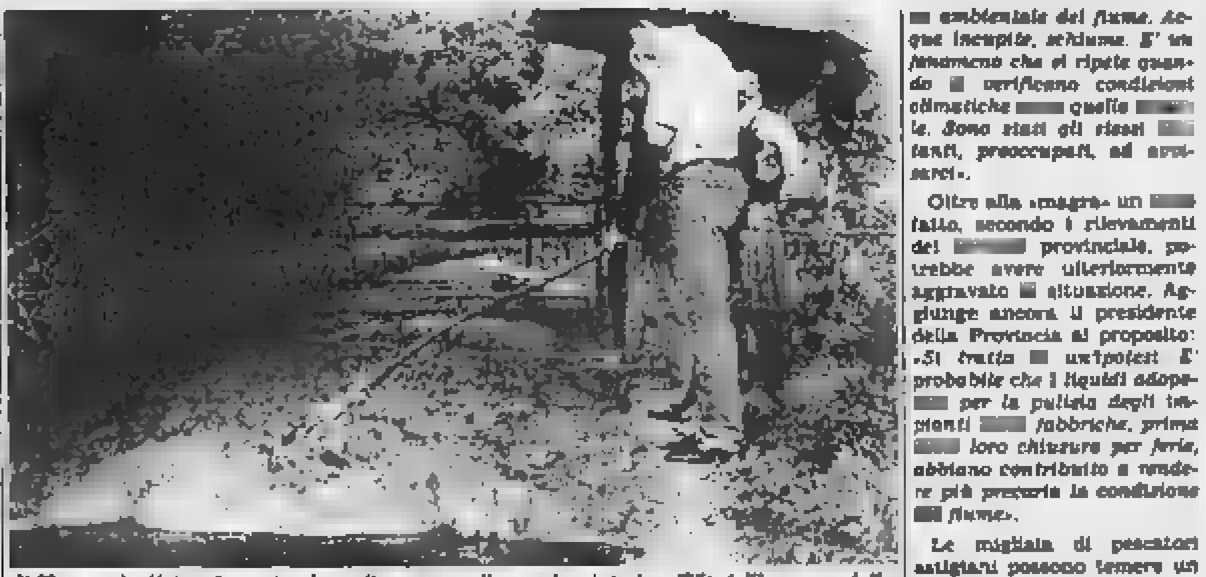
Conseguenze della siccità nel Tanaro allarme per l'acqua troppo inquinata

Il presidente della Provincia invita le autorità a vigilare affinché la situazione non diventi pericolosa - Acque scure e schiume - Nessuna moria, per ora la pesca non verrà sospesa

ASTI — Grido d'allarme [illegible] il Tanaro. La siccità e il conseguente calo [illegible] livello delle [illegible] ha causato [illegible] aumento [illegible] concentrazione [illegible] sostanze inquinanti. In alcuni punti il fiume [illegible] fatto più [illegible] in altri [illegible] appaiono [illegible]. Attualmente non vengono registrate morie di pesci, ma il perdurare del fenomeno della siccità potrebbe in futuro consigliare, tra i molti provvedimenti cautelativi, anche la chiusura della pesca, [illegible] era verificato lo scorso [illegible].

[illegible] questi giorni i primi a rendersi [illegible] del precario stato di salute del Tanaro [illegible] stati i pescatori, da sempre le «sentinelle» più fedeli del fiume e molti abitanti dei paesi rivieraschi. Immediatamente hanno avvisato l'amministrazione provinciale, che ha disposto una serie [illegible] controlli da parte [illegible] servizio ambientale. [illegible] si è svolto anche ieri pomeriggio. I rapporti dei tecnici hanno con[illegible] lo stato [illegible] ulteriore degrado in cui versa in questi giorni il corso d'acqua.

Che il fenomeno sia particolarmente allarmante lo conferma [illegible] telegramma che il presidente della Provincia Guglielmo Tovo ha inviato all'Usl, al servizio di igiene pubblica, al prefetto, alla [illegible]gistratura e ai sindaci di Antignano, Asti, Azzano, Costigliole, Castagnole Lanze, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Isola d'Asti, Revigliasco, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Martino Alfieri. [illegible] autorità sono invitate ad un'attenta opera di controllo per prevenire il più possibile ulteriori fenomeni inquinanti e, come si legge in un comunicato della Provincia stessa, [illegible] *prendere tutti i provvedimenti di competenza in relazione alla precaria situazione ambientale rilevata nel tratto provinciale del fiume Tanaro».*



Il Tanaro è già inquinato in alta valle: ecco un'immagine (ottobre '85) dell'acqua e della schiuma raccolte dal canale che alimenta la centrale idroelettrica di Ceva, nel Sud Cuneese

La Provincia ha assicurato la propria collaborazione per intervenire tempestivamente qualora se ne presentasse la necessità. Afferma il presidente Tovo: «*I rapporti del personale addetto confermano un [illegible] nella situazione ambientale del fiume. Acque incupite, schiume. E' un fenomeno che si ripete quando [illegible] verificano condizioni climatiche [illegible] quelle [illegible]le. Sono stati gli stessi [illegible]tanti, preoccupati, ad avvisarci*».

Oltre alla «magra» un [illegible] fatto, secondo i rilevamenti del [illegible] provinciale, potrebbe avere ulteriormente aggravato [illegible] situazione. Aggiunge ancora il presidente della Provincia al proposito: «*Si tratta [illegible] un'ipotesi. E' probabile che i liquidi adoperati per la pulizia degli impianti [illegible] fabbriche, prima [illegible] loro chiusura per ferie, abbiano contribuito a rendere più precaria la condizione [illegible] fiume*».

Le migliaia di pescatori astigiani possono temere un qualche provvedimento restrittivo per la pesca? Risponde Tovo: «*Nei nostri sopralluoghi non abbiamo rilevato casi di moria di pesci e per il momento non prevediamo di chiudere la pesca. Comunque siamo all'erta*». Ulteriori controlli sono previsti su [illegible] corsi d'acqua che scorrono nel territorio astigiano.

Franco Cavagnino

In tangenziale

[illegible] [illegible] in moto

ASTI — [illegible] volo, fortunatamente senza gravi conseguenze, per un giovane motociclista sulla tangenziale per Isola, in località Boana. Protagonista dell'incidente, avvenuto ieri mattina, è stato Giuseppe Collura, [illegible] anni, abitante a Refrancore, via [illegible] 31: ha riportato escoriazioni e abrasioni sulla schiena e al braccio destro; guarirà [illegible] due settimane.

Il giovane viaggiava su una [illegible] 350: la moto è improvvisamente [illegible] [illegible] che il conducente riuscisse a controllarla. Il motociclista è caduto e ha strisciato sull'asfalto per [illegible] decina [illegible] metri. Con ogni probabilità, a causare l'incidente è stata la foratura [illegible] un [illegible]matico. [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] è un rettilineo e il Collura [illegible] appena concluso [illegible] [illegible] di [illegible]. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Asti per un controllo.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Nizza Monferrato.

f. la.

Oscuro episodio alla periferia [illegible] Asti

[illegible] nell'orto da uno sconosciuto

Luigi [illegible] Lallo, 35 anni, [illegible] ferito al collo - Ha detto di essere stato colpito alle spalle da un [illegible] sui [illegible] anni

ASTI — Oscuro episodio [illegible] sangue domenica pomeriggio alla prima periferia della città, nella zona coltivata a [illegible] che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei pensionati. Un operaio cassintegrato, Luigi Di Lallo di 35 anni, residente in [illegible] XXV Aprile 221, è [illegible] ferito [illegible] una coltellata [illegible] [illegible] uomo rimasto sconosciuto.

L'operaio nel primo pomeriggio era andato nel minuscolo [illegible] affidato al padre (rimasto a [illegible] perché ammalato) per raccogliere un po' di verdura. Improvvisamente — secondo quanto il ferito e [illegible] a [illegible] al [illegible]eri — è sbucato alle [illegible] spalle un uomo, che la [illegible] non avrebbe mai visto prima. Senza una parola lo sconosciuto avrebbe sfoderato un coltello, colpendolo alla spalla sinistra, quindi si sarebbe allontanato lasciando l'operaio a terra, [illegible] un lago di [illegible]. La coltellata infatti [illegible] ha parzialmente reciso la vena giugulare.

Luigi Di Lallo è riuscito a raggiungere la sua utilitaria, parcheggiata al [illegible] dell'orto, e [illegible] avvicinarsi alla statale per Torino. Qui ha fermato un automobilista di passaggio e si è fatto trasportare all'ospedale. I [illegible] di Asti ne hanno disposto il trasferimento [illegible] Molinette [illegible] Torino. I sanitari gli hanno suturato la ferita.

Sull'episodio [illegible] indagando i carabinieri. La vittima dell'aggressione, finora almeno, [illegible] è stata in grado di fornire agli inquirenti particolari utili all'identificazione del feritore [illegible] evidente stato [illegible] confusione. Luigi Di Lallo non ha saputo descrivere il suo aggressore, ha [illegible] mormorato che «era un [illegible] sui sessant'anni». Non si esclude quindi che lo sconosciuto pensasse di trovare, nell'orto, il padre [illegible] Luigi e che potesse avere qualche motivo di ostilità nei confronti del pensionato. Anche dell'automobilista che [illegible] trasportato l'operaio all'ospedale non si conoscono le generalità.

L'episodio non [illegible] avuto testimoni, [illegible] avrebbe visto passare nella zona degli orti, [illegible] dietro il ristorante «La Grotta», un [illegible] che corrisponda alla esigua descrizione data dal ferito. Non appena Luigi [illegible] Lallo sarà in grado di fornire ulteriori particolari, sarà nuovamente ascoltato dai carabinieri.

Laura Bosia

[illegible] temporale [illegible] grandine ieri [illegible] nell'Astigiano

ASTI — Dopo giorni di afa e siccità, [illegible] verso le 18.30 un violento nubifragio si è abbattuto in alcuni punti della provincia.

Le zone più colpite [illegible] [illegible] Moncalvo e Grazzano, dove è anche caduta grandine mista a pioggia.

Le violente raffiche [illegible] vento hanno abbattuto alcuni alberi. [illegible] [illegible] il concentrico si è interrotta l'erogazione di energia elettrica.

Forti rovesci [illegible] pioggia anche a Castell'Alfero e Calliano. Vento forte a Castelnuovo Don Bosco. Pioggia a Villanova, Montiglio e Pievà Massaia.

Il traffico lungo [illegible] direttrice Asti-Casale per circa mezz'ora ha subito forti rallentamenti, causa il [illegible] stradale allagato.

Il temporale si è abbattuto anche su Asti, ma in forma [illegible] violenta. La pioggia è caduta [illegible] fitta per alcuni minuti, preceduta da forti raffiche di vento.

Oggi [illegible] domani [illegible] altro incontro col presidente [illegible]

[illegible] stringe i tempi [illegible] l'acquisto [illegible]

ASTI — Franco Roncarolo, l'imprenditore vercellese interessato ad acquistare l'Asti Calcio ha fatto i nomi dei collaboratori che [illegible] appoggiando [illegible] sua iniziativa [illegible] l'avvocato Palmieri [illegible] Milano e il dottor Furnari, un industriale torinese titolare della ditta Ivest, che fra l'altro è [illegible] esponente [illegible] Lega Calcio. Sabato [illegible]rolo [illegible] è incontrato nel tardo pomeriggio con il presidente Giusto Lodi. [illegible] colloquio è durato due ore e mezzo.

Che cosa si [illegible] dette [illegible] due parti? C'è un certo riserbo. Afferma Roncarolo: «*Ci [illegible] chiarite le idee. Noi chiediamo garanzie ed in cambio offriamo le nostre. Una cosa è certa. Bisogna stringere i tempi [illegible] dentro o fuori. E' necessario concludere al più presto. C'è la squadra da mettere [illegible] piedi, il ritiro da organizzare*».

Ed ecco la versione del dirigente astigiano: «*Abbiamo parlato. Dopo i contatti avuti nel mese scorso tutto sembrava finito senza possibilità di [illegible] seguito. [illegible] Roncarolo si è fatto nuovamente avanti significa che è interessato alla [illegible] [illegible] parte nostra, nei [illegible] confronti non c'è alcuna preclusione*». Anche Lodi, comunque, vuole affrettare i tempi. «*E' una questione che [illegible] avanti da troppe settimane. Bisogna chiuderla*».

Franco Roncarolo

Ieri [illegible] 13 Roncarolo ha parlato telefonicamente [illegible] Lodi, che [illegible] trova ad Asti: «*Mi ha detto che [illegible] sarebbe consultato [illegible] i [illegible] collaboratori e che [illegible] sarebbe fatto risentire per decidere definitivamente*». Oggi, o [illegible] più tardi domani, la vicenda Asti-Roncarolo potrebbe dunque finalmente, è il caso di dire, raggiungere il suo epilogo. Si dice [illegible] [illegible] l'incontro definitivo [illegible] avvenire in una località [illegible] da orecchie e occhi indiscreti, [illegible] villa al [illegible] dell'ex presidente Giuseppe Nosenzo. [illegible] sono appunto indiscretini.

Come si vede, [illegible] corsa al «timone» della [illegible] biancorossa è intricata, [illegible] [illegible] trama da film di spionaggio.

Giusto Lodi, intanto, ha confermato il suo interessamento per il Siracusa Calcio, dichiarato fallito nelle settimane scorse. Un interessamento, però, che [illegible] avuto vita breve. [illegible] ha [illegible] a precisare il dirigente: «*A [illegible]nale avevo fatto un'offerta, superiore alla richiesta, per poter ottenere alcuni giocatori. [illegible] [illegible] però informato che gli atleti che [illegible] stavo trattando erano già destinati ad andare altrove. Quindi ho ritirato l'offerta e mi [illegible] fatto da parte. E' una vicenda troppo poco chiara, che facilmente avrà riscontri clamorosi nei prossimi giorni. Meglio togliersi di mezzo*».

E ora un'occhiata al calciomercato: confermato il trasferimento di Prevedini [illegible] Derthona. [illegible] Bellaccomo [illegible] [illegible] [illegible] per conto suo all'Albese. Così facendo, all'Asti non viene in tasca una lira. Per il resto, come ha precisato [illegible] [illegible] Lodi, non c'è [illegible] [illegible] concreto [illegible] non qualche abboccamento [illegible] livello verbale che non si [illegible] al momento, se avrà un seguito concreto.

f. c.

NEL TORNEO DI TAMBURELLO A MURO E' L'ORA DELLA VERITA'

Grazzano batte Moncalvo ed è finalista spareggio tra Montechiaro e Vignale

MONCALVO — I pronostici sono stati rispettati, sabato e domenica, nel ritorno delle semifinali del torneo di tamburello a muro. Il Grazzano è il primo finalista, avendo eliminato con il pareggio (18-18) [illegible] sabato il Moncalvo, già battuto in casa.

Montechiaro e Vignale (una vittoria a testa) si affronteranno invece domani alle 17 [illegible] «bella» di Montemagno. In caso di ulteriore parità [illegible] disputeranno due «trampolini» supplementari di tre giochi ciascuno. Se, nonostante questo, la parità dovesse [illegible] sussistere, [illegible] tera, la [illegible] «quindici» nei giochi supplementari.

Moncalvo perde per un equivoco — [illegible] 17 pari a 40 pari, i moncalvesi hanno sciupato banalmente [illegible] possibilità di chiudere a proprio vantaggio l'incontro: la pallina [illegible] match, rimessa comodamente dai grazzanesi nel campo avversario, non è stata colpita dai moncalvesi. «Dovevi andarci tu» [illegible] sono accusati a [illegible] il [illegible]volo Walter Scarso ed i fondocampisti aleramici Quilico [illegible] Sampietro e Silvano Aceto. [illegible] si è anche esibito in una sceneggiata [illegible] i compagni di squadra, minacciando di non volere neppure concludere la partita.

La «rabbia» [illegible] Pesato — Vanni Pesato, direttore tecnico [illegible] [illegible] Moncalvo, ha così [illegible] la sconfitta: «*Purtroppo qualche nostro giocatore non ha un quoziente d'intelligenza elevato e [illegible] capisce come va impostata una partita così importante*».

Aceto-super — Migliore in campo, [illegible] giudizio unanime [illegible] giocatori, tecnici e tifosi, è stato il [illegible] Silvano «Silver Aceto», capitano [illegible] Moncalvo. Laconico il suo commento: «*Di più non potevo fare. Evidentemente sta scritto che [illegible] contro il Grazzano non si vince*».

Gioia a metà per Fracchia — Contento per la vittoria del «suo» Grazzano, patron Adriano Fracchia [illegible] [illegible] [illegible] rammarico: «*Mio figlio Mauro (battitore della squadra) [illegible] quindici giorni purtroppo soffre dei riacutizzarsi [illegible] un'infiammazione appendicolare. Il malessere lo [illegible] notevolmente debilitato*».

[illegible] **storia Vignale-Montechiaro (19-10)** — Peccato per il grande pubblico presente al «Cesare Porro» [illegible] Vignale (dove fra una settimana è in programma la finalissima del torneo): la gara tra Vignale e Montechiaro [illegible] ha offerto soverchie emozioni. Gli alessandrini hanno giocato e vinto senza faticare. Ha dichiarato il battitore montechiarese, Beppe Tirone, al termine: «*Domani, nello spareggio, dovrò avere maggiore collaborazione [illegible] miei compagni, soprattutto dal mezzovolo, [illegible] Quilico*». Mimmo Basso, leader dei vignalesi: «*Oggi tutto [illegible]. Ma la qualificazione dovremo ancora sudarcela*».

Il pronostico di Monzeglio — Il granese [illegible] Montemagno, [illegible] Monzeglio, 30 anni, 8 volte campione con il Grana, giudica il Vignale favorito nella «bella» col Montechiaro: «*Secondo [illegible] lo sferisterio di Montemagno è particolarmente adatto ai mezzi e alle possibilità [illegible] Basso e compagni. I montechiaresi hanno [illegible] un grosso [illegible]re nella scelta del campo*». Per la cronaca ricordiamo che proprio a Montemagno [illegible] [illegible] anni fa, il Vignale si aggiudicò un identico spareggio per la finale con il Montechiaro.

Franco Binello

Il Grazzano. In piedi da sin.: Dario Bileria, Renzo Fracchia, Fulvio Natta. Accosciati: Emilio Mederani e Fabio Fracchia

---

Bettanin ha rischiato di sbandare

Lastroni di pietra al rally di Vesime

AOSTA — «*Ho corso un brutto rischio, è il [illegible] di dirlo, ma ora tutto è passato, e mi resta la vittoria. quattro lastroni di pietra messi sul percorso della sesta prova speciale dopo uno semicurva hanno rischiato [illegible] farci uscire di strada e compromettere il nostro successo nel rally delle Valli Vesimesi*».

Roberto Bettanin ha ormai superato la [illegible] e parla [illegible] calma di quegli attimi di paura per l'atto teppistico compiuto [illegible] suoi danni, [illegible] [illegible] la corsa, durante la prova speciale Denice-Monastero Bormida. Non riesce però a nascondere la delusione [illegible] gli atti d'inciviltà di alcuni teppisti.

Spiega [illegible] Bettanin: «*La [illegible] apripista e quella che ci precedeva non hanno trovato intoppi sulla loro strada, mentre io e Caranzio abbiamo veramente rischiato l'uscita. Per fortuna sono riuscito a gettarmi di lato, quasi finendo in un dirupo, ho toccato soltanto di striscio le lastre. Siamo riusciti a passare indenni con parecchi brividi*».

La vittoria del pilota valdostano, la prima a livello assoluto da quando ha [illegible] le competizioni (una decina di anni fa) assume dunque [illegible] valore ancor più rilevante e [illegible] evidenzia le doti di pron[illegible] e [illegible] capacità di guida già [illegible] in precedenti gare.

Al debutto sulla Lancia Rally, Bettanin ha avuto inizialmente alcune difficoltà dovute alla maggior potenza della vettura rispetto a quelle precedentemente utilizzate, ma ha poi trovato il giusto ritmo, guidando la corsa dall'inizio alla fine. In vantaggio già al termine della prima prova, l'equipaggio della «Meteco Corse» ha via via aumentato il suo distacco sugli inseguitori per limitarsi poi a controllare, [illegible] finale, i tentativi di rimonta.

Al di là dell'episodio teppistico, assai rischioso e inspiegabile, [illegible] lastroni deposti in mezzo [illegible] strada a sbarrare il percorso, Bettanin è soddisfatto per la vittoria riportata. Dice: «*Questo successo mi consente di poter [illegible] in un futuro importante nel settore dei rally. Il mio desiderio è infatti adesso quello di presentarmi al prossimo appuntamento del Valle d'Aosta con una vettura che sia [illegible] condizioni di poter puntare [illegible] primo posto assoluto*».

Dimenticata quindi la paura? «*Paura non ne ho avuta. In quei momenti bisogna essere molto freddi e presenti a se stessi. Dopo, superato il pericolo, allora qualche attimo [illegible] sgomento, qualche brivido si sente.*»

s. b.

Ha superato in trasferta, [illegible] sorpresa, il forte Gerbi Vigliano

Tamburello, il derby all'Asti

Il Castellero promosso in serie B, salgono in C il Tonco e l'Antignano

VIGLIANO — L'Atimotor Asti [illegible] è imposto nel derby astigiano di tamburello, [illegible]perando il Gerbi Vigliano per 2-0 (8-8, 8-6). Un risultato abbastanza sorprendente senza con questo togliere dei meriti [illegible] vincitori. Si sa[illegible] infatti alla vigilia dell'intraprendenza dei viglianesi, [illegible] loro voglia [illegible] riscatto dopo il pareggio della gara di andata maturato in seguito [illegible] un infortunio del mezzovolo Riccardo Dellavalle.

Invece le [illegible] sono andate [illegible] maniera decisamente diversa. Il Vigliano in [illegible] [illegible] i [illegible] si è portato [illegible] [illegible]taggio, ma l'Atimotor non è stato a guardare, rosicchiando il distacco e quindi superando gli avversari piuttosto nettamente come confermano i parziali. Grazie a questo successo il quintetto astigiano [illegible] è [illegible] [illegible] assicurato la supremazia [illegible] graduatoria rispetto al Gerbi. Bisognerà [illegible] vedere [illegible] riuscirà a mantenerla sino alla fine della stagione.

Ha commentato il terzino dell'Atimotor Ettore Scattolini: «*E' per sempre un [illegible] cesso di prestigio. Il derby era molto [illegible] anche da parte viglianese infatti. E poi con questi due punti in classifica ci mettiamo piuttosto bene. Abbiamo la possibilità di finire in [illegible] secondo*».

Sugli altri campi di gioco (si è disputata [illegible] [illegible] sesta giornata [illegible] ritorno) risultati senza sorpresa. Il Bussolengo, ormai lanciato alla conquista dello scudetto, bada soprattutto [illegible] amministrarsi. Ed il [illegible] col Rallo lo testimonia.

Ecco i [illegible]: Ongari-Castellerro 2-0 (8-5, 8-4), Bussolengo-Rallo 1-1 (7-8, 8-0), Medole-Aldeno 2-0 (8-4, 8-1), Valgatara-Salvi 2-0 (8-4, 8-3), Ronzo-Bonate 1-1 (8-4, [illegible]). Classifica: Bussolengo [illegible] Medole 21, [illegible] e Rallo 20, Castellerro 19, Atimo[illegible] 18, Ongari e Vigliano 17, Aldeno e Ronzo 13, Valgatara 11, Salvi 4.

● I campionati provinciali di tamburello di [illegible] [illegible] e D hanno espresso domenica i loro verdetti finali. In serie [illegible] il Castellero, una giovane [illegible] ha conquistato la promozione in [illegible] B. L'anno venturo irrobustirà quindi la «pattuglia» delle compagini astigiane, nel difficile, e purtroppo anche dispendioso economicamente, torneo cadetto. Il [illegible] è stato protagonista di un'avvincente rincorsa alla categoria superiore, contra[illegible] sino all'ultimo [illegible] Cinaglio che si è [illegible] secondo [illegible] un solo punto di [illegible] dai vincitori. Queste due squadre hanno fatto il vuoto dietro [illegible] loro. Nessun avversario è [illegible]to a impensierirle e la graduatoria finale ne è una conferma.

● Due le [illegible] in [illegible] D. Scendono [illegible] categoria l'Acqui Terme e il Cerro Tanaro. Ed ecco la classifica finale: Castellero punti [illegible] Cinaglio 27, Montegrosso e Rocchetta 19, Revigliasco 18, Castell'Alfero 16, [illegible] [illegible] Viarigi 14, Acqui e Cerro 12.

La [illegible] D [illegible] premiato [illegible] la promozione [illegible] due squadre più accreditate [illegible] vigilia: il Tonco, guidato dall'ex nazionale Renzo Arduffo e l'Antignano.

L. o.

Dopo [illegible] sconfitta con Paoletto

Difficile la situazione per Pavese-Galliano

CASTELLETTO MOLINA — Si è fatta drammatica la posizione della «Amici-Toccasana Negro» di Pavese-Galliano, nel massimo campionato di pallone elastico. Dopo la sconfitta interna di sabato contro [illegible] Caragliese di Erio Paoletto (11-4), la formazione astigiana si trova ora al penultimo posto in classifica, appaiata a quota 3 punti all'Astor Ceva di Vacchetto.

Proprio contro i cebani giovedì in trasferta Pavese [illegible] compagni dovranno conquistarsi la [illegible] (due le squadre che a [illegible] campionato retrocederanno).

Sugli altri campi continua il predominio incontrastato di Ricky [illegible] che, sabato sera, a Cuneo, ha [illegible]mente battuto «Dodo» Rosso per 11-0.

Risultati (7ª giornata di ritorno): Alcardi-Rosso 11-0; Pavese-Paoletto 4-11; Pirero-Tonello 8-11; Vacchetto-Bertola 6-11; Berruti-Balocco 10-11.

Classifica: Alcardi 16 punti; Bertola 14; Rosso 13; Balocco 10; Berruti 6; Paoletto 6; Tonello 5; Pavese e Vacchetto 3; Pirero 1.

Prossimo turno: oggi, ore 21, a Cuneo, Alcardi-Pirero. Domani a Cengio, [illegible] Bertola; a Mon[illegible], ore 21, Tonello-Balocco; a Santo Stefano Belbo, ore 17, Berruti-Paoletto. Giovedì a Ceva, ore 21, Vacchetto-Pavese.

f. b.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso [illegible] ferie
RITZ: Papà è in viaggio d'affari (drammatico).
SPLENDOR: film erotico.

CANELLI

[illegible] chiuso per ferie.

NIZZA

[illegible] chiuso per [illegible]
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per [illegible].
VERDI: chiuso [illegible]

[illegible] [illegible]

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso [illegible] [illegible]

FARMACIE [illegible] [illegible]

Asti: diurna Comunale, [illegible] Corso 1, [illegible] San [illegible], [illegible] Casale 180
Canelli: Fantozzi, [illegible] G. B. [illegible] ni 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, [illegible] Pio Corsi 44.

[illegible] [illegible]

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 92.048; Rocca d'Arazzo 906.180; [illegible] 978 444; [illegible] [illegible], San [illegible] 975 910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.503; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.0488; [illegible] 84.540

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390, Croce Rossa (autoambulanze) [illegible] 217.993; Canelli 834.222, Cocconato 485.303, Costigliole 966.779, Mombercelli 956.333, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 976.910, Villafranca 933.777 - 933.[illegible]1, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.588 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311. Informazioni autobus Asp 34.327.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.724. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 37.222

Gran festa nel parco di [illegible]

[illegible] — Per la festa patronale oggi pomeriggio, alle 16,30, continuazione del torneo tamburellistico «Penna Mobili Settime-Nizza». Alle 21,30, quinta edizione dei giochi di campagna, competizione fra paesi vicini. La [illegible] si svolge nel parco [illegible] castello medievale. Domani chiusura dei festeggiamenti con la finale del torneo tamburellistico e cena all'aperto.

PENANGO — Prosegue, sino a domenica prossima, la festa con manifestazioni sportive, braciolate, serate danzanti.

(l. b.)

Vuoi sposarti?
Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 264.229 - 54.363
011 [illegible]
[illegible] riceve su appuntamento

La TP, Associazione [illegible] Tecnici Pubblicitari,
organizza la ventiseiesima edizione [illegible]

Corso introduttivo alla pubblicità, a Genova, nella sede TP - Gruppo Regionale Liguria, [illegible] l'Associazione Industriali di Genova, [illegible] 29 [illegible] al 2 ottobre [illegible].

I corsi sono particolarmente indirizzati a chi intende sostenere [illegible] esami TP per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario, a chi abbia iniziato da poco l'attività pubblicitaria e a tutti coloro che [illegible] [illegible] ad avviarsi alla pubblicità e che comunque abbiano dei rapporti con la comunicazione commerciale. Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i [illegible] sono specialmente indicati per quelle Aziende Utenti, Agenzie ed Organizzazioni che abbiano giovani collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia quindi utile un corso di base.

CORSI INTRODUTTIVI ALLA PUBBLICITÀ

Le lezioni sono state coordinate e saranno tenute a turno da noti professionisti [illegible] dei vari settori, tra i quali:
- **Marketing e Comunicazione** - Germano Gogna, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
- **Gestione della Pubblicità** - Silvio Barni, Gianni Lombardi, Luca Alberto Zincone.
- **Creatività** - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Aldo Cernuto, Roberto Pizzigoni, Daniele Usellini, Marco Vecchia.
- **[illegible]** - Ernesto Campanini, Evelina Guastalla, Antonietta Manzoni, Antonio Margoni, Pierluigi Remondina, Renato Scutari, Bruna Vergani.

La quota di iscrizione ai corsi comprende la frequenza alle lezioni e le dispense pubblicate dalla [illegible]. E previsto il numero chiuso.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della TP - Via Larga 13 - 20122 Milano - Tel. 804125.

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (3)

Con la croce in Terrasanta

Per i marchesi la crociata divenne quasi un obbligo tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (le spedizioni però dissanguarono la loro terra) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi

La crociata che ha [illegible] fa[illegible] [illegible] marchese del Monferrato con tutta la sua famiglia è la terza (1189-1192).

Nel 1187 in Terrasanta Gerusalemme, dopo [illegible] [illegible] di dominio cristiano, è caduta nelle mani degli infedeli.

In Occidente la notizia suscita vasta costernazione rinfocolando nello stesso tempo la frenesia di una nuova [illegible]ciata per riscattare il Santo Sepolcro.

All'invito [illegible] nuovo papa Gregorio VIII (Urbano III è morto si [illegible] di [illegible]) che esorta i fedeli [illegible] prendere la croce, l'Europa intera si muove: Tra i primi, seguito da un esercito di centomila soldati [illegible] [illegible] folla di vescovi, baroni [illegible] cavalieri senza escludere anche qualche dama [illegible]turosa, l'imperatore Federico I [illegible] Svevia, il Barbarossa. E' un viaggio senza ritorno: nella primavera del [illegible] [illegible]negherà nelle acque [illegible] Selef in Cilicia.

Per i marchesi del Monferrato la Terrasanta divenne [illegible] una seconda patria tanto [illegible] sulle loro epiche gesta in Oriente (il cui finanziamento però dissanguò il Monferrato) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi.

Indossarono l'abito con la rossa croce di panno (secondo il [illegible] di Joseph Michaud autore [illegible] «Storia delle crociate» illustrata da Gustavo Doré) Guglielmo V il vecchio imparentato con il Barbarossa e con le maggiori dinastie europee del suo tempo e i suoi figli Guglielmo detto Lungaspada, Raineri, Corrado e Bonifacio.

Il giovane Guglielmo a Gerusalemme [illegible] 1176 trovò [illegible] che moglie: Sibilla, la figlia del re. L'annuncio fu accolto con grande giubilo dalla madre, Giulia, che si affrettò a raggiungere i suoi congiunti in Palestina dove, tra una visita ai luoghi sacri e l'altra, trovò anche modo di combinare il matrimonio di Raineri con Ghesa Maria, figlia dell'imperatore d'Oriente Manuele Comneno [illegible] [illegible] [illegible] dote la città di Salonicco e il regno [illegible] Tessaglia.

La marchesa tornò [illegible] in patria riportando, come era uso dei pellegrini, preziose reliquie tra cui una scheggia della Croce ornata d'oro che depositò nell'abbazia di Luce[illegible].

I due fratelli sposati però morirono mentre il padre e Bonifacio furono presi prigionieri [illegible] Saladino nella battaglia di Tiberiade (1187) e [illegible] a Damasco. [illegible] vecchio marchese sarà [illegible] li[illegible] [illegible] [illegible] un altro dei [illegible] figli, Corrado, e potrà tornar[illegible] a morire tra i colli del suo Monferrato.

Corrado arriva a Costantinopoli quello [illegible] [illegible] 1187, invitato dall'imperatore Isacco II della dinastia degli Angeli. E' un giovane [illegible] grande ingegno ed esperto nell'arte della guerra, già famoso in tutta Europa. Sposata [illegible] sorella dell'imperatore, Teodora, Corrado marcia con i siriani verso Tiro assediata dal Saladino e, sgominati i saraceni, ne ottiene il coman[illegible] e ne fa [illegible] fortezza imprendibile.

Ha ormai fama di guerriero invincibile. Quando Guido di Lusignano re [illegible] Gerusalemme, liberato [illegible] prigione, dopo aver a lungo errato [illegible] [illegible] regno respinto dagli stessi suoi sudditi, il 28 agosto 1189 con [illegible] mila uomini pone l'assedio a Tolemaide (San Giovanni d'Acri), Corrado accorre a combattergli al [illegible] ma dopo esser stato [illegible] lui salvato, non esita a contendergli il trono.

Con quale diritto? Sposando, benché già ammogliato a Costantinopoli, l'erede al trono, Isabella, sorella di sua cognata Sibilla che nel frattempo era deceduta.

Ma il vero osso duro sarà per lui Riccardo d'Inghilterra detto in patria «Cuor di leone» e nelle cronache delle crociate «il mietitore» (di teste musulmane).

Il loro antagonismo irridu[illegible], nonostante i consigli dei capicrociati più saggi, ha però un finale a sorpresa. Improvvisamente Riccardo decide di tornare in Inghilterra dove [illegible] scoppiati disordini e propone che [illegible] scettro di Gerusalemme vada proprio a Corrado [illegible] rivale, ma capopolo ammirato e stimato da tutti.

Pentimento o perfida astuzia? Mentre a Tiro si festeggia l'incoronazione, due giovani schiavi aggrediscono Corrado e lo feriscono gravemente. Il re viene portato [illegible] stessa chiesa dove ha trovato rifugio uno [illegible] d[illegible] aggressori e questi, fendendo la folla, lo pugnala a morte.

Chi aveva armato la mano dei due killer? Arrestati morirono tra i supplizi senza lasciarsi sfuggire una parola. I crociati, specie i francesi, secondo le cronache arabe incolparono del delitto il re [illegible] Inghilterra, altri lo attribuirono allo stesso Saladino; altri ancora a Onfredo di Thoron, primo marito ripudiato [illegible] Isabella. Ma per la storia la morte di Corrado il crociato è rimasta senza mandante.

Vittoria Sincero

(Continua)

LE BICI CHE SI USANO COME SCI

Pontechianale. Biciclette sull'erba da usare [illegible]me gli sci: si rinnova la proposta del «multi-merbe» a Pontechianale, nell'Alta Valle Varaita, sotto skilift Pineta Nord. Una proposta che si aggiunge all'ampia possibilità di escursioni, passeggiate a cavallo, gite. I sentieri e le località turistiche sono segnalate con nuove indicazioni in legno (Foto Alberto Gedda).

PIEMONTE ESTATE - Concerti, sagre [illegible] manifestazioni

Con quella faccia un po' così Paolo Conte arriva a Biella

Domenica [illegible] appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è [illegible] scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano

ROCK, JAZZ & FOLK — Domenica sera a Biella ci [illegible] il concerto «clou» [illegible] [illegible]. Nel chiostro di S. Sebastiano è in programma l'unica tappa piemontese del tour estivo di Paolo Conte. L'avvocato-cantautore di Asti [illegible]rà lo spettacolo alle 21 (l'ingresso costa 18 mila lire). Dopo il grande [illegible] dell'ultimo disco, un doppio dal vivo intitolato «Concerti», Conte è ormai uno dei personaggi della canzone più noti in Europa: oltre al lungo tour italiano, quest'estate si esibisce in Francia e in Austria.

La rassegna di musica popolare in corso ad Aosta propone giovedì [illegible], in piazza Chanoux, il concerto della Clapa Rusa, gruppo di folk piemontese che s'è recentemente messo in luce nei più importanti festival specializzati: il complesso esegue principalmente musiche e danze de[illegible]drino.

Domenica prossima nuovo appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano.

Per [illegible] amanti [illegible] [illegible]ca tradizionale meno «impegnata», [illegible] «Cantapiemonte», rassegna itinerante di canzoni legate alla nostra regione, farà tappa sabato a Sampeyre (Cuneo), mentre sabato ad Aosta [illegible] in programma una serata del Festival della canzone eroica.

[illegible] piazza Motta [illegible] [illegible] [illegible] Giulio domani sera il cantautore Nico Guarnori presenta il suo nuovo Lp intitolato «Se rinascerò».

A Novara, in piazza delle Erbe, giovedì jazz [illegible] il quartetto di Filippo Ridolfi.

MUSICA CLASSICA — I concerti [illegible] programma domenica alla Villa del Vescovo di Crea sono, come di consueto, due: il primo, alle 16, del pianista Adrian Vasilasche; il secondo, alle 18, del duo pianistico Bassi-Carnelli. Eccellente serata domani a Gressoney-La-Trinité: a Castel Savoia il Quintetto Jupiter esegue musiche di Brahms e Schumann.

A Schierano d'Asti sabato concerto di Rita Bracci (violino), Maria Costantini (violino) e Carlo Caputo (violoncello): musiche di Haendel, Bach, Vivaldi.

[illegible] Lurisia (parco [illegible] Fonti) sempre sabato concerto dell'Orchestra da camera [illegible]ni» diretta [illegible] Giovanni Mosca, primo violino Bruno Pignata, con musiche di Vivaldi e Haydn.

TEATRO — Il Teatro Ui porta il [illegible] spettacolo «Per mangiare le nuvole» in tournée per [illegible] [illegible] più [illegible]gestivi luoghi naturali del Piemonte: stasera e domani l'allestimento [illegible] Valeriano Gialli va in scena nel parco del Sacro Monte di Orta, e venerdì e sabato alle Terme di San Giacomo nel parco naturale dell'Argentera a Valdieri (Cuneo).

Ad Aosta domenica serata di cabaret in piazza Chanoux con la coppia Gaspare e Zuzzurro, i [illegible] divertenti protagonisti [illegible] trasmissione tv «Drive In».

SAGRE E FIERE — A Mondovì, nell'area pedonale del centro storico, festeggiamenti fino al 27 agosto: giovedì alle 17, in via Piandellavalle, si farà «il panino più buono del mondo», mentre domani e giovedì si balla in piazza Battisti.

Vernante (Cuneo) dà [illegible]puntamento per domenica agli appassionati [illegible] antiquariato e di mineralogia: ci saranno infatti per le strade della cittadina un mercatino delle pulci e una mostra-scambio di minerali.

A Pontechianale nel Cuneese domenica si festeggia [illegible] Lorenzo con una processione di coppie di giovani, [illegible] costume tradizionale, che sfilano per le vie del paese a dorso di mulo.

Sempre numerose le sag[illegible] gastronomiche: segnaliamo domenica «Miacce in piazza» a Rassa e la [illegible] della toma a Campertogno, [illegible] località del Vercellese, e la fiaccolata e degustazione di vin brulé a Miasino (Lago d'Orta). Ancora nel Cusio, a Madonna del Sasso, sabato festa all'aperto con bande musicali.

Sabato s'inizia anche, a Bistagno (Alessandria), la mostra mercato [illegible] vini bistagnesi, [illegible] durerà fino al 17 agosto.

Gabriele Ferraris

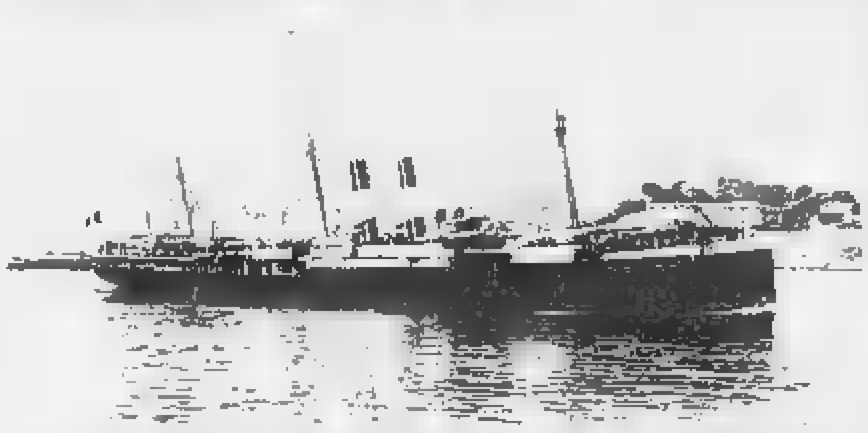
Paolo Conte, il cantautore astigiano, domenica a Biella

Il naufragio del piroscafo che portava gli italiani in America

«Il tremendo disastro del Sirio» raccontato da tutti i cantastorie

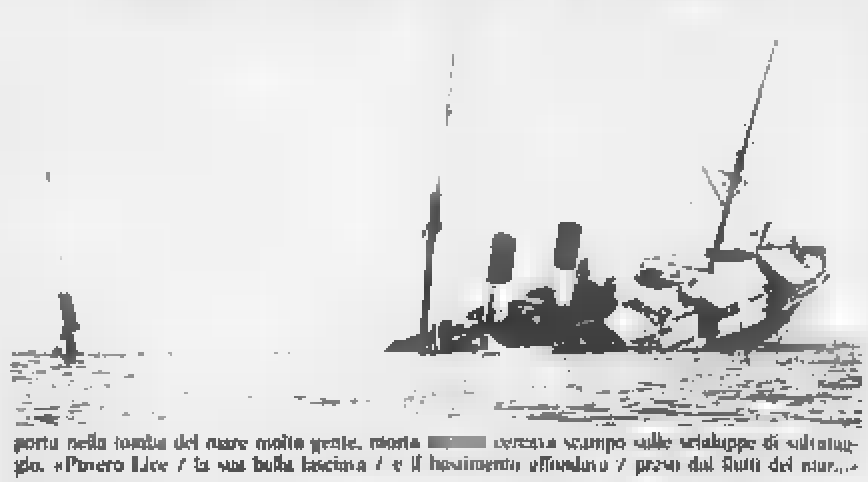
Sono passati [illegible] anni dall'«urto [illegible] un terribile scoglio: per tanta gente fu [illegible] misera fin»

[illegible] primo riquadro [illegible] può [illegible]...



... il bastimento che sta lasciando il porto di Genova per andare in Sud America e la gente saluta la bella rimasta ad aspettare. «Povero Lice / dalla natia Parella / verso il Venezuella...»

... [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Sirio» [illegible]



porta nella tomba del mare molta gente, molta [illegible] cercava scampo sulle scialuppe di salvataggio. «Povero Lice / la sua bella lasciava / e il bastimento affondava / preso dai flutti del mar...»

VERCELLI — Esattamente ottant'anni fa, il 4 di agosto alle 16, «urtò [illegible] 'Sirio' un terribile scoglio: per tanta [illegible] fu [illegible] misera fin». Così i cantastorie locali, battendo le piazze durante i giorni di mercato, [illegible] riportato la notizia dell'affondamento. Il «Sirio» avrebbe dovuto portare in Argentina gli emigranti e invece si era incagliato, colando a picco al largo di Cabo [illegible] [illegible] non lontano da Cartagena, in Spagna.

I cantastorie erano stati comunque anticipati dai giornali che avevano annunciato il disastro due giorni dopo. [illegible] motivo per cui la gente [illegible] Basso Vercellese e del Casalese aveva letto gli articoli con apprensione [illegible] comprensibile. Molti «pendolari dell'oceano» che si recavano in Sud America per lavoro, provenienti da queste zone, si erano imbarcati [illegible] piroscafo. Un giornale locale riferiva dello spaventoso naufragio in questi termini: «In pochi minuti il grandioso vapore affondò; molti passeggeri furono salvati, ma purtroppo le vittime ammonterebbero a trecento».

Erano le prime, [illegible]mentarie informazioni che [illegible] sarebbero dovute poi ridimensionare, anche se di poco. Le vittime erano infatti 210. A Genova (la ballata [illegible] poi intitolata appunto «E da Genova in 'Sirio' partivano») la nave aveva preso a bordo 882 persone. Tra coloro che riuscirono a salvarsi ci furono i casalesi Pietro Galvagno e il tredicenne Lorenzo Celoria, i balzolesi Antonio Torriano e Pietro Piazzano. Domenico [illegible]gano, pure di Balzola, da tutti considerato un provetto nuotatore, annegò invece tra le lamiere sfasciate della nave che stava affondando.

Le testimonianze, a ottant'anni dal fatto, sono ormai difficili da rintracciare. Ci si deve rifare ai racconti di figli e nipoti di coloro che avevano vissuto in prima persona la tragedia. I parenti di Pietro Giulia, di Stroppiana, morto negli Anni Settanta, ricordano: «Anche lui si sarebbe dovuto imbarcare sulla nave maledetta, ma si era perso nei meandri del porto di Genova e dovette mettersi in viaggio con il vapore successivo, il 'Ravenna', che seguiva la stessa rotta del 'Sirio'. Raccontava che, giunti alle Grandi Hormigas, al largo della costa spagnola, avevano scorto il relitto tra gli scogli con la prua che affiorava dall'acqua».

Il comando del «Sirio», robusto naviglio di 115 metri, costruito nei cantieri di Glasgow nel 1883, era stato affi[illegible] al capitano Giuseppe Parodi. Considerando le condizioni del mare, Parodi aveva fatto spingere le caldaie a tutta forza. Improvvisamente, la nave era incappata nelle secche e nell'urto le fiancate si erano squarciate. L'acqua aveva invaso il locale macchine e [illegible] prima classe. La terza era stata completamente [illegible]. Un disastro di più gravi proporzioni fu scongiurato proprio per [illegible] fortuito passaggio [illegible] «Budo» nello stesso tratto di mare. La tragedia [illegible] «Sirio» divenne leggenda: i cantastorie la cantarono e le mondine la ripresero. Spesso in [illegible] [illegible] attaccava: «Padri e madri, abbracciavano i figli che sparivano nelle onde del mar...».

Giovanni Barberis

LA FESTA DELLA BIRRA
dal 28 luglio al 9 agosto '86

SUPER
POZZOLO FORMIGARO (AL) s.s. dei Giovi 35 bis km 14

A [illegible] [illegible] dalla sciagura sulla strada del santuario [illegible] 11 morti [illegible] 27 feriti

Sant'Anna di Vinadio ricorda la tragedia della corriera precipitata in un burrone

Oggi messe di suffragio - Formalizzata l'istruttoria, 5 imputati - Un miliardo per il risarcimento dei danni

Sant'Anna di Vinadio. Due immagini del tragico incidente di un anno fa: la corriera precipitata nel burrone e i primi soccorsi ai numerosi feriti (Fotoservizio La Stampa - Cesare Bosio)

CUNEO — E' trascorso un anno da quando, nel pomeriggio del 5 agosto '85, [illegible] pullman di linea dell'Atl [illegible] [illegible] pellegrini precipitò in un burrone nel vallone [illegible] Sant'Anna di Vinadio, provocando la morte di undici passeggeri e il ferimento [illegible] altri ventisette.

Oggi, nella mesta ricorrenza, tutte [illegible] messe celebrate nell'alpestre santuario [illegible] Sant'Anna che le vittime quando accadde la tragedia avevano lasciato [illegible] poco saranno [illegible] loro suffragio. Alle 11 si svolgerà una solenne concelebrazione alla quale parteciperanno i congiunti dei morti, i parenti, gli amici [illegible] una delegazione dell'Atl. Sul luogo della sciagura mazzi di fiori già da ieri rinnovano l'accorato dolore di chi ha crudelmente perso i genitori, la sposa, il fratello.

A un anno di distanza dalla più grave sciagura stradale accaduta nel Cuneese, l'inchiesta finora affidata [illegible] procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi è [illegible] formalizzata. Pochi giorni fa gli atti sono stati trasmessi al giudice istruttore Lina Monge per gli ulteriori sviluppi della complessa indagine.

Cinque [illegible] per ora gli imputati chiamati a vario [illegible] a rispondere della disgrazia che poteva essere evitata se si fossero rispettate [illegible] norme di sicurezza nella circolazione dei mezzi di trasporto pubblico: Pietro Geloso, 55 anni, [illegible] Saluzzo, amministratore delegato dell'Azienda Trasporti Interurbani; Roberto Origlia, [illegible] anni, Cuneo, autista della corriera precipitata, entrambi arrestati e poi rimessi in libertà provvisoria; Michele Quaranta, 51 anni, di Borgo [illegible] Dalmazzo, Gioacchino Piumatti, 41 anni, di Saluzzo e Piersandro Picca, 41 anni, [illegible] Caraglio addetti all'autorimessa di Cu[illegible] dell'Atl.

Devono tutti rispondere di disastro colposo, omicidio col[illegible] e lesioni colpose plurime, attentato colposo alla sicurezza dei trasporti. Probabilmente negli sviluppi dell'inchiesta aumenteranno le incriminazioni. [illegible] dottor [illegible] bastiano Campisi avrebbe infatti già individuato responsabilità anche a carico di funzionari pubblici della Regione, gli stessi che anni fa avevano [illegible] all'Atl l'autorizzazione a gestire [illegible] linea estiva per [illegible] santuario di Sant'Anna [illegible] Vinadio (quest'anno sospesa). Se ne parlerà comunque solo in [illegible]tunno.

La tragedia accadde alle 17 del 5 agosto '85. Due pullman dell'Atl, uno [illegible] linea e l'altro supplementare, carichi di pellegrini, stavano tornando a Cuneo. In località Fontana del Vescovo c'era un'auto ferma per un piccolo incidente. La prima corriera riusciva a superare l'ostacolo, la seconda, guidata [illegible] Roberto Origlia, nella fase di sorpasso si allargava eccessivamente a sinistra e precipitava per una trentina di metri nella sotto[illegible] scarpata.

Nove passeggeri morirono sul colpo: Anna Maria Ambrogio, 25 anni, [illegible] Cuneo; Maddalena Vallinotti, 66 [illegible] di Saluzzo; Bartolomeo Ravera, 63, Paolina Grosso 61 e Guglielmo Tomatis, 72 [illegible], tutti di Montanera; Maria Pellegrino, [illegible] anni, [illegible] Cuneo, Dante Casaroli, [illegible] anni, di Torino; Maddalena Almar e la sorella Margherita, gemelle di 58 anni, di Caraglio. Il 9 agosto moriva all'ospedale Albina Lotto, 77 anni, il giorno dopo Mario Isoardi, 59 anni, entrambi di Cuneo.

Mentre l'inchiesta penale è ora [illegible] [illegible] giudice istruttore Lina Monge e dovrebbe presumibilmente concludersi entro l'inverno, per cui il processo potrebbe essere celebrato al Tribunale di Cuneo nella primavera '87, entro [illegible]re dovrebbe terminare anche la complessa operazione [illegible] per il [illegible] dei danni ai familiari delle vittime e ai feriti.

La società Toro, assicuratrice dei mezzi Atl, ha messo a disposizione della magistratura il massimale di un miliardo di lire, che a [illegible] prima valutazione [illegible] sufficiente.

Spiega l [illegible] Geloso, [illegible] ministratore delegato dell'Atl: «*Abbiamo [illegible] quadro completo della situazione risarcitoria e siamo sicuri che il massimale sarà sufficiente. Doverosamente ci siamo impegnati a definire tutte le pratiche nel tempo più breve possibile. Nello [illegible] tempo abbiamo preso le misure per garantire al massimo [illegible] sicurezza dei nostri passeggeri. La tragedia insegna a tutti che la vigilanza non è mai abbastanza*».

L'avvocato Roberto Rosso, che tutela Cla[illegible] Pirra, [illegible]rito di Anna [illegible] [illegible] [illegible] e la figlioletta Stefania, di [illegible] anni, che la madre ha salvato coprendola con il suo corpo, e i [illegible] [illegible] Mario Isoardi, [illegible]: «*Devo riconoscere che l'Atl ha fatto [illegible] il possibile per venire incontro alle esigenze dei familiari*».

Gianni [illegible] Matteis

Domenica in 1500 sulla cima della montagna per i festeggiamenti

Ma l'elicottero [illegible] il vescovo Aliprandi non è riuscito ad atterrare sulla Bisalta

BOVES — L'elicottero che trasportava il [illegible] Carlo Aliprandi per due volte ha [illegible] di atterrare sulla cima della Bisalta ma [illegible] nebbia e [illegible] forte [illegible] hanno costretto il pilota a tor[illegible] alla base, fra la delusione delle 15[illegible] persone [illegible]te sulla cima più alta della montagna, per festeggiare tre anniversari. Sulla cima Costa Rossa c'è una croce in ferro che venne portata dai bovesani [illegible] anni fa e sistemata su un [illegible] in pietra dieci anni dopo; poco più in basso la statua della «Madonna della [illegible]ta» portata a spalle 10 anni fa: per [illegible] gli avvenimenti, domenica [illegible] [illegible] [illegible] salite a 2400 [illegible].

Gli organizzatori, il farmacista Maurizio Sollietti e la guardia comunale Angelo Tosello, avevano previsto [illegible] servizio [illegible] trasporto [illegible] elicottero, che avrebbe dovuto permettere a 200 persone di raggiungere senza fatica la cima della Bisalta.

[illegible] nebbia e il vento hanno creato problemi. L'elicottero ha potuto volare solo per due ore e chi l'ha utilizzato per salire ha dovuto scendere a piedi [illegible] questi tre operatori della Rai che hanno faticato, causa [illegible] scarpe [illegible] [illegible] a riportare a valle la pesante [illegible] [illegible] cui [illegible] filmato la festa).

Boves. Un'immagine dell'elicottero durante i voli di domenica sulla Bisalta (Telefoto Cuneo)

Tra [illegible] ospiti dovevano esserci il vescovo di Cuneo e il parroco di Boves, che alle 11 avrebbero dovuto concelebrare una messa. L'elicottero, che aveva già trasportato un centinaio di [illegible]one, dopo alcuni [illegible]vi del pilota [illegible] riportato il vescovo [illegible] stazione base. La festa della Bisalta c'è stata ugualmente. Un sacerdote ha celebrato la messa, dieci musicisti della banda [illegible] di Boves che si erano portati gli strumenti a spalle si sono esibiti in [illegible] suggestivo concerto.

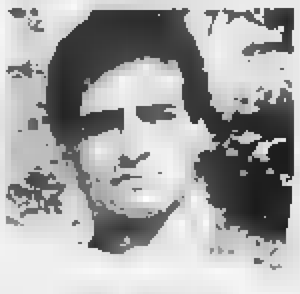
Nel pomeriggio il rientro a [illegible]ves dove in frazione Ma[illegible]nna dei Boschi è stata offerta polenta e salsiccia a oltre mille persone. **g. m.**

Due annegati nelle acque del Brignola (Frabosa)

Bagnasco, oggi i [illegible] dei giovani [illegible] nel lago

Il drammatico racconto di Giorgio Ghigo, 21 anni, l'unico che si [illegible] salvato - Tutto il paese commosso

Giorgio Pesce


Paolo Cavalleri

BAGNASCO — «*Non volevamo fare il bagno. E' stato un incidente. Ricordo solo che giocavamo sulla riva del lago quando Giorgio o Paolo, non ricordo chi, è scivolato [illegible] acqua. Ci siamo gettati per salvarlo*». Sotto choc per aver rischiato di annegare e aver visto i [illegible] due più cari amici morire, Giorgio Ghigo, 21 anni, ha tentato [illegible] spiegare ai parenti cosa è accaduto domenica.

Dimesso dall'ospedale poche [illegible] dopo il ricovero Giorgio [illegible] stato accompagnato a [illegible] in [illegible] IV Novembre 3. «*Non vuole vedere* [illegible], *stiamo cercando di farlo dormire* [illegible] *po'*», spiega il fratello minore davanti all'uscio di casa.

Qualcosa è [illegible] a raccontarlo poche ore dopo il tragico incidente in cui sono morti i suoi [illegible] amici e questa testimonianza servirà ai carabinieri per ricostruire con precisione la dinamica di quanto accaduto.

I tre amici, tutti di Bagna[illegible] Giorgio [illegible]e, 24 anni, via Fossato 17, Paolo Cavalleri, 22 anni, [illegible] Scarrone e l'altro Giorgio, Ghigo, erano partiti sabato pomeriggio diretti al rifugio Balma [illegible] Prato Nevoso [illegible] [illegible] [illegible] Fra[illegible] Soprana per [illegible] un fine settimana in montagna.

Domenica pomeriggio [illegible] tragico incidente. Dopo [illegible] pranzato i tre [illegible] [illegible] sdraiati per prendere il sole in riva al laghetto Brignola, a [illegible] [illegible]tri di altezza. I testimoni, alcune [illegible] di Mondovì che stavano facendo un'escursione, si [illegible] accorti che stava succedendo qualcosa di grave solo quando hanno visto Giorgio Ghigho gettarsi in acqua vestito.

Nessuno dei tre sapeva nuotare e nel tratto dove Paolo e Giorgio [illegible] [illegible] l'acqua è molto profonda, quattro, cinque metri. L'uni[illegible] [illegible] attendibile [illegible] di Ghigo che ha accennato a giochi fatti in riva [illegible] [illegible], alla caduta [illegible] [illegible] dei tre in acqua, [illegible] disperato tentativo degli altri due per salvarlo.

Una ragazza che non ha [illegible] le sue generalità ai carabinieri ha visto i [illegible] annaspare in acqua ed ha [illegible], tenendola [illegible] un'estremità, una grande coperta: Giorgio Ghigo è riuscito ad afferrarla ed è s[illegible]o trascinato a riva. I [illegible] due giovani amici sono [illegible] nell'acqua gelida [illegible] lago. Un elicottero dei carabinieri, arrivato da Volpiano, ha trasportato il ferito, in grave stato di choc, all'ospedale di Mondovì.

Carabinieri e vigili del fuo[illegible] hanno lavorato per alcune ore prima [illegible] riuscire a recuperare i corpi [illegible] vi[illegible].

Le salme, composte nell'obitorio del cimitero della frazione Alma di Frabosa [illegible] [illegible] visitate da un medico legale inviato dal Procuratore della Repubblica di Mondovì. Ieri mattina, lunedì, è stata concessa l'autorizzazione alla sepoltura dei due amici.

Un gruppo di giovani di Bagnasco [illegible] [illegible] preoccupati di allestire la chiesa. Mancavano pochi minuti alle [illegible] quando in paese sono arrivati i due carri funebri seguiti [illegible] una trentina di automobili con un centinaio [illegible] persone: i genitori, i fratelli, i parenti e tanti amici che per tutta la notte di sabato hanno voluto rimanere accanto alle salme di Paolo e Giorgio. Le [illegible], [illegible] [illegible] centro della chi[illegible] parrocchiale, verranno trasportate a braccia al cimitero del paese [illegible] pomeriggio, a conclusione del funerale che inizierà alle 15.

Gianni Martini

Nuovo sindaco a Castelmagno

Gianni De Matteis lascia dopo 15 anni

CASTELMAGNO — Gianni [illegible] [illegible] [illegible] è dimesso dalla carica di sindaco del piccolo paese dell'alta [illegible] Grana, che ricopriva [illegible] oltre 15 anni. La decisione è diventata esecutiva sabato sera, dopo l'approvazione unanime [illegible] bilancio [illegible] previsione '86.

Ha detto De Matteis: «*Sono amministratore comunale, prima come consigliere poi* [illegible] *sindaco, da 25 anni e mi pare tempo di passare il ti*[illegible] *a mani più giovani*».

Si è così passati alla nomina del nuovo sindaco: è risultato eletto il vice-sindaco Beppe Garnerone, [illegible] anni, funzionario regionale. La [illegible] giunta è così composta: Silvio Einaudi, vice-sindaco; Gianni De Matteis, [illegible]sessore effettivo; Dario Donadio e Dino Donadio, assessori supplenti. *(b. a.)*

IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: Luxuria.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Il super maschio per signore raffinate (luce rossa).

BARGE

COMUNALE: Orsetti [illegible] cuore (cartoni animati).

BENE VAGIENNA

ALLOCI: riposo.

[illegible]

[illegible] La [illegible] (luce rossa).

ENTRACQUE

VIVEA: [illegible] bersaglio mobile.

LIMONE

LUX: L'uomo dalla coppa rossa.

ORMEA

[illegible]: Il mostro di Firenze.

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: Proteste [illegible] peccato.

SAVIGLIANO

[illegible]: [illegible]

[illegible]

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/a.
Bra: Dalmasso, via Molfa di Lupo 1.
Fossano: Municipale 2, [illegible] Marconi 65.
Mondovì: Zelia, [illegible] Marchiana 5.
Saluzzo: Rabo, corso [illegible] 105.
Savigliano: Monchiero, p.za del Popolo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78.00.13, Bra 42.01, Caraglio 81.91.02, Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11, Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17, Peveragno 63.05.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano [illegible]1, Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33, Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible] Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

[illegible] [illegible] per [illegible] grandine nel Saluzzese

LAGNASCO — Violento temporale ieri sera [illegible] Saluzzese: la pioggia è caduta mista a grandine. Gravi danni sono segnalati da Lagna[illegible] dove sono [illegible] colpiti gli alberi da frutta.

I raccolti di pesche, mele e pere sarebbero compromessi per il 60 per cento.

Oggi sarà possibile fare una stima più precisa delle perdite per gli agricoltori, anche nella bassa Valle Po.

PALLONE ELASTICO - Stasera il capolista riceve Pirero

Ricky Aicardi entusiasma Cuneo e Paoletto rafforza la posizione

CUNEO — Grande euforia nel clan cuneese della Comol dopo il successo [illegible] Aicardi [illegible] Rosso nella [illegible] giornata del girone di ritorno [illegible] massimo campionato di pallone elastico.

Il biancino ligure che sta riportando [illegible] alto l'entusiasmo della piazza di Cuneo si è imposto per 11-9 al termine di una partita molto combattuta. C'era il ricordo della [illegible] rocambolesca gara di [illegible] a stuzzicare i contendenti e soprattutto [illegible] è [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] ottenere il [illegible]. Ha invece perduto di misura perché è stato clamorosamente tradito dalla sua squadra nei momenti cruciali.

Dopo il riposo infatti [illegible] di [illegible]o a quel momento quasi perfetto, ha avuto un leggero cedimento e Rosso è [illegible] sul 7-5. «*A quel punto* [illegible] *Mas*[illegible] *non commetteva un errore grossolano sulla caccia decisiva ci saremmo trovati in vantaggio per 8-5 e la partita sarebbe stata chiusa*» commentava al termine piuttosto amareggiato Rino Ardenti, presidente della [illegible] di Cengio.

Tutt'altro clima ovviamente nello spogliatoio della Comol [illegible] Aicardi festeggiava la sedicesima vittoria consecutiva e la matematica [illegible]tezza dell'ingresso [illegible] [illegible] finali.

Discreto incontro anche a S. Stefano [illegible] fra l'Agrifull di Berruti e Voglino e la Museo Macchine Agricole [illegible] Balocco e Gili II. Hanno vinto gli ospiti canalesi per 11-10 dopo che Berruti nell'ultimo gioco aveva gettato al vento l'opportunità di far [illegible] l'incontro e di agganciare il rivale in [illegible]. Salvo clamorosi colpi [illegible] [illegible] i due avversari [illegible] ritroveranno di fronte nei play-off per l'ammissione [illegible] [illegible].

Negli altri incontri successo scontato di Bertola e R[illegible] della Cassa Rurale di Vezza a Ceva [illegible]tro la Sopredil di Vacchetto e Rosso II. Bertola [illegible] vinto per 11-6 e si è installato da solo [illegible] secondo posto [illegible] graduatoria. Paoletto e Belmonte con la Cassa Rurale di Caraglio hanno rinsaldato la propria sesta posizione vincendo a Castelletto [illegible] per 11-4 contro Pavese e Galliano, mentre Tonello si è rimesso [illegible] corsa addirittura per l'ingresso tra i primi sei imponendosi ad [illegible] contro la Don Dagnino di Pirero per 11-6.

Il campionato di serie [illegible] disputerà ora un altro turno infrasettimanale. Si incomincia questa sera alle [illegible] nello sferisterio di Cuneo dove Aicardi affronterà Pirero in una gara dall'esito scontato. **B. S.**

Nucetto: bocce con targa d'argento

NUCETTO — Cominciano domani le gare di bocce a coppie fisse per la seconda targa d'argento «Giovanni Bellino». Si giocherà dalle 16 sui campi del Parco del Gurel, vicino al Tanaro. Domenica alle 9 s'inizieranno le partite [illegible] finale. [illegible] Palio, oltre alla targa, medaglie d'oro da 28 a 75 mm.

Le iscrizioni [illegible] [illegible] al 0174-74113. La competizione è inserita in un ricco [illegible]ma di festeggiamenti.

[illegible] per il [illegible] [illegible]

CEVA — Si disputerà dal 15 al 17 agosto il trofeo «Ter[illegible] Gaulia», singolare maschile per [illegible] classificati organizzato [illegible] Tennis [illegible] Ceva.

Al vincitore andranno — con il trofeo — 250 mila lire; [illegible] secondo classificato, coppa e 150 mila; al 3° e al 4°, coppa e 75 [illegible]. Targhe dal 5° all'8° posto.

Alla formazione [illegible] ricco montepremi hanno concorso varie ditte di Ceva e la Banca Azzoaglio.

Le iscrizioni [illegible] ricevono alla Società Bruzia (tel. 0174-71443).

Le gare cominceranno domenica sui due campi del Parco della Rotonda.

GIRO DELLE VALLI Oggi la Caraglio-Pradleves

Santysiak vince, cade dopo il traguardo si riprende e disputerà la cronometro

NOSTRO SERVIZIO

BERNEZZO — Henry Santysiak vince la volata, cade subito dopo il traguardo, finisce all'ospedale [illegible] si riprende subito e [illegible] correrà la cronometro Caraglio-Pradleves.

[illegible] campione polacco del Velo [illegible] Carelli [illegible] Revello è stato [illegible] protagonista (anche nel dopo-corsa) della terza tappa del Giro [illegible] valli cuneesi, partita da Pietraporzio e risolta [illegible] sprint.

Santysiak ha regolato in volata il gruppetto dei migliori, battendo nell'ordine l'emiliano Mongardi, il cuneese Pepino (che conserva la maglia bianca di leader) e il francese Bouvier. Appena superato lo striscione, Santysiak e Mongardi, anziché deviare sulla destra, hanno tirato dritto e [illegible] [illegible] in una [illegible] a senso [illegible] proprio [illegible] sopraggiungeva un'Opel, che [illegible] [illegible] [illegible] fermata. Mongardi ha soltanto sfiorato [illegible] specchietto retrovisore; invece il polacco l'ha urtata con [illegible] gamba [illegible]stra ed è caduto.

Il polacco Santysiak [illegible] subito dopo il traguardo (Tel.)

Immediati i soccorsi [illegible] medico di gara, dottor Chionio, e della Croce Bianca, che ha trasportato lo sfortunato campione al Santa Croce.

I sanitari dell'ospedale [illegible] Cuneo hanno [illegible] una [illegible] al polpaccio, consigliando 5 giorni di riposo. Ma Santysiak ha detto: «*Non* [illegible] *fermarmi, ho la cronometro e devo* [illegible] *i 46" di distacco*». [illegible] [illegible] la[illegible] il [illegible] Croce con una fasciatura ed è tornato nella «carovana» a Bernezzo. In [illegible] il [illegible] addirittura a provare il percorso della prova contro il tempo, usando una bicicletta con ruote lenticolari.

Tutto il dopo-Giro [illegible] è vissuto sull'incidente [illegible] polacco, prima con la preoccupazione per le possibili [illegible] [illegible] poi, ritrovata la tranquillità, [illegible] discussioni sugli [illegible] riflessi nella cronometro [illegible] oggi.

La tappa da Pietraporzio a Bernezzo aveva visto il gruppo compatto fino ai piedi della salita San Michele [illegible] Vignolo, [illegible] traguardo volante vinto [illegible] Domenico Gurioli che ha [illegible] conquistato la maglia verde. Qui si era staccato il gruppetto dei «big», con Pepino — in splendida forma — all'attacco a 500 metri dal Gran Premio della Montagna. Alla maglia bianca resisteva il [illegible] Bouvier, ma a 4 chilometri dalla conclusione i due [illegible] ripresi. Nella volata partiva lungo Mongardi, ma Henry Santysiak riusciva a batterlo proprio al «fotofinish».

Oggi si disputa l'attesa cronometro, che potrebbe decidere il [illegible]. Favoriti l'intra[illegible] Pepino, l'alessandrino Masi, [illegible] Mongardi e, naturalmente, il polacco Santysiak. Il primo [illegible] parte da Caraglio [illegible] 9.30: il traguardo a Pradleves, dopo 13 chilometri in leggera salita.

Ordine di arrivo della terza tappa Pietraporzio-Revello di Km. 47: 1) Henry Santysiak (VC [illegible] Revello) in 58'33", alla media [illegible] 48,160 km/h; 2) [illegible] Mongardi (De Lorenzi Forlì); 3) Michele Pepino (Trinità-Racchetta); 4) Christian Bouvier (Givonetti Rmc Biella); 5) [illegible] Punturiero (Givonetti Rmc Biella); 6) Diego Reghezza; 7) Francesco Masi; 8) Wilhelm Bonato; 9) Dino Andreotti; 10) Marcello Baccarini, tutti con il tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) Michele Pepino; [illegible] Christian Bouvier s.t.; 3) Francesco Masi a 19"; 4) Dino Andreotti a 29"; 5) Marcello Baccarini a 31".

Giuseppe Grosso

CERCHIAMO
[illegible]
[illegible]
con esperienza su impianti industriali e carpenteria disposto a orari [illegible]
Tel. ore ufficio (0175) [illegible] oppure 87.609

AVIS

PARCO SAFARI DELLE LANGHE
Murazzano
Serata danzante e concerto [illegible]
[illegible]
[illegible]
e la sua orchestra
sabato 9 agosto
ore [illegible]
MURAZZANO
fraz. [illegible]
tel. 0173 791.142

FORTINO
disco
PAESANA
Ed ora FORTINO è ESTATE
■ Rallegra i tuoi Week-end
■ Rinfresca le tue vacanze
APERTO TUTTE LE SERE
(lunedì riposo)

IL MONFERRATO: LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (3)

Con la croce in Terrasanta

Per i marchesi [illegible] crociata divenne quasi [illegible] obbligo tanto che sulle loro epiche gesta [illegible] Oriente (le spedizioni però dissanguarono la loro terra) [illegible] [illegible] promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati [illegible] poemi

La crociata che ha reso [illegible] [illegible] un marchese del Monferrato con tutta la [illegible] famiglia e la terra (1188-1192).

Nel 1187 in Terrasanta Gerusalemme, dopo [illegible] [illegible] di dominio cristiano, è caduta nelle mani degli infedeli.

In Occidente la notizia [illegible] [illegible] [illegible] costernazione rin[illegible] nello [illegible] tempo la frenesia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ciata per riscattare il Santo Sepolcro.

All'invito del nuovo [illegible] Gregorio VIII (Urbano III [illegible] [illegible] si dice [illegible] dolore) che esorta i fedeli a prendere [illegible] croce, l'Europa intera si [illegible]ve. Tra i primi, seguito da [illegible] esercito di centomila soldati e una folla di vescovi, baroni e cavalieri senza escludere anche qualche dama avventurosa, l'imperatore Federico I di Svevia, il Barbarossa. [illegible] un viaggio senza ritorno: nella primavera del [illegible] annegherà [illegible] [illegible] del Selef in Cilicia.

Per i marchesi del Monfer[illegible] [illegible] Terrasanta divenne [illegible] una seconda patria tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (il cui [illegible]ziamento però dissanguò il Monferrato) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e [illegible]mi.

Indossarono l'abito [illegible] la rossa croce [illegible] panno (secondo il [illegible] di Joseph Michaud autore della «Storia delle crociate» illustrata [illegible] Gustavo Doré) Guglielmo V il vecchio imparentato con il Barbarossa e con le maggiori dinastie europee del [illegible] tem[illegible] e i [illegible] [illegible] Guglielmo detto Lungaspada, Ranieri, Corrado e Bonifacio.

Il giovane Guglielmo e Gerusalemme [illegible] 1176 trovò anche moglie: Sibilla, la figlia del re. L'annuncio fu accol[illegible] con grande giubilo dalla madre, Giulita, che si affrettò a raggiungere i suoi congiunti in Palestina dove, tra una vi[illegible] ai luoghi sacri e l'altra, [illegible] anche [illegible] [illegible] combinare il matrimonio di [illegible] con Chesa Maria, figlia dell'imperatore d'Oriente Manuele Comneno che [illegible] [illegible] dote la città di Salonicco e [illegible] regno [illegible] Tessaglia.

La marchesa tornò poi in patria riportando, come [illegible] [illegible] dei pellegrini, preziose reliquie [illegible] cui una scheggia della [illegible] [illegible]ata d'oro che depositò [illegible] [illegible] Lucedio.

I due [illegible] sposati però morirono mentre il padre e Bonifacio furono presi prigionieri da Saladino nella battaglia di Tiberiade (1187) e incarcerati a Damasco. Il vecchio marchese sarà poi liberato da un altro dei suoi figli, Corrado, e potrà tornarsene a morire tra i colli del suo Monferrato.

Corrado arriva a Costantinopoli quello stesso anno 1187, invitato dall'imperatore [illegible] II della dinastia degli Angeli. E' un giovane di grande ingegno ed esperto nell'arte della guerra, già famoso in tutta Europa. Sposa[illegible] la sorella dell'imperatore, Teodora. Corrado marcia con i siriani verso Tiro [illegible] [illegible] Saladino e, sgominati i saraceni, ne ottiene il [illegible]do e ne [illegible] [illegible] fortezza imprendibile.

Ha ormai fama [illegible] guerriero invincibile. Quando Guido di Lusignano re di Gerusalem[illegible] liberato dalla prigione, dopo aver a lungo errato per il suo [illegible] respinto dagli stessi [illegible] sudditi, il 28 agosto [illegible] con 9 mila uomini pone l'assedio a Tolemaide (San Giovanni d'Acri), Corrado accorre a combattergli [illegible] fianco; ma dopo [illegible] stato [illegible] lui salvato, non [illegible] a contendergli il trono.

Con quale diritto? Sposan[illegible], benché già ammogliato a Costantinopoli, l'erede al trono, Isabella, sorella [illegible] sua cognata [illegible] che nel frattempo era deceduta.

Ma il vero [illegible] duro [illegible] per lui Riccardo d'Inghilterra detto in patria «Cuor di leo[illegible] e nelle cronache delle crociate «il mietitore» [illegible] teste musulmane).

[illegible] loro antagonismo irriducibile, nonostante i consigli [illegible] capicrociati più sa[illegible] ha però [illegible] finale a sorpresa. Improvvisamente Riccardo decide [illegible] tornare in Inghilterra dove sono scoppiati disordini e [illegible] che lo scettro di Gerusalemme vada proprio a Corrado [illegible] rivale, [illegible] capopolo [illegible] e stimato da tutti.

Pentimento o perfida astuzia? Mentre a Tiro [illegible] festeg[illegible] l'incoronazione, [illegible] giovani schiavi aggrediscono Corrado e lo feriscono grave[illegible]. Il [illegible] viene portato [illegible] [illegible] chiesa dove ha trovato rifugio uno dei due aggressori e questi, fendendo la folla, lo pugnala a morte.

Chi aveva [illegible] [illegible] mano dei due killer? Arrestati morirono tra i supplizi senza la[illegible] sfuggire una parola. I crociati, specie i francesi, secondo le cronache arabe incolparono del delitto il re di Inghilterra, altri lo attribui[illegible]o allo [illegible] Saladino; altri ancora a Omfredo [illegible] Thoron, primo marito ripudiato di Isabella. [illegible] per la storia la morte di Corrado il crociato è rimasta senza mandante.

Vittoria Sincero

(Continua)

LE BICI CHE SI USANO COME SCI

Pontechianale. Biciclette sull'erba da usare come gli sci: si rinnova la proposta del «trottibike» a Pontechianale, nell'Alta Valle Varaita, sullo skilift Pineta Nord. Una proposta che si aggiunge all'ampia possibilità di escursioni, passeggiate a cavallo, gite. I sentieri e le località turistiche [illegible] segnalate con nuove indicazioni in legno (Foto Alberto Gedda)

PIEMONTE ESTATE - Concerti, sagre [illegible] manifestazioni

Con quella faccia [illegible] po' così Paolo Conte arriva [illegible] Biella

Domenica [illegible] appuntamento nel Cuneese con il Festival [illegible] [illegible] provenzale di Coumboscuro: [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] Jan Nouvé e Catarino, cantori [illegible] terre del Rodano

ROCK, JAZZ [illegible] FOLK — Domenica sera a [illegible] ci sarà il concerto «clou» della settimana. Nel chiostro [illegible] Sebastiano [illegible] in programma l'unica tappa piemontese del tour estivo di Paolo Conte. L'avvocato-cantautore di Asti comincerà lo spettacolo alle 21 (l'ingresso costa [illegible] mila lire). Dopo il grande [illegible] dell'ultimo disco, un doppio dal vivo intitolato «Concerti», Conte è [illegible] [illegible] [illegible] personaggi della canzone più noti in Europa: oltre al lungo tour italiano, quest'estate si esibisce in Francia e in Austria.

La rassegna [illegible] musica popolare in corso ad Aosta propone giovedì sera, in piazza Chanoux, il concerto della Clapa Rusa, [illegible] di folk piemontese che s'è recentemente [illegible] [illegible] luce nei più importanti festival specializzati: il complesso esegue principalmente musiche e danze dell'Alessandrino.

Domenica prossima [illegible] appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvè e Catarino, cantori delle terre del Rodano.

Per gli amanti della [illegible]ca tradizionale meno «impegnata», il «Cantapiemonte», rassegna itinerante di canzoni legate alla nostra regio[illegible], farà tappa sabato a Sampeyre (Cuneo), mentre sabato ad Aosta [illegible] in [illegible]gramma [illegible] serata del Festival della canzone enoica.

In piazza Motta ad Orta San Giulio domani [illegible] il cantautore Nico Guarnori presenta il suo nuovo Lp intitolato «Se rinascerò».

A Novara, in piazza delle Erbe, giovedì jazz con il quartetto [illegible] Filippo Ridolfi.

MUSICA CLASSICA — I concerti in programma domenica alla Villa del Vescovo di Crea sono, come di [illegible], due: il primo, alle 16, del pianista Adrian Vasilasche; il secondo, alle 18, del [illegible] pianistico Bassi-Carnelli. Eccellente serata domani a Gressoney-La-Trinité: a Castel Savoia il Quintetto Jupiter [illegible] musiche di Brahms e Schumann.

A Schierano d'Asti [illegible] concerto di Rita [illegible] (violino), Maria Costantini (violino) e Carlo Caputo (violoncello): musiche di Haendel, Bach, Vivaldi.

A Lurisia (parco delle Fonti) sempre sabato concerto dell'Orchestra da camera «Bruni» diretta da Giovanni Mosca, primo violino Bruno Pignata, [illegible] musiche [illegible] Vivaldi e Haydn.

TEATRO — Il Teatro Uf porta il [illegible] spettacolo «*Per mangiare le nuvole*» in tournée per alcuni dei più suggestivi luoghi naturali del Piemonte: stasera e domani l'allestimento [illegible] Valeriano Gialli va in scena nel parco del Sacro Monte di Orta, e venerdì e sabato alle Terme di San Giacomo nel parco naturale dell'Argentera a Valdieri (Cuneo).

Ad [illegible] domenica [illegible] di cabaret in piazza Cha[illegible] con [illegible] coppia Gaspare e Zuzzurro, i due divertenti protagonisti della trasmissione tv «Drive In».

SAGRE E FIERE — A Mondovì, nell'area pedonale del centro storico, festeggiamenti fino al [illegible] agosto: giovedì alle 17, in via Piandellavalle, si fa[illegible] «*il panino più buono* [illegible] *mondo*», mentre [illegible] a giovedì al [illegible] in piazza [illegible].

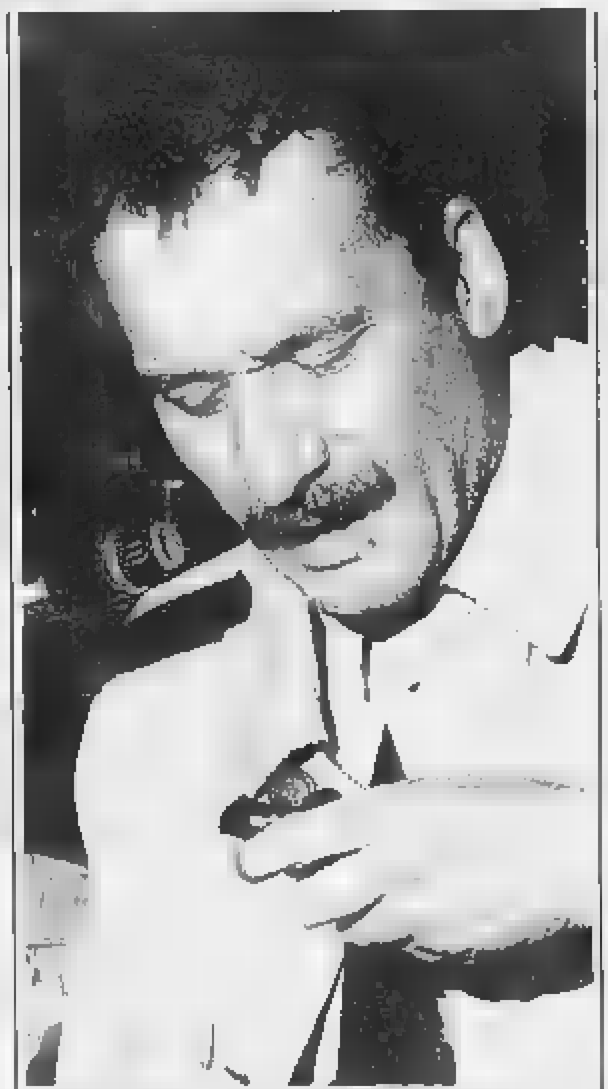
Vernante (Cuneo) dà [illegible]puntamento per domenica agli appassionati di antiquariato e di mi[illegible]: [illegible]ranno infatti per [illegible] strade della cittadina un mercatino delle pulci e una mostra-scambio di minerali.

A Pontechianale nel Cuneese domenica si festeggia San Lorenzo con una processione di coppie di giovani, in costume tradizionale, che sfilano per le [illegible] del paese a dorso di mulo.

Sempre numerose le [illegible] gastronomiche: segnaliamo domenica «Miacce [illegible] piazza» a Rassa e la sagra della [illegible] a Campertogno, due località del Vercellese, e [illegible] fiaccolata e degustazione [illegible] vin brulé a Miasino (Lago d'Orta). Ancora nel Cusio, a Madonna del Sasso, sabato festa all'aperto [illegible] bande musicali.

Sabato s'inizia anche, a Bistagno (Alessandria), la [illegible] mercato dei vini bistagnesi, che durerà fino [illegible] 17 agosto.

Gabriele Ferraris



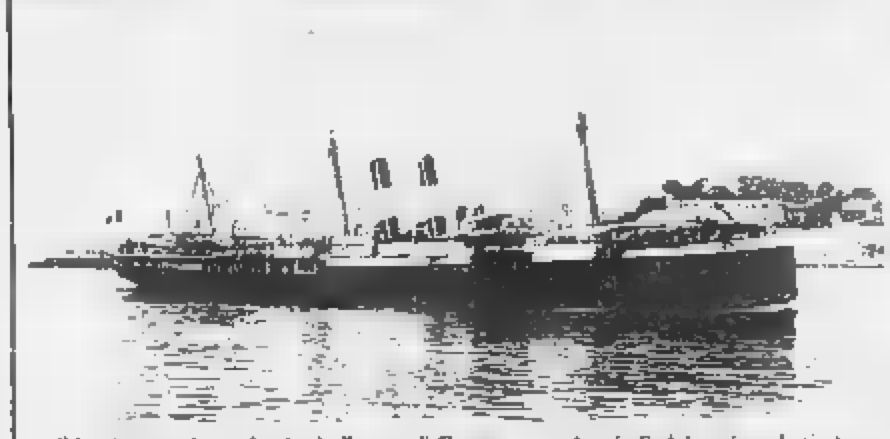
Paolo Conte, il cantautore astigiano, domenica a Biella

Il naufragio del piroscafo che portava gli italiani in America

«Il tremendo disastro del Sirio» raccontato da tutti i cantastorie

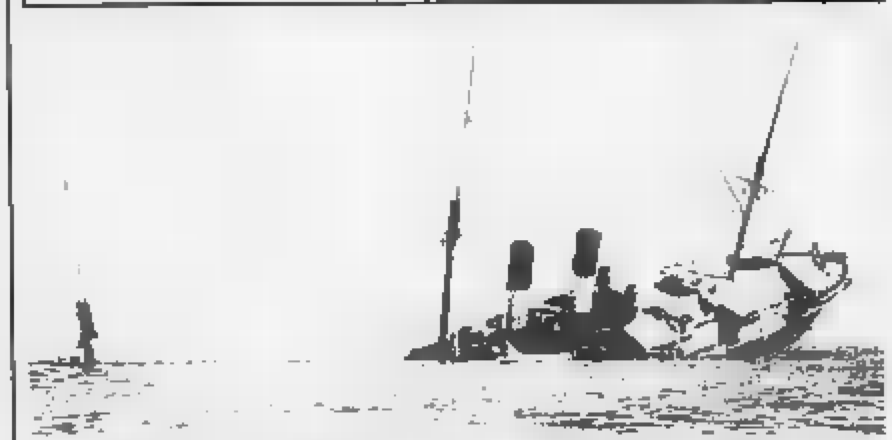
Sono passati [illegible] anni dall'«urto su un terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin»

Nel primo riquadro si può vedere...



... il bastimento che sta lasciando il porto di Genova per andare in Sud America e la gente su tutta la bella rimasta ad aspettare. «Povero Lice / dalla naia Parilla / verso il Venezuella...»

... e nel secondo il «Sirio» affondato



[illegible] nella tomba del mare molta gente, morta mentre cercava scampo sulle scialuppe di salvataggio. «Povero Lice / la sua bella lasciava / e il bastimento affondava / preso dal [illegible] del mar...»

VERCELLI — Esattamen[illegible] ottant'anni fa, il 4 di ago[illegible] alle [illegible], «*urtò il 'Sirio'* [illegible] *terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin*». Così i cantastorie locali, battendo la piazza durante i giorni [illegible] mercato, avevano riportato la notizia dell'affondamento. Il «*Sirio*» avrebbe dovuto porta[illegible] [illegible] Argentina gli emigranti e invece si era incagliato, colando a picco al largo di Cabo de Palos, non lontano [illegible] Cartagena, in Spagna.

I cantastorie erano stati comunque anticipati [illegible] giornali che avevano annunciato il [illegible] [illegible] giorni dopo. Il motivo per cui la gente del Basso Vercellese e [illegible] Casalese aveva letto [illegible] articoli con apprensione era comprensibile. Molti «*pendolari dell'oceano*» che si recavano in Sud America per lavoro, provenienti [illegible] queste zone, si erano imbarcati sul piroscafo. Un giornale locale riferiva dello spaventoso naufragio in questi termini: «*In pochi minuti il grandioso vapore affondò: molti passeggeri furono salvati, ma purtroppo le vittime ammonterebbero a trecento*».

Erano le prime, frammen[illegible] informazioni che si sarebbero dovute poi ridimensionare, anche se di poco. Le vittime [illegible] infatti 319. [illegible] Genova (la ballata fu poi intitolata appunto «*Da Genova il 'Sirio' partivano*») [illegible] nave aveva preso a bordo 882 persone. Tra coloro che riuscirono a salvarsi ci furono i casa[illegible] Pietro Galvagno e il tre[illegible] Lorenzo Celoria. I balzolesi Antonio Torriano e Pietro Piazzano. Domenico Carsano, pure di Balzola, da tutti [illegible] un provetto nuotatore, annegò [illegible] tra le lamiere sfasciate della nave che stava affondando.

Le testimonianze, a [illegible]t'anni [illegible] fatto, [illegible] ormai difficili [illegible] rintracciare. [illegible] si deve rifare ai racconti di figli e nipoti di coloro che avevano vissuto [illegible] prima persona [illegible] tragedia. I parenti di Pietro Giulia, [illegible] Stroppiana, morto negli Anni Settanta, ricordano: «*Anche lui si sarebbe dovuto imbarcare sulla nave maledetta, ma si era perso nei meandri del porto* [illegible] *Genova e dovette mettersi* [illegible] *viaggio con il vapore successivo, il 'Ravenna', che seguiva la stessa rotta del 'Sirio'. Raccontava che, giunti alle Grandi Hormigas, al largo della* [illegible] *spagnola, avevano scorto il relitto tra gli scogli* [illegible] *la prua che affiorava dall'acqua*».

Il comando del «*Sirio*», [illegible]busto naviglio di 115 metri, costruito nei cantieri di Glasgow nel 1883, era stato affidato al capitano Giuseppe Parodi. Considerando [illegible] condizioni del mare, Parodi aveva fatto spingere le caldaie a tutta forza. Improvvisamente, la nave era incappata nelle secche e nell'urto le fiancate si erano squarciate. L'acqua [illegible] invaso il locale macchine e la prima classe. La terza era stata completamente [illegible]. Un [illegible]stro di più gravi proporzioni fu scongiurato proprio per il fortuito passaggio del «*Buda*» nello stesso tratto [illegible] [illegible]e. La tragedia del «*Sirio*» divenne leggenda: i [illegible] [illegible] la cantarono e le mondine la ripresero. Spesso in risaia si [illegible]: «*Padri e madri, abbracciavano i figli che sparivano nelle onde del mar...*».

Giovanni Barberis

LA FESTA DELLA BIRRA
dal 28 luglio al 9 agosto '86
SUPER
POZZOLO FORMIGARO (AL) s.s. dei Giovi 35 bis km 14

WEEKEND DRAMMATICO Incendi [redacted] incidenti hanno funestato l'inizio delle grandi [redacted]

[redacted] l'offensiva

Minacciato il radar dell'Aeronautica di Capo Mele, due militari intossicati - Lunghe interruzioni del traffico - Fiamme anche nell'entroterra [redacted] Imperia e Sanremo e lungo la ferrovia [redacted] Val Bormida - Situazione difficile a Camporosso [redacted] l'intervento degli aerei: case [redacted] pericolo

Il fuoco [redacted] devastato i boschi dell'entroterra: qui siamo fra Andora e Laigueglia (Aldo)

LAIGUEGLIA — La calura che è calata come una cappa sulla Riviera, in questi ultimi giorni, è stata terreno propizio per il dilagare degli incendi. Come per un misterioso comando a distanza, grandi [redacted] sono divampati sia a Capo Mele, nel territorio dei Comuni di Laigueglia e di Andora, sia nell'entroterra di Imperia e di Sanremo. Fiamme lungo la ferrovia anche in Val Bormida.

Quindici ore di fuoco devastatore e 15 ettari di vegetazione mediterranea carbonizzati, una strenua lotta di alcune centinaia di giovani militari dell'Aeronautica per impedire che le fiamme altissime invadessero l'area ove è ospitato il grande radar dell'aviazione, che controlla il traffico aereo di una [redacted] zona dell'Italia occidentale. Nella lotta contro il rogo che avanzava due giovani di leva hanno riportato un principio [redacted] soffocamento per fumo ma [redacted] sono subito ripresi; il loro trasporto in ospedale è avvenuto solo a titolo precauzionale e di controllo e sono stati subito dimessi.

Questo il bilancio di un incendio che è divampato a Laigueglia, poco a monte dell'Aurelia, cinque minuti prima dell'una di notte [redacted] sabato e domenica.

In località Libreria, dove l'Aurelia in salita sta [redacted] raggiungere la cima di Capo Mele ed il vicino faro, c'era la fila delle autovetture parcheggiate dei clienti della discoteca all'aperto «La suerte» di Laigueglia. Forse una banale imprudenza (il classico mozzicone ancora acceso abbandonato distrattamente) è stato all'origine delle fiamme [redacted] che dapprima si sono alzate [redacted] lungo un canalone verticale e che solo [redacted] minuti dopo sono divenute [redacted] im[redacted].

[redacted] subito accorsi, con un'autobotte, i vigili del fuoco di Albenga. Ma l'incendio era divenuto infrenabile. Qualche minuto ancora e già giungevano i volontari della squadra [redacted] di Laigueglia, che ha svolto (con i colleghi [redacted] squadre di Alassio e di Andora, [redacted]vamente venuti in rinforzo) [redacted] lavoro egregio. Poi sono intervenuti rinforzi dei vigili del fuoco da Albenga e Savona e la Forestale. Ma il fuoco verso le 3 giungeva [redacted] crinale e scollinava in direzione di Andora.

Intanto polizia stradale, carabinieri, uomini della Forestale [redacted] e vigili urbani laiguegliesi [redacted] costretti [redacted] effettuare lunghe interruzioni del transito automobilistico. La difesa più strenua è stata prestata per salvaguardare le stupende villette disseminate lungo il discrimine [redacted] Capo Mele.

Le squadre impegnate [redacted]tro l'incendio hanno avuto definitivamente ragione delle fiamme verso [redacted] 18 di domenica. Si è lamentato qualche lieve danno alle [redacted] esterne del radar.

Notte di fuoco [redacted] provincia di Imperia. Poco prima di mezzanotte sono divampate le fiamme nella zona boschiva a cavallo fra le valli Caramagna e Prino e sulle [redacted] alcune villette minacciate [redacted] state fatte sgomberare (in [redacted] di case si è temuto per la presenza di bombole di gas propano liquido che a contatto [redacted] fuoco avrebbero potuto esplodere). I vigili del fuoco di Imperia, intervenuti con tre autobotti, hanno lavorato [redacted] 4.30 [redacted] domenica mattina. Fiamme anche ad Apricale.

A Bordighera gli incendi segnalati sono più di uno: a Borgo San Nicolò, oltre ai vigili [redacted] fuoco di [redacted], hanno collaborato allo spe[redacted] gli [redacted] Forestale. Ancora roghi boschivi a Camporosso e a Torria in Valle Impero. Nel tardo pomeriggio di ieri i fuochi erano spenti e i focolai sotto controllo.

Altre fiamme — domate in un'ora dai manovali delle ferrovie — sono divampate nella tarda mattinata di ieri nel tratto fra San Giuseppe di Cairo e la stazione ferroviaria di Cosseria.

Romano Strizioli

CAMPOROSSO — Da domenica mattina l'offensiva [redacted] fuoco [redacted] ripreso sulle colline di Camporosso in località Chiusa, verso cima Tramesulina. Vigili [redacted] fuoco di Sanremo, Forestale e [redacted]tre di volontari [redacted] sono [redacted] posto ininterrottamente. Già domenica mattina i [redacted] dei servizi antincendio si sono resi conto del pericolo e hanno chiesto [redacted] collaborazione di tutti tramite altoparlanti montati su [redacted] e anche con un piccolo aereo da turismo.

Da Sanremo è subito partita [redacted] la squadra ecologica Vab (Volontari antincendio boschivi). Il fronte delle fiamme, alimentato non solo dalla siccità ma anche da una forte brezza, ha costretto a chiedere l'intervento degli aerei, che hanno gettato liquido ritardante già dal tardo pomeriggio di domenica. Da ieri mattina e per tutta la giornata il rombo dei motori dei «Canadair», i pompieri del cielo, ha continuato a farsi sentire.

Molti terreni sono stati devastati dal fuoco che continua ad avanzare, anche se ostacolato dagli interventi degli uomini che sono sul posto, verso parecchie abitazioni che appaiono direttamente minacciate. (l. m.)

Sulle [redacted] bilancio tragico [redacted]

[redacted] di interventi da Genova a Ventimiglia: polizia, carabinieri [redacted] vigili mobilitati - L'episodio più grave tra Finale e Spotorno: tragica fine di un vespista di Sestri Ponente

[redacted] — Un morto, due giovani in fin di vita, una [redacted] di feriti ricoverati negli ospedali della Liguria. Il bilancio grave, dram[redacted] prima domenica d'agosto [redacted]. Le partenze intelligenti hanno, è vero, fatto registrare un traffico lievemente inferiore rispetto allo stesso periodo dello [redacted] ma tamponamenti, [redacted] frontali, auto [redacted] costretto polizia stradale, carabinieri e vigili urbani a decine di interventi da Genova a Ventimiglia.

L'incidente più grave si è verificato domenica pomeriggio sull'autostrada [redacted] tra Finale e Spotorno. Gino Armando Tamaroglio, 58 anni, residente a Sestri Ponente in via dell'Acciaio, era in sella a una Vespa 150. Stava rientrando a Genova. Improvvisamente ha [redacted] il controllo d[redacted] motocicletta e dopo avere sbandato ha urtato un'auto condotta da un turista tedesco. Ha riportato lo sfondamento del cranio. A nulla è servito il casco. L'uomo [redacted] sull'ambulanza [redacted] Rossa di Pietra Ligure che cercava di [redacted]giungere l'ospedale.

L'altro grave incidente [redacted] avvenuto nella tarda serata di sabato a Pecorile, sulla via Aurelia, nei pressi di Celle Ligure. Un maxi tamponamento nel quale [redacted] coinvolte cinque au[redacted]

Due giovani sono ricoverati con prognosi riservata all'ospedale di San Martino. Sono [redacted] Milanta, 18 anni, Celle Ligure, [redacted] Poggi e Gian Luca Racitti, 26 anni, Albisola, via Alba Docilia. Ieri pomeriggio [redacted] loro condizioni erano migliorate.

Nello stesso incidente sono rimasti feriti in modo lieve altre [redacted] persone. Roberto Marcosi, 18 anni e Daniele Fruttero, 23 anni, tutti e due residenti a Savona in via Rossello, [redacted] Beau, 19 anni, Monaco di Baviera, Gioacchino Butera, [redacted] anni, di Arenzano e Lorenzo Odello, 63 anni, [redacted] Paleocapa, Savona. Se la sono cavata con lievi ferite. La dinamica se[redacted] i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di [redacted]. [redacted] Luca Racitti e Roberto Milanta [redacted] su una Ford Fiesta diretti a Genova. In località Pecorile si sono scontrati frontalmente con una «Audi 80» condotta da Daniele Fruttero, che viaggiava con la giovane tedesca. L'Audi è stata poi tamponata [redacted] Fiat [redacted] condotta da Gioacchino Butera e da una Volkswagen guidata da Lorenzo [redacted]. Il traffico sull'Aurelia è rimasto interrotto per oltre due ore.

Domenica pomeriggio [redacted] altro incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Carcare nei pressi [redacted] Murialdo. Un motociclista di Cengio, [redacted] Tardili, 23 [redacted] residente [redacted] via Valbormida 23, che era in sella alla sua Yamaha 600, si è scontrato frontalmente contro [redacted] campagnola Suzuki condotta da Alberta Debenedetti, 33 anni, Cairo, via Martiri. Il motociclista ha riportato la frattura del femore sinistro e ora è ricoverato al San Paolo. Guarirà in [redacted] giorni.

Infine ieri mattina un medico dell'ospedale San Martino di Genova, il dottor Tommaso Arcuri, 42 anni, che era su una Golf Gtd, è stato tamponato tra Spotorno e Celle da un pullman di turisti. Il professionista ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.

Gian Paolo Cartini

[redacted] scivola batte l[redacted] testa grave [redacted] Recco

RECCO — E' [redacted] ricoverata in gravi condizioni al S. Martino, dove attualmente versa in gravissime condizioni, una donna di 40 anni, Teresa Fabrizi, residente ad Avegno in via Rosagnia 18.

In circostanze che devono essere ancora verificate, la donna è scivolata mentre [redacted] percorrendo [redacted] sentiero in prossimità della propria abitazione.

Trasportata in un primo momento all'ospedale di Recco, la donna, vista la gravità della situazione, è stata trasferita a al San Martino. (r. g.)

Né: lavori all'acquedotto manca l'acqua

NE — [redacted] abitanti del Comune di Né hanno avuto nei giorni [redacted] la sgradita sorpresa [redacted] trovarsi, specie la mattina, con i rubinetti dell'acqua completamente «a secco».

In molti hanno telefonato in Comune per protestare, ottenendo spiegazione. In questi giorni [redacted] infatti in corso lavori di potenziamento dell'acquedotto civico, in località Pian di Fieno, lavori che comportano in qualche caso l'interruzione completa.

Della cosa era stata data notizia solo con alcuni cartelli. (m. r.)

Da Chiavari fino a Varese Ligure molte idee per [redacted] passatempo diverso

I musei, un tesoro per il Tigullio

Nelle sale di Palazzo Rocca, i reperti della necropoli preromana di corso Millo - A Lavagna [redacted]iche romane - L'Acquario Tirrenico [redacted] Camogli - Arte contadina [redacted] Cassego

CHIAVARI — Arte, archeologia, storia, devozione, tradizioni contadine e marinare, arredamento. Nei musei [redacted] Riviera di Levante, una realtà forse [redacted]sciuta, si può davvero trovare di tutto. A un passo dalle spiagge, si possono trovare autentici tesori di cultura ma anche molte curiosità: vale proprio [redacted] pena [redacted] scoprire questo «mondo sommerso» che è l'attività museale [redacted] Riviera. In fondo, anche questo è turismo.

Musei archeologici. Chiavari, nelle sale a pianterreno di Palazzo Rocca (via Costaguta, orario 10-12,30; 14,30-19; chiuso giorni dispari), ospita una prima selezione di reperti rinvenuti nella necropoli preromana di [redacted] Millo, scoperta casualmente nel 1959 e «scavata» sino al 1969 [redacted] esposti gioielli, armi, urne cinerarie, ceramiche funebri. Un secondo lotto [redacted] museo, di prossima apertura, vedrà ricostruito [redacted] vero, in [redacted] grande [redacted] sotterra[redacted] un frammento della necropoli.

Di estremo interesse, per la presenza di pezzi unici al mondo, è il Museo d'arte precolombiana allestito dal console dell'Ecuador Vicente Nofero nella sua villa [redacted] corso Millo 62. Il museo è visitabile solo dietro appuntamento (tel. 0185-309.853). Conserva reperti archeologici sudamericani [redacted] dal 5000 a.C. al [redacted] d.C.: una raccolta resa possibile solo dalla veste diplomatica del console Nofero, che è riuscito a portare in Italia, col consenso del governo ecuadoriano, reperti che neppure il British Museum londinese può vantare.

A Lavagna, presso la biblioteca civica di piazza Cordeviola 13 (da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 19, in più al mattino di lunedì, mercoledì e sabato), è esposta [redacted] collezione di Rodolfo Allodio, recentemente donata al Comune, e che comprende una ricca raccolta [redacted] ceramiche di [redacted] ellenistica e romana, con [redacted] frammenti di epoca medievale e rinascimentale.

Infine a Camogli, presso il Museo marinaro Giò Bono Ferrari, è ospitata una rassegna di reperti ritrovati du[redacted] gli [redacted] del Castellaro di Camogli: un villaggio dell'età del ferro e un [redacted] insediamento romano risalente al II secolo a.C. Gli orari sono gli stessi del museo [redacted].

Arte. Intesa nelle sue diverse espressioni, [redacted] è presente in quasi tutti i musei rivieraschi. Il Museo diocesano [redacted] arte sacra [redacted] Chiavari (mercoledì e domenica dalle 10 alle 12), [redacted] il palazzo vescovile in piazza N.S. dell'Orto 7, espone arredi, dipinti e oggetti liturgici provenienti da molte località della diocesi.

Accanto a tavole trecentesche sottratte [redacted] degrado [redacted] alcune chiese abbandonate, il museo ospita temporaneamente anche quelle opere che, appena [redacted] dalla Soprintendenza, attendono [redacted] nella loro collocazione definitiva. Sempre a Chiavari, la locale Azienda di soggiorno ospita, a Palazzo Torriglia (piazza Mazzini 1, [redacted] d'ufficio, sabato e festivi chiuso), una pinacoteca comprendente [redacted] di Orazio De Ferrari, Domenico Piola, Castiglione, Carbone, Quentin Matsys e Frans Franken il Giovane.

Nell'antico Oratorio della Santissima Trinità di Rapallo (piazza delle Nazioni, vicino al municipio, orario 9-12) sono conservati alcuni antichi «Cristi» processionali, un San Sebastiano opera del Maragliano, e tutti gli arredi e gli oggetti delle antiche confraternite rapallesi. Non [redacted] una ricca raccolta di pizzi al tombolo, provenienti dalla collezione dei fratelli Zennato e di molte delle antiche botteghe artigianali cittadine.

Soltanto estiva, la Galleria Rizzi di Sestri Levante, costruita sulla collezione del medico piacentino Vittorio Rizzi (via Cappuccini 8, giovedì, sabato e festi[redacted] dalle 15 alle 18), ospita numerosi dipinti.

[redacted]ei marinari. Con l'Acquario Tirrenico e il museo «Giò Bono Ferrari» Camogli tiene fede alle sue tradizioni marinare. Il primo, ospitato dal Castello della Dragonara, è aperto in estate dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 19. Ospita una ricca [redacted] di [redacted]pici tirrenici, in venti vasche [redacted] pompaggio diretto dell'acqua marina. Il [redacted] marinaro, aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle [redacted] fu inaugurato nel 1938 dal ricercatore Giò Bono Ferrari: memorie e documenti della tradizione marinara camogliese, cui [redacted] aggiunti [redacted] anni oggetti, dipinti e documenti donati [redacted] varie fa[redacted] armatoriali (i padroni marittimi) che fecero di Camogli la capitale marinara ligure dell'800.

Tradizioni contadine. A Cassego, presso [redacted] Ligure, all'estremo confine della provincia di Genova con quella di La Spezia, nel '75 è stato allestito un museo contadino, che [redacted] gli attrezzi, comuni o antichi, di[redacted] latica [redacted] terra. Curatore del museo, che è ospitato dalla scuola elementare [redacted] Cassego ed è visibile su appuntamento (tel. 0187-807 265), è il parroco, don Sandro Lagomarsini, coadiuvato da un gruppo di giovani ricercatori delle tra[redacted] locali.

Marco Raffa

A Zoagli la patrona delle profondità

ZOAGLI — Se San Fruttuoso ha il «Cristo degli Abissi», tra pochi giorni anche Zoagli avrà la sua patrona nelle profondità marine.

Mercoledì prossimo infatti, dopo una processione di barche, alcuni sub depositeranno a circa nove metri di profondità, davanti alla passeggiata di Levante, [redacted] piccola [redacted] in bronzo [redacted] scultrice Hastianatta e raffigurante la Madonna.

[redacted]ebbe però essere solo l'inizio di una nuova tradizione. (m. r.)

A S. Margherita Ligure, probabilmente ubriaco

Colpisce due [redacted] [redacted] giovane

Altro fatto: un uomo in [redacted] rischia di travolgere i passanti, arrestato

S. MARGHERITA L. — E' opinione comune che il caldo giochi brutti scherzi. Opinione che, se ce n'era bisogno, ha trovato puntuale conferma durante l'ultimo, afosissimo weekend. Due gli episodi di intemperanza, entrambi caratterizzati [redacted] scenate spettacolari.

Il primo, avvenuto [redacted] pomeriggio di domenica a S. Margherita, ha avuto [redacted] protagonista un giovane di Lavagna, [redacted] Sanguineti, di 23 anni.

Stava sostando con la sua vettura in via Maragliano, [redacted] zona del porto, quando è [redacted] multato dai [redacted] perché intralciava il traffico trovandosi in seconda fila. Dopo aver contestato la multa, Sanguineti se n'è [redacted], per poi ritornare [redacted] posto [redacted] prima dopo qualche minuto. Invitato nuovamente dai vigili a spostare l'auto, Sanguineti ha ripetuto [redacted] stessa scena di prima.

A questo punto è intervenuta [redacted] pattuglia [redacted] carabinieri, che stavano transi[redacted] in zona; pregato nuovamente di allontanarsi, il giovane ha discusso a lungo.

Poi, colto da un raptus — e forse per effetto di qualche birra di troppo — si è scagliato [redacted] violenza verso i militari, sferrando calci e pugni all'impazzata. Arrestato dai carabinieri, Sanguineti è stato portato in caserma.

Processato per direttissima nel pomeriggio di ieri, Sanguineti è stato condannato a nove mesi di reclusione per oltraggio, resistenza e violenza [redacted] confronti [redacted] pubblico ufficiale.

La pena gli è stata sospesa grazie ai benefici della condizionale. Un [redacted] episodio — questa [redacted] più grave — è accaduto nella serata di domenica a San Michele.

Verso le dieci e mezzo di [redacted] un [redacted] di cui non sono [redacted] note le [redacted]lità — testimoni oculari dicono che si tratti [redacted] una persona [redacted] mezza età, italiano ma emigrato in Olanda — ha dato vita ad una specie [redacted] autoscontro nella strettoia di San Michele, tamponando almeno sei vetture e rischiando di ferire gravemente alcuni passanti.

Da una sommaria ricostruzione, pare che l'uomo procedesse a bordo della sua vettura — una Peugeot 205 di colore rosso con targa olandese — in direzione Rapallo. [redacted] passare la curva di San Michele, avrebbe sfasciato un'auto che era posteggiata.

[redacted], innestata la marcia, si sarebbe diretto a velocità molto sostenuta verso Rapallo. Dopo qualche minuto, però, la folla che si era riversata per strada richiamata dal fischio delle gomme doveva vivere qualche attimo di terrore.

La vettura in questione, infatti, è tornata improvvisamente indietro.

[redacted] della sua pazzia, l'uomo avrebbe anche rischiato di investire [redacted] persone che transitavano a piedi. E' stato tratto [redacted] arresto dagli agenti del commissariato. r. g.

Erano in un edificio vicino al casello autostradale [redacted] in via Ghizolfo

A Rapallo due c[redacted] d'appuntamento scoperte [redacted] pochi giorni [redacted]

RAPALLO — Sbaglia chi [redacted] che Rapallo sia [redacted] città «morta», meta unicamente di un turismo anziano e [redacted] velleità di «vita». Lo dimostrano le recenti scoperte di ben due case d'appuntamenti operanti in città e, soprattutto, con clientela locale. Tutto è successo in meno di una settimana: la prima casa d'appuntamento — situata in periferia, [redacted] del casello autostradale — è stata raggiunta lunedì scorso dai carabinieri: nel corso dell'irruzione [redacted] stata arrestata la [redacted] che avrebbe gestito il «giro», Antonio Matera.

Stupore, qualche [redacted]lo salace, battute [redacted] hanno accompagnato la scoperta, particolarmente clamorosa vista la tranquilla vita di Rapallo.

Tutto sembrava [redacted] concluso quando, sabato [redacted], i carabinieri hanno messo a segno un altro colpo, questa volta [redacted] una strada del centro, via Ghizolfo. [redacted] è stata identificata un'altra [redacted] d'appuntamenti, questa volta «gestita» da due donne, madre e figlia: si tratta di Bruna Romano, 46 anni, e Serafina Moretti, 27. «Pescate» in atteggiamento inequivocabile, sono state [redacted].

La [redacted] di questo [redacted]condo «giro» — e [redacted] i carabinieri, che [redacted] indagando [redacted] vicenda — [redacted] stata [redacted] tutto casuale. Visto il clamore che aveva suscitato la prima operazione, alcuni cittadini avrebbero notificato alle forze dell'ordine una [redacted]zione anomala in via Ghizolfo: troppe persone che circolavano a tutte le ore, troppo movimento. Così i carabinieri sono intervenuti una seconda volta, scoprendo un'altra casa d'appuntamenti. «Una ondata di pulizia» com[redacted] qualcuno, riferendosi però più agli aspetti collaterali che la prostituzione comporta — droga, sfruttamento minorile — che all'aspetto in sé.

[redacted] che, fra l'altro, avrebbe spinto le forze dell'ordine a procedere. Se non si trattava di un'ondata moralizzatrice, l'effetto è s[redacted]to però [redacted] diminuzione di questo tipo di attività. C'è chi [redacted] che, dal giorno dell'ultima operazione, i telefoni di queste «case» rispondano a vuoto. Al massimo, la segreteria telefonica annuncia che «la proprietaria è [redacted] ferie, e ritornerà a settembre». Tutto finito? Può darsi, anche se l'esperienza [redacted] questi ultimi giorni dovrebbe aver insegnato che non ci si deve mai stupire di niente. r. g.

[redacted]

Servizio in altre pagine

Genova, dalla Camera di Commercio

Ristampato il [redacted]ro sulle vecchie osterie

GENOVA — Lo scorso [redacted] il duemila copie della tiratura sono andate [redacted] pochissimo tempo. Quest'anno, visto il successo, l'iniziativa è stata ripetuta e il volume «Osterie con cucina. Guida agli antichi mangiari dell'entroterra genovese» è stata ristampata con gli opportuni aggiornamenti.

Questa nuova edizione sarà nelle [redacted] in questi giorni. Il [redacted] curato da [redacted] Te[redacted] Muccioli, è edito a cura della [redacted] di Commercio di Genova.

La nuova edizione, ha detto Franco Rampone, presidente [redacted] sezione turismo della [redacted] di Commercio, si presenta come un ulteriore contributo dell'ente camerale alla conoscenza dell'entroterra genovese.

Al di là dell'intento di soddisfare legittime e diffuse esigenze di approfondire la cultura [redacted] generazioni [redacted] Camera di Commercio: [redacted] si propone con l'iniziativa [redacted] indicare e illustrare indirettamente località e «osterie» di cui [redacted] ignorano l'esistenza. a. f.

[redacted]

LAVAGNA — [redacted] anche una mini-rappresentazione teatrale nella «Notte di favola» [redacted] via Nuova Italia, questa sera dalle 21 a mezzanotte. Protagonista proprio una favola, «Il viaggio», tratta da «Magia per Ambra» del chiavarese Goffredo Feretto. La rappresenteranno in piazzetta S. Caterina l'attrice Paola Ponzini e il mimo Claudio Rossi, le musiche sono di Fabio Jankovic, la regia di Carlos Lutalaut. La «Notte di favola» è organizzata dai commercianti della via aderenti all'associazione Asconova, e segue [redacted] pochi giorni la «Bancarellata»: giocolieri, clown e menestrelli completeranno il programma di giochi e sorprese. (m. r.)

[redacted]

RIVA [redacted] — Una donna [redacted] 73 anni, Ernesta Favero, è stata derubata, nella sua abitazione, di denaro, argenteria ed altri oggetti, per un valore di 10 [redacted]. La [redacted], che abita in via Piaggio a Riva Trigoso, domenica pomeriggio aveva aperto la porta a due giovani donne (forse due zingare?) che le avevano chiesto ago e filo per poter rammendare una gonna. Ingenuamente l'anziana ha acconsentito: mentre una delle due sconosciute cuciva l'indumento, l'altra ha cominciato a girare nell'alloggio. Quando le due se ne sono andate, Ernesta Favero ha scoperto la sparizione degli [redacted]getti e non potuto far [redacted] che denunciare l'accaduto ai carabinieri. (m. r.)

[redacted]

SESTRI LEVANTE — Due motociclisti genovesi si sono schiantati, la notte scorsa sulla salita del Bracco, contro [redacted] furgone posteggiato sul [redacted] della strada. I due, Carlo Rovato di 24 anni, via Maggo, e Roberto Vaccaro, 26 anni, via S. Desiderio, hanno riportato ferite alle [redacted] e [redacted] arti, giudicate guaribili in venti giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le due in località Trigoso, all'inizio della strada del Bracco. (m. r.)

Si rende garante per il lato economico e per lo stato [redacted] conservazione

Il [redacted]

RAPALLO — Intensificato dalla stagione estiva, cresce [redacted] Tigullio il problema degli [redacted]. Chi, infatti, ha delle abitazioni libere, in questo periodo trova acquirenti stagionali, disposti a pagare cifre magari sostanziose. Ragion per cui le persone che cercano casa in maniera stabile hanno ancora più difficoltà a trovare una sistema[redacted].

Proprio per questo motivo i Comuni stanno studiando tutte le soluzioni possibili per risolvere il problema. Rapallo ha adottato in questi ultimi giorni un'iniziativa per cercare di [redacted] la situazione. [redacted] un manifesto comparso sui muri cittadini, il Comune invita i proprietari [redacted]tamenti sfitti ad affittarli direttamente all'amministrazione comunale. Chi accoglierà tale proposta, potrà trattare direttamente con il Comune, senza dover sottoscrivere il contratto con un inquilino, ed avere quindi eventuali problemi di scadenze o cause di sfratto. I contratti che il Comune di Ra[redacted] propone sono biennali e — continua il manifesto — [redacted] un canone mensile.

Inoltre il Comune di Rapallo si propone come garante, sia per quanto riguarda la data di riconsegna dell'appartamento sia il suo stato di conservazione. Con questo sistema il Comune spera di poter ottenere qualche appartamento che, normalmente, i proprietari non affittano per i noti problemi di scadenza del contratto. Una soluzione di questo tipo [redacted] stata studiata anche dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di S. Margherita, che condivide con Rapallo il problema degli sfrattati.

A quanto risulta dai [redacted] in possesso alla pretura, questa zona [redacted] Tigullio è la più «calda» per quanto riguarda [redacted] sfratti. Numerose le situazioni sospese, che [redacted] inevitabilmente concludersi con uno sfratto esecutivo. r. g.

Un successo la traversata Cavi-Sestri

SESTRI LEVANTE — Successo di pubblico e di concorrenti per la traversata di nuoto Cavi di Lavagna-Sestri Levante, di 2500 metri, organizzata domenica dallo Yacht Club di Sestri Levante e valevole per il Campionato [redacted]ino Master. Ha [redacted] un toscano di Punta Santo Stefano, Cosmo Milano, che ha coperto il percorso in 31 minuti. Seconda una genovese, Michela Calvillo, [redacted] Sturla.

Un servizio informazione per gli ammalati

GENOVA — La delegazione di Genova del Sovrano Ordine di Malta ha iniziato un servizio di sostegno e di informazione a favore degli ammalati, compresi quelli che incontrano difficoltà burocratiche per ottenere la necessaria assistenza.

«Al centro sostegno ammalati — informa un comunicato — possono rivolgersi coloro che hanno bisogno di [redacted]perire tutti i presidi

Grande successo dell'estate 1986
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
[redacted] 1 [redacted]
CORSICA
CORSICA FERRIES: 6825 tons, 1600 passeggeri, [redacted], self-service, ristorante, American-[redacted], solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-[redacted] shop
Autopullman speciale Memberto con partenza da: [redacted]O MARINA - [redacted] - [redacted]
CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - [redacted]I - SPOTORNO
Prezzo per [redacted] e ritorno in Corsica
[redacted]
Hostess Memberto a bordo
Informazioni e prenotazioni
Viaggi [redacted]TO s.r.l.
DIANO [redacted] 0183 [redacted] PIETRA LIGURE [redacted] [redacted]
[redacted] [redacted] 43.000 FINALE LIGURE 019 692.131
CERIALE [redacted] 90.000 [redacted] 019 [redacted]

CALCIO ESTATE - I protagonisti del torneo di Chiavari

Handy [redacted] e [redacted] [redacted] [redacted]

La squadra di Ghiorzi ha superato in finale (2-0) la Bafico - Al terzo posto il Santa Chiara - I premi «La Stampa-Cronache della Liguria» a Bacigalupo, Balsamo, Profumo (41 anni) e Proietto

La formazione dell'Handy Bar brillante vincitrice della «Coppa Città di Chiavari» (Telefoto)

CHIAVARI — I cavesi dell'Handy [redacted]r hanno vinto la 37ª edizione della Coppa Città di Chiavari, superando nella finalissima i lavagnesi dell'Impresa Edile Bafico (2-0): nella sfida per il terzo posto, il Bar Santa Chiara ha prevalso di stretta sull'Honda Ameghino (5-4) dopo i calci di rigore.

All'appuntamento conclusivo del torneo in notturna [redacted]ganizzato dalla Caperanese [redacted] presente il pubblico d[redacted] grandi occasioni e i personaggi più applauditi sono stati i quattro premiati [redacted] «La Stampa-Cronache [redacted] Liguria».

Oneto e Ralli — Le splendide reti realizzate da «Charlie» Oneto e Ralli hanno consentito all'Handy Bar di mandare al tappeto la Bafico, centrando l'obiettivo [redacted] Coppa dopo la cocente delusione patita nella passata edizione.

Dice il patron Ghiorzi: *«Nell'85 veniamo considerati tra i più autorevoli pretendenti all'affermazione finale ma facemmo poca strada; quest'anno, invece, siamo partiti in sordina, riuscendo a superare le squadre più accreditate. E' una vittoria più che meritata, che premia il lavoro di tutti. La nostra carta vincente [redacted] stato l'entusiasmo dell'ambiente».*

Mister Proietto ha schierato [redacted] Simoni, Pinasco, Ralli e Copello (Sammargheritese), Berri (Arenelle), Piaggio e Oneto (Cavese) e il suo «settebello» s'è rivelato di gran lunga il migliore di tutti. Dice il tecnico: *«Siamo giunti carichi al punto giusto, alla sfida decisiva. Volevamo una rivincita dopo il fallimento della passata stagione, e il convincente [redacted] sulla fortissima [redacted] Impresa Edile Bafico [redacted] dimostrato che siamo la squadra più meritevole. Tutti i ragazzi si sono comportati bene e la grande amicizia che li lega [redacted] loro ha consentito [redacted] andare [redacted] [redacted] alcun intoppo».*

[redacted] completamente differente nel clan del Bafico, che ha pagato a caro prezzo la sua eccessiva tensione agonistica. Affermano i lavagnesi: *«Dopo un quarto d'ora [redacted] gioco è stato espulso il nostro perno centrale Franco Sambuceti. Stavamo già perdendo per 1-0 e la partita è finita praticamente in quel momento. Quest'anno è andata male, ma eravamo solamente al primo tentativo e vedremo [redacted] rifarci con gli interessi nella prossima edizione».*

I premi «[redacted] Stampa» — Il regista «Nitto» Bacigalupo (Impresa Edile Bafico) è stato premiato da «La Stampa-Cronache [redacted] Liguria» come miglior giocatore [redacted] torneo, meritando il riconoscimento [redacted] l'ottimo rendimento offerto durante tutto l'arco della manifestazione: il capitano della Lavagnese [redacted] via della completa ripresa dopo un paio di stagioni così così, e potrebbe [redacted] uno dei protagonisti [redacted]lla Promozione '86-87 con la maglia bianconera.

Il premio riservato al capocannoniere è andato invece a Bruno Balsamo (Honda Ameghino), [redacted] [redacted] realizzato complessivamente [redacted] reti, di[redacted] in [redacted] il suo rivale più pericoloso, Solano (Impresa Edile Bafico), giunto a 13 centri. L'estroso attaccante chiavarese (detto «Cecchino») ha segnato gol a grappoli con RI Calcio, Fossese e Arenelle, disputando un torneo eccezionale.

Come «vecchia gloria» più bravo, è stato premiato il quarantunenne portiere Alessandro Profumo (Honda Ameghino) che sta vivendo la sua seconda giovinezza e tra i pali dimostra sempre s[redacted] del piazzamento, agilità e col[redacted] d'occhio nonostante [redacted] non più verdissima.

[redacted], il miglior allenatore non poteva essere che Gigi Proietto, dell'Handy Bar, che [redacted] panchina [redacted] ottenendo quelle [redacted] che non è riuscito ad avere [redacted] giocatore.

Gli altri riconoscimenti — Il comitato organizzatore ha premiato anche altri giocatori: Costa (Im[redacted] Edile Bafico), portiere meno battuto; Risaliti (Honda Ameghino), giocatore più tecnico; Antireno (Elmar), miglior giovane; Simoni (Handy Bar), miglior portiere in assoluto: Quag[redacted] portiere (Bar del Porto).

Aldo [redacted]

Crescenti le incomprensioni [redacted] Barbieri e Comini

Elce-Entella, [redacted] altro divorzio nasce il problema dello sponsor

Le iniziative dell'ex presidente (l'ingaggio [redacted] [redacted]rescalco, il mancato contratto con Ventura) non avrebbero trovato adeguate risposte - Guerra richiesto dallo Spezia

L'Entella continua a sudare nel ritiro di Cervarezza: in primo piano il centrocampista Marcellino

CHIAVARI — [redacted] [redacted] quest'anno all'Entella le [redacted] vità debbano essere all'ordine del giorno; l'estate '86 passerà sicuramente alla storia come una delle più movimentate in casa biancoceleste.

Cos'è accaduto stavolta [redacted] corte [redacted] presidente Sergio Barbieri? Dopo il raffreddamento dei rapporti con il vicepresidente Attilio Arbasetti, l'abbandono del direttore sportivo [redacted] Dellepiane e dell'allenatore Giampiero Ventura, tocca ora al vicepresidente e sponsor Federico Elce uscire definitivamente dalla società, confermando quanto aveva anticipato negli scorsi giorni.

L'addio di Elce — Dopo [redacted] lanciato in orbita la pallavolo chiavarese (promozione alla serie cadetta con la squadra femminile), Elce aveva deciso di tentare l'avventura [redacted] football. Per [redacted]ue stagioni, quindi, [redacted] sponsorizzato l'Entella, entrando a far parte del consiglio direttivo della società biancoceleste ed ottenendo molte soddisfazioni (primo posto nell'Interregionale '84-'85, quinto posto nel torneo di C2 '85-'86).

Come mai il mobiliere della Val Fontanabuona ha [redacted] di mollare tutto? Il diretto interessato ha detto solamente di *«essere profondamente deluso e stufo dell'ambiente calcistico»*, [redacted] i motivi [redacted] [redacted] divorzio dall'Entella possono essere messi a fuoco con una certa esattezza.

[redacted] crescenti incomprensioni sorte con [redacted] presidente Barbieri e soprattutto il nuovo direttore sportivo, Gianni Comini, sui metodi di gestione, possono riassumersi forse in tre episodi che hanno indotto Elce a [redacted] la [redacted] cietà di via Gastaldi: l'ex dirigente, infatti, avrebbe voluto portare all'Entella i suoi vecchi collaboratori del volley (Cremisio & C.), affidando loro importanti compiti [redacted] consulenza; inoltre, [redacted] battuto [redacted] lungo per far firmare per tempo il contratto a mister Ventura. Infine, aveva sottomano il forte centravanti [redacted] (Prato) con ottime possibilità di portarlo a Chiavari per la prossima stagione. In nessun caso, però, Elce ha trovato adeguate risposte alle sue iniziative da parte [redacted] dirigenti entellani.

Che ne pensa Barbieri? *«La separazione ormai è ufficiale, ma il nostro compito è guardare avanti [redacted] la prima preoccupazione è quella di reperire un nuovo sponsor».* A tal proposito, sono state intavolate alcune trattative e quella più avviata appare quella con la «Tirrenia gas». Già ma con che maglia giocherà l'Entella nell'amichevole di [redacted] prossimo con il Genoa?

Ravasi soddisfatto — Nel frattempo la squadra bianco[redacted] continua la preparazione nel ritiro emiliano di Cervarezza e l'allenatore è soddisfatto d[redacted] lavoro svolto nella prima settimana.

Parte Guerra? — Lo Spezia ha richiesto ufficialmente [redacted] difensore Marco Guerra (classe '60) e i centrocampisti Andrea Stabile ('61) e Luciano Spalletti ('59), ma solamente il primo ha buone probabilità di trasferirsi alla corte di Ventura, realizzando così l'auspicato salto in [redacted].

a. c.

GOLF - Attesa domenica pe[redacted] la Coppa Capitano

A Bigliotti il «Walker» ora Provera t[redacted]ta il tri[redacted]

■ Walter Chiari tra i nuovi soci dell'Alessandria

ALESSANDRIA — C'è anche Walter Chiari tra i soci della nuova società che ha acquisito le azioni dell'Alessandria. Il popolare comico ha sottoscritto una quota da un milione. L'ha comunicato Carlo Petrini, incontrando i giornalisti e i tifosi.

«Con Walter siamo amici da tempo, ci siamo incontrati negli scorsi giorni, ha saputo che mi interesso dell'Alessandria e, nel nome della nostra amicizia e della sua simpatia per la città dove ebbe il suo debutto artistico, ha voluto sottoscrivere una quota del capitale», afferma Petrini, che rappresenta il gruppo di industriali che ha rilevato la società.

L'annuncio è stato fatto ieri durante l'incontro nella sede di via Gentilini. (f. m.)

RAPALLO — Il ruentino Antonio Bigliotti ha vinto il Trofeo Johnny Walker (gara di circuito 12 prove complessive), tradizionale appuntamento estivo del Golf Club Rapallo, qualificandosi così per [redacted] prestigiosa Pro-Am open che si svolgerà l'anno prossimo a Montecarlo.

Sul green di casa il giocatore rapallese (handicap 4) ha avuto la meglio nei confronti di una settantina di concorrenti, ottenendo il buon punteggio finale di 66 sul classico percorso di 18 buche (formula Medal, handicap di partenza limitato sino a [redacted] per gli uomini e 24 per le signore).

Nella scia di Bigliotti sono giunti nell'ordine Francesca Barbasio (handicap 10, punteggio 68), Alberto Sposetti (7, 67), Agostino Cornaggia (I premio seniores con 18, 67), Luigi Canessa (6, 69), Vittoria [redacted] (I premio signore con 15, [redacted] Giovanni Piana (Golf [redacted] «Le Rovedine», 13, [redacted] Ettore Brignole (Golf Club «Le Rovedine», 18, 70) e Francesco Baralto (9, 71), mentre ad aggiudicarsi il I premio lordo è stato Paolo Menzani (Golf Club Croara) con 74.

Dopo il trofeo Johnny Wal[redacted]r l'attenzione [redacted] sposta ora sulla Coppa del Capitano, [redacted] [redacted] più classiche mani[redacted] del Circolo ruentino che si disputerà domenica.

Si tratta di una gara inserita in calendario dal lontano 1954, il trofeo verrà assegnato al giocatore che si imporrà per tre volte (anche non [redacted]secutive) [redacted] finora nessuno è riuscito a realizzare l'impresa: le uniche «doppiette» sono quelle di Lorenzo Silva (1° nel '55 e '60), Mario Franco ('57 e '71) e Roberto Provera ('73 e '78), ma solamente quest'ultimo prenderà [redacted] all'edizione [redacted] [redacted] la possibilità di centrare [redacted] tris.

Ricordiamo che le iscrizioni sono ancora aperte, chi volesse partecipare alla Coppa del Capitano [redacted] rivolgersi alla sede [redacted] Golf Club Rapallo in via Mameli 277.

a. c.

NUOTO - Assegnati [redacted] Rapallo i 32 titoli regionali assoluti

[redacted] [redacted] [redacted] poker

Tripletta di Nascetti, Giacchino e Mezolani - Tutti i vincitori [redacted] i tempi

Pallanuoto [redacted] Lavagna vince Luchin Chiavari

LAVAGNA — Con il pareggio ottenuto nell'incontro decisivo contro la Rari Nantes Lavagna (7-7), la formazione del Luchin Chiavari s'è aggiudicata la seconda edizione [redacted] torneo di pallanuoto «Città di Lavagna».

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dalla Rari Nantes Lavagna in collaborazione con il pool Lavagna Sport, ha riscosso un buon successo.

La giovane équipe del Luchin Chiavari era allenata da Nicola Mangiante (portiere della Rari Nantes Lavagna negli Anni Sessanta) che si è avvalso di Marcello [redacted]calà, Matteo Moxte, Luca Mangiante, Massimo Lerici (premiato come miglior giovane della manifestazione), Corrado Zucchelli, Diego Baffo, Andrea Dentone, Pedro Pagani, Marco Maggi, Manrico Mazzoli, Massimo Capurro (miglior giocatore del torneo) e Simone Grande.

Risultati: Rari Nantes Lavagna-Bagni Milano 11-7 e 6-3; Luchin Chiavari-Motoclub Calvari 10-10 e 8-8; Rari Nantes Lavagna-Motoclub Calvari 2-3 e 6-4; Luchin Chiavari-Bagni Milano 5-4 e 9-5; Motoclub Calvari-Bagni Milano 11-8 e 7-10; Luchin Chiava[redacted]Rari Nantes Lavagna 9-5 e 7-7.

Classifica: Luchin Chiavari p. 9, Rari Nantes Lavagna 6, Motoclub Calvari 5, Bagni Milano 2.

L'allenatore Mangiante ha detto: *«Eravamo partiti senza godere dei favori del pronostico, ma la squadra ha trovato convinzione nei propri mezzi e il suo rendimento è cresciuto cammin facendo».*

a. c.

RAPALLO — [redacted] piscina comunale si sono svolti i campionati regionali assoluti di nuoto cui hanno preso parte i migliori atleti della Liguria, [redacted] eccezione di Maurizio Divano, Monica Olmi (impegnati nel collegiale azzurro della Val Senales, in vista dei mondiali di Madrid) e Monica Sora.

Nella vasca ruentina sono stati assegnati complessivamente 32 titoli. A vestire i panni [redacted] [redacted] è [redacted] Massimiliano Mantovani, del Multedo: il nazionale genovese (fresco reduce dai mondiali juniores [redacted] Berlino) ha ottenuto un poker, imponendosi nei 100 e 200 rana (rispettivamente con i tempi di 1'10"10 e 2'31"20), 100 [redacted] 200 dorso.

Molto bene anche P[redacted] Nascetti del Tennis Club Spezia, Davide Giacchino del Sanremo Nuoto e Barbara Mezolani del Don [redacted]o Genova, con tre successi a testa. La giovane spezzina ha prevalso nei 200 misti (2'30"20), nei 50 e 100 s.l. (28" e 1'01"84), il sanremese ha vinto i 200 s.l. (1'58"70), i 200 e [redacted] [redacted] (2'15"80 e 4'51"90), l'intramontabile [redacted] si è aggiudicato i 100 farfalla (1'09"00), i 200 e 400 s.l. (2'12"10 e 4'37"70).

A realizzare pregevoli doppiette sono stati quattro atleti che [redacted] da sempre nel panorama ligure: si tratta [redacted] Fabio Marchesi [redacted] Chiavari nuoto (50 e 100 s.l., 24"70 e 54"60), Marc Morelli dell'Andrea Doria (100 e 200 dorso, 1'12"00 e 2'34"30), Marco Formentini dell'Entella Nuoto '83 (1500 s.l. e [redacted] farfalla, 18'45"70 e 2'12"70) e Lucia Mussio della Sturla (100 e 200 [redacted] 1'16"50 e 2'49"60).

A completare il quadro ci sono gli exploit di Arianna Bruzzone (200 farfalla in 2'30"20) e Filippo Scaramelli (100 farfalla in 1') del Multedo, Lorenza Barani (400 misti in 5'30"00) e Arianna Molinari (800 s.l. in 9'35"40) della Nuotatori Spezia, Wilder Cavallero (400 s.l. in 4'11"20) dell'Amatori Nuoto.

Le staffette sono state dominate dalla Nuotatori Spezia e dal Sanremo.

a. c.

S avona S hopping C enter

V[redacted] Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)
Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA [redacted] 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE [redacted] DEL [redacted] [redacted]

FRIGORIFERI
[redacted] A [redacted]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
[redacted]

[redacted] DA [redacted]
[redacted] DA STIRO
TOSTAPANE
[redacted] DA CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[redacted]
[redacted] E [redacted] DECKER
ARTICOLI IN FERRO [redacted] OTTONE
[redacted] FLUORESCENTI
[redacted] DA TAVOLO E [redacted] AUTO
[redacted] VIDEO, [redacted]
CALCOLATRICI

[redacted]
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
[redacted] DA [redacted]

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 5/8/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE [redacted]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori
■ Hi-Fi casa ■ [redacted] ■ [redacted] ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ● Liste nozze
● Materiale [redacted] ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ Articoli da regalo
■ Orologi da polso, tavolo [redacted] parete ■ Arredamenti interni [redacted] ■ Accessori per bagno
■ [redacted] ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio
■ Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto [redacted] fuoristrada

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. Vcl. 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. [redacted]): L'uomo con la scarpa rossa. Ore 16. L. 6000
DIONISO (via Colombo 11, tel. [illegible]): [illegible].
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 581 [illegible]): [illegible]. L. 6000
[redacted] (via XX Settembre, tel. 581 415): Overdose L. [redacted]
SMERALDO (via Carnevale 7, tel. 303 [illegible]): L'amore e la bestia. Vcl 18 L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnori [illegible], tel. 593.736): [illegible]. Vcl 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Terminator. Or. 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Il sesso nella [illegible]. Vcl 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. [redacted]): [redacted] e [illegible]. Vcl 18
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] erotiche. Vcl 18
NETTUNO: Cotton Club.
SUPERBA: Porcellina in collegio. Vcl 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Sex Virgin.
SPLENDOR: Una storia erotica.
[redacted]
HOLIDAY [illegible]: Corpo infuocato - Colpi d'amore.
NERVI
BAMBINO: Silverado.
PEGLI
EDEN: [illegible]

COGOLETO
VERDI: [illegible].
ARENZANO
ITALIA: [illegible].
CHIAVARI
ASTOR: L'anno del dragone.
CANTERO: [illegible].
NUOVO: [illegible].
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Hannah e le sue sorelle.
RAPALLO
GRIFONE: La mia Africa.
ITALIA: Rambo 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Passaggio per il Paradiso.
ELDORADO: [illegible] [redacted]
JOLLY: Il giorno dell'[illegible].
ARC: [illegible].
FILMSTUDIO: [illegible].
ALASSIO
CAPITOL: [illegible].
COLOMBO: [illegible].
EXCELSIOR: Il giorno degli Zombi.
RITZ: [illegible].
SALESIANI: I due carabinieri.
ALBENGA
AMBRA: [illegible].
ASTOR: Quei giardini [illegible].
GIARDINO: Hannah e le sue sorelle.
CRISTALLO: [illegible].
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Commando.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: [illegible].
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: [illegible].
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [redacted]
SPLENDOR: Paperino e C. nel Far West.
CERIALE
ODEON: [illegible].
FINALE LIGURE
AMBRA: Voglia di vincere.
IDEAL: [illegible].
LUX: Rocky IV.
CINEMA: [illegible].
VITTORIA: [illegible].
LAIGUEGLIA
CORALLO: [redacted]
LOANO
PERLA: Rocky IV.
STELLA: [illegible] [redacted]
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'onore dei Prizzi.
SPOTORNO
ARISTON: [illegible].
ASTRO: [illegible].
VARAZZE
TERESA: [illegible].
TEATRO ESTIVO: Rocky IV.
VERDI: E' arrivato mio [illegible].

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: [illegible].
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible].
CORSO: I Goonies.
GIARDINO: [illegible].
DOLCEACQUA
CRISTALLO: I Goonies.
DIANO MARINA
PERGOLA: [illegible].
BORDIGHERA
OLIMPIA: I Goonies.
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible].

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 2?, tel. 71.071) ore 21.30 Musica e [redacted] E. Jannacci e C. Pozzetto.
ARISTON GIARDINO: [illegible].
CENTRALE: [illegible].
ORFEO: [illegible].
RITZ: Fandango.

Oggi e domani a Santa Margherita

I bei numeri [redacted] sorpresa del [redacted] sudamericano

RAPALLO — Un circo piccolo, quasi a conduzione familiare, dall'apparenza magari dimessa, può riservare [redacted] suoi spettatori un programma equivalente o addirittura superiore a quello di ditte famose. E' il caso del «Circo Sudamericano» che ha debuttato sabato scorso a San Salvatore di Cogorno, e [redacted] continua la [redacted] tournée [redacted] Levante con Santa Margherita (oggi e domani), Rapallo (dal 7 all'11), Recco (dal 18 al 20).

Il circo, che in realtà si chiama «Dorian», è «sudamericano» perché alcune delle sue attrazioni provengono da Brasile e Argentina. [redacted] spettacolo, come spiega il direttore [redacted]ergio Niemen, [redacted] [redacted] può, per motivi di spazio, avere la scenografia luccicante delle grandi piste. E allora si preferisce puntare sulla qualità delle attrazioni. Il brivido del numero dei coltelli, ad esempio, che raramente ormai si può provare negli spettacoli circensi. Oppure i giochi di prestigio dell'argentino John, che ripropone il [redacted] della donna «tagliata a pezzi», e che riesce in quat[redacted] [redacted]ndi, novello Houdini, a sostituirsi alla sua partner chiusa in un sacco all'interno d'un baule incatenato.

Anche il classico [redacted] del giocoliere Rico, [redacted]no, riserva a chi crede d'aver visto tutto qualche sorpresa. Senza contare poi il fachiro-cowboy-clown-presentatore, che riesce ad essere magistralmente bravo in ogni sua diversa interpretazione. Perché in un circo [redacted] questo ogni artista [redacted] mutare più volte, con disinvoltura, costumi e personalità.

m. f.

Carlo Felice

[redacted]

GENOVA — E' salito a 18 miliardi il contributo del ministero dei Lavori Pubblici per la ricostruzione del Teatro Carlo Felice, distrutto dai bombardamenti nel corso dell'ultimo conflitto.

Ai 5 miliardi [redacted] [redacted]ti scorsi si [redacted] aggiunti [redacted] altri 5 miliardi nell'ambito dei fondi a disposizione per il corrente anno finanziario. La comunicazione è stata fatta dal ministro Franco Nicolazzi al presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani.

Parata d'attori fa da cornice alle [redacted]

SESTRI LEVANTE — Una nutrita parata di cantanti, attori e cabarettisti farà da cornice alla finalissima del concorso «La [redacted]modella dell'anno», in programma a Sestri Levante nei giorni 10, 11 e 12 settembre.

La serata finale e le [redacted] [redacted] collaterali, [redacted] condotte da Michele [redacted]ne, vedranno presenti a Sestri Levante Pino Caruso, Pippo Franco, Oreste Lionello, [redacted] Fausto Leali, Gigi e Andrea, Laura D'Angelo, Silvan, Pippo Santonastaso e Daniela Poggi.

Tv private [redacted] Liguria

L'attrice Lauren Bacall è la protagonista del film «Il perfetto gentiluomo» che va in onda alle 21,30 Su Primocanale

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma per ragazzi: [illegible], cartoni - Il mio amico Falco Rosso, telefilm; 18 [illegible], novela; [redacted] Telefilm; 19[redacted] Tg-Punto d'incontro; 19,50 Tutti i [redacted]; 20,30 [illegible], telefilm; 21,30 I cavalieri del cielo, telefilm; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 I grandi protagonisti: Francisco Franco; 23,40 Lucy, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore [redacted] Telefilm; 13 Telefilm; 13,55 Addio, Mr. Chips, film (1939, sent.); 16 Telefilm, 17 Musica e cinema, rubrica, 18,40 Cartoni animati; 20,30 I cinque volti dell'assassino, film (1963, giallo); 22,30 [redacted] [illegible], film (1960, comm. mus.); 0,30 Musica e cinema, rubrica.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Una famiglia si fa per dire, telefilm, 7,50 [illegible] Lucy, telefilm, 8,15 [illegible], telenovela, 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm, 9,30 [illegible], telenovela, 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 [redacted] al prezzo, vendita; 12 La [illegible] del [redacted] [redacted] 13 Cybernella, cartoni; 13,30 [illegible], telefilm, 14 Il nonno va a Washington, telefilm, 15 [illegible], telenovela; 16 La [illegible] del Sud, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù - Cybernella - Plastic Man - Sally la maga, cartoni; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Il grande teatro del West, telefilm. 22,30 Boxing: il meglio del pugilato mondiale; 23,30 [illegible] e Lisa, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 53 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela. 13,45 [illegible], 14 King Arthur, cartoni. 14,30 [illegible], cartoni, 15 Quella magnifica dozzina, cartoni, 15,30 Plastic Man cartoni, 16 The Carrington, telefilm, 17 [illegible], telefilm. 17,30 Il diavolo in corpo, film; 19 Paper Moon, telefilm. 19,45 Una famiglia si fa per dire, telefilm, 20,15 [illegible], film, 21,45 Viviana, telenovela, 22,30 The [illegible], telefilm - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 [illegible], telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni. 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi, cartoni. 19,30 La gang degli orsi, telefilm, 20 Marcia Nuziale, telenovela; 20,30 Dov'è Anna, sceneggiato; 21,30 [redacted] [redacted], film (1975, commedia); 22,30 Insieme al [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 49, 50 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Momenti d'amore, [redacted]; 19,30 Il prigioniero, telefilm; 20,30 La famiglia Hoberk, sceneggiato; 21,30 [redacted] [illegible], telefilm; 22,30 [illegible], film avventura; 24 [illegible] di mezzanotte; 0,05 Canale 7 non stop.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 58 — Ore 14,30 [illegible], novela; 15 Addio sogni di gloria, film. 17 Cartoni; 19 The Gold Ones, telefilm, 19,50 [illegible], novela, 20,40 Vecchia guardia, film, 22 Cartoni, 22,15 [illegible], telefilm, 23,30 Donne disperate, film - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 La storia di Wanda, film, avven[redacted]; 15,30 Lead Belly (Il re del blues), film, avventura; 17 Il [illegible], film, avventura, 18,30 Gatchaman il 3 Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19,40 Capolavori di [redacted] film. [redacted]; 21 Natalie, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magie orientali, rubrica di scienze occulte con la partecipazione dei telespettatori; 19 Bordering, rubrica di boxe. 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 21 Film - Non stop.

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 8 [illegible] - Calendi[redacted] film, cartoni; 8,40 Shippy il canguro: Zia [illegible], telefilm. 9,10 Hanna & Barbera Follies cartoni; 10 Selvaggio mondo animale: [illegible], documentario; 10,30 Starsinger, cartoni, 11 Boys & Girls: Vive la passe, telefilm, 11,30 [illegible], sceneggiato. 17,15 Il re del quartiere, situation comedy; 17,40 Le spie: A [illegible], telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro: Il racconto della volpe, cartoni; 14 Avventure nel Mar Nero, film, opkheoco (Romania 1978); 15,30 Calendar Men - Gattaro III, cartoni; 16,10 Shippy il canguro: [illegible], telefilm, 16,35 Starsinger, cartoni, 17 Boys & Girls: Le stagione, telefilm. 17,30 Hanna & Barbera Follies cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animale: L'orso bruno e i suoi vicini, documentario, 18,35 Le spie: Lisa, telefilm. 19,30 La principessa Zaffiro: La [illegible] dei [illegible], cartoni. 20 La schiava Isaura, sceneggiato, 20,45 Quel [illegible] dell'ispettore Lawrence, film, giallo (It. 1974); 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 Le tigri del Tigre: Tempo di [illegible], telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm, 0,30 Cara dolce nipote, film notte, commedia erotica, 2 Garrison [redacted], telefilm, 2,30 Programmi non [redacted]

[redacted] storia di Liguria su Raitre

GENOVA — Questa sera, alle 19,30, sulla terza rete Rai della Liguria [redacted] terrà la prima puntata [redacted] trasmissione «Liguria, un millenio di nozze: quando piangono l'uomo», di Piero Farina.

Ad Avignone la compagnia dell'Esquisse in «Derrière le [redacted]»

Il futuro [redacted] la sua fine

Un Medioevo postatomico ossessivo e angosciante - Monnier e Duroure hanno presentato invece «Pudique Acide» [redacted] «Extasis»: ironia ed elettrizzante energia

Monnier e Duroure in Extasis: comicità che si vela di drammatico

AVIGNONE — C'è il mondo postatomico dei ballerini dell'Esquisse; ci [redacted] le [redacted]lusioni acide ironiche di Mathilde Monnier e [redacted] François Duroure, oppure la «danza spazza[redacted]» e modaiola di Decouflé; il classi[redacted] moderno della compagnia americana di [redacted] Taylor (che sarà a Taormina a fine [redacted]sto), e ancora il classico giapponese Jiuta Mai, danza antica tradizionalmente femminile.

[redacted] fine di luglio al Festival di Avignone è arrivata la danza, molta danza, soprattutto francese, ma con una spruzzata di esotismo.

Derrière le mur è lo spettacolo che la compagnia dell'Esquisse, guidata [redacted] svizzera Joëlle Bouvier e dall'algerino Regis Obadia, ha creato per il Festival e presentato al *Cloître des Carmes*. Dietro il muro [redacted] titolo c'è un mondo duro e angosciante; è un prossimo Medioevo in grigio: mura scrostate. [redacted] comunque. Vestiti di grigio, con costumi dal gusto vagamente medievale, i ballerini ripetono ossessivamente sequenze danzate su una banda sonora che accumula, ripetendoli all'infinito, rumori, spari, fonemi, vagiti di bambini. La danza dell'Esquisse è sempre violenta, [redacted] una energia [redacted]tente e molto fisica, senza relazioni intellettuali, rimanda alla lontana a[redacted] forme di [redacted] espressionista, [redacted] però su [redacted] vocabolario gestuale forse un po' limitato e insistito.

Come nei [redacted] spettacoli precedenti, [redacted] e Obadia costruiscono suggestioni ossessionanti; in *Vertès* [redacted] una tribù metropolitana accampata ai bordi [redacted] una grande città; ne *Le royaume millénaire* era un mondo antico e barbarico.

Qui è ancora la fine di un mondo, una decadenza proiettata [redacted] il futuro. I danzatori si muovono sul sottile strato [redacted] sabbia di questo deserto postatomico compiendo strani rituali collettivi: giochi con un grande drappo prima giallo e poi rosso, successive esclusioni dal gruppo [redacted] singoli individui. Una tensione angosciante che si allenta tutta di un col[redacted] alla fine quando, su una [redacted] dolce cantata da una voce femminile, sabbia, mura, danzatori, tutto [redacted] inondato da un'improvvisa pioggia liberatrice.

[redacted] [redacted] lei [redacted] e lui bruno, [redacted] allievi di Viola Farber ad Angers, [redacted] lavoro con François Verret lei e Pina Bausch lui, si incontrano a New [redacted] dove studiano da Cunningham, si innamorano di Kurt Weill e creano la loro prima coreografia *Pudique Acide*, poi proseguono con *Extasis*. Le presentano [redacted] pochi giorni, [redacted] con molto [redacted] a Parigi; le ricreano per il Balletto dell'Opera di Lione; [redacted] hanno portate ad Avignone: un gran successo anche qui. Sulla [redacted] della Nouvelle Danse arriva la seconda generazione.

Calzamaglia, felpa, creste [redacted] scosse per tutti e due, in *Pudique acide* si incontrano nel silenzio e si scatenano sulla musica del Kurt Weill dell'*Opera da tre soldi*: si parte e si finisce con il *Canonensong*, lo stesso che già Pina Bausch usava per aprire e chiudere *I sette peccati capitali*. [redacted] l'influenza [redacted] Bausch emerge subito nella capacità di dare nuova linfa a materiali musicali scontati, nella grande ironia [redacted] cui rivisitano [redacted] tipo [redacted] [redacted] classico e moderno, nella sincerità dei materiali a nudo [redacted] bravura ed energia elettrizzante.

Extasis è una specie di spogliarello sempre rinviato, ancora sulla musica di Weill e di Bernard Hermann, ambientato in una sorta di studio fotografico. Ancora gonne per entrambi, un lungo tutù a balze su cui indossano una giacca e un impermeabile per mettersi spesso in [redacted] come di fronte [redacted] un immaginario fotografo.

Sergio Trombetta

Dal 3 ottobre al 14 dicembre

[redacted] cartellone dei Cameristi

GENOVA — Si aprirà il 3 ottobre la nuova stagione [redacted]cale organizzata all'Oratorio di S. Filippo da [redacted] Zanardi, direttore dell'Orchestra d'archi I Cameristi (prossimi a festeggiare il decennale della loro fondazione avvenuta nel 1977).

Particolarmente sensibile ai giovani, da anni Zanardi segue le nuove leve del concertismo con molta attenzione. I Cameristi, ad esempio, si sono in questi ultimi anni notevolmente rinnovati con l'inserimento di validi strumentisti appena diplomati o diplomandi. Nello [redacted] tempo, in più di un'occasione Zanardi ha ospitato nelle sue manifestazioni nuovi solisti di valore. Il cartellone appena varato, è [redacted] pratica tutto dedicato ai giovani, e, in particolare, a giovani formatisi a Genova, a dimostrazione di un ambiente musicale nonostante tutto vivace e vitale.

Venerdì 3 ottobre l'inaugurazione sarà dedicata al compositore genovese Luigi Cortese a dieci anni dalla scomparsa. La scelta della data è significativa: il 4 e il 5 si svolgeranno al Margherita le finali del Premio Paganini di cui Cortese fu fondatore e fino al '74 direttore artistico. Alla serata saranno invitati i membri della giuria [redacted] Concorso.

Con il celebre soprano Gabriella Ravazzi (particolarmente apprezzato nella produzione del Novecento) si esibiranno tre giovani strumentisti: Gina Fontana (flauto), Giovanni Forci[redacted] (violoncello) e Massimo Lauricella (pianoforte). Il programma prevede l'esecuzione di diverse pagine cortesiane fra le quali il Salmo VIII per voce, flauto, violoncello e pianoforte, i Due Canti persiani per canto, flauto e pianoforte, la Sonata per violoncello e pianoforte, Introduzione e Allegro per flauto e pianoforte, i Cinque pezzi per pianoforte.

Tutti gli altri incontri della stagione si svolgeranno la domenica mattina.

Il 26 ottobre debutteranno i Cameristi diretti da [redacted] con il pianista Sergio Ciomei impegnato in un Concerto mozartiano.

Il 9 novembre arriverà il Quartetto Borciani. Il 23 novembre, in un recital che si preannuncia interessante, [redacted] flautista Mara Luzzatto eseguirà una [redacted] di Capricci paganiniani in [redacted] [redacted] recente e rigorosa trascrizione.

Il 7 dicembre un giovane Trio [redacted] (Riccardo Agosti, violoncello, Roberto Mingarini, pianoforte, e Riccardo Crocilla, clarinetto) proporrà musiche [redacted] Brahms e Beethoven.

Infine, il 14 dicembre, chiuderanno i Cameristi con il piani[redacted] Massimo Lauricella in un programma dedicato a Haydn.

r. i.

Genova, incontro con il cantautore bolognese dopo il suo concerto di rock e blues Anni 60

[redacted]: voglio [redacted] [redacted]icco e famoso

GENOVA — Andrea [redacted]gardi ha lasciato il cuore nell'universo del rock'n'roll, [redacted] il tempo gli ha scavato attorno agli occhi [redacted] un [redacted] limpidissimo piccole rughe che si inarcano quando sorridendo dice [redacted] candore: «I miei progetti? Devo arrivare primo [redacted] classifica». Giacca color [redacted] pisello, i capelli lunghissimi legati in [redacted] coda di cavallo e una sgargiante cravatta a fiori, il cantante bolognese ha tenuto sabato sera un concerto nel parco dell'Acquasola imponendo ad un pubblico non numeroso il ritmo trascinante del rock e del blues Anni 60. Se l'è presa con la [redacted] che «uccide la [redacted] e intontisce la gente», [redacted] chi [redacted] il [redacted] alternando le parole ad un fiume di buona musica.

Dal giro di musicisti e cantautori [redacted] [redacted] bolognese da Francesco Guccini a Claudio Lolli, Andrea [redacted]gardi ha mantenuto il gusto per la battuta corrosiva, in uno stile molto pensato, [redacted] per certi aspetti datato. Da Voglio diventare una star del rock'n'roll a Un boa nella canoa, attraverso canzoni come Uno su mille ce la fa, vessilli di un certo modo di intendere l'attività artistica, [redacted] tappeto e trenta, Mingardi ha ripercorso i [redacted] salienti della sua lunga stagione di autore con alterne fortune.

Negli ultimi anni il suo nome è uscito dai grandi circuiti [redacted] [redacted] estive, [redacted] festival e delle classifiche: i giovanissimi non lo conoscono, i trentenni, che pur hanno assistito alla primavera della sua carriera, lo ricordano appena. Mingardi si fa scuro in volto: «Di norma chi realizza, magari negli Stati Uniti, quel che ho fatto [redacted] in questi anni diventa un idolo, una specie di genio. E' disorientante vedere che il mio caso è invece volutamente ignorato».

Che cosa ha fatto dunque Mingardi?

«Cinema e teatro. Ho scritto [redacted] anche [redacted] canzoni, per Anna Oxa e altri, soprattutto per le donne. [redacted] [redacted] premiato alla Biennale Cinema di Venezia nella rassegna [redacted] Sica. Ho rappresentato tre [redacted]ttacoli al teatro Sistina. I titoli erano assai strani: *Mariola insanguinata*, [redacted] *tragedia dell'Emmental* e *Il giorno dopo il giorno dopo*».

Mingardi racconta, con l'impressione d'essere stato anche molto frainteso. *Dipinge i suoi detrattori come* anacronistici bacchettoni e implacabili censori. «Molti non hanno capito: *Se fossi una donna* è stata presa per una canzone gay. [redacted] *Un boa nella canoa* invece sono [redacted] percepiti risvolti erotici [redacted] tutto inesistenti. La televisione svizzera me le ha persino censurate».

Ora basta, sembra dire, Mingardi. Si cambia registro, niente più equivoci.

«Voglio diventare bello, ricco e famoso» [redacted] ridendo. *Poi si fa serio. Il concerto sta per cominciare e la platea è piena a metà.* [redacted] tutti al mare, peggio per loro». *Mingardi sta scrivendo la [redacted] che, secondo lui, [redacted] catapulterà di [redacted] nella mente del grande pubblico.* «Ho commesso un grande errore di valutazione fino a questo momento. Negli Anni [redacted] [redacted] i Supercircus facevo concerti [redacted] 15.000 spettatori. Mi sono adagiato. Poi è arrivata la televisione e io non sono stato [redacted]ace di recuperare. [redacted] il pubblico è rimasto [redacted] vedendo sfornare gambe da ballerino con [redacted] prestate da altri, oppure uomini che [redacted] in falsetto e donne grintose come feline. E poi c'erano i famosi cantautori politici, e meglio quelli che riuscivano a cambiare politica ad ogni spirar di vento. Ne abbiamo viste di tutti i colori. Così, [redacted] più che mai, credo che sia importante dedicarsi [redacted] emozioni».

In questo cuore da rockstar c'è dunque un angolino colmo [redacted] disperata speranza. «Sto coccolando la canzone giusta. La inciderò quando sarà venuto il momento. Intanto Mina ha scelto un mio motivo e l'ha inserito nel suo prossimo disco. S'intitola *Ogni tanto è [redacted] stare soli*. Lei mi ha garantito [redacted] [redacted] il migliore di tutto l'album».

Daniela Grondona

GENOVA — Questa sera alle 21, nell'ambito della rassegna Punti Verdi a Villa Rossi andrà in [redacted] [redacted] [redacted]tacolo dialettale Ladder i [illegible] case allestito dal Circolo [redacted] [redacted] Cappello. La regia è di Vito Elio Petrucci.

Lauzi, padre-padrino [redacted] [redacted] per il [redacted] [redacted] [redacted] vivo

Bruno Lauzi

SESTRI LEVANTE — Bruno e [redacted] Lauzi. Uno [redacted] i più intelligenti e creativi capostipiti del nostro cantautorato e un [redacted]gazzo di sedici anni [redacted]dato da [redacted] [redacted] musica leggera. E' qualcosa di più di un'esibizione in coppia. E' una specie di battesimo che consegna Maurizio Lauzi al mondo della canzone d'autore. Non proprio un passaggio di [redacted] ma qualcosa di più [redacted] un incoraggiamento.

Sabato sera, il pubblico del giardino [redacted] Grand Hôtel dei Castelli di Sestri Levante (in pratica un locale tutto inventato da Tino Barbera) ha sottolineato l'evento con calorosi applausi che hanno dato a Maurizio Lauzi la spinta per schizzare da solo sulla scena dietro a due tastiere più grandi di lui.

A vederlo, non gli manca il *physique du rôle*. Il giovane Lauzi indossa naturalmente i jeans, la felpa gli balla addosso come ai suoi coetanei, l'aria è distaccata e nasconde timidezza. Nelle due canzoni presentate (*Sogni d'oro* e *In due*) parla di innamoramenti adolescenziali tingendo la melodia italiana di venature country, in bilico [redacted] un Francesco De Gregori prima man[redacted] e Wayne Tooker, con vocalità molto personali, nonostante un incipiente raffreddore.

Una cosa è sicura: il Lauzi seconda generazione non [redacted] discosta [redacted] [redacted] sapere il [redacted] che il papà ha ampiamente elargito in oltre due ore [redacted] concerto, [redacted] [redacted] lasciare la [redacted] dei Castelli al figlio per il [redacted] debutto dal vivo (Maurizio ha già al suo attivo un singolo, sigla di una rubrica sportiva domenicale di Raiuno).

Con la voce di sempre, sapientemente modulata per vestire di un rock malinconico brani come *Ritornerai*, ma capace anche di sconfinare in suoni più rauchi e profondi [redacted] [redacted] *Onda su onda*, Lauzi ha cantato (e recitato) praticamente se stesso. *Fra Toffolo e Amapour* (il titolo del suo [redacted] [redacted] replicato ieri sera a villa Rossi, a Sestri Ponente) è solo un pretesto per raccontare qualche storiellina senza una virgola di volgarità e per ricordare a tutti che a cinquant'anni Bruno Lauzi è ancora un animale di razza, sia pure in estinzione nell'epoca della musica usa e getta.

E il pubblico lo riscopre e lo riama oggi, in dimensioni [redacted] più raccolte di [redacted] volta, ma non [redacted] questo meno ricche di intensità, di ricordi e di sane emozioni.

m. b.

[redacted]SERA ESTATE[redacted]

L'ultimo Konchalovsky in anteprima [redacted] Nervi

GENOVA — S'inaugura questa sera, nel parco di Villa Grimaldi, la quinta edizione della rassegna *Cinema nel roseto*. Verrà proiettato in [redacted] teprima il film *A 30 secondi dalla fine* (*Runaway train*) di Andrei Konchalovsky con Jon Voight, Eric Roberts e Rebecca De Mornay.

GENOVA — Questa sera, alle 21, sul palcoscenico allestito nel cinema Nettuno all'aperto, si terrà un concerto degli Avion Travel. Il gruppo è composto da Peppe Servillo e Giuseppe D'Argenzio (sax e voce), Fausto Mesolella (chitarra) e Vittorio Remino (basso) e Mario Tronco. Seguirà la proiezione del film *Cotton Club* di Francis Ford Coppola con Richard Gere e Diane Lane.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco, nell'ambito della [redacted] [redacted] musica e poesia si terrà un concerto del gruppo jazz Banjo Clan.

ROCK & JAZZ IN TOURNEE — In provincia di Cosenza, a Rossano, concerto di Lucio Dalla, mentre lo stadio di Olbia capita Joe Cocker. I Depeche Mode sono stasera a Pietra Ligure e domani a Rimini. A Luino (Varese) c'è Roberto Vecchioni, a [redacted]gnano (Roma) Lena Biolcati, a Castro Filippo (Agrigento) Viola Valentino. Concerto di Ivan Graziani ad Adrano (Catania). Franco Califano è a Porto Recanati. A Sirmione lo spettacolo del Giromibe. La Banda Osiris è a Ivrea, e per il jazz a Siena [redacted] il gruppo Nexus, mentre nelle Marche, a Montegiorgio, [redacted] chiude la rassegna Il [redacted] del Jazz. A Torino concerto dei Weather Update in esclusiva per l'Alta Italia.

BOLZANO — Va in scena *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo con Duilio Del Prete e Paola Quattrini.

DRO — La rassegna teatrale itinerante *Il Viaggio*, coordinata dall'Isio-Teatro Settimo, arriva nella cittadina sui monti trentini, dove le repliche proseguiranno fino al 10 agosto.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta *La casa delle tre ragazze*.

[redacted] RIVIERA — Al Teatro del Vittoriale va in scena *La commedia degli spi[redacted]* di Plauto, per la regia di Antonio Addati. Tra gli interpreti ci sono Lando Buzzanca, Mario Scarpetta e Franco Angrisano.

Lucio Dalla è a Rossano

VERONA — All'Arena replica di *Aida*. Al Teatro Romano si replica *Tutto è bene quel che finisce bene* di Shakespeare per la regia di Aldo Trionfo con Valeria Moriconi.

BOLOGNA — Nel cortile [redacted] Palazzo d'Accursio concerto di Matteo Ronchini (violoncello) e Maria Grazia Bellocchio (piano).

RAVENNA — Alla Rocca Brancaleone prima di *Lucia [redacted] Lammermoor* di Donizetti con Mariella Devia, Luis Lima, Juan Pons, Michele Pertusi. Dirige Carlo Franci, regia di Marina Spreafico. Orchestra, coro e costumi del Teatro Comunale di Bologna.

COMACCHIO — Per la rassegna *Ballo è Bello* il Ballet Théâtre L'Ensemble di Micha van Hoecke presenta *Cascade*.

CERVO LIGURE — Concerto sul sagrato della chiesa dei Corallini del pianista Michael [redacted] per il Festival di musica da camera.

FIRENZE — A Palazzo Pitti recital del pianista Michele Campanella.

FIESOLE — Al Teatro Romano Patrizia Cerroni e i Danzatori Scalzi presentano il balletto *Ladies and Gentlemen*. Repliche fino a giovedì.

[redacted] — Alla Versiliana ultima replica di *Giulio Cesare* di Shakespeare per la regia di Zanussi con Corrado Pani e Ivo Garrani.

ALTOPASCIO — Per il Festival di Marlia va in scena, in piazza Garibaldi, *Les petits riens*, balletto di Mozart. Compagnia di Carla Fracci. Si replica [redacted]

PIEVE A ELICI — Nella chiesa romanica conferenza-concerto del pianista Bruno Canino.

SIENA — Nella cripta di San Domenico concerto del Trio di Trieste.

MACERATA — All'Arena Sferisterio replica di *Turandot* diretta da Daniel Oren.

FERMO — Concerto dell'Orchestra dell'Opera di Monaco di Baviera.

PESCARA — Al teatro D'Annunzio il Balletto classico di Stato della Romania presenta *Coppelia*.

ASSISI — All'abbazia di S. Pietro [redacted] del [redacted] Musicum Ottorino Respighi.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere internazionale d'arte va in scena (piazza Grande, ore 21) *Il frate del Lasca*, con un brano inedito dell'Aretino. Regia di Riccardo Reim, allestimento della Società per Attori. All'auditorium di [redacted] Francesco alle 18 recital della pianista Vincenzina Franchella, alle 21 concerto del Feliciano Ensemble.

FONDI — Ultima replica di *Deus ex machina* di Giuseppe [illegible], regia di Adalberto Rossetti.

LANCIANO — Alle [redacted] all'auditorium Diocleziano concerto dei partecipanti al corso di musica da camera del maestro Antonio Bacchelli.

ROMA — Alle Terme di Caracalla replica di *Coppelia*.

BARI — Al castello normanno-svevo va in scena il musical *A Chorus Line*.

CAGLIARI — All'Anfiteatro romano si replica *Carmen* di Bizet. Dirige Massimiliano Valdes, regia di Massimo Scaglione.

ALGHERO — La dodicesima Estate musicale internazionale propone nel chiostro di San Francesco il recital del violoncellista Marco Sesa, [redacted] [redacted] Lanetta al pianoforte.

LAGONEGRO — Il Balletto di Toscana presenta *Tiltpaal*, musiche di Martinu, Detmoga, Reider, Ciaikovski.

VIGNALE — Il Veneto Balletto diretto da Mariolina Giaretta presenta una serie di coreografie di Francescon, Giaretta e *Apollon Musagète* di Balanchine.

Un gioco [illegible] poltrone dietro la sentenza di morte per la tv [illegible] Berlusconi

Una vendetta chiamata «Cinq»

Polemiche anche in Francia per la decisione [illegible] Chirac - A [illegible] è valso il [illegible] commerciale [illegible] rete e l'aumento degli indici di ascolto - Quel che Mitterrand ha fatto, la destra disfa

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Strano modo di procedere, quello [illegible] neo-liberali che governano oggi [illegible] [illegible]. Nel [illegible] [illegible] quando Chirac [illegible] primo ministro, [illegible] promesso di agire diversamente [illegible] socialisti: avrebbero evitato [illegible] caccia alle streghe — [illegible] garantirono — e per quanto riguarda radio e televisione si sarebbero lasciati guidare da criteri puramente professionali, non politici. Invece sabato scorso il governo ha pronunciato [illegible] [illegible] [illegible] morte nei confronti [illegible] «Cinque» di Silvio Berlusconi che ha l'inequivocabile sapore di un regolamento dei conti. Non è in [illegible] la qualità più o meno gradevole della rete nata un anno fa, non conta il [illegible] [illegible] d'ascolto. Berlusconi cade perché [illegible] vuole il gioco [illegible] [illegible] fra destra e sinistra, fra Chirac e Mitterrand.

Con fare regale, il presidente socialista aveva concesso la Cinq all'imprenditore italiano, il 20 novembre 1985. Con fare altrettanto [illegible]gale, il premier gollista [illegible] adesso quel che l'[illegible] [illegible] deciso, per meglio dimostrare quanto fragile sia il monarca, e quanto giustificata [illegible] propria pretesa a rimpiazzarlo.

Per l'occasione, Chirac disfa anche la nuova [illegible] musicale, la Sei. Forse perché ha in [illegible] [illegible] alternativi? Tutt'altro: è per poter giocare [illegible] liberamente con le poltrone [illegible] [illegible] il governo di centro-destra [illegible] i padroni della Cinque e della Sei, nello stesso momento in cui [illegible] rinuncia la privatizzazione [illegible] primo canale pubblico. Così i contatori saranno azzerati per tutti: potrà cominciare il balletto delle nomine e a [illegible] saranno invitati gli amici politici di Chirac e i [illegible]neficati di Mitterrand, Robert Hersant e Silvio Berlusconi. I progetti degli uni e degli altri sono di secondaria importanza — tanto si sa che Hersant non farà [illegible] differenti da Berlusconi, che Hachette o RTL o Goldsmith sono candidati senza programmi —. Ma tutti devono [illegible] tributari [illegible] [illegible] potere, e non [illegible] quello [illegible]chio.

Questa è la bizzarra regola del gioco imposta dai neo-liberali: privatizzare è la parola d'ordine, ma quest'ultima [illegible] [illegible] più rapporto con [illegible] realtà. [illegible] realtà la Cinque e la Sei non sono più [illegible] [illegible] proprie [illegible] private. Il loro [illegible] commerciale diventa marginale. Solo il potere politico ha [illegible] di [illegible] diritto di [illegible] e di morte, esattamente [illegible] come [illegible] nella televisione di Stato.

Di qui [illegible] sorpresa della stampa, all'indomani [illegible] verdetto. Perfino i giornali che [illegible] [illegible] di Berlusconi — «Liberation», «Le Monde» — si meravigliano per l'assenza di un vero processo, e per la condanna sommaria. Criticano la frettolosa impreparazione mostrata a [illegible] tempo da Mitterrand, ma [illegible] non meno severi con Chirac il killer.

Quanto [illegible] giornali filo-governativi, l'esultanza [illegible] grande ma le analisi scarseggiano. «Finalmente [illegible] fatto fuori [illegible] tele-spaghetti [illegible] Mitterrand», [illegible] entusiasmano patriotticamente [illegible] coro. Ma nessuno ha l'ardire di fare un bilancio serio di questa prima esperienza di televisione privata in Francia. Di capire [illegible] mai l'indice d'ascolto della «Cinq» si è ultimamente rigonfiato (15 per cento nelle [illegible] che captano la rete), perché il 60 per cento dei telespettatori si sono [illegible] contrari alla rottura del contratto. E come mai alcune categorie (artigiani, commercianti, casalinghe, giovani) preferiscano guardare le private più che [illegible] tre pubbliche.

In altre parole, il caso Berlusconi sta a dimostrare quanto [illegible] [illegible] cambiata la Francia politica con l'avvento di Chirac. Come anzi si stia irrigidendo. Non a caso l'affare della «Cinq» in simultanea con una [illegible] grave dell'«Express», il settimanale che fu di Raymond Aron. Anche qui [illegible] [illegible] [illegible] vendetta, è giunta l'ora del killer. Così vuole Jimmy Goldsmith, l'ex liberale divenuto militante. Montano i giornalisti [illegible] battaglia, o di potere. E' licenziato [illegible] oscuri motivi il capo redattore della cultura Philippe Meyer, professionalmente ineccepibile, apprezzatissimo dal pubblico [illegible] politicamente incontrollabile. «Non appiopabile», [illegible] voleva Raymond Aron. Ma non è decisamente Aron, il modello dei nuovi padroni di [illegible]cia.

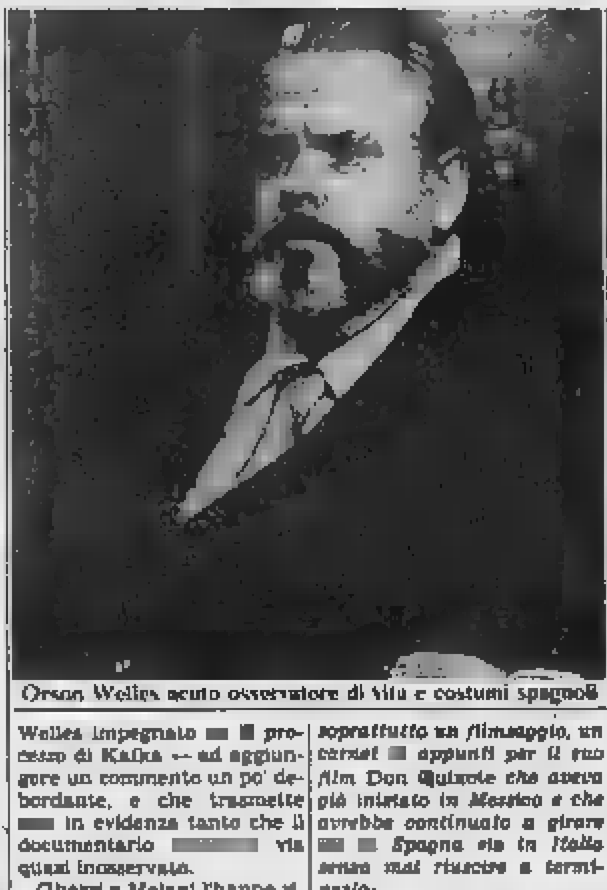
Barbara Spinelli

«Fontamara», ritorna Silone

Ritorna alle 17, su Raiuno, «Fontamara», lo sceneggiato di Carlo Lizzani tratto dal romanzo omonimo di Ignazio Silone. Il film tv, che è stato premiato al Festival del Cinema di Montreal 1980, narra una vicenda ambientata [illegible] primi anni del fascismo [illegible] [illegible] [illegible] protagonista Michele Placido (nella foto)

Il documentario sulla Spagna, ogni [illegible] d'agosto [illegible] Raitre

Orson Welles alla Hemingway nella terra di Don Chisciotte



Orson Welles acuto osservatore di vita e costumi spagnoli

[illegible] sono [illegible] le grandi [illegible], e [illegible] vogliamo, [illegible] qualche tempo, mandare in vacanza [illegible] questa rubrica?

Al momento [illegible] situazione è quella che è, cioè estiva. [illegible] [illegible] di programmi e [illegible] [illegible] film e telefilm (ho [illegible] detto che i telefilm [illegible] tra Rai e network sono una cinquantina al giorno; e i film, di media, [illegible] una ventina). Tuttavia è una situazione migliore rispetto all'anno [illegible] quando [illegible] era avuta la sgradevole sensazione [illegible] che tutte [illegible] emittenti avessero chiuso bottega.

Quest'anno certe trasmissioni, persino di informazione, sono rimaste in piedi, e [illegible] mancano gli spettacoli. Direi che il [illegible] dell'agosto [illegible] [illegible] vuoto è l'eccezionale documentario **Orson Welles [illegible] terra [illegible] [illegible] Chisciotte** in onda ogni martedì su Raitre, che ci [illegible] [illegible] l'intero mese [illegible] agosto, e che [illegible] concluderà con l'edizione integrale e inedita per l'Italia de *L'infernale Quinlan*.

Ricordo la genesi [illegible] documentario il cui recupero, dovuto a due assidui ricercatori [illegible] di cinema come Enrico Ghezzi e Marco Melani, bene si colloca nell'attuale [illegible]gio a Welles in tutto il mondo (la Mostra di [illegible] prenderà il via proprio con due suoi inediti).

Tra il '61 e il '64 il regista, che viveva in Italia, realizza nove cortometraggi sulla Spagna per conto della Rai che provvede poi — assente Welles impegnato [illegible] il processo di Kafka — ad aggiungere un commento un po' debordante, e che trasmette [illegible] in evidenza tanto che il documentario [illegible] via quasi inosservato.

Ghezzi e Melani l'hanno ripreso e sfrondato energicamente [illegible] commento, e [illegible] lo ripropongono in cinque [illegible] te precisando: «*A metà* [illegible] *il reportage di viaggio e il film famigliare* [illegible] *super 8* (con la moglie Paola Mori e la figlioletta Beatrice), *è* [illegible] *Welles soprattutto un filmsaggio, un carnet* [illegible] *appunti per il suo film Don Quixote che aveva già iniziato in Messico e che avrebbe continuato a girare* [illegible] [illegible] *Spagna e in Italia senza mai riuscire a terminarlo*».

Anni fa in tv comparivano d'estate documentari di tipo [illegible] ma [illegible] regola erano deplorevoli esercizi calligrafici, per [illegible] più dilettanteschi, con l'immancabile chiusa «*Mentre cala la sera...*». Oggi documentari turistici an[illegible] benissimo (esplorazione di [illegible] insolite o visite all'horror dei centri più affollati), ma ci [illegible] autori dell'intelligenza geniale [illegible] [illegible] Orson Welles. Guardatevi e gustatevi questa *Terra di* [illegible] *Chisciotte* perché nella [illegible] semplicità [illegible] [illegible], penetra la Spagna [illegible] traverso la cinepresa meglio [illegible] dieci ponderosi volumi illustrati.

Stasera i due cortometraggi [illegible] entrambi a Pamplona sono due piccoli capolavori. Si veda la sequenza della cavalcata dei tori per le vie e dell'entrata nell'arena, un'entrata [illegible] la gente fa resistenza e i tori si [illegible]no [illegible] nella [illegible], la schiacciano, e passano sul mucchio [illegible] corpi, e si scavalcano tra loro, in un groviglio allucinante [illegible] [illegible] in frenetico movimento, di braccia levate al cielo, di [illegible] spalancate in [illegible] urlo.

Orson Welles [illegible] stato, alla Hemingway, un patito della corrida, e si sente: però nel modo in cui la riporta ci fa misurare tutta la [illegible] violenza ostentata, la sua triste crudeltà, la sua tragica assurdità, e ci fa capire come questo rito di sangue e [illegible] [illegible] appartenga soltanto ed esclusivamente [illegible] Spagna e agli spagnoli. Ma ci saranno altri capitoli, più lieti e sereni ma non meno acuti, [illegible] vini, sulle feste, sulle danze, sulle favolose memorie donchisciottesche... Buone vacanze [illegible] [illegible] Welles.

Ugo Buzzolan

Rai a Venezia con dieci film

[illegible] — Intervenendo [illegible] Festival di Giffoni (cinema per i ragazzi), l'amministratore delegato della Sacis, Giampaolo Cresci, [illegible] annunciato che quest'anno, alla Mostra del Cinema di Venezia, saranno presentati ben [illegible] film prodotti direttamente o [illegible] il determinante contributo della Rai.

I dieci film [illegible] distribuiti dalla Sacis in tutto il mondo.

«*A Venezia, in concorso* — ha detto Cresci — [illegible] [illegible]*no: Il regalo di Natale di Pupi Avati (Raiuno), Storia d'amore* [illegible] *Francesco Maselli (Raitre) e Il volo diretto da Theodoros Anghelophulos (Raitre), mentre il* [illegible] *americano di Giacomo Battiato (Raiuno). L'ultima* [illegible] [illegible] *di Gianfranco Bettetini (Raiuno) e Il segno di Ingmar Bergman (Raitre) saranno presentati nella sezione Venezia Tv*».

«*Fuori concorso* — ha [illegible]cora detto Cresci — *la sera del* [illegible], *sarà presentata nella versione tv* La storia *di Luigi Comencini (Raiuno)* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Gianni Da Campo (Raitre) e* [illegible] *di Alberto Abruzzese (Raitre) sono stati selezionati per Venezia Autori, mentre il film dell'esordiente Felice Farina Sembra morto* [illegible] *è solo svenuto (Raitre) rappresenterà l'Italia alla Settimana* [illegible] *critica*».

«*La massiccia presenza alla Mostra del Cinema* [illegible] *Venezia* — ha concluso Cresci — *è* [illegible] *segno inequivocabile della vitalità del cinema italiano e inoltre credo che, finché ci* [illegible] [illegible] *luoghi come Giffoni, dove è ancora possibile parlare di cinema* [illegible] *persone che il cinema* [illegible] *amano davvero, la cinematografia italiana continuerà a crescere*».

Tra i film tv il capolavoro [illegible] Fritz Lang e «Il [illegible] di un ladro di cavalli» con Yul Brynner

Spencer Tracy sfugge alla Furia della folla

La Vitti [illegible] in un momento di «Gli ordini sono ordini»

FURIA di *Fritz Lang (1936, Raitre, ore 21,55)*. E' al suo posto, [illegible] memorabile film come *Furia* in una rassegna intitolata «Crimine, amore e morte». Il crimine all'inizio (il rapimento d'una bambina); l'amore e [illegible] morte sono successivamente identificabili nella vicenda [illegible] cui un giovane [illegible]o, a Chicago per incontrare la fidanzata, è arrestato [illegible] sospetto autore del [illegible] rapimento, e solo per un miracolo cap[illegible] di [illegible] [illegible] furia della folla.

Tutti lo credono morto: e di questa circostanza si vale la presunta vittima per trascinare sul banco dell'accusa i suoi «linciatori», [illegible] infliggere [illegible] la [illegible] tortura inflitta a lui [illegible] su [illegible] realmente accaduti [illegible] Usa [illegible]gli Anni 30, il film, [illegible] «J'accuse» contro il linciaggio, allora fece sensazione per l'ammirevole stile del racconto e della regia, con la quale [illegible] Lang, esule fortunato [illegible] [illegible] [illegible] a Hollywood nel '36, e per la superba interpretazione di Spencer Tracy e Sylvia [illegible].

GLI [illegible] SONO ORDINI di *Franco Giraldi (1972, Retequattro, ore 20,30)*. [illegible] [illegible] conciso racconto di Moravia, la curiosa vicenda d'una segretaria [illegible] [illegible] Vitti), poi moglie d'un bancario veneto, che si libera del marito autoritario e prende ordini da una voce misteriosa che le comanda di appagare gli [illegible] [illegible] suoi desideri repressi.

OCCHI [illegible] SUL [illegible] TERRA di *Boris Sagal (1971, Italia 1, ore 21,25)*. Charles [illegible] protagonista d'una storia fantascientifica in cui uno scienziato tenta di salvare l'umanità colpita da [illegible] [illegible] [illegible] che trasforma [illegible] mostro chi ne è vittima.

IL ROMANZO DI UN LA[illegible] [illegible] CAVALLI *(1973, Raidue, ore 20,30)*. Ambientato nella Polonia [illegible] [illegible] set[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vicenda avventurosa d'un giovane ebreo che tenta di sottrarre [illegible] [illegible] requisizione [illegible]tare, rubandoli, i quadrupedi destinati [illegible] cavalleria zarista in lotta [illegible] i giapponesi in Estremo Oriente. Protagonista Yul Brynner.

[illegible] VALZER [illegible] [illegible] di [illegible] *Achard* [illegible] *Raidue, ore 16,30)*. Film sentimentale-mondano, tipicamente francese, con Yvonne Printemps, [illegible] [illegible] grido, [illegible] tra un [illegible] principe e un impresario al quale concede i favori senza ricambiarne l'affetto. Interprete maschile Pierre Fresnay.

I QUATTRO TASSISTI di *Giorgio Bianchi (1963,* [illegible] *quattro, ore 15,45)*. Quattro brevi racconti con Macario, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Didi Perego conducenti di autopubbliche. [illegible] [illegible] nara Perego ammalia un cliente [illegible] [illegible] [illegible]. C'è [illegible] che Bramieri in cilindro.

SE CI [illegible] BATTI DUE COLPI di *Charles Barton (1946, Raidue,* [illegible] [illegible]. [illegible] e Pinotto, due poveracci uccisi come [illegible]ori nella guerra di secessione, rivivono nel 1945 sotto specie di spiritelli che mettono a soqquadro un'antica dimora. Con i due buffoncelli, Marjorie Reynolds.

TRE [illegible] [illegible] BARCA di *Ken Annakin (1956, Raiuno, ore 13,45)*. Dal libro [illegible]nimo di Jerome K. Jerome, la storiella tipicamente britannica. [illegible] [illegible] flemmatici gentiluomini [illegible] che, [illegible]za conoscenza di pratiche nautiche, affrontano una movimentata crociera fluviale sul Tamigi. Interpreti: Laurence Harvey, Jimmy Edwards, David [illegible] Lisa Gastoni, Jill Ireland.

Una «palestra per Raitre» Renzo Arbore cerca talenti

[illegible] — Renzo Arbore è una miniera di idee. [illegible] [illegible] in progetto di organizzare per [illegible] una palestra di [illegible] talenti. «Una palestra — ha [illegible] il popolare intrattenitore e ora [illegible] cantante protagonista dell'estate — [illegible] ricevere, accettare e [illegible] [illegible] utilizzare le giovani [illegible] [illegible] [illegible]ca e dello spettacolo in generale».

I contatti con la rete tv sono tuttora in corso, anche se hanno dovuto subire una «pausa tecnica» dovuta alla tournée musicale estiva di Renzo Arbore.

«L'ipotesi è quella dell'ideazione di nuovi programmi da affidare a nuovi e vecchi collaboratori in un contesto di televisione-laboratorio».

Il rapporto con Raitre non prevede però la presenza di Arbore come conduttore, ma soltanto l'eventualità di un'apparizione come ospite.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,35; 23,45
10,30 **Dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, a conclusione** [illegible] **crisi** [illegible] **governo**. A cura dei servizi parlamentari, diretta dal Senato
11,15 **Televideo**
13 — [illegible] **d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: **Balanchine per sempre: Episodes**. Coreografia di [illegible] Balanchine. Musica di A. Webern. Con il New York City Ballet. Orchestra sinfonica Ort diretta da R. Irving, regia di Klaus Lindemann
13,45 **Pomeriggio al cinema: Tre uomini in barca (1956), film commedia. Regia** di Ken Annakin, con Laurence Harvey
15,15 **L'opera selvaggia**, [illegible] F. Rossif. **Qual è il tuo destino?**
16,05 **Richie Rich**, 4 disegni animati
17 — **Fontamara**. Sceneggiato tratto [illegible] [illegible] di Ignazio Silone, con Michele Placido. Regia [illegible] Carlo [illegible]ni. Prima puntata
17,55 **Tom Story**, [illegible] [illegible] **Cantare stanca - Ho trovato l'oro**
18,40 **William Shakespeare: I giorni della peste**, sceneggiato in 6 puntate. Seconda [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] [illegible] **speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A [illegible] di Piero Angela, collaborazione di Cinzia Pial. «La macchina prodigio», di Barbara Jampel. Settima puntata
21,25 In diretta dal Parco [illegible] **Speciale da** [illegible]**nciano**. Premio A.I.C.R.E.T. [illegible] critica radiotelevisiva. Presentano Michele Gammino e Carla Rosselli, regia di Gianni Vajano
22,45 Dal Palazzetto [illegible] Sport di S. Giu[illegible] Vesuviano: **Sera d'estate**. Regia di L. C. Lori

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,50
12,15 [illegible]
13,15 **Saranno** [illegible], telefilm: **Segreti**, [illegible] [illegible] Allen Valery Landsbourg, regia [illegible] Victor French
14,10 **L'avventura**. Un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti - **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati - **Folly Foot**, telefilm
16,30 **Lo schermo in casa, commedie** [illegible] [illegible] **mondi: Il valzer di Parigi** (1950) («La valse de Paris»), film, regia di Marcel Achard, [illegible] [illegible] Printemps, Pierre Fresnay
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Un caso per due: 11 anni dopo**
19,40 **Meteo 2**
20,20 [illegible] - **Lo** [illegible]
20,30 **Il romanzo** [illegible] [illegible] [illegible] **di cavalli** (1973), film commedia con Yul Brynner, [illegible] Birkin, regia di Abraham Polonsky
22,25 **Il linguaggio dei luoghi**, [illegible] programma di [illegible] Portoghesi. Filmato da Folco Quilici. 1ª puntata
23,40 Cinema di notte: **Se ci** [illegible] [illegible] **due colpi** («The Time of Their Lives») (1946), film commedia fantastica. Regia [illegible] Charles Barton, con [illegible] Abbott, [illegible] Costello

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,15 **Televideo**
18 — Montecatini: **Pentathlon moderno**. Campionati del mondo. Cerimonia di apertura
20 — **Finestra aperta**, 2ª parte: Gli splendori della Spagna moresca: **Ultimo paradiso dei Mori**. Regia di Horst Siebecke, adattamento di Mario Procopio
20,30 **La magnifica** [illegible] [illegible] a cura di Marco Melani e Enrico Ghezzi. **Orson Welles nella terra di Don Chisciotte** (1964). Un programma ideato e realizzato da Orson Welles. Terza e quarta puntata. **La feria di** [illegible] **Firmin** - [illegible] [illegible] [illegible]**pione**. Fotografia di Juan Manuel de la Chica Bellin e Orson Welles
21,55 **Lo specchio scuro**. Crimine amore e morte del cinema «nero» americano (VII). A cura di Enrico [illegible] **Furia** (1936), film, regia di Fritz Lang, con Sylvia Sidney, Spencer Tracy
23,25 **Storie nella storia: Castelli in Baviera**, di Carlos Vilardebo

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,25) — **«Il linguaggio dei luoghi» di Paolo Portoghesi e Folco Quilici. Prima delle 7 puntate d'un programma sulla storia dell'arte.** [illegible] **dedicata ai castelli e** [illegible] **feste bavaresi.**

RADIODUE (ore 15,45) — **«Io** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]**: autobiografia immaginaria di Maria Callas.**

RADIOTRE (ore 22,20) — **«Ve**[illegible] **il primo ghetto della storia» di Paolo Navarro, nel ciclo «Fatti, documenti, persone».**

Dal Parco Fucoli di Chianciano, oggi ore 21,25 su Raiuno, la diretta, consegna dei premi Aicret [illegible] critica radiotelevisiva. Tra i premiati, Alberto Sordi, Bramieri, Massimo Ghini, Villaggio, Biagio Agnes, Piero Angela e Mino Damato

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**
8,55 **Daniel Boone**
9,40 **Il passo del diavolo**, film di A. Mann, con R. Taylor, L. Calhern, P. Raymond
11 — **Sanford** [illegible] **Son**
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Deejay television videomatch**, rubrica
15 — **Fantastlandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
17,55 **La famiglia Addams**, cartoni
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 **Automan**, telefilm
20 — **Occhi di gatto**, cartoni
20,30 **Simon** [illegible] **Simon**, telefilm
21,25 **1975:** [illegible] [illegible] **chi** [illegible] [illegible], [illegible] di B. Sagal, con C. Heston, A. Zerbe
23,15 **Serpico**, telefilm
0,05 [illegible] telefilm
1,20 **Kazinsky**, telefilm

Canale [illegible]

8,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,45 **Maude**, telefilm
9,15 [illegible] **nove alle cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
[illegible] — **Una famiglia ame**[illegible], telefilm
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Love Boat**, telefilm
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Il bravo di** [illegible]**gia**, film
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
[illegible] — **L'albero** [illegible] **mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove** [illegible] **cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
[illegible] **Colorado**, sceneggiato, [illegible] Barbara Carrera, [illegible] Chamberlain, regia di Virgil W. Vogel, 6ª puntata
22,30 **Mississippi**, [illegible]neggiato con Ralph Waite, [illegible] Miller, Stan Shaw
23,30 **Sport - Polo**
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **Le magnifiche sette**, film
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 [illegible] **ciao**
14,15 [illegible] **Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **I quattro tassisti**, film [illegible] D. Perego, G. Bramieri, Macario
17,50 **M**[illegible] **Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, [illegible]
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Gli ordini sono ordini**, film con M. Vitti
22,30 **La legge di McClain**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
0,20 **I gangster non perdonano**, film di J. Kane, con V. Ralston, D. Brian. *Tenente di polizia s'innamora di bella* [illegible]*, sospettata di aver ucciso avvocato di dubbia fama*

Eurotv

13,30 [illegible]
14 — **Anche i ricchi piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Viaggio in** [illegible] **al mare**
18 — **Supertivulandia: I predatori del tempo - Uomo Tigre**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Cosa è successo a Rosemary's baby?**
22,20 **La saga dei padrini**, telefilm
23,20 **Rubriche**

Rete A

9 — **Proposte estive**, rotocalco
14 — **E... state con noi**, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la casa e la famiglia
20 — **Cacciatore di taglie**, film di J. Llewellyn con C. Walker, R. Basehart
21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo
23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 18,30
12 — **Cartoni animati**
14 — **Vite rubate**
14,45 [illegible] [illegible] **questione di principio**, film
16,30 **Snack**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **La storia di Kelly Morris**
21,30 **Flamingo Road: Ondate di caldo**
22,30 **Concerti d'estate**
23,10 **Tmc sport**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 16,55, 22
17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Tg Punto d'incontro**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
22,10 **I grandi protagonisti: Francisco Franco**
23,40 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18, [illegible] [illegible], 0,05
18,[illegible] **Uccelli da vicino**
18,30 [illegible] **una volta l'uomo: Il Quattrocento**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Estate e teatro L'A**[illegible]**bocati**
22,10 **Il delta del patico**[illegible]**no: il delta formato dal Danubio** [illegible] **Mar Nero**
23 — **Rock** [illegible] [illegible] **trax** [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: Radiouno 14,57, 16,57, 18,56, 20,57, 22,57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,49 Scuola in breve, di A. Sterrazza; 7,20 Quotidiano del Gr 1; 9 Viaggio [illegible] i grandi della canzone; 11 [illegible] [illegible]ne, 11,30 Cole Porter-Night [illegible] day, di Bruno Longhini; 12,03 Anteprima stereo-big parade; 15 Radiouno per tutti presenta Cara Italia; 16 Il [illegible]ginone [illegible] 17,30 Radiouno jazz; 18 Strettamente strumentale; 18,30 Noi due come tanti altri; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Onda verde mare; 19,23 Audiobox. Spazio multicodice, [illegible] Su i [illegible] [illegible] Molière», di L. Lunan; [illegible] Sa[illegible] [illegible] 21,30 [illegible] radiotelefonocon Tutti a bordo; 22 [illegible] Gli Stalerl, ritratto [illegible] donna in musica - Stereouno: 19-24.

RADIODUE. [illegible] due: 13,26, 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,57, 22,57. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — I [illegible] come e perché: il bambino e l'anemone; [illegible] Amori sbagliati, di H. Troyat (5); [illegible] Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è...; 13,45 Dovedale, gioco a quiz, 16-18 E... state bene. [illegible] Autobiografia immaginaria di Maria Callas; 17,45 [illegible] originale radiofonico, 18,35 Accordo perfetto; 19,50 Spiagge musicali a marra [illegible]; 21 [illegible] melodramma «L'Iris che tre»; 22,40 [illegible] la notte nei giardini d'Occidente. Stereodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,15, 18,45, 20,45, 23,45, 23,53 — 6,30-10,35 Il concerto del mattino; 7,32 Prima pagina; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Schede-musica computer musica jazz. 17,30-19 Spazio Tre; 21,10 Appuntamento con la scienza, di G. Benedetti; 21,40 Edward Elgar; 22,20 Fatti, documenti e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. [illegible]

WEEKEND DRAMMATICO

Incendi [redacted] incidenti hanno funestato l'inizio delle grandi vacanze

Il fuoco [redacted] l'offensiva

Minacciato il radar dell'Aeronautica di Capo Mele, due militari intossicati - Lunghe interruzioni [redacted] traffico - Fiamme anche nell'entroterra di Imperia [redacted] Sanremo [redacted] lungo la ferrovia [redacted] Val Bormida - Situazione difficile [redacted] Camporosso [redacted] l'intervento degli aerei: case [redacted] pericolo

LAIGUEGLIA — La calura che è calata come una cappa sulla Riviera, in questi ultimi giorni, è stata terreno propi[redacted] per il dilagare degli incendi. Come per un misterioso comando a distanza, grandi roghi sono divampati [redacted] a Capo Mele, nel territorio dei Comuni di Laigueglia e di Andora, sia nell'entroterra di Imperia e di Sanremo. Fiamme lungo la ferrovia anche in Val Bormida.

Quindici ore di fuoco devastatore e 15 ettari di vegetazione mediterranea carbonizzati, una strenua lotta di alcune centinaia di giovani militari dell'Aeronautica per impedire che le fiamme altissime invadessero l'area ove è ospitato il grande radar dell'aviazione, che controlla il traffico aereo di una vasta zona dell[redacted] occidentale. Nella lotta contro il rogo che avanzava due giovani di leva hanno riportato un principio di soffocamento per fumo ma [redacted] sono subito ripresi: il loro trasporto in ospedale è avvenuto solo a titolo precauzionale e di controllo e sono stati subito dimessi.

Questo il bilancio di [redacted] incendio che è divampato a Laigueglia, poco a monte dell'Aurelia, cinque [redacted] prima dell'una di notte fra [redacted]nica.

[redacted] località Libreria, dove l'Aurelia in salita sta per raggiungere la cima di Capo Mele ed il vicino faro, c'era la fila delle autovetture parcheggiate dei clienti della discoteca all'aperto «La suerte» di Laigueglia. Forse una banale imprudenza (il classico mozzicone ancora acceso abbandonato distrattamente) è [redacted] all'origine delle fiamme, che dapprima [redacted] alzate lungo un canalone verti[redacted] e che solo tre minuti dopo sono divenute una immensa torcia.

[redacted] subito [redacted], con un'autobotte, i vigili del fuoco di Albenga. Ma l'incendio era divenuto infrenabile. Qualche minuto ancora e già giungevano i volontari della squadra antincendio di Laigueglia, che ha svolto (con i colleghi delle squadre di Alassio e di Andora [redacted]vamente venuti [redacted] rinforzo) un lavoro egregio. [redacted] sono intervenuti [redacted] dei vigili del fuoco da Albenga e Savona e la Forestale. Ma il fuoco verso le 3 giungeva sul crinale e scollinava in direzione di Andora.

Intanto polizia stradale, carabinieri, uomini della Forestale e vigili urbani laiguegliesi erano costretti ad effettuare lunghe interruzioni del transito automobilistico. La difesa più strenua è stata prestata per salvaguardare le stupende villette disseminate lungo il discrimine di Capo Mele.

Il fuoco ha devastato i boschi dell'entroterra: qui siamo fra Andora e Laigueglia (Aldo)

Le squadre impegnate contro l'incendio hanno avuto definitivamente ragione [redacted] 16 [redacted]nica. Si è lamentato qualche lieve danno alle attrezzature esterne del radar.

Notte [redacted] fuoco anche [redacted] provincia [redacted] Imperia. Poco prima di mezzanotte [redacted] divampate le f[redacted] nella zona boschiva a cavallo fra le valli Caramagna e Prino e sulle [redacted] dove alcune villette minacciate [redacted] sgomberare [redacted] di case si è [redacted] per la presenza di bombole di [redacted] pro[redacted] liquido che a contatto col fuoco avrebbero potuto esplodere). I vigili del fuoco di Imperia, intervenuti con tre autobotti, hanno lavorato sino [redacted] 4.30 [redacted] domenica mattina. Fiamme anche ad Apricale.

A Bordighera [redacted] incendi segnalati sono più di uno: a Borgo San Nicolò, oltre ai vigili del fuoco di Sanremo, hanno collaborato allo spegnimento [redacted] uomini della [redacted]tale. Ancora roghi boschivi a Camporosso e a Torria in Valle Impero. Nel tardo pomeriggio di ieri i fuochi [redacted] spenti e i [redacted] sotto controllo.

Altre fiamme — domate in un'ora dai manovali delle ferrovie — sono divampate nella tarda mattinata [redacted] ieri nel tratto fra San Giuseppe di Cairo e la stazione ferroviaria di Cosseria.

Romano Strizioli

[redacted] — Da [redacted] l'offensiva [redacted] fuoco ha ripreso sulle colline di Camporosso in località Ciaixe, verso cima Tramontina. Vigili del fuoco di Sanremo, Forestale e squadre di volontari della zona sono sul posto ininterrottamente. Già domenica mattina i responsabili dei servizi antincendio si sono resi conto del pericolo e hanno chiesto la collaborazione di tutti tramite altoparlanti [redacted] su autovetture e [redacted] un piccolo aereo da turismo.

Da Sanremo è [redacted] partita [redacted] squadra ecologica Vab (Volontari antincendio boschi). Il fronte delle fiamme, alimentato non solo dalla siccità ma anche da una forte brezza, ha costretto a chiedere l'intervento degli aerei, che hanno gettato liquido ritardante già dal tardo pomeriggio di domenica. Da ieri mattina e per tutta la giornata il rombo dei motori dei «Canadair», i pompieri del cielo, ha continuato a farsi sentire.

Molti terreni sono stati devastati [redacted] fuoco che conti[redacted] se ostacolato dagli interventi degli uomini che sono sul posto, verso parecchie [redacted] ai che appaiono direttamente [redacted] minacciate. (l. m.)

Sulle [redacted] bilancio tragico [redacted] morto [redacted] due [redacted] gravi

Decine di interventi da Genova [redacted] Ventimiglia: polizia, carabinieri [redacted] vigili mobilitati - L'episodio più grave tra Finale [redacted] Spotorno: tragi[redacted] fine di un vespista di Sestri Ponente

SAVONA — Un morto, due giovani in fin [redacted] vita, una ventina [redacted] feriti ricoverati negli ospedali della Liguria. Il bilancio grave, drammatico della prima domenica d'agosto. [redacted] partenze intelligenti hanno, è vero, fatto registrare un traffico lievemente inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma tamponamenti, scontri frontali, auto fuori strada hanno costretto polizia stradale, carabinieri e vigili urbani a decine di interventi da Genova a Ventimiglia.

L'incidente più grave si è verificato domenica pomeriggio [redacted] sull'autostrada dei Fiori [redacted] e Spotorno. Gino Armando Tamaroglio, 58 anni, residente a Sestri Ponente in via dell'Acciaio, [redacted] in sella a una Vespa 150. Stava rientrando a Genova. Improvvisamente ha perso il controllo [redacted] motocicletta e dopo avere sbandato ha urtato un'auto condotta da un tu[redacted] tedesco. Ha riportato lo sfondamento del cranio. A nulla è servito il casco. L'uomo è morto sull'ambulanza [redacted] di Pietra Ligure che [redacted] di [redacted]giungere l'ospedale.

L'altro grave incidente è avvenuto nella tarda se[redacted] di sabato a Pecorile, sulla via Aurelia, nei pressi di Celle Ligure. Un maxi tamponamento [redacted] nel quale sono rimaste coinvolte cinque auto.

Due giovani sono ricoverati con prognosi [redacted] all'ospedale di San Martino. Sono Roberto Milanta, [redacted] anni, Celle Ligure, via Pogg[redacted] e Gian Luca Raciti, 26 anni, Albisola, via Alba Docilia. Ieri pomeriggio le loro condizioni erano migliorate.

Nello [redacted] incidente [redacted] rimasti feriti in modo lieve altre sei persone, Roberto Marcasi, 18 anni e Daniele Fruttero, 23 anni, tutti e due residenti a Savona in via Rossello, [redacted] Beau, 19 anni, [redacted] Gioacchino Butera, [redacted] anni, di Arenzano e Lorenzo Odello, 53 anni, via Paleocapa, Savona. [redacted] le sono [redacted] con lievi ferite. La dinamica: secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Celle, Gian Luca Raciti e Roberto Milanta erano su una Ford Fiesta diretti a Genova. In località Pecorile [redacted] sono scontrati frontalmente [redacted] una «Audi 80» condotta da Daniele Fruttero, che viaggiava con la giovane tedesca. L'Audi è stata poi tamponata da una Fiat 127 condotta da Gioacchino [redacted] e [redacted] Volkswagen guidata [redacted] Lorenzo Odello. Il traffico sull'Aurelia è rimasto [redacted] per oltre due ore.

Domenica pomeriggio un altro incidente è stato rilevato dalla polizia stradale [redacted] presso di Murialdo. Un motociclista di Cengio, Omero Tarditi, [redacted] anni, residente in via Valbormida 22, che [redacted] in [redacted] sua Yamaha [redacted] frontalmente contro una campagnola [redacted] condotta da Alberta Debenedetti, 33 anni, [redacted] via Maruri. Il motociclista ha riportato [redacted] frattura [redacted] femore sinistro e ora è ricoverato al San Paolo. Guarirà in 35 giorni.

Infine [redacted]ina un medico dell'ospedale San Martino di Genova, il [redacted] Tommaso Arcuri, 42 anni, che era su una Golf Gtd, è stato tamponato tra Spotorno e Celle da un pullman di turisti. Il professionista ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.

Gian Paolo Carlini

[redacted]

IMPERIA — Sensibile incremento del traffico sull'Autofiori, nel primo fine settimana di agosto: con [redacted] 200.000 [redacted] complessivi, si è registrato un [redacted] del 12% rispetto [redacted] stesso weekend dello scorso [redacted] di punta è stato sabato, con incremento dell'8%.

Traffico rallentato e code alla barriera doganale di Ventimiglia. La coda di auto in ingresso in Italia ha raggiunto i 3 km. Quella verso la Francia ha oltrepassato i 8 km, con tempi medi di attesa di circa un'ora. (f. d.)

[redacted] Imperia

IMPERIA — Antonio Alfieri, di Ercolano (Napoli), abitante in Vico della [redacted] 29, è [redacted] ferito in un incidente accaduto in un campeggio. Travolto da una roulotte in [redacted] ha riportato [redacted] frattura delle ossa nasali e contusioni in varie parti del [redacted]. I sanitari del pronto soccorso [redacted] l'hanno giudicato guaribile in 20 giorni. In un altro scontro, accaduto a San Bartolomeo al Mare, Andrea Sugato, 19 anni, di Torino, ha riportato la frattura biossea del braccio sinistro. (f. d.)

STASERA ES[redacted] Le manifestazioni [redacted] gli appuntamenti in Riviera [redacted] Costa Azzurra

All'Ariston lo show di Jannacci

Con il medico-cantautore anche Carlo Pistarino: musica [redacted] cabaret - A Savona «Occasioni [redacted] fiera» - Rock a Mallare - Beach Volley Diano - A Ville S. Sebastiano specialità gastronomiche

[redacted] molo di Varazze «Giochi senza quartiere». L'appuntamento è per le 21,30.

A Savona, al Prolungamento, si apre «Occasioni in Fiera». Mostra mercato, spettacoli, gastronomia dalle 18 alle 24. Sempre a Savona, festa nel quartiere Fornaci e, alle 21, tradizionale arrivo dal mare [redacted] «Madonna della Neve», con suggestivo corteo di barche. Poi processione alla luce delle torce.

A Sassello, nella chiesa di S. Rocco, alle 21.30, concerto degli allievi [redacted] seminario [redacted] violinista russo [redacted] Brosky.

A Cairo Montenotte, nei giardini, stand gastronomici e alle 21 discoteca [redacted] Radio Golfo Ligure.

A [redacted], in piazza, alle 21, musica rock con «Vice Doll».

Penultima serata della «Rassegna dell'artigianato ligure» a Spotorno [redacted] il Parco del Monticello. Orario della mostra: dalle 17 alle 22.

Interessante appuntamento per i turisti questa sera a Lo[redacted] sul lungomare, verso le 21,30 avrà luogo un grande spettacolo pirotecnico.

Si svolge presso il bocciodromo di [redacted]ghetto [redacted] Spirito (fino al 7 agosto) la gara di bocce a coppie intitolata «Lui e lei».

Domani alle 21, alle Arenes de Frejus (una trentina di chilometri dopo Nizza) ci sarà l'atteso concerto di Rod Stewart. Per i biglietti (32.500 lire) rivolgersi all'[redacted] turistico [redacted] Nizza (prefisso 003393, telefono 823868), oppure nei punti di vendita, da Ventimiglia ad Albenga, coordinati da Radio Stereo 103 di Sanremo (prefisso 0184, telefono 883109)

Concerto, con inizio alle 21, nei giardini di piazza del Popolo di Albenga, con posti a sedere, della [redacted] «Giuseppe Verdi». L'ingresso è gratuito. La manifestazione si svolge a cura dell'assessorato al Turismo.

Rappresentazione teatrale questa sera ad Andora (ore 21), ove, [redacted] il parco comunale, l'«Atelier Dustiesse» presenta «La lezione» di Eugène Ionesco.

A Diano Marina, prosegue il torneo notturno di «Beach Volley», pallavolo sulla spiaggia, organizzato dal Comune in collaborazione col G.S.Tomahawks.

[redacted] Ville [redacted] Sebastiano, fra[redacted]e di Borgomaro, si tiene oggi il primo di una serie di appuntamenti (distribuiti nelle prime due settimane di agosto), che prevedono danze, musica, specialità gastronomiche tipiche della zona e attrazioni varie. Inizio alle 21.

A Taggia, [redacted] chiesa par[redacted]le (ore 21), concerto del gruppo «Archi di Sanremo».

Ad Arma, sul lungomare di Levante, prosegue il torneo amatoriale di pallavolo sulla spiaggia.

Ricchissima di appunta[redacted] a Sanremo. Al teatro Ariston, spettacolo di Enzo Jannacci e Carlo Pistarino, tra musica e cabaret. L'inizio è alle 21.30. Il prezzo [redacted] biglietti varia dalle 15 alle 22 mila lire. All'auditorium del Parco Marsaglia, [redacted] sna jazz.

Nella nuova discoteca «Odeon» di via Matteotti, alle 23 selezione regionale di Miss Italia. Ancora un concorso di bellezza al «Boccaccio» di corso Inglesi, dove sarà eletta «Lady Sanremo 1987»: sarà presente la vincitrice dello scorso anno, Alessandra Bassi, piemontese, che poi si aggiudicò anche il titolo nazionale.

Al Roof Garden del casinò, si esibiscono il balletto «Flaymodel» e l'orchestra di Sergio Nanni. A Villa Ormond, continua la mostra «Reptilia» (orario 16-23).

A Ospedaletti, alle 21 al Parco V[redacted], serata artistica, con m[redacted]ica, teatro, mimi.

A Ve[redacted]glia, nella cattedrale sulla città alta alle 21,15, seconda serata del 10° Festival di musica antica con «Ensemble Abbellimenti» di Nizza. Il quartetto, composto da violino e violoncello barocco, clavicembalo e flauto dolce, eseguirà brani di Dieparl, Leclair, Teleman, [redacted] e Clerembault. Le musiche sono fine '600 e primo '700. Canterà la soprano [redacted] Juste.

A Montecarlo, nel quadro del programma del 21° Festival internazionale dei fuochi artifi[redacted] che avrà luogo nello specchio d'acqua antistante il porto alle ore [redacted], sarà di scena l'Olanda, mentre allo Sporting d'Eté Sala des Etoiles sarà presentato alle ore 23 il secondo grande spettacolo dell'estate [redacted] Levasseur «Show Boat 1925».

DEPECHE MODE AL CAMPO [redacted] PIETRA

Pietra Ligure. Primo dei due concerti italiani di questa stagione per il gruppo rock inglese Depeche Mode, questa sera a Pietra Ligure, nell'ambito della rassegna «Concertiestate». Il campo sportivo Comunale è già pronto a ricevere l'assalto delle migliaia di fans per questo appuntamento con il quartetto dell'Essex che presenta nella sua tournée il quinto Lp dal titolo «Black celebration». Per l'occasione i botteghini dello [redacted] verranno aperti alle 16, mentre [redacted] sarà possibile entrare al Comunale a partire dalle 19.30. [redacted] alle 21.45

Una polemica del sindaco Giuseppe Genta con la stazione dei carabinieri

Dego, [redacted] teppisti danneggiano [redacted]

DEGO — Gli imminenti festeggiamenti dell'Assunta, in programma a Dego dal 14 al 24 Agosto, sono minacciati da alcuni teppisti che danneggiando le strutture e le macchine utilizzate per preparare l'area destinata ai festeggiamenti, cercano di impedire lo svolgimento della festa.

«Quel che è più grave, però, è l'atteggiamento [redacted] tutori dell'ordine, che sembra non facciano tutto il possibile per individuare i colpevoli». E' l'opinione di Giuseppe Genta, sindaco da oltre 30 anni della cittadina e non [redacted] polemiche di questo tipo. Molti ricordano negli Anni 70 gli scontri con l'allora comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo Faccone, sia pure per motivi diversi da quelli attuali.

Racconta Genta: «*Nella notte fra giovedì e venerdì scorso alcuni vandali hanno danneggiato sulla piazza del*[redacted] *dove sono in corso i lavori in preparazione* [redacted] *festa, una pala meccanica e due rulli compressori di proprietà delle imprese Lombardini di Cairo, Perrone di Dego e Sugliano di Piana Crixia*».

«*Hanno strappato ai* [redacted]*chinari tutti i contatti elettrici e tolto i tappi* [redacted] *serbatoi del carburante. Oltre a* [redacted] *hanno abbattuto anche un muretto in cemento appena terminato per una lunghezza di circa 20 metri*».

«*Avvertito* [redacted] *responsabile delle imprese* — continua — *nella mattinata di venerdì mi sono messo in contatto con i carabinieri per parlare col comandante. Ma solo dopo le 17 ho ricevuto* [redacted] *risposta da parte* [redacted] *un carabiniere tramite telefonata, nella quale mi hanno invitato a sporgere denuncia: loro avrebbero poi provveduto.* [redacted] *rimasto molto amareggiato da questo comportamento, perché sia io che i cittadini di Dego non ci sentiamo sufficientemente protetti dalle forze dell'ordine*».

In pratica Genta accusa la stazione [redacted] aver affrontato con sufficienza il problema, in modo cioè burocratico e non con la collaborazione necessaria in questi casi.

Prosegue [redacted] il primo cittadino di Dego: «*Episodi del genere non sono nuovi per questo paese, perché già nell'inverno abbiamo* [redacted] *dei vetri della palestra e in* [redacted] *lo sgonfiamento dei pneumatici degli scuolabus, con i disagi che possono essere facilmente immaginati per gli studenti*».

e. m.

Quelli [redacted]

Servizio in altre pagine

A Cervo prosegue Festival, a Ventimiglia il Teatro Danza [redacted] Firenze

Serata all'insegna della musica classica ecco la mappa dei concerti nell'Imperiese

Quello di oggi, nell'Imperiese, è un martedì all'insegna della musica e della danza. Per lo spettatore, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

A Cervo, prosegue il XXIII Festival internazionale di musica da camera con il recital di pianoforte di Michel Dalberto. L'appuntamento è per le 21,30, sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Dalber[redacted] 31 anni, di Parigi, già allievo [redacted] Perlmuter, Trouard e [redacted]au, ha vinto il concorso [redacted] a Salisburgo nel '75 e il primo premio [redacted] concor[redacted] internazionale di Leeds nel '78. Questa sera, proporrà brani di Schumann (Blumenstuck op. [redacted], in Re bemolle maggiore), Schubert [redacted] postuma [redacted] maggiore D 959) e Liszt (Benediction [redacted] Dieu dans la Solitude).

[redacted] Verde [redacted] Villa Scarsella, a Diano Marina (ore 21,30), c'è il balletto di Gabriella Cohen e Frederic Olivieri, [redacted] la Compagnia Regionale [redacted] Teatro Nuovo di Torino. «Etoile» di grande tecnica, unita alla sensibilità di interprete contemporanea, la Cohen è impegnata nella ricostruzione di grandi balletti tradizionali, come «Giselle», «Il lago dei cigni» o «Lo schiaccianoci». Olivieri, di origine italo-nizzarda, è [redacted] infinite stelle che [redacted] grande scuola dell'Opera di Parigi sforna in continuazione.

A Dolcedo, infine, per la rassegna «Incontri [redacted] con la musica classica», organizzata dall'Associazione [redacted] Grande, [redacted] della Chiesa di S. Tommaso, il [redacted] un concerto del fisarmonicista Sergio Scappini. Avrà inizio alle 21,30 e nella prima parte presenterà musiche di Galuppi, Brahms, Ferrari-Trecate, Trojan e Rossini; dopo l'intervallo, Scappini (vincitore nel '74 del 24° [redacted] Mondiale Fisarmonicisti [redacted] eseguirà sue [redacted] su «frammenti [redacted] musica attraverso i tempi, cotillons, musette, Belle époque».

VENTIMIGLIA — Sabato [redacted] alle 21,30, nella [redacted] della chiesa S. Michele a Ventimiglia alta, ha preso l'avvio il 10° Festival di musica antica con il Teatro Danza di Firenze.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Ventimiglia e dall'Azienda autonoma con la collaborazione del ministero del Turismo e Spettacolo, [redacted] Enit, della Regione e della Provincia, non poteva avere un miglior inizio per la buona presentazione in due tempi di «Ed ero la vita», spettacolo di [redacted] sottolineato di [redacted] poeti come Archiloco, Virgilio, Dante, Petrarca, Tasso, Puskin, Baudelaire, Garcia Lorca, Quasimodo.

Il corpo di ballo, che aveva per scenario l'artistica chiesa di San Michele, ha riscosso calorosi applausi da un pubblico [redacted] numeroso. L'interpretazione di tutte le [redacted] è stata non [redacted] reale e viva ma con una carica d'espressione.

Secondo appuntamento questa sera alle 21.15 in cattedrale con il quartetto di Nizza «Ensemble Abbellimenti» e la so[redacted]o Colette Juste.

l. m.

I rubinetti di molte case sono all'asciutto: un problema che si ripete da [redacted]

Torna [redacted] Spotorno il problema dell'acqua

Per far fronte all'emergenza chiesto aiuto [redacted] Protezione civile - Mai una crisi così grave - La «disputa» con Bergeggi

SPOTORNO — Ci ri[redacted]. Puntuale, [redacted] ogni anno di questi tempi, torna a Spotorno il problema dell'acqua. Ma [redacted] crisi di queste di[redacted] nessuno se l'aspettava. I rubinetti sono asciutti non solo nelle ore di punta ma anche in quelle che generalmente hanno [redacted] consumi. L'acqua non arriva [redacted] ai piani superiori [redacted] quartieri periferici e neppure in [redacted]e zone [redacted] centro. In[redacted] siamo in piena emergenza.

L'allarme è [redacted] ieri [redacted] durante un breve vertice [redacted] giunta. [redacted] presenti il sindaco, Margherita Robatto, il vicesindaco, Gian [redacted] Calvi, l'assessore al turismo, Gian Carlo Zunino, e quello ai lavori pubblici, [redacted] Spiga.

Due i provvedimenti decisi. Il sindaco emetterà, oggi o al più tardi domani, un'ordinanza per limitare al massimo i consumi, specialmente negli stabilimenti balneari. Poi si chiederà l'aiuto della Protezione civile.

[redacted] perché Spotorno ha poca acqua? E' un problema che [redacted] da anni. La rete idrica è vecchia (e [redacted] vede) e i pozzi comunali [redacted] sono sufficienti a [redacted] il fabbisogno giornaliero che, in questo periodo, [redacted] popolazione stimata intorno [redacted] trentamila persone, è di 5500 metri cubi. [redacted] 1951 è [redacted] che da [redacted] mano a Spotorno, [redacted] prima di arrivare [redacted] capoluogo l'acqua passa [redacted] condutture di Bergeggi.

Dice l'assessore Spiga: «*Non riusciamo a capire come mai gli anni scorsi l'acqua arrivava, anche se minimamente in quantità soddisfacente, e quest'estate invece ci sia* [redacted] *buco* [redacted] *quella* [redacted] *Bergeggi, sviluppandosi in alto, ha i suoi problemi, ma non vedo perché ci debba rimettere Spotorno*».

Bergeggi, insomma, ruba l'acqua di Spotorno? Spiga: «*Non* [redacted] *essere frainteso. L'impianto è* [redacted] *territorio* [redacted] *Bergeggi e l'operaio addetto è un dipendente* [redacted] *quel Comune. Se Bergeggi lasciasse passare la* [redacted] *quantità di acqua degli anni scorsi, ora* [redacted] *saremmo in questa situazione*».

Ogni giorno, così, Spotorno si ritrova con 1000 metri cubi d'acqua in meno rispetto al fabbisogno. Si spera nei prossimi giorni di farla arrivare con le autobotti.

Il caso, che danneggia anche l'immagine turistica della cittadina [redacted] affrontato questa sera durante la riunione [redacted] Consiglio comunale. [redacted] giunta ha intenzione di affidare l'incarico a un tecnico per il progetto del nuovo acquedotto.

Pier Paolo Cervone

Grande successo dell'estate [redacted]
Tutti i venerdì e tutte le domeniche
[redacted] 1 [redacted]
[redacted]
CORSICA FERRIES: [illegible] tons, [redacted] passeggeri, cabine, self-service, ristorante, American-Bar, solarium, discoteca, sauna, palestra, duty-free shop.
Autopullman speciale [redacted] con partenza da: DIANO MARINA - ALASSIO - ALBENGA - CERIALE - PIETRA LIGURE - BORGIO - FINALE - VARIGOTTI - NOLI - SPOTORNO
Prezzo per andata e ritorno in Corsica
[redacted]
Hostess Memberto a [redacted]
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi [redacted] s.r.l.
DIANO MARINA 0183 [illegible] PIETRA LIGURE 019 [illegible]
ALASSIO [redacted] FINALE LIGURE 019 [illegible]
CERIALE [redacted] SPOTORNO 019 [illegible]

Un'ordinanza della Capitaneria rispolverata nell'Imperiese

Palla-selvaggia sulle spiagge

Un classico dei giochi delle vacanze rischia di trasformarsi in reato - Molti i dissensi - Il capitano Sommovigo: «In futuro, [illegible] necessario, interverremo con verbali e denunce»

IMPERIA — Al riparo dal solleone d'agosto, [illegible] [illegible] discute con animazione: [illegible] gli ombrelloni, nei dehors, sul lungomare. Il divieto di introdurre i palloni sulla spiaggia, rispolverato [illegible] questi giorni dalla Capitaneria di porto e valido per tutto l'Imperiese, ha [illegible] in molti centri [illegible] Riviera non poche polemiche e discussioni.

Bagnanti, gestori degli stabilimenti, operatori turistici e bagnini, sono divisi. La maggioranza si lamenta, ma non manca [illegible] approva il provvedimento [illegible]. C'è poi chi [illegible] ci crede, e [illegible] [illegible] uno scherzo.

Invece è tutto vero. Sulla spiaggia, sulla battigia e pure [illegible] acqua, non si può giocare a palla. [illegible] con i piedi, e nemmeno con le mani. La disposizione è contenuta in una vecchia [illegible] ordinanza della Capitaneria, da [illegible] in vigore (anche se [illegible] applicata [illegible] eccessivo rigore), riportata d'attualità da una serie di segnalazioni e lamentele [illegible] turisti, [illegible] d'una certa età.

Sia fra i favorevoli, [illegible] fra i contrari, c'è chi tende a sdrammatizzare. Ma qualcuno ha [illegible] la cosa [illegible] seriamente e minaccia azioni [illegible] protesta.

Molti ospiti [illegible] una Riviera dove incombe costante la minaccia di ben altri divieti [illegible] quello di balneazione per inquinamento, ad esempio), e sempre piuttosto povera di infrastrutture e diversivi (anche nel particolare ambito degli stabilimenti balneari), la proibizione è stata interpretata come un vero e proprio «colpo basso». Una specie di tradimento.

I quattro palleggi nell'acqua alta un palmo, un classico delle vacanze, se [illegible] prevarrà il buon senso, rischiano di trasformarsi in un reato.

Un lettore, Ottavio Busconi, [illegible] vent'anni [illegible] delle [illegible] a Porto Maurizio, [illegible] [illegible] redazione [illegible] «Stampa»: *«Del divieto, che non ho mai visto esposto, [illegible] avuto comunicazione dai bagnini della spiaggia libera. Personalmente devo [illegible]re da questa assurda decisione: sono vent'anni che gioco a pallavolo in acqua e non ho mai causato, né assistito [illegible] alcun incidente».*

Osserva ancora Busconi, con [illegible] ironia: *«A chi cammina con in mano un pallone, il bagnino immediatamente domanda quali sono le intenzioni e quali [illegible] meta. A quando interrogatori più approfonditi sulle piste per giocare a biglie o sulle [illegible] di abbronzatura? Non è così che si favorisce il turismo. Piuttosto, se si è intenzionati a riesumare provvedimenti di que[illegible] tipo, perché non [illegible] preve[illegible] spazi riservati alle varie attività, sia sul litorale sia in acqua? Un bagnante cui piace giocare a palla, ha forse meno diritti di un appassionato di windsurf, per il quale sono previsti corridoi d'entrata e uscita?».*

Il capitano Umberto Sommovigo, [illegible] della Capitaneria di porto di Imperia, spiega in sintesi come si è giunti ad un maggior rigore nel far rispettare la normativa: *«Nei giorni scorsi sono arrivate numerose segnalazioni [illegible] bagnanti e gestori di stabilimenti, che lamentavano l'eccessiva disinvoltura con cui molti giocano a palla sulla battigia e in acqua. Ancora [illegible] paio di [illegible] fa, una signora è stata colpita al volto da una violenta pallonata. Siamo quindi stati costretti a richiamare ad un maggiore rispetto dell'ordinanza che [illegible] l'uso [illegible] palloni sugli arenili: [illegible] un gioco pericoloso, che può provocare traumi fra quanti, invece, desiderano starsene tranquilli a prendere il sole o fare il bagno».*

Aggiunge l'ufficiale: *«E' un provvedimento [illegible] tipo preventivo, per ora. I bagnini sono stati invitati a chiedere che il gioco sia sospeso e a sequestrare il pallone, che sarà riconsegnato successivamente. Ma, se qualcuno insiste, [illegible] intervenire più drasticamente, con verbali e denunce all'autorità giudiziaria: e in tal caso, i responsabili finiranno davanti al pretore».*

E conclude: *«E' una questione [illegible] educazione. Si comprende l'esigenza [illegible] svago e divertimento, specie nei più giovani, ma questa non deve andare contro [illegible] collettività».*

Dice Giuseppe Casuccelle, un bagnino [illegible] Diano Marina: *«E' [illegible] alla [illegible] [illegible] tutto c'è l'educazione. Qui a [illegible] il problema delle pallavolo in acqua [illegible] è particolarmente sentito, però noi bagnini siamo [illegible] a intervenire e ripetizione, per impedire ad [illegible] [illegible] trastullarsi sulla battigia, dove è solo consentito il transito».*

Fulvio Damele

ADDIO AGLI EUCALIPTUS

Imperia. Erano stati piantati per abbellire la zona a lato del torrente, ora, quasi [illegible] nascosto, sono stati tagliati (nella foto): sono gli alberi d'eucaliptus di Regione Garbella di Val Prino. L'abbattimento, disposto dal Comune per eseguire una serie di lavori pubblici, ha suscitato numerose polemiche e discussioni fra gli abitanti. Gli eucaliptus erano stati piantati tempo fa, proprio a cura [illegible] Comune

Stasera primo Consiglio comunale per la maggioranza senza pri

Sanremo: il «Pippione bis» di fronte alla prova del fuoco

L'alleanza [illegible] quattro conta sulla carta [illegible] voti su 40 - Stasera mancheranno [illegible] il capogruppo dc Revelli [illegible] il socialista Marra - Lo scontento del psdi

[illegible] — Tra poche ore si avrà il primo serio collaudo del *«Pippione bis»*. La nuova maggioranza a quattro varata non senza problemi la settimana scorsa a Palazzo Bellevue e formata da democristiani, psi, psdi, pli affronterà stasera il primo Consiglio comunale senza l'aiuto del pri passato sui banchi dell'opposizione.

Secondo molti rappresentanti di minoranza potrebbe trattarsi di [illegible] autentica *«prova del fuoco»*.

Qualcuno ha azzardato l'eventualità che possa addirittura mancare il numero legale. [illegible] Se così fosse, per la neonata [illegible] amministrazione sarebbe davvero un brutto colpo. L'alleanza a quattro vanta, [illegible] carta, 24 voti su 40.

Stasera mancherà il capogruppo della dc Emidio Revelli (è andato in [illegible] con la famiglia) e quasi sicuramente anche il socialista Bruno Marra (ha disertato già molte altre sedute). [illegible] [illegible] [illegible] del probabile forfait [illegible] [illegible] due democristiani.

Il pri attraverso la voce del [illegible] [illegible] Luigi [illegible] ha annunciato le barricate. *«Una cosa è certa — ha detto Iraldi — o stasera i 4 partiti che vorrebbero [illegible] hanno la maggioranza oppure andremo tutti a [illegible]. Il mio gruppo non è più disposto a fornire i suoi consiglieri, se fossero determinanti, per rendere legale la seduta. Spero facciano altrettanto anche i repubblicani».*

Nonostante l'aria di fronda il sindaco [illegible] tranquillo. *«Probabilmente* — ha detto Leo Pippione — *c'è qualche scontento, forse l'attuale maggioranza non è [illegible] migliore [illegible] assoluto, ma [illegible] certo che tutto [illegible] appianerà. Stiamo lavorando sodo e [illegible] sottovalutare [illegible] gravità [illegible] problemi che [illegible] di fronte ritengo esistano spazi sufficienti per poter operare nell'interesse della collettività».*

Le deleghe ai vari assessori ieri mattina non erano ancora state date. *«Non per ripensamenti dell'ultima [illegible]* — ha spiegato Leo Pippione — *ma per semplici ritardi burocratici. Penso che entro oggi ciascun membro [illegible] nuova Giunta riceverà il proprio incarico [illegible] come stabilito a suo tempo [illegible] i vari partiti e gruppi».*

L'ordine del giorno del Consiglio comunale è abbastanza articolato. Forse per prudenza non sono state inserite pratiche scottanti come il futuro del casinò, la realizzazione di nuove strade, parcheggi, case per [illegible] sfrattati [illegible] o il festival 1987.

Si parlerà invece [illegible] [illegible]gi pedonali, del pagamento di fatture [illegible] sinfonica, [illegible] trasporti e [illegible] piani particolareggiati [illegible] modesto respiro.

Forse però una piccola «buccia di banana» c'è. Si [illegible] della pratica relativa all'unificazione [illegible] servizio dei trasporti urbani gestiti dalla [illegible] con quelli della Riviera trasporti. [illegible] soluzione del problema, più volte [illegible]nunciata negli anni, è [illegible] per sollecitata [illegible] il psi, mancando [illegible] risultati, pare ora intenzionato a chiedere [illegible] «testa» del consigliere comunale delegato all'incarico. Si tratta di quella del democristiano Aldo Fornasero. [illegible] l'opposizione *«dovrebbe dimettersi per non essere stato capace di risolvere gli impegni assunti».*

Il segretario del psdi Pietro Mureddu ieri [illegible] ha fatto recapitare ai segretari dei tre partiti alleati (dc, psi, pli) una lunga lettera dove contesta la scelta [illegible] dei democristiani e [illegible] in merito alla nomina all'interno dell'Usl 2 di un rappresentante del psi. Mureddu, in pratica, «accusa» i due partiti leader dell'attuale maggioranza di avere preso decisioni [illegible] [illegible] prima consultare, [illegible] avrebbero dovuto, il [illegible] ed altri alleati.

«E' [illegible] — scrive tra l'altro il segretario socialdemocratico — comunque *far presente ai contraenti che [illegible] saranno accettati ulteriori manifestazioni [illegible] [illegible] passo».*

Roberto Basso

Da parte della Cassini: il mare è troppo sporco

A Sanremo proposta del pci «C'è bisogno di [illegible] Pelikan»

SANREMO — La proposta è stata avanzata, attraverso [illegible] interpellanza, [illegible] Daniela Cassini, consigliere comunale del pci. *«Occorre dotare Sanremo di un battello antinquinamento, tipo Pelican, per tentare di eliminare lo strato di rifiuti che dal largo minaccia le [illegible] dell'intero Ponente ligure».*

«Il degrado delle nostre spiagge è davanti agli occhi [illegible] tutti» ha detto, ricordando le lamentele dei turisti e dei gestori [illegible] stabilimenti balneari cittadini.

L'interpellanza della Cassini verrà discussa questa sera dal Consiglio comunale.

Ma il mare è davvero sporco? Il comandante del porto di Sanremo, Roberto Canacci, non ha dubbi: *«La presenza di rifiuti è massiccia, tuttavia non credo sia molto superiore a quella riscontrata negli anni passati. Un fatto è certo: un battello antinquinamento nelle nostre acque sarebbe il benvenuto».*

Si lamentano i bagnanti, protestano i gestori delle spiagge e gli operatori turistici che subiscono gli effetti negativi [illegible]la presenza di cassette e [illegible] sacchetti di plastica galleggianti in prossimità del litorale.

Di recente c'è stata anche una osservazione [illegible] francesi: *«Il nostro mare è pieno di [illegible]chetti [illegible] plastica [illegible] scritte pubblicitarie italiane»* era stato detto oltre frontiera.

La protesta [illegible] [illegible] accompagnata [illegible] [illegible] autentica campagna di stampa promossa da *Nice Matin*, il principale quotidiano del Sud-Est della Francia.

Pier Franco Garagnin, direttore [illegible] Portosole, conferma: *«Effettivamente, per un particolare gioco delle correnti, [illegible] rifiuti finiscono [illegible] di là [illegible] punta della Mortola, in [illegible] francesi».*

Dieci [illegible] fa, l'Azienda di soggiorno di Sanremo aveva attrezzato una barca «scopamare»: si trattava [illegible] un piccolo gozzo con due uomini di equipaggio armati di reti e [illegible] taniche con solventi. Il natante andava avanti ed indietro, da Capo Verde a Capo Nero, raccogliendo tutti i rifiuti che capitavano a portata [illegible] rete.

E oggi il mare è pieno di rifiuti di ogni genere con una accentuata presenza [illegible] indistruttibili sacchetti di plastica.

Dice Gian Piero Gerbi, titolare dei bagni Nettuno: *«E' vero: il mare è sporco e qualche lamentela l'abbiamo ricevuta. Soprattutto per i rifiuti che galleggiano oltre la scogliera. Per fortuna le correnti ogni tanto li spingono verso altre direzioni».*

Magra consolazione: anche se i rifiuti non si vedono e sono spinti lontano, ci sono co[illegible]e, causando danni a volte irreversibili. Oggi nelle acque del golfo di Sanremo

Daniela Cassini, nella [illegible] interpellanza, chiede un intervento immediato. *«Del resto* — dice — *la ditta Ecolmar di Napoli che gestisce [illegible] flotta ecologica con oltre trenta mezzi [illegible] a Napoli, Venezia e Cagliari, è in grado di iniziare un [illegible] nel giro di pochi giorni».*

[illegible] **Piero Moretti**

Da Imperia al Nava cambiata la segnaletica: in molti tratti [illegible] [illegible] vietato il sorpasso

Diventa più sicura la statale 28

Rimangono il problema dei gas di scarico [illegible] galleria S. Bartolomeo e la enorme frana caduta più di un anno fa

[illegible] — [illegible] l'Anas [illegible] deciso [illegible] rifare la segnaletica orizzontale lungo i [illegible] chilometri, tra Imperia e il confine con il [illegible], della statale [illegible] del Colle di Nava. [illegible] [illegible] [illegible] idea, [illegible] arrivata in [illegible] da tempo la statale, molto frequentata soprattutto d'estate, [illegible] bisogno di aggiornamenti.

Unico «inconveniente», al[illegible] per [illegible] [illegible] viaggiare in maniera [illegible] sulla 28, è che i tecnici hanno ridotto in molti punti le strisce tratteggiate e fatto disegnare la lunga, monotona, striscia continua. Come se [illegible] [illegible] sala la mano [illegible] un severo [illegible] [illegible] sorpasso, nel rettilineo [illegible] Acquetico, non si può più superare.

Stesso discorso nei due rettilinei che precedono Chiusavecchia, arrivando da Imperia e, ancora, prima di Pontedassio, nei due lunghi rettifili che fiancheggiano il corso dell'Impero. Qui [illegible] c'è un lungo, secondo molti inspiegabile, tratto [illegible] striscia continua, [illegible] la buona viabilità.

Poi, divieto di [illegible] nel rettilineo prima del bivio [illegible] Sarola e subito dopo, [illegible] la vecchia centrale Enel e Castelvecchio. Praticamente scomparsa la linea tratteggiata lungo i tornanti tra Pieve [illegible] Teco e il Colle [illegible] Nava, nei pressi dell'abitato di Pornassio.

A Genova, nella sede regionale dell'Anas, si limitano a commentare: *«Abbiamo deciso [illegible] rendere il traffico più sicuro, [illegible] più lento, come qualcuno [illegible] [illegible] insinuato: i [illegible] per i sorpassi sono rimasti».* In effetti, per caratteristiche proprie, la statale 28 [illegible] è particolarmente [illegible] [illegible]. Gli [illegible] [illegible] [illegible]a, in genere, non superano i tre o quattro [illegible] [illegible] giorno dell'Anas è quello di ridurli ancora di più.

Ma la statale ha anche altri problemi. Quello dell'ossido [illegible] carbonio nelle tre gallerie della variante e la [illegible] [illegible]duta più di un [illegible] e mezzo fa sempre tra un tunnel e l'altro.

Scarichi. Molti automobilisti protestano perché nella galleria più lunga, la S.Bartolomeo, di quasi [illegible] metri, soprattutto durante i weekend estivi, c'è sempre molto [illegible] do [illegible] carbonio dovuto agli [illegible] delle [illegible]. Spiegano [illegible]: *«Sono [illegible] predisposti alcuni sensori collegati [illegible] ventilatori, che scattano non appena il livello degli scarichi raggiunge certi limiti». «Inoltre* — aggiungono — *[illegible] [illegible] anche timer predisposti [illegible] l'accensione delle [illegible]tole. Entrano in funzione durante determinati giorni della settimana, per esempio nei weekend, quando il traffico è più intenso».*

Nonostante [illegible] le proteste non [illegible] nell'attraversare la galleria [illegible] si devono [illegible] i [illegible]. Fino a qualche [illegible] [illegible] i ventilatori [illegible] [illegible] in funzione. [illegible] il rumore, un lungo sibilo, disturbava gli abitanti [illegible] [illegible]. Un esposto, e l'Anas ha preferito affidarsi alla soluzione parziale [illegible] timer. Rumore a parte, non [illegible] [illegible] che i responsabili dell'Anas disponessero l'accensione continua [illegible] ventole, in giorni in cui [illegible] prevede un traffico molto alto, per esempio Ferragosto.

Frana. E' caduta nel dicembre del [illegible] tra le gallerie Cesio e [illegible] parte [illegible] quella che i tecnici definiscono «paleofrana», [illegible] dissesto geologico delle valli Impero e [illegible]. Il punto dove la frana è caduta è stato delimitato da sbarramenti in ferro. E' estremamente pericoloso: una segnaletica massiccia (16 semafori lampeggianti [illegible] galleria Cesio più altri cartelli indicanti il pericolo) non è servita ad impedire che qualche auto [illegible] [illegible] i pali [illegible] [illegible].

La pericolosità è scritta sull'asfalto: lunghe tracce di frenate che finiscono al limite [illegible] sbarramenti della frana. Per superarla bisogna compiere un tortuoso giro.

Dopo un anno e mezzo non è ancora stato fatto nulla. *«La regione* — spiegano all'Anas — *[illegible] che il decreto Galasso [illegible] [illegible] impedisce di muovere persino una pietruzza. Tocca alla Regione varare il decreto sui piani paesaggistici e darci il nullaosta per iniziare i lavori».* Forse potrà [illegible] alla fine dell'anno.

Giulio Gelmardi

■ Commercianti polemici a Imperia

IMPERIA — *«Come presidente dell'Unione Commercianti, Enrico Lupi si occupa dell'intera provincia e [illegible] [illegible] rapporti privilegiati con il Comune di Imperia».*

«Comunque, benché non [illegible] incompatibile, [illegible] correttezza Lupi già [illegible] un paio di mesi ha rassegnato le dimissioni (respinte, ma ripresentate) [illegible] presidente dell'Associazione commercianti di Imperia».

Così Bruno Cerruti, del direttivo dell'Unione, [illegible]plica alla Confesercenti, che aveva [illegible] la [illegible]mina di Lupi ad [illegible]re al commercio. *(f. d.)*

Un turista belga di [illegible] anni, vicino [illegible] Punta S. Ampelio

Bordighera, un sub annega a pochi metri dalla spiaggia

[illegible] — Un ragazzo di sedici anni è [illegible]gato domenica durante una immersione solitaria in apnea, a Punta S. Ampelio. Probabilmente colto da un malore improvviso, è scomparso sott'acqua, a pochi metri dalla riva, senza che nessuno dalla spiaggia affollata di bagnanti si accorgesse di nulla. Il corpo, adagiato su un fondale di circa [illegible] metri, è stato scoperto e recuperato solamente qualche ora dopo.

Si chiamava Fredrick Fytel ed era nipote [illegible] comandante [illegible] vigili urbani [illegible] Ospedaletti, Carlo Mas. De Franc. In Belgio, dov'era nato ed abitava con i genitori ed una sorella minore, il giovane era giunto qualche giorno fa nella cittadina rivierasca per un periodo di [illegible] presso lo zio.

Appassionato [illegible] pesca subacquea, [illegible] solito spostarsi a [illegible] dove trascorreva la [illegible] [illegible] [illegible]que della scogliera, per poi [illegible] presso un altro zio, Donato Donnelli, titolare della pensione «Marmola», sul lungomare Argentina.

Domenica qualcuno l'ha notato agli scogli di S. Ampelio tuffarsi e risalire più volte, con pinne e maschera, ma nessuno [illegible] [illegible] [illegible] tragedia. Verso le 17, un ragazzino che nuotava [illegible] la punta del molo frangiflutti prospiciente [illegible] «rotonda» del lungomare, ha scorto in pro[illegible] il corpo e ha [illegible] l'allarme.

Da riva si è subito [illegible] un [illegible] con a [illegible] il proprietario dello stabilimento balneare «Caranca», Martino Biancardi, che ha [illegible] anche l'intervento [illegible] una motovedetta della Guardia di finanza.

Poco più tardi, quando già il [illegible] militare era ripartito verso il porto di Sanremo per [illegible] [illegible] soccorritori, un sub milanese, Giorgio Spadavecchia, si è tuffato e ha recuperato il cadavere, che è poi stato [illegible] sportato con [illegible] [illegible] del Biancardi fino [illegible] particolato turistico.

[illegible] è avvenuto il riconoscimento [illegible] parte [illegible] Donato Donnelli. «Quando ho [illegible] che mio nipote tardava per il pranzo e [illegible] [illegible] sparsa la voce della disgrazia [illegible] a pochi [illegible] [illegible] [illegible] ristorante — ha detto l'albergatore in preda alle [illegible] — ho avuto come un presentimento e, lasciato il lavoro, sono accorso».

l. l.

«Provocazione» di artisti nei confronti del Comune

«Atelier d'arte» in una chiesa Bussana Vecchia [illegible] ha pace

[illegible] — [illegible] per decenni terra di nessuno, poi [illegible] di aspre contese, Bussana Vecchia oggi è al centro di un nuovo caso, di cui si sta interessando anche la magistratura.

Qualche giorno fa, un gruppo [illegible] [illegible] [illegible] borgo [illegible] [illegible] occupato la «chiesa piccola», [illegible] si [illegible] sul lato Sud-Est del paese. E' un vecchio edificio sconsacrato, molto suggestivo, di cui [illegible] soltanto [illegible] [illegible] perimetrali, e il cui pavimento, [illegible] il tempo, è stato [illegible] dall'erba.

Gli [illegible] [illegible] [illegible] di artigiani che vivono e lavorano in [illegible] e botteghe ricavate [illegible] risanamento dei secolari ruderi) hanno [illegible] il lucchetto [illegible] cancello in [illegible] che proteggeva l'ingresso, e hanno avviato una serie [illegible] lavori per trasformare [illegible] chiesa in una sorta di «atelier d'arte», con esposizioni permanenti.

Gli [illegible] l'hanno definita «un'occupazione attiva», che ha come scopo [illegible] [illegible] speculazione, ma vuol essere una provocazione nei confronti [illegible] Comune, accusato [illegible] [illegible] completamente [illegible] dimenticato Bussana Vecchia, lasciandola al suo destino [illegible] borgo terremotato.

Ovviamente, organi amministrativi e giudiziari non sono rimasti a vedere. L'intero [illegible] dopo varie controversie, è stato definito un bene demaniale dello Stato, e lo [illegible] discorso vale per [illegible] chiesa, [illegible] dopo decenni di abbandono [illegible] può essere più considerata una proprietà della diocesi.

L'occupazione quindi, da un punto di vista giuridico, costituisce violazione [illegible] un bene pubblico e, [illegible] [illegible]guenza, un reato. Dopo [illegible] primo intervento dei [illegible] urbani, che hanno ricostruito l'accaduto, [illegible] stato un sopralluogo del vicepretore onorario Mauro Pedrini (che in questo periodo [illegible] il pretore dirigente Vittorio Spirito). L'iniziativa della magistratura è dettata da due motivi: la necessità [illegible] evitare una prosecuzione del [illegible] e quella di salvaguar[illegible] l'incolumità pubblica.

Secondo quanto [illegible] potuto accertare il magistrato, infatti, [illegible] «chiesa piccola» è in condizioni di precaria [illegible]lità, e [illegible] un momento all'altro potrebbero verificarsi crolli, con tutte le conseguenze immaginabili per occupanti ed eventuali visitatori.

Ora il vicepretore segnalerà questi pericoli [illegible] Comune e alla prefettura, [illegible] [illegible] [illegible] valutare la [illegible] [illegible] un punto [illegible] vista stretta[illegible] [illegible].

Al di là [illegible] possibili risvolti penali, l'azione [illegible] [illegible] non [illegible] che mettere a [illegible] una situazione che [illegible] [illegible] da tempo. Di fatto, Bussana Vecchia, borgo che grazie allo spirito di iniziativa di alcuni artisti e artigiani ha conosciuto una nuova vita, sino a diventare un grande polo di attrazione turistica, rimane una terra di nessuno, la cui sopravvivenza è legata all'improvvisazione (e qualche volta anche agli interessi) di pochi.

L'unico intervento dell'amministrazione comunale si è risolto nel concorso di idee per il risanamento del paese. Il progetto vincente è stato messo in un cassetto.

c. d.

■ [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA — Il generale dei carabinieri Sergio Colombini, comandante la brigata di Torino (comprendente Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), ha visitato nei giorni [illegible] la compagnia [illegible] Ventimiglia [illegible] tenenza di Bordighera. L'alto ufficiale, nel rendersi conto dell'efficienza dei militi, si è interessato ai problemi della zona, e si è soffermato specie nella sede della compagnia [illegible] Ventimiglia che, oltre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giurisdizione, controlla i valichi di confine di primo piano. *(l. m.)*

■ Altri alberi a Sanremo

SANREMO — Quindici oleandri sono stati piantati [illegible] Comune sul lato [illegible] mare di corso Marconi. L'iniziativa rientra nei lavori di abbellimento dell'ingresso Est [illegible] Sanremo. L'operazione, [illegible]ata alcuni mesi fa, è in via di conclusione: il rifacimento [illegible] marciapiede è stato quasi [illegible]pletato, e nei prossimi giorni saranno [illegible] si a dimora [illegible] alberi. *(c. d.)*

■ Taggia: spazzatura più cara

TAGGIA — Diventa più [illegible] il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani a Taggia. Il [illegible] comunale ha approvato nei giorni scorsi, su proposta della giunta, un [illegible] del 30% delle tariffe. Ogni anno il Comune della valle Argentina spende oltre un miliardo per lo smaltimento dell'immondizia, che viene svolto da una ditta privata. Da tempo si parla di [illegible] possibile municipalizzazione del settore, ma l'ipotesi non è stata [illegible] [illegible] esaminata. *(c. d.)*

■ Il [illegible] a Pontedassio

PONTEDASSIO — Pareggia [illegible] [illegible] milioni il bilancio [illegible] del Comune di Pontedassio approvato venerdì, con astensione [illegible] minoranza dc, dal Consiglio su relazione dell'assessore Elio [illegible]. Di particolare importanza la decisione di attuare un nuovo servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani la cui tassa verrà [illegible] dei venti per cento. Previsto un potenziamento anche del servizio di refezione scolastica alla quale faranno capo anche i bambini delle frazioni che verranno raccolti e portati a casa, ogni giorno, da apposito scuolabus. *(b. s.)*

■ Allargata la [illegible] «Colla»

SANREMO — Allargamento della strada «Colla» [illegible] [illegible] e sistemazione di un tratto di marciapiede in via Padre Semeria: i [illegible] interventi sono stati appaltati nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale.

Nel primo caso, i lavori [illegible] effettuati [illegible] [illegible] «Edilstrade» che ha praticato un ribasso del [illegible] [illegible] base d'asta (400 milioni), aggiudicandosi la gara con un'offerta di circa 227 milioni.

Nel secondo, l'opera [illegible] eseguita dall'impresa «Marino», per [illegible] spesa di [illegible] milioni. *(c. d.)*

■ [illegible] ai freni, [illegible] [illegible]

IMPERIA — Per un guasto ai freni dell'[illegible], [illegible] mattina, un'infermiera dell'o[illegible] di Imperia che aveva appena concluso il turno di servizio è [illegible] di [illegible] procurandosi ferite giudicate guaribili in 40 giorni. Marinella Sasso, [illegible] anni, [illegible] Imperia (via Pellico 7), ha riportato trauma toracico-addominale, ferite [illegible] contuse ed escoriazioni in varie parti [illegible] corpo. *(f. d.)*

■ Operazione anticrimine

[illegible] — Circa 300 persone identificate, tre rimpatri, [illegible] allontanamenti con foglio di via obbligatorio, numerose multe elevate per contravvenzione al codice della strada: è il bilancio di una vasta operazione coordinata, svolta nel fine settimana da questura, carabinieri e polizia stradale, [illegible] comprensorio dianese. Nel pattugliamento, disposto nel quadro dell'attività preventiva, a Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo, sono [illegible] controllati esercizi pubblici, locali notturni, campeggi e spiagge. *(f. d.)*

Sono aperte le iscrizioni [illegible] Imperia

Corso gratuito per infermieri (e poi un impiego assicurato)

IMPERIA — Offre lezioni e [illegible] didattico gratuiti, con corresponsione di una indennità giornaliera [illegible] presenza, a garantire la sicurezza di impiego al termine: è il [illegible] triennale per il conseguimento del diploma di Stato di «infermiere professionale» [illegible] [illegible] per iniziare presso la apposita scuola annessa all'ospedale [illegible] Imperia. Il termine [illegible] le domande [illegible] iscrizione, da inviare alla Direzione della scuola, presso Ospedale civile Imperia, tel. 0183/27081, int. 184, scade il 30 agosto.

Sono già diverse decine gli infermieri diplomatisi negli anni scorsi.

I candidati, per essere [illegible] [illegible] avere [illegible]piuto il sedicesimo anno di età entro il 31 dicembre 1986 ed essere in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di una [illegible] secondaria di Stato. La partecipazione è interamente gratuita. Agli allievi viene co[illegible] un contributo per acquisto libri, trasporto e mensa, nonché una indennità giornaliera di presenza. Tutti i giovani finora usciti dalla scuola dopo avere conseguito il diploma hanno sempre trovato pronta e soddisfacente occupazione. h. v.

Confermato [illegible] Sanremo il successo [illegible] manifestazione

Chiude [illegible] Moac: [illegible] mila i visitatori

Uno stand della Regione Campania - Ipotesi [illegible] apertura all'estero

SANREMO — Con [illegible] bilancio [illegible] [illegible] 100 [illegible] visitatori (oltre [illegible] mila [illegible] giorno) si è chiusa domenica la 18ª edizione [illegible] Moac, confermandosi [illegible] un appuntamento [illegible] amato da [illegible] e turisti.

Nel positivo consuntivo si inseriscono [illegible] [illegible]centi prospettive future, [illegible] particolare un gemellaggio con la Campania che permetterà di «esportare» la rassegna matuziana anche nel Mezzogiorno.

Il primo atto di questa collaborazione è stata la presenza di uno stand della Regione [illegible] curato [illegible] [illegible] al [illegible] Gennaro Risso. Il prossimo anno il [illegible] dovrebbe trasferirsi, dopo l'edizione sanremese, a Napoli e Salerno.

Sottolinea [illegible] Cevata, titolare della ditta Secon che organizza la mostra: *«L'iniziativa apre nuovi [illegible] sbocchi ad una manifestazione che è ormai entrata fra quelle tradizionali di Sanremo. Stiamo [illegible] [illegible] [illegible] ipotesi [illegible] apertura all'estero».*

Questo senza dimenticare le imprese locali. [illegible] gli stand allestiti quest'anno, grande [illegible] ha suscitato quello [illegible] Camera di Commercio di Imperia, che ha presentato i prodotti di una trentina di imprese della provincia che operano nei più diversi settori.

Il Moac, insomma, ha mostrato di godere [illegible] buona salute.

[illegible] mancano, comunque, alcune ombre: la principale, sottolineata un po' [illegible] tutti [illegible] espositori, riguarda il cambiamento di date: anticipare la [illegible] [illegible] fine [illegible] luglio (per esigenze indipendenti dalla volontà degli organizzatori), rispetto alla tradizionale scadenza della seconda metà d'agosto, non si è rivelata [illegible] [illegible] [illegible] tutto felice. c. d.

MARTEDI' 5 AGOSTO ore 21,30
ASSESSORATO TURISMO COMUNE [illegible]
[illegible] [illegible] «CABARET e MUSICA» con
ENZO JANNACCI
e CARLO PISTARINO
Prenotazioni presso cassa teatro tel. 71.971

Una visita al vecchio San Paolo [redacted] presidente Giuseppe Jovino

«La [redacted] immagine [redacted] deve [redacted] il computer»

Il problema del pronto soccorso e dell'accesso delle [redacted] - «Rendere più facile la prenotazione dei servizi» - «Dobbiamo credere nel nostro lavoro»

SAVONA — L'avvocato Giuseppe Jovino, socialista, da venerdì scorso si è insediato ufficialmente [redacted] presidenza della 7ª Usl. Nel corso della [redacted] [redacted] comitato di gestione il comunista Amasio, come previsto, è [redacted] confermato vice presidente.

Ieri mattina, quasi a sorpresa, accompagnato dall'a[redacted] Renzo Brunetti, repubblicano, presidente dell'assemblea della 7ª Usl, il presidente Jovino ha visitato il vecchio S. Paolo.

Spiega: «[redacted] ricognizione, prima di ogni altra struttura abbiamo ovviamente scelto il San Paolo. [redacted] andremo a Valloria e successivamente in altri presidi, anche perché Brunetti, presidente dell'assemblea, non conosce tutte le strutture dell'Usl».

Un nuovo modo di governare, forse?

«No, l'assemblea in questa mini riforma dell'Usl ha [redacted] tanto un [redacted] più importante rispetto [redacted] passato, [redacted] l'al[redacted] è composta interamente da consiglieri comunali».

E come avete trovato il San Paolo?

«La mia impressione è [redacted] ci sono purtroppo problemi vecchi ai quali è ormai urgente [redacted] dare delle risposte. I problemi, in primo luogo, sono organizzativi. A cominciare dall'annoso problema del pronto soccorso e dell'accesso da parte delle ambulanze».

E [redacted] problema anche d'immagine, [redacted] le pare?

«A proposito d'immagine. Due [redacted] le esigenze e il comitato [redacted] gestione le ha già affrontate nella prima riunione. [redacted] Una è quella [redacted] ammodernamento del punto [redacted] vista organizzativo tutti i presidi e [redacted] strutture tecniche e amministrative dell'Usl. Ammodernamento nel modo di [redacted] e soprattutto nell'erogazione del servizio. Abbiamo riflettuto, insomma, sulla necessità di ricorrere all'informatica, cioè al computer su larga scala, per bisogni organizzativi del Duemila».

Proviamo a esemplificare...

«Negli ultimi anni qualcosa si è già fatto. Ma intenderemmo affrontare la questione dell'informatizzazione [redacted] servizi ospedalieri, poi [redacted] medicina di base e della medicina specialistica. Quindi dovremmo collegare questo progetto [redacted] informatica ai distretti sanitari di base, che saranno strumenti davvero di innovazione se sapranno aiutare i cittadini che hanno bisogno dei servizi. Bisogna fare in modo che l'utente trovi immediatamente, vicino a casa, nel suo quartiere, la possibilità [redacted] accedere ai servizi dell'Usl, prenotare una visita, un ricovero ospedaliero, per tutto insomma».

E il secondo punto?

«E' quello dell'immagine. Evidentemente bisogna [redacted] struirla con i fatti. Il vero problema è quello che il cittadino non deve [redacted] nella struttura dell'Usl un pachiderma, un apparato che lo opprima [redacted] un organismo al servizio [redacted] cittadini. E' il concetto che bisognerebbe prima acquisire tutti quanti insieme, dal presidente al comitato di gestione, dai dirigenti ai lavoratori. Non sempre si ritrovano comportamenti coerenti. Dobbiamo convincerci proprio tutti che abbiamo questa responsabilità, chi per lavoro chi per incarico politico. La funzione è quella di dare un servizio ai cittadini e in questo senso bisognerà fare uno sforzo collettivo per ridare [redacted]gine credibile alla nostra Usl».

Ive Pastorino

Giuseppe Jovino

Discussi problemi industriali, d'occupazione e d'ambiente

Per Arcos, Essochem, Enel stasera tre Consigli «caldi»

Albissola: le tre richieste [redacted] sindacati - Vado: la giunta presenterà la bozza [redacted] convenzione ecologica con l'industria chimica - Un'interpellanza sulle ceneri

SAVONA — Una serie di delicati problemi, che riguardano l'assetto industriale, l'occupazione, la difesa dell'ambiente e la salute pubblica, stanno investendo [redacted] questi giorni il comprensorio savonese.

I Consigli comunali chiamati in causa sono quelli di Albissola Marina, Vado Ligure e Quiliano.

Vicenda ex Arcos. Stasera, in seduta straordinaria, si riunirà il Consiglio per esaminare il problema delle aree. Il 31 agosto scadrà il termine ultimo [redacted] multinazionale GKN per rendere operante il licenziamento collettivo di 90 lavoratori.

I dipendenti e le segreterie dei sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm hanno assunto [redacted] posizione comune, si [redacted] su tre richieste. La prima rivolta al Comune di Albissola Marina: superare l'attuale situazione di stasi, definire [redacted] il progetto [redacted]mercale-industriale presentato dalla società Zeus è compatibile con l'economia e lo sviluppo del territorio. La seconda alla stessa società Zeus: esplicitare con chiarezza i termini del piano di riutilizzo delle aree, specificando in modo dettagliato e in una convenzione, i programmi delle aziende interessate all'operazione di primo insediamento.

La terza, infine, all'Unione industriali: mantenere fede agli impegni in sede di confronto in prefettura e relativi, tra l'altro, alla ricerca di [redacted] interessate a trasferirsi nell'area ex Arcos.

Industria e ambiente a Vado — Anche [redacted] dopo quella di ieri, riunione del Consiglio comunale. La giunta si accinge a presentare la bozza di convenzione ecologica e urbanistica tra il comune e la società Essochem Mediterranea. Dovrebbe essere un importante passo avanti, visto che non sono solo l'Enel e il carbone nel mirino degli ecologisti. Saranno anche fornite informazioni sugli studi in corso da parte dell'Enea, l'Ente nazionale per l'energia alternativa al quale è stato affidato il compito [redacted] esaminare l'impatto ambientale derivante da [redacted] eventuale potenziamento della centrale. Il sindaco Pierino Ricino, infine, darà notizie sui problemi relativi alla situazione della Italiana Coke e alla Vitrefil.

Interpellanza [redacted] ceneri a Quiliano. — Pare che proliferino le discariche abusive anche di ceneri provenienti dalla centrale termoelettrica di Vado. In Consiglio comunale, già nell'aprile scorso, il gruppo dc, di minoranza, aveva presentato un'interpellanza. Anche all'ultimo Consiglio comunale, però, la questione non è [redacted] [redacted]ta. *«Abbiamo allora deciso di chiedere risposta scritta»*, dice Agostino Torcello, che fa parte del gruppo dc.

Gli interrogativi sollevati riguardano gli [redacted] quantitativi di ceneri prodotti, l'ubicazione [redacted] discariche utilizzate, i nominativi delle ditte incaricate del servizio.

l. p.

Per la Provincia

Pri in giunta il psi chiede [redacted]

SAVONA — Il pri entra a far parte della giunta dell'amministrazione provinciale ma il psi, che pure è d'accordo, coglie l'occasione per sostenere la necessità di una verifica politica.

Da qualche tempo il rimpa[redacted] nella giunta presieduta [redacted] socialista Guido Bonino era nell'aria. I repubblicani si erano presi un po' di tempo, dicendo «sì» alla maggioranza ma senza entrare in giunta.

Ieri, in apertura della seduta del Consiglio, la comunicazione del pri, disponibile ad accettare un assessorato, che andrà a Carlo Tomagnini [redacted] Alassio (dalla giunta uscirà un esponente del pci). Il rimpasto sarà tecnicamente realizzabile solo in occasione della prossima riunione del Consiglio provinciale.

Sembrava quasi una formalità ieri pomeriggio. Dai banchi della maggioranza arrivano adesioni scontate. Poi, la lettura, da parte del capogruppo Osvaldo Chebello, del lungo documento approvato, all'unanimità, dall'esecutivo [redacted] psi.

I socialisti manifestano favore all'entrata in giunta del pri ma allo [redacted] tempo fanno notare che i repubblicani *«per il Comune capoluogo [redacted] hanno offerto la stessa disponibilità»*. Una puntura, non tanto [redacted] spillo.

Quindi la richiesta di verifica *«politica, programmatica e istituzionale»*. Il psi, insomma, sembra [redacted] possibile una revisione, in senso migliorativo, del programma di recente elaborato dall'at[redacted] maggioranza pci, psi, psdi, pri e sinistra indipendente. Tra [redacted] motivazioni quelle relative a [redacted] mutato atteggiamento socialista, più prudente, nei confronti di problemi [redacted] lon[redacted] quali il potenziamento della centrale Enel [redacted]

«Ma la verifica è anche diretta a [redacted] migliore organizzazione degli assetti della giunta e per rendere più efficiente [redacted] sua azione di governo», si sostiene nel documento.

C'è tutto per lasciar pensare che il rimpasto [redacted] si limiterà a una semplice formalità.

l. p.

Dopo un furto [redacted] Legino tenta di coprire la fuga dei due complici

Aggredisce [redacted]

E' Bruno Vescio, [redacted] 30 anni - Catturato grazie al pronto intervento della polizia

SAVONA — Bruno Vescio, 30 anni, nullafacente pregiudicato [redacted] i dati forniti dalla polizia), [redacted] in via Chiavella 4, è rinchiuso nel carcere di Marassi per rapina aggravata, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione e porto abusivo di arma da guerra. Nei suoi confronti potrebbe anche scattare l'accusa di tentato omicidio.

Sarebbe uno dei tre giovani che domenica [redacted] hanno aggredito e disarmato [redacted] finanziere, Gian Luca Bruno, 23 anni, che era intervenuto per sventare un furto in un appartamento in via Valcada, a Legino. [redacted] proprietà [redacted] geometra Renato Cavallo. Il finanziere è ricoverato al San Paolo con prognosi di 20 giorni. I due presunti complici di Vescio, che sarebbero [redacted]tati identificati, hanno[redacted] ora celato.

Il caso è stato risolto in breve grazie alla prontezza di spirito di quattro agenti della volante: Corrias, Orengo, Novello e Soldano. Quasi certamente riceveranno un encomio.

I fatti. L'altra notte, il finanziere era in giro con la fidanzata. Nel quartiere di Legino ha visto tre giovani che si allontanavano con fare furtivo, sorreggendo borse e sacchi. [redacted] finanziere li ha seguiti e li ha bloccati, qualificandosi. A un tratto uno dei tre, che è poi stato identificato in Bruno Vescio, si è scagliato contro il militare, lo ha percosso e [redacted] [redacted] sfilato [redacted] cintola la pistola d'ordinanza, [redacted] [redacted] calibro 9 lungo, modello 92. Ha poi esploso due colpi in aria per coprire la fuga ai complici.

Intanto, la fidanzata del finanziere ha raggiunto una cabina telefonica e ha avvertito [redacted] il 113. [redacted] questura è immediatamente partita una «volante». L'agente Corrias, dalla descrizione, ha capito che uno dei tre aggressori poteva [redacted] Bruno Vescio. [redacted] [redacted] pattuglia ha raggiunto via Chiavella. Il pregiudicato era in casa e stava andando a letto. Gli agenti lo [redacted] invitato a vestirsi, poi lo hanno interrogato. Messo alle strette, il giovane ha [redacted] [redacted] di avere preso parte all'aggressione al finanziere e ha indicato il luogo dove era nascosta la pistola.

Ieri mattina Vescio è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti, che ha confermato l'arresto.

g. p. c.

In quattro alla deriva Salvati

[redacted] — Una motovedetta della Capitaneria di porto, la «CP236» al comando del capo Pace, ha salvato ieri pomeriggio quattro genovesi che erano in panne su una motobarca a mezzo miglio al largo dei Piani d'Invrea.

L'imbarcazione, di proprietà di Stefano Lorenzo, genovese, a bordo con tre amici, aveva il motore in avaria.

E' stata trainata con una cima fino al porticciolo di Arenzano. Il soccorso si è svolto in tempo record.

(g. p. c.)

■ E' arrestato per spaccio

SAVONA — I carabinieri di Savona hanno arrestato ieri mattina Michele Testa, 30 anni, residente a Celle Ligure in via Aurelia 12. Il giovane è stato sor[redacted] [redacted] una pattuglia della radiomobile [redacted] stava consegnando alcune bustine [redacted] eroina a un tossicodipendente, [redacted] piazza del Popolo.

(m. sa.)

■ Le indagini per il Bormida

CAIRO — E' [redacted] praticamente risolta la questione dell'inquinamento del fiume Bormida che ha impegnato per tutta la settimana vigili del fuoco, vigili urbani e Ufficio provinciale di Igiene. Infatti l'idrovora della ditta Ivaldi di [redacted] ha quasi terminato di aspirare la sostanza in sospensione sulle acque del fiume e la situazione sta ritornando gradatamente [redacted] normalità. [redacted] frattempo il vicepretore Adriano Pizzorno [redacted] proseguendo con la collaborazione dei carabinieri le indagini.

(M. br.)

■ Le tendopoli [redacted]

FINALE LIGURE — Sono proseguiti, anche nel fine settimana, i controlli delle forze dell'ordine per disciplinare il fenomeno [redacted] [redacted] [redacted] di tende e camper, in particolare nella zona [redacted] Malpasso. Un fenomeno che, puntualmente, [redacted] verifica ogni estate. Per tentare di risolvere il problema è stata anche avanzata la proposta di affidare in gestione quel tratto di [redacted] (a tariffe popolari) a privati, scelti nelle liste dei disoccupati.

(m. f.)

■ [redacted] l'auto e canadesi

ALBENGA — In [redacted] in Europa, una giovane coppia di sposi canadesi ha rischiato [redacted] dover tornare a Montreal senza soldi, senza documenti e con una Renault 5 [redacted] [redacted] presa a noleggio in Francia, da pagare. Joceline Piccard, 23 anni, e la moglie [redacted] Premont, [redacted] 22, avevano posteggiato l'auto nei pressi della «Carretera» per andare a fare il bagno. [redacted] rientro, la brutta sorpresa. Sono intervenute alcune pattuglie di vigili urbani [redacted] Albenga, che hanno immediatamente iniziato le ricerche della vettura. Ieri mattina, in collaborazione con i carabinieri [redacted] Alassio, l'episodio si è concluso positivamente col ritrovamento della Renault. I ladri, fuggiti con due valigie e la macchina fotografica, [redacted] si sono accorti dei soldi e di altri oggetti [redacted] valore nascosti nell'incavo dell'autoradio.

(m. f.)

■ E' morto [redacted] Berra

ALBENGA — E' morto all'età di 77 [redacted] — dopo una lunga malattia che non [redacted] ha tuttavia fatto mancare fino all'ultimo [redacted] consueta [redacted] — [redacted] Berra, uno dei decani fra i gestori di stabilimenti balneari albenganesi. I funerali — ai quali ha partecipato una grande folla — hanno avuto luogo ieri.

(r. sr.)

Alassio, in [redacted] di un progetto del Comune saltano i finanziamenti regionali?

Il Grand Hotel rischia di restare chiuso

L'ex albergo dovrebbe diventare [redacted] moderno centro servizi - Il vicesindaco: «I ritardi non dipendono da noi»

ALASSIO — I [redacted] (almeno in parte), ci sono, ma se il Comune tarderà ancora a presentare un progetto, [redacted] Regione sarà costretta a riprenderseli [redacted] [redacted] [redacted] parte per Alassio, e a [redacted]stinarlo altrove. E' l'ultimo, clamoroso sviluppo, nella vicenda della ristrutturazione dell'ex Grand Hotel: il vecchio albergo, in stile liberty, [redacted] verso la fine [redacted] [redacted]colo scorso (tra i suoi numerosi ospiti illustri, anche D'Annunzio e [redacted] Duse), dovrebbe diventare [redacted] moderno centro congressi, a servizio dell'intera provincia di Savona. Una carta importante da giocare, per fronteggiare la crisi turistica che il «tutto esaurito» di questi giorni non basta a far dimenticare.

A dire, senza mezzi termini, che il Comune deve darsi da fare per accelerare i tempi del progetto è stato l'assessore regionale al turismo Bruno Valentiano, nel corso [redacted] [redacted] intervento, sabato, al convegno turistico che [redacted] è svolto [redacted] Alassio, [redacted] [redacted]va dei mari.

Il Grand Hotel ha scandito, [redacted] diversi decenni, [redacted] storia [redacted] di Alassio. L'immagine attuale del vecchio albergo suscita una certa [redacted]linconia: soffocato da un lato dalle piante rampicanti, i muri scrostati e pieni di scritte con lo spray, le ringhiere arrugginite e le finestre sigillate. Resta intatto, però, il [redacted] fascino: linee architettoniche eleganti, [redacted] palme che lo circondano, e il mare che arriva quasi a sfiorarlo. Il Comune l'aveva acquistato, nel '80, per circa 400 milioni, dalla [redacted] Marson, ultime eredi [redacted] stabile. Un affare, a patto però che non [redacted] perda [redacted] tempo e partano al più presto i lavori [redacted] ristrutturazione.

Risponde il vicesindaco, Traiano Testa (Unione Alassina): *«Parlare di ritardi, [redacted] parte [redacted] Comune, è sbagliato. I tempi si sono allungati per [redacted] serie [redacted] cause ben precise, che [redacted] dipendono dalla [redacted] colonia».* [redacted]giunge: *«E' [redacted] [redacted] abbastanza complessa: avevamo già un progetto, che prevedeva l'abbattimento dell'edificio e la costruzione, ex novo, di un moderno palazzo dei congressi. Il [redacted] della Soprintendenza ha bloccato però questo tipo di intervento. E' ora [redacted] corso di stesura un nuovo progetto, che prevede esclusivamente una ristrutturazione [redacted] stabile. L'opera, anche se l'area non risulta direttamente compresa, dovrà essere inquadrata nel nuovo piano del centro storico ed è stata affidata allo [redacted] progettista, l'arch. [redacted] Scaglia».*

L'ex Grand Hotel ospiterà una sala congressi da 700 posti, e tutte [redacted] strutture e i servizi collegati. Allo studio anche la possibilità di un coinvolgimento (su uno o due piani) dei privati: non per realizzare alloggi o mini-appartamenti m.., per l'allestimento e la gestione di bar, ristorante e altri servizi. Si è parlato anche della possibilità di costruire una piscina per la talassoterapia (un [redacted] [redacted] cura, in funzione tutto l'anno, basato sui bagni in acqua di mare).

Aggiunge Testa: *«Abbiamo avviato contatti con la Camera di Commercio e l'amministrazione provinciale [redacted] Savona, che dovrebbero entrare nella gest[redacted]. E' inevitabile quindi, [redacted] i tempi per portare avanti la pratica risultino leggermente più lunghi: [redacted] la fine dell'anno, però, il progetto verrà completato».* Il co[redacted] complessivo dell'opera [redacted] aggira sui 7-8 miliardi. *«Per i finanziamenti contiamo [redacted] prattutto sui contributi della Regione [redacted] Comune, per integrare [redacted] spese, ricorrerà a dei mutui».*

Collegato [redacted] progetto del Grand [redacted] c'è anche la ris[redacted] di piazza Partigiani. Conclude Testa: *«Grazie a [redacted] parcheggio sotterraneo, a due piani, si riuscirà a sgombrare l'area dall'assedio delle auto. A questo proposito [redacted] altri due importanti progetti, che il Comune realizzerà [redacted] spendere una lira, attraverso apposite convenzioni con i privati, riguardano [redacted] costruzione di due silos, uno nella [redacted] del mercato ortofrutticolo e l'altro in piazza Stalla capaci, complessivamente, di circa 1000 posti-auto».*

[redacted] Fico

■ In [redacted] [redacted] Albenga «non c'è nonnismo»

ALBENGA — I militari del 72° Battaglione fanteria di Albenga, in un documento diffuso ieri mattina, sottolineano che nella loro caserma non esiste alcuna forma di «nonnismo».

Dicono tra l'altro: [redacted] *recente polemica potrebbe rapidamente degenerare in una sorta di crociata contro l'istituzione militare e le persone, in primo luogo la truppa, che lavorano al suo interno».*

Secondo i militari di Albenga nella loro caserma le reclute trovano spesso un atteggiamento da parte degli «anziani», che *«li aiuta a superare il primo impatto con la vita militare».*

Nella caserma ingauna non si sono mai verificati fenomeni di «nonnismo».

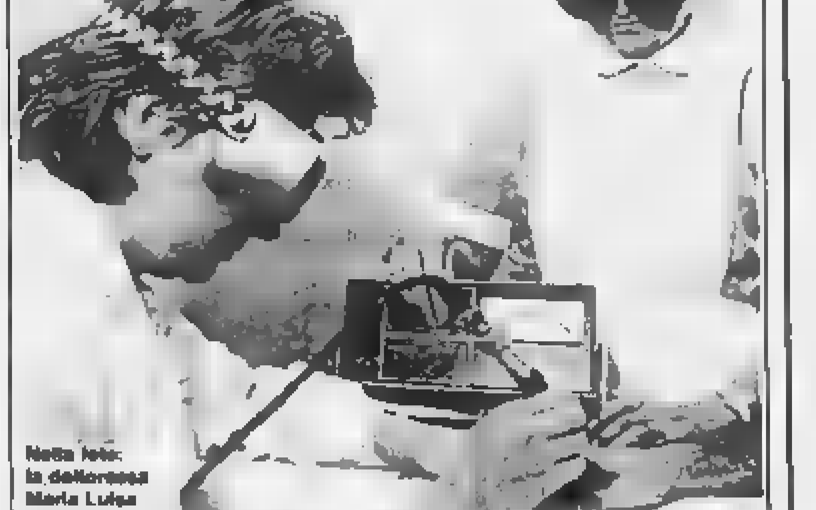
(g. p. c.)

INFORMAZIONE SANITARIA A CURA DELLA CLINICA S. GAUDENZIO [redacted] NOVARA

Importanza della [redacted] del proprio corpo

[redacted]

I medici dei reparti di dermatologia e [redacted] laserterapia della casa di cura [redacted] Gaudenzio di Novara spiegano come porre [redacted] alle affezioni cutanee


Nella foto: la dottoressa Maria Luisa Lanfranchi ripresa durante un'applicazione [redacted] [redacted] ad argon

[illegible]

Nella foto: il dottor [redacted]

Domenica notte nella discoteca di Loano

«[redacted] Pozzi» [redacted]

LOANO — Falso allarme, [redacted] scorsa notte, alla discoteca «Ai Pozzi», il più grande locale all'aperto della Liguria, per una telefonata [redacted] che annunciava lo scoppio di una bomba, alle 23, [redacted] all'interno si trovavano centinaia di clienti. Senza interrompere la serata, minuziosi controlli dei carabinieri hanno accertato [redacted] si [redacted] di un falso allarme.

Sono in corso accertamenti per verificare se la telefonata anonima sia in qualche modo da collegare a un episodio di intimidazione accaduto il 20 luglio [redacted] quando, verso le 3.30, mentre stavano per rientrare a casa, i titolari del locale della maxi-discoteca avevano trovato sulle loro [redacted] alcuni candelotti di dinamite, legati insieme [redacted] modo grossolano e privi [redacted] congegno esplosivo.

[redacted] [redacted] sui [redacted] posteriore della «131» [redacted] Pietro De Giovanni e sul cofano della «Mercedes» di proprietà [redacted] Valeriano Rissotti, entrambi di Loano.

Il locale da due anni ha cambiato gestione e i nuovi titolari hanno fatto forti investimenti per rinnovarne l'immagine.

Sembra esclusa la pista del racket: i due episodi potrebbero far parte di un piano maturato forse [redacted] qualche concorrente [redacted] pochi [redacted] più.

Tra le novità dell'estate '86, l'acquascivolo da 90 metri che si tuffa in una delle due piscine; due nuovi palchi, [redacted] pub e un ristorante con specialità alla brace. I prezzi sono molto concorrenziali.

m. f.

Il racconto della [redacted] scomparsa [redacted] via S. Lucia

«Così [redacted] sequestrata [redacted] padre [redacted]»

SAVONA — La questura di Savona sarebbe riuscita a ricostruire il sequestro di Gabriella Siciliano, la ragazza di 20 anni, di Viareggio, che da tempo fa parte [redacted] movimento religioso degli [redacted] Krishna. Sarebbe stata prelevata in via Santa Lucia dai genitori (il padre si chiama Eugenio, 50 anni, commerciante d'auto, la madre Maria Frisoni, 53 anni) con la «collaborazione» di alcuni parenti.

Secondo la versione di Gabriella, la [redacted] sarebbe stata accompagnata, su una Croma targata Lucca, fino a Taranto, in casa di una zia. Di notte la giovane donna, annodando alcune lenzuola, si sarebbe calata da una finestra e sarebbe fuggita. In autostop è poi tornata a Savona dove in questura ha presentato un esposto nei confronti [redacted] [redacted] e della madre per sequestro di persona. Un [redacted]to, questo, che, se riconosciuto, sarebbe aggravato dal fatto di essere compiuto [redacted] [redacted] [redacted].

Nel frattempo il [redacted]merciante d'auto di Viareggio ha raggiunto la q[redacted] [redacted] sua città. [redacted] co[redacted] [redacted] turno ha raccontato [redacted] [redacted] versione. In sostanza [redacted] [redacted] non aver mai sequestrato, né tantomeno usato violenza nei confronti della figlia. Si sarebbe solo limitato a consigliarla, a invitarla a tornare a casa lasciando il movimento indiano.

E' una storia che dura ormai da anni. Nel 1982 Ga[redacted] Siciliano aveva denunciato a un quotidiano toscano i tentativi dei genitori che volevano a tutti i costi farla rinunciare alla nuova fede. Nei mesi scorsi, con altri [redacted] «fratelli» e «sorelle», era arrivata a Savona dove aveva affittato un appartamento in via Santorre [redacted] Santarosa. Di qui ogni giorno i giovani partono per fare opera [redacted] [redacted]litismo. Poiché in Liguria [redacted] hanno [redacted] tempio, [redacted] [redacted] di organizzarsi tenendo i contatti con la casa madre di San Casciano.

Della vicenda si occupa ora il sostituto procuratore della Repubblica di Savona.

Il caso ha ancora qualche lato oscuro. Il fatto avvenuto in via Santa Lucia aveva mo[redacted] questura, carabinieri e polizia stradale. Al 113 era arrivata una telefonata: *«Hanno sequestrato [redacted] [redacted]gazza in [redacted] Santa Lucia. L'hanno trascinata su una Croma targata Lucca».*

g. p. c.

Savona [redacted] Cairese stentano [redacted] [redacted] mettersi in cammino

[redacted] sogni [redacted] problemi

Nei piani di Binacchi ora entra anche l'astigiano Marchese - Pochi giocatori nel ritiro di Pontinvrea - Raggiunto l'accordo [redacted] Romei

SAVONA — Ieri mattina Binacchi, allenatore-manager, ha temporaneamente abbandonato Pontinvrea. E' sceso di corsa in piazza Diaz. Ha detto: «*Avevo bisogno* [redacted] *una* [redacted] *telefonica 'calda',* [redacted] *dell'apparecchio a gettoni che solitamente utilizziamo nella sede del ritiro. Qualche problema si complica, altri per fortuna si vanno risolvendo. Dobbiamo essere cauti, vogliamo attrezzare di uomini vincenti la nuova squadra*».

La novità dell'ultima [redacted] si chiama Marchese, punta dell'Asti, piccolo, grande uomo gol dei palcoscenici [redacted] C, attualmente conteso [redacted] Al[redacted]sandria e Imperia. Il Sa[redacted] intende partecipare all'asta. Binacchi sogna [redacted] lo sgusciante attaccante mentre sfrutta [redacted] aperture [redacted] brasil[redacted] Carlinho [redacted] [redacted] pare [redacted] Quartaroli [redacted] disposto a qualsiasi sacrificio pur [redacted] garantirsi il fantasista sudamericano, un giocatore che [redacted] può giocare [redacted] i professionisti [redacted] solo per problemi di regolamento e che tra i dilettanti è conteso dalle squadre ambiziose (ogni [redacted] vince un campionato, l'ultima impresa l'ha realizzata [redacted] Suzzara) a suon di milioni, dollari per l'esattezza.

Sino a [redacted]o momento, i giocatori [redacted] sono poco più [redacted] una manciata. Si allenano [redacted] alcuni giorni a Pontinvrea, sul [redacted] alquanto particolare, [redacted] sferisterio e si godono il fresco accogliente dell'hotel Fiume. Assieme a [redacted] gruppetto di giovani della Berretti, che comprende [redacted] anche i figli di Quartaroli, c'è gente dal passato illustre: Musiello, Barlassina, Romei, Frison e Boldon.

Musiello e Barlassina, come [redacted] abitudine, danno l'esempio durante gli allenamenti. Domenica pomeriggio c'è stata una partitella. I due sono stati i trascinatori. Binacchi conta su di loro. E Romei? L'«ex» di tante squadre, Savona compreso, dopo alcuni giorni di preparazione, [redacted] è accordato. Torna in biancoblù. [redacted] di essere il «Picchia-Romei» [redacted] sempre.

I due portieri, Bordon, ovviamente, è solo [redacted] ospite, [redacted] [redacted] l'altro [redacted] sampdoriano [redacted] De Marco. L'ex nazionale garantisce all'ambiente quel magnetismo che attira sulla comitiva l'attenzione [redacted] gente in villeggiatura a Pontinvrea e dintorni.

Per Lorenzo Frison, 30 anni, nativo di Aosta, diverse stagioni in B col Palermo, tutto dipende dal parere di mister Binacchi. «*Lo sto studiando, non* [redacted] *ancora deci*[redacted]», dice.

In preparazione col [redacted] c'è anche Alessandro Antonelli, 24 anni, uomo di centrocampo, pendolare tra la sua [redacted] e il Foggia. Per lui, Binacchi [redacted] d'accordo, adesso è il giocatore a dover dire «sì».

Quartaroli ha trascorso il sabato e la domenica a Pontinvrea, portandosi dietro la famiglia. [redacted] si nasconde i problemi, tuttavia trapela fiducia, a chi gli è vicino garantisce sempre una squadra vincente. Per il momento [redacted] ha disponibile poco meno di [redacted] terzo.

L. [redacted]

Altri ostacoli per la soluzione della crisi in Val Bormida - Un ultimatum [redacted] Brin

CAIRO M. — La Cairese vive di riunioni. Anche stasera ce n'è in programma una, tra tutti i componenti [redacted] nuovo gruppo dirigenziale e il sindaco Chebello, per met[redacted] ulteriormente a fuoco la situazione. [redacted] un mese a questa parte, [redacted] incontri per garantire [redacted] [redacted] [redacted]bile alla società so[redacted] all'ordine del giorno, ma la situazione non è ancora del tutto chiara.

Piero Quarto, uno dei leader del gruppo che sta rilevando la società da Cesare Brin, afferma: «*L'impegno che abbiamo preso è molto serio, e* [redacted] *per forza* [redacted] *cose vagliare attentamente ogni particolare. Per ora abbiamo provveduto al* [redacted]*amento della cifra necessaria per l'iscrizione al campionato interregionale. Il resto verrà fatto in questi giorni*».

Sul tavolo della trattativa, naturalmente, i 150-200 milioni necessari [redacted] [redacted] futura gestione della squadra, e [redacted] decisione se rilevare o meno da Brin quei giocatori (Talami, i due Marazzi, Pietropaolo, Altovino e Bertone) rimasti al «dottore». Sarebbero la base per l'«undici» del prossimo torneo, ma bisogna ancora stabilire se effettivamente i [redacted]ovo dirigenti li vogliano o se preferiscano ripartire da zero.

Intanto, Brin avverte: «*Se entro oggi o* [redacted] *non ci sarà una risposta definitiva sul problema-giocatori, procederò senz'altro ad almeno tre cessioni. Altovino, Bertone e Carlo Marazzi sono in pratica già piazzati. Pietropaolo lo vuole l'Albese. Insomma, basta che mi dicano cosa vogliono fare, perché non posso attendere oltre per cedere questi ragazzi*».

Quarto, intanto, [redacted] [redacted] [redacted] del «rientro» di Brin nel nuovo organico societario: «*Diciamo subito che io non posso fare il presidente, e che la presenza* [redacted] *Brin, con* [redacted] *carica che lui* [redacted] *preferirà, è necessaria per garantire* [redacted] *competenza ed esperienza*».

Brin, però, glissa: «*Questo gruppo mi pare troppo incerto, non so davvero se sia* [redacted] *grado di porre solide basi per convincermi. Ora come ora, direi proprio di no*».

Mentre sorgono nuovi pro[redacted] (pare che i fratelli D'Angelo [redacted] vogliano più [redacted] parte dell'organico dirigenziale), si fa insistente la [redacted] di un coinvolgimento della signora Teresa Diotto, direttrice [redacted] Magazzini Standa [redacted] Cairo. Potrebbe esser il nome [redacted] della [redacted]rese, forse perfino lo sponsor. Trattative in questo [redacted] sarebbero condotte [redacted] questi giorni da parte dei dirigenti gialloblù.

Se la risoluzione dei problemi societari resta complessa, è ovviamente in alto mare [redacted] parte tecnica. [redacted] si «si dice», però, Italo Ghizzardi dovrebbe in ogni [redacted] (sempre se accetterà) restare alla guida della prima squadra.

Di sicuro, la preparazione inizierà solo dopo Ferragosto, e non ci sarà ritiro precampionato. Nel frattempo, [redacted]ranno anche messe a fuoco eventuali trattative per mettere a disposizione del tecnico una squadra in grado di far bene. Quarto, infatti, è ottimista. Dice: «*Comunque finiscano le cose, vedremo una buona Cairese. I tifosi non si attendano la supersquadra in grado di vincere il campionato, ma un team di rilievo, questo sì.* [redacted] *vogliamo correre rischi di retrocessione, ci attende un torneo di transizione*».

[redacted] **Baglietto**

Rivaroli conferma che [redacted] aiuti si letterà per [redacted] retrocedere

L'Imperia in tono dimesso forfait di Desolati e Benzi

Ieri mattina il raduno al «Ciccione», da oggi allenamento a S. Bartolomeo - Giordano: «I ruoli da coprire [redacted] almeno quattro» - Molte trattative, ma l'unico ingaggio resta per ora Masoero

IMPERIA — «*Con gli* [redacted]*mini attuali, l'Imperia è da metà classifica. Più avanti, vedremo: se la città risponde, potremmo* [redacted] *potenziarla per puntare* [redacted] *C2. Altrimenti, venderemo ancora, e ci rassegneremo a* [redacted] *per evitare* [redacted] *retrocessione*». Più chiaro di così, il presidente Werner Rivaroli non avrebbe potuto [redacted] al raduno nerazzurro di ieri mattina al «Ciccione». L'avventura è co[redacted] [redacted] [redacted] tono dimesso.

Defezioni. Fra i convocati, [redacted] forfait, ma di lusso. Non si sono presentati Desolati e Benzi che, secondo indiscrezioni, sarebbero andati all'Alessandria. Di [redacted] fondamentale pedina del centrocampo, nessuna notizia. L'ex-fiorentino, invece, risultava partito da Siena. Ma a Imperia non è arrivato. «*Si vede che ha preso il bivio per* [redacted]*da*», commenta caustico [redacted]varoli, che sull'esperto «bomber» faceva molto affidamen[redacted]

I due «nuovi» dell'Imperia: l'allenatore Giordano e Mi[redacted]

[redacted] L'indimenticato «golador» di un'Imperia di tempi migliori, è il nuovo allenatore. Il popolare «Milly» è un po' disorientato: «*E' emozionante, tornare sulla panchina nerazzurra. La buona volontà c'è, la speranza di far bene anche. Ma, prima di valutare la* [redacted] *reale, bisognerebbe sapere quali sono i giocatori. La mancanza di Benzi è un fulmine a ciel sereno. Sin d'ora, comunque, direi che i ruoli da coprire sono almeno quattro o cinque*».

I titolari. Ecco la «rosa» provvisoria. Portiere: Ciaffardone, 19 anni. Difensori: Benveduti, [redacted] [redacted]; [redacted] 20; Lucadello, 19; Lanteri, 19; Rescigno, 19 (dalla Finalborghese). Centrocampisti: Bianchino, 19 anni; Pizzio, 19; Meneghetti, 22; Longo, 17; Di Michele, 18. Attaccanti: Masoero, 27 anni (dall'Elintim Elen di Bergamo); Arrigo, 20; Massa, 17. A parte Benveduti, Calzia, Masoero e Meneghetti, gli altri [redacted] tutti giovani imberbi.

Trattative. Il d.s. Bruno Cocco (sempre sulla breccia con Giordano e Filippone) assicura che «*carne al fuoco ce n'è molta*». Perso Benzi (renderà con i parametri una ventina di milioni), sembra scontata la riconferma di Massimilla. Si parla di un gradito ritorno (Bencardino?), di un portiere (Ancona?), di uno stopper (Pittino?), [redacted] un centrocampista (Costantini?), e addirittura di un regista brasiliano (Carlinho, del Suzzara, [redacted]cupito anche dal Savona).

[redacted] E' l'unico acquisto, per ora. Ha 27 anni, ed un passato tra C1 e C2, con Fanfulla, Novara, Ospitaletto e Pro Vercelli. Perché è finito all'Imperia? «*Al di là dello stimolo professionale, c'è un'esigenza familiare: ho iniziato un'attività commerciale, e mi sono trasferito qui*». Il co-p[redacted] Andrea Biamonti, che l'ha saggiato in un torneo notturno ad Albenga, non ha dubbi: «*E' una punta di categoria. Sarà utilissimo*».

Programmi. Da oggi pomeriggio, l'Imperia svolgerà la preparazione a S. Bartolomeo al Mare. Spiega Giordano: «*Due sedute al giorno, alle 9 e alle 16, sino al riposo di Ferragosto. Amichevoli? Ne è già fissata una, dopo il 20, con* [redacted] *Sanremese. Siamo in contatto* [redacted] [redacted] *Genoa e Savona. Purtroppo, è stata annullata quella con l'Inter, perché* [redacted] *non avevamo la disponibilità dell'impianto di illuminazione*».

Berio. Una macchina blu allo stadio, è quella del [redacted] allo Sport, Davide Berio: è la prima volta, che al [redacted] è presente anche un [redacted] comunale. Dice: «*I rapporti* [redacted] *la so*[redacted] *nerazzurra sono tesi, difficili, sofferti. Cerchiamo un'intesa e vogliamo far fronte* [redacted] *esigenze immediate: i lavori già iniziati* [redacted] *campo saranno terminati, ma al 'Ciccione' dovranno* [redacted] *ospitalità anche i giovani* [redacted] *Riviera* [redacted] *Fiori*».

[redacted] **Delfino**

PALLONE ELASTICO - Continua la serie positiva

Un Aicardi da record impossibile fermarlo?

CENGIO — In [redacted] positiva dall'inizio del torneo, Riccardo [redacted] vincendo il confronto diretto con Rodolfo [redacted] sabato sera a Cuneo per 11 a 8 ha [redacted] un primato difficile da eguagliare. Infatti dall'inizio di maggio è riuscito ad aggiudicarsi tutti e sedi[redacted] gli incontri fino ad [redacted] disputati. [redacted] [redacted]locco [redacted] [redacted]82 e l'anno dopo Rodolfo Rosso, [redacted] riusciti ad esprimersi su livelli tecnici ed atletici [redacted] alti, anche [redacted] in [redacted] girone a [redacted] squadre [redacted] negli ultimi anni può van[redacted] un record [redacted] quello del battitore [redacted] Testico.

Tenendo conto che [redacted] Balocco che Rosso [redacted] riusciti a vincere il loro primo campionato proprio nei due anni sopracitati, può essere questo un buon segno per [redacted] che è anche lui alla ricerca del suo primo titolo tricolore. [redacted] veniamo alla partita.

Aicardi partito concentratissimo, è riuscito a portarsi [redacted] vantaggio nei primi giochi. Rosso in giornata di gran forma ha reagito e si è andati al riposo sul 5 pari. Nella ripresa l'alfiere della Spec-Acna ha forzato il ritmo e messo in difficoltà Aicardi. Al tredicesimo gioco la svolta decisiva. Sul punteggio [redacted] 7-5 per Rosso, la spalla Massone ed il terzino Sacco hanno [redacted] errori incredibili.

Inoltre [redacted] sospensione [redacted] 30 minuti [redacted] dalla improvvisa [redacted] della luce, [redacted] permesso ad Aicardi in evidente [redacted] [redacted] riprendere fiato. Alla ripresa Rosso visibilmente innervosito dagli errori dei suoi [redacted]pagni di squadra e [redacted] sospensione [redacted] perso il ritmo e [redacted] i [redacted] sfuggire [redacted] l'incontro.

Le altre partite. A S. Stefano [redacted] bella prova di Berruti che ha perso di stretta misura 11-10 contro il tricolore Carlo Balocco. Alle note [redacted] per il campione [redacted] Canelli, in ripresa dopo [redacted] periodo [redacted] e ormai quali[redacted] per la «poule» finale, si oppone la prova di Balocco ancora una volta enigmatico.

Questo giocatore non si esprime [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] eccellenza e tutti si attendono [redacted] vederlo [redacted] finali, perché fino ad [redacted] ha [redacted] le aspettative [redacted] gioco [redacted] dirigenti della Canalese e dei suoi tifosi. Facile successo dei favoriti negli altri incontri: Bertola a Ceva ha regolato con un secco 11-6 il modesto Vacchetto, mentre con lo stesso [redacted] Tonello ad Andora ha battuto Marco Pirero.

Infine a Castelletto Molina ancora [redacted] [redacted] per Pavese battuto 11-4 da Paoletto. Le tre perdenti sono ormai matem[redacted]mente [redacted] serie B. Il campionato anticipa nu[redacted]vamente il turno in settimana. Questa sera a Cuneo [redacted] [redacted] Aicardi-Pirero. Mercoledì a Cengio sempre in notturna Rosso-Bertola e a Mondovì Tonello-Balocco, alle 17 a S. Stefano Berruti-Paoletto, infine a Ceva giovedì [redacted] Vacchetto-Pavese. In serie B nessuna sorpresa. Il Cortemilia prosegue la sua marcia solitaria e [redacted] secondo posto l'Atpe

e. m.

NUOTO - Assegnati [redacted] Rapallo i 32 titoli regionali assoluti

[redacted] poker

Tripletta [redacted] Nascetti, Giacchino [redacted] Mezolani - Tutti i vincitori [redacted] i tempi

Vela, piazzamento per [redacted] e [redacted]

DIANO MARINA — Massimo Valzeroni, 13 anni, [redacted] tacolori del Circolo Nautico Marina di Carrara, si è aggiudicato la 15ª edizione [redacted] Trofeo «*Primavera*», classica riservata a imbarcazioni di [redacted] «*Optimist*».

Il [redacted] toscano, fra i migliori specialisti italiani, ha letteralmente dominato [redacted] competizione, articolata in tre regate, imponendosi [redacted] prime due prove e giungendo [redacted] secondo posto nella terza.

In classifica generale lo [redacted] nell'ordine Maurizio Bodino e Franco [redacted] (primo d[redacted] categoria «Cuccioli», sino [redacted] 12 anni), entrambi dello Y.C. Sanremo.

Nutrita [redacted] rappresentanza di alcuni fra i più prestigio[redacted] circoli velici del Nord-Italia. Per i liguri, nutrita la partecipazione dei velisti di Sanremo, Alassio e Albenga.

Primo fra i velisti locali, con qualche rammarico, Tindaro Scotto, giunto al quarto posto in classifica.

Il portacolori del Club del Mare (sodalizio che da anni nell'Optimist ha grandi tradizioni e una scuola in piena attività) è stato protagonista [redacted] [redacted] sfortunata terza prova.

Dopo essere, infatti, rimasto a lungo in testa, al 2° lato di bolina è stato danneggiato da un improvviso salto di vento ed [redacted] chiuso così la gara soltanto in 6ª posizione.

[redacted] classificata nel settore femminile, Paola Toso, [redacted] [redacted] velista [redacted] [redacted] Arenzano. La giovane è giunta [redacted] 7° posto [redacted] [redacted] generale.

f. d.

RAPALLO — *Alla piscina comunale si sono svolti i campionati regionali assoluti* [redacted] *nuoto cui hanno preso parte i migliori atleti* [redacted] *Liguria, ad* [redacted] *di Maurizio Divano,* [redacted] *Olmi (impegnati nel collegiale azzurro* [redacted] *Val Senales, in vista dei* [redacted]*diali di Madrid) e Monica Saro.*

Nella vasca rapallina [redacted] *stati assegnati complessivamente 32 titoli. A vestire i panni di mattatore è stato Massimiliano Mantovani, del Multedo: il nazionale genovese (fresco reduce dai mondiali juniores* [redacted] *Berlino) ha otte*[redacted] *un poker, imponendosi nei* [redacted] *e 200 rana (rispettivamente* [redacted] *i tempi* [redacted] *1'10"30 e 2'33"20), 100 e 200* [redacted]

Molto bene anche Pamela Nascetti del Tennis [redacted] *Spe*[redacted] [redacted] *Giacchino del Sanremo* [redacted] *e Barbara Mazolani del Don* [redacted] *Genova, con tre successi a testa. La giovane spezzina ha pre*[redacted] *dei 200* [redacted] *(2'30"20), nei 50 e 100 s.l. (28" e 1'01"80). Il sanremese ha vinto i 200 s.l. (1'58"70), i* [redacted] *e* [redacted] *misti (2'15"20 e 4'53"90). L'intramontabile genovese si è aggiudicato i 100 farfalla (1'09"00), i 200 e 400 s.l. (2'12"10 e 4'37"70).*

[redacted] *realizzare pregevoli doppiette* [redacted] *stati quattro atleti* [redacted] *che brillano da sempre nel panorama ligure: si tratta di Fabio Marchesi della Chiavari nuoto (50 e 100 s.l., 24"29 e 54"60), Mara* [redacted] *dell'Andrea* [redacted] *(100 e 200 dorso, 1'12"00 e 2'34"30), Marco Formentini dell'Entella Nuoto '83 (1500 s.l. e 200 farfalla, 18'45"70 e 2'12"70) e Lycia* [redacted] *della Sciaria (100 e 200 rana, 1'18"50 e 2'49"80).*

A completare il quadro ci sono gli exploit di Arianna Brassone (200 farfalla in 2'30"20) e Filippo Scaramelli (100 farfalla in 1') del Multedo, Lorenza Barani (400 misti in 5'20"00) e Arianna Molinari ([redacted] *s.l. in 9'35"40) della Nuotatori Spezia, Wilder Cavalleria (400 s.l. in 4'11"10) dell'Amatori Nuoto.*

Le staffette sono state [redacted] *minate dalla Nuotatori Spezia e dal Sanremo.*

s. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)
Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA [redacted] 14.000 ARTICOLI ED [redacted] SCONTO DEL [redacted] SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A GAS
LAVATRICI
[redacted]
RADIO
[redacted]
ARTICOLI SPORTIVI [redacted] TESSUTO

ARTICOLI DA CAMPEGGIO
[redacted] DA STIRO
[redacted]
[redacted] CAFFE'
[redacted]
ASCIUGACAPELLI
[redacted]

MENSOLE
[redacted] BOSCH [redacted] BLACK [redacted] DECKER
ARTICOLI [redacted] FERRO BATTUTO E [redacted]
[redacted] FLUORESCENTI
VENTILATORI [redacted] TAVOLO E DA AUTO
[redacted] VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
[redacted]
[redacted]
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI [redacted] REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [redacted]

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 5/8/86
Presentandovi con questo tagliando [redacted] simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

[redacted] INOLTRE [redacted]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ● Bricolage ■ [redacted] ■ Videoregistratori
● Hi-Fi [redacted] ■ [redacted] ■ Dischi e cassette ■ [redacted] casalinghi ● Cristallerie ■ [redacted]
■ [redacted] elettrico ■ Lampade, lampadari ■ illuminazione ■ Articoli [redacted] regalo
■ Orologi [redacted] polso, tavolo e parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno
■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio
■ Articoli sportivi e da campeggio ■ Accessori auto ■ fuoristrada

[redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): [illegible] L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 910): L'uomo con la [illegible]. Ore 16. L. 6000
CRISTALLO (v. [illegible] Colombo 11, tel. [redacted]): [illegible]
MANIN (corso [redacted] 4, tel. 581 007): [illegible]. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 415): [illegible]. L. 6000
SMERALDO (via Carnaghrato 7, tel. 302 742): [illegible]. Vm 14. L. 6000
SUPERCINEMA (via [illegible], tel. 560 728): [illegible]. Vm 14. L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 543 717): [illegible]. Or. 16,10 17,10 18 20,30 22,40. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via [illegible] Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 540): [illegible]
CRISTALLO (largo Zecca): [illegible] Vm 18
NETTUNO: Cotton Club.
SUPERGA: [illegible] Vm 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
SESTRI PONENTE
HOLIDAY IN: [illegible]
NERVI
SAN SIRO: [illegible]
PEGLI
[illegible]

CAMOGLI
VEGA: [illegible]
ARENZANO
ITALIA: [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: L'anno del dragone.
CANTERO: [illegible]
MODERNO: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: [illegible]
RAPALLO
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
JOLLY: [illegible]
ARE: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO
CAPITOL: [illegible]
COLOMBO: [illegible]
EXCELSIOR: [illegible]
RITZ: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
ALBENGA
AMBRA: [illegible]
ASTOR: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: [illegible]
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: [illegible]
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
CERIALE
ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE
AMBRA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LUX: [illegible]
ONDINA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
LAIGUEGLIA
CORALLO: [illegible]
LOANO
PERLA: [illegible]
STELLA: [illegible]
PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
VARAZZE
TEATRO: [illegible]
[illegible]

[redacted]

[redacted]

CENTRALE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
[illegible]
BORDIGHERA
[illegible]
DOLCEACQUA
CRISTALLO: [illegible]
DIANO MARINA
[illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 36, tel. 71 071): ore 21,30 [illegible]
[redacted] [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]

Oggi [redacted] domani a Santa Margherita

I bei numeri [redacted] sorpresa [redacted] circo sudamericano

RAPALLO — Un circo piccolo, quasi a conduzione fa[redacted] dall'apparenza [redacted] gari dimessa, può riservare ai suoi spettatori un programma equivalente o addirittura superiore a quello di ditte famose. E' il caso del «Circo Sudamericano» che ha debuttato sabato scorso a San Salvatore [redacted] Cogorno, e che continua la [redacted] tournée nel Levante [redacted] Santa Margherita (oggi e domani), Rapallo ([redacted] 7 all'11), Recco (dal 18 al 20).

Il [redacted] che in realtà si chiama «Dorian», è «sudamericano» perché alcune delle [redacted] attrazioni [redacted] Brasile e Argentina. Lo spettacolo, come spiega il direttore Sergio Niemen, milanese, non può, [redacted] motivi di spazio, avere la scenografia lucci[redacted] grandi piste. E allora si preferisce puntare sulla qualità delle attrazioni. Il brivido del numero dei coltelli, ad esempio, che raramente [redacted] si può provare negli spettacoli circensi. Oppure i giochi [redacted] prestigio dell'argentino John, che ripropone il numero [redacted] «tagliata a pezzi», e che riesce in quattro secondi, novello Houdini, a sostituirsi [redacted] sua partner chiusa in [redacted] all'interno d'un baule [redacted].

Anche il classico [redacted] giocoliere [redacted] brasiliano, riserva a chi crede d'aver visto tutto qualche sorpresa. Senza contare poi il fachiro-cowboy-clown-presentatore, che [redacted] essere magistralmente [redacted] in ogni [redacted] interpretazione [redacted] in un [redacted] questo ogni artista [redacted] più volte, con disinvoltura, costumi e personalità.

m. f.

Carlo Felice [redacted] 5 miliardi

GENOVA — E' salito a [redacted] miliardi il contributo [redacted] ministero dei Lavori Pubblici per la ricostruzione del Teatro Carlo Felice, distrutto dai bombardamenti nel corso dell'ultimo conflitto.

Ai 4 miliardi erogati nei mesi scorsi si [redacted] aggiunti oggi [redacted] 5 miliardi nell'ambito dei fondi a disposizione per il corrente anno finanziario. [redacted] comunicazione è [redacted] fatta [redacted] ministro Franco Nicolazzi al presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani.

Parata d'attori fa da cornice alle fotomodelle

[redacted] LEVANTE — Una nutrita parata di cantanti, attori e [redacted] farà [redacted] cornice [redacted] finalissima del [redacted] fotomodella dell'anno», in programma a Sestri Levante nei giorni 10, 11 e 12 [redacted].

[redacted] e le manifestazioni collaterali, presentate da Michele Gammino, vedranno presenti a Sestri Levante Pino Caruso, Pippo Franco, Oreste Lionello, [redacted] Leali, Gigi e Andrea, Laura D'Angelo, Silvan, Pippo Santonastaso e Daniele [redacted].

Tv private in Liguria

L'attrice Lauren Bacall è la protagonista del film «I perfetti gentiluomini» che va in onda alle 21,30 Su Primocanale

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17 Programma per ragazzi: Lamù la ragazza dello spazio, cartoni - Il mio amico Falco Rosso, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 [illegible]; 20,30 Bellamy, telefilm; 21,30 [illegible], telefilm; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 I grandi protagonisti: Francisco Franco; 23,40 Lucy, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm; 13 Telefilm; 13,55 Addio, Mr. Chips, film (1939, sent.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18,40 Cartoni animati; 20,30 I cinque volti dell'assassino, film (1963, giallo); 22,30 [illegible], film (1960, comm. mus.); 0,30 Musica e cinema, rubrica.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 [illegible]; 7,50 [illegible], telefilm; 8,15 [illegible], telenovela; 8,45 Los Angeles Ospedale nord, telefilm; 9,30 [illegible], telenovela; 10 [illegible], telenovela; 11 [illegible], telenovela; 12 [illegible], telefilm; 13 Cybernella, cartone; 13,30 [illegible], telefilm; 14 [illegible] Washington, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 [redacted] telefilm; 16,55 [redacted] [illegible] per i ragazzi: [illegible] - Cybernella - [illegible] - [illegible], cartoni; 18,30 [illegible] Washington, telefilm; 19,30 [illegible], telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 [illegible], telenovela; 21,30 Il grande teatro del West, telefilm; 22,30 [illegible]; 23,30 David e Lisa, film - Segue non stop.

TV [redacted]

UHF 67, 30, 31, 60 — Ore 17,45 [illegible], telenovela; 13,45 [illegible]; [illegible] King Arthur, cartoni; 14,30 [illegible], cartoni; 15 [illegible], cartoni; 16,30 [redacted] [illegible], cartone; 16 The Campions, telefilm; 17 [illegible], telefilm; 17,30 [illegible], film; 19 Paper Moon, telefilm; 19,45 [illegible], telefilm; 20,15 Un uomo alla deriva, film; 21,45 [illegible], telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 [illegible], telenovela; 12,30 [illegible], proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 [illegible] per i ragazzi, cartoni; 19,30 [illegible], telefilm; 20 [redacted] [illegible], telenovela; 20,30 [illegible]; 21,30 I perfetti gentiluomini, film (1978, commedia); 23,30 [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi, documentario; 11 [redacted] d'amore, telenovela; 16,30 Il prigioniero, telefilm; 20,30 [illegible] Holmes, sceneggiato; 21,30 [redacted] [illegible], telefilm; 22,30 [redacted] [redacted] [illegible], film avventura; 24 [illegible] [redacted] 7 [redacted] stop.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,30 [illegible], novela; 15 Addio sogni di gloria, film; 17 Cartoni; 19 The [redacted] [illegible], telefilm; 19,50 [illegible], novela; 20,40 [illegible], film; 22 Cartoni; 22,15 [illegible], [redacted] [illegible], telefilm; 23,20 Donne disperate, film - Film della notte.

[redacted]

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Film; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 La storia di Wanda, film, avventura; 15,30 [illegible] (le re del blues), film, avventura; 17 Il [illegible], film, [redacted] 18,30 [illegible], cartoni; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 [illegible], film, [illegible]; 21 [illegible], telenovela; 23 Zoom Tg-Ponente; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore 12 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; [illegible], [redacted] di [redacted] [illegible] la partecipazione dei telespettatori; [illegible], [illegible] base; 19,30 [redacted] spettacolo; 20 Tg [illegible]; 20,30 [illegible]; 21 Film - Non [redacted].

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 [illegible] - Calendar [redacted], cartoni; 9,40 Gigi? [illegible], telefilm; 9,10 [illegible], cartoni; 10 Selvaggio mondo animale: [illegible], documentario; 10,30 [illegible], cartoni; 11 Boys & Girls [illegible], telefilm; 11,30 [illegible], sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 La spia è [illegible], telefilm; 13,30 La principessa Zaffiro: il [illegible] della volpe, cartoni; 14 Avventure nel Mar Nero, film, avventura (Romania 1972); 15,30 Calendar Man - [illegible], cartoni; 16,10 [illegible], telefilm; 16,35 [illegible], cartoni; 17 Boys & Girls: [illegible], telefilm; 17,30 [illegible], cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animale: L'orso bruno e i suoi vicini, documentario; 18,35 La spia Lina, telefilm; 19,30 La principessa Zaffiro: [illegible], cartoni; 20 La [illegible], sceneggiato; 20,40 [illegible] Lawrence, film, giallo (1974); 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 [illegible], telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 [illegible], film, commedia erotica; 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

La storia di Liguria su Raitre

GENOVA — Questa sera, alle 19,30, sulla terza rete Rai della Liguria si terrà la prima puntata della tra[redacted] «Liguria, un milione di anni: quando giunse l'uomo», di Piero Farina.

Ad Avignone la compagnia dell'Esquisse in «Derrière le mur»

[redacted]

Un Medioevo postatomico ossessivo e angosciante - Monnier e Duroure hanno presentato [redacted] «Pudique Acide» ed «Extasis»: ironia ed elettrizzante energia

Monnier e Duroure in Extasis: comicità che si vela di drammatico

AVIGNONE — C'è il mondo postatomico dei ballerini dell'Esquisse, ci [redacted] le evoluzioni acido troniche di Ma[redacted] Monnier e Jean François [redacted] Duroure, [redacted] il «danz[redacted] e [redacted] daiole [redacted]: il classico moderno [redacted] compagnia americana [redacted] Paul Taylor (che [redacted] a Taormina a fine agosto), e ancora il [redacted] giapponese Jiuta Mai, danza antica tradizionalmente femminile.

Dalla fine di luglio [redacted] Festival [redacted] Avignone è arrivata la danza, molta danza, soprattutto francese. [redacted] una [redacted].

Derrière le mur è lo spettacolo che la compagnia dell'Esquisse, guidata [redacted] svizzera Joëlle Bouvier e dall'algerino [redacted] ha creato per il Festival e presentato al *Cloître des Carmes*. Dietro il [redacted] del titolo c'è un mondo duro e angosciante; è un prossimo [redacted] grigio: [redacted] accostate. [redacted] ovunque. Vestiti di grigio, con [redacted] stivali [redacted] gusto [redacted] medievale, i [redacted] ripetono ossessivamente sequenze [redacted] su [redacted] che accumula, ripetendoli all'infinito, rumori, ansiti, [illegible], vagiti di bambini. La danza dell'Esquisse è [redacted] violenta, di una energia potente e molto fisica, senza [redacted] riflessioni intellettuali, rimanen[redacted] alla lontana a certe forme di [redacted] espressionista, costruita però su un vocabolario gestuale [redacted] un po' limitato e insistito.

Come nei loro spettacoli precedenti, Bouvier e Obadia costruiscono suggestioni [redacted] sessionanti: in [redacted] metropolitana [redacted] campata [redacted] di [redacted] grande città; ne *Le royaume millénaire* [redacted] mondo antico e barbarico.

Qui è ancora la fine di un mondo, una decadenza proiettata verso il futuro. I danzatori si muovono sul sottile strato di sabbia di [redacted] deserto postatomico compiendo strani [redacted] collettivi: giochi [redacted] grande drappo prima giallo e poi rosso, [redacted] successive esclusioni dal gruppo di singoli individui. Una tensione angosciante che si allenta tutta di un colpo alla fine quando, su una melodia dolce cantata da una voce femminile, sabbia, mura, danzatori, tutto viene inondato da un'improvvisa pioggia liberatrice.

Monnier e Duroure, lei bionda e lui bruno, entrambi allievi di Viola Farber ad Angers, molto lavoro con François Verret lei e Pina Bausch lui, si incontrano a New York dove studiano da Cunningham, si innamorano di Kurt Weill e creano la loro prima coreografia *Pudique Acide*; poi proseguono con *Extasis*. Le presentano per pochi giorni, ma con molto successo, a Parigi; le ricreano per il Balletto dell'Opera di Lione; le hanno portate ad Avignone: un gran successo anche qui. Sulla scena de[redacted] Nouvelle Danse arriva la seconda generazione.

Calzamaglia, felpa, creste punk e kilt scozzese per tutti e due, in *Pudique acide* si incontrano nel silenzio e si [redacted] tengono sulla musica del Kurt Weill dell'*Opera da tre soldi*; si parte e si finisce con il *Canonensong*, lo stesso che già Pina Bausch usava per aprire e chiudere *I sette peccati capitali*. E l'influenza della Bausch emerge subito nella capacità di dare nuova linfa a materiali musicali scontati, nella grande ironia con cui rivisitano ogni tipo di danza, classico e moderno, nella sincerità [redacted] mettersi a nudo con bravura ed energia elettrizzante.

Extasis è una specie di spogliarello sempre rinviato, ancora sulla musica di Weill e di Bernard Hermann, ambientato in una sorta di studio fotografico. Ancora gonne [redacted] entrambi: un lungo tutù a balze su cui indossano una giacca e un impermeabile per mettersi spesso in posa come di fronte ad un immaginario fotografo.

Sergio Trombetta

Dal [redacted] ottobre al 14 dicembre

[redacted]

GENOVA — Si aprirà [redacted] ottobre la nuova stagione musicale organizzata all'Oratorio di S. Filippo da Nevio Zanardi, direttore dell'Orchestra d'archi I Cameristi (prossimi a festeggiare il decennale della loro fondazione avvenuta nel 1977).

Particolarmente sensibile ai giovani, da anni Zanardi segue le [redacted] leve del concertismo con molta attenzione. I Cameristi, ad esempio, [redacted] in questi ultimi anni notevolmente rinnovati [redacted] l'inserimento [redacted] validi strumentisti appena diplomati o diplomandi. Nello stesso tempo, in più di un'occasione Zanardi ha ospitato nelle sue manifestazioni nuovi solisti di valore. Il cartellone appena varato, è in pratica tutto dedicato ai giovani, e, in particolare, a giovani formatisi a Genova, a dimostrazione di un ambiente musicale sotterraneo tutto vivace e vitale.

Venerdì [redacted] ottobre l'inaugurazione sarà dedicata al compositore genovese Luigi Cortese a dieci anni [redacted] scomparsa. La scelta [redacted] data è significativa: il 3 e il 5 si svolgeranno [redacted] Margherita le finali del Premio Paganini di cui Cortese fu fondatore e fino [redacted] direttore artistico. Alla serata [redacted] invitati i membri della giuria del Concorso.

Con il celebre soprano Gabriella Ravazzi (particolarmente apprezzata nella produzione del Novecento) si esibiranno [redacted] giovani strumentisti Gina Fontana (flauto), Giovanni Pontile (violoncello) e Massimo Lauricella (pianoforte). Il programma prevede l'esecuzione di diverse pagine cortesiane fra le quali il Salmo VIII per voce, flauto, violoncello e pianoforte, i Due Canti persiani per canto, flauto e pianoforte, la Sonata per violoncello e pianoforte, Introduzione e Allegro per flauto e pianoforte, i Cinque pezzi per pianoforte.

Tutti gli [redacted] incontri della stagione [redacted] svolgeranno la do[redacted] mattina.

Il 26 ottobre debutteranno i Cameristi diretti da Zanardi con il pianista Sergio Ciomei impegnato in [redacted] Concerto mozartiano.

Il 9 novembre arriverà il Quartetto Borciani. Il 23 [redacted]bre, in un recital che si preannuncia interessante, la flautista Mara Lussetto eseguirà una dozzina di Capricci paganiniani in una [redacted] e rigorosa trascrizione.

Il 7 dicembre un giovane Trio genovese (Riccardo Agosti, violoncello, Roberto Mingarini, pianoforte, e Riccardo Crocilla, clarinetto) proporrà musiche di Brahms e Beethoven.

Infine, il 14 dicembre, chiuderanno i Cameristi con il pianista [redacted] Lauricella in un programma dedicato a Haydn.

r. i.

Genova, incontro con il cantautore bolognese dopo il [redacted] concerto di rock [redacted] blues Anni 60

Mingardi: [redacted] famoso

GENOVA — *Andrea Mingardi [redacted] il [redacted] nell'universo del rock'n'roll, ma il tempo più [redacted] scavato attorno agli occhi [redacted] un azzurro limpidissimo piccole rughe che si inarcano quando sorridendo [redacted] con candore:* «I miei progetti? Devo arrivare primo in classifica». *Giacca color verde pisello, i capelli lunghissimi legati* [redacted] cavallo [illegible] *giante [redacted] a fiori, il [redacted] bolognese ha tenuto sabato sera un concerto nel parco dell'Acquasola imponendo ad un pubblico non numeroso il ritmo trascinante del rock e* [redacted] blues Anni [redacted] *l'è preso con la [redacted] che* «uccide la fantasia e intontisce la gente», *con chi demonizza il passo, alternando le parole ad un fiume di trione [redacted].*

Dal giro di musicisti e [redacted] tautori della scuola bolognese, da Francesco Guccini a Claudio Lolli, Andrea [redacted] gardi ha mantenuto il gusto per la battuta corrosiva, [redacted] stile molto genuino, ma per certi aspetti [redacted]. Voglio [redacted] una [redacted] del rock'n'roll e Un boa nella [redacted] noa, *attraverso canzoni come* Uno su mille ce la fa, *nascita [redacted] un certo modo di intendere [redacted] artistico, [redacted] impegno e ironia, Mingardi ha ripercorso i momenti salienti [redacted] sua lunga stagione di autore con alterne fortune.*

Negli ultimi anni il [redacted] nome è uscito dai grandi circuiti delle tournée estive, dei festival e delle classifiche. I giovanissimi [redacted] no, i trentenni, che pur hanno assistito alla primavera della sua carriera, lo ricordano appena. Mingardi [redacted] fa [redacted] in volto: «Di norma chi realizza, magari negli Stati Uniti, quel [redacted] fatto io in questi anni diventa un idolo, [redacted] specie [redacted] genio. E' [redacted] dere che il mio caso è [redacted] volutamente ignorato».

Che cosa [redacted] fatto dunque Mingardi?

«Cinema e teatro. Ho scritto anche delle canzoni, per Anna Oxa e [redacted] soprattutto per le donne. [redacted] premiato alla Biennale [redacted] di Venezia nella rassegna De Sica. Ho rappresentato [redacted] spettacoli al teatro Sistina. I titoli erano assai strani: *Moviola insanguinata, La tragedia dell'Emmental* e *Il giorno dopo il giorno dopo*».

Mingardi racconta, con [redacted]rezza, d'essere stato anche molto frainteso. Dipinge i suoi detrattori [redacted] sistici bacchettoni e implacabili censori. «Molti [redacted] hanno capito: *Se fossi una donna* è stata presa per una [redacted]. Di *Un boa nella* [redacted] sono stati percepiti risvolti erotici del tutto [redacted]. La televisione svizzera me le ha persino censurate».

Ora basta, sembra dire, Mingardi. Si cambia registro, niente più equivoci.

«Voglio diventare bello, ricco e [redacted] ridendo. *Poi si fa serio.* Il [redacted] *per cominciare e le piazze piene a metà.* «Saranno tutti il [redacted] peggio [redacted] loro. *Mingardi [redacted] scrivendo la [redacted] che, secondo lui, la catapulterà di nuovo nella mente del grande pubblico.* «Ho [redacted] un grande amore [redacted] di [redacted] fino a questo momento. Negli Anni [redacted] con i Supercircus facevo concerti da 15.000 spettatori. [redacted] adagiato. Poi è arrivata la televisione e io [redacted] sono stato capace di recuperare. Anche il pubblico è rimasto disorientato vedendo sfornare gambe da ballerino [redacted] voci prestate [redacted] altri, oppure uomini che [redacted] in falsetto e donne grintose come felini. E poi c'erano i famosi cantautori politici, o meglio quelli che riuscivano a cambiare politica ad ogni spirar di vento. Ne abbiamo visti [redacted] tutti i colori. Così [redacted] più che [redacted] credo [redacted] sia importante dedicarsi [redacted].

In questo cuore di rockstar c'è dunque un angolino colmo di disperata speranza. «Sto coccolando la canzone giusta. La inciderò quando sarà venuto il momento. Intanto Mina [redacted] scelto un mio motivo e l'ha inserito nel suo prossimo disco. S'intitola *Ogni tanto è [redacted] stare soli*. Lei mi ha garantito che [redacted] il migliore [redacted] l'album».

Daniela Grondona

GENOVA — Questa [redacted] 21, nell'ambito della rassegna Punti Verdi a Villa Rossi andrà [redacted] spettacolo dialettale Ladëri [redacted] allestito [redacted] Circolo Mario Cappello. La regia è di Vito Elio Petrucci.

Lauzi, padre-padrino [redacted] per il debutto del figlio dal vivo

Bruno Lauzi

SESTRI LEVANTE — Bruno e [redacted] Lauzi. Uno fra i più intelligenti e creativi capostipiti del [redacted] cantautorato e un ra[redacted] di sedici anni [redacted] dato da poco [redacted] musica leggera. E' qualcosa di più [redacted] un'esibizione [redacted] coppia. E' una specie di battesimo che consegna Maurizio Lauzi [redacted] mondo [redacted] ne d'autore. Non proprio [redacted] passaggio [redacted] ma qualcosa di più [redacted] un incoraggiamento.

[redacted] sera, il pubblico del giardino del Grand Hôtel dei Castelli di [redacted] Levante (in pratica, [redacted] locale tutto inventato [redacted] Tino Barbera) ha sottolineato l'evento con calorosi applausi che hanno [redacted] a Maurizio Lauzi la spinta per schizzare da solo [redacted] scena dietro a due tastiere più grandi di lui.

A vederlo, non gli [redacted] il physique du rôle. Il giova[redacted] Lauzi indossa naturalmente [redacted] i jeans, la felpa gli [redacted] come [redacted] suoi [redacted] l'aria è distaccata e [redacted] timidezza. Nelle [redacted] canzoni presentate (*Sogni d'oro* e [redacted] *due*) parla di innamoramenti adolescenziali tingendo [redacted] melodia italiana di [redacted] country, in bilico tra un Francesco [redacted] Gregori prima maniera e Wayne Tucker, [redacted] molto personali, nonostante un incipiente raffreddore.

Una cosa è sicura: il Lauzi [redacted] generazione non si discosta, tantomeno su[redacted] il papà [redacted] ampiamente elargito in oltre due [redacted] di concerto, prima di [redacted] la pedana [redacted] Castelli [redacted] figlio per il suo debutto dal vivo (Maurizio ha già al suo attivo un singolo, sigla [redacted] una rubrica sportiva domenicale [redacted] Raiuno).

Con la voce di sempre, [redacted] pienamente modulata per vestire di un rock malinconico brani come *Ritornerai*, ma capace anche di sconfinare in suoni più rauchi e profondi come in *Onda su onda*, Lauzi ha cantato (e recitato) praticamente se[redacted] *Fra Toffolo e Amapour* (il titolo del suo concerto replicato ieri sera a villa Rossi, a Sestri Ponente) è solo un pretesto per raccontare qualche storiellina senza una virgola di volgarità e [redacted] ricordare a tutti che a cinquant'anni Bruno Lauzi è [redacted] un [redacted] razza, [redacted] pure in estinzione nell'epoca della musica [redacted] e getta.

E il pubblico lo riscopre a [redacted] oggi, [redacted] dimensioni [redacted] più [redacted] di [redacted] volta, [redacted] non per questo [redacted] ricche [redacted] intensità, [redacted] ricordi e di sane emozioni.

m. b.

STAS[redacted]

L'ultimo Konchalovsky in anteprima [redacted] Nervi

GENOVA — S'inaugura questa [redacted] nel parco di Villa Grimaldi [redacted] quinta edizione [redacted] *Cinema nel roseto*. Verrà proiettato in anteprima il film *A 30 secondi* [redacted] *fine (Runaway train)* [redacted] Andrei Konchalovsky con Jon Voight, Eric [redacted] e Rebecca De Mornay.

GENOVA — Questa [redacted] 21, sul palcoscenico allestito nel cinema Nettuno all'aperto, [redacted] un [redacted] degli Avion Travel. Il [redacted] è composto da Peppe [redacted] e Giuseppe D'Argenzio (sax e voce), Fausto Mesolelli (chitarra) e Vittorio Remino (basso) e Mario Tronco. Seguirà la proiezione del film *Cotton Club* di Francis Ford Coppola con Richard Gere e Diane Lane.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel giardino di Palazzo Bianco, nell'ambito della rassegna *Cabaret, musica e poesia* si terrà un concerto del gruppo jazz Banjo Clan.

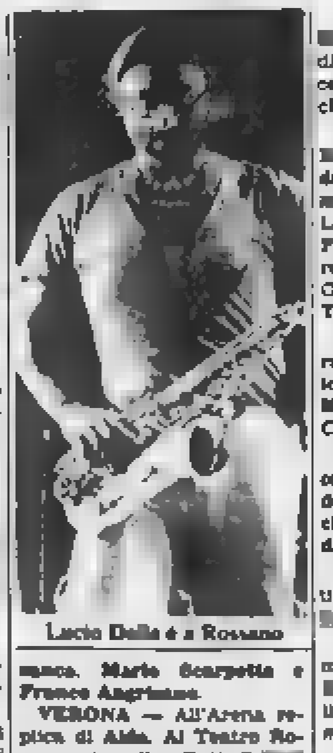
ROCK & JAZZ IN TOURNEE — In provincia di Cosenza, a Rossano, concerto di Lucio Dalla, mentre lo stadio di Olbia ospita Joe Cocker. I Depeche Mode sono stasera a Pietra Ligure e domani a Rimini. A Luino (Varese) c'è Roberto Vecchioni, a Marano (Roma) Lena Biolcati, a [redacted] Filippo (Agrigento) Viola Valentino. Concerto di Ivan Graziani ad Adrano (Catania). Franco Califano è a Porto Recanati. A Sirmione lo spettacolo del [illegible], La Banda Osiris è a Bari, e per il jazz a [redacted] [redacted] mentre [redacted], a [redacted]. [redacted] chiude la [redacted] del Jazz. Il Torino [redacted] del Weather Update in esclusiva per l'Alta Italia.

BOLZANO — Va in scena *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo con Duilio Del Prete e Paola Quattrini.

DRO — La rassegna teatrale itinerante *Il Viaggio*, coordinata dall'Isto-Teatro Settimo, arriva nella cittadina sui monti trentini, dove le repliche proseguiranno fino al 10 agosto.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta *La [redacted] delle [redacted] ragazze*.

[redacted] — Al [redacted] del Vittoriale va [redacted] scena *La commedia degli spiriti* di Plauto, per la regia [redacted] Antonio Andalli. Tra gli interpreti ci sono Lando Buzzanca, Mario Scarpetta e Franco Angrisano.



Lucio Dalla è a Rossano

VERONA — All'Arena replica di *Aida*. Al Teatro Romano si replica *Tutto è [redacted] quel che finisce [redacted]* di Shakespeare per la regia di [redacted] Trionfo con Valeria [redacted].

[redacted] — Nel [redacted] d'Accursio concerto di [redacted] Ronchini (violoncello) e [redacted] Grazia Bellocchio (piano).

RAVENNA — [redacted] Rocca [redacted] prima di *Lucia di Lammermoor* di Donizetti [redacted] Mariella Devia, Luis Lima, Juan Pons, Michele Pertusi. Dirige Carlo Franci, regia di Marina Spreafico. Orchestra, coro e costumi del Teatro Comunale di Bologna.

COMACCHIO — Per la rassegna *Ballo è Bello* il Ballet Théâtre L'Ensemble di Micha van Hoecke presenta *Cascade*.

CERVO LIGURE — Concerto sul sagrato della chiesa dei Corallini del pianista Michel Dalberto per il Festival di musica da camera.

FIRENZE — A Palazzo Pitti recital del pianista [redacted].

[redacted] — Al Teatro Romano [redacted] Corroni e i [redacted] presentano il [redacted] *Ladies* [redacted] *Gentlemen*. Repliche fino a giovedì.

[redacted] — [redacted] Verdiliana ultima replica di *Otello* [redacted] di Shakespeare per la regia di Zanussi con Corrado Pani e Ivo Garrani.

ALTOPASCIO — Per il Festival di Marlia va in scena, in piazza Garibaldi, *Les petits riens*, balletto di Mozart. Compagnia di Carla [redacted]. Si replica domani.

PIEVE [redacted] ELICI — Nella chiesa [redacted] conferenza-[redacted] del pianista Bruno Canino.

[redacted] — Nella cripta di San [redacted] concerto del Trio [redacted] Trieste.

[redacted] — All'Arena Sferisterio replica di *Turandot* diretta [redacted] Daniel Oren.

FERMO — Concerto dell'Orchestra dell'Opera [redacted] Baviera.

PESCARA — Al teatro [redacted] il [redacted] Stato [redacted] presenta *Coppelia*.

ASSISI — [redacted] di S. Pietro concerto del Collegium [redacted] Ottorino Respighi.

MONTEPULCIANO — Al Cantiere Internazionale d'arte va in [redacted] (piazza Grande), [redacted] il [redacted] Lasca, con un brano inedito dell'Aretino. Regia [redacted] Riccardo Reim, allestimento della [redacted] cietà per Attori. All'auditorium di S. Francesco alle [redacted] della pianista Vincenzina Franchella, alle [redacted] concerto del [illegible] Ensemble.

[redacted] — Ultima replica di *Deus ex machina* di Giuseppe Grieco, regia di Adalberto Rossetti.

LANCIANO — Alle 19 [redacted] l'auditorium Diocesiano concerto dei partecipanti [redacted] corso di musica da [redacted] maestro Antonio Bacchelli.

[redacted] — Alle Terme di [redacted] replica di *Coppelia*.

BARI — [redacted] castello normanno-svevo [redacted] in scena [redacted] musical *A* [redacted] *Line*.

CAGLIARI — All'Anfiteatro romano si replica *Carmen* di [redacted]. Dirige Massimiliano Valdes, [redacted] di Massimo Scaglione.

[redacted] — La diciassettesima Estate musicale internazionale propone nel chiostro di San Francesco il recital del violoncellista Marco Scano, con Barbara Lapetta al pianoforte.

LAGONEGRO — Il Balletto di Toscana presenta *Tilipant*, musiche di Martinu, Demenga, Reider, Ciaikovski.

VIGNALE — Il Veneto Balletto diretto da Mariolina Otaretta presenta una serie di coreografie di Francescon, Otaretta e *Apollon Musagète* di Balanchine.

Un gioco [illegible] poltrone dietro la sentenza di morte per la tv [illegible] Berlusconi

Una vendetta chiamata «Cinq»

Polemiche anche [illegible] Francia per la decisione [illegible] Chirac - A [illegible] è valso il successo commerciale [illegible] rete [illegible] l'aumento degli indici di ascolto - Quel che Mitterrand [illegible] fatto, [illegible] destra disfa

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Strano modo di procedere, quello dei neo-liberali che governano oggi la Francia. Nel marzo scorso, quando Chirac divenne primo ministro, [illegible] promesso di agire diversamente dai socialisti; avrebbero evitato la caccia alle streghe — così garantirono — e per quanto riguarda radio e televisione [illegible] lasciati guidare da criteri puramente professionali, non politici. Invece sabato scorso il [illegible] ha pronunciato una sentenza di morte nei confronti della «Cinque» di Silvio Berlusconi che ha l'inequivocabile sapore di un regolamento dei conti. Non è in causa la qualità più o meno gradevole della rete nata un anno fa, non conta il suo indice d'ascolto. Berlusconi cade perché così vuole il gioco al [illegible] fra destra e sinistra, fra Chirac e Mitterrand.

Con fare regale, il presidente socialista aveva concesso la Cinq all'imprenditore italiano, il 20 novembre 1985. Con fare altrettanto regale, il premier gollista disfa adesso quel che l'Eliseo aveva deciso, per meglio dimostrare quanto fragile sia il monarca, e quanto giustificata la propria pretesa a rimpiazzarlo.

Per l'occasione, Chirac disfa anche la nuova rete musicale: la [illegible] Forse perché ha in testa progetti alternativi? Tutt'altro: è per poter giocare più liberamente con le poltrone che il governo di [illegible]tro-destra associa i padroni della Cinque e della Sei, nello [illegible] momento in cui [illegible] nuncia la privatizzazione del primo canale pubblico. Così i contatori saranno azzerati per tutti: potrà cominciare il balletto delle nomine e a danzare saranno invitati gli amici politici di Chirac e i beneficati di Mitterrand, Robert Hersant e Silvio Berlusconi. I progetti degli [illegible] e degli altri sono di secondaria importanza — tanto si sa che Hersant non farà cose differenti da Berlusconi, che Hachette o RTL o Goldsmith sono candidati senza pro[illegible] —, [illegible] tutti devono [illegible] tributari [illegible] [illegible] potere, e non di quello vecchio.

Questa è la bizzarra regola [illegible] gioco imposta [illegible] neo-liberali: privatizzare è la parola d'ordine, ma quest'ultima non [illegible] più rapporto con la realtà. In realtà la Cinque e la Sei [illegible] [illegible] [illegible] e proprie reti private. Il loro successo commerciale diventa marginale. Solo il potere politico ha su [illegible] diritto di vita e di morte, esattamente come accade nella televisione di Stato.

Di qui la [illegible] della stampa, all'indomani del verdetto. Perfino i giornali che [illegible] diffidato di Berlusconi — «Libération», [illegible] Monde» — si meravigliano per l'assenza di un vero processo, e per la condanna sommaria. Criticano la frettolosa impreparazione mostrata a suo tempo da Mitterrand, ma sono non meno severi con Chirac il killer.

Quanto ai giornali filo-governativi, l'esultanza è grande ma le analisi scarseggiano. «Finalmente abbiamo fatto fuori la tele-spaghetti di Mitterrand», si entusiasmano patriotticamente in coro. Ma nessuno ha l'ardire di fare un bilancio serio di questa prima esperienza di televisione pri[illegible] [illegible] Francia. Di capire [illegible] mai l'indice d'ascolto della «Cinq» si è ultimamente rigonfiato (15 per cento delle zone che captano la rete), perché il 69 per cento dei telespettatori si sono dichiarati contrari alla [illegible] del contratto. E come mai alcune categorie (artigiani, commercianti, casalinghe, giovani) preferiscano guardare le private più che le tre pubbliche.

In altre parole, il caso Berlusconi sta a dimostrare quanto poco sia cambiata la Francia politica, con l'avvento di Chirac. Come anzi si stia irrigidendo. Non a caso l'affare della «Cinq» è simultaneo con una crisi grave dell'«Express», il settimanale che fu di Raymond Aron. Anche qui tira aria di vendetta, è giunta l'ora del killer. Così vuole Jimmy Goldsmith, l'ex [illegible] divenuto militante. Montano i giornalisti di battaglia, e di potere. E' licenziato per oscuri motivi il capo redattore della cultura Phi[illegible] Meyer, professionalmente ineccepibile, apprezzatissimo dal pubblico ma politicamente incontrollabile. «Non aggiogabile», come voleva Raymond Aron. Ma non è decisamente Aron, il modello dei nuovi padroni di Francia.

[illegible] Spinelli

«Fontamara», ritorna Silone

Ritorna alle 17, su Raiuno, «Fontamara», lo sceneggiato di Carlo Lizzani tratto dal romanzo omonimo di Ignazio Silone. Il film tv, che è stato premiato al Festival del Cinema di Montreal 1980, narra una vicenda ambientata nei primi anni del fascismo [illegible] [illegible] per protagonista Michele Placido (nella foto)

Il documentario sulla Spagna, ogni martedì d'agosto [illegible] Raitre

Orson Welles alla Hemingway nella terra di Don Chisciotte

Si [illegible] iniziate le grandi [illegible] e non vogliamo, per qualche tempo, [illegible] in vacanza anche questa rubrica?

Al momento la situazione è quella che è, cioè estiva, con rarefazione di programmi e sfruttamento di [illegible] e telefilm (ho già detto che i telefilm tra [illegible] e network [illegible] una cinquantina al giorno; e i film, di media, sono una ventina). Tuttavia è una situazione migliore rispetto all'anno scorso quando si era avuta la sgradevole sensazione che tutte le emittenti [illegible] chiuso bottega.

Quest'anno certe trasmissioni, persino di [illegible]ne, [illegible] rimaste in piedi, e non mancano gli [illegible]. Direi che il simbolo dell'agosto non vuoto è l'eccezionale documentario Orson Welles nella terra di Don Chisciotte in onda ogni martedì su Raitre, che ci accompagnerà per l'intero mese di agosto, e che si concluderà con l'edizione integrale e inedita per l'Italia de *L'infernale Quinlan*.

Ricordo la genesi del documentario il cui recupero, dovuto a due assidui ricercatori di cinema [illegible] Enrico Ghezzi e Marco [illegible]ani, bene si colloca nell'attuale [illegible]gio a Welles in tutto il mondo (la Mostra di Venezia prenderà il via proprio con due suoi inediti).

[illegible] il [illegible] e il '64 il regista, che viveva [illegible] [illegible] realizza nove cortometraggi sulla Spagna per conto della [illegible] [illegible] provveda poi — [illegible] Welles impegnato ne *Il processo* di Kafka — ad aggiungere un commento un po' debordante, e che trasmette non [illegible] evidenza tanto che il documentario trascorre via quasi inosservato.

Ghezzi e Melani l'hanno ripreso e sfrondato energicamente del commento, e ora lo ripropongono in cinque serate [illegible] precisando: «*A metà [illegible] il reportage di viaggio e il film famigliare in super 8* (con la moglie Paola [illegible] e la figlioletta Beatrice), [illegible] *per Welles soprattutto [illegible] filmtaccuino, un carnet di appunti per il suo film* Don Quixote [illegible] [illegible] *già iniziato in* Messico *e che avrebbe continuato a girare sia in* Spagna *sia in* Italia *senza mai riuscire a terminarlo*».

Anni fa in tv comparivano d'estate documentari di tipo turistico: ma di regola [illegible] deplorevoli esercizi calligrafici, per lo più dilettanteschi, con l'immancabile [illegible] «*Mentre cala la sera...*». Oggi documentari turistici [illegible] drebbero benissimo (esplorazione di località insolite e vi[illegible] all'horror dei centri più affollati), ma [illegible] vorrebbero autori dell'intelligenza geniale di Orson Welles. Guardatevi e gustatevi questa *Terra di Don Chisciotte* perché nella sua semplicità è ammirevole, penetra la Spagna attraverso la cinepresa meglio di dieci ponderosi volumi illustrati.

Stasera i due cortometraggi dedicati entrambi a Pamplona sono due piccoli capolavori. Si veda la sequenza [illegible] [illegible] dei tori [illegible] le [illegible] e dell'entrata nell'arena, un'entrata dove la gente [illegible] resistenza e i tori [illegible] incornano furenti nella massa, la schiacciano, e passano sul mucchio di corpi, e si scavalcano tra loro, in un groviglio allucinante di corna in frenetico movimento, di braccia levate al cielo, di bocche spalancate in un urlo.

Orson Welles era stato, alla Hemingway, un patito della corrida, e si sente: però nel modo in cui la riporta ci fa misurare tutta la sua violenza ostentata, la sua triste crudeltà, la [illegible] tragica assurdità, e ci fa capire come q[illegible] rito di [illegible] e di morte appartenga soltanto ed esclusivamente alla Spa[illegible] e agli spagnoli. [illegible] ci se[illegible] [illegible] altri capitoli, più lieti e sereni ma non meno acuti, sui vini, sulle feste, sulle danze, sulle favolose memorie donchisciottesche... Buone vacanze con Orson Welles.

Ugo [illegible]

Orson Welles acuto osservatore di vita e costumi spagnoli

Rai a Venezia con dieci film

ROMA — Intervenendo [illegible] Festival di Giffoni (cinema per i ragazzi), l'amministratore delegato della Sacis, Giampaolo Cresci, ha annunciato che quest'anno, alla Mostra del Cinema [illegible] Venezia, saranno presentati ben [illegible] film prodotti [illegible] [illegible] e [illegible] il determinante contributo [illegible] Rai.

I dieci film saranno distribuiti dalla Sacis in tutto il mondo.

«A [illegible], in concorso — ha detto Cresci — ci saran[illegible]: *Il regalo di Natale* di *Pupi Avati (Raiuno)*, [illegible] *d'amore* di *Francesco Maselli (Raitre)* e *Il volo diretto* [illegible] *Theodoros Anghelophulos (Raitre)*, *mentre Il cugino americano* di *Giacomo Battiato (Raiuno)*, *L'ultima mazurca* [illegible] *Gianfranco Bettettini (Raiuno)* e *Il segno di Ingmar Bergman (Raitre) saranno presentati nella sezio*[illegible] *Venezia Tv*».

«*Fuori concorso* — ha an[illegible] detto Cresci — [illegible] *sera del 9, sarà presentato nella versione tv* La storia *di Luigi Comencini (Raidue). Il* sapo[illegible] [illegible] [illegible] di *Gianni Da Campo (Raitre)* e *Anemia* [illegible] *Alberto Abruzzese (Raitre) sono stati selezionati per Venezia Autori, mentre il film dell'esordiente Felice Farina* Sembra morto ma è solo svenuto *(Raitre) rappresenterà l'Italia alla Settimana della critica*».

«*La massiccia presenza alla Mostra del Cinema di Venezia* — [illegible] concluso Cresci — *è un* [illegible] *inequivocabile della vitalità del cinema italiano e* inoltre credo che, *finché ci saranno luoghi come Giffoni,* [illegible] *è ancora possibile parlare di cinema* [illegible] *persone che il cinema lo* [illegible] *davvero, la cinematografia italiana continuerà a crescere*».

Tra i film tv il capolavoro di Fritz Lang e «Il romanzo di un ladro di cavalli» [illegible] Yul Brynner

Spencer Tracy sfugge alla Furia della folla

La Vitti [illegible] [illegible] in [illegible] momento di «Gli ordini sono ordini»

FURIA *di Fritz Lang (1936, Raitre, ore 21,55)*. E' al suo posto, un memorabile film come *Furia* in una rassegna intitolata «Crimine, amore e morte». Il crimine all'inizio (il rapimento d'una bambina): l'amore e la morte sono successivamente identificabili nella vicenda in cui un giovane innamorato, a Chicago per incontrare la fidanzata, è arrestato come sospetto autore del citato rapimento, e solo per un miracolo capace di sfuggire [illegible] furia [illegible] folla.

Tutti lo credono morto: e di questa circostanza [illegible] vale la presunta vittima per trascinare [illegible] banco dell'accusa i suoi «linciatori», *per* infliggere loro [illegible] stessa [illegible] inflitta a lui. [illegible] su [illegible] realmente accaduti in [illegible] negli Anni 30, il [illegible] [illegible] «J'accuse» contro il linciaggio, allora fece sensazione per l'ammirevole stile del racconto e della regia, con la quale Fritz Lang, esule formato dalla Germania nazista, esordì a Hollywood nel '36, e per la superba interpretazione di Spencer Tracy e Sylvia Sidney.

GLI ORDINI SONO ORDINI *di Franco Giraldi (1972, Retequattro, ore 20,30)*. Da un conciso racconto di Moravia, la curiosa vicenda d'una segretaria romana (Monica Vitti), poi moglie d'un bancario veneto, che si libera del marito autoritario e prende ordini [illegible] una voce misteriosa che le comanda di appagare [illegible] [illegible]rali suoi desideri repressi.

OCCHI BIANCHI [illegible] [illegible] [illegible]**RA** *di Boris Sagal (1971, Italia 1, ore 21,25)*. Charles Heston protagonista d'una storia [illegible] in cui uno scienziato [illegible] [illegible] salvare l'umanità colpita da un morbo misterioso che trasforma in mostro chi ne è vittima.

IL ROMANZO DI UN LADRO DI [illegible] *(1973, Raidue, ore 20,30)*. Ambientata nella Polonia del 1904 sottomessa alla Russia, è la vicenda avventurosa d'un giovane ebreo che tenta di sottrarre alla requisizione militare, rubandoli, i quadrupedi destinati alla cavalleria zarista in lotta contro i giapponesi in Estremo Oriente. Protagonista Yul Brynner.

IL VALZER DI [illegible] di *Marcel Achard (1950, Raidue,* [illegible] *16,30)*. Film sentimentalmondano, tipicamente fran[illegible] con Yvonne Printemps, cantante di grido, contesa tra [illegible] amato principe e un impresario al quale concede [illegible] favori senza ricambiarne l'affetto. Interprete maschile [illegible] Fresnay.

I QUATTRO TASSISTI [illegible] *Giorgio Bianchi (1963, Retequattro,* [illegible] *15,45)*. Quattro brevi racconti con Macario, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Didi Perego conducenti di autopubbliche. La tassinara Perego [illegible] un cliente che la sposa. C'è anche Bramieri in cilindro.

[illegible] [illegible] [illegible] **DUE COLPI** di [illegible] *Barton (1946, Raidue,* [illegible] *23,40)*. Gianni e Pinotto, due poveracci uccisi [illegible] traditori nella guerra di secessione, rivivono nel 1946 sotto specie di spiritelli che mettono a soqquadro un'antica dimora. Con i due buffoncelli, Marjorie Reynolds.

TRE UOMINI [illegible] **BARCA** [illegible] [illegible] *Annakin (1956, Raiuno, ore 13,45)*. Dal [illegible] omonimo di Jerome K. Jerome, la storiella tipicamente britannica, [illegible] tre flemmatici gentiluomini londinesi che, sen[illegible] [illegible] di pratiche nautiche, [illegible] una movimentata crociera [illegible]le sul Tamigi. Interpreti: Laurence Harvey, Jimmy Edwards, [illegible]vid Tomlinson, Lisa Gastoni, Jill Ireland.

Una «palestra per Raitre» Renzo Arbore cerca talenti

[illegible] — **Renzo Arbore è una miniera di idee. Ora ha in progetto di organizzare per Raitre una palestra di nuovi talenti. «Una palestra — ha dichiarato il popolare intrattenitore e ora anche cantante protagonista dell'estate — per ricevere, ascoltare e, nel caso, utilizzare le giovani promesse della musica e dello spettacolo in generale».**

I contatti [illegible] la [illegible] tv sono tuttora in corso, anche se hanno dovuto subire una «pausa tecnica» dovuta alla tournée [illegible] estiva [illegible] Renzo Arbore.

«L'ipotesi [illegible] [illegible] dell'ideazione di nuovi programmi da affidare a nuovi e vecchi collaboratori in un contesto di televisione-laboratorio».

Il rapporto con [illegible] non prevede però la presenza di Arbore come conduttore, ma soltanto l'eventualità di un'apparizione come ospite.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,35; 23,45
10,30 **Dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, a conclusione della [illegible] [illegible] governo.** A cura [illegible] [illegible] parlamentari, diretta dal Senato
11,15 **Televideo**
13 — [illegible] [illegible], rassegna internazionale [illegible] danza [illegible] [illegible] di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: [illegible] [illegible] **per sempre: Episodes.** Coreografie di [illegible] Balanchine. Musica [illegible] A. Webern. Con il [illegible] York City Ballet. Orchestra sinfonica Orf diretta da R. Irving; regia di Klaus Lindermann
13,45 **Pomeriggio [illegible] cinema: Tre uomini in [illegible]** (1956), film commedia. Regia di [illegible] Annakin, [illegible] Laurence Harvey
15,15 **L'opera selvaggia**, di F. Rossif: **Qual è il tuo [illegible]**
16,05 **Richie Rich**, 4 disegni animati
17 — **Fontamara**. Sceneggiato tratto dal romanzo di Ignazio Silone, con Mi[illegible]le Placido. Regia [illegible] Carlo Lizzani, Prima [illegible]ta
17,55 **Tom Story**, cartoni [illegible] **Contare [illegible] - [illegible] trovato l'oro**
[illegible] [illegible] **Shakespeare: i giorni della peste**, sceneggiato in 5 puntate. Seconda puntata
19,40 **Al[illegible] del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale**. Scoperte [illegible] esplorazioni [illegible] pianeta Terra. A cura di Piero Angela, collaborazione di Cinzia [illegible] «La macchina prodigio», di [illegible]ra Jampel. Settima puntata
21,25 In diretta dal Parco Fucoli. **Speciale [illegible] Chianciano** Premio A.I.C.R.E.T. della critica radiotelevisiva. Presentano Michele Gammino e Carla Rosselli, regia [illegible] Gianni Vaiano
22,45 [illegible] **Palazzetto** [illegible] Sport di S. Giuseppe Vesuviano: **Sera [illegible]**. Regia di L. C. Lori

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,50
12,15 **Televideo**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm: **Segreti**, [illegible] [illegible] [illegible] Valery [illegible]bourg; regia [illegible] Victor Franck
14,10 **L'avventura**. Un programma di Bruno Modugno; regia di Leandro Lucchetti - [illegible] **e il misterioso [illegible] d'oro**, [illegible] animali - **Folly Foot**, telefilm
16,30 **Lo schermo in [illegible]**, commedia dei due mondi: **Il valzer di Parigi** (1950) («La valse [illegible] Paris»), film, regia di Marcel Achard, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay
18,15 [illegible] **Parlamento**
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **Un caso per due: 11 anni dopo**
19,40 [illegible] [illegible]
[illegible] **Tg2 - [illegible] sport**
20,30 **Il [illegible] [illegible] un [illegible] di cavalli** (1973), [illegible] commedia [illegible] Yul Brynner, Jane Birkin, regia [illegible] Abraham Polonsky
22,25 **Il linguaggio dei luoghi**, un programma [illegible] [illegible] Portoghesi. Filmati [illegible] [illegible] [illegible] Quilici. 1ª puntata
23,40 Cinema di notte: **Se ci [illegible] [illegible] [illegible] colpi** («The Time of Their Lives») (1946), film commedia fantastica. Regia di Charles Barton, [illegible] Bud Abbott, Lou Costello

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30
11,15 **Televideo**
[illegible] — Montecatini: **Pentathlon [illegible]no.** Campionati [illegible] mondo. Cerimonia di apertura
20 — **Finestra aperta**, 2ª parte: Gli splendori [illegible] Spagna [illegible] **Ultimo paradiso dei Mori**. Regia [illegible] Horst Siebecke, adattamento di Mario Procopio
[illegible] **La magnifica ossessione: Materiali**, a cura di Marco [illegible] e Enrico [illegible]. **Orson [illegible] nella [illegible] di [illegible] Chi[illegible]** (1964). Un programma ideato e realizzato da Orson Welles. Terza e quarta puntata. **La feria di San Firmin - L'encierro de Pamplona**. Fotografia di [illegible] Manuel de la Chica Ballin e Orson Welles
21,55 [illegible] **specchio scuro**. Crimine amore e morte del cinema «nero» americano (VII). A cura di Enrico Ghezzi: **Furia** (1936), film, regia [illegible] [illegible] Lang, con Sylvia Sidney, Spencer Tracy
23,25 [illegible] [illegible] **storia: Castelli in Baviera**, [illegible] Carlos Villardebo

Oggi [illegible]

RAIDUE (ore 22,25) — «Il linguaggio dei luoghi» di Paolo Portoghesi e Folco Quilici. Prima delle 7 puntate d'un programma [illegible] storia dell'arte. E' dedicata ai castelli e alle feste [illegible]

RADIODUE ([illegible] 15,45) — «La mia man alfin tu cela: autobiografia immaginaria di Maria Callas.

RADIOTRE (ore 22,30) — «Venezia il primo ghetto della storia» di Paolo Navarro, nel ciclo «Fatti, documenti, persone».

Dal Parco Fucoli di Chianciano, oggi alle 21.25 su Raiuno, in diretta, consegna dei premi Aicret della critica radiotelevisiva. Tra i premiati, Alberto Sordi, Bramieri, Massimo Ghini, Villaggio, Biagio Agnes, Piero Angela e Mino Damato

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**
8,55 **Daniel Boone**
9,40 **Il passo del diavolo**, [illegible] [illegible] A. Mann, [illegible] R. Taylor, L. Calhern, P. Raymond
11 — **Sanford & Son**
11,30 **Lobo**, telefilm
12,30 [illegible] **onesti fuori**[illegible] telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, [illegible] film
14,15 **Deejay television, videomatch**, rubrica
15 — **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim**, [illegible] [illegible] cartoni [illegible]
17,55 **La famiglia Addams**, cartoni
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 **Automan**, telefilm
20 — **Occhi [illegible] gatto**, cartoni
[illegible] **Simon [illegible] Simon**, telefilm
21,25 **1975: occhi bianchi** [illegible] [illegible] **Terra**, [illegible] [illegible] B. Sagal, [illegible] C. Heston, A. Zerbe
23,15 **Serpico**, telefilm
0,05 **Bonacek**, telefilm
1,20 **Kazinsky**, [illegible]

Canale 5

8,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
[illegible] **Maude**, telefilm
9,15 **Dalle nove [illegible] cinque**, telefilm
9,40 **Alice**, telefilm
10 — **Una famiglia americana**, [illegible]
11 — **Navy**, telefilm
11,45 **Love Boat**, telefilm
12,40 **Lou Grant**, telefilm
13,30 **Navy**, telefilm
14,30 **Il [illegible] [illegible] Venezia**, film
[illegible] **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 [illegible] [illegible] [illegible] **cinque**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Colorado**, sceneggiato, con Barbara Carrera, [illegible] Chamberlain, regia [illegible] Virgil W. Vogel, 6ª puntata
22,30 **Mississippi**, [illegible]neggiato con Ralph Waite, Linda Miller, Stan Shaw
23,30 **Sport - Polo**
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**
9,20 **Mary Benjamin**
10,10 **La magnifiche [illegible]le**, film
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 [illegible] [illegible]
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**
15,15 **Charleston**
15,45 **I quattro tassisti**, film con D. Perego, [illegible] Bramieri, Macario
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 [illegible] **sono** [illegible]**dici**, film [illegible] M. Vitti
22,30 **La legge di McClain**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
0,20 **I gangster [illegible] perdonano**, film di J. Kane, con V. Ralston, O. [illegible] *Tenente di polizia s'innamora di bella cantante, sospettata di aver ucciso avvo*[illegible] *di dubbia fama*

Eurotv

13,30 [illegible]
14 — **Anche i [illegible] piangono**
15 — **D come donna**
16,30 **Viaggio in fondo al [illegible]**
18 — **Supertivulandia: I predatori del tempo - Uomo Tigre**
19,30 **Mork e Mindy**
20 — **Quattro in amore**
20,30 **Cosa è successo a Rosemary's baby?**
22,20 **La saga del padrino**, telefilm
23,30 **Rubriche**

Rete A

9 — **Proposte estive**, rotocalco
14 — **E... state con noi**, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la casa e la famiglia
20 — **Cacciatore di taglie**, film di J. Llewellyn con C. Walker, R. Basehart
21,30 **Natalie**, novela con Victoria Ruffo
23,30 **Superproposte**, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
12 — **Cartoni ani[illegible]**
14 — **Vite rubate**
14,45 **Per una questione di principio**, film
16,30 **Snack**
17,40 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio si ride**
18,45 **Happy end**
19,45 **La storia di Kelly Morris**
21,30 **Flamingo Road: Ondata di caldo**
22,30 **Concerti d'estate**
23,10 **Tmc sport**
24 — [illegible] [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 18,55, 22
17 — **Programma per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Tg Punto d'incontro**
20,30 **Bellamy**, telefilm
21,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
[illegible]10 **I grandi protagonisti: Francisco Franco**
23,40 **Lucy**, [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22; 0,05
18,05 **Uccelli da vicino**
18,30 **C'era una volta l'uomo: Il Quattrocento**
19 — **Il quotidiano**
[illegible] [illegible] **e teatro L'A**[illegible]
22,10 **Il delta del pellicano: il delta formato [illegible] Danubio [illegible] Mar Nero**
23 — **Rock [illegible] Montreux '86**

Alla radio

RADIOUNO. Ondaverdeuno: 14,57, [illegible], [illegible] 20,57, 22,57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,40 Scusate in breve, di A. Sterrazza; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alta stagione; 11,30 Cole Porter-Night and day, di Bruno Longhini; 12,03 Anteprima stereo-big parade; 15 Radiouno per tutti presenta Cara Italia; 16 Il paginone estate; 17,30 Radiouno jazz; 18 Strettamente strumentale; 18,30 Noi due come tanti altri; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Onda verde mare; 19,23 Audiobox. Spazio multicodice; 20 Su il sipario «Io Molière», di L. Lunari; 21 Sapore [illegible]; 21,30 Varietà radiofonico. Tutti a bordo; 22 Nora De Stefani ritratto di donna in musica - Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Ondaverdedue: [illegible] 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali [illegible] [illegible] 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, [illegible] 15,30, 17[illegible], 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Infanzia come e perché: il bambino e l'ar[illegible]; 8,45 Amori sbagliati, di H. Troyat (5); 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è...; 12,45 Dolladine, gioco a quiz; 15-18 E... stateci bene; 15,45 Autobiografia immaginaria di Maria Callas; 17,40 Andrea, originale radiofonico; 18,35 Accordo perfetto; 19,50 Spiagge musicali a mezza sera; 21 Le malelingue de «L'aria che tira»; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,15, 15,45, 20,45, 23,45, 23,54 — 6,30-10,35 Il concerto del mattino; [illegible] [illegible] [illegible] 11,50 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso [illegible]te; 17 Schede-musica, [illegible]puter musica jazz; 17,30-19 Spazio Tre; 21,10 Appuntamento con la scienza, di G. Benedetti; 21,40 Edward Elgar; 22,30 Fatti, documenti e persone; 23 Il jazz; [illegible] [illegible] di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. Stereonotte. 24-6.

La convenzione

Università Novara è un polo didattico

NOVARA — Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato, nell'ultima seduta prima della chiusura estiva, la modifica della convenzione Regione-Università, in forza alla quale, oltre ad Orbassano-Rivoli, il presidio ospedaliero di Novara è riconosciuto «polo didattico *integrato e funzionale con le caratteristiche dipartimentali, tanto per l'attività didattica di base che per le attività integrative per l'insegnamento dell'ultimo triennio pratico ed applicativo*».

Dopo tredici anni di «corsi liberi» Novara sarà dunque ufficialmente riconosciuta come vera e propria sede di insegnamento universitario della Facoltà di medicina dell'Università di Torino, anche attraverso il convenzionamento di reparti di servizi, immediatamente e nel prossimo futuro, presso l'Ospedale Maggiore di Novara.

Le unità operative a direzione universitaria multizonale previste dalla convenzione sono: chirurgia generale, anestesia e rianimazione, anatomia patologica, chirurgia (vascolare, plastica, toracica), ematologia, odontostomatologia, radioterapia, neurologia, otorino e chimica medica.

Dal prossimo anno accademico vi sarà dunque il riconoscimento ufficiale per l'ultimo triennio di medicina di Novara, nell'immediata prospettiva della realizzazione dell'insegnamento anche della componente biologica dei primi tre anni.

L'approvazione della convenzione è un fatto rilevante per Novara e le sue prospettive universitarie. Attorno a questo primo nucleo riconosciuto potranno più facilmente costruirsi, oltre al completamento di medicina, le altre facoltà previste dal Piano Regionale per l'insediamento della seconda Università in Piemonte.

Nei primi giorni di settembre ci sarà un incontro operativo Università-Usl 51.

l. l.

In cerca di un posto centosettanta alunni ossolani

Vogogna: scuola resta chiusa le aule sono poche e insicure

In costruzione da sei anni un edificio destinato alla scuola media - Lettera al provveditore

VOGOGNA — Potrebbe non riaprire i battenti la scuola media di Vogogna. Lo dice il sindaco, Gian Piero Francina, in una lettera inviata al prefetto, al provveditore agli studi e alla preside. Già lo scorso anno, le lezioni erano cominciate con qualche giorno di ritardo. Ma questa volta la situazione sembra più grave. La causa è sempre la stessa: la precarietà della sistemazione logistica delle aule, disseminate in diversi edifici.

La scuola è frequentata da circa 170 alunni dei Comuni di Vogogna e Premosello. Ci sono nove classi. Nell'ultimo anno scolastico, due aule sono state sistemate in un condominio assieme alla Presidenza e agli uffici di Segreteria, tre erano in coabitazione con le scuole elementari e quattro in una vecchia chiesa del nucleo storico di Vogogna. Sono proprio queste ultime che non saranno più disponibili. Mancano infatti le più elementari norme di sicurezza e i requisiti minimi di agibilità.

L'amministrazione comunale ha previsto un intervento di sistemazione della vecchia chiesa. Ma, a lavori ultimati, l'edificio dovrà essere adibito ad edilizia popolare, per ospitare eventuali sfrattati. Solo su questo capitolo è stato infatti possibile ottenere i finanziamenti necessari per il recupero. Anche la convivenza di alcune aule nel condominio, decisa lo scorso anno, si sta rivelando sempre più difficile. I condomini hanno già impugnato il regolamento, sostengono che nel loro palazzo non ci può essere posto per una scuola. Durante l'anno scolastico ci sono state liti e discussioni quasi quotidiane.

Ma il lato paradossale di tutta la vicenda è che a Vogogna è in costruzione da sei anni un nuovo edificio destinato ad ospitare la scuola media. I lavori sono iniziati nel 1980. La struttura principale è ormai completata con tanto di intonaci, impianto elettrico e riscaldamento. Mancano i serramenti e i pavimenti. L'Amministrazione conta di ottenere un finanziamento di 243 milioni che consentirebbe di rendere funzionale almeno un primo lotto di nove aule, sulle diciotto previste dal progetto generale. Ma manca poco più di un mese all'inizio delle scuole, con le ferie di mezzo l'obiettivo di avere a disposizione il nuovo edificio sta diventando sempre più irraggiungibile.

Il consiglio d'istituto ha tenuto la scorsa settimana una riunione straordinaria per esaminare la grave situazione. Se le scuole non apriranno, gli alunni saranno dirottati nelle altre medie della zona con gravi disagi per tutti. Consiglio d'istituto e presidenza hanno inviato una lettera al provveditorato agli studi e alla prefettura.

Quella di Vogogna è la terza scuola media della Bassa Ossola: le altre sono situate a Pieve Vergonte e Ornavasso. Inizialmente, avrebbe dovuto accogliere anche gli alunni di Beura ma i genitori hanno preferito mandarli nella più vicina Domodossola. Le difficoltà logistiche rischiano di provocare la sua soppressione: gli alunni di Premosello finirebbero a Ornavasso, quelli di Vogogna a Pieve Vergonte o Domodossola.

In questo caso, il nuovo edificio che sta sorgendo nell'ex capitale della bassa Ossola sarebbe una nuova «cattedrale nel deserto».

Adriano Velli

Sentenza della Cassazione a favore della Banca di Novara

Sui locali per le assemblee ha ragione la «Popolare»

NOVARA — Dopo anni di attesa la Corte di Cassazione ha risolto la questione sulla scelta dei locali per le riunioni sindacali nell'ambito dei dipendenti di istituti bancari.

Erano stati i dirigenti della Banca Popolare di Novara a interessare la Corte di Cassazione dopo che pretore e tribunale di Genova avevano dato ragione ai sindacati in merito al luogo di convocazione delle assemblee che, a norma dello Statuto dei lavoratori, riconosce ai dipendenti un gruppo di ore per riunioni sindacali, 10 al mese, del tutto retribuite. I supremi giudici con l'attuale sentenza, che annulla le precedenti, hanno ribadito che «*le assemblee si devono tenere in locali designati di comune accordo tra le due parti*».

Il momento feriale ha colto tutti di sorpresa. Uno dei responsabili sindacali della «Popolare», Giuseppe Miglio, è in ferie e gli altri due lavorano fuori dalla sede centrale. Mario Boschetti, del sindacato Fabi e dipendente della Banca Nazionale del Lavoro, non è stato in grado di fornire ulteriori notizie in merito alla vertenza in atto alla «Popolare di Novara». «*Ne avevamo discusso a suo tempo ma tutti gli elementi sono in mano ai colleghi dell'altro istituto. Comunque posso dire che questa sentenza porterà a nuove discussioni nell'ambito della nostra categoria*».

l. l.

Disgrazia in Val Vigezzo, muore tecnico di Santa Maria Maggiore

Ex giocatore della Juve Domo si è sfracellato in un burrone

Davanti agli occhi del padre e della moglie - L'uomo è scivolato sulle rocce ed è precipitato

Roberto Ronzio

DOMODOSSOLA — Dopo Claudio Ravaioli di Piedimulera morto la scorsa settimana in una sciagura alpinistica nel vicino Vallese, un altro giovane sportivo, Roberto Ronzio, 33 anni, di Santa Maria Maggiore, che aveva militato come calciatore nella Juventus Domo, è rimasto vittima di una disgrazia in montagna. Sotto gli occhi dei familiari, è precipitato in un burrone durante un'ascensione in Alta Valle Vigezzo e si è sfracellato sulle rocce dopo un volo di quasi duecento metri. E' morto sul colpo. Il corpo è stato recuperato da un elicottero dell'Elialpi che aveva trasportato le squadre di soccorso, finanzieri del Sagf e uomini del Cai di Santa Maria Maggiore, sul luogo della disgrazia.

Roberto Ronzio, che lavorava come tecnico in una Ditta di Losone, nel vicino Canton Ticino, era in compagnia del padre, Carlo, e della moglie, Bruna Cappini. I tre erano partiti di buon mattino da Santa Maria e avevano come meta la Pioda di Crana, 2430 metri di quota. La salita attraverso boschi, prati e pascoli dell'Alta Val Vigezzo non è considerata difficile. Per raggiungere la vetta bisogna però superare una cresta rocciosa sotto la quale c'è una parete a strapiombo. Ed è qui che è avvenuta la disgrazia. Roberto Ronzio precedeva la moglie e il padre. Il giovane è scivolato sulle rocce, ha cercato inutilmente un appiglio ed è caduto nel precipizio.

Una tragedia fulminea che si è consumata in pochi attimi e ha lasciato impietriti i familiari. Il padre e la moglie del giovane hanno comunque trovato la forza di ridiscendere dal versante di Druogno, meno impegnativo, e alle prime case hanno dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Santa Maria Maggiore, i finanzieri dello speciale nucleo del soccorso alpino di Domodossola, squadre del Cai. Un elicottero ha depositato i soccorritori nel burrone in cui era precipitato il giovane. Nella caduta, Roberto Ronzio aveva riportato frattura cranica e altre ferite in tutto il corpo. La morte è stata sicuramente istantanea. Ai soccorritori non è rimasta che la pietosa opera di recupero del cadavere che è stato poi ricomposto nella camera mortuaria di Santa Maria Maggiore.

Roberto Ronzio aveva cominciato a giocare al calcio nelle formazioni giovanili della Juve Domo all'inizio degli Anni Settanta. Aveva esordito con la casacca granata nel ruolo di libero nel campionato 1972-73 in serie D. L'allenatore Angelo Simondi, che aveva seguito i suoi primi passi nelle giovanili, lo aveva poi voluto con sé prima alla Bavenese e poi al Gravellona, in promozione. Il calcio era la sua grande passione: ultimamente aveva giocato in una formazione svizzera.

a. v.

La rassegna di Madonna di Campagna

VERBANIA — E' in fase conclusiva la preparazione della tredicesima edizione di «Appuntamento a Madonna di Campagna», la tradizionale mostra-mercato dell'artigianato in programma sul piazzale antistante la omonima chiesa duecentesca dal 9 al 13. Quest'anno gli organizzatori puntano i riflettori su un tipo particolare di artigianato: è di scena la lavorazione del metallo (alpaca, bronzo, ottone, rame, peltro). L'inaugurazione è annunciata per le 17 di sabato, presente il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. Alle 21,15 dello stesso giorno si esibirà il coro «Andolla» del Cai di Villadossola; la sera del 10 alle 21,15 è in programma uno spettacolo di burattini bergamaschi; l'11, sempre alle 21,15, si esibirà la compagnia del dialetto intrese.

Tragico episodio a Stresa, vittima il figlio di emigrati italiani in Belgio

Bambino di sei mesi muore in albergo forse soffocato da un rigurgito di latte

STRESA — Un bambino di sei mesi, Lorenzo Sabatino, figlio di italiani emigrati a Walhain in Belgio, è morto in un albergo di Stresa, dove si trovava con i genitori in vacanza. Secondo i primi accertamenti medici sembra che la morte sia da attribuire a un rigurgito di latte. Tuttavia è stata ordinata un'inchiesta dalla Procura della Repubblica di Verbania: in assenza del procuratore capo, dottor Piero Sechi, viene condotta dal sostituto procuratore, dottor Corrado Lembo.

Se non ci saranno responsabilità penali (come pare dai primi rilevamenti) la piccola salma dovrebbe essere traslata in Belgio già oggi, al più tardi domani.

L'episodio nell'albergo «Mon Toc», dove la famiglia era arrivata da alcuni giorni. Il piccolo (che sembra fosse sofferente di disturbi respiratori) dopo la poppata abituale era stato messo a riposare nel lettino accanto al letto dei genitori.

A quanto pare era solo in camera. Mezz'ora più tardi la madre è salita per controllare. Il bambino era già cianotico, con tracce di latte sulle labbra e attorno alle radici. La donna ha urlato, sono accorsi il marito e una cameriera. Gli stessi titolari del locale, che in questi giorni è affollato di turisti italiani e stranieri, hanno caricato il piccolo e i genitori sull'auto che si è diretta a tutta velocità verso l'ospedale di Stresa.

Purtroppo non c'era più nulla da fare: i medici hanno constatato che Lorenzo era già morto. L'autorità giudiziaria ha disposto una perizia necroscopica sulla piccola salma, per fugare anche gli ultimi dubbi.

g. c.

■ Il soccorso arriva dai cani

VERBANIA — Un'esercitazione di cani, della neo costituita sezione verbanese di soccorso «I lupi», si è svolta sul terreno ai margini del fiume San Bernardino a Trobaso di Verbania. Sono cani destinati a intervenire in caso di calamità o incidenti, particolarmente addestrati per la ricerca di persone (anche in cunicoli, sotto macerie, in boschi ecc.). E' intervenuto tra gli altri Giuseppe Galiotti fondatore del gruppo di Parma delle unità cinofile italiane di soccorso e ideatore del regolamento poi adottato in sede ministeriale. Presenti anche gli assessori comunali Seda e Penna e i due equipaggi della Croce Verde Verbania, l'Ente destinato ad agire in cooperazione con il gruppo cinofilo da poco costituito.

(s. c.)

■ La Borsa dei minerali

DOMODOSSOLA — Una mostra di minerali e fossili si è inaugurata alla «Sala dei Congressi» di Macugnaga. L'esposizione è stata affiancata da una Borsa-scambio. E' il secondo anno consecutivo che la stazione alpina ai piedi del Rosa si propone ai collezionisti. Fra i «pezzi» al centro dell'attenzione l'arseno-pirite aurifera delle antiche miniere d'oro di Pestarena. Minerali in primo piano anche ad Antronapiana: ha aperto infatti i battenti l'«ottava rassegna culturale», organizzata dall'Associazione «SOS» e dalla Parrocchia, che prevede un'interessante mostra su «I minerali della valle Antrona».

(p. ben.)

Un'opera tra le montagne del Novarese e della Valsesia

Un bacino per Borgomanero darà acqua fino al Duemila

BORGOMANERO — Un grandioso bacino assicurerà l'acqua potabile alla città fino al Duemila. L'invaso sarà costruito nel Sizzone, sulle montagne a cavallo tra Novarese e Valsesia, a una decina di chilometri da Borgomanero, con una spesa di cinque miliardi.

L'opera è già stata appaltata all'impresa Zumaglini e Gallina di Torino: ma i lavori non sono ancora incominciati, a causa dei vincoli cui è sottoposta la zona che dovrebbe ospitare l'impianto. Un primo ostacolo dovrebbe tuttavia dirsi superato: si tratta del cosiddetto «Galassino», uno dei decreti nati dalla legge Galasso sulla protezione ambientale.

I provvedimenti in questione sono stati oggetto di una recente sentenza del Tar, che ha dichiarato non applicabili le norme in esse contenuti nei Comuni provvisti di piano regolatore: almeno da questo punto di vista, non vi sarebbero dunque intralci per la realizzazione del progetto. Rimane la vecchia legge sulla salvaguardia idrogeologica, per cui si è in attesa dell'opportuna deroga.

Superate le difficoltà burocratiche, sarà dato il via all'esecuzione del piano dell'acquedotto consorziale di Borgomanero, Gozzano e Uniti (e cioè i centri di Bocca, Cavallirio, Gargallo, Cattico, Maggiora e Soriso). L'ente per l'approvvigionamento idrico degli otto Comuni consorziati è alle prese da molti anni con il problema della carenza dell'acqua, nonostante i molti interventi effettuati alle sorgente del monte Avigno di Boleto e la costruzione di una decina di pozzi nei vari paesi interessati.

Con il nuovo impianto, si assicurerebbe l'acqua a Borgomanero per una previsione di decenni: i calcoli parlano di 45 litri al secondo e di «*acqua migliore dell'attuale*», il tutto ottenuto con notevole risparmio energetico poiché l'acqua arriva per caduta diretta.

Il progetto dell'opera (che è finanziata con un contributo del Fondo investimenti occupazione, Fio, dipendente dal ministero del Bilancio) si deve al professor Mario Quaglia del Politecnico torinese, e all'ingegner Walter Zanetta di Baceno. In sostanza, si tratta di costruire prima di tutto uno sbarramento sul torrente Sizzone, che scende da Soliva di Valduggia verso Maggiora.

La diga sorgerà a quota 400, sotto il vecchio mulino Ciotino, lungo la strada tra Gargallo e Soliva: una traversa alta sette metri consentirà la formazione di un invaso di 4800 metri quadrati capace di contenere 22 milioni di litri d'acqua.

Francesco Allegra

Prima uscita della nuova squadra azzurra sul campo di Nebbiuno contro la Viscontea

Il Novara è partito con un dieci senza lode

Nebbiuno. Mirko Balacich e Aldo Dolcetti per la regia azzurra

NEBBIUNO — Presente tutto lo «staff» dirigenziale, con il presidente Nicolazzi e il senatore Pagani in testa, il nuovo Novara si è presentato domenica a Nebbiuno in una regolare partita contro la formazione della Viscontea che milita nel campionato di Seconda categoria.

E' finita 10 a 1 ma, come sempre, in questi casi, il risultato numerico non conta. I molti tifosi saliti nel Vergante, guidati dai fans del «Club Forza Novara», che ha scatenato nuovo entusiasmo raggruppando in pochi giorni oltre 500 soci, sono stati i primi a manifestare la loro soddisfazione per la prova offerta dai loro vecchi e nuovi beniamini.

Più caute, logicamente, le osservazioni degli addetti ai lavori, a cominciare dall'allenatore Danova. «*Una bella sgambata* — ha detto al termine — *che ha consentito la prima vera presentazione. Ho impegnato tutti con la sola esclusione di Righi, bloccato da una lieve contrattura muscolare. Si sono visti spunti pregevoli, anche se la ristrettezza del terreno di gioco hanno impedito gli inserimenti laterali e, di conseguenza, le conclusioni delle torri Mazzeo e Cortesi*».

«*Comunque posso dichiararmi soddisfatto* — ha concluso il tecnico — *di questa prima uscita che cercheremo di migliorare strada facendo per essere pronti all'inizio del campionato*».

All'atto pratico, Danova ha schierato due formazioni, per così dire miste. La prima molto interessante, con un'età media sui vent'anni, comprendeva: De Giorgi, Tacca, Radice; Ghedini, Lucchi, Zardi; Bonacini, Vecchetti, Mazzeo, Vasino e Cortesi. Questo gruppo ha concluso con un secco 4 a 0 grazie a una autorete di Tosetti e gol di Zardi, Vecchetti e Mazzeo. Interessante la prova delle due «punte», Mazzeo e Cortesi, quella del giovanissimo Vasino e di Bonacini che ha agito nella zona centrale del campo, scambiandosi spesso sulla fascia destra con Ghedini.

Nella ripresa la formazione ha leggermente aumentato la media di età, portandosi dietro, però, anche il peso dell'esperienza. Danova ha infatti schierato: Pagani, Pioletti, Cacitti; Di Marzio, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti e Bonacini. Il risultato è stato di 6 a 1 con reti di Mazzeo, Pioletti, Dolcetti, Balacich, Scienza e ancora Balacich oltre a quella di Villa per la Viscontea.

Tutti gli sguardi erano puntati sul gioco offerto dalla coppia Balacich-Dolcetti e si può dire che la «cabina di regia» ha ben funzionato a dimostrazione che non esistono problemi per chi sa giocare. Interessante anche la prova dei difensori Cacitti e Amadei e conferma della vivacissima presenza in fase d'attacco del «peperino» Scienza.

Dove potrà arrivare questa squadra è ancora presto dirlo per un esame definitivo. L'analisi individuale non è certo stata negativa anche se «rulsier» Danova si troverà di fronte a parecchi problemi, primo fra tutti quello della scelta. Il tecnico azzurro ha sempre affermato di non temere la «panchina lunga», elemento importante per una squadra che deve arrivare a un solo risultato: quello della promozione.

«*Il campionato è lungo e ci sarà posto per tutti* — ha precisato — *e non sorgeranno dualismi se le cose procederanno come ho notato in questa prima settimana*».

La prossima uscita è in programma giovedì 7 agosto, alle 17, sempre a Nebbiuno, questa volta contro la squadra di casa.

Liliano Laurenzi

Campionessa pentathlon handicappati

DOMODOSSOLA — Giovanna Nelli, 27 anni, di Omegna, atleta del Gruppo Sportivo Handicappati «Sempione 82», ha vinto a Pisa il titolo italiano di pentathlon. La cusiana ha anche stabilito il nuovo record tricolore totalizzando 4.900 punti nelle cinque discipline previste: getto del peso, giavellotto, lancio del disco (dove ha ottenuto una misura di livello mondiale) e due prove di velocità. Con questa brillante prestazione è probabile che Giovanna, pure giocatrice di basket con la formazione domese che milita in serie B, sia convocata in maglia azzurra per disputare i prossimi mondiali per i portatori di handicap. Agli «italiani» di Pisa si è registrato anche il buon comportamento di Angelo Petrulli, 38 anni, di Pallanzeno, uno dei veterani del «GSH Sempione 82», che ha ottenuto il quinto posto nella graduatoria maschile: dopo aver dominato nei lanci, è stato battuto nelle prove di velocità su carrozzina. Tra tutti i concorrenti è stato comunque l'unico atleta a entrare in «zona punti» in ogni specialità. Con questi due soli portacolori la squadra ossolana, assistita da Claudio Motetta, si è classificata al quinto posto tra le Società partecipanti.

(p. ben.)

Spettacolo a Orta

Insieme cantano la pace

ORTA — «Insieme per cantare la pace» è l'invito che l'associazione «Orta e il suo borgo» estende a tutti coloro che in questi giorni animano la Riviera cusiana. L'appuntamento è per domani sera alle 21, nella piazza Salotto. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto alla Scuola italiana di senologia e all'Unione italiana ciechi della provincia di Novara.

La manifestazione è sponsorizzata dall'Istituto Geografico De Agostini, dalla casa di cura San Gaudenzio di Novara e dalle Rubinetterie Fratelli Frattini. Tra gli interpreti si esibirà Nico, un cantautore di Orta con all'attivo numerosi successi.

a. m.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Super super bestie.
STADIO COMUNALE: Piramide di paura.

BORGOMANERO

MODERNO: A casa con gli amici.

DOMODOSSOLA

CINEURO: Film a luce rossa.

VERBANIA

APOLLO: Mascarà.
VIP: Porky's 3.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia.
Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Baceno: Mannone.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria Maggiore: Zanaria.
Vanzone: Fabris.
Suna di Verbania: Lambrini.
Domodossola: Pappo.
Castelletto T.: Picchio.
Colazza: Sensi.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45003.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455665; Vigili urbani 459252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26756; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21160; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.381; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.433.

PROPOSTE TURISTICHE:
[illegible]
OMEGNA
Lungolago Buozzi
tel. 0323 61.313

LE CASE
Via del Caccia 5 - NOVARA
Tel. 0321 398.673
V.LE ROMA appartamento di ampia metratura, 3 vani + doppi servizi + cantina + soffitta + box. L. 95.000.000
C.SO RISORGIMENTO adiacenze, mai abitato appartamento 3 vani + servizi + cantina. Riscald. autonomo, ottime finiture. L. 75 milioni. Possibilità box. Iva 2%.
VIA GNIFFETTI appartamento 3 vani + servizi, cantina. L. 55.000.000.
VIA BELLETTI in nuova costruzione autorimessa singola. L. 10.000.000 Iva 2%.
NOVARA esercizio commerciale di profumeria-bigiotteria, compreso avviamento e attrezzature. L. 50.000.000
associato FIAIP

studio casa
OMEGNA - 28.000.000 mansardato, casa semindipendente ammodernata, composta da: cucina, tinello, bagno, camera letto, ampio locale rustico, terrazzo soleggiatissimo, mq [illegible]
OMEGNA BAGNELLA - panoramicissima casa indipendente da ristrutturare: 5 vani più doppi servizi, cantina, giardino circostante di mq 500 circa
OMEGNA centrale fronte lago, signorile libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi, salone, 2 camere letto, cantina, box
LAGO MAGGIORE collinare, casa rustica in centro paese composta da soggiorno con angolo cottura e caminetto, bagno, camere letto, cantina, terrazzo, orto. L. 28.000.000
FERIOLO - bilocale più servizi, nuovo, L. 16.000.000 più comode rate mensili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

VENDESI
ARONA zona centrale, villetta nuova su 2 piani mq 113, terrazzo e balcone mq 19, terreno mq 330 L. 210.000.000
ARONA DAGNENTE casetta indipendente su 2 piani, composta da 4 locali, cortile, L. 30.000.000
ARONA DAGNENTE casa indipendente composta da 4 locali, 2 vani accessori, rustico per ricovero auto, giardino L. 35.000.000
LA DOMUS
ARONA
Tel. 0322 37.97 - 48.784

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Direte no alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. 0321 35.133

In BORGOMANERO
cerchiamo
SIGNORINA
con esperienza vendita negozio.
Titolo preferenziale iscrizione R.E.C.
Telefonare 0323 43.493
ore 20-21 dal 5/8 al 9/8

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
IN 24 ORE
S.FIN.GE.
[illegible] - NOVARA
tel. 0321 400.60
TORINO - tel. 011 538.764 - 535.467
CUNEO - tel. 0171 66.316 - 67.537

Vuoi sposarti?
Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 294.229 - 54.363
011 649.9223
Si riceve su appuntamento

FANTASTICO!!!
La Galleria d'arte «ARONA»
di L. Fornara
è lieta di fornirvi la sua vasta esperienza per l'ambientazione di quadri d'autore contemporanei direttamente a casa vostra.
PROVARE NON SIGNIFICA ACQUISTARE
ma è garanzia di risultati positivi adatti all'esigenza di ciascuno.
Incontriamoci nella MOSTRA PERMANENTE sita nel Centro Commerciale di CORSO CAVOUR n° 117 - ARONA
oppure sentiamoci comodamente al telefono
tel. 0322 47.683
GALLERIA D'ARTE «ARONA»
245 MOSTRE ALLESTITE
QUALITA' CORTESIA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (3)

Con la croce in Terrasanta

Per i marchesi la crociata divenne quasi un obbligo tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (le spedizioni però dissanguarono la loro terra) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi

La crociata che ha reso famoso un marchese del Monferrato con tutta la sua famiglia e la terra (1189-1192).

Nel 1187 in Terrasanta Gerusalemme, dopo 84 anni di dominio cristiano, è caduta nelle mani degli infedeli.

In Occidente la notizia suscita vasta costernazione rinfocolando nello stesso tempo la frenesia di una nuova crociata per riscattare il Santo Sepolcro.

All'invito del nuovo papa Gregorio VIII (Urbano III è morto si dice di dolore) che esorta i fedeli a prendere la croce, l'Europa intera si muove. Tra i primi, seguito da un esercito di centomila soldati e una folla di vescovi, baroni e cavalieri senza escludere anche qualche dama avventurosa, l'imperatore Federico I di Svevia, il Barbarossa. E' un viaggio senza ritorno; nella primavera del 1188 annegherà nelle acque del Salef in Cilicia.

Per i marchesi del Monferrato la Terrasanta divenne quasi una seconda patria tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (il cui finanziamento però dissanguò il Monferrato) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi.

Indossarono l'abito con la rossa croce di panno (secondo il racconto di Joseph Michaud autore della «Storia delle crociate» illustrata da Gustavo Doré) Guglielmo V il vecchio imparentato con il Barbarossa e con le maggiori dinastie europee del suo tempo e i suoi figli Guglielmo detto Lungaspada, Raineri, Corrado e Bonifacio.

Il giovane Guglielmo a Gerusalemme nel 1176 trovò anche moglie: Sibilla, la figlia del re. L'annuncio fu accolto con grande giubilo dalla madre, Giulita, che si affrettò a raggiungere i suoi congiunti in Palestina dove, tra una visita ai luoghi sacri e l'altra, trovò anche modo di combinare il matrimonio di Raineri con Chesa Maria, figlia dell'imperatore d'Oriente Manuele Comneno che ebbe in dote la città di Salonicco e il regno di Tessaglia.

La marchesa tornò poi in patria riportando, come era uso dei pellegrini, preziose reliquie tra cui una scheggia della Croce ornata d'oro che depositò nell'abbazia di Lucedio.

I due fratelli sposati però morirono mentre il padre e Bonifacio furono presi prigionieri da Saladino nella battaglia di Tiberiade (1187) e incarcerati a Damasco. Il vecchio marchese sarà poi liberato da un altro dei suoi figli, Corrado, e potrà tornarsene a morire tra i colli del suo Monferrato.

Corrado arriva a Costantinopoli quello stesso anno 1187, invitato dall'imperatore Isacco II della dinastia degli Angeli. E' un giovane di grande ingegno ed esperto nell'arte della guerra, già famoso in tutta Europa. Sposata la sorella dell'imperatore, Teodora, Corrado marcia con i siriani verso Tiro assediata dal Saladino e, sgominati i saraceni, ne ottiene il comando e ne fa una fortezza imprendibile.

Ha ormai fama di guerriero invincibile. Quando Guido di Lusignano re di Gerusalemme, liberato dalla prigione, dopo aver a lungo errato per il suo regno respinto dagli stessi suoi sudditi, il 28 agosto 1189 con 9 mila uomini pone l'assedio a Tolemaide (San Giovanni d'Acri), Corrado accorre a combattergli al fianco; ma dopo essere stato da lui salvato, non esita a contendergli il trono.

Con quale diritto? Sposando, benché già ammogliato a Costantinopoli, l'erede al trono, Isabella, sorella di sua cognata Sibilla che nel frattempo era deceduta.

Ma il vero osso duro sarà per lui Riccardo d'Inghilterra detto in patria «Cuor di leone» e nelle cronache delle crociate «il mietitore» (di teste musulmane).

Il loro antagonismo irriducibile, nonostante i consigli dei capicrociati più saggi, ha però un finale a sorpresa. Improvvisamente Riccardo decide di tornare in Inghilterra dove sono scoppiati disordini e propone che lo scettro di Gerusalemme vada proprio a Corrado suo rivale, ma capopolo ammirato e stimato da tutti.

Pentimento o perfida astuzia? Mentre a Tiro si festeggia l'incoronazione, due giovani schiavi aggrediscono Corrado e lo feriscono gravemente. Il re viene portato nella stessa chiesa dove ha trovato rifugio uno dei due aggressori e questi, fendendo la folla, lo pugnala a morte.

Chi aveva armato la mano dei due killer? Arrestati morirono tra i supplizi senza lasciarsi sfuggire una parola. I crociati, specie i francesi, secondo le cronache arabe incolparono del delitto il re di Inghilterra, altri lo attribuirono allo stesso Saladino; altri ancora a Omfredo di Thoron, primo marito ripudiato di Isabella. Ma per la storia la morte di Corrado il crociato è rimasta senza mandante.

Vittoria Sincero

(Continua)

LE BICI CHE SI USANO COME SCI

Pontechianale. Biciclette sull'erba da usare come gli sci: si rinnova la proposta dei «trottinerbe» a Pontechianale, nell'Alta Valle Varaita, sullo skilift Pineta Nord. Una proposta che si aggiunge all'ampia possibilità di escursioni, passeggiate a cavallo, gite. I sentieri e le località turistiche sono segnalate con nuove indicazioni in legno (Foto Alberto Gedda)

PIEMONTE ESTATE - Concerti, sagre e manifestazioni

Con quella faccia un po' così Paolo Conte arriva a Biella

Domenica nuovo appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano

ROCK, JAZZ E FOLK — Domenica sera a Biella si sarà il concerto «clou» della settimana. Nel chiostro di S. Sebastiano è in programma l'unica tappa piemontese del tour estivo di Paolo Conte. L'avvocato-cantautore di Asti comincerà lo spettacolo alle 21 (l'ingresso costa 15 mila lire). Dopo il grande successo dell'ultimo disco, un doppio dal vivo intitolato «Concerti», Conte è ormai uno dei personaggi della canzone più noti in Europa: oltre al lungo tour italiano, quest'estate si esibisce in Francia e in Austria.

La rassegna di musica popolare in corso ad Aosta propone giovedì sera, in piazza Chanoux, il concerto della Ciapa Rusa, gruppo di folk piemontese che s'è recentemente messo in luce nei più importanti festival specializzati: il complesso esegue principalmente musiche e danze dell'Alessandrino.

Domenica prossima nuovo appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano.

Per gli amanti della musica tradizionale meno «impegnata», il «Cantopiemonte», rassegna itinerante di canzoni legate alla nostra regione, farà tappa sabato a Sampeyre (Cuneo), mentre sabato ad Aosta è in programma una serata del Festival della canzone enoica.

In piazza Motta ad Orta San Giulio domani sera il cantautore Nico Guarnori presenta il suo nuovo Lp intitolato «Se rinascerò».

A Novara, in piazza delle Erbe, giovedì jazz con il quartetto di Filippo Rudoni.

MUSICA CLASSICA — I concerti in programma domenica alla Villa del Vescovo di Crea sono, come di consueto, due: il primo, alle 16, del pianista Adrian Vasilache; il secondo, alle 18, del duo pianistico Bauli-Carnelli. Eccellente serata domani a Gressoney-La-Trinité; a Castel Savoia il Quintetto Jupiter esegue musiche di Brahms e Schumann.

A Schierano d'Asti sabato concerto di Rita Bracci (violino), Maria Costantini (violino) e Carlo Caputo (violoncello): musiche di Haendel, Bach, Vivaldi.

A Lurisia (parco delle Fonti) sempre sabato concerto dell'Orchestra da camera «Bruni» diretta da Giovanni Mosca, primo violino Bruno Pignata, con musiche di Vivaldi e Haydn.

TEATRO — Il Teatro Ul porta il suo spettacolo «Per mangiare le nuvole» in tournée per alcuni dei più suggestivi luoghi naturali del Piemonte: stasera e domani l'allestimento di Valeriano Gialli va in scena nel parco del Sacro Monte di Orta, e venerdì e sabato alle Terme di San Giacomo nel parco naturale dell'Argentera a Valdieri (Cuneo).

Ad Aosta domenica serata di cabaret in piazza Chanoux con la coppia Gaspare e Zuzzurro, i due divertenti protagonisti della trasmissione tv «Drive in».

SAGRE E FIERE — A Mondovì, nell'area pedonale del centro storico, festeggiamenti fino al 27 agosto: giovedì alle 17, in via Piandellavalle, si farà «il panino più buono del mondo», mentre domani e giovedì si balla in piazza Battisti.

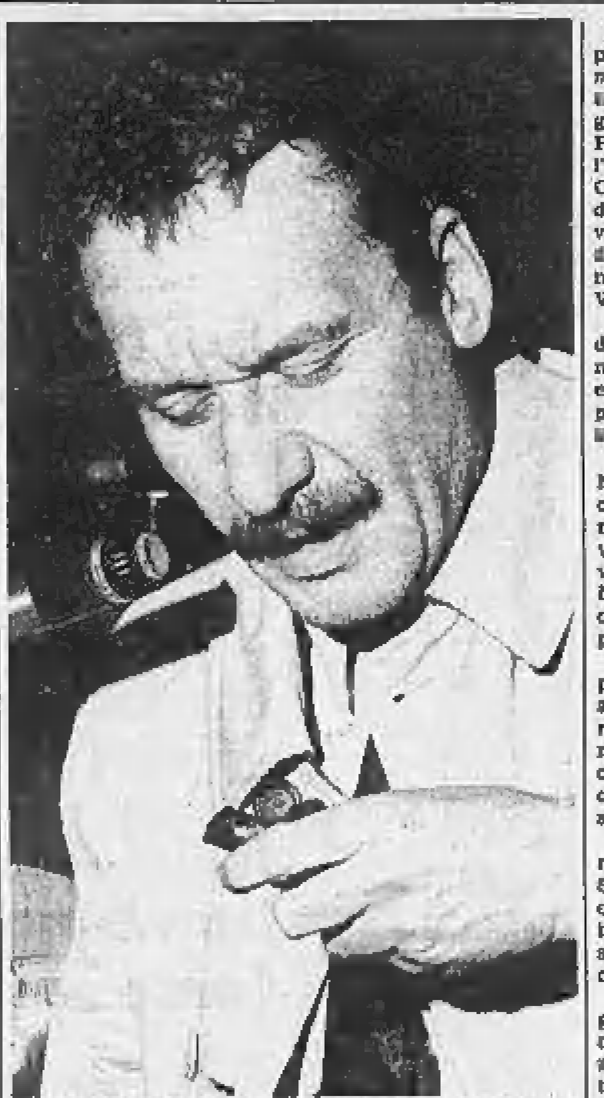
Vernante (Cuneo) dà appuntamento per domenica agli appassionati di antiquariato e di mineralogia: ci saranno infatti per le strade della cittadina un mercatino delle pulci e una mostra-scambio di minerali.

A Pontechianale nel Cuneese domenica si festeggia San Lorenzo con una processione di coppie di giovani, in costume tradizionale, che sfilano per le vie del paese a dorso di mulo.

Sempre numerose le sagre gastronomiche: segnaliamo domenica «Miacce in piazza» a Rassa e la sagra della toma a Campertogno, due località del Vercellese, e la fiaccolata e degustazione di vin brulé a Miasino (Lago d'Orta). Ancora nel Cusio, a Madonna del Sasso, sabato festa all'aperto con bande musicali.

Sabato s'inizia anche, a Bistagno (Alessandria), la mostra mercato dei vini bistagnesi, che durerà fino al 17 agosto.

Gabriele Ferraris



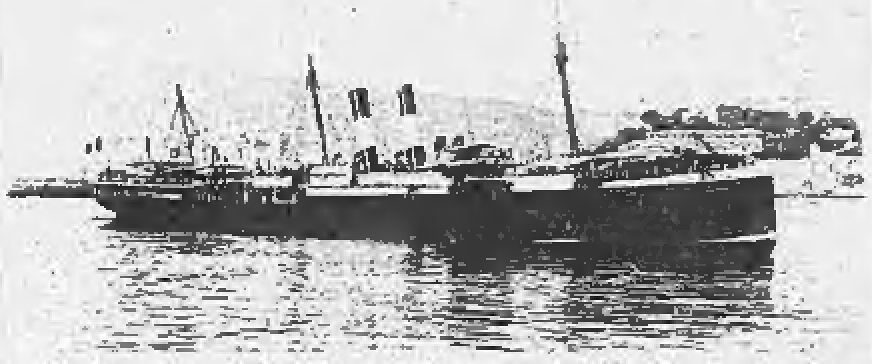
Paolo Conte, il cantautore astigiano, domenica a Biella

Il naufragio del piroscafo che portava gli italiani in America

«Il tremendo disastro del Sirio» raccontato da tutti i cantastorie

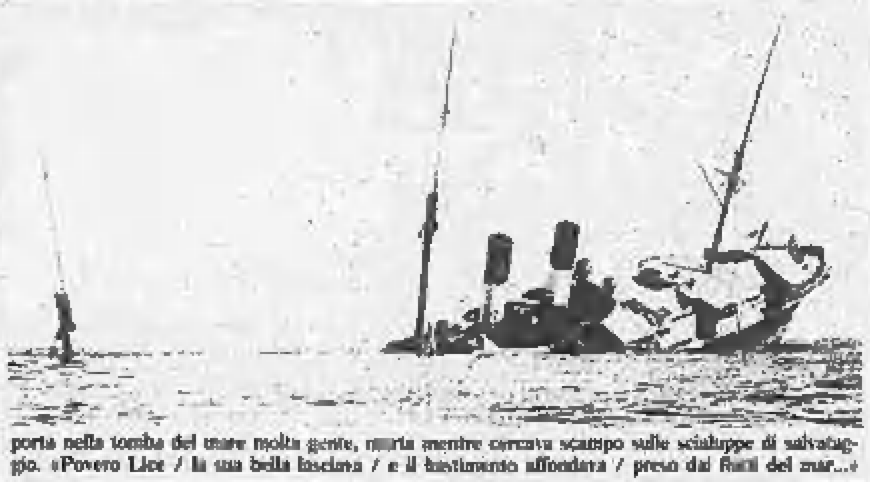
Sono passati 80 anni dall'«urto su un terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin»

Nel primo riquadro si può vedere...



... il bastimento che sta lasciando il porto di Genova per andare in Sud America e la gente saluta la bella rimasta ad aspettare. «Povero Lice / dalla nata Parilli / verso il Venezuela...»

... e nel secondo il «Sirio» affondato



... porta nella tomba del mare molta gente, muore mentre cercava scampo sulle scialuppe di salvataggio. «Povero Lice / la sua bella lasciava / e il bastimento affondava / preso dai flutti del mar...»

VERCELLI — Esattamente ottant'anni fa, il 4 di agosto alle 16, «urtò il 'Sirio' un terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin». Così i cantastorie locali, battendo le piazze durante i giorni di mercato, avevano riportato la notizia dell'affondamento. Il «Sirio» avrebbe dovuto portare in Argentina gli emigranti e invece si era incagliato, colando a picco al largo di Cabo de Palos, non lontano da Cartagena, in Spagna.

I cantastorie erano stati comunque anticipati dai giornali che avevano annunciato il disastro due giorni dopo. Il motivo per cui la gente del Basso Vercellese e del Casalese aveva letto gli articoli con apprensione era comprensibile. Molti «pendolari dell'oceano» che si recavano in Sud America per lavoro, provenienti da queste zone, si erano imbarcati sul piroscafo. Un giornale locale riferiva dello spaventoso naufragio in questi termini: «*In pochi minuti il grandioso vapore affondò: molti passeggeri furono salvati, ma purtroppo le vittime ammonterebbero a trecento*».

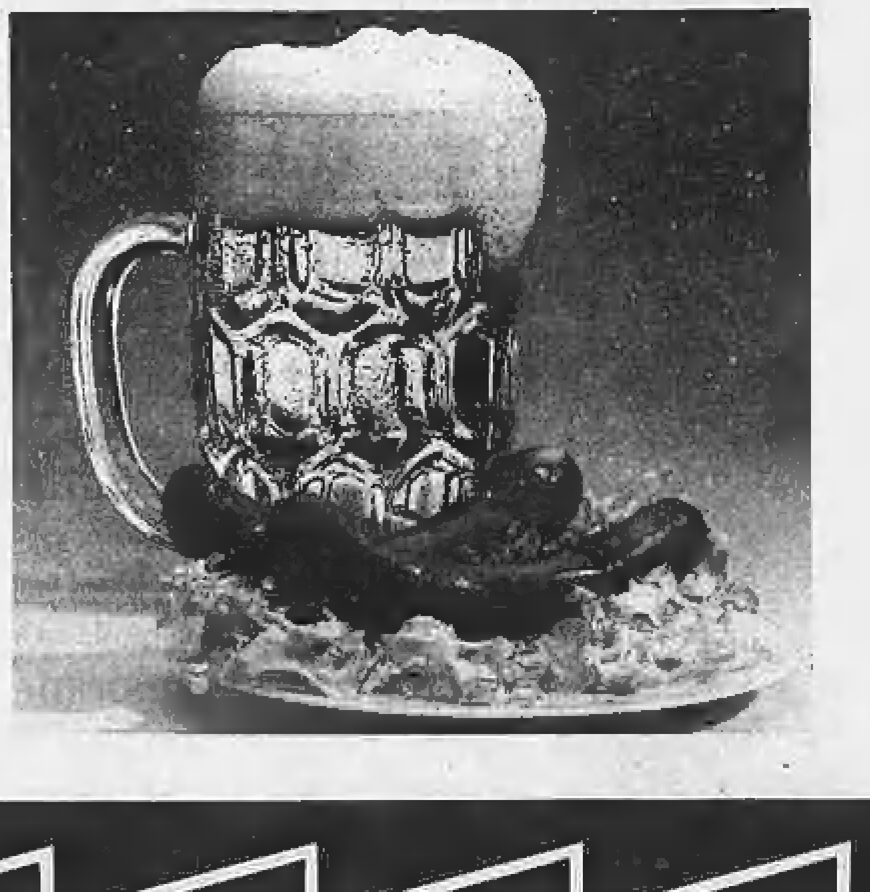
Erano le prime, frammentarie informazioni che si sarebbero dovute poi ridimensionare, anche se di poco. Le vittime erano infatti 210. A Genova (la ballata fu poi intitolata appunto «*E da Genova in 'Sirio' partivano*») la nave aveva preso a bordo 882 persone. Tra coloro che riuscirono a salvarsi ci furono i casalesi Pietro Galvagno e il tre[illegible] Lorenzo Celoria, i balzolesi Antonio Torriano e Pietro Piazzano. Domenico Carsano, pure di Balzola, da tutti considerato un provetto nuotatore, annegò invece tra le lamiere sfasciate della nave che stava affondando.

Le testimonianze, a ottant'anni dal fatto, sono ormai difficili da rintracciare. Ci si deve rifare ai racconti di figli e nipoti di coloro che avevano vissuto in prima persona la tragedia. I parenti di Pietro Giulia, di Stroppiana, morto negli Anni Settanta, ricordano: «*Anche lui si sarebbe dovuto imbarcare sulla nave maledetta, ma si era perso nei meandri del porto di Genova e dovette mettersi in viaggio con il vapore successivo, il 'Ravenna', che seguiva la stessa rotta del 'Sirio'. Raccontava che, giunti alle Grandi Hormigas, al largo della costa spagnola, avevano scorto il relitto tra gli scogli con la prua che affiorava dall'acqua*».

Il comando del «*Sirio*», robusto naviglio di 115 metri, costruito nei cantieri di Glasgow nel 1883, era stato affidato al capitano Giuseppe Parodi. Considerando le condizioni del mare, Parodi aveva fatto spingere le caldaie a tutta forza. Improvvisamente, la nave era incappata nelle secche e nell'urto le fiancate si erano squarciate. L'acqua aveva invaso il locale macchine e la prima classe. La terza era stata completamente sommersa. Un disastro di più gravi proporzioni fu scongiurato proprio per il fortuito passaggio del «*Buda*» nello stesso tratto di mare. La tragedia del «*Sirio*» divenne leggenda: i cantastorie la cantarono e le mondine la ripresero. Spesso in risaia si attaccava: «*Padri e madri, abbracciavano i figli che sparivano nelle onde del mar...*».

Giovanni Barberis

LA FESTA DELLA BIRRA
dal 28 luglio al 9 agosto '86



SUPER
POZZOLO FORMIGARO (AL) s.s. dei Giovi 35 bis km 14

Si lavora nei vecchi edifici

Vercelli rinnova il centro storico

Terminate le condutture di acqua e gas

VERCELLI — Per anni il centro storico è stato coinvolto in roventi polemiche per l'abbandono di case e palazzi e di tanto in tanto i crolli nei vecchi edifici riaccendevano i contrasti.

L'edilizia sta ora cercando di risalire la china. Significativo un dato: il Comune nei primi sei mesi dell'anno ha incassato per oneri di urbanizzazione un miliardo, 41 milioni di lire, contro i 600 milioni raccolti nell'arco del 1985.

In questi sei mesi la commissione edilizia ha rilasciato 237 autorizzazioni (permessi per nuove costruzioni) e 110 concessioni (adattamenti di edifici esistenti). In questo caso le richieste riguardano per la maggior parte il risanamento degli stabili.

«*Questo orientamento* — spiega l'assessore all'edilizia Carlo Ranghino — *lo si rileva in via Laviny, in piazza Cavour, piazza Tizzoni, via Crispi, via Simone di Collobiano, via Ferraris, via Duomo*». Uno dei più importanti obiettivi raggiunti è la sistemazione dell'ex albergo «*Tre re*»: dopo anni di inutili tentativi per sciogliere un'intricata questione burocratica (l'edificio è in parte proprietà pubblica e in parte privata) e di lamentele da parte degli abitanti del centro storico, sono cominciati i primi lavori per riportare l'edificio agli antichi splendori.

Sbocco positivo anche per l'altro stabile di via Laviny, palazzo Castelnuovo.

Ancora incertezze, invece, per i ruderi del cinema Corso: sembra che su un progetto di ristrutturazione presentato alla commissione edilizia non ci sia ancora l'accordo di tutti gli assessori. E la città dovrà attendere chissà per quanto tempo, con il rischio che nuovi crolli precludano il recupero della zona.

Rimaniamo ancora in centro. In via Sant'Ugolina, a pochi passi da piazza Cavour, si sta lavorando per risistemare un cadente edificio e ricavarvi appartamenti; altra imminente ristrutturazione riguarda l'ex albergo Vapore.

In corso Rigola sta sorgendo un supermercato; vicino alla stazione i muratori hanno messo le mani sul vecchio posto di ristoro delle mondariso, per ricavarvi i locali dell'Ufficio del registro; in periferia si torna a costruire villette a schiera.

Ma questo fermento è la conseguenza di anni di immobilismo, o il fenomeno non si arresterà dopo il passaggio dell'ondata di piena? «*Da chiari sintomi emersi negli ambienti imprenditoriali* — risponde Carlo Ranghino — *c'è da supporre che il lavoro nei cantieri non si esaurirà in breve tempo, anzi non sono da escludere incrementi dell'attività. Per Vercelli è un'occasione importante, perché alle spalle di un cantiere c'è tutta una serie di lavori, dal fabbro all'elettrotecnico, dal falegname al piastrellista, all'imbianchino. Da non sottovalutare, seppur contenuti, i riflessi sull'occupazione, altra nota dolente della città*».

Tra i tanti cantieri che si aprono, uno sta per chiudere: in corso Libertà la sostituzione delle condutture dell'acquedotto e del gas è quasi terminata. Gli scavi hanno raggiunto piazza Paletta, punto d'arrivo dell'intervento cominciato tre anni fa a Porta Milano. E così, al ritorno dalle ferie, i vercellesi potranno transitare senza più problemi in centro. Ma soprattutto non si saranno più inconvenienti nell'erogazione dell'acqua e del gas: le tubazioni erano ancora quelle originali dei primi interventi sulla rete di distribuzione.

Daniele Cabras

L'uomo in cordata precipitato dalla Torre delle Giavine

Valsesia: un chiodo malfermo ha «ucciso» il giovane operaio

Il ferro non ha resistito alle sollecitazioni - Feriti i suoi due compagni

BOCCIOLETO — E' stato un chiodo staccatosi dalla roccia a causare la morte di Sergio Maffeo, 39 anni, celibe, operaio meccanico residente a Ponderano in via Crosa 32, ed il ferimento dei suoi compagni di scalata Andrea Varacalli e Alessandro Rigola, pure di Ponderano (il primo abita in via Novellasca 13, il secondo in via Cascina Asoglio 20), entrambi di 18 anni, studenti che si trovano ricoverati all'ospedale Santissima Trinità di Varallo. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

La tragedia è avvenuta domenica pomeriggio verso le 16. I tre amici da tempo avevano programmato la scalata alla Torre delle Giavine, un monolito alto 1054 metri, a mezz'ora di cammino da Boccioleto che ha la particolarità di avere dei fianchi a strapiombo. Dalla base alla cima la parete misura novanta metri con difficoltà di quarto grado e per questa caratteristica è chiamata la «*palestra di roccia della Valsesia*».

Sui suoi pendii lisci si cimentano gli appassionati di montagna in allenamento e sovente vengono tenute le lezioni pratiche dei corsi di alpinismo.

Domenica, come ogni anno in occasione della prima festività di agosto, si è tenuta la tradizionale «*festa della Torre*», una sagra campestre che aveva in cartellone alcune esibizioni di scalata.

La manifestazione si è protratta fino ad inizio pomeriggio: è arrivato il turno di Sergio Maffeo, Andrea Varacalli e Alessandro Rigola. I tre hanno presto raggiunto la sommità della Torre e dopo qualche minuto di riposo hanno incominciato la discesa «*a corda doppia*».

Con calma, facendo molta attenzione, Sergio, Andrea ed Alessandro sono scesi senza fatica sino a una ventina di metri dalla base. Ed è a questa altezza che hanno compiuto l'ultima operazione ancorando le corde ad un chiodo che da tempo era infisso nella roccia. Mentre i due studenti rimanevano immobili, Sergio Maffeo si è calato lungo l'ultimo tratto.

Improvvisamente la tragedia: il chiodo non ha resistito alle sollecitazioni dell'uomo che a saltelli percorreva la parete e a un tratto si è staccato.

«*E' stato un momento tremendo. Mi sono sentito trascinare nel vuoto*» ha raccontato Alessandro Rigola.

L'operaio che nell'attimo della tragedia stava puntando i piedi contro la roccia ed aveva la schiena rivolta al terreno, è caduto a testa in giù. Il suo corpo, dopo aver battuto alla base della Torre, è scivolato ancora per una decina di metri lungo il pendio del monte. L'uomo è morto sul colpo per la frattura di una vertebra cervicale.

Meno terribili sono state le conseguenze dei due compagni del Maffeo. Andrea Varacalli ha riportato la frattura dello zigomo sinistro ed un trauma cranico ed è stato giudicato guaribile in sessanta giorni mentre Alessandro Rigola è rimasto pressoché illeso.

Il giovane, infatti, è finito sui rami di un albero che ne hanno attutito la caduta. Ed è stato proprio lui a chiedere soccorso. Ripresosi dallo choc lo studente è corso a perdifiato a Boccioleto e ha telefonato al soccorso alpino.

Immediatamente da Varallo si è mossa una pattuglia mentre da Alagna è partita una squadra del distaccamento della Guardia di Finanza. Contemporaneamente è stato richiesto l'intervento di un elicottero della Eli.

Roberto Eynard

Si asfalta per metà la Biella-Cossato

La Provincia ha finalmente appaltato i lavori

BIELLA — Ci saranno meno problemi per gli automobilisti che transitano sulla Biella-Cossato. L'accordo tra imprese ed amministrazione provinciale per la riasfaltatura dell'importante strada è stato raggiunto a Vercelli tra i rappresentanti politici e privati dopo un anno e mezzo di intense trattative.

L'annuncio è stato dato dal sindaco di Vigliano Vittorio Maiorano, che dice: «Ho ricevuto una telefonata dal presidente della Provincia che mi ha assicurato l'esito positivo dell'incontro. L'ufficio tecnico non ha ancora deciso il giorno preciso dell'inizio dei lavori, anche se in via ufficiosa si è parlato di terminare i rappezzi più urgenti verso la fine del mese. Non credo però che questo sia possibile: in agosto andiamo tutti in ferie, compresa la ditta Sogno di Greggio alla quale sono stati commissionati gli interventi».

Il problema della provinciale che collega i due maggiori centri biellesi sembrava senza soluzione. L'amministrazione quindici mesi fa non aveva accettato l'aumento del costo dei lavori proposto dalle imprese in appalto ritenendolo eccessivo. A loro volta le ditte interessate avevano giudicato inaccettabile tale decisione, ricorrendo al Tar e rinviando ancora una volta l'inizio dell'opera.

Le continue proteste per le condizioni difficili della viabilità, aggravate dal gelo invernale, hanno indotto le due parti in contrasto a cercare un nuovo accordo.

Ma le polemiche non sembrano terminate. Stando alla delibera del Consiglio provinciale la riasfaltatura è prevista solo su di una carreggiata e nemmeno per tutto il tratto della Biella-Cossato.

d. p.

Ragazza colpita da una scarica della mungitrice

E' morta fulminata accanto ai fratelli

Altro incidente: pensionato muore nell'auto sulla panoramica Zegna

Paola Torta

BIELLA — Sarà l'indagine aperta dalla magistratura a stabilire le cause della morte di Paola Torta, 15 anni, la giovane fulminata l'altra sera da una mungitrice elettrica. E' comunque probabile che la ragazza (dopo aver conseguito la licenza di scuola media inferiore, in attesa di un'occupazione aiutava il padre Giovanni, 59 anni, ed i fratelli Franco di 27 e Sergio di 20, nel condurre l'azienda agricola di via Spina 71 a Vigliano) sia deceduta per una dispersione di corrente da un filo che alimenta l'apparecchiatura.

Sulla mano destra di Paola, infatti, sono stati trovati dei segni di bruciatura ed è possibile che la giovane nello spostare la mungitrice abbia toccato il filo in un punto spelato.

Ma alla disgrazia ha concorso un'altra coincidenza. Sembra che Paola fosse rientrata solo nel pomeriggio da una vacanza al mare. Allegra, in gran forma, l'altra sera si è offerta di aiutare i fratelli Franco e Sergio nella mungitura delle mucche.

Quando è capitata la disgrazia il lavoro era a buon punto. La giovane ha preso il carrello dell'apparecchiatura per spostarlo, ma un attimo dopo è crollata a terra gridando. I fratelli sono subito accorsi vicino a lei e hanno tentato di rianimare la ragazza. Ma invano. Paola dava pochi segni di vita. Franco Torta ha subito caricato la sorella sulla sua auto ma è stata inutile la disperata corsa all'ospedale di Biella. La giovane è morta durante il tragitto.

Un altro tragico episodio è avvenuto lungo la panoramica Zegna dove un pensionato di 71 anni, Bruno Ottino Paun, abitante a Pralungo, è morto nella sua auto che è uscita di strada.

Il drammatico fatto è avvenuto domenica mattina poco dopo le undici in prossimità di Sassaia, una frazione di Quittengo. L'uomo era al volante di una A112 e stava scendendo a valle. Improvvisamente la vettura ha incominciato a zigzagare, poi dopo una ventina di metri è uscita di strada precipitando nella scarpata che costeggia la carreggiata. Mentre l'A112 si ribaltava più volte, il pensionato è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed ha battuto il capo contro alcuni massi.

L'episodio ha avuto testimoni alcuni automobilisti che hanno chiesto subito l'intervento della Croce rossa e dei vigili del fuoco. Ma ogni soccorso è risultato inutile: Bruno Ottino Paun è morto per la frattura della base cranica.

Dai primi accertamenti sembra che l'uomo sia stato colpito da un malore perdendo così il controllo della vettura. Per il momento non si escludono però altre ipotesi come quella del guasto meccanico o di una manovra errata.

Bruno Ottino Paun, vedovo, viveva in via Gramsci 90 nello stesso stabile dove abita il figlio Giovanni. L'uomo era molto conosciuto perché fino a qualche anno fa era stato titolare di un negozio di generi alimentari.

r. eyn.

I ventidue dell'amichevole

Biella. Foto ricordo prima della partita che si è svolta al Lamarmora fra la Biellese e la Sampdoria terminata per 1 a 2

L'associazione promuove convegni di particolare interesse

Giovani imprenditori celebrano quindici anni di intensa attività

VERCELLI — Si definiscono «*serbatoio*» di progetti per l'imprenditoria locale: sono i giovani industriali (il loro gruppo aderisce all'Associazione industriale vercellese) che festeggiano i 15 anni di attività del loro sodalizio. Costituito nella primavera del 1971, «*ad opera di pochi entusiasti*», il gruppo si presentò alla città promuovendo iniziative per approfondire i problemi economici e sociali dell'industria, cercando il confronto con altre realtà. Obiettivo principale mutare la rotta in tema di relazioni industriali, ma soprattutto aggiornare gli imprenditori «*disattenti* — spiegano — *alla loro portata sociale e a ciò che avveniva al di fuori delle loro aziende*». Il processo innovativo sostenuto dai giovani industriali vercellesi si consolidò a partire dal 1980: erano gli anni della presidenza di Maurizio Magliola. Al vertice dell'organizzazione c'era Enrico Buffa.

Tra le iniziative, convegni su temi economico-finanziari e corsi di formazione professionale. Alla ripresa del lavoro dopo la pausa estiva, è in programma un incontro su «*Le capacità dell'imprenditore*»; un secondo si svolgerà ad ottobre: «*Gestione e pianificazione delle risorse del manager*». Altre iniziative stanno per essere definite con la collaborazione dei Gruppi di Borgosesia, Novara e Verbania. I giovani imprenditori hanno rappresentanti nella giunta e nel consiglio direttivo dell'Associazione industriale.

d. ca.

Il saldo della «cassa» alla Satil

TRINO — Il ministero del Lavoro ha deciso il pagamento dell'ultimo semestre di cassa integrazione per i dipendenti della Satil.

Chiusa la parentesi della «cassa», si attende ora l'omologazione del concordato preventivo già concesso dal Tribunale. La direzione aziendale, nel frattempo, ha presentato un piano di ristrutturazione per la ripresa dell'attività dopo due anni di amministrazione controllata.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Mad Max oltre la sfera del tuono.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Super shocking blue. Viet. 18.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.380.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 65.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-Estate Cinema: Scuola di polizia 2.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Stravaganze erotiche.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vernetta, piazza Cossato 5 tel. 21.967; **Cossila-Pavignano, Graglia, Cavaglià.**

Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158; **Roasio, Trivero.**

Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258. **Serravalle:** [illegible] Monte, piazza Cadorna 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.68; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 62.412.

I commenti dopo la gara con la Samp: 1000 non hanno pagato

La Biellese ha fatto bella figura (ma i portoghesi non ci volevano)

BIELLA — Piedi in terra e acqua sul fuoco delle facili illusioni: il calcio d'estate e sotto i riflettori va preso con le molle. Ma se il buongiorno si vede dal mattino allora questa stagione dovrà per forza regalare a dirigenti e tifosi bianconeri un mare di soddisfazioni.

I risultati delle prime due amichevoli parlano chiaro: 1-1 con il Genoa che pur ancora lontano da una forma decorosa è pur sempre una compagine di serie B e domenica sera 1-2 con la Sampdoria.

Mister Roberto Gori, ieri, nel ritiro di Trivero aveva un sorriso largo così. Ha detto l'allenatore bianconero: «*Prima di addormentarmi domenica sera ripensando a quanto avevo dichiarato negli spogliatoi a conclusione della partita sull'onda dell'entusiasmo per la bella esibizione ho pensato di aver avuto troppe parole d'elogio nei confronti della squadra. Ma adesso, a mente fredda ed a euforia passata, non posso che ripetermi. I ragazzi hanno disputato un ottimo incontro e meritano dei grandi applausi*».

Ha proseguito il timoniere della Biellese: «*Giocavamo contro una compagine che è indicata tra le candidate ai vertici della classifica. Nelle sue file figurano fior di campioni come Briegel, Vialli, Mancini tanto per citarne alcuni. Il suo gioco è ficcante, velocissimo, basato su scambi, inserimenti e sovrapposizioni. Ebbene contro questo fior fiore di squadrone non abbiamo affatto deluso*».

Le note liete non sono mancate anche se, evidentemente, la Biellese sponsorizzata da Ormezzano, ha potuto esprimersi solo a tratti. Tra i pali Marchese è apparso una sicurezza ribadendo l'ottima prova di mercoledì con il Genoa, mentre in marcatura Capannini, Brustia e Scaramuzzi sono avanti nella preparazione.

Anche Vignati ha dimostrato di avere le qualità per assumere il ruolo di regista, mentre Bignotti ed Evangelisti hanno dato un valido supporto in mezzo al campo.

Una piccola rivelazione, in positivo, è stato Martinelli che nonostante l'imperfetta preparazione ha ricoperto con spigliatezza il doppio compito di incontrista-propulsore.

Anche in attacco, tenuto conto delle poche palle a disposizione, Fumagalli e Cavagnetto si sono mossi bene sulla strada dell'intesa.

Non ha invece preso parte all'attesa amichevole Conforto che proprio in mattinata ha lamentato delle noie muscolari e precauzionalmente è stato tenuto a riposo.

L'unica nota poco lieta della serata è arrivata dai botteghini: nonostante il Lamarmora fosse quasi al completo (gli spettatori sono stati oltre 4 mila) al tirar delle somme i paganti sono risultati 3100 con un incasso di 28 milioni. Dice il general manager Stefano Capozucca: «*Siamo amareggiati dal comportamento di chi ha scavalcato le reti di recinzione pur di assistere gratuitamente alla gara. Avevamo tenuto i prezzi dei popolari bassi per favorire l'affluenza e non avevamo concesso che 48 biglietti di servizio. Tutto lo staff dirigenziale ha pagato l'ingresso. Ed invece abbiamo registrato un migliaio di portoghesi che hanno arrecato danno non solo alla Biellese ma soprattutto al calcio in provincia. Nei confronti della Sampdoria alla quale spettava una parte dell'incasso, non per colpa nostra, abbiamo fatto una figuraccia*».

r. eyn.

Gli azzurri di hockey si allenano a Vercelli

VERCELLI — La nazionale di hockey a rotelle si allenerà in città in vista dei campionati del mondo in programma in Brasile. La formazione azzurra sarà ospite del palazzetto dello sport di via Restano. Gli atleti, alla guida di Giambattista Massari, scenderanno in pista subito dopo Ferragosto: dal 17 al 20.

Gli allenamenti avrebbero dovuto essere ospitati da Novara, ma i lavori di sistemazione del palahockey hanno fatto cadere la scelta su Modena. Su intervento del presidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale, invece, la nazionale si preparerà sul campo vercellese. «*E' una scelta che mi sta bene*» ha detto il commissario tecnico che ha già diretto allenamenti sulla pista di via Restano. «*La società gialloverde offre tutte le garanzie e poi gli sportivi che seguono gli allenamenti sono un valido supporto alla squadra azzurra*».

A Vercelli giungeranno i migliori giocatori italiani del momento, da Crudeli a Dal Lago, Bernardini, Colamaria, Bassi, Marzella, Mariotti, Milani, Pasucco, Cupisti, Girardelli, Patti. Dopo Vercelli, i nazionali si recheranno a Berna per un torneo. I campionati del mondo sono fissati dal 13 al 21 settembre.

Ma la parentesi azzurra sarà l'occasione per tentare di risolvere da parte dell'Amatori il caso-Marzella. Il bomber, come si sa, non vuole più rimanere a Vercelli. La sua squalifica, in un primo tempo di sei mesi per i noti fatti di Bassano, è stata ridotta a cinque giornate: tre di Coppa Italia e due di campionato. Il giocatore, in pratica, può rientrare subito in pista e questo riapre le trattative con il Novara.

L'Amatori insiste per il cambio con Dal Lago e Bernardini, per non diminuire il proprio potenziale.

f. l.

Il Consiglio, il Personale e gli ospiti della Casa di Riposo «Belletti Bona» prendono parte al grave lutto del Signor Pietro Policante, Presidente dell'Ente, per la scomparsa del papà

Arturo Policante

— Biella, 5 agosto 1986

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/52846
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Supermarket
ESSELUNGA®
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
aperto tutto agosto
8.30-19.30
solo al mercoledì aperto dalle 8.30 alle 13.30

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (3)

Con la croce in Terrasanta

Per i marchesi la crociata divenne quasi un obbligo tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (le spedizioni però dissanguarono la loro terra) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi

La crociata che ha reso famoso un marchese del Monferrato con tutta la sua famiglia è la terza (1189-1192).

Nel 1187 in Terrasanta Gerusalemme, dopo 88 anni di dominio cristiano, è caduta nelle mani degli infedeli.

In Occidente la notizia suscita vasta costernazione rinfocolando nello stesso tempo la frenesia di una nuova crociata per riscattare il Santo Sepolcro.

All'invito del nuovo papa Gregorio VIII (Urbano III è morto si dice di dolore) che esorta i fedeli a prendere la croce, l'Europa intera si muove. Tra i primi, seguito da un esercito di centomila soldati e una folla di vescovi, baroni e cavalieri senza escludere anche qualche dama avventurosa, l'imperatore Federico I di Svevia, il Barbarossa. E' un viaggio senza ritorno: nella primavera del 1188 annegherà nelle acque del Selef in Cilicia.

Per i marchesi del Monferrato la Terrasanta divenne quasi una seconda patria tanto che sulle loro epiche gesta in Oriente (il cui finanziamento però dissanguò il Monferrato) si sono promossi studi e ricerche, tenute conferenze, scritti trattati e poemi.

Indossarono l'abito con la rossa croce di panno (secondo il racconto di Joseph Michaud autore della «Storia delle crociate» illustrata da Gustavo Doré) Guglielmo V il vecchio imparentato con il Barbarossa e con le maggiori dinastie europee del suo tempo e i suoi figli Guglielmo detto Lungaspada, Raineri, Corrado e Bonifacio.

Il giovane Guglielmo a Gerusalemme nel 1176 trovò anche moglie: Sibilla, la figlia del re. L'annuncio fu accolto con grande giubilo dalla madre, Giulia, che si affrettò a raggiungere i suoi congiunti in Palestina dove, tra una visita ai luoghi sacri e l'altra, trovò anche modo di combinare il matrimonio di Raineri con Chesa Maria, figlia dell'imperatore d'Oriente Manuele Comneno che ebbe in dote la città di Salonicco e il regno di Tessaglia.

La marchesa tornò poi in patria riportando, come era uso dei pellegrini, preziose reliquie tra cui una scheggia della Croce ornata d'oro che depositò nell'abbazia di Lucedio.

I due fratelli sposati però morirono mentre il padre e Bonifacio furono presi prigionieri da Saladino nella battaglia di Tiberiade (1187) e incarcerati a Damasco. Il vecchio marchese sarà poi liberato da un altro dei suoi figli, Corrado, e potrà tornarsene a morire tra i colli del suo Monferrato.

Corrado arriva a Costantinopoli quello stesso anno 1187, invitato dall'imperatore Isacco II della dinastia degli Angeli. E' un giovane di grande ingegno ed esperto nell'arte della guerra, già famoso in tutta Europa. Sposata la sorella dell'imperatore, Teodora, Corrado marcia con i siriani verso Tiro assediata dal Saladino e, sgominati i saraceni, ne ottiene il comando e ne fa una fortezza imprendibile.

Ha ormai fama di guerriero invincibile. Quando Guido di Lusignano re di Gerusalemme, liberato dalla prigione, dopo aver a lungo errato per il suo regno respinto dagli stessi suoi sudditi, il 28 agosto 1189 con 9 mila uomini pone l'assedio a Tolemaide (San Giovanni d'Acri), Corrado accorre a combattergli al fianco; ma dopo esser stato da lui salvato, non esita a contendergli il trono.

Con quale furbizia? Sposando, benché già ammogliato a Costantinopoli, l'erede al trono, Isabella, sorella di sua cognata Sibilla che nel frattempo era deceduta.

Ma il vero osso duro sarà per lui Riccardo d'Inghilterra detto in patria «Cuor di leone» e nelle cronache delle crociate «il mietitore» (di teste musulmane).

Il loro antagonismo irriducibile, nonostante i consigli dei capicrociati più saggi, ha però un finale a sorpresa. Improvvisamente Riccardo decide di tornare in Inghilterra dove sono scoppiati disordini e propone che lo scettro di Gerusalemme vada proprio a Corrado suo rivale, ma capopolo ammirato e stimato da tutti.

Pentimento o perfida astuzia? Mentre a Tiro si festeggia l'incoronazione, due giovani schiavi aggrediscono Corrado e lo feriscono gravemente. Il re viene portato nella stessa chiesa dove ha trovato rifugio uno dei due aggressori e questi, fendendo la folla, lo pugnala a morte.

Chi aveva armato la mano dei due killer? Arrestati morirono tra i supplizi senza lasciarsi sfuggire una parola. I crociati, specie i francesi, secondo le cronache arabe incolparono del delitto il re di Inghilterra, altri lo attribuirono allo stesso Saladino; altri ancora a Goffredo di Thonon, primo marito ripudiato di Isabella. Ma per la storia la morte di Corrado il crociato è rimasta senza mandante.

Vittoria Sincero
(Continua)

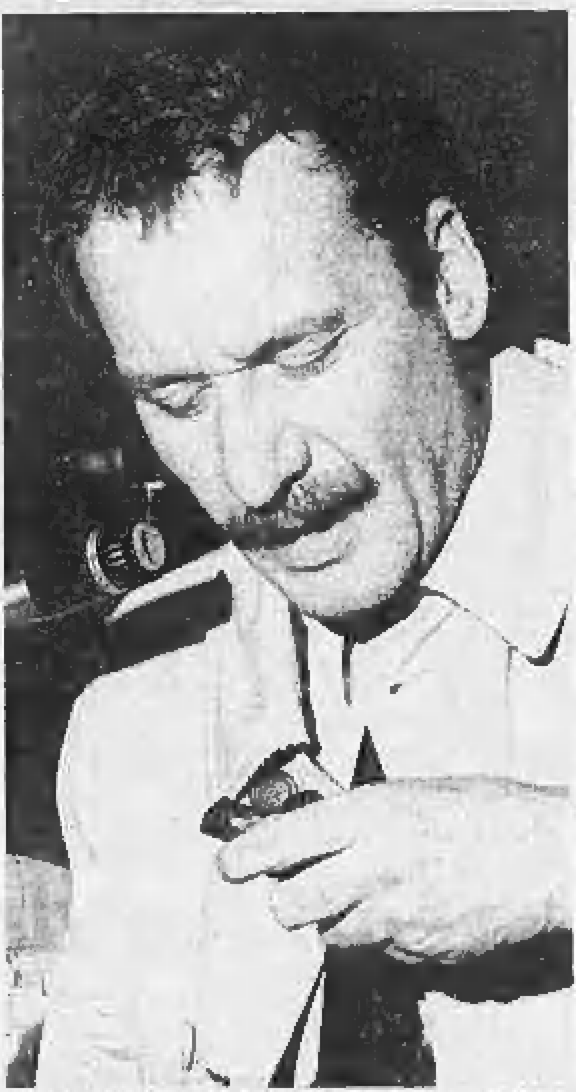
LE BICI CHE SI USANO COME SCI

Pontechianale. Biciclette sull'erba da usare come gli sci: si rinnova la proposta dei «trottinerbe» a Pontechianale, nell'Alta Valle Varaita, sullo skilift Pineta Nord. Una proposta che si aggiunge all'ampia possibilità di escursioni, passeggiate a cavallo, gite. I sentieri e le località turistiche sono segnalate con nuove indicazioni in legno (Foto Alberto Gedda)

PIEMONTE ESTATE - Concerti, sagre e manifestazioni

Con quella faccia un po' così Paolo Conte arriva a Biella

Domenica nuovo appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano



Paolo Conte, il cantautore astigiano, domenica a Biella

ROCK, JAZZ & FOLK — Domenica sera a Biella ci sarà il concerto «clou» della settimana. Nel chiostro di S. Sebastiano è in programma l'unica tappa piemontese del tour estivo di Paolo Conte. L'avvocato-cantautore di Asti comincerà lo spettacolo alle 21 (l'ingresso costa 15 mila lire). Dopo il grande successo dell'ultimo disco, un doppio dal vivo intitolato «Concerti», Conte è ormai uno dei personaggi della canzone più noti in Europa: oltre al lungo tour italiano, quest'estate si esibisce in Francia e in Austria.

La rassegna di musica popolare in corso ad Aosta propone giovedì sera, in piazza Chanoux, il concerto della Ciapa Rusa, gruppo di folk piemontese che s'è recentemente messo in luce nei più importanti festival specializzati: il complesso esegue principalmente musiche e danze dell'Alessandrino.

Domenica prossima nuovo appuntamento nel Cuneese con il Festival della canzone provenzale di Coumboscuro: è di scena il duo Jan Nouvé e Catarino, cantori delle terre del Rodano.

Per gli amanti della musica tradizionale meno «impegnata», il «Cantapiemonte», rassegna itinerante di canzoni legate alla nostra regione, farà tappa sabato a Sampeyre (Cuneo), mentre sabato ad Aosta è in programma una serata del Festival della canzone epica.

In piazza Motta ad Orta San Giulio domani sera il cantautore Nico Guarnori presenta il suo nuovo Lp intitolato «Se rinascerò».

A Novara, in piazza delle Erbe, giovedì jazz con il quartetto di Filippo Ridolfi.

MUSICA CLASSICA — I concerti in programma domenica alla Villa del Vescovo di Crea sono, come di consueto, due: il primo, alle 18, del pianista Adrian Vasilasche; il secondo, alle 18, del duo pianistico Bassi-Carnelli. Eccellente serata domani a Gressoney-La-Trinité: a Castel Savoia il Quintetto Jupiter esegue musiche di Brahms e Schumann.

A Schierano d'Asti sabato concerto di Rita Bracci (violino), Maria Costantini (violino) e Carlo Caputo (violoncello): musiche di Haendel, Bach, Vivaldi.

A Lurisia (parco delle Fonti) sempre sabato concerto dell'Orchestra da camera «Bruni» diretta da Giovanni Mosca, primo violino Bruno Pignata, con musiche di Vivaldi e Haydn.

TEATRO — Il Teatro Ul porta il suo spettacolo «*Per mangiare le nuvole*» in tournée per alcuni dei più suggestivi luoghi naturali del Piemonte: stasera e domani l'allestimento di Valeriano Gialli va in scena nel parco del Sacro Monte di Orta, e venerdì e sabato alle Terme di San Giacomo nel parco naturale dell'Argentera a Valdieri (Cuneo).

Ad Aosta domenica serata di cabaret in piazza Chanoux con la coppia Gaspare e Zuzzurro, i due divertenti protagonisti della trasmissione tv «Drive In».

SAGRE E FIERE — A Mondovì, nell'area pedonale del centro storico, festeggiamenti fino al 27 agosto: giovedì alle 17, in via Piandellavalle, si farà «*il panino più buono del mondo*», mentre domani e giovedì si balla in piazza Bellini.

Vernante (Cuneo) dà appuntamento per domenica agli appassionati di antiquariato e di mineralogia: ci saranno infatti per le strade della cittadina un mercatino delle pulci e una mostra-scambio di minerali.

A Pontechianale nel Cuneese domenica si festeggia San Lorenzo con una processione di coppie di giovani, in costume tradizionale, che sfilano per le vie del paese a dorso di mulo.

Sempre numerose le sagre gastronomiche: segnaliamo domenica «Miacce in piazza» a Rassa e la sagra della toma a Campertogno, due località del Vercellese, e la fiaccolata e degustazione di vin brulé a Miasino (Lago d'Orta). Ancora nel Cusio, a Madonna del Sasso, sabato festa all'aperto con bande musicali.

Sabato s'inizia anche, a Bistagno (Alessandria), la mostra mercato dei vini bistagnesi, che durerà fino al 17 agosto.

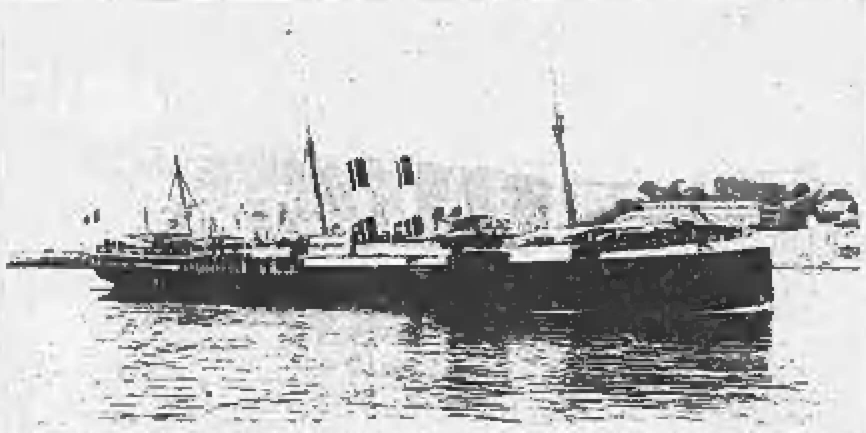
Gabriele Ferraris

Il naufragio del piroscafo che portava gli italiani in America

«Il tremendo disastro del Sirio» raccontato da tutti i cantastorie

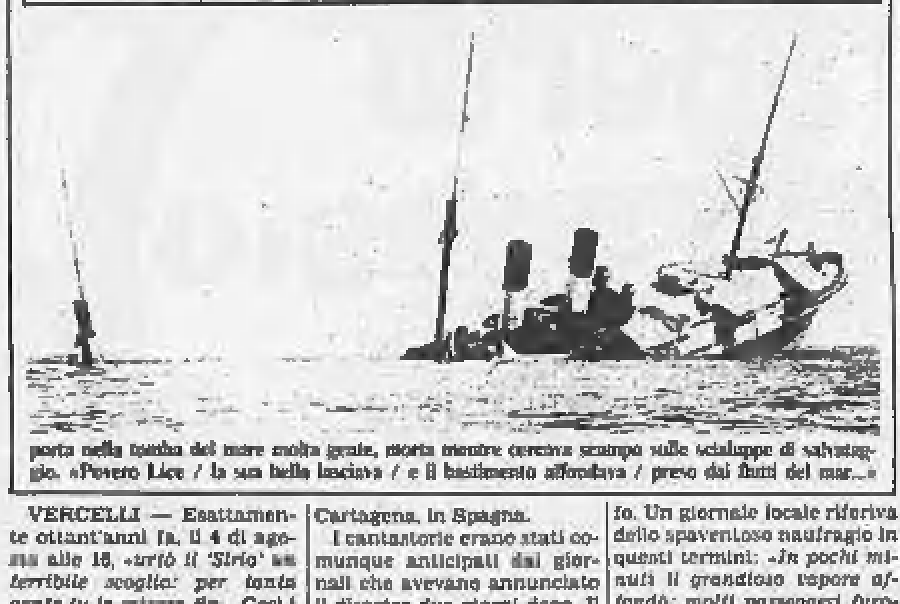
Sono passati 80 anni dall'«urto su un terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin»

Nel primo riquadro si può vedere...



... il bastimento che sta lasciando il porto di Genova per andare in Sud America e la gente saluta la bella rimasta ad aspettare. «Povero Lice / il dalla nalla Parella / verso il Venezuela...»

... e nel secondo il «Sirio» affondato



porta nella tomba del mare molta gente, morta mentre cercava scampo sulle scialuppe di salvataggio. «Povero Lice / la sua bella lasciata / e il bastimento affondava / preso dai flutti del mar...»

VERCELLI — Esattamente ottant'anni fa, il 4 di agosto alle 16, «*urtò il 'Sirio' un terribile scoglio: per tanta gente fu la misera fin*». Così i cantastorie locali, battendo la piazza durante i giorni di mercato, avevano riportato la notizia dell'affondamento. Il «Sirio» avrebbe dovuto portare in Argentina gli emigranti e invece si era incagliato, colando a picco al largo di Cabo de Palos, non lontano da Cartagena, in Spagna.

I cantastorie erano stati comunque anticipati dai giornali che avevano annunciato il disastro due giorni dopo. Il motivo per cui la gente del Basso Vercellese e del Casalese aveva letto gli articoli con apprensione era comprensibile. Molti «*pendolari dell'oceano*» che si recavano in Sud America per lavoro, provenienti da queste zone, si erano imbarcati sul piroscafo. Un giornale locale riferiva dello spaventoso naufragio in questi termini: «*In pochi minuti il grandioso vapore affondò: molti passeggeri furono salvati, ma purtroppo le vittime ammonterebbero a trecento*».

Erano le prime, frammentarie informazioni che si sarebbero dovute poi ridimensionare, anche se di poco. Le vittime erano infatti 230. A Genova (la ballata fu poi intitolata appunto «*E da Genova il 'Sirio' partivano*») la nave aveva preso a bordo 882 persone. Tra coloro che riuscirono a salvarsi ci furono i casalesi Pietro Galvagno e il tredicenne Lorenzo Celoria, i balzolesi Antonio Torriano e Pietro Piacenza. Domenico Carsano, pure di Balzola, da tutti considerato un provetto nuotatore, annegò invece tra le lamiere sfasciate della nave che stava affondando.

Le testimonianze, a ottant'anni dal fatto, sono ormai difficili da rintracciare. Ci si deve rifare ai racconti di figli e nipoti di coloro che avevano vissuto in prima persona la tragedia. I parenti di Pietro Giulia, di Stroppiana, morto negli Anni Settanta, ricordano: «*Anche lui si sarebbe dovuto imbarcare sulla nave maledetta, ma si era perso nei meandri del porto di Genova e dovette mettersi in viaggio con il vapore successivo, il 'Ravenna', che seguiva la stessa rotta del 'Sirio'. Raccontava che, giunti alle Grandi Horm 'as, al largo della costa spagnola, avevano scorto il relitto tra gli scogli con la prua che affiorava dall'acqua*».

Il comando del «*Sirio*», robusto naviglio di 115 metri, costruito nei cantieri di Glasgow nel 1883, era stato affidato al capitano Giuseppe Parodi. Considerando le condizioni del mare, Parodi aveva fatto spingere le caldaie a tutta forza. Improvvisamente, la nave era incappata nelle secche e nell'urto le fiancate si erano squarciate. L'acqua aveva invaso il locale macchine e la prima classe. La terza era stata completamente sommersa. Un disastro di più gravi proporzioni fu scongiurato proprio per il fortuito passaggio del «*Buda*» nello stesso tratto di mare. La tragedia del «*Sirio*» divenne leggenda: i cantastorie la cantarono e le mondine le ripresero. Spesso in risaia si attaccava: «*Padri e madri, abbracciavano i figli che sparivano nelle onde del mar...*».

Giovanni Barbaris

LA FESTA DELLA BIRRA
dal 28 luglio al 9 agosto '86

SUPER
POZZOLO FORMIGARO (AL) s.s. dei Giovi 35 bis km 14